

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALE 011/5661. TELEF. 221.121. FAX 221.121.200. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, TEL. 011/5661. TARIFFE ITALIA 6.000.000. CONSEGNA DECEN-  
TRATA ALLA POSTA ANNO 1. 20.000. TARIFFE ESTERO L. 24.000. ABBONAMENTI L. 2.400.000. LA STAMPA (DSE) 600.000. PUBBLICITÀ  
AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY). \$ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS PERMIT NO. 585 AT NEW YORK AND ADD. MAILING OFFICES.  
SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INC. - 3507 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11161-2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE AEREA) AUSTRIA L. 3.500. AUSTRIA S. 25. BELGIO FR. 75. CANADA \$ CAN.  
25 (VANCOUVER & CAL. 30). CIPRO L. 500. DANIMARCA DKK 15.000. ESTONIA E. 1.000. FINLANDIA FIM 10.000. FRANCIA FR. 12.000.  
GERMANIA D.M. 3.500. GRECIA L. 2.400. HOLLANDA G. 1.200. ISLANDIA ISK 1.200. LUSSEMBURGO L. 50. MALTA MTL 50. NORVEGIA  
NOK 15.000. OMAN R. 4.000. PORTUGAL P. 1.200. ROMANIA RON 1.200. SLOVACIA SKK 1.200. SLOVENIA SIT 1.200. SUEDE SEK 1.200.  
2.400. SVIZZERA CHF 3.500. TURCHIA L. 71.000. LINGHETTA FRN 215. URSS Rub. 1.200. USA \$ 2.250. USA WEST COAST \$ 2.500.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SP. A. TARIFFE: MODULO MIN 450.000. FESTIVAL POS. 0. DATA RIFORME  
TARIFFA IN PARENTESI: OCCAS. 1.000.000 (1.200.000). COM. 900.000 (1.000.000). INCERCHI PER. 500.000 (1.000.000).  
VERBA. 1.000.000 (1.200.000). DOMESTICA 1.500.000 (1.800.000). L. 1.200.000 (1.500.000). F. 30.000.000 (30.000.000).  
MEZZA PAG. 10.000.000 (10.000.000). MEZZA PAG. 10.000.000 (10.000.000). MEZZA PAG. 10.000.000 (10.000.000).  
27.000.000 (27.000.000). L. 1.200.000 (1.200.000). L. 1.200.000 (1.200.000). L. 1.200.000 (1.200.000).  
IL GIORNALE SI RISPONDE IN RISPONDIAMO QUALITÀ INSEGNAMENTO

## L'inflazione scende al 4 per cento, la più bassa dal 1969

# Aumentano Iva e benzina

## Ciampi: impopolare ma necessario

### SOLO UN RATTOPPO

Il governo presieduto dall'ex Governatore della Banca d'Italia e con la più alta concentrazione mai vista di esimi economisti, oltre che di uomini dabbene, ha prodotto una manovra fredda-fredda. Ci sarebbe da compiacersene, visto che nei prossimi giorni finiremo di misurare di tasca nostra i dolorosi esiti della supermanovra confezionata l'anno scorso dal governo Amato. E invece si prova un certo disagio di fronte a un complesso di provvedimenti non dissimili da quelli che, con otto diverse manovre, si sono susseguiti in anno in anno dal 1985 ad oggi.

E' questo tutto ciò che un consesso così autorevole è

capace di produrre? Ricocchi dell'Iva, aumento dell'anticipo, aumento del prezzo della benzina... Quando non si sa che altro fare, in questo Paese si tassa la benzina, il genere fatidico, tanto che molti cittadini non sanno neanche più con esattezza quanto costi un litro.

Anche i tagli per 6 mila miliardi non brillano quanto ad arditezza del disegno. C'è un miniblocco di assunzioni nella scuola, qualche spicciolo in meno agli enti locali e un taglio alle spese degli organi costituzionali, che soddisfa la protesta un po'.

Alberto Statera

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

ROMA. Ciampi lo ammette. E' una scelta impopolare, ma è l'unica strada che consente di trovare i circa 13 mila miliardi necessari per tamponare il deficit pubblico e di far fronte agli impegni assunti col Fondo monetario internazionale e la Cee. Così la nuova manovra sa di già visto, con il solito aumento della benzina, il solito anticipo d'imposta, il solito rinvio delle spese all'anno dopo. La consolazione è che la ricaduta sui prezzi dovrebbe essere limitata, appena un +0,2% di inflazione, che proprio ieri si è attestata al 4%, cifra positiva che non si toccava dal 1989. Ciampi ha anche detto che, se non si fanno in fretta le privatizzazioni, il passivo dello Stato per il '93 rischia di raggiungere i 165 mila miliardi. La decisione di Ciampi è stata comunque accolta bene sul mercato dei cambi, dove la lira ha guadagnato altro terreno sul marco e darà una carta in più a Barucci e Fazio, impegnati a sondare i tempi del rientro della nostra moneta nello Sme al vertice dell'Ecofin.

Leggi, Buio e Corbero  
ALLE PAGINE 23 E 24

### LA MANOVRA

**BENZINA.** La super aumenta di 55 lire il litro, quella senza piombo di 60, il gasolio auto di 60, il gpl per autotrazione di 25. Più cari anche gasolio per riscaldamento (+50 lire il chilogrammo) e metano (+45 il metro cubo).

**IVA.** Sale dal 4 al 9% per l'acquisto della seconda casa.

**IMPOSTE.** Aumentano del 50% quella di registro per le vendite di veicoli e quelle di registro, ipotecarie e catastali.

**ANTICIPI IVA.** L'anticipo di dicembre passa dal 85 all'88%.

**CONTRIBUTI.** Salgono dell'1% per lavoratori autonomi e salariati agricoli. Salgono anche per i lavoratori domestici.

**ENTI PROVINCIALI.** Devono versare il 15% delle nuove entrate in un conto presso la Tesoreria dello Stato.

**COMUNI.** Avranno 1000 miliardi in meno dallo Stato.

### SCALFARO A TORINO INTERVISTATO DAGLI STUDENTI

## «Senza i partiti non c'è democrazia»



TORINO. «Non può esistere una democrazia senza i partiti», dice Scalfaro (nella foto) ai giovani che l'intervistano. Il Presidente della Repubblica, in visita ufficiale a Torino, incontra i sindacati e li richiama al «buon governo», ma anche un gruppo di studenti al Salone del Libro che gli esprimono perplessità sui partiti. «Sono usciti fuori dall'ordinario, è vero, hanno invaso le istituzioni. Però sono essenziali. Possono anche non chiamarsi partiti, ma devono svolgere la funzione di collegamento tra i cittadini e le istituzioni. Abbiate fiducia, impegnatevi, dai momenti difficili si può uscire. Ci sono tante persone che sono rimaste sole, nella storia o nella letteratura, però non hanno mai ceduto sui principi in cui credevano. Non gettate la spugna».

R. Rizzo e G. Padovani A PAG. 2

### LA STORIA

## Noi, panda forzati dell'amore

PERMETTETEVI di presentarsi alla signora Ming-Ming e al signor Bao-Bao. Sono sposati da poco e non più nel fiore degli anni. Come indicano i loro nomi, sono entrambi di origine cinese ma sono vissuti lei a Londra e lui a Berlino. Il loro problema è che tutti insistono perché facciano un figlio. E anche loro probabilmente ne vorrebbero uno.

La signora Ming-Ming ci ha provato e riprovato, ma lei è sempre andata male. Lei ha fatto sei inseminazioni artificiali in Cina e altre due in Inghilterra, ma sono state tutte un fiasco. Ecco la ragione di questo tardivo matrimonio combinato con il signor Bao-Bao, scelto per l'eccezionale numero di spermatozoi di cui si fidevolleggia. I suoi lati positivi purtroppo finiscono qui: l'età della medaglia è una certa rozzezza nell'accoppiamento. L'ultima volta che si è incontrato con la signora si è lasciato trasportare un po' troppo dall'entusiasmo. Per separarli, ha dovuto scendere in campo una squadra di guardiani armati di estintori: Bao-Bao aveva talmente maltrattato la poverina che questa aveva perso un pezzo di orecchio. L'hanno dovuta operare e farle una cura.

Come avrete capito, Ming-Ming e Bao-Bao sono panda giganti. Pensate magari che in materia di incontri sessuali - un atto che si suppone naturale e istintivo - gli animali se la cavino meglio di noi uomini, con tutte le nostre nevrosi, ma le cose non vanno così. La differenza tra noi e i panda è che noi da generazioni ci riproduciamo ben oltre il necessario, loro invece lo fanno troppo poco. Questo simbolo del movimento ambientalista, gigantesco e soffice, è irrimediabilmente incapace di quella funzione fondamentale, che consiste nel concepire e allevare piccoli. Noi forse spariremo perché sappiamo riprodurci troppo bene, i panda perché sono assolutamente inetti.

Di problemi ne hanno tanti, a cominciare dallo sguardo fisso della gente. Immaginate di essere uno degli ultimi mille uomini rimasti sul pianeta e di dover vagare per tutto il Nord perché mangiate soltanto taruffi, che sono sempre più difficili da trovare. Tutt'intorno a voi ci sono scarafaggi intelligentissimi che non vi lasciano un attimo in pace. Tanto per incominciare, pensano che voi siete molto carini. In secondo luogo, sanno che siete una specie in pericolo. Dato che siete gli ultimi uomini sulla Terra, hanno creato speciali riserve per voi e sono determinati a farvi accoppiare.

Beh, è una vita proprio dura. Di divertimento, spiace dirlo, non se ne parla proprio. Alla vostra amica controllano ogni giorno il livello di estrogeni e a voi fanno frequenti interventi sotto anestetico per garantire la vostra produzione di spermatozoi.

E questo non è che l'inizio. Il periodo fertile della vostra amica dura appena tre giorni l'anno e voi - poveretti - sprecate tutta la vostra energia sessuale nell'accoppiarvi in continuazione e poi più niente per un sacco di tempo. Dura la vita, per un dongiovanni. Ma non è ancora finita. Mi spiace dire anche questa, ma come maschi non siete un granché.

Questa, grosso modo, è la situazione e così si spiegano i problemi in queste circostanze.

Il panda gigante è uno degli ultimi mammiferi sopravvissuti all'era glaciale. Non è un caso se di panda ne sono rimasti così pochi. Lo scenario che ho appena abbozzato si riferisce al presente, ma i problemi sessuali della specie sono gli stessi da migliaia di generazioni. Eccone alcuni.

L'apparato riproduttivo delle femmine è molto primitivo. A causa dell'isolamento e dell'accoppiamento fra consanguinei, l'evoluzione ha dimenticato i

Keith Botsford

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

### Si spacca il partito

## Benvenuto

### «Così avete ucciso il psi»



ROMA. «Non ci stiamo ad una falsa unità, non sarebbe che una complicità nell'assassinio del psi». Così Giorgio Benvenuto parla della situazione del psi, il giorno dopo il suo «gran rifiuto». Ma, ieri, le mosse più azzeccate lo hanno messo a segno gli avversari: per la segreteria avanzano il nome di Del Turco.

M. Anselmo, F. Grignani e F. Martini A PAGINA 1

## Il procuratore di Milano chiede al Csm altri otto magistrati e denuncia manovre per inquinare le prove

# Borrelli: «Continuano a pagare tangenti»

## Avviso a Mammi, che si dimette da deputato, e alla Bono Parrino

### INTERVISTA A MANFREDI BORSELLINO

## «Mio padre e Falcone uno choc lungo un anno»

PALERMO. «Ogni giorno rivedo mio padre morire». Manfredi Borsellino, figlio del giudice ucciso, si sfoga: «Quelle immagini di Capaci e via D'Amelio sono uno choc infinito. Nessuno si preoccupa di avere rispetto di noi, del nostro dolore. Vorrei andare a trovare mio padre al cimitero quando ne ho voglia senza essere spiato e scortato. Ma posso farlo solo una volta al mese».

Paolo Guzzanti A PAGINA 11



MILANO. Le indagini su Tangentopoli dureranno ancora a lungo. Almeno un anno e mezzo prima di arrivare alle fasi dibattimentali. La stima è del capo della Procura della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, in una lunga intervista rilasciata a Bruno Vespe. «Abbiamo le prove di episodi di corruzione che si sono protratti fino a tutto il '92 e ancora ai primi del '93». Poi, un grido d'allarme: Tangentopoli chiede rinforzi. Conti alla mano, ci vorrebbero almeno altri 8 magistrati. E il procuratore generale Catelani scrive al Csm per averli, almeno in prestito, fino a quando si calmerà la bufera.

Intanto, un avviso di garanzia ha raggiunto il repubblicano Mammi, che si è dimesso da deputato, e la socialdemocratica Vincenza Bono Parrino.

F. Poletti A PAGINA 5

## Via Fauro, morta una donna

### Colpita da una crisi cardiaca dopo lo scoppio dell'autobomba

SERVIZIO A PAGINA 10

## Quattro anni ad Aragozzini

### Condannato per le «mazzette» non potrà guidare il Festival

di Gian Piero Moretti A PAGINA 12

## Berlusconi trasmetterà il Giro

### Pagani ha concesso le frequenze Pasquarelli: questa è anarchia

di Raffaello Masci A PAGINA 27

## Francia, inseguito da un aereo militare, è tornato a terra semiassiderato

# Un parà prigioniero del vento

## Spinto dalle correnti da 500 a settemila metri

**Salvatore Lupo**  
STORIA DELLA MAFIA

**Giancarlo Bosetti**  
SINISTRA PUNTO ZERO

**Angelo Bolaffi**  
IL SOGNO TEDESCO

**Meridiana 16**  
QUESTIONE SETTENTRIONALE

Editoriale

Al Salone di Torino in libreria dal 20 maggio

PARIGI. Risucchiato a 7000 metri d'altezza da una irresistibile corrente ascensionale quando gliene mancavano solo 500 per toccare terra, il parà Didier Dahan deve la sopravvivenza al caso e a una durissima fibra. Prima che il vento lo mollasse, facendolo cascare 50 chilometri oltre il terreno ove l'attendevano i compagni, sono trascorse due ore. Sballottato dalla bufera, fuori conoscenza, il paracadute a brandelli, aveva chances se ne usciva. Già la temperatura molto bassa gli stava assiderando braccia e gambe mentre un aereo tentava vanamente di soccorrerlo. Un'altra mezz'ora nei cieli e nessun ospedale avrebbe potuto salvarlo. Invece ha già le forze per racconciare dal letto l'incredibile avventura, che gli esperti dicono rarissima (e quasi sempre mortale) negli annali del paracadutismo.

SERVIZIO A PAGINA 14

## La donna in Spagna sarà «mujer» fin dalla nascita

# Mai più femmina, per legge

Il governo spagnolo, in un comunicato ufficiale, fa sapere che in Spagna la parola femmina (hembra), per disposizione del Consiglio dei ministri, deve essere sostituita dalla parola donna (mujer). Questa decisione è il risultato di una delle tante rivendicazioni delle femministe, con la solidarietà degli impiegati dello stato civile, che trovano l'abbreviazione che con cui si designa la femmina inadeguata in quanto si confonde con la h di hombre, uomo. Una ragione è data dal fatto, così si dice, che l'uomo non è chiamato maschio maschio. Così d'ora in avanti, nessun documento ufficiale, neppure quando una bambina nasce, potrà essere designata con femmina, ma donna, con immediata promozione sul campo.

La Reale Accademia, che fa il vocabolario ufficiale spagnolo, ha reagito dicendo che mujer è colei che è arrivata alla pubertà. Io ho sotto mano una vecchia edizione del dizionario spagnolo e leggo che l'uomo è definito: animale razionale; con l'aggiunta: in questa accezione è compreso tutto il genere umano fin cui fino a prova contraria rientrano anche le donne.

Queste disquisizioni sono fra i più insigni esempi di una dilagante follia che non ci consente più di stupirci di niente. Prima di tutto non dovrebbe essere permesso neppure all'autorità dello Stato di intervenire in questioni linguistiche. La lingua deve evolvere naturalmente e non per decreto. Inoltre, se lo spagnolo ha don e dona come termini di alto rispetto, maschio e maschio vuole anche dire emulo e a Cuba emula all'ingrosso è anche stupido. In Italia abbiamo un bel precedente. Sui giornali si parlò di una proposta di una onorevole che voleva abolire il nome signorina così che le donne fossero chiamate tutte signora ma, diciamo allora, vo-

gliamo ricordarci che ad una bambina di 10 anni non possiamo rivolgerci con signora e che la distinzione fra femmina e maschio è voluta dalla natura sia pure con qualche eccezione? Come chiamare donna una popante? Spero proprio che in Italia si continui a chiamare femmina la bambina che nasce e maschio il bambino. Certo la femmina da grande smetterà di chiamarsi in questo modo ma fanciulla, ragazza, signorina e infine signora; e il maschio si chiamerà fanciullo, ragazzo e infine signore: il signorino si sarà perso per via in quanto designa, ed ancora in parte designa in Toscana, il giovinetto di famiglia signorile nel linguaggio del personale di servizio. La scomparsa di signorino ha cominciato con la scomparsa delle persone che così lo chiamavano. Sono rimaste soltanto le colf.

Tristano Bolaffi



## DALLA PRIMA PAGINA

## NOI PANDA FORZATI DELL'AMORE

panda. Le femmine, ad esempio, hanno troppe ovulazioni contemporaneamente. Non le distanziano, come fanno i mammiferi evoluti - aumentando così le probabilità di concepimento. Inoltre queste ovulazioni multiple interferiscono con la maturazione degli ovuli. Una volta fecondati, questi restano nel corpo della madre per 140 giorni, ma solo gli ultimi due mesi sono dedicati allo sviluppo dell'embrione. Il risultato è uno sviluppo incompleto e un cucciolo debole e vulnerabile.

Pur facendosi carico del concepimento, della gestazione e della nascita, le femmine del panda non sono madri particolarmente dotate. Alla nascita, i loro piccoli pesano circa centocinquanta grammi, ovvero un millesimo del loro peso. Sono perciò assai esposti alle infezioni, agli incidenti e ai predatori. Come accade con gli uomini, anche in questo caso non si può contare sull'aiuto del maschio. Appena ha sparato le sue carterucce, se ne va alla ricerca di un'altra femmina con cui accoppiarsi. Lasciata sola con i figli, mamma panda ha le sue abitudini particolari. Guardate come allatta i piccoli: si appende il figlio al collo (quando non gli vola addosso e lo uccide), ma siccome non è un gran mangiatore, lo deve stimolare in continuazione: lui succhia solo se sta al caldo ed elimina continuamente gli escrementi. E così la madre passa praticamente tutto il tempo a leccargli il corpo.

Se poi, come accade qualche volta, i piccoli sono due, soltanto uno otterrà ovviamente questo trattamento a tempo pieno. L'altro, trascurato, morirà. In breve, la prognosi per Ming-Ming e Bao-Bao non è buona.

All'inizio, i futuri partner devono familiarizzare fra di loro. Ecco perché a Londra, dove Ming-Ming e Bao-Bao dovrebbero accoppiarsi quest'anno, è stato fatto il possibile per riprodurre, in cattività, le modalità naturali di avvicinamento. Dopo che la faccenda è andata avanti abbastanza perché ognuno conoscesse l'odore dell'altro, Ming-Ming e Bao-Bao hanno avuto il permesso di un contatto muso a muso attraverso una rete metallica. Se anche questo funzionerà, i due faranno i primi passi di avvicinamento, belanti e ansimanti, mantenendo comunque le distanze. A questo punto è probabile che la femmina salga su un albero e si feda su un ramo mentre il maschio si esibisce in basso. Entrambi aspettano, perché sanno bene che se l'affare si combina troppo presto possono scappare violenti litigi. Quando arriva il momento giusto, la femmina si accovaccia, reclinando il muso sul petto, mentre il maschio la monta: non una, ma molte volte. Di un maschio, si sono contati 42 assalti nel giro di 70 minuti. Questa comunque è soltanto una parte dell'elaborato gioco sessuale, durante il quale la coppia gironzola per tutta la riserva, giocando, annusando l'aria e rotolando per terra.

I panda sono molto difficili nella scelta del partner. Ad esempio Chi-Chi, l'esemplare più noto dello zoo di Londra, nel 1966 era stata mandata a Mosca per accoppiarsi con An-An. Finì a botte. Nel 1968, An-An ricambiò la visita a Londra. All'epoca il clima politico si era di nuovo raffreddato (i sovietici avevano invaso la Cecoslovacchia). Come se avessero fiutato l'aria gelida, i due panda fecero di nuovo cilecca e il "London Mirror", con la retorica tipica dei giornali popolari inglesi, scrisse che Chi-Chi voleva dire, alla sua maniera, che come il popolo della Cecoslovacchia, anche lei amava la libertà e non voleva essere invasa.

Un'altra coppia fallì l'incontro nei dieci anni successivi e questo creò la leggenda che, oltre a essere difficili, pigri e sessualmente inerti, i panda hanno un innato desiderio di morte. Secondo gli zoologi, è un'esagerazione dell'idea: gli uomini hanno distrutto il loro ambiente naturale e reso difficile la riproduzione in cattività - anche se la capacità umana è tale da fare dei panda una delle grandi attrazioni degli zoo, per salvarli dal tracollo finanziario. Secondo Desmond Morris, che è stato il responsabile dei mammiferi nel zoo di Londra, l'isolamento aveva umanizzato Chi-Chi al punto da renderla incapace di rispondere ai segnali del maschio.

Keith Botsford

## Il Capo dello Stato a Torino: richiamo a ricostruzione morale e buon governo

## «I partiti sono indispensabili»

## Scalfaro: senza di essi non c'è democrazia

TORINO. «Sarebbe sbagliato gettare la spugna, sarebbe colpevole mollare: si deve aver fiducia nei partiti perché, senza di essi, non esiste la democrazia. L'Italia è in grado di trovare, dentro di sé, le risorse per riprendersi, ma occorre collaborazione tra i poteri dello Stato. E tutti dobbiamo sentirci sulla stessa barca, tutti dobbiamo renderci conto che nelle nostre vene scorre sangue fraterno. Abbiamo bisogno di questa forza, la Patria ce lo chiede».

Oscar Luigi Scalfaro, da Torino, invia al Paese un messaggio di sofferto ottimismo che, in parte, ripercorre quello espresso un anno fa quando il presidente della Camera diventava il Presidente degli italiani. E' vero, osserva, che i partiti vivono il tempo della crisi. E' vero che le istituzioni sembrano vacillare proprio sotto l'invasione di quegli stessi partiti

ai cui hanno concesso spazio, ma la fedeltà ai principi saprà condurci fuori da questa sofferenza. Il Capo dello Stato, come un «sanctuario che cammina con la fronte voltata all'indietro», attinge al nostro passato i motivi di questa fiducia: «Nella storia abbiamo superato momenti incredibili, sapremo superare anche questi».

E' stata una giornata intensa, quella del Presidente: intrecciata di appuntamenti culturali (il Salone del Libro al Lingotto), politici (incontri con amministratori pubblici), sociali (la visita a Palazzo Barolo sede della storica Opera Pia).

C'erano 268 sindaci dei 315 che guidano i Comuni della provincia torinese ad accogliere Scalfaro in Prefettura e a presentargli il volto d'una realtà politica-amministrativa affannata da cento problemi. A loro il Presidente ha consegnato il suo gra-

zio: «Mi date la spinta, mi aumentate la speranza di vedere il Paese finalmente fuori dalle situazioni penose che stiamo vivendo a cui ci hanno portato le nostre povertà, i nostri limiti, le nostre miserie».

Contemporaneamente ha, però, rivolto agli uomini con la fascia tricolore l'invito ad una serena gestione della cosa pubblica. Quel «buon governo» che, pochi minuti dopo, Scalfaro ha incontrato su un documento dell'Archivio di Stato in cui si tratta la riforma così denominata, introdotta nel Piemonte del '700 da Amedeo II. Ma in questo Paese dalle tante sfaccettature non può esistere «buon governo» senza una sorta di nuova Liberazione basata sulla ricostruzione dei valori dell'uomo: tutto il resto, l'impegno pur doveroso del Parlamento e del governo, il successivo a questa necessità.

Il Capo dello Stato, durante le sue intense ore nel capoluogo subalpino, s'è confrontato direttamente con le ansie d'una città che, come ha osservato il presidente del Consiglio regionale, Carlo Spagnuolo, è stata definita «laboratorio di nuove idee e di esperienze innovative» e che oggi sta vivendo, con la sua regione, gravi problemi occupazionali. Il lavoro che manca: ecco uno degli assilli più vivi che toccano Scalfaro prima come uomo e, poi, nella mia responsabilità, in quanto si tratta d'un diritto essenziale. Non sempre tutti gli sforzi, sommati, possono riuscire a far vivere questo diritto.

Ancora una volta, il Presidente ragiona in termini di morale politica: «Di certo è indispensabile che ciascuno di noi, a cominciare da me, possa dire d'aver fatto tutto il possibile per concorre a questa realizzazione».

ne assolutamente essenziale». Le istituzioni locali, spinte dalla loro «anima popolare» e rivitalizzate da un nuovo rapporto con il centro, possono far molto in questa prospettiva. Ma se è certo che la terra piemontese vive giorni difficili - è il pensiero espresso dal Capo dello Stato - è altrettanto certo che può diventare quasi una regione simbolo per il suo «vigore». E non è probabilmente un caso che il terzo piemontese salito al Quirinale dopo Einaudi e Saragat, abbia voluto ricordare, davanti agli amministratori pubblici, la necessità d'un atteggiamento che pare sovrapporsi ad un principio fondamentale della «piemontesità»: «Nel compiere ogni giorno il proprio dovere non contano gli appiassiti, ma la risposta della coscienza».

Renato Rizzo



A sinistra Scalfaro al Salone del libro. A destra il Presidente in giro per Torino. In basso il ragazzo che gli ha fatto l'intervista»



«Possiamo ancora avere fiducia nella politica?»  
«Certo, e vi dico perché»

CON I GIOVANI  
IL PRESIDENTE  
INTERVISTATO

TORINO. Gli studenti intervistano il Presidente. Tra giovani e politica il rapporto oggi è difficile, ma Scalfaro nel suo dialogo con loro al Salone del libro di Torino, in un momento della sua visita privata di ieri mattina presto, li ha invitati ad avere ancora fiducia nei partiti, che devono rimanere un anello di congiunzione con la gente, anche qualora dovessero cambiare nome. Non si deve buttare la spugna, ha detto, nonostante i difficili momenti che attraversa il Paese.

L'incontro con gli studenti è avvenuto nello stand preparato per l'iniziativa «La Stampa in classe». Circa 45 mila ragazzi di medie inferiori e superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno lavorato con il quotidiano sui banchi ed è stata offerta loro la possibilità, con un concorso, di proporre alcune domande per l'intervista con un personaggio famoso. Fra i più richiesti c'era proprio il presidente Scalfaro, insieme con il giudice Antonio Di Pietro.

Una commissione di insegnanti e giornalisti ha esaminato le domande e ha scelto quelle preparate da un ragazzo di Chiavari, in provincia di Genova: Christian Brescia, allievo della seconda C al liceo scientifico Marconi.

Emozionato nel suo giubbotto in jeans, Christian ha potuto porre la «sua» domanda, aiutato dai compagni della seconda C, mentre il Presidente stava visitando lo stand de La Stampa. Ecco il resoconto del dialogo con il ragazzo ligure.

Presidente, sono un ragazzo di sedici anni e comincio a interessarmi adesso di politica. Nel momento difficile che sta vivendo l'Italia, ci dica tre buoni motivi per poter avere ancora fiducia nei partiti.

«Non può esistere una democrazia senza i partiti. Certo si possono anche chiamare con un altro nome, gruppi o comitati, ma non è questo il problema. Perché vi sia la politica occorre il pensiero e l'azione insieme. Cioè si deve trovare l'adesione e ottenere dei voti perché quei principi trovino concretezza».

## «Ragazzi, siamo in crisi non gettiamo la spugna»

realizzazione. Se ci fermassimo solo alle enunciazioni basterebbero i direttori di giornali, i giornalisti, gli scrittori, i politici, gli studiosi. Se invece si fa, si opera, allora occorre organizzare le nostre forze. Allora dobbiamo pensare le liste per il Comune o la Provincia o il Parlamento, e anche un programma... Ma questo che cosa è, se non quello che fanno i partiti? Presentano un programma, i candidati, chiedono i voti».

E i partiti?

«Il passato i partiti sono usciti fuori dall'ordinario, e hanno

invaso le istituzioni: questa è l'accusa fatta, in parte vera. Dobbiamo anche dire che se le istituzioni occupano bene il loro posto, non ci sono zone che altri possano carpire. Se le istituzioni non compiono bene il loro dovere, lasciano spazi a chi fa invasioni. I partiti sono essenziali, devono svolgere un compito di educazione dei cittadini per aiutarli a esprimersi, fare da anello di congiunzione».

Come possiamo guardare al futuro, Presidente?

«L'ottimismo tu l'hai dentro di te, ognuno l'ha dentro di sé. Tutte le riforme sono importanti, in ogni settore: ospedali, assistenza, tutto è importante. Ma l'uomo deve aver dentro di sé la certezza dei valori, la voglia di viverli. E poi ci sono due tipi di valori...».

Ci può spiegare?

«Tu puoi fare una battaglia nella tua città perché venga creato un viale alberato. Ma se agisci da solo non verrà mai realizzato. Se invece ti muovi insieme con tutti gli amici disposti a seguirli, condizioni il tuo impegno al sostegno degli altri. Quando si arriva ai principi assoluti, è una cosa diversa. Se tu dici: in difendendo la libertà e gli altri sono d'accordo, allora con quella condizione hai già buttato la spugna, perché i principi assoluti ognuno li deve difendere, vivere e testimoniare, pagando di persona».

Allora dobbiamo avere fiducia...

«Ci sono tante persone che sono rimaste sole, nella storia o nella letteratura ne troviamo diverse, però non hanno mai ceduto

perché si trattava di principi sui quali ogni uomo risponde, se crede, o qualcuno che è al di sopra di lui, o alla sua coscienza. C'è una frase di Einaudi che ho citato altre volte a giovani come voi, nella quale si esprime la gioia di chi, discutendo, si convince del parere degli altri. Pensateci. Noi in genere diciamo: ho discusso, ho perso, perché l'altro ha avuto ragione. Einaudi invece dice: lo ho la gioia di riconoscere che la ragione era dell'altro. Questo si aggiunge ad un'altra frase di Einaudi: prima si lotta per la libertà degli altri, poi per la propria. Su questi principi, che hanno valore assoluto, si fonda l'ottimismo anche in momenti difficili della nostra Patria».

Gigi Padovani

## DALLA PRIMA PAGINA

## SOLO UN RATTOPPO

anarcoide dei cittadini anarchici della Tangentopoli politica.

Tra prelievi e tagli si tratta di 12 mila e passa miliardi, eppure il presidente del Consiglio Ciampi ha detto subito che non si può certo parlare di lacrime e sangue. E ha aggiunto che nelle manovre in corso d'anno è difficile applicare una logica complessiva di riordino.

Come se egli stesso fosse conscio della modesta ambizione di questa manovra, non tanto in termini di cifre, quanto di incisività politico-amministrativa per un governo sottratto in buona parte alla subbuglia del mercanteggiamento partitico.

Di certo, dietro alla manovra non si vede quel disegno «strutturale» che il Governatore della Banca d'Italia ha sempre ercignamente e giustamente sollecitato a tutti gli esecutivi. Il trust di eccellenti economisti che rappresenta il cuore del governo

Ciampi è capace - non ne dubitiamo - di ben altro. Ma la cosa non consola affatto, perché induce ad attribuire l'esiguità progettuale a ragioni politiche.

Il governo intende spingere forte sulla riforma del sistema elettorale, da varare possibilmente entro l'estate, e concentrato su questo obiettivo, vuol muovere le acque dell'economia il meno possibile. Ma questo è un percorso da governo a termine, e perciò incapace di delineare interventi strutturali. Anche perché i primi Cento giorni, come tutti sanno, formano non soltanto la cifra dell'esecutivo, ma ne determinano in qualche modo il destino.

Per fortuna, l'inflazione è ferma al 4 per cento, la gelata dell'economia è meno tragica di quanto ci si potesse attendere e il tandem con la Banca d'Italia, che ha ridotto di mezzo punto il tasso di sconto, sembra funzionare egregiamente.

Ma il presidente Ciampi sa meglio di chiunque altro che il Buongoverno non si fa a rate. E non può attendere.

Alberto Statera

«Segni? Nulla di nuovo»  
Martinazzoli  
«Devo rispettare la tradizione dc»

SIENA. «Non mi sembra che sia un discorso particolarmente nuovo rispetto a quello che Segni va dicendo da tempo». Così il segretario della Dc Mino Martinazzoli ha risposto all'invito ad aderire ad Alleanza democratica rilanciato ieri da Segni. «Credo però - ha proseguito - che il ruolo e il diritto delle forze politiche non si ritagli a tavolino. Quello che so è che il dovere della democrazia cristiana in questo momento è di non dissipare la tradizione».

Quanto a Tangentopoli, Martinazzoli ha ribadito di non aver mai chiesto una soluzione politica: «Non ho mai usato quelle parole. Confido nei magistrati imparziali autonomi e indipendenti che devono giudicare gli uomini che si sono corrotti. Ciò che si è corrotto invece nei partiti e nella politica - ha concluso il leader dc - deve essere giudicato dalla politica».

(Asca)

Scontro su dimissioni  
L'on. Pappalardo  
«Ciampi è un ladro di verità»

ROMA. Il «caso Pappalardo» al Consiglio dei ministri. Il comunicato diffuso al termine della riunione dell'esecutivo dice testualmente che al Consiglio, inoltre, all'unanimità ha deliberato di avviare la procedura per la revoca del sottosegretario di Stato alle Finanze, onorevole Antonio Pappalardo. La replica del sottosegretario è stata immediata.

Pappalardo giudica la decisione del Consiglio dei ministri «di una gravità ed irresponsabilità senza precedenti» e il presidente Ciampi «un grigio burattinaio perché non in grado di apprezzare il mio impegno politico per il rinnovamento delle Forze armate e della società, oltre che un ladro di verità per aver sfruttato una falsa motivazione al fine di coinvolgere l'intero Consiglio dei ministri in una squallida manovra per estromettere dal Governo un uomo integerrimo».

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1957

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICE DIRETTORE

Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Salsani, Roberto Bellato

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calviotti di Cusiano

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Piero Palombi

AMMINISTRATORI

Enrico Aulenti

Piero Colombo

Luigi Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolodi

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

ITA SPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. B. Rossi 18, Torino

STAMPARELLA, C. Pirelli 18, Torino

STAMPARELLA, v. della Giustizia 15, Milano

L'Unione Grafica spa, v. Le Monnier, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publicitycom SpA

v. Caracciolo 29, Milano, tel. (02) 86476.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

(tutte le filiali hanno abbonamenti economici)

© 1993 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 612/1988

Certificato n. 2300 del 12/2/1992

La tiratura di venerdì 21 maggio 1993

è stata di 595.501 copie





# L'ex segretario lascia con Spini e Manca, per la successione in lizza Del Turco e Giugni

## Guerra del garofano, è la scissione

### Benvenuto: nessuna falsa unità, avete ucciso il psi

ROMA. Doveva essere uno dei «day after» più scottanti della centennale storia socialista: infatti non sono mancati i brividi: il terzetto Benvenuto-Manca-Spini marcia a tutta birra verso la scissione, ma i sopravvissuti di via del Corso non stanno a guardare e in poche ore hanno trovato già due candidati alla successione di Giorgio Benvenuto: Ottaviano Del Turco e Gino Giugni. A 24 ore dalle dimissioni-choc di Giorgio Benvenuto, i psi sono ormai diventati due. Il psi che resta asserragliato in via del Corso ha affibbiato due etichette infamanti ai transfughi: frontisti e scissionisti. E Benvenuto risponde con una durezza inaudita: «Non ci stiamo ad una falsa unità, non sarebbe che una complici nell'assassinio del psi».

Le mosse più azzeccate, per ora, le hanno messe a segno i sopravvissuti di via del Corso, che in vista della direzione di martedì hanno un'ossessione. Trovare una leadership credibile, per contenere la frana che sta travolgendo il partito. La prima mossa parte ieri mattina. Si muove Fabrizio Cicchitto, grande amico di Ottaviano Del Turco. Due giorni fa ne aveva già sondato gli umori, ma la risposta di Del Turco era stata negativa: «Io segretario? Non se ne parla». Stavolta è diverso. «Allora, Ottaviano ci stai o no?». Al suo vecchio amico Cicchitto, Del Turco risponde con tante condizioni, ma alla fine promette che «va bene, parliamone».

E sull'onda di quel «parliamone», il pomeriggio il condirettore dell'Avanti! Garesio telefona a Del

Turco, gli chiede - e ottiene subito - un articolo per il quotidiano del partito. Del Turco concede l'onore delle armi a Benvenuto, ma poi fa proprio l'argomento più forte dei craxiani verso gli scissionisti: «Il pds - scrive Del Turco - vuole trarre con i fuoriusciti dal psi, selezionando fior da fiore, indicando gli utili e i buoni. Ma il psi vivrà, resisterà anche ad un'inchiesta giudiziaria». E in perfetta sintonia con il loro vecchio capo si muovono anche i socialisti della Cgil: Guglielmo Epifani fa sapere che «la speranza di un rinnovamento del psi non è persa» e che «le scissioni non hanno mai portato bene a nessuno». E' anche una risposta indiretta ad una dichiarazione, sfuggita al più, del segretario della Uil Larizza, che tre ore dopo le dimissioni di Benvenuto aveva detto: «Ai socialisti si pone un'alternativa netta: se si può essere socialisti a prescindere da questo partito, oppure se bisognerà mobilitarsi per ricostruirne uno nuovo». Poi, ieri sera, visto il battage lievitato attorno al suo nome, Del Turco confidava: «Mi fanno girare così tanto il mio nome, è perché mi vogliono bruciare...».

Ma la mossa più preziosa per i notabili di via del Corso è il recupero di Gino Giugni, il presidente dimissionario del partito. Il miracolo lo ottiene due sere fa Maurizio Sacconi pupillo di De Michelis: riesce a convincere il suo amico Giugni (che è eletto senatore nel nuovo collegio di deputati) ad assumere un ruolo di garanzia, sfidando così dalla truppa degli scissionisti. E in quel colloquio, Sacconi e Giugni hanno parlato

anche di uno scenario che piace a molti dei notabili del partito: in attesa di un segretario avaro, Giugni potrebbe diventare il leader di fatto, restando presidente, ma con a fianco un comitato di reggenza che dovrebbe traghettare lo scieluppa socialista verso un congresso a luglio. E intanto Giugni ha congelato le sue dimissioni.

Ieri intanto Benvenuto è ricomparso in pubblico. Al suo fianco Manca, Spini, Mattina, i tre deputati Raffaelli, Del Bue e Sanguineti e una invitata d'eccezione, la figlia di Pietro Nenni Giuliana. Manca - non a caso - Giuliano Carozza, uno dei leader socialisti della Cgil che Benvenuto aveva voluto in segreteria. Tutti hanno ripetuto di non avere alcun progetto neo-frontista che non c'è nessuna scissione in corso, ma hanno annunciato un percorso di guerra che è proprio quello di un addio. Martedì non parteciperanno alla riunione della direzione, organizzeranno assemblee in tutta Italia e il 29 ritireranno le somme in una manifestazione nazionale a Roma. Il tutto condito da bordate terribili contro i notabili di via del Corso. E a confarenza stampa finita, Manca andava oltre. A chi gli obiettava che le strutture del partito rimarrebbero nelle mani di quelli di via del Corso, l'ex presidente della Rai replicava: «E chi l'ha detto che gli regaliamo tutto?». E il trentino Raffaelli: «Ma se la mia federazione sta tutta con me perché regalare a loro?». E così tra i due psi si profila una guerra patrimoniale che ha già dilaniato i cugini comunisti.

Fabio Martini



Ottaviano Del Turco: «Il psi resisterà anche ad un'inchiesta giudiziaria»

## Gli ex craxiani: traditore

### Lagorio: inaccettabile ricatto Per La Ganga è solo slealtà

ROMA. C'è modo e modo di divorziare. I socialisti hanno scelto il peggiore, la recriminazione condita a base di insulti e sberleffi. Benvenuto e i suoi se ne vanno sbattendo la porta? Gli altri - ex craxiani, ma non solo - reagiscono con durezza eccezionale. Scatenano un diluvio di improprietà sulla testa del dimissionario. Traditore, sleale, guastatore. La versione più gentile: poverino, è stata una fatica improba. E chi più ne ha, più ne metta.

Nel vuoto che incombe ai vertici di via del Corso, paradossalmente, restano saldi sulla poltrona solo tre personaggi craxiani. I presidenti di gruppo parlamentare: il senatore Genaro Acquaviva, il deputato Giusy La Ganga, l'europarlamentare Lelio Lagorio. Accusati dalle accuse di Benvenuto di essere sordi e sabotatori del rinnovamento. E perciò inveneriti. La conferenza stampa convocata ieri mattina per lanciare un appello all'unità si trasforma così nell'occasione migliore per un'accesa corale. Facendo bene attenzione a differenziare Giugni da Benvenuto: uno è «uomo integerrimo e indispensabile»; l'altro uno «esule».

Dell'appello è presto detto: «Perché non possiamo liquidare il psi? Poi è la volta del veleno. Comincia Acquaviva: «Un partito non si divide in buoni e cattivi come a scuola. Le scissioni sono sempre operazioni fallimentari. La divisione si alimenta fatalmente di convenienze, opportunismo, interessi personali. A parte, spiega: «E' un errore colossale».

Prende quindi la parola Lelio Lagorio, quello che «a tempo chiamavano il Granduca perché è un distinto signore fiorentino. Ostenta anche questa volta i suoi modi di gentiluomo. Ma tanto per cominciare definisce Benvenuto un «condavago». Un riformatore che però ha privilegiato il sistema del «camminetto» delle telefonate segrete.

Lagorio affonda con accuse pesanti: «La decisione è incomprensibile, non ipotizzando che sia stata preordinata. E ancora: «Qualcuno ha messo una bomba ad orologeria nello stato maggiore, poi fatta brillare a freddo. L'altro giorno ci siamo trovati di fronte al ricatto, e con il pds o niente. Ma abbiamo detto no alla capitolazione senza condizioni».

L'aria si fa pesante per Benvenuto, insomma. La vecchia nomenclatura del partito di re Bettino è tutta qui, schierata ad applaudire e incoraggiare. Unita nel rifiutare qualsiasi confluenza verso il pds. Meglio i laici, i liberal-democratici, il centro. Si rivolgono verso Gino Giugni, chiedendogli di restare e fare il presidente di garanzia.

Intanto Paolo Babbini fa la parte del leone e illustra il futuro partito socialista. Alma Cappiello ed Elena Marinucci, Ugo Intini e Rosa Filippini fanno tappezzeria. Circolano velenose dichiarazioni di Pier Luigi Romita, Umberto Del Basso De Caro, Laura Fincato, Beppe Garesio.

Il gran finale tocca a La Ganga. «Sono personalmente addolorato dalla decisione e dal comportamento di Benvenuto. I suoi erano comportamenti personalistici, uguali a quelli che si rimproveravano al predecessore».

Ecco, La Ganga nemmeno fa il nome di Craxi. Il predecessore. Si materializza per un momento l'immagine di Craxi. Quella sì, che era un leader. E questo? Spara a zero: «Non capisco l'enfasi autolesionistica sui debiti... La sua è stata una vera slealtà nei confronti del psi... Se non si riteneva possibile il rilancio del partito, era opportuno dirlo subito».

La Ganga a questo punto raccoglie applausi a scena aperta. Il riferimento ai debiti risveglia per un momento Maria Magnani Noya, tesoriere: «Non mi può far morire un partito sui debiti. I nostri sono ingenti, ma quelli degli altri non sono da meno. La differenza è che noi lo abbiamo detto, gli altri no».

E riparte La Ganga, come un treno: «La decisione non ha alcuna giustificazione politica. E' strumentale anche la rottura sulla riforma elettorale. Non si capisce perché si voglia fare un elemento esplosivo della scelta per il doppio turno. Il ballottaggio, poi, sarebbe un papocchio tutto italiano».

Francesco Grignetti

## RETROSCENA

### FRA BATTAGLIE E IMBOSCATI

CENTO giorni. «L'agenda di un calvario», dice Enzo Mattina, capo della segreteria di Benvenuto, l'uomo che gli è rimasto più vicino nella battaglia. Una lunga battaglia, da febbraio a oggi. L'ombra scomoda di Craxi, il garofano assediato, le mosse dei notabili pronti allo scontro finale. Cento giorni. Giorgio Benvenuto come Napoleone: dai corridoi del Raphael ai cannoni di Waterloo. «Sì, Giorgio ha affrontato una campagna di logoramento durissima», dice Mattina. E il suo è un memoriale di guerra. Un bollettino scritto sul campo fra imboscate, agguati e assalti. Da via del Corso a Sant'Elena. Ma senza bandiera bianca.

Mercoledì 17 febbraio. «Tutto comincia nella stanza dell'Hilton di Bruxelles. Sono le sette del mattino, suona il telefono: c'è Enzo, sono Giorgio. Ho bisogno di te e ti nomino commissario: c'è la giunta di Roma in crisi, siamo noi ad averla silurata: vai e fai piazza pulita. Ritorno la sera stessa. Il 18 ho il primo incontro con il sindaco Carraro in via del Corso e subito mi accorgo che qualcosa non funziona. I soliti marpioni, i soliti noti. Il psi fa cadere la giunta perché quasi tutti gli assessori sono stati arrestati. Benissimo. Noi diciamo di volere l'alternativa di sinistra e un nuovo sindaco. Ma che cosa succede? Che davanti al nome di Rutelli, fatto dal pds, cominciano i veti. Dell'Unto, Rotiroli, i pretoriani. A me Rutelli va benissimo: bisogna far uscire il psi dall'isolamento, mettere sul piatto della bilancia un discorso di responsabilità. Niente da fare: prevale la logica craxiana. Rutelli è il candidato del pds quindi non deve fare il sindaco. Si tratta per un mese, si media, spuntano altre candidature, Manoni, Porcella, ma alla fine Rutelli cade e i pretoriani vincono. Gran brutto segnale. Il psi mi dimetto da commissario».

Martedì 23 febbraio. «Secondo cock. Benvenuto va a Milano a far visita ai giudici e al procuratore generale Catalani. Gli inquisiti non gradiscono. «Ormai siamo al baciamano», dice Franca Presti. Ma Benvenuto alza le spalle: vedrai, mi dice, passerà presto».

Venerdì 26 febbraio. «E siamo allo choc numero tre. Benvenuto mi nomina capo della segreteria politica. L'ufficio di Acquaviva, la scrivania, le carte, i registri, gli oggetti dell'eredità craxiana. Acquaviva è stato per anni in quell'ufficio. Io entro con rispet-

# I cento giorni di Giorgio

## «L'agenda di un calvario»

### PSI LIGURE

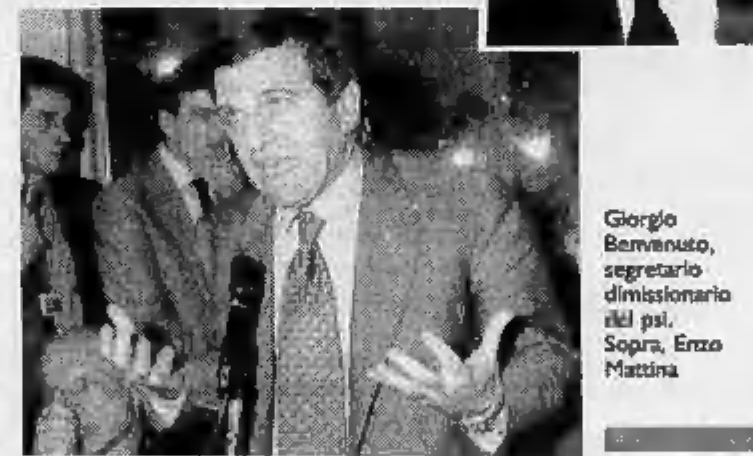
### «Non pagheremo le tessere»

GENOVA. Il psi ligure, pur attraversato da lacerazioni e crisi profondissime, ha deciso di estorcere come federazione regionale e come federazioni provinciali dal partito-madre di Roma sino a che la situazione non si sarà chiarita. L'iniziativa viene dallo stesso segretario regionale, Antonio Gozzi, 39 anni, professore della facoltà di economia e commercio e vicesindaco di Chiavari. «Quello che è successo a Roma è inaudito - ha dichiarato - Noi procederemo, nei limiti del possibile, al tesseramento, ma non verseremo gli importi a Roma». La posizione porterà a una rottura politica con il deputato capoluogo in Liguria Ugo Intini, mentre il nuovo corso è appoggiato dal neoministro Fernanda Conti.

(r. int.)

to, con la consapevolezza dell'enorme compito che mi aspetta. E che cosa ci trovo? Nulla. In quell'ufficio non trovo nulla. Non una pagina scritta, un quaderno, un documento. Il deserto. Acquaviva aveva portato via tutto. Ma il giorno stesso cominciano le visite. Devo lavorare alla nuova direzione, decidere i posti, cantellinare con una logica da manuale Cencelli. Babbini non mi molla un

minuto. Alma Cappiello vuole una quota del 20 per cento per la donna. Ma anche De Michelis, Silegnorile, Formica, La Ganga, Intini mi marciano stretto. Bisogna dare direzione, esecutivo e segreteria. Craxi non si fa vedere, tanto c'è Intini che parla per lui. Con Benvenuto cerchiamo di ricostruire il partito. Le settimane passano. E io comincio a vedere i conti del psi. Un disastro».



Giorgio Benvenuto, segretario dimissionario del psi. Sopra, Enzo Mattina

# Craxi: temo altre bombe

## «Io in Italia sono ormai di passaggio»

ROMA. «Sono stato fuori, all'estero. D'altronde, che ci stavo a fare qui in Italia? A prendermi le bombe? Anche adesso sono di passaggio. Sto per ripartire e per un po' continuerò a fare così. Poi si vedrà». Lo dice l'ex segretario del psi Bettino Craxi in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di Panorama e di cui il settimanale ha anticipato una sintesi. «Me ne sono andato in giro per il mondo. Non ho avuto nessun problema. Volevo vedere un po' di amici, anche per capire meglio che cosa sta avvenendo in Italia. Perché è tutto molto, molto strano».

Alla domanda su dove sia stato, Craxi risponde: «Sono stato al Cairo e, al ritorno, a Parigi». L'ex segretario socialista parla anche degli attentati dinamitardi e degli arresti di mafia. «Siamo arrivati agli attentati. Ma l'avevo previsto, mi pare. L'avevo detto che si sarebbe giunti anche a questo, e puntualmente ci siamo. Temo



L'ex segretario del partito socialista Bettino Craxi

che ci saranno altre bombe, dopo quella in via Fauro. Perché? Perché oltre a una giustizia e orologeria politica, in Italia esistono anche le bombe a orologeria politica. Negli ultimi 30 anni siamo vissuti in Italia, no? Bene, in questi trent'anni sono esplose bombe di cui non si è mai saputo chi le ha messe né chi erano i mandanti».

A proposito della pista mafiosa per l'attentato in via Fauro, Craxi

dice: «Ma cos'è poi questa mafia? Sono quelli che hanno preso in Sicilia? Ma quelli mi danno la sensazione di essere dei poveracci. Quanto alla bomba in via Fauro, io non escludo che avessero come obiettivo Maurizio Costanzo. Ma tendo a non crederci, alla pista mafiosa. C'è dell'altro. E' una bomba che ha l'obiettivo di stabilizzare, non di destabilizzare. Questa è una bomba a orologeria politica».

Sulle vicende interne del psi, invece, Craxi non fa commenti: «Non ne sono informato», si limita a dichiarare.

L'intervento dell'ex leader psi è stato giudicato «imopportuno, irrispettoso e intorpidito» dal pri. «Non sembra proprio - scrive la «Voce repubblicana» - che Craxi possa essere il più titolato a mettere in guardia contro eventuali strategie di confusione nazionale associate indebitamente alle indagini condotte dalla magistratura».

[Ansa]

Giovedì 18 marzo. «Sì, sarò proprio io, qualche settimana più tardi, a chiamare in causa "Le spese pezzi di Martelli", come ha scritto un settimanale. Non solo il partito era stato gestito male, con la conseguenza di innescare una situazione finanziaria insostenibile. Ma qualcuno aveva anche esagerato. Che delusione Martelli! Gli spocriti sono un genere di persone che non riesco a soppor-

tare. Punto subito il dito contro le spese folli e in pochi minuti diventa la persona più odiata del psi. La Magnani Noya mi accusa di avere sbagliato i conti di 50 miliardi. Cinquanta miliardi! Ma è lei a esagerare...».

Giovedì 29 aprile. Il giorno della tempesta. Il Parlamento salta Craxi. Per gli inquisiti è il trionfo. L'azione di forza, l'uscita da Fort Alamo assediato e la riconquista delle posizioni. Il Donato alza la voce, i craxiani di ferro sventolano le solite bandiere. Il giustificazionismo: rubare era necessario. La chiamata di corre: lo facevano tutti. No, dovevamo voltare pagina. Dissociare le nostre responsabilità. E preparare lo scontro finale».

Martedì 4 maggio-venerdì 21 maggio «La barricata non ormai alzate e Benvenuto ha lanciato l'ultimatum: o con me o con Craxi, via gli inquisiti o lascio la segreteria. Di Donato viene a dirmi: durerete poco; e io non lo saluto più. Formica ci è vicino, ma La Ganga, Intini, i craxiani sono pronti ad aprire il fuoco. A questo punto non possiamo mollare. E la decisione cruciale non la prendiamo fra il 15 e il 17 come hanno scritto i giornali, ma il 18 maggio, un martedì, di pomeriggio. Ne parliamo io, Giorgio, Del Bue, Raffaelli, quindi ci consultiamo con Manca e Giugni. Due cose ci hanno traumatizzati: il conflitto col gruppo parlamentare e i conti in rosso. Avremmo dovuto passare la vita a far quadrare quei conti. La Ganga mi dice: le tue posizioni sono cretine. E io ribatto: e le tue incoscienti. E' l'ultimo atto. Le valigie sono già pronte. Che cosa ci metto? Un quadro che mi ha regalato Del Turco e il bastone di Lombardi».

Mauro Anselmo

## il Mulino

Torino, Salone del Libro, Sabato 22 maggio, ore 15, Sala B, Lingotto

Gad Lerner  
coordina

### L'Italia in «Contemporanea»

Incontro con quattro autori di una collana che interpreta il presente:

Aris Accornero, La parabola del sindacato  
Carlo Guarnieri, Magistratura e politica in Italia

Gian Enrico Rusconi, Se cessiamo di essere una nazione  
Carlo Trigilia, Sviluppo senza autonomia nel Mezzogiorno

## IL NOSTRO AGENTE A TOKIO



Stucco Antico. Un prodotto che tutti ci invidiano. Un effetto "disegnato" dal tocco dell'artigiano. Alcuni dei nostri clienti applicatori hanno lasciato l'impronta del loro lavoro con Stucco Antico in Giappone, Stati

Uniti e Francia, portando il marchio Sikkens insieme al loro bagaglio di arte, gusto e mestiere.

**sikkens**  
sistemi e prodotti per il colore nell'edilizia  
Numero Verde: 1681 22162



# Occhetto: se la dc boccia il doppio turno, passeremo dall'astensione al no

## E la Quercia «scarica» Ciampi

Il pds: la riforma deve portare a un polo di sinistra  
La direzione del pri apre la porta a Segni e ad Amato

ROMA. La tregua attorno al governo Ciampi è finita. Il pds ha rotto lo strano e generale silenzio che avvolgeva Palazzo Chigi dal giorno in cui Ciampi ha ottenuto il via dalla Camera e avvisa che potrebbe ritirare l'astensione che fu data come «fiducia morale». E non per colpa del presidente del Consiglio, Achille Occhetto che l'ha con Mino Martinazzoli perché comincia a temere seriamente che la dc voglia far passare la riforma elettorale a un solo turno. Lo strumento che la renderebbe più forte al centro dello schieramento politico e intralcerrebbe le alleanze necessarie alla sinistra per spingere il diventare alternativa allo scudo crociato.

L'eventuale scelta del pds di passare dall'astensione all'opposizione avrebbe molto probabilmente contraccolpi sul governo che, pure, una maggioranza sua ce l'ha con dc, psi, psdi e pli. Il fatto è che il consenso di benevole astensioni di pds, pri e Lega ha certificato che il governo Ciampi non è una replica dei vecchi quadripartiti, ma un governo istituzionale voluto da Scalfaro.

«Ma se l'idea di Martinazzoli è quella di un trinceramento della maggioranza, se il suo tentativo è quello di dare nei fatti a questo governo la connotazione di un vecchio quadripartito e di spogliarlo del suo ruolo istituzionale, ebbene, noi non potremmo che trarne le conseguenze avvisando il segretario del pds».

E solo ora si è aperta la vera battaglia per il tipo di riforma elettorale da scegliere. E' il segno che si va, probabilmente, verso l'approvazione della riforma entro i tempi promessi, fine luglio, inizio agosto. Ma non più con gli schieramenti usciti dal referendum. Nelle ultime 48 ore sono arrivati in rapida sequenza una serie di segnali negativi da parte dei partiti sui quali il pds contava per costruire il «polo riformista» da contrapporre alla dc.

Nel psi è stata sconfitta la parte che voleva il rinnovamento e che puntava alla costruzione di una più ampia sinistra. E anche nel pri è prevalsa la linea della presa di distanza dal pds. In una direzione riunita per i cinque ore, il partito dell'Edera ha cercato il modo di non finir del tutto lesso nel gran calderone di «Tangentopoli» e ha indicato (all'unanimità) una strada che non prevede passaggi per il «polo riformista» ma contatti e dialogo o con Segni e

### IL POPOLO

#### «Stima per Violante»

ROMA. «Stima per Violante». Così, ieri mattina, il Popolo, quotidiano dc, ha titolato un corsivo di prima pagina riferito all'on. Luciano Violante, pidessino, oggi presidente della Commissione antimafia. Diciassette righe di scuse, siglate dal direttore politico Sergio Mattarella, per dire che «il Popolo ritiene ingiusto, e si rammarica che ciò sia apparso sulle sue colonne, che si potesse scrivere: Luciano Violante è un ex magistrato "che ha mandato in galera degli innocenti", e che sia "un Vyshinskij italiano" o che abbia persino avanzato "la giustificazione dell'atroce morte" di Aldo Moro». Mattarella fa ammenda per un articolo apparso il 1° novembre 1991; direttore politico era a quel tempo il senatore Sandro Fontana. [r. int.]

con Amato o con tutti e due. Questo è il compromesso al quale sono giunte le varie sinistre che convivono sotto il tetto del partito che fu di Ugo La Malfa.

L'anima che punta a ricostruire una grande forza di centro nel Paese alla quale dovrebbe dar

man forte il pri, rappresentata da Spadolini, non si è neanche fatta vedere. Il presidente del Senato si è tirato fuori mandando a dire che «le aspre difficoltà del momento e l'infuocato clima pre-elettorale in atto in rapporto alla consultazione amministrativa mi consigliano



L'ex segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa

che ha messo in allarme il pds. Perché Occhetto vi ha visto una sotterranea consonanza col temuto progetto della dc di ricreare «un blocco politico neo-centrista che non dimentica i progetti di Amato e nemmeno di Cossiga».

Il resto del pri punta sulle nascite di un «polo laico», una «aggregazione programmatica democratica», il «quarto polo» come lo definisce Adolfo Battaglia. La quarta «mappa di un sistema che, in futuro, dovrebbe fondarsi su dc, pds, Lega e laici. Né centrista, né di sinistra. Ma che riforma sceglierà il pri in funzione di questo polo? Trattare con la dc rinnovata o puntare a sostituirla al governo con un fronte progressista e di sinistra? Ma la risposta vera a questa domanda la dovrà dare Mario Segni quando deciderà per le elezioni ad un turno (come chiedono ormai quasi tutti) e a due turni (come chiede il pds).

Alberto Rapisarda

Il direttore del Giornale gli rimprovera le «oscillazioni», il leader referendario minimizza lo scontro

## Segni: Montanelli non mi ha licenziato

«Non ho paura di aggregare le forze sane, anche a sinistra»

ROMA. «Il commiato di Montanelli? Ma se siamo grandi amici». Dalle colonne del Giornale, l'addio al suo figlio putativo, reo di oscillare a sinistra abbandonando a Bossi la fertile provincia del Centro moderato liberal-democratico, snobbato ormai da tutti: dalla dc «progressista», ma anche dal suo (ex) pupillo. Eppure Mario Segni non si sente ancora orfano.

E nega. Nega che con il suo padre spirituale e primo supporter si sia ormai consumata una rottura. «Quello di Montanelli non era un addio. Era un dialogo fra amici. Montanelli mi ha posto delle domande alle quali risponderò», spiega, pur «sbilanciarsi il leader dei Popolari, in margine alla convention dei suoi circoli, nell'aula magna del collegio Nazareno affollata fino all'invosimile».

Domande. Veramente quelle di Montanelli paiono piuttosto delle affermazioni, e nemmeno

tanto delicate. «Il libro dei Segni titola, il fondo del direttore. Che segue, non a caso, un altro di un paio di settimane fa, firmato dal vice, dal titolo «Torna a casa Segni». Quello sì, un appello, rivolto al vincitore del referendum il giorno dopo la sua adesione al cartello di «Alleanza democratica».

Questa volta però la speranza sottesa all'invito, pare mutata in delusione per il tradimento dell'alleato che ormai quella posizione centrista che pareva chiara ora dà l'impressione di cercarla col gesto smarrito con cui il mioppe, svegliandosi al mattino, cerca a tentoni gli occhiali sul candelero. Fermo, da buon sardo, in tutto: anche nell'oscillare. «Cosa spera di razzolare in un polsino sovraffollato come quello della sinistra», incalza Indro, che accusa Segni di aver abbandonato la piazza amministrativa di Milano, «capitale del moderatismo» in mano alla Lega. E con-

clude: «Peccato».

Segni, non si scompone. «L'Italia che ha in mente Montanelli non è diversa dalla mia Italia», replica enigmatico. Vuol dire che quella del Giornale è la stessa Italia di Occhetto? «Vedremo».

Alla platea «americana» dei suoi Popolari, venuti dai 500 circoli sparsi per il Paese, Segni offre un'analisi insolita, ma non dà altri elementi di chiarezza. Nei quaranta minuti del suo discorso, che segue l'inno del Movimento «Non smettiamo di sperare» musicato dai New Trolls, individua con nettezza due avvenimenti: «La Lega, con le sue legioni agguerrite che si battono contro la partitocrazia ma guardano indietro e allontanano l'Italia dall'Europa». E il radicalismo e il massimalismo della sinistra che, secondo Segni, «ha fatto della Chiesa vincitrice a Milano, vincerebbe il romanticismo khomei-

nista», insiste Segni. Che a sinistra tuttavia vede anche «forze e uomini che possono lavorare con noi e guardare avanti in un'alleanza che unisca modernità e progresso. Un'alleanza che non può essere un'unione tra partiti ma fra uomini e movimenti», precisa. «Non avremmo fatto il referendum se pensassimo che tutto deve ridursi a mettere assieme pezzi di cose vecchie».

Applausi scroscianti. Ma molti esponenti, soprattutto del Nord, criticano la collaborazione col pds. E Segni replica: «Non bisogna aver paura delle forze sane da aggregare, in tutte le direzioni, anche a sinistra». Fa l'esempio di Torino. Dove, «se si può bloccare la vecchia sinistra di Novelli e perché parte della sinistra ha accettato la convergenza con noi su un candidato cattolico democratico senza appartenenza di partito».

Maria Grazia Bruzzone

## Il numero 2 della Fiat meno pessimista

### Romiti: «E ora serve un nuovo Parlamento»

«Ci sono segnali positivi in economia ma non vedo ancora la fine del tunnel»

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Non vede ancora la fine del tunnel, ma non è pessimista. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, si è dato ieri sicuro della presenza delle premesse per una ripresa economica del Paese, ma ha anche avvertito della necessità di un Parlamento nuovo e di un governo di lunga durata che imponesse un programma pluriennale. Sono alcune delle riflessioni a tutto campo con cui Romiti ha risposto alle domande postegli da generali ed alti ufficiali al termine della conferenza «Congiuntura economica, razionalizzazione delle risorse», tenuta presso il Centro alti studi per la Difesa.

«La fine del tunnel ancora non la vedo - ha osservato a chi gli chiedeva la sua opinione sulla ripresa economica del Paese - non voglio fare previsioni perché è inutile. Ma, se il Paese deve ancora fare molta strada per la riduzione del deficit pubblico, non tutto deve essere visto sotto una luce negativa».

«Occorre raggiungere gradualmente un equilibrio e poi un surplus della gestione normale, condizione necessaria per impostare politiche pluriennali, ha affermato. E' però «positivo che, malgrado la svalutazione della lira, si sia riusciti a tenere sotto controllo l'inflazione che, anzi, è migliorata e ciò vuol dire che qualcosa di virtuoso si è innescato nell'opinione pubblica e nei consumatori».

Il Paese «era abituato agli sprechi - ha aggiunto - ora, invece, i prodotti di maggior costo vengono abbandonati per quelli di minor costo. L'attuale difficile congiuntura, la precarietà del lavoro hanno infatti comportato una maggiore consapevolezza del problema. Insomma, ci sono delle premesse, come contenimento del costo del lavoro, che «possono essere mantenute e su ciò - ha sottolineato Romiti - mi sentirei di essere ottimista». L'analisi economica, però, da sola non può bastare.

«Ci vuole - ha spiegato Romiti - un Parlamento nuovo, con regole nuove, che generi un governo di lunga durata e che, a sua volta, imponga un governo pluriennale. Tutte condizioni che per il momento purtroppo non abbiamo». Fra la riforma da attuare l'amministratore delegato della Fiat ha indicato la non emendabilità della legge finanziaria da parte delle Camere. «Il Parlamento ha il dovere di controllare i compiti dell'esecutivo senza sostituirsi ad esso».

Se l'analisi economica da sola non basta, non è nemmeno sufficiente da sola la crescita della competitività dell'industria per far fronte alle sfide che si presentano sui mercati mondiali. Occorre, invece, che «sia accompagnata e sostenuta da una forte crescita della competitività di tutto il sistema Paese». Non si può dunque andare avanti con «la tradizione di separazione, se non di conflitto, tra impresa industriale e mondo dei servizi, tra pubblico e privato, perché, emanando che il confronto economico, ma anche politico, istituzionale, amministrativo si apre, tutti, in qualunque settore, si ritrovano a battersi sulla stessa linea e nessuno può pensare di scaricare sugli altri le proprie inefficienze».

Un'altra spinta verso l'uscita dal tunnel della crisi italiana può arrivare dalle privatizzazioni. Un processo molto importante al quale la Fiat «darà un apporto per risistemare il sistema industriale, non per acquistarlo». «Dobbiamo evitare che i pochi grandi gruppi industriali presenti oggi diventino ancora più grandi», ha spiegato Romiti.

Infine, le domande sulla questione morale. A chi lo paragonava a De Benedetti, Romiti ha ricordato che «già alla fine dell'anno scorso a Milano, alla presenza della più alta autorità religiosa della città, ebbi modo di esprimere con molta chiarezza come la pensavo». In quell'incontro Romiti sottolineò la responsabilità delle imprese verso la società.

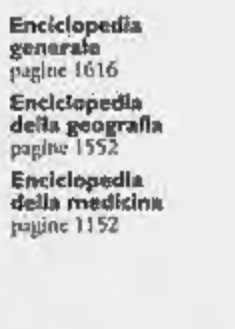


Cesare Romiti

# Un'idea semplice, ricca, conveniente.



Volumi rilegati formato 13 x 19,2 cm



Enciclopedia del diritto pagine 1216  
Enciclopedia dell'arte pagine 1152  
Storia d'Italia Cronologia 1815-1990 pagine 832

ENCICLOPEDIA COMPACT. UN'IDEA DEAGOSTINI

Compact De Agostini.  
Enciclopedie semplici da consultare, da collocare, da maneggiare.  
Ma enciclopedie complete nella ricchezza delle voci, delle illustrazioni, degli apparati. Enciclopedie convenienti nel prezzo.  
Enciclopedie su misura per chi studia, per chi lavora, per chi si informa, per chi ha fretta, per chi ha tempo.  
Enciclopedie per tutti.





## Il procuratore capo di Milano al Tg1: nonostante l'inchiesta la corruzione è continuata Borrelli: «Tangenti anche nel '93»

Il magistrato chiede rinforzi, servono altri 8 giudici  
«Nessuno può sapere ciò che potrà emergere in futuro»

### BENI CULTURALI

#### Appalti sotto inchiesta

ROMA. Sotto inchiesta gli appalti dei Beni Culturali. La procura di Roma ha aperto un'indagine su una presunta spartizione di tangenti tra dc, psi e psdi per la quale si ipotizza il reato di corruzione. I magistrati Giancarlo Armati e Cesare Martellino hanno fatto sequestrare la documentazione sui contratti stipulati dall'88 in avanti, indagando in particolare sull'affidamento di lavori di restauro e ristrutturazione di musei, ville e luoghi di interesse artistico e archeologico. I lavori, che fino all'88 erano sempre stati affidati a società che facevano capo all'Iri-Italtel, da quell'anno vennero aperti anche alle imprese private. Il ministro Alberto Ronchey non ha fatto commenti sull'inchiesta, ma ricorda di avere insediato una commissione di indagine sulla «trasparenza» nella gestione dei fondi ministeriali, dopo una denuncia inoltrata dal parlamentare Verde Pecorelli Scano sui metodi di ripartizione dei fondi straordinari. [r. l.]

con il nuovo codice Borrelli aveva chiesto di portare l'organico a 80 magistrati. Poi è arrivata Tangentopoli, terremoto di arresti, sfracelli ovunque. Anche al quarto piano del palazzo di giustizia dove, con gli stessi uomini, il lavoro è raddoppiato, triplicato, decuplicato, esploso. Chiedono 11 magistrati, magari in prestito solo per qualche tempo, i vertici della procura milanese. E solo per il lavoro ordinario. Il pool di «Mani pulite» per adesso va bene così com'è. Ma Borrelli guarda avanti. E dice: «E' probabile che quando cominceranno i processi il "pool Mani pulite" sarà integrato da altri magistrati della procura che già si occupa-

no di reati contro la pubblica amministrazione». In attesa dei rinforzi, il lavoro va avanti. Dove? Nemmeno i magistrati sanno più cosa c'è dietro l'angolo. Dice Borrelli davanti alle telecamere della Rai: «Nessuno può sapere ciò che potrà emergere in futuro, né quali saranno le sorti di questo o quel personaggio». Ve avanti, l'inchiesta. Troppi arresti? Borrelli, nell'intervista Tv, risponde anche su questo. E dice: «Nei «vevamo» gravi indizi o addirittura la prova provata della loro responsabilità». C'era anche altro? «Nelle maggiori parti dei casi c'era poi la quasi certezza che rimanendo in libertà la

persona avrebbe potuto reiterare i propri comportamenti criminali, poi c'era il gravissimo pericolo di inquinamento delle prove o la fuga già in atto. Condizioni stabilite dal codice per privare della libertà una persona».

«Disparità di trattamento? No, nessuna», taglia corto Borrelli. E aggiunge: «Il metro di valutazione è unico per tutti. Se evidentemente i trattamenti sono e sono stati diversi, è perché diverse erano le circostanze di fatto». E inevitabilmente il discorso va a finire sulla presunta trattativa con la Fiat. Borrelli smentisce: «Purtroppo per loro alti dirigenti della Fiat hanno trascorso lunghi periodi in carcere. L'accordo consisteva solo nell'individuazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui sarebbe avvenuto l'incontro con Cesare Romiti. Gli avvocati della Fiat non hanno chiesto assolutamente nulla e nessun tipo di assicurazione è stato dato da noi».

E intanto gli avvocati di Tangentopoli scendono sul piede di guerra. I difensori dell'ex re delle acque minerali Giuseppe Ciarrapico hanno annunciato che presenteranno ricorso in Cassazione contro la detenzione del loro assistito. Secondo l'avvocato Taormina non ci sarebbero ulteriori esigenze istruttorie per Ciarrapico che, oltre tutto, si trova in «preoccupanti condizioni di salute». Dal momento dell'arresto Ciarrapico avrebbe subito diversi attacchi cardiaci. I magistrati hanno disposto una perizia medica.

Si sono rivolti al Tribunale della libertà, che inizia oggi la discussione, i legali di Franco Nobili, l'ex presidente dell'Iri a San Vittore dal 14 maggio. Nobili, che ha ammesso alcuni episodi relativi al suo incarico in Cogefar (allora gruppo Romagnoli), continua a negare ogni «accusa» che coinvolga l'Iri. [f. p.]



Il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli (a destra) con Antonio Di Pietro

Fabio Politi

## Tocca a Mammi e Bono Parrino E l'onorevole pri si dimette da deputato

### LA MALFA

#### «Gli dissi: lascia le Poste»

ROMA. «Sono molto contento che a partire da una certa data in poi il partito repubblicano abbia lasciato il governo e il ministero delle Poste. Così, in un'intervista all'Espresso, l'ex segretario del pri Giorgio La Malfa commenta gli episodi di Tangentopoli che hanno portato in carcere Davide Giacalone, collaboratore dell'ex ministro Oscar Mammi.

«Quando nella primavera del '91 proposi al presidente Andreotti di sostituire Mammi (con Giuseppe Galasso, n.d.r.) - prosegue l'ex leader del partito - alle Poste scoppiò la rivoluzione. Andreotti rimangiò la lista dei ministri e questo mi offrì finalmente l'occasione che attendevo per portare il pri fuori dal governo. Ma già due anni prima io avevo chiesto a Mammi di accettare di essere avvicinato in quell'incarico. Lui rispose di no e questo guastò definitivamente i nostri rapporti». [Asca]

gio. Il professionista si giudicava ammassato di aver preso tangenti da Fiat Engineering e da Cogefar-Imprint per i lavori di restauro della Reggia di Caserta, del Museo archeologico di Firenze, delle antiche mura di Lucca e del centro storico di Benevento. Ma non ci sono solo gli ex

ministri tra gli avvisati. Continua l'elenco: Giulio Di Donato, Nicola Putignano, Bettino Craxi, tutti a tre psi. E poi: Giorgio Santuz, Giorgio Moschetti, Severino Citaristi (2 avvisi in un colpo solo) della dc. Chiude l'elenco Antonio Cariglia, pdi. Dichiarò Cariglia: «Presumo che questo mio

ulteriore coinvolgimento sia da attribuire alla funzione di ex segretario nazionale del partito. Io comunque non ho ancora ricevuto niente». E intanto gli avvocati di Tangentopoli scendono sul piede di guerra. I difensori dell'ex re delle acque minerali Giuseppe Ciarrapico hanno annunciato che presenteranno ricorso in Cassazione contro la detenzione del loro assistito. Secondo l'avvocato Taormina non ci sarebbero ulteriori esigenze istruttorie per Ciarrapico che, oltre tutto, si trova in «preoccupanti condizioni di salute». Dal momento dell'arresto Ciarrapico avrebbe subito diversi attacchi cardiaci. I magistrati hanno disposto una perizia medica.

Si sono rivolti al Tribunale della libertà, che inizia oggi la discussione, i legali di Franco Nobili, l'ex presidente dell'Iri a San Vittore dal 14 maggio. Nobili, che ha ammesso alcuni episodi relativi al suo incarico in Cogefar (allora gruppo Romagnoli), continua a negare ogni «accusa» che coinvolga l'Iri. [f. p.]

### DALL'ITALIA

#### Greganti si raccomanda «Ditelo, che non parlo»

MILANO. Non «parla» il compagno Primo Greganti, ex funzionario psi, da marzo in cella per quattro a San Vittore. I telegiornali sparano che lui sta per crollare? E lui smentisce secco. A tutti quelli che escono dal carcere di San Vittore raccomanda: «Dite che io non ho mai parlato, che io non ho mai aperto bocca». Roccia dura, Primo Greganti. Spiega Alessandro Perelli, assessore triestino psi, pochi giorni in carcere: «Greganti fa il bibliotecario a San Vittore. E' molto attivo. Tiene una proroga della detenzione, ma ci tiene a far sapere che non ha cambiato linea». [r. m.]

#### Italia '90, arrestati due imprenditori a Napoli

NAPOLI. Due imprenditori edili, Sergio Bocci e Giorgio Saltini, sono stati arrestati dal nucleo regionale della polizia tributaria della guardia di Finanza di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sui lavori per i mondiali di calcio del '90. Un altro imprenditore, di cui non si conosce il nome, è però riuscito a sfuggire alla cattura ed è latitante. Tutti sono accusati di concorso in corruzione. [Ansa]

#### Ancona, in manette fratello di Tiraboschi

ANCONA. L'ex presidente regionale della Lega delle cooperative delle Marche Rossano Rimelli, psd, e Franco Tiraboschi, 55 anni, socialista, e fratello maggiore del deputato psi Angelo Tiraboschi, sono stati arrestati per peculato e falso, in veste di amministratori della società a responsabilità limitata Axia. La società doveva svolgere un'esame di efficacia sull'attività del Cofam, una società costituita nell'88 gestire i corsi di formazione professionale nelle Marche, e già al centro di altre indagini. La consulenza dell'Axia avrebbe dovuto essere retribuita con un centinaio di milioni, 70 dei quali sarebbero stati distratti dai due arrestati in favore dello stesso Cofam. [Ansa]

#### Avviso a Nicolosi (dc) ex presidente Sicilia

PALERMO. Avviso di garanzia per il democristiano Rino Nicolosi, ex presidente della Regione Siciliana, nell'ambito di un'inchiesta su appalti per la realizzazione di alcune aree artigianali attrezzate in otto Comuni. Quattro le ipotesi di reato: associazione per delinquere, corruzione, turbativa d'asta e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. [Ansa]

Il repubblicano Oscar Mammi ex ministro delle Poste si è dimesso da deputato dopo esser stato coinvolto nell'inchiesta Mani pulite



tezza non serve, servono gesti concreti.

Ricettazione e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, le accuse dei giudici. No, niente corruzione. E quindi niente iter davanti al tribunale dei ministri.

A tirare in ballo Mammi, ma a quanto pare anche altri

esponenti dell'edera, Davide Giacalone, l'ex collaboratore del ministro che da ieri si trova agli arresti domiciliari. Nove miliardi la cifra contestata a Giacalone. L'ha ammessa, e ai magistrati ha detto di avere passato tutto a politici pri. Mammi in testa.

Ci sono altri repubblicani nel mirino? Giorgio La Malfa mette le mani avanti, e in un comunicato afferma: «Non vi è alcun rapporto tra la segreteria nazionale e il dottor Giacalone». Ma poi, La Malfa racconta che soldi al partito da quel versante sono effettivamente arrivati: 260 milioni nell'88, 150 nell'89. A far da mediatore Giorgio Medri, già finito a San Vittore. Precisa La Malfa: «Medri parlò personalmente a Mammi che gli confermò la natura lecita del finanziamento». E' andata così? Indagano i magistrati. Anche su altro.

A partire dalla psd Vincenzo Bono Parrino, ex ministro pure lei. Le accuse? Due miliardi e mezzo incassati dall'architetto Antonio Gallitelli, finito a San Vittore il 14 mag-

### DOCUMENTI

#### I VERBALI OLIVETTI

PAGAVAMO così: un lungo memoriale e poi pagine e pagine di interrogatorio... Memoriale e interrogatorio di Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti che una settimana fa si era presentato ai giudici di Mani pulite per rivelare, pezzo per pezzo, come, dove e a chi tra i partiti riceveva i soldi del gruppo di Ivrea. E chi, tra i manager dell'Olivetti, era incaricato di svolgere il ruolo di ufficiale pagatore. Un'ora di faccia a faccia con i magistrati milanesi rivelati adesso dal settimanale Panorama che ne ha anticipato ieri ampi stralci.

Il primo nome fatto dall'ingegnere è quello di Giovanni Cherubini, ex responsabile della sede romana dell'Olivetti incaricato di tenere i contatti con il ministero delle Poste. Rileva ai giudici De Benedetti: «Sempre Cherubini si è occupato delle contribuzioni al psi, alla dc, dei rapporti con Ferdi-

## «Noi pagavamo così»

### Il memoriale di De Benedetti

nando Mach di Palmstein, della questione dei registri per ambulantisti e di una parte delle questioni relative alle Ferrovie dello Stato.

Dopo Cherubini, altri due manager si occupavano di Ps: Mancuso e Scotti. Quest'ultimo, insieme a un altro dirigente Olivetti (Lombardozzi), aveva il compito di «curare» il ministero di Grazia e Giustizia per strappare commesse per i computer nei tribunali.

E ancora, il resto della segreteria: Daniele Mosca, responsabile della direzione pubblica amministrazione dell'Olivetti, insieme ad Antonio Garroni, amministratore delegato della controllata Technost (la società che ha provveduto a informatizzare i banchi del Lotto) si occupavano dell'Inail.

Pagava, miliardo dopo miliardo, il presidente dell'Olivetti. Ma adesso confessa e si giustifica: «La brama di denaro dai partiti ha avuto un crescendo assolutamente impres-

sionante, assumendo progressivamente caratteristiche di aggressione parossistica». E aggiunge: «Un clima di minacce, di ricatti, che non è assolutamente improprio chiamare di vero e proprio racket negli ultimi anni».

Fin qui parole e scritti di De Benedetti davanti ai magistrati. Poi tocca ai manager chiamati in ballo a sfilare a palazzo di giustizia. E anche delle loro confessioni Panorama qualcosa rivela. Per esempio, la confessione di Cherubini convocato con mandato di cattura.

E Cherubini dà le cifre: 10 miliardi e 24 milioni per gli appalti postali. Spiega il manager: «Giuseppe Parrilla disse che mi avrebbe contattato un signore di nome Romolo che ho poi saputo trattarsi di Lo Moro. Mi chiese una contribuzione per i politici, il 2 per cento dei contratti di fornitura». E aggiunge che i pagamenti attraverso l'ispettore generale delle Poste continuarono «fino

Il presidente dell'Olivetti l'ingegnere Carlo De Benedetti



al 1991». Un'iniziativa autonoma? «No, chiedevo l'autorizzazione all'ingegner De Benedetti e trasferivo il biglietto con il numero del conto estero alla direzione amministrativa a Ivrea, che provvedeva all'operazione», risponde Cherubini. Che rivela anche una serie di versamenti al sindacato, rappresentato dal signor Cosimo Capatano.

Su quale banca avvenivano i

pagamenti e quanti erano? Cherubini dice anche questo: «La dc incassò 800 milioni in dollari sul conto "Melly 87" aperto alla Trade Development di Ginevra. Al psi 100 miliardi su un conto dell'Abn di Ginevra. 500 milioni al finanziere psi Mach di Palmstein, altri 500 al senatore psi Nicola Putignano che mi disse di essere vicino all'allora ministro delle Finanze Rino Formica».

[f. poi.]

### Genova

#### Arrestato Meoli (psi)

GENOVA. L'ex senatore ed ex sottosegretario Delio Meoli, fino a poco tempo fa il più potente esponente del psi ligure, è stato arrestato giovedì sera con l'accusa di concussione nell'ambito dell'inchiesta sull'Expo. Secondo l'accusa, Meoli avrebbe preteso e intascato una tangente da 120 milioni dall'amministratore delegato della Techint di Milano, Paolo Scaroni (cugino dell'ex ministro socialista Margherita Boniver). La Techint è la società che ha affidato all'Iritacna (ex Italimpianti di Genova) l'appalto per tutti i lavori edili e urbanistici dell'Expo, e il consorzio che ha realizzato il sottopassolo. Emanuele Romanengo ha ottenuto gli arresti domiciliari. Resta in carcere il sindaco dimissionario Burlando. [Ansa]



**SMA**

Gruppo Rinascente

# Città Mercato

La Capitale della Convenienza

## Se i Grandi Affari sono un ottimo motivo per venirci a trovare...

**1°**Dal 25 maggio al 30 dicembre  
regalati*gli Antiaderenti***3°****2°****OCCASIONE  
IRRIPETIBILE**Telo mare cm. 100x190 in spugna  
cintata puro cotone**L. 15.000**se la tua spesa raggiunge 100.000  
e comprende:

- una confezione di lampadine Osram
- un deodorante per auto Foglia Azevans
- una confezione di pile Duracell

**DAL 22 MAGGIO AL 12 GIUGNO '93 - Rivoli (TO) - Venaria (TO)**



WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scetticismo con cui ieri Bill Clinton ha accolto il piano presentato per la Bosnia dal ministro degli Esteri russo Andrei Kozyrev è servito appena a mascherare che non si discute neppure più sulla proposta americana e che gli Stati Uniti, tiratisi da parte, paiono ora al traino degli europei e perfino della Russia. Solo una settimana fa Clinton rivendicava, come «leader» del mondo libero, il dovere e il diritto di guidare la crociata per fermare l'Olocausto dei nostri giorni. Dai colloqui di Kozyrev a Washington, è emersa invece la prospettiva di una copertura americana a un sostanziale controllo serbo della Bosnia a patto che nessuno insista più per l'invio di truppe americane nella regione.

Cestinata la proposta americana di bombardare i serbi, riavviando contemporaneamente la vendita di armi ai bosniaci, e bocciato in un referendum dalla stragrande maggioranza dei serbo-bosniaci il piano di pace Vance-Owen, la nuova strategia della comunità internazionale punta al rafforzamento e alla difesa di «zone sicure» in alcuni punti della Bosnia.

Questo approccio, sostenuto dai francesi e accolto dai russi, prevede la costituzione di «città aperte» difese da truppe dell'Onu, il presidio armato del confine tra la Serbia e la Bosnia, per controllare che i serbi non riforniscano i loro amici in Bosnia, e il rafforzamento dei presidi internazionali in altre zone più tranquille, come, per esempio, la Macedonia.

Il numero degli uomini del contingente internazionale dovrebbe salire a oltre 40 mila, gran parte dei quali si troverebbero a operare in condizioni di

## Washington lascia cadere l'ipotesi dei bombardamenti e accetta il controllo serbo del Paese

# Bosnia, Clinton si accoda ai russi

### Un rassegnato sì al piano Kozyrev



estrema pericolosità.

La filosofia di base di questa operazione è quella di sacrificare i principi che dovrebbero sorreggere una soluzione finale a un immediato rallentamento delle azioni di guerra e dei massacri. In altri termini, per una fase di passaggio, non verrebbe messo in discussione il controllo che, con la loro aggressione, i serbi si sono assicurati sul 70% del territorio bosniaco, purché cessino le azioni ostili contro i punti in cui i musulmani bosniaci si sono asserragliati. Nei colloqui avuti con Kozyrev, il segretario di Stato americano Warren Christopher, pur segnalando il permanere di dubbi americani, non ha respinto questa filosofia purché il coin-

volgimento americano sia limitato.

Solo poche settimane fa Clinton aveva espresso forti dubbi sul piano Vance-Owen perché, diceva, spuntisce i musulmani bosniaci, dando loro una terra di quanto sarebbe giusta. Il piano Vance-Owen prevedeva una suddivisione della Bosnia in base alla quale i serbi avrebbero controllato il 40% della regione. Le obiezioni fatte ieri da Clinton non si sono esplicitamente concentrate sul fatto che, con il nuovo approccio, i serbi manterrebbero, almeno temporaneamente, il controllo del 70% del territorio, ma sui pericoli insiti nel difendere dei corridoi mobili. «Non voglio vedere - ha detto - gli Stati Uniti

coinvolti in una posizione che ricrei un Libano, un'Irlanda del Nord o una Cipro. Non voglio vedere i nostri uomini infilati in quella che appare una specie di galleria del fuoco. Però, per quanto riluttante, Clinton ha promesso che la ricerca di un accordo continuerà sulla base del piano russo e le sue riserve sono apparse soprattutto funzionali a contrattare un non coinvolgimento americano con truppe di terra.

Oggi e nei prossimi giorni sono previste numerose riunioni alle Nazioni Unite, mentre a Washington Christopher si prepara a ricevere i suoi colleghi inglese e francese. Nuove risoluzioni saranno presentate al voto in Consiglio di Sicurezza

per autorizzare la costituzione e la difesa delle «zone sicure» e la sorveglianza del confine serbo-bosniaco.

Il piano di Clinton è stato sepolto in una bruciante sconfitta diplomatica, mentre l'Amministrazione appare spaccata. In un articolo anonimo pubblicato sul «New York Times», un alto funzionario della Casa Bianca ha proposto che gli Stati Uniti, per mantenere una posizione di leadership mondiale e scoraggiare nuove aggressioni come quella serba, dovrebbero impegnarsi seriamente con proprie truppe di terra in Bosnia. Ma è l'unica voce che Clinton non vuole fare.

Paolo Passarini

per autorizzare la costituzione e la difesa delle «zone sicure» e la sorveglianza del confine serbo-bosniaco.

Il piano di Clinton è stato sepolto in una bruciante sconfitta diplomatica, mentre l'Amministrazione appare spaccata.

In un'intervista alla rete tv inglese «Sky News», Cosic ha detto che una simile iniziativa «non risolverebbe nessun problema» e che, anzi, rappresenterebbe «un pericolo per la sovranità» della Federazione Jugoslava «offendendo la dignità dello stato».

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu sta valutando la possibilità di inviare 500 osservatori alla frontiera tra la Serbia e la Bosnia per verificare se Belgrado sia veramente intenzionata a bloccare le forniture militari ai serbo-bosniaci e a lasciar passare solo gli aiuti umanitari.

Un annuncio in tal senso era stato dato da Slobodan Milosevic, il presidente della Serbia che, dopo essere stato a lungo sospettato di soffrire sul fuoco della guerra civile in Bosnia, sembra essersi convertito alla causa del piano di pace Vance-Owen.

Milosevic aveva annunciato il suo «embargo» dopo la recente bocciatura del piano decretata dal parlamento dei serbo-bosniaci. Lo stesso Milosevic aveva però successivamente detto di non volere osservatori dell'Onu nel suo Paese.

L'idea circola da diversi giorni alle Nazioni Unite. Pur accogliendo con favore la «chiusura» della frontiera tra Serbia, Montenegro e Bosnia, diversi leader occidentali hanno affermato che le buone intenzioni non bastano e che esse devono essere messe alla prova dei fatti.

Quello degli osservatori che verificano l'effettiva interruzione delle forniture militari al-



Gli Usa hanno ceduto pur di evitare il coinvolgimento di truppe americane

## Belgrado alza la voce

### «Non vogliamo osservatori Onu schierati lungo i nostri confini»

BELGRADO. La giornata di relativa calma sui fronti di guerra in Bosnia Erzegovina è stata turbata ieri da un irrigidimento di Belgrado che, attraverso il presidente federale, Dobrica Cosic, ha ribadito che non intende accettare lo spiegamento di osservatori dell'Onu lungo il confine tra Serbia e Bosnia. In un'intervista alla rete tv inglese «Sky News», Cosic ha detto che una simile iniziativa «non risolverebbe nessun problema» e che, anzi, rappresenterebbe «un pericolo per la sovranità» della Federazione Jugoslava «offendendo la dignità dello stato».

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu sta valutando la possibilità di inviare 500 osservatori alla frontiera tra la Serbia e la Bosnia per verificare se Belgrado sia veramente intenzionata a bloccare le forniture militari ai serbo-bosniaci e a lasciar passare solo gli aiuti umanitari.

Un annuncio in tal senso era stato dato da Slobodan Milosevic, il presidente della Serbia che, dopo essere stato a lungo sospettato di soffrire sul fuoco della guerra civile in Bosnia, sembra essersi convertito alla causa del piano di pace Vance-Owen.

Milosevic aveva annunciato il suo «embargo» dopo la recente bocciatura del piano decretata dal parlamento dei serbo-bosniaci. Lo stesso Milosevic aveva però successivamente detto di non volere osservatori dell'Onu nel suo Paese.

L'idea circola da diversi giorni alle Nazioni Unite. Pur accogliendo con favore la «chiusura» della frontiera tra Serbia, Montenegro e Bosnia, diversi leader occidentali hanno affermato che le buone intenzioni non bastano e che esse devono essere messe alla prova dei fatti.

Quello degli osservatori che verificano l'effettiva interruzione delle forniture militari al-

le milizie serbo-bosniache è uno dei punti principali delle consultazioni diplomatiche in corso tra Stati Uniti, Russia e i principali Paesi europei. L'intervista rilasciata da Cosic, secondo alcuni osservatori, non semplifica affatto il problema.

Ieri la Bosnia ha vissuto una giornata tutto sommato calma, con combattimenti sporadici che sono stati segnalati in alcune località del Paese. La capitale Sarajevo ha comunque avuto la sua tragica, quotidiana bilancia di sangue. Secondo fonti ospedaliere, almeno quattro persone sono rimaste uccise e altre 16 ferite dal fuoco delle artiglierie serbe e dalle pallottole dei cecchini.

Nel Nord della Bosnia, la cittadina di Maglaj, secondo «Radio Sarajevo», è stata colpita da un diluvio di mille proiettili di artiglieria che hanno causato un numero imprecisato di vittime e gravi danni materiali. Scontri anche a Brcko, Doboj e Konjic, nel Sud, dove si sono dati battaglia croati e musulmani.

A Mostar, capoluogo dell'Erzegovina ed epicentro per diversi giorni degli scontri tra le milizie ex alleate nella guerra contro i serbi, ieri non si è praticamente sparato, ma una missione di buona volontà turco-croata è bloccata tuttora nella vicina Medjugorje e non ha potuto raggiungere la città per motivi di sicurezza.

Frattanto tre unità della sesta flotta americana, la «Uss Salspan», la «Uss Pensacola» e la «Uss Fonce», sono sulla rotta per l'Adriatico, con a bordo 2000 marines, pronti ad un eventuale sbarco sulle coste jugoslave. Lo sbarco è stato accuratamente preparato: l'ultima esercitazione è stata fatta domenica, nei pressi di una base della Nato, lungo la costa meridionale della Sicilia.

[AdnKronos-Ansa]

## REPORTAGE

### UNA RADIO SUL MARE

BARI  
DAL NOSTRO INVIATO

L'isola che non c'è, l'ultima volta che l'hanno vista, era da qualche parte in mezzo all'Adriatico. Aveva l'aspetto di un vecchio battello rompicapricci e l'aria di una che ne ha fatte di strada prima di finire lì. Gli abitanti non sono bambini, come nella favola, ma anche loro sono in qualche modo orfani. La guerra gli ha portato via genitori, figli, una casa, una terra. Fortuna che hanno trovato l'isola che non c'è.

Mirna è una di loro. Ha gli occhi dello stesso colore del mare, capelli biondi corti, un grande microfono in mano e una voce esasperata quando ci grida dentro: «Bravo srbi, hrvati, muslimani, prekinite rat, fratellii serbi, croati, muslimani, deponete le armi». Deve costarle caro quel abito srbij, dove richiamare alla memoria il suo anno di dolore. Sarajevo, la cattura, la fuga, la madre perduta, il campo profughi, l'Italia. Fratelli serbi, qui ne

## Dall'Adriatico la voce di Mirna

### «Fratelli slavi, posate il fucile»

ha trovati davvero: Laza, fuggito dalle liste di proscrizione; Nikifor, che fino a 8 giorni fa lavorava ancora a Sarajevo per una bottega di olio al raso.

Non sta mai ferma, la loro nuova casa, come l'Isola non trovata. Nessuno, neppure la Capitaneria del porto di Bari, sa dove si nasconde adesso Mirna. Anche in questa storia, che assomiglia a una favola ma pure è un frammento vero e drammatico della guerra jugoslava, c'è un Capitano Uncino che vorrebbe mettere le mani su Peter Pan e i suoi. Così il Droit de Parole, ecco il nome della nave, vaga a zig-zag, è tra ore di navigazione dalla Puglia, qualcosa di meno dalla Bosnia. Da questo battello oceanografico diventato stazione-radio, Mirna lancia messaggi di pace. Di giorno l'unica compagnia sono i deliranti, che si avvicinano per giocare, e i contrabbandieri, che invece tirano dritto. Quando passa la Roosevelt, i marinai Usa si sbarrano. La notte ogni luce è vietata. Nel suo osservatorio il capita-

no scruta il radar e il buio. Nella pancia della nave Mirna e i suoi amici mettono in contatto le famiglie disperse nei campi profughi. Trasmettono musica. E notizie, dai loro corrispondenti nelle 6 capitali dell'ex Jugoslavia.

Dall'altra parte del mare e del microfono li ascoltano in tanti. Combattenti. Assediati. I Caschi blu, che ricevono il notiziario in inglese. E' la piccola Radio Londra di questa guerra. «Quando ero prigioniera a Sarajevo, avevo fame di notizie come di pane. I soldati arrivavano nel mio quartiere un anno fa. Avevo appena compiuto 22 anni, da 7 lavoravo alla tv di Stato, redazione cultura. Provo ad andare al lavoro lo stesso. I proiettili mi fischiano attorno. I cecchini sono pagati un tanto a centro, non mi va di aumentargli lo stipendio. Mi chiudo in casa per due mesi. Un giorno dico: mamma, io scappo. E' l'ultima volta che l'ho visto. Vado nella scuola dove si raccolgono i profughi, mi infilo nella macchina di una sconosciuta. Andiamo?

No, non si va. Sono arrivati i serbi. Hanno cappucci neri, ci urlano che siamo ostaggi. Il generale Mladic dice che ci ucciderà, se i musulmani non lasciamo liberi 200 dei suoi. Due giorni senza mangiare, mille donne, mille bimbi piccoli, e sui muri della scuola quella scritta quasi beffarda: amor omnia vincit. Cerco di parlare ai soldati, penso che è più difficile sparare addosso a qualcuno che hai già guardato negli occhi. Chiedo sigarette. Un miliziano quasi si scuote: siamo solo pedine. Però tu mi sparasti? E' sincero: se me lo ordinassero, sì. Non gliel'hanno ordinato. Siamo partiti con 20 pullman. Sono stati in due campi profughi; non resisteva, sono scappata ancora». L'Italia. «Avevo già visto una volta Venezia. Ero bambina, mi pareva una città incantata. Adesso la vedo con occhi di profuga». Milano. Senza soldi, senza parole. Ma l'italiano l'ho imparato in fretta, senza bisogno di grammatiche. Dormivo a casa di un'amica di mio fratello. Lavo-

ravo: al mattino volantinaggio, alla sera il bar. Un giorno mi chiama il mio vecchio caporedattore. Gli ho detto: eccomi».

Da ragazzina Mirna leggeva Remarque e Pasternak, e la guerra, l'esodo, l'esilio le parevano una bella avventura, una seconda vita così al di sopra della quotidianità da apparire desiderabile. Adesso che la realtà l'ha accontentata non si rassegna. «Anche se ripenso a tutto quel che ho passato, la cosa peggiore è quel che ho davanti. Senza madre, senza fidanzato, senza casa, senza futuro. Voi potete dire: il prossimo mese mi compro un mobile. Io non saprei dove metterlo. Potete dire: vado a trovare un amico. Io resto sola. Lavoro». Dai, Mirna, pensa che passerai l'estate tra mare, cielo e sole. «Guarda che quando si alza il sole, il giorno per noi è già vecchio. Non dice se ha letto anche Pavese, o più semplicemente la pensa come lui».

Aldo Cazzullo

CON L'ACHILLE LAURO LA PIU' STRAORDINARIA OCCASIONE PER UNA GRANDISSIMA VACANZA A GIUGNO. APPROFITATENE!

## UN'INTERA FAMIGLIA IN CROCIERA

### PAGA SOLO UNA QUOTA E MEZZA

L'OFFERTA E' VALIDA ANCHE PER GLI SPOSI IN VIAGGIO DI NOZZE, PER LE COPPIE DI AMICI E PER GLI ADULTI OLTRE 60 ANNI

L'ACHILLE LAURO VI PORTA IN EGITTO, ISRAELE, TURCHIA, GRECIA, SICILIA, SPAGNA.



STARLAURO  
Crociere come piacere

La promozione, valida sulle crociere dell'Achille Lauro, in partenza il 12 ed il 26 giugno, è prenotata a maggio consente a due adulti, anche accompagnati da due ragazzi fino a 18 anni, di pagare solo una quota a mezza della sistemazione richiesta. Maggiori informazioni presso le Agenzie di Viaggio o rivolgendosi ad un Ufficio Starlauro.





## America indignata per il parrucchiere all'aeroporto. Nuove tegole sull'immagine del Presidente Clinton, colpo di forbici alla popolarità

Un boomerang i sette licenziamenti all'ufficio viaggi  
«Cacciati perché non usavamo i jet di un suo amico»

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I titolari dei principali «talk-show» televisivi stanno già aguzzando i denti mannari e sarà sicuramente un massacro. Per tutta la giornata di ieri la «Cnn» ha mandato in onda servizi a rotta di collo su quello che è stato battezzato «l'incidente dell'Hair Force One». «Hair» vuole dire capelli e gli americani appaiono piuttosto disgustati per il fatto che Bill Clinton, recatosi a Los Angeles per farsi fotografare in alcuni palleggi di pallacanestro democratica assieme ai ragazzi neri di South Central, abbia poi bloccato per un'ora due piste dell'aeroporto per farsi tagliare i capelli a bordo dell'aereo presidenziale da Christophe, venerato acconciatore di Hollywood. Come non bastasse, questa storia, che ha rovinato l'immagine del Presidente molto più di quanto le forbici di Christophe l'abbiano imbellita, è stata doppiata ieri da un devastante rimbalzo della vicenda dei licenziamenti all'ufficio viaggi della Casa Bianca.

Mercoledì la portavoce di Clinton, Dee Dee Meyers, aveva annunciato contemporaneamente il licenziamento delle sette persone che, alcuni dei tempi di Lyndon Johnson, organizzavano i viaggi al seguito del Presidente per i giornalisti e l'apertura di un'indagine da parte dell'Fbi. Cattiva gestione, ricevute mancanti, sospette appropriazioni indebite e, forse, tangenti.

Il giorno dopo, sulla base dei giornali, George Stephanopoulos, capo-comunicatore di Clinton, ha ammesso che il procedimento di licenziamento era stato avviato dopo che un intimo amico di Clinton, Harry Thomason, proprietario di una linea di charter oltreché produttore hollywoodiano, aveva protestato con il capo del personale della Casa Bianca, David Watkins, perché non riusciva a fare affittare i suoi aerei dall'ufficio-viaggi.

Ieri la «Cnn» e la «Reuters» insieme hanno scoperto una parte ancora più inquietante della storia: Catherine Cornelius, la cugina di Clinton alla quale il Presidente ha deciso di affidare l'ufficio-viaggi dopo la pulizia, aveva spedito già tre mesi fa al parente una nota in cui chiedeva la testa dei sette veterani dell'ufficio, suggerendone il rimpiazzo con la gente della Worldwide Travel Incorporated di Little Rock. Cornelius e Worldwide avevano collaborato per organizzare i viaggi della campagna elettorale di Clinton. Generosamente, la Worldwide aveva anche finanziato la campagna, nonostante il candidato avesse accumulato nei suoi confronti già 100 mila dollari di debito. La parola che tutti i giornali stampavano ieri a proposito di Clinton è «cronyismo», da «crony», amico. Traduzione: favoritismi ad amici.

Ciò che colpisce di più in entrambe le storie, oltre al loro contenuto, è il modo maldestro in cui sono state gestite: che bisogno c'era di bloccare un aeroporto per farsi tagliare i capelli da Christophe? Come non immaginare che i licenziamenti dell'ufficio-viaggi, dopo migliaia di ore passate a bordo di aerei con i giornalisti della capitale e i corrispondenti stranieri, avrebbero saputo benissimo a chi far arrivare informazioni compromettenti sui loro carnefici?

Su questa storia, i licenziamenti, sono già incominciate le interrogazioni parlamentari. Sull'altra, i capelli, emergono particolari che la rendono ancora più penosa per il presidente. Anche in una precedente sosta in New Mexico, Clinton, sentendo il bisogno di un'aggiustatina al «look», aveva bloccato la pista. Era poi riapparso altrove con le basette bene in ordine, ben cotonate e anche improvvisamente abbronzato. Miracolo di Karl Vigli, stilista fatto salire a bordo che poi non risparmiò particolari sul «crunch» applicato al presidente.

Paolo Passarini

### SANITA' USA

## «Hillary una speculatrice»

NEW YORK. Il fondo d'investimento che gestisce i risparmi di Hillary Clinton ha speculato sulla riforma sanitaria: da quando la First Lady ha ricevuto l'incarico di guidare la «task force» che studia un nuovo modello di assistenza sanitaria, la società ha tratto profitto dai timori degli investitori sul futuro delle aziende del settore. La Value Partners, che amministra circa 100.000 dollari della First Lady, aveva investito al 31 dicembre '92 1,2 milioni di dollari in 10 aziende farmaceutiche: in poco tempo, la società ha realizzato forti plusvalenze dalla compravendita di questi titoli, riducendone la consistenza in portafoglio. Secondo un portavoce dell'ufficio federale che vigila sull'etica degli organi di governo, la responsabilità «morale» nella riforma sanitaria dovrebbe spingere Hillary Clinton a smobilizzare i suoi investimenti nella farmaceutica-ospedaliera. Nessuno ha comunque potuto confermare se Hillary conoscesse il tipo di investimenti effettuati.

[Ansa]

### RETROSCENA

## CASA BIANCA E DOLCE VITA



Clinton ha un debole per il golf

PUTTING People First, la gente al primo posto. È stato questo lo slogan elettorale di Bill Clinton, il candidato-presidente che non mancava di sottolineare quanto il suo rivale George Bush fosse un patrizio con la puzza sotto il naso, lontano mille miglia dalle esperienze e dalla sensibilità della gente comune. La presidenza Clinton, al contrario, avrebbe aperto la Casa Bianca al popolo. Chi avrebbe potuto essere più in sintonia con l'americano della strada di quel giovane giovanotto dell'Arkansas, ghiotto di hamburger o patatine fritte sfornate dai popolari McDonald? La pacchiana e maldestra vanità riassunta nell'incidente barbitonatorio di Los Angeles spinge adesso gli americani a comparare le cifre tra le due famose colonne del «predicare» e del «razzolare». E

anche per Clinton, come per tanti altri, i conti non tornano. In piena campagna elettorale, mentre l'allora governatore dell'Arkansas corteggiava gli umili e, tra questi, gli elettori di colore, saltò fuori la storia del «Little Rock Golf Country Club». Perfino uno stierro daretto come la capitale dell'Arkansas doveva avere il suo posto esclusivo e questo era appunto il circolo del golf che il governatore, patito del green,

amava frequentare.

L'aveva frequentato anche il giorno prima di fare un comizio in un ghetto nero della Georgia, proprio quando i giornali riportarono che la principale caratteristica del «Golf Country Club» era quella di essere un circolo segregazionista. Clinton prima disse «Non lo sapevo», poi cambiò tattica, disse «Scusa», promise «Non ci vado più» e invitò comunque il circolo ad aprire le iscrizioni anche ai neri. Adesso che il «Country Club» ha un iscritto di colore, Clinton forse riprenderà a frequentarlo.

Qualche settimana dopo, da una lunga storia ricostruita sul «Washington Post», saltò fuori che Clinton amava farsi scarrozzare su aerei privati concessi gratuitamente da un amico. Chi era l'amico ricco? Il principale produttore di polli

dello Stato, formidabile inquinatore delle acque dell'Arkansas. Perché era così generoso con l'amico Bill? Perché Bill si era dimostrato a sua volta un amico in tutti i sensi nei suoi confronti, aiutandolo negli affari e nel fornire ad essi protezioni legislative.

Venne il giorno dell'inaugurazione del Presidente che aveva promesso un'amministrazione a «immagine dell'America». Clinton decise che il popolo si meritava una grande festa in onore suo (di Bill) e ordinò grandi festeggiamenti: feste, canti, balli, celebrazioni per oltre 20 milioni di dollari (30 miliardi di lire), una cifra record, doppia di quella spesa da Bush, cento volte superiore a quella autorizzata dall'austero Jimmy Carter. Le grandi società, Sony, Panasonic, Coca Cola, Birra Budweiser offrirono generose e pe-

lose sponsorizzazioni. Ma la gran parte dei conti resta da pagare.

Il Presidente «americano qualunque» aveva anche, come tutti gli americani qualunque, il problema di scegliere una scuola per la figliuola. Clinton si era distinto per una potente campagna a sostegno della scuola pubblica contro quella privata, che prometteva di penalizzare.

Ma, per Chelsea, era giusto pretendere il meglio. Così venne scelta, per la prima figlia, la scuola più prestigiosa e esclusiva della capitale, la quacchera, progressista ma super-Wasp «Sidwell Friends», 15 mila dollari di retta all'anno, più extra. «Non posso mica fare politica sulla pelle di mia figlia», ha detto giustamente Clinton. E chi non ha i soldi? Beh... affari suoi. (p. p.)

## Golf, party, scuole Vip Tutti i capricci di Bill

amava frequentare.

L'aveva frequentato anche il giorno prima di fare un comizio in un ghetto nero della Georgia, proprio quando i giornali riportarono che la principale caratteristica del «Golf Country Club» era quella di essere un circolo segregazionista. Clinton prima disse «Non lo sapevo», poi cambiò tattica, disse «Scusa», promise «Non ci vado più» e invitò comunque il circolo ad aprire le iscrizioni anche ai neri. Adesso che il «Country Club» ha un iscritto di colore, Clinton forse riprenderà a frequentarlo.

Qualche settimana dopo, da una lunga storia ricostruita sul «Washington Post», saltò fuori che Clinton amava farsi scarrozzare su aerei privati concessi gratuitamente da un amico. Chi era l'amico ricco? Il principale produttore di polli

dello Stato, formidabile inquinatore delle acque dell'Arkansas. Perché era così generoso con l'amico Bill? Perché Bill si era dimostrato a sua volta un amico in tutti i sensi nei suoi confronti, aiutandolo negli affari e nel fornire ad essi protezioni legislative.

Venne il giorno dell'inaugurazione del Presidente che aveva promesso un'amministrazione a «immagine dell'America». Clinton decise che il popolo si meritava una grande festa in onore suo (di Bill) e ordinò grandi festeggiamenti: feste, canti, balli, celebrazioni per oltre 20 milioni di dollari (30 miliardi di lire), una cifra record, doppia di quella spesa da Bush, cento volte superiore a quella autorizzata dall'austero Jimmy Carter. Le grandi società, Sony, Panasonic, Coca Cola, Birra Budweiser offrirono generose e pe-

lose sponsorizzazioni. Ma la gran parte dei conti resta da pagare.

Il Presidente «americano qualunque» aveva anche, come tutti gli americani qualunque, il problema di scegliere una scuola per la figliuola. Clinton si era distinto per una potente campagna a sostegno della scuola pubblica contro quella privata, che prometteva di penalizzare.

Ma, per Chelsea, era giusto pretendere il meglio. Così venne scelta, per la prima figlia, la scuola più prestigiosa e esclusiva della capitale, la quacchera, progressista ma super-Wasp «Sidwell Friends», 15 mila dollari di retta all'anno, più extra. «Non posso mica fare politica sulla pelle di mia figlia», ha detto giustamente Clinton. E chi non ha i soldi? Beh... affari suoi. (p. p.)

# ALFA 33 E SPORT WAGON VI REGALANO DUE MILIONI DI OPPORTUNITA'.



UN CONTRATTO D'ACQUISTO  
ALL'INSEGNA DELLA  
TRASPARENZA.

È un invito a provare il piacere unico di guidare una Alfa Romeo, da sempre il simbolo di una grande tradizione di sportività e sicurezza. Se desiderate acquistare un'Alfa 33 o una Sport Wagon, questo è un ottimo motivo per partire in vantaggio.

Da tutti i Concessionari Alfa Romeo, potete trovare L. 2.000.000 da utilizzare in funzione delle vostre esigenze: una supervalutazione della vostra auto usata, una serie di accessori di pari valore oppure una equivalente agevolazione economica. Approfittatene.

Inoltre, di serie, un equipaggiamento di grande valore: tutte le 33 e Sport Wagon sono dotate di un potente motore boxer, di iniezione elettronica che garantisce consumi contenuti, servofreno, contagiri, catalizzatore trivalente con sonda Lambda.

Sempre di serie, un elevato livello di comfort: cinture di sicurezza regolabili in altezza, volante regolabile, vetri atermici, tergicristalli a tre velocità, alzacristalli elettrici anteriori, appoggiatesta anteriori, orologio digitale, predisposizione impianto stereo con antenna.

Alfa 33 a partire da L. 18.016.000, Sport Wagon a partire da L. 19.159.000, prezzi di listino chiavi in mano al netto delle tasse provinciali e regionali. È un'offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 31 maggio '93 per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione delle serie speciali.

Concessionari Alfa Romeo





Via dalla Cambogia per paura di stragi il personale civile delle Nazioni Unite

# I Khmer rossi battono l'Onu

Voto nel terrore nonostante i Caschi blu

Tra intimidazione e terrore lasciati da tutte le parti mentre le forze Onu stanno a guardare, i cambogiani vanno da domani alle urne per eleggere un Parlamento da cui dovrebbe scaturire un governo con un minimo di legittimità. Votare è un esercizio del tutto nuovo per gli ex sudditi del principe Sihanouk, per i sopravvissuti ai campi di sterminio del Khmer rossi e per le nuove generazioni cresciute sotto il regime con Hun Sen a suo tempo installato dai vietnamiti. E infatti le operazioni di voto dureranno 4 giorni.

La campagna elettorale è formalmente finita l'altro giorno, ma zittiti gli altoparlanti e rimosse le pistole nei foderi, sono ripresi più forti i colpi di artiglieria e di kalashnikov. I Khmer rossi, che boicottano le elezioni, sono tornati ad attaccare l'aeroporto di Siem Reap vicino ai templi di Angkor, in vari villaggi si sono avuti attacchi contro uffici governativi. Nelle campagne si spara ovunque, e dove non si spara il solo perché regna l'ordine del terrore. Si è dovuto rinunciare ad allestire circa 500 seggi. Timori ancora più forti crescono per quello che succederà dopo il voto, di cui nessuna delle fazioni in lotta riconoscerà la validità. Le Nazioni Unite hanno ordinato di trasferire in Thailandia e in Laos le famiglie dei funzionari civili delle varie agenzie. Nell'ipotesi che dagli scontri si passi alla guerra civile su larga scala, la Thailandia ha chiuso il confine con la Cambogia schierando forti contingenti per impedire l'eventuale afflusso di profughi.

Mentre chi può fuggire, Sihanouk è arrivato ieri a Phnom Penh da Pechino dichiarando però che non voterà, per restare neutrale. Il principe conta di capeggiare un eventuale governo di coalizione di unità nazionale dopo il voto.

Formalmente le elezioni si svolgono sotto l'egida dell'Untac (United Nations Transitional Authority), il cui capo, il giapponese Yasushi Akashi, ha affermato ieri che esse, pur non all'altezza delle democrazie consolidate,

Un bambino passa un posto di blocco vigilato da una pattuglia di Khmer rossi (FOTO ANSA)

Scontri ovunque, chiusi 500 seggi. Si avvia al fallimento la più costosa (3 miliardi di dollari) fra le operazioni del Palazzo di Vetro



## VIETNAM

### Tornano le multinazionali

HANOI. A diciotto anni dalla fine della guerra, che coinvolse gli Stati Uniti in un pantano militare dal quale la Casa Bianca dovette tirarsi fuori con una imprevedibile rotta militare, alcune delle imprese americane più vituperate, per i loro interessi multinazionali, stanno per tornare nel Paese del Sud-Est asiatico.

Lo hanno annunciato in queste ultime ore fonti ufficiali del governo di Hanoi, precisando che tra le imprese cui saranno concesse autorizzazioni ad aprire uffici nel Vietnam figurano la «Citibank», la «General Electric», la «Philip Morris» e la «IBM».

Sebbene l'embargo commerciale decretato da-

gli Stati Uniti nel 1964 sia tuttora in vigore, nelle relazioni tra i due Paesi vi è un disgelo sempre più sensibile, che ha ultimamente indotto le autorità vietnamite ad autorizzare l'invio a Hanoi di rappresentanti della «Bank of America» e dell'industria «Caterpillar».

Il disgelo in corso, che si sta dimostrando soprattutto di carattere economico, non è stato neppure bloccato negli ultimi anni dalle ricorrenti notizie sui presunti «missing in action», cioè sui militari americani caduti prigionieri durante la guerra che sarebbero, secondo le fonti più disperate, ma risultate sempre inattendibili, nelle mani del governo vietnamita. (Ansa-Reuter)

saranno comunque le più libere e corrette». Di fatto si arriva al voto nel fallimento totale dell'azione Untac, che non è riuscita nello scopo primario stabilito dagli accordi di Parigi del '91: disarmare le quattro fazioni belligeranti e prendere il controllo del Paese in vista delle elezioni. Insanguinata da 14 anni di guer-

riglia seguita alle stragi dei Khmer rossi, la Cambogia è più che mai sommersa di armi e terreno di scontri fra le fazioni malgrado la presenza di 22 mila caschi blu. Dovrebbero mantenere una pace che non c'è, o faticano a salvarsi la pelle. Una decina di loro sono stati uccisi nelle ultime settimane.

Divisi su tutto, i due maggiori gruppi, le forze di Hun Sen e i Khmer rossi, si sono senza dirlo accordati nel creare terrore e intimidazione in vista del voto. I primi puntano alla vittoria per mondarsi della originaria matchia filo-vietnamita, e si scagliano contro i seguaci del figlio del principe Sihanouk e dell'ex pre-

mier Son Sann, che potrebbero raccogliere forti consensi nella capitale e nei maggiori centri; i secondi sono contro tutti.

Boicottando le elezioni, i Khmer rossi hanno accusato l'Onu di non aver disarmato le forze governative di Hun Sen, e hanno stabilito il loro dominio su vaste zone, dandosi anche alla pulizia etnica: cioè trucidando vietnamiti stabiliti in Cambogia da lungo tempo, non con l'invasione del '78. Essi hanno inoltre assaltato più volte convogli Untac, uno dei quali costituito da cinesi. Pechino ha preso le distanze dai suoi antichi protetti, affermando che riconoscerà valido il risultato elettorale. Ieri i Khmer rossi hanno accusato l'Onu di armare le forze di Hun Sen e hanno minacciosamente aggiunto che le Nazioni Unite porteranno le responsabilità di quello che accadrà dopo il voto.

Nel groviglio di odi sanguinosi, la più costosa operazione dell'Onu, circa 3 miliardi di dollari, si rivela fallimentare.

Fernando Mezzetti

In Venezuela

## Perez si fa da parte

CARACAS. Il Presidente venezuelano Carlos Andres Perez sarà processato per corruzione. Riunito in seduta straordinaria all'indomani della decisione della Corte Suprema favorevole all'incriminazione, come previsto ieri il Senato ha concesso all'unanimità l'autorizzazione a procedere. Pertanto il Capo dello Stato è stato sospeso dalle funzioni: l'interim sarà assunto dal presidente del Congresso, Octavio Lepage.

Il voto si è svolto per alzata di mano. Favorevoli all'autorizzazione, anche i senatori di Azione democratica, il partito al governo, i cui dirigenti si sono detti fiduciosi in un equo processo e nell'assoluzione del Capo dello Stato da parte della Corte Suprema.

Nel frattempo la situazione rimane molto tesa a Caracas e nel resto del Paese. Il ricordo ancora vivo dei due tentativi di colpo di Stato attuati lo scorso novembre e lo scorso febbraio fa temere alla gente il peggio. Anche ieri sono continuate davanti alla sede del Congresso (la Camera venezuelana), presidiata dalle forze di sicurezza, le manifestazioni spontanee ostili al Capo dello Stato. Giovedì sera, dopo l'annuncio della decisione della Corte Suprema, gli uomini della Guardia nazionale avevano dovuto far uso di lacrimogeni per disperdere un migliaio di persone, per lo più giovani, che urlavano slogan contro Perez.

Dopo che il governo si era dimesso, pochi minuti prima che venisse resa nota l'opinione della Corte Suprema, il presidente era apparso in tv e con voce rotta dall'emozione aveva manifestato il proposito di lasciare la carica, nel caso il Senato si fosse allineato alla decisione della Corte Suprema. Si era anche detto sicuro dell'accertamento della propria innocenza, in caso di giudizio. Mentre parlava, il cielo della città era stato illuminato da fuochi di artificio di gioia.

Perez era già stato presidente dal '74 al '79, un periodo caratterizzato dal boom economico, ed era stato rieletto nell'88 (il mandato in carica scade il prossimo 2 febbraio). (Agi-Ap-Etu)

## DAL MONDO

### Autobomba al Cairo tre morti e 15 feriti

IL CAIRO. Escalation nella strategia integralista del terrore in Egitto. Questa volta gli integralisti islamici hanno usato un'auto bomba esplosa nella capitale uccidendo una ragazza quindicenne, un impiegato statale e una donna, e ferendo 15 persone. (Agi-Ap)

### Montecarlo diventa il 182° membro Onu

NEW YORK. Montecarlo diventerà il 182° membro delle Nazioni Unite. Con le sue 30 mila anime il principato non sarà il più piccolo Stato dell'Onu: San Marino conta settemila abitanti in meno. (AdnKronos)

### La regina madre operata d'urgenza

LONDRA. La regina madre d'Inghilterra è stata sottoposta all'ospedale di Aberdeen, Scozia, a un'operazione per rimuovere un'ostruzione alla gola. Un portavoce dell'ospedale dove la regina madre (93 anni in agosto) era stata ricoverata con urgenza ha precisato che «la paziente sta bene». (Ansa)

### Aspirante pilota atterra sull'autostrada

LONDRA. Un aspirante pilota è stato costretto a un atterraggio di emergenza su un'affollata autostrada vicino a Londra, la M2. Decine di auto e camion si sono tamponati a vicenda per evitare l'aereo. (AdnKronos)

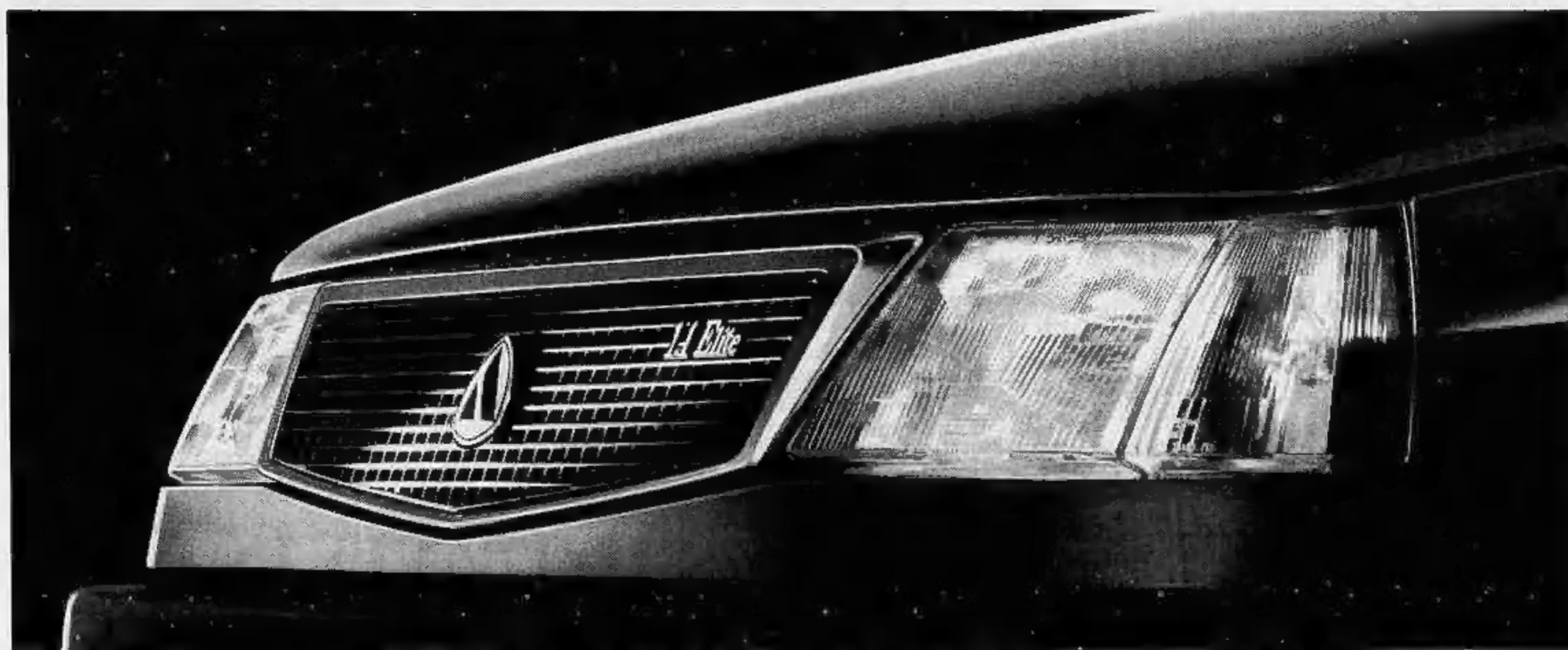
### Pretendente al trono costretto a sposarsi

LISBONA. Il duca di Braganza Duarte Nuno, 48 anni, aspirante al trono del Portogallo, starebbe per sposare la contessa Yasnagora Potocki. A convincerlo sarebbe stato l'aut-aut dell'aristocrazia portoghese: o ti sposi o come pretendente al trono appoggeremo tuo cugino Francisco Van Uden. (Agi)

### Brasile, una mucca arrestata per omicidio

SAN PAOLO. Il commissario di Itapè, un paesino dell'arido entroterra di Salvador, ha indiziato per omicidio una mucca per aver ucciso a cornate, nel febbraio del 1991, un bracciante di una fazenda. (Ansa)

## MAGGIO Y10: UN SOGNO CHE SI REALIZZA.



### 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

ESEMPLO: Y10 1.1 Lr.	
Prezzo chiavi in mano*	4.125.510
Quota vendita	4.125.510
Importo da finanziare	10.000.000
Rata mensile (per 24 mesi)	416.700
Spese apertura pratica	250.000
TAN	0%
TAE (art. 20 legge 142/92)	2,41%

Maggio, Y10 scende in strada. L'auto più di moda del momento si fa guidare a condizioni eccezionali, molto esclusive e soprattutto irripetibili. Tutti i Concessionari Lancia-Autobianchi sono pronti ad accogliervi, per farvi scegliere il modello preferito fra tutte le versioni disponibili. Inutile aspettare, lo stile Y10 è di quelli da cogliere al volo. Per tutto il mese di Maggio, chi cerca il massimo della guida lo avrà al minimo dell'impegno economico. Se avete un desiderio, Y10 ha già pronta la risposta.

### IL LUSSO IN REGALO

Y10 1.1 Elite	al prezzo della 1.1 Lr.
Y10 Avenue	al prezzo della 1.1 Elite
Y10 1.3 Elite	al prezzo della Avenue
Y10 Avenue selectronic	al prezzo della selectronic

Esempio: Y10 1.1 Elite al prezzo della 1.1 Lr., con un risparmio di L. 1.416.000 e interessanti offerte per le Y10 1.1 Lr. selectronic, 4WD.



E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 1993.

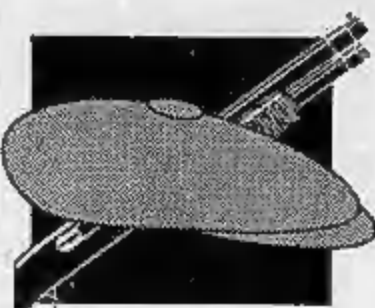
\* Al netto delle tasse provinciali e regionali. Le offerte non sono cumulabili tra loro e con altre in corso e sono valide per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SIDA.

Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SIDA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

ATA







## Delitti Falcone e Borsellino: il procuratore di Caltanissetta ascolterà l'ex funzionario del Sisde

# Per Contrada è l'ora della verità

## Lo 007 sarà interrogato sulle 2 stragi di mafia

**PALERMO**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il procuratore di Caltanissetta, Gianni Tinebra, è sorpreso dal clamore su un possibile coinvolgimento del questore in forza al Sisde Bruno Contrada nella strage di via D'Amelio e forse in quella di Capaci. Dopo le notizie pubblicate ieri, Tinebra va avanti prudente e sempre smentisce di aver interrogato di persona il questore che è in carcere dalla vigilia di Natale ed è accusato di associazione mafiosa. Contrada infatti è stato interrogato da Iride Boccassini, uno dei sostituti procuratori di Caltanissetta impegnati nelle inchieste sulle stragi della mafia, e non da Tinebra che a questo punto non esclude però di poter ascoltare lui stesso quanto prima il funzionario del Sisde.

Tinebra spiega che si tratta di verificare tutte le ipotesi, senza escluderne nessuna. Iride Boccassini, accompagnata dal collega Fausto Cardella della direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta, andò il 27 gennaio scorso a sentire Contrada detenuto a Roma al Forte Bocca, il carcere militare della capitale. In quell'occasione non sarebbe stato contestato nulla a Contrada né per Capaci né per via D'Amelio dove egli sarebbe stato notato il 19 luglio quando avvenne

**MARATONA IN TV**

### Santoro fa il record

ROMA. Una punta massima di ascolto di quasi 8 milioni di spettatori per «Il Rosso e il Nero», il programma condotto da Michele Santoro su Raitre e dedicato alla strage di Capaci per ricordare Giovanni Falcone in una maratona televisiva con il «Costanzo Show» su Canale 5. Sono stati oltre sei milioni i telespettatori che ieri sera hanno seguito dalle 20,33 alle 23,15 su Raitre, in media, «Il Rosso e il Nero» con uno share del 27,06%. Quasi lo stesso pubblico che il 26 settembre del 1991 aveva seguito su «Samaritana» la maratona televisiva che era stata concordata, anche quella volta con il «Costanzo show» in occasione dell'uccisione di Libero Grassi e alla quale partecipò lo stesso Falcone, dal Teatro Parioli.

Sono stati poi oltre due milioni in media dalle 23,16 all'una di notte i telespettatori che si sono sintonizzati su Canale 5 per seguire il «Costanzo show».

[Agi]

la tremenda esplosione che uccise Borsellino e cinque dei suoi agenti che lo scortavano. Quel giorno Contrada stava trascorrendo le ferie a Palermo dove risiedono tuttora la moglie e i due figli. Ma, certo, non può stupire che un super-poliziotto come lui, per anni capo a Palermo della Squadra mobile della Criminologia, fosse sceso nel luogo del massacro. In proposito comunque l'altro ieri il procuratore Tinebra aveva dichiarato che occorre stabilire quando e a quale titolo Contrada sarebbe andato in via D'Amelio.

Nel suo studio l'avvocato Pie-

tro Miglio che cura gli interessi di Contrada a negli anni scorsi fu legale di parte civile per il Comune di Palermo nei tre maxi-processi a Cosa nostra, rincarando la dose sui temi difensivi. Ricorda che il suo cliente finora non ha avuto contestato nulla sulle due stragi. «Questo è un dato obiettivo», rileva il penalista - «ed è giusto che la gente sappia che non risponde a verità il contrario. Non comprendo proprio dove si intenda arrivare e che cosa si voglia ottenere giusto alla vigilia di una data tristissima, mettendo in circolazione notizie su un presunto coinvolgimento

di Contrada». Il legale ha puntualizzato che lo 007 sospeso dal servizio in attesa che la sua posizione venga definita è stato imputato dal giudice di Palermo per concorso in associazione mafiosa perché avrebbe stretto e mantenuto rapporti con Cosa nostra. La prima sezione della Cassazione, il 5 febbraio, ha respinto la richiesta di annullamento dell'ordinanza di custodia cautelativa in carcere per la quale Contrada fu arrestato il 24 dicembre scorso. «Ora», dice Miglio, «il problema è di arrivare al giudizio in tempi brevi. Così si scopriranno le carte e si vedrà che cosa c'è di vero in questa vicenda».

Riempiono due armadi blindati, negli uffici della direzione distrettuale antimafia a Caltanissetta, gli atti relativi alle stragi di Capaci e via D'Amelio. Vi sono compresi i documenti su delitti inquietanti come quelli dell'agente di polizia Nino Agostino assassinato con la moglie Ida Castelli sposata appena un mese prima e dell'ex poliziotto Emanuele Piazza diventato poi collaboratore dei servizi segreti. I giudici di Caltanissetta indagano anche sul fallito attentato, il 21 giugno del 1989, alla villa lungo la scogliera dell'Addaura in cui erano in vacanza Giovanni Falcone e la moglie.

Antonio Ravidà



Nella foto grande Bruno Contrada. In alto il procuratore Gianni Tinebra, sopra la strage di via D'Amelio

## «Indifesi da Cosa Nostra»

### Giudice accusa: le scorte sono insufficienti

**PALERMO**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giudice a Palermo accusa: molti magistrati non sono stati ancora uccisi solo perché la mafia non l'ha voluto. Se fosse dipeso dalla rete di protezione, più che carente, il Palazzo di Giustizia sarebbe stato decimato. Un'accusa pesante giunto mentre si piange a un anno dalla strage di Capaci e si discute su quanto sia ancora lontana e ipotetica la sconfitta delle cosche. A Palermo tutti sono convinti che, per quanto colpi ben assestati, le recenti catture di Totò Riina, Nitto Santapaula e Giuseppe Madonia non hanno affatto curato l'agonia delle «famiglie» siciliane di Cosa nostra né hanno reciso il cordone ombelicale con apparati e istituzioni.

I circa 700 uomini delle scor-



Una scena del film di Ricky Tognazzi «La scorta».

te che rischiano la vita per meno di due milioni il mese (più straordinari per nulla astronomici) non sono sufficienti. Non possono bastare neanche i soldati, spesso ragazzini alla prima chiamata della leva, che l'esercito destina alla sorveglianza degli obiettivi «a rischio» nell'isola nell'ambito dell'operazione antimafia «Vesperi siciliani». Sono una settantina la

autorità di Palermo scortate e i loro alloggi e luoghi di lavoro sono vigilati giorno e notte, dopo che nei mesi scorsi il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica aveva deciso di togliere la scorta ad alcuni vip della politica locale sull'onda di polemiche sollevate dai sindacati di polizia Sulp e Sapi cui dirigenti avevano denunciato che, in qualche caso, l'es-

sercizio equivaleva all'esibizione di un vero e proprio status symbol. Insomma: che la scorta, allora, sono una persona importante». E in questa critica dei sindacati di polizia c'era molto di vero.

Giorgio Musio, il prefetto inviato d'urgenza a Palermo dopo la strage di via D'Amelio, non ha mai negato che il livello della sicurezza che si riesce a garantire agli scortati e ai sorvegliati sia inadeguato. Il mese scorso era addirittura giunto a minacciare le dimissioni e aveva affermato che «certi servizi vanno migliorati con più sensibilità, più fantasia, più grinta e determinazione in una realtà, questa di Palermo, che non consente disattenzioni». Il prefetto aveva concluso invitando alla mobilitazione con un perentorio «bisogna svegliarsi». Adesso arriva la denuncia del

sostituto procuratore della Repubblica Roberto Scarpinato, uno dei giudici di punta che lavorano al fianco del procuratore Gian Carlo Caselli. Già segretario della sezione di Palermo dell'Associazione nazionale magistrati, esponente di Magistratura democratica e per qualche tempo consulente dell'ufficio antimafia del Csm, Scarpinato ha usato il tono duro di chi non è disposto a cedere alla tentazione di nascondere il braccio dopo aver tirato la pietra. Insomma, niente diplomazia, niente politichese. Così il giudice ieri ha affermato: «Dopo mesi di incontri-scontri con i responsabili dell'ordine pubblico, dopo avere riempito intere pagine di verbali, indicando i tantissimi momenti di debolezza, di disfunzione del sistema di protezione abbiamo capito che la frammentazione delle

competenze, il gioco dello scaricabarile, la superficialità, le disattenzioni, la maniera burocratica con la quale viene affrontato il problema costituiscono ostacoli pressoché insormontabili». Scarpinato ha aggiunto: «Ormai ci siamo rassegnati» e ha sostenuto che «molto di noi sono ancora vivi non perché il sistema complessivo di sicurezza sia adeguato, ma solo perché Cosa nostra ha deciso che non è ancora giunto il momento di colpire». Il magistrato ha anche rivelato di aver avuto la prova diretta dell'inefficienza dell'apparato proprio davanti al suo alloggio dove, nonostante due estesi divieti di sosta con rimozione forzata delle auto, a nulla erano valse le sue ripetute richieste perché fosse collocato più lontano anche un cassonetto portarifiuti. «Per ottenere che fosse spostato

ha confidato Scarpinato - ho dovuto mostrare una documentazione fotografica personalmente al ministro dell'Interno durante un incontro avuto con lui a Roma. Ecco, questa è una storia emblematica dell'approccio burocratico a questi problemi».

L'atto d'accusa di Scarpinato non finisce qui. E' rimasta in attesa la richiesta di apparecchi telefonici cripto per rendere impossibili le intercettazioni. Non è stato ottenuto neppure un congegno che svela se la linea è intercettata e che costa appena sette dollari. A questo proposito Scarpinato ha ricordato il sospetto che in alcuni delitti di Palermo, dall'agguato a Dalla Chiesa, a quello a Minni Cassarà, alla strage di via D'Amelio, telefonate all'ultimo momento quasi certamente diedero il via ai killer. [a. r.]

I familiari  
«Per lo spavento  
ha avuto  
una crisi cardiaca  
che le è stata fatale»

Un'immagine dell'esplosione  
avvenuta una settimana fa ai Parioli



## Roma, la donna si era sentita male dopo il fallito attentato ai Parioli

# Via Fauro ha fatto una vittima

## Anziana è morta pochi giorni dopo l'esplosione

ROMA. Una donna è morta a pochi giorni di distanza dall'esplosione di via Fauro, ai Parioli. Fernanda Rinaldi, settant'anni, che si era sentita male subito dopo il fallito attentato è morta al Policlinico Umberto I di Roma.

La donna abitava in un appartamento al piano terra in via Oxilia, distante poche centinaia di metri dalla strada in cui è scoppiato l'esplosivo sistemato tra due automobili.

Subito dopo l'esplosione, secondo quanto ha raccontato la sorella, la donna, che era malata di tumore ma non in pericolo di vita, ha avuto

uno sbalzo di pressione e crisi cardiaca per il grande spavento.

Con lei, in casa, c'era la nipote che da tre anni era sua ospite a Roma. E' stato chiamato un medico che le ha fatto una iniezione per abbassare la pressione ed ha consigliato il ricovero.

La mattina dopo Fernanda Rinaldi è stata portata dai parenti al Policlinico Umberto I. Già priva di conoscenza, è stata ricoverata in un'astanteria dove è morta, senza riprendersi, nel pomeriggio di lunedì 17 maggio. La notizia è stata diffusa soltanto ieri dai familiari dell'anziana.

«Quando è scoppiata la bomba - ha spiegato la sorella - Fernanda stava guardando la tv con nostra nipote. Il boato non ha fatto danni, si sono solo aperte le finestre. La ragazza, per lo spostamento d'aria, si è fatta leggermente male al braccio. Fernanda invece si è sentita male ed è peggiorata in pochi minuti».

La donna, ha precisato la sorella, non aveva problemi cardiaci. «Certo era malata - ha concluso - Non abbiamo nemmeno fatto la denuncia, ma è chiaro che quello che è successo quella sera ha accelerato tutto».

[Ansa]

### Milano, 150 miliardi

## Sequestro record per i beni di due boss

MILANO. Sequestro record a Milano: beni e attività di sospetta provenienza mafiosa, per un valore di almeno 100-150 miliardi, sono stati bloccati dalla squadra mobile, che ha agito in collaborazione con la Criminalpol lombarda e la Polizia scientifica. L'ordine era stato emanato dal sostituto procuratore Roberto Pennisi, di Reggio Calabria. E' la prima volta che la nuova normativa antimafia in materia di patrimoni sospetti viene applicata a Milano. Il patrimonio fa capo ad Antonio e Rocco Papalia, 38 e 43 anni, originari di Pletì e residenti a Buccinasco: in prigione dall'autunno scorso, i due sono ritenuti i rappresentanti nel Nord del clan dei Barbaro, esponenti di spicco della 'ndrangheta.

Fra il materiale sequestrato c'è di tutto: 3 alloggi di lusso (quella dove abitava Rocco Papalia è munita di vetri antiproiettili, ricca di quadri e oggetti d'arte di grande valore), 3 terreni, 2 autorimesse, 1 capannoni, 1 capannoni di 2 aziende, 11 autocarri, 7 ruspe, 10 pezzi di grossa cilindrata, 1 rimorchio, più un buon numero di conti correnti. Tutti questi beni risultano intestati a alle mogli dei due malviventi, oppure a società.

[r. ori.]

### Salone del libro di Torino, Lingotto, sala E

## Sabato 22 maggio alle ore 11,00

Norberto Bobbio, Gabriele De Rosa, Gilles Martinet, Alberto Ronchey, Bruno Trentin

introdotti da  
Stefano Rolando e Mario Serio  
presentano

## L'ITALIA IN ESILIO

### L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN FRANCIA TRA LE DUE GUERRE

curato dall'Archivio Centrale dello Stato, dal Centre d'Etudes et de Documentation sur l'Emigration Italienne, dal Centro Studi Piero Gobetti e dall'Istituto italiano di cultura di Parigi

edito dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri





Intervista ■ Manfredi: «Nessuno si preoccupa di avere rispetto di noi, del nostro dolore»

## «Ogni giorno rivedo mio padre morire»

Il figlio di Borsellino: quelle immagini, uno choc infinito

PALERMO

NOSTRO INVIATO

«Falcone veniva qualche volta a cena qui da noi. Ma non spessissimo. Lui e mio padre esistevano un rapporto profondamente umano, che però finiva nell'esaurirsi quasi esclusivamente sul tavolo da lavoro, nelle loro stanze chiuse. Magistrate, nei loro lunghi discorsi durati anni. Io Giovanni Falcone... ricordo in maniera più nitida, più personale, in una circostanza lontana nel tempo: quando ci... tutti all'Asinara, otto anni fa, all'epoca in cui le nostre famiglie furono trasferite nell'isola, quasi a forza, per motivi di sicurezza...»

Manfredi Borsellino, il figlio del magistrato Paolo, un anno dopo. Anzi, dieci mesi dopo la strage via D'Amelio in cui fu assassinato suo padre. Manfredi nella sua casa di via Francesco Cilea, la stessa in cui viveva insieme con il papà magistrato e... cui ancora vive con la madre Agnese e le sorelle Lucia e Flaminia.

E' strano: l'anniversario della morte di Falcone ha coinvolto... che la famiglia Borsellino... ci fosse una folla generale... riunire e celebrare in un'unica data, in un'unica funzione corale... morte e il ricordo dei due magistrati uccisi. Si tratta di... tipi... «forzatura mediologica»... questa forzatura Manfredi soffriva moltissimo. Insieme con lui soffrono anche i suoi familiari.

Allora, Manfredi, com'era Giovanni Falcone otto anni fa all'Asinara?

«Tutto diverso da come sembrava, da come lo vede nei filmati, da come viene ricordato...»

Più simpatico o più antipatico?

«Più simpatico. Giocherellone. Io avevo allora tredici anni. Era un ragazzino, un adolescente anche capivo, quello che succedeva intorno a noi. Era un periodo terribile di tensione, mio padre, mia madre, Giovanni e Francesca erano tutti molto tesi anche se non noi ragazzi...»

Di dimostrarsi sereni e... Di fatto, noi tre fratelli Borsellino in una dimensione... po' speciale, che per me era quella di una strana e straordinaria vacanza. In realtà, mia sorella Lucia soffriva moltissimo per quella specie di prigionia, e si dovette riportare a Palermo... E dunque... la appariva...

Secondo me Falcone all'Asinara dette il meglio di sé. Era allegro e spensierato, sembrava tornato ragazzo e lo sentivo più affiatato alla adolescenza che al loro mondo di adulti. Naturalmente questi sono ricordi deformati dall'età e dal tempo. Tuttavia di Giovanni Falcone in quel periodo ricordo un amico-ragazzo, un compagno di giochi e di serate allegre, spiritoso, qualche volta esilarante. A Falcone piaceva molto contare barzellette...»

Ed era bravo?

«Qualche volta sì, qualche volta no. Ma riusciva quasi sempre a far ridere: voglio dire che... ve una rassicurante simpatia...»

E di Francesca Morvillo, sua moglie, che... ricorda?

«Francesca... una grande amica di mia madre. Tra loro... stabilità... grande complicità, un affiatamento fra donne... Sa, uscire insieme per la camera, raccontarsi le paure, consolarsi nei momenti più duri... Vede, mia madre, fra i quattro adulti delle nostre due famiglie, era l'unica che... indossava la toga di magistrato... può dire che era la sola persona... quartetto che... sempre gli abiti civili indossati. E credo che dobbiamo a lei... sono esistiti anche rapporti nella dimensione della pura amicizia... Di fatto, lei e Francesca... stabilito un rapporto... mente solido...»

Che cosa provate in questi giorni, mentre la tv... te brani in cui... vede vostro padre vivo?

«Proviamo un grande piacere, insieme ad un sottile... Ma il piacere prevale. Riconoscere lo sguardo di mio padre nelle immagini registrate da me e alle mie sorelle e a mia madre... sensazione forte, talvolta insopportabile, ma sempre gradevole. Del resto, siamo molto spesso proprio noi a guardare e riguardare le cassette registrate in cui possiamo rivederlo, fermare... immagine, riascoltare la voce e io mi fermo spesso a meditare su quello sguardo, lo sguardo di mio padre è qualcosa che ci va dentro... ancora oggi e sarà così sempre...»

«Vorrei poter andare sulla sua tomba... cimitero quando... ho voglia... essere spiato... Ma posso farlo una volta al mese»



E che impressione ha a voi il fatto che tutti gli italiani vedano ciò che voi vedete, assorbito nell'animo le immagini di Falcone e di Borsellino come fossero dei cari parenti o dei cari amici... tutta la società?

«Io e le... in realtà, siamo una possessività gelosissima della figura paterna. Dunque questo consumo universale e corale della figura di nostro padre ci... profondamente soffrire e lo dico riconoscendo subito quanto si tratti... un sentimento elementare, quasi primitivo, ma appunto per questo ineliminabile e profondissimo. Vederlo così dato in pasto... pubblico, ci fa provare un senso di gelosia irrimediabile, gelosia totalmente ingiusta, dalla quale noi stessi ci difendiamo partecipando al massimo a questa necessità corale dell'intera nazione che ha in mio padre e in Giovanni Falcone i simboli della rinascita di una società civile lungamente offesa...»

La tua vita non rifiuta quest'orgia di filmati...

«A dire la verità, noi siamo traumatizzati e vogliamo che c'è un ulteriore motivo di sofferenza per la nostra famiglia. E sta nel fatto che apparentemente nessuno si preoccupa troppo di avere rispetto per noi come persone,... figli, come familiari... magistrato ucciso. Cerco... spiegarli: vedere il viso di mio padre, è una emozione forte e bella, come le ho detto. Ma vederlo riproporre in maniera... va e faro le immagini della strage di via D'Amelio, le immagini strage di Capaci, il sangue sparso, il fumo, l'orrore di quel pomeriggio, mi creda questo costituisce uno choc ripetuto all'infinito in... terribile, ferocia, quasi sanguinaria. Ogni vol-

ta che vediamo quelle immagini, che non sono il volto rassicurante di nostro padre ancora vivo... parla sorride e discute, noi proviamo un colpo al... terribile... E penso che di questo nessuno si renda conto, di questo... tutto ciò che fa parte dell'apparato scenografico esterno. Tutte queste manifestazioni ufficiali... corali io credo che avrebbero provocato... lui... grandissimo imbarazzo, e in qualche caso l'avrebbero fatto scoppiare a ridere. Amava le cose semplici e lineari, in questo... tutto simile... amico Giovanni Falcone, persona che coltivava amicizie sempre estranee all'ambiente di lavoro e che viveva la sua semplice vita totalmente immerso nella sua città...»

Chi erano i suoi amici?

«Mah, persone sconosciute al grande pubblico, ma senza un nome... dare in pasto...



«Mi terrorizza il ritorno del caldo Con l'estate riaffiora il ricordo di quei giorni di grande afa in cui avvenne la tragedia»

Nella foto grande Paolo Borsellino, con la figlia, rende omaggio alla salma di Falcone. Sopra, Agnese Borsellino, a sinistra il figlio del giudice, Manfredi

a rendere questa visita soltanto una volta al mese alle 7.30 del mattino con una macchina che varca il cancello del cimitero e che procede dritta sparata sino alla piccola cappella in cui ci è consentito ritrovarci a chiudersi nella nostra intimità.

Quali... i sentimenti più privati che provate in questi giorni?

«Ci sentiamo scossi e preoccupati. Divisi tra la necessità di rendere sempre disponibile la nostra testimonianza a tutti coloro che ce la chiedono, e il desiderio di vivere in modo sereno e privato il nostro dolore e il ricordo intimo e non divulgabile dell'uomo che ci... strappato il 19 luglio del 1992...»

Lei tuttavia ha tenuto a Roma una sorta... emozionante lezione all'apertura dell'anno giudiziario, nell'aula magna di Sapienza?

«Sì, l'ho dovuto fare, altrimenti sarei esplosa. Avevo con me la lettera che mio padre aveva scritto il giorno della morte, una lettera in cui lui spiegava a una professoressa che lo aveva invitato a parlare nelle... scuole che i suoi impegni... consentivano purtroppo di accogliere quell'invito, ma confidava tutte le sue speranze... e i suoi timori per la lunga... lotta contro la mafia che lo vedeva in prima linea. Si tratta... un documento di importanza... capire quale uomo deciso e mita, lucido e generoso, fosse mio padre...»

Falcone e suo padre erano rimasti sempre in contatto, anche negli ultimi tempi? «Certamente». Falcone, in ripetuto, era una persona cara, ma anche un estraneo:... che apparteneva al mondo del lavoro... mio padre e soltanto marginalmente a quello della vita... tutti i

Qual... il rimprovero che lei sente... fare al mondo dell'informazione?

«Nulla, proprio nulla. Ripeto: ci rendiamo conto. Ma credo che pochi o nessuno... sia in grado di riflettere sul fatto che certe parole, certe immagini... accorgimenti elettronici persino, cumulo... fanno esplodere i nostri ricordi che finiscono sconvolti... in modo tanto brusco contro la nostra memoria e la nostra sensibilità fino a provocare un dolore lancinante...»

Voi ragazzi che genere di vita fate, adesso, dopo la morte di Paolo Borsellino?

«Dopo dieci mesi, la peggio: non dopo un anno. Un anno fa io Giovanni Falcone... morì, non Paolo Borsellino. Mi perdoni: ma è quasi un'ossessione questo tentativo di racchiuderli tutti e due in una sola bara, in un... evento, persino... un'unica data. Dunque, lei mi... tipo di vita facciamo. Beh, la vita di sempre: studiamo, stiamo... con la mamma, usciamo... con le persone a noi care. La stessa vita che facevamo quando nostro padre... con noi...»

C'è qualcosa d'altro che la turba in questi giorni?

«Sì. L'arrivo del caldo. Con l'estate, torna anche il ricordo di quelle giornate. Riaffiora la memoria di quella calura che portò via nostro padre... non restituire più. Mio padre lavorava sempre, anche nei mesi più torridi. Anche nei pochi giorni di vacanza in cui andavamo nella nostra villetta. Adesso l'estate... tornando. E mio padre che non torna più...»

giornata.

loro due, per quanto lei poteva vedere, mantenevano... rapporto anche di affetto oltre che di semplice cordialità?

«Moltissimo. Falcone e Borsellino si amavano profondamente ma... il tempo di concedere margini alla loro amicizia: si vedevano, per lavoro, si parlavano per lavoro, si telefonavano concitatamente e affettuosamente. Ma sempre per parlare di lavoro. Poi promettevano di vedersi, rinviavano il giorno in cui finalmente avrebbero cenato insieme, il giorno in cui Giovanni Falcone sarebbe tornato di nuovo a casa nostra con quel suo sorriso che mi ricordava il periodo strano e felice dei mesi dell'Asinara... qui un certo senso di rimpianto, di rinvio continuo... vista di un'epoca migliore in cui avrebbero potuto finalmente vedersi a parlare di cose diverse, di se stessi magari, di noi, del loro passato, dei loro affetti. Tutto ciò ora impossibile...»

Lei seguita ad apparire un ragazzo molto forte e determinato. E' soltanto un'impressione o lei si... davvero rafforzato nell'animo?

«Devo a tutti i costi essere forte e non cedere ai momenti di debolezza. Resto anche io... nelle sono forti, per... dire della mamma. Come lei ricorda, mia sorella Lucia fu capace di un gesto quasi... nel... terribile del dolore. Sostiene... come durissimo di farmacologia il giorno successivo a quello della morte... nostro padre. Direi che noi Borsellino siamo fatti così...»

Che... di più adesso?

«Che il 19 luglio prossimo, quando cadrà l'anniversario della morte... padre, tutto questo apparato ricomincerà... nuovo a muoversi: celebrazioni, articoli, tv... interviste...»

Lei... provando sofferenza nel dare questa intervista?

«Un po' sì. Mi... soffrire. Mi fa soffrire questo rivangare continuo, preferirsi se potessi... farne nulla, vorremmo tutti star fuori... questo meccanismo terribile, anche... inevitabile e a suo modo giusto. Ma non è possibile e allora, tanto vale. Però, mi creda, non sono... che si possono fare con animo lieto. Vede, Borsellino siamo soli. Direi che siamo molto soli. Di... in tanto, secondo una ciclicità dettata da eventi a noi esterni, veniamo investiti da queste ondate... richieste di apparizione, questi fiumi di attenzione, alternati a momenti di silenzio assoluto. Questi momenti contengono qualcosa... molto bello, di molto nobile, e ci vivo: molto meglio tutto ciò che non l'abbiamo, sono d'accordo. Ma in questa forte pressione determinata dalle esigenze della... cazione, della tv e dei giornali, c'è anche una profonda mancanza di considerazione per i nostri sentimenti...»

Qual... il rimprovero che lei sente... fare al mondo dell'informazione?

«Nulla, proprio nulla. Ripeto: ci rendiamo conto. Ma credo che pochi o nessuno... sia in grado di riflettere sul fatto che certe parole, certe immagini... accorgimenti elettronici persino, cumulo... fanno esplodere i nostri ricordi che finiscono sconvolti... in modo tanto brusco contro la nostra memoria e la nostra sensibilità fino a provocare un dolore lancinante...»

Voi ragazzi che genere di vita fate, adesso, dopo la morte di Paolo Borsellino?

«Dopo dieci mesi, la peggio: non dopo un anno. Un anno fa io Giovanni Falcone... morì, non Paolo Borsellino. Mi perdoni: ma è quasi un'ossessione questo tentativo di racchiuderli tutti e due in una sola bara, in un... evento, persino... un'unica data. Dunque, lei mi... tipo di vita facciamo. Beh, la vita di sempre: studiamo, stiamo... con la mamma, usciamo... con le persone a noi care. La stessa vita che facevamo quando nostro padre... con noi...»

C'è qualcosa d'altro che la turba in questi giorni?

«Sì. L'arrivo del caldo. Con l'estate, torna anche il ricordo di quelle giornate. Riaffiora la memoria di quella calura che portò via nostro padre... non restituire più. Mio padre lavorava sempre, anche nei mesi più torridi. Anche nei pochi giorni di vacanza in cui andavamo nella nostra villetta. Adesso l'estate... tornando. E mio padre che non torna più...»

Paolo Guzzanti

## «Falcone, il magistrato perfetto»

Caselli: attento, lucido, con i nervi d'acciaio

LA MEMORIA

PARLA

IL PROCURATORE DI PALERMO

PALERMO ■ Il procuratore capo di Palermo, Gian Carlo Caselli, è seduto sul divano del... ufficio al secondo piano del tribunale. Riflette a lungo prima di rispondere, quando gli chiedo che cosa...

... più vivo nella... memoria... nel... cuore di Falcone. Poi, dopo un lungo silenzio, dice: «Sì, quello che... profondamente... di Falcone dentro di... è la sua altera e umanissima capacità... restare imperturbabile... anche nella bufera. Così era Falcone: un magistrato attento, presente, ma sempre lucido. Il suo era un abito mentale insuperato e questa sua compostezza, questa sua invulnerabilità di fronte agli eventi, lo rendevano ai miei occhi... modello perfetto di ciò che dovrebbe essere... magistrato. Falcone... stato... ciascuno di noi dovrebbe essere...»

pronuncia questa frase, la incarna e la rappresenta. La sua stanza è grande, con un tavolo, un divano e due poltrone. L'arredo è sobrio. Prima di entrare in questo ufficio al quale guardano tutti i cittadini della Repubblica, specialmente in questi giorni di trite anniversario, vengo accuratamente ispezionato con un metal detector da un giovanotto tanto gentile quanto imponente, vestito in blue-jeans. Fuori, oltre l'anticamera, lungo un corridoio sul quale corre una guida rossa lissa, sono sedute parecchie persone su poltrone moderne.

C'è... via via... magistrati che passano... la toga sottobraccio a pacchi di carte... mano:... i fascicoli... processi pesano tantissimi... i sostituti procuratori sembrano addestrati a questo curioso esercizio fisico... un tale via via... uomini... carte... immagino che si tratti di un'abitudine acquisita: ciascuno preferisce maneggiare... le proprie



Il procuratore Giancarlo Caselli

mani fogli che non devono in alcun modo stagnare, né subire degli umidità. Riconosco tra... persone sedute alcuni agenti di scorta. Quando vengo introdotto nello

studio del giudice Caselli colgo nel suo sguardo un... amico più caro era un ginecologo e con lui amava fare le conversazioni più lunghe e svagate sulle piccole cose della vita. Non sopportava l'ufficialità in pompa... Voi... famiglia... questi giorni siete tuttavia profondamente coinvolti... clima delle celebrazioni... «Sì... E le fa piacere? «Piacere... Fa parte... doveri e anche del rispetto totale che noi tutti proviamo per il senso civile di questa cerimonia... queste rievocazioni. Però se lei mi pone la domanda... un punto di vista... personale io le devo dire che il mio più grande desiderio sarebbe quello di poter andare a... mio padre al cimitero quando ne ho voglia, farlo in qualsiasi... del giorno, farlo senza essere osservato, spiato, scortato,... dovere limitarmi

la procura... Palermo dall'inter... del cosiddetto «Palazzo del veleno» sorride e acconsente: «Sì, è così. Almeno, Giovanni Falcone era di sicuro così. E, certo, io... trovavo molto affine al mio modo di sentire la nostra professione... di comportarmi. Accomiatandomi gli ricordo di averlo sentito difendere con molta decisione in... il ruolo del Csm... pur riconoscendo che nel caso di Falcone il Consiglio superiore della magistratura... magliò clamorosamente... Caselli... fedele al suo modello di magistrato: sorride, il gentile e profondamente cordiale. Ma resta impenetrabile. Quando gli chiedo una sua opinione sul possibile coinvolgimento dei Servizi Segreti nella strage di Capaci, mi sembra irrigidirsi per un attimo: «Quell'inchiesta... mi dice... appartiene alla procura di Galtanissetta. Noi, qui a Palermo, non ne sappiamo nulla. Anche se, s'intende, leggiamo i giornali...»

(p. 2)



Via Medema & Lingard 42, Tel. 850.2212.







C'è un seno nudo: ritirati i poster di una ditta di scarpe italiana

# La Spagna censura il topless

I produttori corrono ai ripari e «rivestono» la fotomodella

Indecente. Scandaloso. E pure maschilista. Pamplona. Santiago de Compostela hanno duramente contestato il topless della pubblicità De Fonseca per il lancio di un paio di scarpe. Quasi una rivolta. Alla fine i manifesti dell'azienda italiana, affissi sugli autobus alle fermate dei pullman, sono stati ritirati per ordine del sindaco.

È concluso così il «braccio di ferro» tra la conservatrice Navarra e lo studio Masera di Torino che per lanciare sul mercato spagnolo «espadrillas» della De Fonseca aveva ideato questo poster: una donna in topless che, seduta su un muretto, abbraccia un giovane in bermuda e a torso nudo.

Appena i manifesti sono apparsi sui muri di Pamplona, capoluogo della regione spagnola, in Comune sono piovute decine di telefonate di protesta. E Teresa Moreno, consigliere del partito



Ecco il poster contestato della De Fonseca: è stato ritirato a Pamplona e Santiago de Compostela

unidas hanno criticato la pubblicità, pure per ragioni diverse. I rappresentanti di Sinistra Unita se la sono presa per il messaggio maschilista del poster: secondo loro la bella modella bruna è stata scelta dall'agenzia torinese come simbolo della

donna oggetto. Lo scandalo, con qualche commento ironico per l'intransigente pudicitia della Navarra, è finito sui giornali di tutto il Paese e anche alla radio nazionale: «Mai ci aspettati una simile polemica», spiega Lucio Chiesa, uno dei soci dello Studio Masera: «quando abbiamo realizzato quel poster nep-

lontanamente ci ha sfiorato l'idea che potesse offendere di pudore. Quella donna in topless si sposa bene le immagini solari e di vita all'aperto che sempre hanno caratterizzato le nostre campagne pubblicitarie: è pubblicità castigata».

Ma l'alzata di scudi dei navarresi alla fine si è risolta in un ottimo affare per De Fonseca. Giornali, radio e tv hanno parlato dello scandalo e il marchio torinese è diventato in pochi giorni un familiare tra gli spagnoli. «Un vero successo sotto questo profilo», continua Lucio Chiesa: «miglior esordio sul mercato spagnolo non potevamo augurarci. Per questa campagna pubblicitaria abbiamo investito circa settecento milioni, ma sicuramente il ritorno di immagine è stato superiore».

E adesso allo studio Masera già pensano come sfruttare l'involontario successo. Nelle prossime settimane il manifesto scandaloso tornerà sui muri di Pamplona e Santiago de Compostela, ma censurato: una «pezza» di stoffa coprirà il seno della modella. A Barcellona e Madrid, invece, l'immagine rimarrà invariata: ma una scritta richiederà alla mente degli spagnoli lo scandalo: «Censurato in Pamplona». Non tutti i mali vengono per nuocere.

Pier Paolo Luciani

E' tornato a terra dopo 2 ore, semiassiderato



Un paracadutista francese ha rischiato la morte, tradito dai venti ascensionali

Tradito da correnti vola da cinquecento a settemila metri vanamente inseguito da un aereo militare

## Parà «ostaggio» dei venti Odissea nei cieli francesi

PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Risucchiato a 7000 metri d'altezza da irresistibile corrente ascensionale quando gliene mancavano solo 500 per atterrare, il paracadutista Didier Dahan deve la sopravvivenza al caso e a una durissima fibra. Prima che Eolo lo molasse, facendolo cascare 50 chilometri oltre il terreno ove l'attendevano i compagni, sono trascorsi ben due ore. Sballottato dalla bufera, fuori conoscenza, il paracadutista brandelli, aveva chances minime. Già la temperatura estrema gli assiderando braccia e gambe. Un'altra mezz'ora nei cieli e nessun ospedale avrebbe potuto salvarlo. Invece ha già le forze per raccontare dal

letino l'incredibile avventura. Didier Dahan, 27 anni, era in forza da qualche mese al XXXI reggimento di Castelsarrasin, presso Tolosa. Martedì lo sgancia con una ventina di compagni sopra Boulogne, per un lancio di prova. Le condizioni meteorologiche sono ancora buone, malgrado i bollettini annuncino copiosi rovesci. Il salto è regolare, la discesa pure. Istruttori e piloti non si preoccupano. Didier si accinge senza timore alle consuete procedure che anticipano la fine dell'operazione. Ma in pochi attimi il vento, già festoso, diviene insostenibile. Uomo e paracadute invertono la traiettoria. La caduta si trasforma in ascensione. Un cumulo-nembo avvolge il misero, terrorizzato, allievo. Guarda

il piccolo altimetro di cui l'hanno munito, e lo vede impennarsi: mille, due, tre, quattro, cinque, sei, settemila metri. Le folate squarciano il paracadute principale. Inevitabile. Alla disperazione, apre quello di riserva. Ma contro la furia atmosferica è vano battersi. Le forze vengono meno. A 7000 metri, acclimato, l'organico patisce crudemente la mancanza di ossigeno. Didier sviene. Dall'aereo vedono incrociare risalire, sfidando la gravità. E inizia il crollo. Il jet prova a stargli dietro. Senza successo. L'uragano liene in ostaggio e cadeva, si dice l'equipaggio. Ma il cielo restituirà vivo il neoparacadutista Dahan. Verso le 20,30, un contadino se lo vede piovere nel suo campo. (a. ba.)

IN BREVE

### Deputati Usa contro la violenza in tv

WASHINGTON. Per la prima volta nella storia recente degli Stati Uniti si valuta la possibilità di imporre la censura su alcuni programmi o scene televisive troppo violente. Al Congresso, dove si discute il disegno di legge sulla televisione presentata dal repubblicano Edward Markey, infuria la polemica. Ma mentre continua il dibattito, gli ultimi dati sull'ascolto televisivo indicano che sono gli stessi americani a censurare spontaneamente i film più violenti perdono audience. [Agf]

### Pagati i moralisti per la morte del cane

SAVONA. Il cane morì enegato in una vasca per la raccolta delle acque piovane. Ora, a distanza di quattro anni, il pretore civile di Finale Ligure ha condannato i proprietari del terreno e del pozzo a risarcire i danni morali e patrimoniali subiti dal padrone dell'animale: due milioni e mezzo che Lando Landucci, 45 anni, di Orco Feglino ha deciso di devolvere all'Enpe. [c. v.]

### Anche le galline pagano

AOSTA. Un bimbo che non arriva all'altezza non paga la merce viaggiata gratis. Il pollo no, deve avere il biglietto per viaggiare in funivia. Soltanto se vivo, però, altrimenti è classificato come «merce». E la legge, non un capriccio di un biglietto. Accade a Chamoin, paese turistico della Valtouranche. Per raggiungerlo c'è solo la funivia. Finisce soltanto la «corsa» per i cani dove essere pagati, galline, conigli e tacchini viaggiavano gratis. La gratuità ha però i giorni contati: tutto verrà posato e ogni grammo sarà tassato, sempre in ossequio alla nuova normativa sui trasporti. [e. m.]

### Trenta mesi al genio della erotica

LOS ANGELES. Christopher Eugene Barnes passerà trenta mesi in carcere, ma vista la natura del suo reato c'è da giurare che impiegherà proficuamente il molto tempo libero scrivendo una raccolta di lettere erotiche. Barnes, 37 anni, è così bravo a scrivere lettere erotiche da essere riuscito a estorcere qualcosa come 280 mila dollari (420 milioni di lire) accortosi, solo con la forza delle parole da non meno di 400 uomini sparsi per tutti gli Stati Uniti, convinti di essere in corrispondenza con caldissime donne asiatiche. [Adnkronos]

Sulle mille lire «Mi sento sola» con e telefono della rivale

## Le banconote della vendetta

Reggio Emilia, casalinga gelosa fa subissare di chiamate una insegnante. In passato ritorstoni a base di bollette Sip milionarie e libri scandalosi

La gelosia d'amore è un tarlo che concede tregua. Che esige, per l'amante abbandonato, una «vendetta adeguata» la quale plachi in qualche modo il suo tormento continuo. Ci sono i casi estremi di innamorati o innamorati gelosi che hanno ammazzato il fedifrago o il rivale in amore. Ma altre volte la «vendetta» è più sottile. Com'è accaduto a Reggio Emilia, ultimo finito sui giornali.

Una casalinga milanese, Lorenza Airola, follemente innamorata di un uomo che conviveva con un'insegnante reggiana, Anna Brunelli. Per colpire la rivale ha escogitato un raffinato metodo. Ha fatto incetta di banconote di mille lire e sul bordo vi ha scritto la frase «Mi sento sola»: il tutto seguito dal numero di telefono della «concorrente», che aveva deciso di punire. Poi le ha spese, come nulla fosse.

Il piano si è rivelato efficace. Il telefono corrispondente al numero è stato preso d'assalto, giorno e notte, da uomini che volevano «far compagnia» alla

signora, alleviando la «solitudine». Dopo le prime imbarazzanti conversazioni, la signora «sola» ha cercato di capire dove nascesse tanta «solidarietà». Ha scoperto la storia delle banconote. Ha faticato a trovarle e a raccogliergle un certo numero. Ha fatto sottoporre a perizia calligrafica la frase, ha affrontato la polizze, smascherata dal partito. La Brunelli l'avrebbe anche finita lì, ma la Airola dopo le mille lire è passata anche alle diecimila lire. E la vicenda si è finita in tribunale a Bologna, ma nel frattempo il reato era caduto in amnistia.

L'aneddotica è ricca di altre situazioni simili. In Toscana una donna abbandonata, con la di voler ritirare i suoi effetti, aveva chiesto all'ex amante in partenza per le ferie le chiavi della casa dove aveva vissuto felice: ma prima di partire ha formato un numero di Tokyo e aveva lasciato la cornetta staccata. Al ritorno il fedifrago si trovò a pagare una bolletta Sip milionaria.

A Milano invece una cortante fece nascondere in un ex amico microscopio e armi, con la complicità di un agente e due ispettori. Una «vendetta» che portò il mago in tribunale.

Non meno sottili le ripicche parte maschili. Torino un giovane abbandonato dall'amante etiope scriveva sulla cabina del telefono il numero della ragazza, promettendo spettacolari prestazioni erotiche. Scoperto, ha cercato di far passare il tutto per uno scherzo. Sempre a Torino la fine di una storia d'amore ha fatto «impazzire» un uomo il quale è andato ad affiggere le foto dell'amante nuda su per le scale del condominio. Infine a Treviso un amante abbandonato aveva addirittura scritto un libro, anche con i dettagli intimi, sulla «relazione» con una donna che lo aveva abbandonato. Senza fare il nome di lei, ma «indicazioni» talmente precise che la ragazza è stata costretta a far sequestrare il libro.

Franco Querio

New York, vogliono costruirvi un grattacielo, i neri insorgono

## Sos per il cimitero degli schiavi

Nel cuore di Manhattan, il palazzo ospiterà studi legali e corporations. Ma un senatore si oppone: è l'unica testimonianza della piccola Africa

NEW YORK. La battaglia è quella tipica fra interessi culturali (in questo caso storico-archeologici) e interessi economici (un investimento di 276 milioni di dollari destinato a fruttare molti di più), ma sempre in America l'elemento principale di discordia ha finito per essere quello razziale. Il problema è un cantiere sorto improvvisamente nella punta Sud di Manhattan, fra Broadway e Duane Street. Protetti da un'altezza palizzata, gli operai lavorano ogni giorno all'edificazione di un palazzo di 34 piani destinato a uffici. La sua «locazione» è ottima: un passo da Wall Street, degli uffici municipali e del tribunale, ed è da supporre che quando sarà finito gli studi legali e le corporations non baderanno troppo al prezzo dell'affitto, sicché il suo costo di 276 milioni di dollari è destinato a rientrare abbastanza rapidamente. Insomma che si tratti di un affare ci sono dubbi. E allora dov'è il problema? A indurlo ci sono i numerosi punti che qualcuno ha eseguito sulla parte esterna della palizzata. Si vedono re africani impugna-

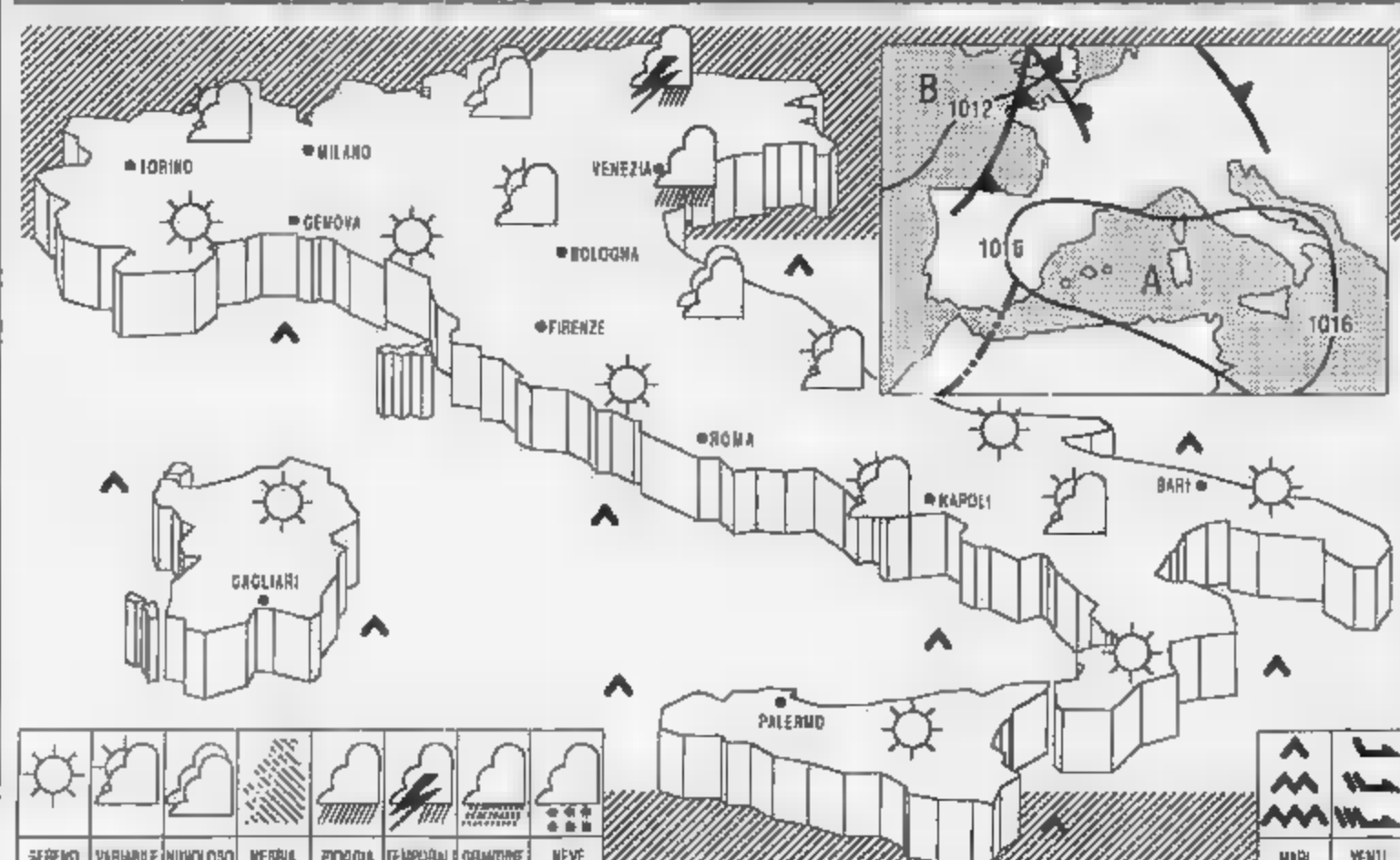
ti, diciamo così, nell'esercizio delle loro funzioni e di compra-vendita di schiavi. Il suolo dove quel palazzo sta sorgendo è infatti lo «spazio» del più grande cimitero di schiavi mai scoperto negli Usa. I neri che secoli addietro erano in catene dall'Africa venivano in quella che allora si chiamava Nuova Amsterdam al punto di smistamento. Quelli che non reggevano venivano sepolti sul posto. E' proprio grazie al ritrovamento di quel cimitero che si è potuta stabilire, per esempio, il tasso di mortalità che un bambino su due moriva appena nato o nel primo anno di vita.

Per quella parte di americani che sono «privati della loro storia», dunque, il cimitero di Duane Street è importante come Ellis Island per i discendenti degli emigranti europei. Ma, appunto, mentre Ellis Island è stata restaurata e alcune settimane fa vi si è svolta una incredibile «festa del ricordo» (i partecipanti in abito da sera venivano simbolicamente irrorati di insetticida all'ingresso, come succedeva al lo-

ro miserabili antenati), sul cimitero degli schiavi si decide invece di edificare un palazzo per uffici. «Come non collegare un comportamento del genere a una concezione razzista?», tuona David Patterson, membro del Senato di New York, che è un po' il portabandiera della protesta. Le autorità che hanno consentito la costruzione negano, ovviamente, e dicono che tutti gli oggetti trovati in quel cimitero (dai quali si può individuare la provenienza degli schiavi) allora verranno studiati e sistemati in un museo lì vicino. Ma il problema è che quella zona della città, prima che i neri venissero spinti a Nord, ad Harlem, era chiamata «Piccola Africa»: l'unica testimonianza che rimane di quell'epoca è appunto il cimitero. Che il senatore Patterson riesca a vincere la sua battaglia di bloccare i lavori viene considerato molto difficile. Ma certo, dicono un po' tutti, dato lo stato dei rapporti razziali non c'era proprio bisogno di questo nuovo episodio.

Franco Pantarelli

### IL TEMPO





## LA STAMPA

Parla il Nobel polacco, protagonista al Salone del Libro

## MIŁOSZ Io profeta dell'altra Europa



## PAROLAIO

**N**O, TU NO. Drin. Squilla il telefono dello Spazio incontri. Dall'altro del filo c'è Carlo Sartori, il creatore della formula «grande» applicata alla televisione, che si prenota per partecipare al dibattito «Libro e tv» assieme a Walter Pedullà e Folco Portinari. Una mano solerte s'affretta ad aggiungere il pennarello: nome del nuovo relatore. Appena giunto sul posto, il presidente della Rai si ferma davanti al cartello che esibisce con grande risalto il nominativo del nuovo invitato. Reazione immediata: «un po' sentita, dettata da motivi che restano misteriosi». Pedullà: «È lui, io me ne vado». Una mano stanca ma pur sempre solerte cancella con il pennarello il nome di Carlo Sartori. Il dibattito può cominciare.

dove si trovi lo stand dell'Adelphi.

**UNITED COLORS.** Giunto a Torino per partecipare al dibattito sui libri in tv, il semiologo Paolo Fabbri reduce da gran rifiuto. Nei giorni scorsi, a Roccione, avrebbe dovuto partecipare a un convegno assieme a Oliviero Toscani. «dopo le dichiarazioni del mago di Benetton non proprio lusinghiera sul conto di Napoli e dei napoletani, Fabbri ha deciso di disdire la partecipazione al dibattito, per protesta contro l'antipolettanismo Toscani».

**PAGINE GIALLE.** In stand apparato spicca il poster con la faccia di Gesù. Lo spazio è occupato da misteriosa «Associazione informazioni» Cristoforo, che, come ogni agenzia che si rispetti, fornisce al cliente circostanze reggianti sulla figura del figlio di Maria. Tutto gratis, naturalmente.

**BOOKMAKER.** «Questa persecuzione», Corrado Augias

affronta a muso duro Paolo Di Stefano del Corriere della Sera che ieri aveva raccolto per il giornale pareri negativi su Babel. «Prima gli attacchi di Raboni - si sberleffava Augias - quelli di Aldo Grasso, poi quelli di Giulia Borgese, e adesso questa coltellata. Dilettò che l'avevo, il giornalista tiene testa all'ira del conduttore di Babel, rassicurandolo che in via Solferino nessuno sta compiendo contro di lui. «allora vedremo se riuscirà a scrivere in futuro cose più equilibrate - ribatte Augias - scommetto una migliaia di lire che non lo farete». Stefano accetta la scommessa.

Pierluigi Battista

## SALONE DI BELLEZZA

«Che carina», continuano a gridare divertiti i bambini sottintendendo anche per i più distratti l'inatteso arrivo dell'attrice. Gli stand del Salone. Leggermente contrariata, Sandra comincia ad andare a zonzo per il Lingotto, fermandosi tanto in tanto per sfogliare qualche libro che le capita. Un stand convogliava la sua attenzione: quello di Marcello Baraghini, l'inventore dei libri «Millelire». Il quale Baraghini, per nulla impressionato dall'illustre visita, continua ad arginare le frotte di giovani che fanno banco. La Milo se ne va indispettita e ad alta voce chiede a un suo accompagnatore

Sandra Milo



«Wojtyła? È un ottimo critico letterario. Se lo incontrassi ora parleremmo di poesia»

suet: «La Provvidenza punisce i re cattivi, e promuove i buoni».

E lei crede nella Provvidenza?

«No. È molto difficile darsi risposte».

Lei è fra i tre polacchi più famosi nel mondo. Gli altri due sono Walesa e Wojtyła. Li ha conosciuti persona?

«Li ho incontrati più volte».

Come giudica il Presidente?

«Fra gli intellettuali polacchi c'è un atteggiamento piuttosto altero nei suoi riguardi, lo vedono come specie di contadino. Non sono d'accordo con loro. Considero la presenza di Walesa nel ruolo di presidente come necessaria; anche se non condivido certe sue decisioni».

E il Papa?

«Conosce la mia poesia, è un ottimo critico letterario, assai perspicace. Io riconosco il suo valore, su questo non abbiamo discussioni».

E fuori della poesia?

«Io ho pubblicato diversi articoli, in Polonia. Io Stato confessionale, mio Paese c'è il pericolo che si produca un'eccezione, la stessa opinione dei cattolici polacchi è questo punto è divisa. Molti vorrebbero separazione fra Stato e Chiesa, che la gerarchia non accetta. Ma non ho più visto il Papa dopo aver scritto questi articoli».

Se lo incontrasse oggi, che cosa gli direbbe?

«Non credo che potrei parlargli della politica della Chiesa in Polonia, perché lo metterei in una posizione assai penosa. Non potrei ridurre a una situazione soltanto polacca. Credo che finiremmo col parlare di poesia».

Giorgio Calabrese

## Alla ricerca del recensore perduto

Il bombardamento di tv e giornali soffoca la cultura?

Convegno dell'«Indice»: basta con la Parietti e le fidanzate di Bevilacqua

anche dalle pagine degli spettacoli degradate a contenitori non solo dei fatti tv ma soprattutto dei fatti privati dei videodiv: sicché non vi si legge quasi più di musica, poco di cinema e di teatro, tutto dalle gambe della Parietti. Quanto al mondo letterario, beh non ci basta davvero sapere quante sono le fidanzate di Bevilacqua.

Imputati, alzatevi. Come vi difendete? Tutti e tre questi pezzi

novanta avrebbero voglia di dire: «Ma voi non sapete quanto è grama la nostra vita, a quante

scolto, a quante rinunce siamo costretti ora per ora, quante volte non siamo d'accordo con i nostri direttori...». Forse lo lasciano capire. Ma ricordate che Repubblica è passata dal primo paginone centrale a cultura alle cinque pagine attuali: bisogna accreditare ogni mattina milioni di persone, altro che i 20 mila di Maria Corti.

Una ricerca continua: è equilibrata sul quale non può non essere d'accordo Oregno che ricorda come la formula di Tullio Bruni, nei suoi 18 di vita, sia stata battistrada per molti altri supplementi letterari e per gli quotidiani: «I giornali sono creature molto sensibili. Sentono il cambio ai vertici, e oggi la generazione nuova è quella della tv, chi è nato la tv ha un ritmo d'attenzione diverso, un modo diverso di vedere la realtà. Il problema non è semplice, la tv è

un amico nemico, ma noi che amiamo i Diari del Concorato credo possiamo accettare Babel insieme alla Parietti. Il grande problema è scegliere tra i 100 libri che arrivano ogni giorno in redazione. «la recensione deve vivere, naturalmente, ma non basta; il libro ha bisogno di essere «messo», presentato, le re di Bevilacqua non gli fanno male...». Il fuoco di Polese invece centrato sulla civiltà incivile del dibattito, nato dai settimanali, Espresso e Panorama d'antan, sfruttato a sangue dalla tv, abbracciato dai quotidiani. «Molto comunque deve e sta per cambiare». La replica della Corti è, al solito, da gran signora: «Mi sono conto di molti problemi...». Ma il sermo è gettato, la Milano è mossa, viva la recensione.

Il pubblico poi saprà scegliere

da sé, avendo il tempo, naturalmente. Ma le sue tre velocità, libri, giornali, tv sono anch'esse ieri al Salone in un incontro fra Augias, Calasso e Paolo Fabbri, arbitro Placido. Augias ha difeso la sua Babel di libri per far politica («Ma avevano rimproverato sino a ieri il mondo della cultura di essere staccato sociale? Non mi sposterò di un millimetro, d'altronde l'audience paga, un milione di spettatori vorrà dire qualcosa; Calasso spera che il libro diventi un lettore non a tre a una velocità, abbia la possibilità di passare su un libro da mezza giornata a dieci anni. Idea che piacerebbe? Ecco, arrivato troppo tardi a Torino per partecipare: al Salone parlerà di d'Artagnan, ospite in una gran sul Po.

Mirella Appiotti

## L'INTERVISTA

**L'**EUROPA? - mi dice Miłosz - E' stata divisa per tanti secoli, ho qualche dubbio che si possa riunire oggi. Il premio Nobel polacco, in arrivo dalla Svezia, è il grande protagonista al Salone del libro, riempie da solo, tutti i vuoti lasciati da tanti piccoli scrittori italiani. Oggi sarà a Grinzane Cavour, dove gli sarà consegnato il premio internazionale «Una vita per la letteratura». Inti, nel Salone, ha concluso il convegno, sempre promosso dal Grinzane, sulle «Letterature del Mediterraneo», parlando dell'Europa. Mediterraneo confinato di non conoscere molto, oltre la lingua latina su cui si è formato. Dell'Europa è quasi l'emblema da oltre 50 anni, testimone e vittima di tutte le sue lacerazioni, nel Paese più lacerato dalla storia. Nato a Vilna, in Lituania, polacco di lingua e di cultura, oltre che di animo, resistente sotto il nazismo, dissidente sotto il regime comunista, ha passato oltre metà della sua vita all'Ovest, fra Parigi e l'America. E l'Europa è sempre, per lui, «l'altra Europa», l'Europa dell'Est, come ha intitolato il libro tradotto in Italia con Europa familiare.

A 82 anni, un vigore fisico pari a quello intellettuale, Czesław Miłosz è un uomo che ancora guardare al futuro. Ma per capirlo meglio si confronta con il passato. «La divisione dell'Europa tra il XX secolo - mi dice, nella prima mattina torinese della sua vita - E' molto antica. Per gli occidentali, fin dal Medioevo, l'Est erano territorio dei leoni. Hic sunt leones, come l'Africa nelle carte geografiche latine. E le frontiere - quella Europa corrispondevano alle frontiere orientali della Germania. Il nazismo ha ereditato questa immagine, da generazioni di professori tedeschi. Ed è stata anche la causa della sua disfatta. L'immagine dell'altra Europa può essere molto costosa».

«oggi è cambiato tutto, è caduto anche il Muro».

«E' vero, oggi ci sono tutti i dati possibili per la unificazione. Ma gli avvenimenti in me la - dubbioso. Penso al protezionismo economico della Comunità europea, che può dare risultati imprevedibili. Oggi le aspirazioni dell'Europa centro-orientale vanno verso il mercato comune. Ma queste speranze sono giustamente frustrate dai governi dell'Ovest».

E al di là dell'economia? La parola Europa non può avere un valore culturale?

«Su un piano culturale ci sono tre Europe. La mia è l'Europa centrale, quella che va dal Baltico al Danubio. Sono stato io il primo a scrivere di questa Europa, assai prima di Kundera. Era un sogno, una utopia degli intellettuali, condivisa da scrittori polac-

Lo scrittore polacco Czesław Miłosz, premio Nobel nel 1980, in una caricatura di Levine (COPYRIGHT © THE NEW YORK REVIEW OF BOOKS, USA E PER L'ITALIA LA STAMPA)

chi, cechi, ungheresi; anche della Jugoslavia ne faceva parte. E per noi, oggi, è assai duro vedere i conflitti che esplosi laggiù. Io oggi lavoro perché quanto accade in Jugoslavia si limiti a quel territorio, non coinvolga altri Paesi. Per persona in Lituania, che scrive in polacco, è indispensabile difendere le buone relazioni fra Paesi vicini. E la prima condizione è che non mettano in discussione le frontiere. Guai se si toccano. Io spero che la questione delle minoranze porti a revisioni nella parte d'Europa».

Le minoranze sono uscite allo scoperto dopo la caduta del Muro di Berlino. Allora era stata salutata come una vittoria, tutti. E ora?

«Nessuno in realtà, fra i vincitori della seconda guerra mondiale, voleva questa soluzione. Non parlo del Muro, che è assurdo; ma la divisione della Germania in due Stati era iscritta nell'ordi-

stabilito dopo la guerra; e del Jugoslavia ne faceva parte. E per noi, oggi, è assai duro vedere i conflitti che esplosi laggiù. Io oggi lavoro perché quanto accade in Jugoslavia si limiti a quel territorio, non coinvolga altri Paesi. Per persona in Lituania, che scrive in polacco, è indispensabile difendere le buone relazioni fra Paesi vicini. E la prima condizione è che non mettano in discussione le frontiere. Guai se si toccano. Io spero che la questione delle minoranze porti a revisioni nella parte d'Europa».

E qual è il ruolo del poeta, in questa società?

«Bisogna guardare da vicino la storia di ogni Paese. La letteratura polacca è stata dominata sempre dalle scosse politiche. La storia del mio Paese è una storia spasmodica, e la letteratura ha reagito sempre alla storia. La nostra poesia nata nell'ultima guerra, creata dalla resistenza al nazismo, oggi mi sembra un documento nobile dal punto di vista morale, ma se lo sia anche da un punto di vista artistico».

Anche nel suo caso?

«Penso a una mia poesia intitolata Campo dei fiori, scritta a Varsavia nel 1943. Vi stabiliva un'analogia fra società che brucia

alle immagini, del libro per parlare d'altro, tutto mescolato, il grave pericolo di optare sempre più per l'effimero, il «leggi e butta». Quando Arbasino dice: «un Cecchi non c'è più, io rispondo: i Cecchi di oggi non hanno più spazio. E allora chi difende i 20-30 mila lettori forti, i 15 mila che hanno portato a casa in quest'ultimo anno le Enneadi di Plotino e del cui boom a quasi duemila anni di distanza naturalmente nessuno ha dato un cenno? Davico incalza: «Le recensioni stanno sparando,

«Dannati a scegliere ogni giorno tra cento volumi»

**L'**A cultura sta andando allo sfascio, i giornali se ne servono per gridare più forte della tv, i libri buoni vengono ignorati, imperversa il «dissidismo», forme perversa, riduttiva, anche maleducata, di dibattito... E la recensione, il glorioso campo di battaglia che fu dei Cecchi, dei Morevici, dei Mila potrebbe morire entro breve tempo. E' già morta? Cesare Cesari con Giuseppe Sergi e il gruppo dell'Indice, la rivista di massima intransigenza, hanno buttato questo problema con il poco «Leggere a voce alta: l'informazione giornalistica sui libri» sul tavolo del Salone, istituendo ieri sorta di processo amichevole quanto severo. Pubblico ministero Maria Corti, affiancata per contiguità a posizioni da Guido Davico Bonino (il cui bifrontismo d'edito-



Maria Corti e Roberto Calasso protagonisti del convegno di ieri



ria e di recensori rendeva più incisiva la posizione di entrambi). Sotto Ranieri Polessa e Paolo Mauri, responsabili culturali del Corriere della Sera e Repubblica, e Nico Oregno, responsabile di Tuttolibri della Stampa. Bel match.

«Le ragioni certo sono molte - ha motivato la Corti -, la confusione che regna nel Paese aumenta il disagio, ma è chiaro che nell'informazione giornalistica c'è qualcosa che va: la sempre più accentratrice con il video, spazio sempre più grande



# Giallo al Lingotto: le indagini di Placido e Zagrebelsky

## Chi ha ucciso il lettore?

### Mondadori e l'automobile si scagionano



Da sinistra Umberto Eco e Bobbio protagonisti di oggi. Sotto Cesare Annibaldi, Placido e Zagrebelsky. Nella foto piccola Gian Arturo Ferrari.

**S**IGNORI, in piedi. Entra la corte. Ieri si sono celebrati le prime udienze nel tribunale di Milano Placido (pm non severo, non sedico) nella tragedia shakespeariana Gustavo Zagrebelsky per scoprire i colpevoli di giallo tutto italiano: qualcuno (se esiste) ha ucciso il piacere della lettura, ha spento il desiderio di comprare libri, ha spinto gli italiani a non leggere; i romanzi. Un avviso a garanzia è arrivato a Gian Arturo Ferrari, direttore generale dell'area libri Mondadori.

Che il colpevole si nasconde là dove meno te aspetti? La tesi del pm è interlocutoria: si dice che la grande editoria sacrifici sull'altare del successo immediato e dei profitti la qualità del catalogo, non badando a conquistare lettori forti. «Nel nostro Paese non esiste un popolo di lettori - si difende Ferrari - L'editore deve preoccuparsi innanzitutto di trovare clienti là dove non ci sono. Con ogni mezzo. Questa accusa, però, nel catalogo Mondadori è infondata. Abbiamo un catalogo Oscar con titoli, la stragrande maggioranza dei quali vive brillantemente in catalogo da decenni. Una cosa però è certa, nel mercato moderno non può più esistere l'editore di magazzino. E spesso lo si confonde con l'editore di catalogo. Quest'illusione uccide i giovani editori: credono a far cataloghi, affondano nei magazzini. La ricetta per alimentare cataloghi a svuotare magazzini? «Quella messa a punto da Arnoldo Mondadori 50 anni fa. Largo spazio all'intrattenimento, dal giallo al rosa, grande amore per l'alta cultura. Perché Arnoldo è riuscito a pubblicare romanzi importanti? Semplice: era l'unico a pagare gli autori. Il sistema funziona».

Bene, bene. Ma la meteo con i libri dei giornalisti? Voli grandi editori pubblicate molti libri di autori che sono di fama televisiva, o brillanti editoriali al veleno. La gente com-



**Ferrari: «Pochi comprano i libri colti, noi li pubblichiamo lo stesso». Annibaldi: «Guidando non si legge? Neppure camminando»**

pra, forse li legge, ma per i classici c'è più spazio. «Ho qui le tabelle - dice Ferrari - Dati alla mano posso dimostrare che facciamo tanti libri di "cultura", saggi letterari, testi di storia, quanti quelli dei personaggi che definite famosi. I primi sono comprati da pochi, recensiti da nessuno. Eppure ci ostiniamo a farli perdendo grandi quantità di denaro. I secondi, invece, si vendono come il pane e tutti ne parlano. Mi scusi, signor pubblico ministero. Dobbiamo smetterla con queste finte categorie culturali. Il provinciale di Bocca, grande giornalista, 200 mila copie vendute, è anche bellissimo libro».

Si dica che nei sotterranei dei grandi editori esistono inceneritori, presse per polverizzare libri inutili, che il mercato non ha

voluti assorbire perché alquanto brutti... «Mi oppongo, vostro onore. Sui libri a grande tiratura la percentuale delle rese è molto bassa. Più quella che abbiamo sui libri di cosiddetta "alta cultura". E' molto difficile che un grande editore sbagli il numero di copie stampate. Mi è successo una volta sola. Quando? Con Celentano. Il re degli ignoranti. Ci eravamo lasciati ingannare dalle richieste sovversive».

Un altro avviso di garanzia ha raggiunto Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fial Placido e Zagrebelsky dicono: «legge in treno (ne parlano dottamente Manganelli e Savinio), si legge in aereo e nella metropolitana. Ma in un'aula di quattro ruote sottraggono tempo al libro. Chi rimane imbottito nel traffico si innervosisce e quando arriva a casa è nella disposizione psicologica di affrontare un...

«Per chi guida non è impossibile leggere - scherza Annibaldi - Ho un amico che imparava a memoria il tavolo della contingenza andando in macchina a trovare la fidanzata. Oggi mi ha telefonato un signore che giura di leggere *Madame Bovary* tra un semaforo e l'altro. E comunque ci sono altri modi di spostarsi che impediscono la lettura: chi va in bici o cammina non può sfogliare un libro con troppa attenzione se non vuol rischiare di andare a sbatte».

Quindi chi si dice orgoglioso di andare a piedi è un corvo nel delitto della non lettura. In realtà la lettura è un di più, a cui si sceglie consapevolmente di dedicare parte del proprio tempo: non si legge lavorando, né andando in banca, né facendo l'amore. L'automobile ci offre molti vantaggi, accettiamo anche qualche piccolo svantaggio: non ci fosse, avremmo spostamenti più lunghi e laboriosi, quindi ancora meno tempo per leggere.

Il libro è un di più, a cui si sceglie consapevolmente di dedicare parte del proprio tempo: non si legge lavorando, né andando in banca, né facendo l'amore. L'automobile ci offre molti vantaggi, accettiamo anche qualche piccolo svantaggio: non ci fosse, avremmo spostamenti più lunghi e laboriosi, quindi ancora meno tempo per leggere.

## GLI APPUNTAMENTI

### Nelle sale

**Sala F - ore 11.** Avviso di garanzia a Scuole tv. Pubblico ministero: G. Zagrebelsky. Cancelliere: B. Placido. Con: G. Facchini, A. Gressio.

**B - ore 11.** Un libro in cinque incontri: la redazione. Coordinatore: G. P. Caprettini. Intervengono: M. Ambel, M. L. Rozzi, M. Peluso.

**Sala G - ore 11.** La tentazione dell'oblio. Rezzano, antisemitismo e nazismo. Con: F. Ferrarotti, M. Furpa, N. Tranfaglia, G. Vattimo.

**ore 11.** L'Italia in esilio. L'emigrazione italiana tra le due guerre. Introduzione: S. Rolando e M. Serio. Con: N. Bobbio, Ross, A. Macanico, F. Venturi.

**Sala E - ore 14.** Formiche e distanti. Intervengono: A. Albanese, A. D'Emilio, Gino & Michele.

**Sala F - ore 15.** Le copertine dei libri: grafica e marketing. Semiologia, grafici, editori e libri a confronto. Coordinatore: C. Lasagni. Con: E. Almici, G. Borgo, G. P. Caprettini, M. Galla, F. Luci, A. Sartorio, Enzo Sellerio, D. Vannoni, S. Vezzali.

**Sala C - ore 15.** Chiacchiere e fantasmi: il nero, il gotico, il fantastico nel catalogo delle Edizioni Theoria. Con: G. Cherchi, Prutiero e Lucantini, G. Giorello, F. Orlando, M. Skej.

**Sala B - ore 15.** L'Italia in «Contemporaneo». Coordinatore: Gad Lerner. Con: A. Accornero, C. Guarneri, G. E. Rusconi, C. Triglia.

**Sala D - ore 15.** Storia della Società Italiana. Con: F. Della Peruta, A. A. Mela, R. Monteleone, A. Vanni.

**Sala E - ore 15.** Passeggiata nel romanzo: dove sbilava d'Arleghen? Conferenza di Umberto Eco.

**Sala G - ore 18.** Giornalismo scritto e giornalismo tv. E. Biagi, G. Lerner.

E. Mauro, G. Minoli, M. Santoro.

**Sala F - ore 18.** La parola e l'immagine: il rapporto tra narrativa e cinema. Con: I. Fiore, A. Lanza, M. Magagnoli, F. Maselli, E. Micheli, G. Montaldo, L. Wertmüller.

**Sala B - ore 19.30.** Figli di Darwin o nipoti di Wittgenstein? Con: G. Calli, N. Humphrey, D. Marcond, E. Vissalberghi.

**G - ore 20.** Censura del vino. Un'altra occasione per imparare a leggere. Coordinatore: P. Portinari. Con: F. Giacca e D. Maraini.

**Sala F - ore 20.** La prigione degli altri. Incontro con A. Solferi.

**Sala B - ore 20.** Autori e traduttori a confronto. Con: L. Avrović, C. Margis, M. Olivetti.

**Sala C - ore 21.** Obiettivo salute. Con: P. Bianucci, R. Costa, U. di Altilburg, P. Giovannini, M. ...

**Sala E - ore 21.** Pillole Cornix. Con: R. «Freak» Antoni, O. Calabrese, R. Cassini, B. Cottalavi, G. Covatta, gemelli Ruggieri, F. Guccini, D. Lattazzi, F. C. Pami.

### Allo Spazio Incontri

**ore 11.** Nuova Eri - Edizioni Rai. *Ti-tanic Italia: a proposito di un naufragio annunciato*. Con V. Orefica, C. Sartori, L. Tivelli.

**ore 12.** Carlo Mancosu Editore. L. Amadola, W. Luzzi e G. Oreglia presentano *Dante senza Nobel*.

**ore 14.** Ibis Editrice. M. Reda presenta *Flori sulla corda, il Contastorie, Quelli dell'Eja*.

**ore 15.** Edizioni Gruppo Abele. G. Ormazzone, autore di *Lo sport che fa male*, con personaggi dello sport.

**ore 18.** Phurivento Editrice. C. Augias presenta F. Gianaria e A. Mitone.

autori di Omicidi in città.

**17.** Marsilio Editori. G. Amato e N. Bobbio presentano L. Cafagna, autore di *Il grande slavia*.

**18.** Garzanti Editore. L. Betti, N. Oregio e G. Raboni presentano M. Cortelli, autore di *Diderot Dandero*, edito dal Fondo Pier Paolo Pasolini; saranno presenti M. Fabbri e U. Orsini, interpreti di *Affabulazione*.

**ore 19.** Donzelli Editore. N. Bobbio, C. Donzelli e V. Foa presentano G. Bosetti, *Sinistra punto zero*.

**ore 20.** Editrice Kidos. F. Poli presenta P. Levi Montalcini, autrice di *Discordanze*.

**ore 21.** Mursia Editore. P. Liguori presenta G. Riva e M. Ventura, autori di *Jugoslavia il nuovo medioevo*.

**ore 22.** Istituto Grafologico Moretti. *Scrittura e personalità: grafologia e psicologia a confronto*. Partecipano P. Cristofanelli e G. Ceccarelli.

### In libreria

**12.** Campus. Presentazione del volume *Giustizia Scelto* di A. Crapanzano; concerto di G. Scelsi.

**Ore 12.30.** Druetta. Apertura con A. Elkann, P. Della Porta, L. Mancinelli, C. Morone, G. Romagnoli e P. Soria.

**Ore 18.** Campus. C. Augias presenta P. Maurensig, autore di *La variante di Lüneburg* (Adelphi).

**Ore 18.** Luxemburg. P. Bertetto, A. Elkann, G. Favetto e G. Giorello presentano M. Lago, autore di *A noi due* (Ed. Anabasi).

**Ore 18.30.** La Città del Sole. Incontro con A. Casiraghi e presentazione di *Animali così*; versi di N. Oregio, segni grafici di L. Mainolfi (Ed. Pulcinella).

**Ore 21.** La Città del Sole. Incontro con F. Sessi, autore di *Ritorno a Berlino* (Marsilio).

**Ore 21.** Luxemburg. N. Levi presenta A. Busi, autore di *Vendita galline* (Mondadori).

## LETTERE AL GIORNALE

# Ridateci Costa in camice bianco; una via per i martiri della mafia

### Spostare il ministro che ha l'idea

Potete spiegarci perché il ministro Raffaele Costa, che alla Sanità stava operando molto bene, è improvvisamente trasferito ai Trasporti e alla Marina mercantile? Non dubito che anche lì farà bene, ma certo il trasferimento appare molto negativo. Chi lavora non va cambiato; vanno cambiati invece quelli - e sono tanti - che lavorano a lavorare male. Costa lavorava - e bene - alla Sanità: dovevano lasciarlo.

Artemisia Bianchi  
S. Rocco al Porto (MI)

### Quanti compiti aspettano Ciampi

Ora che il nuovo presidente del Consiglio, Ciampi, si appresta a varare la manovra fiscale da 13.000 miliardi c'è da sperare che, non essendo legato direttamente ai partiti, abbia coraggio e la volontà, prima di chiedere altri sacrifici ai cittadini, di mettersi a sul la coscienza e cominciare a dare un taglio decisivo agli sperperi, ai lussi dei vari Palazzi.

Dovrebbe eliminare il servizio ristorante della Camera (oltre 80 dipendenti), ridurre drasticamente il numero dei commissari della Camera (circa 200 dipendenti), eliminare tutte le auto blu e i relativi autisti, togliere le auto ai ministri (in particolare a quelli non più in carica come ad esempio a Craxi che ha a sua disposizione ben tre auto e dodici tra autisti e autiste), eliminare tutto il personale dei vari ministeri che sono stati chiusi (esempio ministero delle P.S., ministero dell'Agricoltura ecc.), chiudere quegli enti inutili che vivono ancora da decenni con personale a ranghi più o meno completi, dovrebbe concretizzare

e non solo a parole privatizzazioni, dovrebbe fare sì che i partiti restituiscano subito i soldi avuti da tangenti.

Attuando quanto sopra si vedrà che ben poco manca per arrivare ai 13.000 miliardi, ma soprattutto si saranno create le basi perché dal 1994 le spese siano veramente in calo.

Riuscirà Ciampi a fare questo?

Marcello Mulassano  
Oderzo (TV)

### Per non dimenticare Falcone

Le tremende stragi di Capaci e di via D'Amelio, a Palermo, e la rabbia provocata nella gente comune da questi offerati affrontati alla coscienza civile del nostro popolo, hanno determinato un più fermo e coraggioso impulso delle istituzioni nel combattere la delinquenza organizzata.

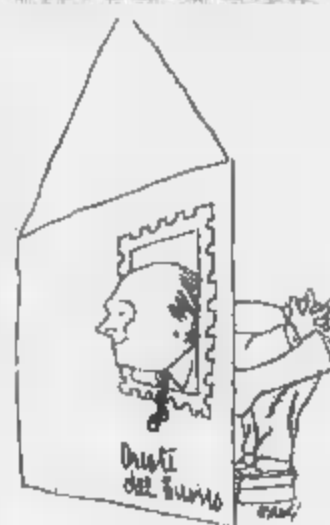
In molte persone questi fatti - atroci quanto, purtroppo, preventivi - hanno destato preziose riflessioni sul valore eccezionale di tanti magistrati e agenti dell'ordine (in buona parte di origine meridionale) e sul loro convinto ed irrevocabile attaccamento ai principi di giustizia e umanità, che hanno contribuito a scuotere dalle fondamenta radicali pregiudizi etnici, sociologici e corporativi.

Ritengo perciò che dedicare a qualcuno di questi autentici eroi alcune vie o piazze fra le principali di ogni città, oltreché doveroso omaggio alla loro memoria, significherebbe l'altissimo significato di simbolo della volontà di ristabilire il costume di civiltà smarrito e di promozione di una superiore, motivata, solidarietà fra persone di varia estrazione sociale e geografica.

Queste considerazioni sorgono tanto più spontanee alla mente di chiunque si soffermi

Caro OdB, argomento: il famigerato Mod. 740. Condivido in pieno quanto già da lei scritto in proposito e condivido anche quanto detto da Marcello Pera sulla Stampa e, cioè, che «di 740 si può anche morire». Mi domando se in un Paese civile come il nostro si debba maltrattare così tanto il cittadino comune che si accinge a fare il suo dovere verso il fisco. Lasciamo stare chi può usufruire del commercialista, consideriamo i 500 pensionati a lavoratori. Possibile che non si dia loro la possibilità di farsi da soli la dichiarazione?

Angela Valentini, Novara



## Le tasse palestra di sadismo

**G**ENTILE signora Valentini, non per scambiare delle cortesie e dei salamelecchi, ma, a mia volta, condivido quello che lei scrive: «Ho degli amici che vivono in Francia e in Belgio, lavoratori con basso grado d'istruzione, eppure sono in grado di compilare i loro questionari per il pagamento delle imposte e si stupiscono del nostro complicatissimo sistema tributario. In Austria è da trent'anni che usano lo stesso modulo, tanto che lo sanno fare a memoria. Posso essere accusata di esecrofilia non è così: la mia è solo una constatazione. Tra l'altro, non è che negli Stati suditati si paghi poco per le imposte. In Belgio le imposte comunali sono pesantissime: si versa un'unica imposta che comprende tutti i servizi che il Comune fornisce ai cittadini, però si paga

senza tante complicazioni; non solo, ma in caso di un errore che danneggi il contribuente, quest'ultimo viene rimborsato nel giro di quindici giorni. Noi italiani pretendiamo tanto, ma al contempo ci semplifichino un poco di più la vita!...

Mi associo, gentile signora Valentini, e vorrei dire che mi hanno poco consolato le dichiarazioni ad Alberto Scatera del nuovo ministro delle Finanze Francesco Gallo apparse l'altro giorno sul nostro giornale: «Hanno perfettamente ragione i contribuenti, il caos legislativo ha dato luogo a situazioni indegne. Le disposizioni sull'Irpef hanno una complicazione terribile, e a causa della caotica legislazione degli ultimi anni. Io posso soltanto promettere che per la prossima dichiarazione dei redditi non si ripeterà».

Dica ai contribuenti, se può, di armarsi di pazienza. Sarà l'ultima volta che capita. Chiedo scusa io in nome dello Stato». Una consolazione gradita, ma solo teorica: con la durata abituale dei governi italiani, questo governo che è stato eletto con tanti distinguo e tante interpretazioni diverse, che probabilità ha di durare sino a permettere al ministro delle Finanze di mantenere la promessa?

Oreste del Buono

lezione di inestimabile valore educativo.

### La camorra dei taxi

Vorrei segnalare una situazione spiacevole che si crea all'arrivo dall'aeroporto di Fiumicino al terminal F.S. di Roma Ostiense.

Il giorno 11 maggio, alle ore 22.45, all'arrivo in tale terminal dall'aeroporto di Fiumicino è stato impossibile utilizzare i taxi gialli, regolari.

I taxi gialli che si trovano in fila negli appositi spazi all'uscita del terminal sono rimasti senza autista anche quando ci si accostava con i bagagli e si è domandato il conducente. Nell'attesa siamo stati avvicinati dagli «abusivi» che fanno constatare che non c'è altro modo di tornare a casa. Invano si utilizzava il loro servizio. La novità consiste che questi abusivi non sono tali in quanto accompagnano alle stesse auto gialle ferme nel parcheggio; tuttavia rifiutano di accendere il tassametro e di rilasciare la ricevuta fiscale per il rimborso spese dalla ditta.

I taxi gialli hanno l'apposita targa con numero ma il nome della cooperativa di appartenenza coperto o assente. Ha rappresentato una soluzione la presenza dell'autobus Atac per la linea 290. Termini che è stato preso da tutti, fra le minacce rivolte dai tassinari all'autista.

Tutto ciò è poco rassicurante per rientri ad ora tarda o con bambini o donne, vulnerabili in un clima di intimidazione. Su chiamata telefonica polizia e carabinieri non agiscono in quanto richiedono un esposto scritto, mentre la pubblica conoscenza della situazione può evitare a chi prende in buona fede il treno, di mettersi in situazioni oggettivamente pericolose.

Maurizio Galgano, Roma

### Sarajevo muore l'Europa

Fino a poco tempo fa, quando mi chiedeva come potevano i tedeschi del Reich hitleriano «non sapere», pur abitando a poca distanza dai luoghi dell'orrore e dello sterminio, non riuscivo a dargli una risposta persuasiva. Adesso però ho capito, e mi è venuto in mente un'altra ragione di patologia ciale.

I tedeschi che abitavano le loro lorde casette attorno ad Auschwitz, a Dachau, a Meuthausen sanno noi che abitiamo a Roma, a Torino, a Trieste. A pochi decine di chilometri dai confini italiani si sta perpetrando un altro genocidio - quello del popolo bosniaco - di religione musulmana - e noi europei, pur sapendo e vedendo, nulla facciamo se non inviare aiuti che, per estremo oltraggio a quelle povere popolazioni, chiamiamo umanitarie.

Un importante politico americano ci ha dato degli «ipocriti». E' proprio così. Il cinismo della vecchia Europa, prudente e scaltro come un marabù, mai come ora mi è parso evidente.

Dopo aver incoraggiato (e forse raggelato) per molti motivi di mercato l'indipendentismo interno alla Jugoslavia, ci siamo messi buoni buoni alla finestra a contemplare il massacro, magari gridando di quando in quando i muscoli a minacciarlo a gran voce, ma come si al teatro dei pupi, in realtà con la segreta speranza che qualcun altro (l'America, ancora una volta?) venga a toglierli d'impaccio.

L'Europa unita? Mastricht? Oggi mi paiono meri «falsi vociferi». Come quasi ottant'anni fa, l'Europa muore a Sarajevo. Ci toccherà assistere impotenti ad un'altra «gaja Apocalisse»?

Claudio Salone, Roma



Fra i capi etnici nel monastero di Knesina, gli imbonitori televisivi, gli intellettuali di Belgrado. A scuola di razzismo

# I maestri folli della pulizia etnica

«Verrà l'apocalisse, solo noi serbi ci salveremo»

DAL NOSTRO INVIATO

Leva alta la spada. ■ Vojislav, mentre nel monastero una nebbia profumata ammantava d'incenso la cupa epica del coro. «Giuri tu, "vojvoda" Dros, di nanzì a Dio ■ al Santo Sava, ■ lottare ■ tutte le forze per ■ Stato Serbo Unificato?».

«Io giuro. E che Dio mi aiuti, ■ risponde l'altro, baciando prima la Bibbia poi una ■ croce ortodossa. ■ alza, abbraccia il capo, gli stampa in volto i tre baci della tradizione. Le urla d'approvazione dei cetnici erompono in un ruggito che solo il crepitio di ■ to armi ■ a sovrastare.

C'è della suggestione, in questa ■ liturgia, e non perché si stia svolgendo in un antico ■ ro ortodosso ■ sessanta chilometri da Sarajevo, in pieno territorio liberato. Non perché mentre il «Duce» Steselj ■ le ■ saquie bianche celebrano la nomina di diciotto nuovi comandanti, tre miglia più in alto una coppia di «jet» occidentali trancia il cielo con bianche sottolineature del rischio che la «no fly zone» possa di colpo tramutarsi in area di bombardamento.

■ è nel contrasto, il perverso ■ fascino ■ queste cerimonie, quanto nelle espressioni ■ convenuti. Diciotto estremisti serbi da oggi potranno sostituire al piccolo tricolore contadino la «scudatura», anacronistico cono nero che fu segno distintivo dei Capi.

## Isolamento e vergogna

Lo senti echeggiare nei canti, il sogno della Grande Serbia. E in qualche modo riesci anche a intuire come il senso di isolamento e vergogna che pervade questo Paese, la convinzione di avere tutto il mondo ■ riescano a dare vita a una reazione. Orgogliosa, quasi sempre. A volte testarda. E in alcuni circoli intellettuali, allucinata ■ punto ■ sfociare in una teorizzazione ■ sterminio, tentativo di legittimazione di una superiorità razziale. ■ sorta ■ moderno e terribile Mein Kampf.

«Noi siamo la stirpe d'Adamo. Quello ■ Serbia ■ un popolo dal destino tragico e divino, popolo del Cielo e della Morte. All'origine della nostra identità etnica c'è la congiunzione fra Cielo e identità nazionale. Attenzione, non stiamo scorrendo un altro rituale, questo non ■ un nuovo passo della liturgia di un «vojvoda», ■ brano ■ tratto da un libro pubblico ■ appena due anni e mezzo fa, ■ adesso distribuito come Bibbia dello sciovinismo.

S'intitola Luda Zemlja, ovvero Il Paese Folle: nella traduzione francese ha scandalizzato L'Espresso. Qui, fra gli epigoni dell'olocausto, viene definito semplicemente priroćnik, il Manuale.

Manuale ■ razzismo firmato da ■ psichiatra, teorizzazione della paranoia, tentativo (fra i più ignobili che ci ■ accaduto ■ scorrere) ■ fornire supporto «scientifico» all'odio e alla volontà di sterminio. L'autore, Jova Raskovic, già direttore dell'ospedale psichiatrico di Sebenico, è morto d'infarto meno di ■ anno fa, ma il suo pensiero continua a fare proseliti. La tesi portante? ■ piccoli popoli hanno una ■ paura delle ■



Frasi deliranti: «L'Occidente ci ha imposto un senso di colpa, dobbiamo ribellarci. I croati soffrono di un complesso di castrazione»

più grandi, ed ■ questa paura a generare la loro paranoia. Noi ci siamo fatti imporre ■ complesso di colpa. Per uscire c'è solo una via: quella della ribellione.

Bisogna ribellarsi all'autorità paterna (quella dell'Occidente), per farla a pezzi: al serbo è un popolo edipico: ■ esprime in questa ■ resistenza il valore guerriero, ed è l'unico in grado di esercitare una reale autorità sugli altri popoli di Jugoslavia».

Popoli che naturalmente ■ sono infiammati dalla paranoia creatrice ■ afflitti da complessi secolari. ■ croati ■ insiste il teorico della serbocrazia - effeminata della religione cattolica, soffrono un complesso ■ castrazione che li rende totalmente incapaci di esercitare qualsivoglia autorità. Umiliazione che essi compensano attraverso una grande cultura».

Ma seguita ancora questo passo, dedicato ai musulmani di Bosnia-Erzegovina, ■ provate ■ rapportarlo a quanto sta accadendo sul piano politico e militare, al loro schiacciamento progressivo. ■ musulmani ■ scrive Raskovic ■ sono vittime di frustrazioni anali che li spingono ■ ricchezze e ■ trovar rifugio in atteggiamenti fanatici.

Una conclusione? «La realtà ■ s'arricchisce attraverso la distruzione del mondo inferiore: ed è nel cataclismo che si rivela la realtà etnica ■ il popolo serbo. La tentazione di liquidare ■ manuale come l'opera di un visionario sarebbe forte. Purtroppo, la prefazione a quel libro («Grazie a ■ comunicazione metafisica con tutti i serbi... Raskovic ha risvegliato questo popolo addormentato dal regime di Tito ■ adesso lo spinge ■ realtà ■ la propria identità. Apre ad ■ nuovo umanesimo dell'ideologia» porta ■ firma di Dobrica Cosic, notissimo scrittore. Ma leuguratamente, si tratta anche dell'attuale presidente della Federazione Serbo-Montenegrina. Raccontano che con questo tentativo ■ fornire basi biologi-

che alle voglie di massacro, Raskovic avesse fortemente influenzato il pensiero ■ un altro psichiatra, il professor Radovan Karadzic, attuale presidente della repubblicetta di Pale, in Bosnia. Certo, fa impressione oggi udire Karadzic che dichiara al mondo: ■ il piano Vance-Owen prosciuga le basi biologiche della nostra identità culturale».

Colpiscono i discorsi di Biljana Plavcic, la «zarina» («Sepsa» i serbi ■ Bosnia significa rendere impossibile ■ loro sopravvivenza sul piano biologico. Perché Milja Vujanovic, ex attrice ■ scanno successo e adesso astrologa di fama, dal secondo canale ■ fra ■ oroscopo e l'altro riesce a inserire frammenti dell'antica lesione («Non temere, caro: il tuo uomo emigrato in Germania tornerà. E ■ dimenticare che i tedeschi ■ nostri nemici ideologici ■ genetici»).

## «La "resa" non esiste»

■ pubblicazione del «Manuale» non è avvenuta invano. «Credo ci sarà un'Apocalisse che colpirà il mondo, ma i serbi non devono temere: sopravviveranno: ecco un luminoso caso ■ estensione del delirio di Raskovic. «Noi serbi siamo al centro di una congiura che ha molte ragioni. Anzitutto la Germania, che ■ uno sbocco sui mari caldi e sostiene l'idea che nei Balcani non debba esistere ■ Stato forte». Parla ■ De Chirico di Belgrado, l'uomo che coi suoi affreschi ha decorato chiese e palazzi dei congressi. Per considerazione unanime, Milic Od Macus è il più grande pittore che i Balcani abbiano espresso nel dopoguerra, ■ questo gli attribuisce l'autorità ■ santone. Che si ispiri alla «scuola di Sebenico» è evidente, anche se mentre scuote il capo di capelli grigi ha il vezzo di assumere pose da «guru». «Nel vocabolario dei serbi non esiste ■ parola "resa". Noi siamo abituati da sempre a resistere, e re-



Qui accanto il presidente serbo-bosniaco Karadzic. Sopra: militari serbi in ■ di guerra. In alto una parata ai tempi ■ Tito

mioli. «La Serbia comunque non deve temere: resterà sempre un grande Paese sicuro».

■ davvero tutto quel che ■ Serbia riesce a esprimere a sette anni dal Duemila è questo richiamo ossessivo all'epica della «Zadruga», la comunità di beni ■ di ■ gue, ■ monolito di affetti e doveri che nella marca di frontiera delle «Krajine» univa come cemento i contadini-guerrieri, estremo argine alle armate turche? Sette anni fa, Radovan Samardzic, storico fra i più torrevoli, fu tra i firmatari di quell'«Memorandum dell'Accademia serba delle Scienze e delle Arti» che si considera il documento-chiave del risveglio nazionale. Un «cahier de doléan-



■ che firmato da 150 docenti universitari incitava «al ■ vamento ■ all'esternazione sempre più forte ■ risentimento nazionale del popolo serbo».

■ anni fa, quel documento prevedeva erezioni che possono pericolosamente ■ fuoco alle polveri. Oggi, ■ professor Samardzic dice che ■ lo rifirmerebbe, «ma solo perché finì col risultare un po' confuso».

Vogliamo provare, professore, a definire ■ buona volta questo popolo? Chi è serbo, oggi? Chi parla una lingua, o chi si identifica in un sogno? E la Serbia dove finisce, fin dove può spingersi?

«Sarebbe un discorso interminabile: oggi, determinare i veri confini della Serbia ■ impossibile. Ma se devo individuare ■ ■ caratteristico del sentimento popolare, oggi lo ritroverei nella paranoia...».

Eccoci nuovamente al punto così nobilmente trattato dal Freud di Sebenico. Paranoia, frustrazione, rabbia, spirito ■ rivalta. E perfino un tranquillo signore ■ il nostro docente ■ storia racconta che i serbi sono sempre stati liberi soldati, agricoltori e commercianti più in gamba degli altri. E' convinto che questa guerra sia stata provocata dalle altre ■, e ■ possibile ■ infiltrati ■ spie». Si dice certo che il vero nemico della Serbia sia il Vaticano: «Per la Chiesa di Roma, ■ l'Italia è infinitamente meno importante del Balcani. Qui, come in Montenegro, c'è stata gente che di recente si è conver-

tita, abbandonando la Chiesa ortodossa».

Col distacco dello storico, il professor ■ spinge fino all'ammettere che alcuni pilastri ■ nuovo sciovinismo derivano da falsi storici, dall'esigenza di adattare antichi simboli all'immaginazione popolare.

Prendete le quattro ■ rovesciate che ornano il simbolo delle bande cetniche. Per tutti i ■ zionalisti, rammentano la masima «Samo sloga Srbina Spasava», solo uniti i serbi si possono salvare.

## Nuovo terrorismo

Invece ■ così. Quelle quattro «S» (che nell'alfabeto latino noi leggiamo ■ «Cs») riproducono un simbolo che si perde nella notte dei tempi. Un acciarino: di quelli che alle unità d'avanguardia consentivano in ogni istante ■ accendere fuochi di segnalazione. Fin dall'età di Bisanzio, era il segno di distinzione di quelle che oggi si chiamerebbero «truppe speciali». Archeologia? Può essere. Eppure ■ pochi giorni fa il generale Mladic, comandante dell'esercito di Pale, fra ■ minacce di un nuovo terrorismo e il fantasma ■ una ritorsione atomica, ha fatto sapere al mondo: «Un serbo arrabbiato può provocare catastrofi anche solo con un fiammiferio». Strana risonanza, vero?

Giuseppe Zaccaria

## «Le istituzioni possibili»

Intervengono:

Paolo Flores d'Arcais  
Alessandro Pizzorusso  
Luciano Violante  
Gustavo Zagrebelsky

Moderatore:

Ernesto Franco

Domenica 23 maggio, ore 11  
Sala F  
Salone del Libro, Lingotto Fiere  
Torino, Via Nizza 294

**Figli ■ Darwin o nipoti ■ Wittgenstein?**  
**Nicholas Humphrey**  
autore di  
L'occhio della mente  
in conversazione con  
**Diego Marconi**

Salone del Libro - via Nizza 294

**PK** ■ pubblicità ■ LA STAMPA  
**publikompass**

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio ■  
Sportelli: Via Roma ■ Via Merano ■  
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10128 TORINO

## Garzanti Romanzi e racconti

### Stefano Jacomuzzi LE STORIE DELL'ULTIMO GIORNO

Tre personaggi divisi ■ l'evidenza del disastro e la nostalgia della verità, tra il richiamo della storia e i moti del ■ nell'Europa inquieta del Cinquecento.

Narratori moderni - 144 pagine, 29.500 lire

### Roberto Pazzi LE CITTÀ DEL DOTTOR MALAGUTI

Che cosa sta accadendo nelle nostre città? Le incertezze ■ una provincia tentata di aprirsi al mondo, le paure e le speranze dell'Italia degli ■ Novanta in un romanzo realistico ■ grottesco.

Narratori moderni - 192 pagine, 32.000 lire

### Elisabetta Rasy MEZZI DI TRASPORTO

Clockards solitari, ragazze in fuga, euforici businessmen, silenziosi extracomunitari attraversano l'Italia ■ fine millennio. Sette racconti tra viaggio ■ visione, fuba ■ commedia, desiderio e paura.

Narratori moderni - 110 pagine, 29.500 lire

### Marisa Volpi LA CASA ■ VIA TOLMINO

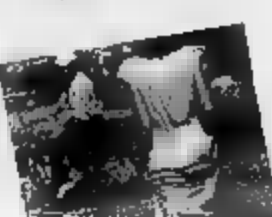
Amicizie ■ amori, inquietudini e ribellioni, un'educazione sentimentale e politica rivissuta con delicatezza e accanimento in ■ autobiografia che diventa racconto.

I Coriandoli - 72 pagine, 16.500 lire

### STEFANO JACOMUZZI LE STORIE DELL'ULTIMO GIORNO



### ELISABETTA RASY MEZZI DI TRASPORTO



### Félix de Azúa CAMBIO DI BANDIERA

Un romanzo sul nazionalismo e sulla storia, sull'eroismo e sul tradimento, sull'amore e sul destino.

Narratori moderni - 168 pagine, ■ lire

### Michel Tournier LA GOCCIA D'ORO

Le avventure del giovane Idriess dagli spazi sconfinati del deserto alle strade delle metropoli europee.

Narratori moderni - 162 pagine, 30.000 lire

### Paul Bowles TROPPO LONTANO DA CASA

Una donna disorientata e sola. L'incontro ■ l'Africa, ■ incanto e turbamento. Dall'autore ■ «Il tè nel deserto».

I Coriandoli - 72 pagine, 16.500 lire

### Aleksandar Tišma PRATICHE D'AMORE

Traduzione di Branka Nijčija  
Una commedia del piacere e del desiderio, del sesso e del denaro, del fiorire e del decadere del corpo. Dolorosa e ironica, amara e saggia.

I Coriandoli - 136 pagine, ■ lire



Lanciato un sondaggio a tutti gli insegnanti per inventare il libro ideale: a chi risponde un CD omaggio

# Cent'anni che fanno scuola

## La Lattes, un'istituzione per Torino

Dalla storia al futuro. La Lattes doppia la bolla dei cent'anni di vita e, fedele all'antica vocazione di editore scolastico, guarda con attenzione alle novità nella istruzione. Ha promosso un sondaggio fra i 17 mila scuole nazionali per raccogliere proposte, opinioni, suggerimenti di tutti coloro che vogliono contribuire alla migliore qualità dei testi. Un tentativo serio e coerente per proseguire sulla strada della collaborazione con gli insegnanti. E soprattutto il desiderio per un editore che ha attraversato mille riforme, da Gentile in poi, di stare al passo con la scuola che cambia.

Le circolari suggeriscono infatti l'adozione di testi chiari, organici, interdisciplinari. Ma oltre al contenuto scientifico, i funzionari del ministero l'accento sul prezzo che, in periodo di stangate e stangate, non deve trasformare il diritto all'istruzione in un peso per i bilanci familiari; e anche su un curioso accorgimento «fisico»: il peso del volume deve essere contenuto entro limiti ragionevoli per non causare danni fisici agli alunni.

Il sondaggio Lattes tra i professori delle medie inferiori e superiori è appena cominciato. Le risposte potranno pervenire entro il 15 ottobre alla Lattes, via Confienza 6, 10121 Torino (telefono 011/56.25.335). All'iniziativa è legata anche una «chicca» filatelica: le lettere spedite dalla Lattes il 21 aprile hanno un annullo postale ad hoc che celebra il centenario della casa editrice. A tutti gli insegnanti «suggeritori» sarà inviato in dono, in ricordo del centenario, un compact disc in edizione speciale con brani da sinfonie italiane dell'800: «La forza del destino» di Giuseppe Verdi; «L'assedio di Corinto», «Semiramide», «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini, eseguite dalla New York Philharmonic Orchestra; «I Vespri siciliani», «Il Nabucco», «Un ballo in maschera» di Verdi; «Gianandrea Gavazzeni»; «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti; «Norma» di Vincenzo Bellini.

La Lattes detiene una quota di 5% (un milione circa di volumi venduti ogni anno). Una presenza nell'editoria scolastica mantenuta salda grazie al rapporto di fiducia e collaborazione sviluppato fin dall'inizio.

Per addentrarsi nei meandri dell'educazione tecnica, migliaia di insegnanti scelgono ogni anno i manuali di Arduino aggiornati con i nuovi traggua-

di della tecnologia. L'ultimo testo di educazione tecnica, «Risorse e Tecnologie», fa i conti anche con l'informatica: nella sezione «disegno» è prevista un'introduzione all'uso grafico del computer, un programma su dischetto (in Ms-Dos).

Bissaca e Paolella offrono con la loro antologia una competente bussola per orientarsi nella sterminata «Biblioteca»

della nostra letteratura, intrecciando testi e generi, storie della società e analisi tematiche, classici e letteratura popolare (come giallo, fantasy, gotico). Nei «laboratori» l'insegnante trova un valido appoggio per esplorare anche linguaggi alternativi che ormai fanno parte a pieno titolo del bagaglio culturale, dal fumetto alla pubblicità, dal computer al cinema.

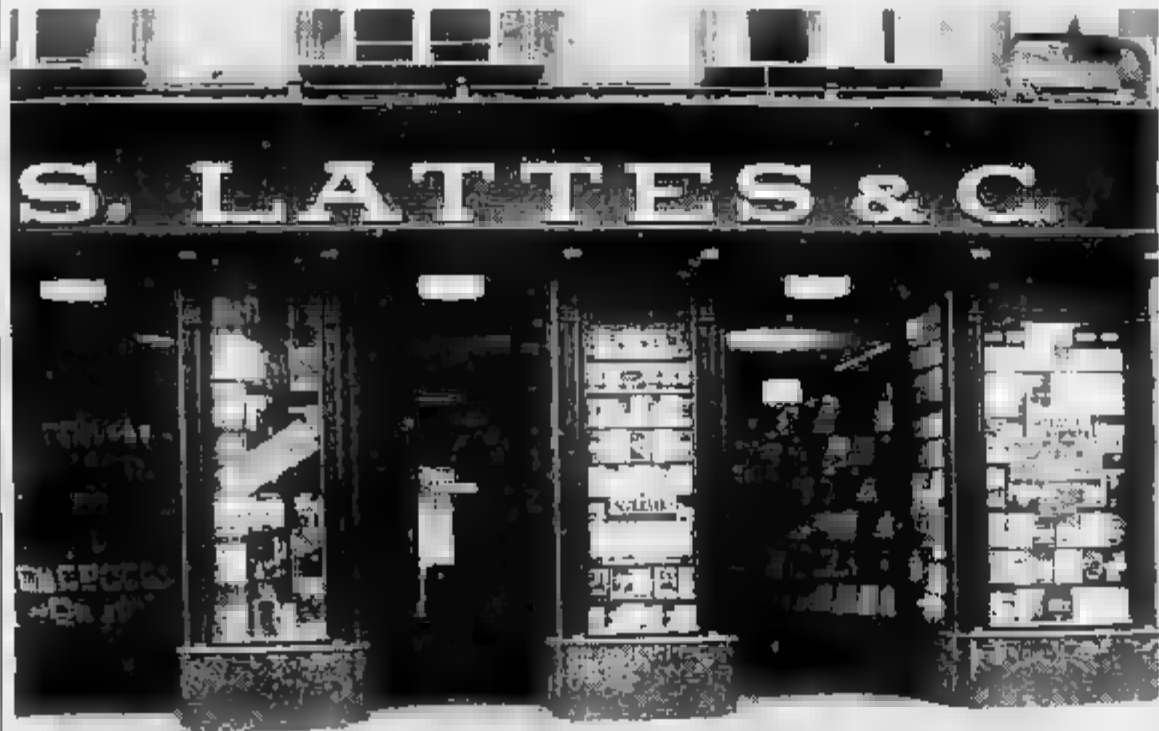
Nella vetrina delle superiori, spicca la pettuglia dei testi di finanza, economia e diritto scritti dal Giliotti per gli istituti tecnici commerciali. Anche in questo settore, dopo le accelerazioni subite dalla storia negli ultimi tempi, l'aggiornamento è l'unica vincente per preparare gli studenti alla nuova Europa senza frontiere. Il «Manuale di Economia politica» prevede, per esempio, in appendice, un dossier sull'Europa del '93, e un'aggiornata panoramica sul regolamento comunitario anti-trust, sulle riforme della borsa, sulla nuova composizione del pane dell'Ecu (utile per capire come e dove oscillerà la lira lasciata allo sbando); «Corso di diritto», in sintonia con l'aria nuova che si respira nel Paese dopo la bufera di Tangentopoli, ha per esempio un ampio spazio dedicato a ruoli, limiti, importanza che i partiti svolgono nella nostra democrazia.

Nel passato, alcuni testi hanno fatto storia per intere generazioni di studenti, dal corso di Scienze di Vaccari a quelli di Matematica compilati da Boeri e Minaudo, dalle grammatiche italiane di Rosati e Jadarola al «Passport to Britain» di Colla e Vay, dall'«Educazione artistica» di Abelardi e di Bozzola all'«Economia domestica» di Magda Muti. Cent'anni di carte e parole che hanno fatto scuola: questa è l'anima della Lattes.



## Il laboratorio della cultura è nato in libreria

### Dai manuali ottocenteschi alla rivoluzione dell'informatica



La facciata della libreria di via Garibaldi a Torino dove un secolo fa iniziò l'avventura dell'editore Lattes

Nella capitale, esplodeva lo scandalo della Banca romana ma l'Italia, zoppicando, voleva un grande mondo. Correva l'anno 1893, quando a Torino Simone Lattes aprì la libreria omonima in via Garibaldi (ancora oggi porta il suo nome, non appartiene più alla Casa editrice). Dopo i primi successi commerciali (favoriti dalla crescente alfabetizzazione e dalla scoperta del piano del libro avvenuta nelle vincenti classi borghesi), il libraio si trasformò nel 1896 in editore. Una parabola simile a quella percorsa, nello stesso periodo, nei Paesi del Nord e nella Mitteleuropa austro-ungarica.

Nel 1918, quando l'Europa intravedeva la pace dopo anni di guerra, rovinosa, si costituì la società anonima Lattes, con l'editore fiorentino Enrico Bemporad come partner. La nuova impresa rafforzò l'impegno nella libreria, nella distribuzione e nell'attività editoriale sviluppando soprattutto il

tecnico-scientifico e scolastico, senza dimenticare la letteratura. Gli affari vanno a gonfie vele. Il primo ostacolo si erge con la riforma scolastica da Gentile. Il filosofo vuole che i testi siano scelti direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione. La Lattes, per sopravvivere, si allargò la sfera degli interessi cominciando a pubblicare libri di stampo professionale e commerciale. In seguito, questa scelta forzosa si integrò perfettamente con la

Nel 1925 muore il pioniere Simone Lattes, e il timone dell'azienda è preso in mano dal figlio Ernesto. Nella fase di ristrutturazione che segue, vengono dette tre librerie, si impone una rigida politica di riduzione di copertina, e cessa l'alleanza con Bemporad. A partire dal '31, la Lattes comincia a importare dalla Germania materiale scientifico per scuole e istituti di ricerca, e, per ampliare ancor più lo spettro di interessi, partorisce la rivista «L'architettura italiana».

1937, l'editrice trova un nuovo ostacolo alla attività imprenditoriale nelle riforme di regime. Giuseppe Bottai (ministro dell'Istruzione dal '36 al '43) impone che i libri scolastici siano adeguati agli obiettivi culturali del fascismo e fa scomparire dai cataloghi Lattes la maggior parte dei titoli. Intanto, il materiale scientifico viene ceduto alla Puravia.

Nel 1938 l'entrata in vigore delle vergognose leggi razziali, la Lattes è costretta a nascondere il nome ebraico per utilizzare quello più neutro, non sospetto, di E.L.I. (editrice libraria italiana). Nel '44, durante lo sbando e la repubblica sociale, la casa editrice è missariata e le azioni confiscate. Il deposito, la carta, la tipografia vengono distrutti. I Lattes devono nascondersi per sfuggire alle deportazioni. ha ricordato Mario Lattes in una lettera a Oreste del Buono - trovano aiuto e solidarietà in molti amici italiani.

La bufera della seconda guerra mondiale passa. La casa editrice può riconquistare anche simbolicamente con le proprie radici riprendendo il vecchio nome. I soci tornano a possedere le azioni espropriate. Mario Lattes, nel 1945 diventa amministratore unico, e gestisce il momento più difficile: la rinascita della casa editrice. Le mille difficoltà della ricostruzione, materie prime razionate e pochi capitali. L'attività si concentra soprattutto sul settore scolastico, stampando testi che formeranno poi le generazioni del boom.

Con la riforma, l'unificazione della scuola media, l'attività si consolida e trova nuovi spunti. A partire dalla fine degli Anni Ottanta, in un mondo sempre più tecnologizzato e senza frontiere, la Lattes si concentra sull'informatica e sulle lingue con l'avanguardia nel metodo d'apprendimento.

La Lattes ha oggi un catalogo di circa duecento titoli, con un fatturato annuo di venti miliardi, venticinque dipendenti e un centinaio di concessionari su tutto il territorio nazionale. Eppure, l'azienda, diretta da Mario Lattes, con la figlia Renata, Mario Fes (nel settore tecnico), Ernesto Ramorino e Giovanni Gho (nel settore amministrativo), conserva l'aspetto di un laboratorio, dove la manageria è sposata con la rielaborazione delle idee.

## Quando dirigere un'azienda è un'arte

### Mario, l'ultimo erede, scrittore e pittore

Ha saputo governare il più difficile nell'impresa della sua famiglia; ha coniugato la fantasia dell'artista con la precisione dell'imprenditore. Mario Lattes, 70 anni a ottobre, attuale presidente e amministratore delegato della casa editrice, è il nipote del fondatore Simone. Il suo nome non compare nelle enciclopedie solo alla voce editore: viene ricordato anche per la sua ricca attività di pittore. La «Storia della civiltà letteraria italiana» (Utet) lo considera un pittore tra i più significativi della sua generazione.

Mario Lattes, laureato in filosofia, ha avuto due professori d'eccezione come Cesare Pavese e Ludovico Geymonat. Nel '43, è costretto a lasciare Torino e la casa editrice, che esce distrutta dalle mani del commissario della repubblica di Salò. Nel '45, a guerra finita, diventa amministratore unico della società e lo è ancora oggi. La filosofia, come ha di-

chiarato in interviste, è rivolta alla formazione: «La casa editrice è un luogo raccolto di idee, di analisi, indagine sul futuro, di anticipazione di tendenze e da offrire ai giovani che poi saranno chiamati a metterle in pratica come classe dirigente».

In questi anni, timone, Mario Lattes si è dedicato anche alle arti e lettere. di Parigi. Gualtieri di San Lazzaro, la ripresa della rivista «XXe Siècle» fondata dal critico siciliano prima della guerra. Con Lionello Venturi ha progettato una collana di libri d'arte. Ha fatto par i tipi della sua editrice importanti opere letterarie come «Le avventure di Julio Jurenito» di Elia Erenburg; «Questi tredici di Faulkner»; «La nascita del demurgo» di Filippo Burzio; il «Panorama dell'arte italiana» (in due volumi di Umberto Apollonio e Marco Valsecchi. Negli Anni Cinquanta ha pubblicato e diretto Navarro, Claffi,

Galvano, rivista «Questioni» che ospitava le firme degli intellettuali più brillanti dell'epoca, da Abbagnano a Dorries, da Molino a Vittorini, da Galvano alla Volpe a Sanguineti e Primo Levi.

Il suo debutto scrittore avviene con «La casa di giochi» (pubblicato da Ceschina nel '59) con una toccante riflessione sulle esperienze vissute durante la guerra e nei difficili anni che seguirono. Negli Anni '70, da Einaudi escono «Il borghese di ventura» e «L'incendio del Regno»; infine «L'amore niente» (La Rosa), una storia crepuscolare e schiva, ambientata a Torino, resa con le ombre e le melancolie di una città mitteleuropea, con un venditore di occhio finto che tenta, da vecchio, di raccontare la propria storia.

Mario Lattes una volta confessò: «Avevo pochi libri e la voglia di scrivervi io. Invece mi misi a dipingere». Parole casuali, per spiegare una

vocazione, quella pittorica, molto fertile. Il lungo viaggio tra tele e colori comincia con la mostra di acquerelli all'attenta e scrupolosa galleria torinese «La Bussola». Da quel momento l'attività pennelli si intreccia armonizzata con il controllo dei bilanci. Lattes ottiene consensi in Italia e all'estero, espone alla Quadriennale di Roma, al Salon de Mai di Parigi, alla Biennale di Venezia, e in varie gallerie private disseminate per la penisola con personaggi. Nei suoi quadri la memoria del tempo si lega a forte interiorità, si mescola con ricordi, lature, squarci di paesaggi veri, figure che portano in sé l'impronta del tempo. L'ultimo dono pittorico, Mario Lattes, l'ha fatto agli allievi delle scuole medie che studieranno la letteratura italiana «Biblioteca» la fortunata antologia della sua casa editrice: le illustrazioni dei tre volumi sono sciolte fuori dalla vulcanica fantasia.



Mario Lattes, attuale presidente e amministratore delegato





## Ornella, nuova «dama bianca»

Ornella Muti sarà Giulia Occhini, la «dama bianca», nel film tv sulla vita di Fausto Coppi che Raiuno coproducirà con la francese Tfi. Lo cui ripresa s'inizieranno a luglio a Parigi. Muti, alla sua prima apparizione in uno sceneggiato televisivo, sarà accanto a Sergio Castellitto, il «campionissimo». Il film si intitolerà «Il grande Fausto» - ha detto Giancarlo Governi, responsabile della fiction di Raiuno - e lo trasmetteremo nell'autunno '94. Lo

neggiato, il cui soggetto è supervisionato da Giuseppe Tornatore, sarà diretto da Alberto Sironi. Bruno Ganz sarà Cavanna, il messaggero cieco, fedele amico di Coppi. «Per il ruolo Gino Bartali ha detto Governi - pensa ad un attore francese. Le riprese, che dureranno settimane, cominceranno il 15 luglio, il giorno dopo il 79° compleanno di Bartali. «Contiamo di far aprire simbolicamente il



## Maratona di «Tv 7» su Raitre

Raitre dedica la notte alla grande informazione: 8 ore di riproposte della trasmissione «Tv7», che da sempre è sinonimo di grande giornalismo televisivo. Il programma in onda per la prima volta il 20 gennaio del 1963 e termina nel luglio 1971. Nell'arco di quasi dieci anni «Tv7» registra, accompagna, stimola la crescita della società italiana. Tratta delle migrazioni Sud-Nord, con il loro carico di nuove e dirompenti contraddizioni; il boom

economico e le aperture del centro sinistra; i mutamenti del costume, del gusto, della cultura. Il programma inventa anche un modo tutto diverso di realizzare e impaginare questa informazione. «Della maratona vedremo un po' di tutto: dalle inchieste sugli emigranti o quelle realtà degli ospedali psichiatrici a un servizio con dei rarissimi Beatles nel 1964, ad inedita Jeanne Moreau» (foto). Ci sarà anche Zavoli che racconta.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Sabato 22 Maggio 1993 19



CANNES  
DAL NOSTRO

In «Much Ado About Nothing» (Molto rumore per nulla), cineversione di Kenneth Branagh della commedia shakespeariana, tutti sono belli: uomini, donne, vecchi. E' bella Emma Thompson abbronzata dal sole d'Italia, sono belle le altre attrici, sono giovani e belli il nero Denzel Washington pieno di grazia e dignità principesche, l'innamorato Robert Sean Leonard, il piccolo Kenneth Branagh, persino il cattivo e falso Keanu Reeves: all'inizio, quando i militari tornati dalla guerra e le donne che li ricevano, in gruppi separati eccitati dal desiderio, si denudano e si gettano nell'acqua per lavarsi, la festa dei corpi è sensuale, gaudiosa, piacevole da vedere.

Per ambientare il testo shakespeariano d'equivochi di bugie e complotti passionali collocato a Messina, Branagh ha scelto l'aria aperta, il paesaggio toscano, la villa Vignamaggio. Firenze e Siena, in luce dell'estate italiana: e anche «bisogna proprio inglesi per considerare panica la campagna toscana così quieta e mesta, l'effetto è lieto. Ha scelto anche divi americani, tutti bravi, alla cui chiara tazione ha impresso il ritmo entusiasta, veloce, energico e avido della giovinezza: continuamente i personaggi corrono, saltano, ruggono, saltellano, mangiano, gridano, ballano, bevono, battibeccano, cantano, in un felice dinamismo. Al bellissimo testo la versione cinematografica toglie qualche parte e quasi non aggiunge illustrazione: come a teatro, tutto viene detto più che mostrato.

Magari non è il film migliore di Branagh, magari «Enrico V» era più toccante e profondo. Magari i costumi sono qualsiasi e le maschere brutte, magari la direzio-



## SHAKESPEARE L'opera al nudo

In «Molto rumore per nulla», cineversione di Branagh della commedia amorosa, tutti sono molti belli: uomini, donne e vecchi

di fotografia di Roger Lanser non è particolarmente accurata e si trova a volte in difficoltà con quel verde della vegetazione e quella luce solare naturale che rappresentano sempre un problema. Magari lo slancio fisico diventa a volte parodistico, o si esprime nei modi troppo tipici del film in costume: gran manate sul petto e sul sedere delle donne, gran presenza del grappolo d'u-

va. Ma la coppia Branagh-Thompson, Benedick-Beatrice, è incantevole negli scontri bisbetici, la vitalità gioiosa del film mette allegria e Shakespeare, sottoggettista-sceneggiatore, è del peggior.

Cupamente tragico, tetramente gravato da un speciale prelievo lirico-retorico da debuttante, girato in Cinemascope, in un bianco e nero bello, datato,

che non porta da nessuna parte. I personaggi paiono arrivare da una parodia: il vecchio marinaio morante, il giovane marinaio chiamato Angel (è il bellissimo Aden Young) che intraprende un viaggio delle anime perdute, il marinaio brutale e pezzo, protettivo sentenzioso, portiere notturni d'alberghi miserabili, vecchi laidi o queruli, ragazze candide, i dialoghi sono terribilmente poetici («Ho visto la gloria, la bruma sull'Oceano Indiano, le lune rosse sorgere dal mare»); però è possibile che, decantate simili ambiziose ingenuità, l'autrice quisti una maturità narrativa analoga alla già acquisita qualità professionale.

Lietta Tornabuoni

La coppia protagonista è incantevole gli attori recitano con il ritmo della giovinezza

A destra Emma Thompson. Nelle altre fotografie due scene del film



## Emma, moglie d'arte

«L'Oscar? Ora mi pagano di più» Poi sarà a Venezia con Hopkins

DAL NOSTRO INVIATO

Per Emma Thompson, fresca di Oscar grazie al ruolo interpretato in «Casa Howard» di James Ivory, recitare vuol dire semplicemente «esistere». Nella sua vita di attrice, moglie dell'attore e regista Kenneth Branagh, figlia di Phyllida Law che ha una parte in «Molto rumore per nulla», non esistono infatti nette separazioni tra impegni di lavoro e ménage privato: «Ho recitato sia da sola che con Kenneth e quando ci siamo trovati insieme sul set abbiamo condiviso grande gioia». Appena sono

pietrificarsi su certi traguardi. C'è stata in questi ultimi anni una tendenza a bloccare lo sviluppo dell'antagonismo femminile, forse perché la nostra indipendenza, rispetto al passato, molto aumentata. Ma proprio per questo è importante «avanti e per farli insieme saper analizzare gli avvenimenti del passato. La conoscenza della storia è fondamentale per affrontare meglio il futuro.

Che cosa pensa delle donne usate nei film molto solo come oggetti erotici? «Nell'eroticismo c'è niente di sbagliato: non trovo giusto, invece, il fatto che le donne vengano ritratte in un modo così lontano e diverso dalla «realtà» sempre presente, perfette, disponibili. Si sa, invece, che le donne di oggi spesso devono dividersi tra mille problemi, il lavoro, le esigenze del lavoro, dei figli, della casa, marito.

Che ha cambiato l'Oscar sua vita? «Vero cambiamento è nel fatto che adesso, in America, le mie quotazioni di attrice sono tantissime. Dal punto di vista degli affari, insomma, sono considerata molto più di prima.

Quali sono i suoi prossimi impegni? «Quasi di certo dovrebbe essere presentato «Mostra di Venezia» «Remains of the Day» il nuovo film che ho girato con la regia di James Ivory in cui recita anche Anthony Hopkins. Nel futuro mi piacerebbe interpretare un ruolo negativo.

Fulvia Capraro



Michael Douglas è arrivato all'età in cui si rivelano i genitori

## Phil Collins, una rogan

«Frauds» di Stephan Elliott è solo una farsa crudelissima

CANNES. «Come attore, vorrei dimenticare che sono Phil Collins, il musicista, il batterista, il cantante che conoscete». Si. Si fa presto a dire: quasi tutte le domande e le curiosità sono per l'ex eroe del Genesis (corretto completo da città, scarpe da tennis nere), per il precario riformarsi del gruppo, per l'ultima tournée dell'anno scorso, per le sue canzoni, per il futuro, per un passato (Anni Settanta, Ottanta) in cui la sua «ella era forte, amica.

Meglio così: «Frauds» (Frod), film australiano scritto e diretto da un regista di 29 anni, Stephan Elliott, farsa crudelissima sulle gioie della malvagità, sui giochi del caso e sul restare bambini per sempre, il personaggio interpretato appunto da Phil Collins. Carogna naturale, cattivo perfetto, assicuratore di professione, come certi bambini del protagonista «diverte soltanto e fare del male agli altri: nell'infanzia riduce il fratello

L'attore Phil Collins  
In una scena  
del film australiano

«Ora sono attore dimenticate il mio passato di musicista»



sulla sedia a rotelle, da adulto combina e tutti scherzi maligni e s'insinua nella vita d'una giovane coppia coniugale ricattandola, sfruttandola, lacerandola, rovinandola ogni ora, provocando attorno avvenimenti minacciosi e frustranti.

L'altro riuscito è la «tutta d'oro» questo personaggio esasperante, ideato dallo scenografo Brian Thomson (già da signor di «The Rocky Horror Picture Show») come un'immensa stanza di giochi infantili che nascondono perfide trappole,

sorvegliate da un'aggressiva da guardia: palloncini, pupazzi, scivoli, colori brillanti, gioiste, dondoli, biglie, coriandoli, alitane, birilli, dolciumi, animali di pezza, tutti i giocattoli capaci di conservare intorno a Phil Collins una puerilità perenne che giustifica e auto- la sua cattiveria. Per il resto, «Frauds», opera prima di Stephan Elliott, è un altro di quei film la cui scelta per il concorso fa parte dei semplici misteri del festival di Cannes.

(L. L.)

## Douglas: è l'ora dell'amore

«Voglio recitare con Geena Davis»

CANNES. Per Michael Douglas, simbolo di aggressiva sessualità in «Basic Instinct», cattivo da manuale in «Wall Street», piccolo borghese americano precipitato nella vertigine della violenza in «Falling Down», «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher (in concorso al Festival), dev'essere arrivata quella fase della in cui si rivalutano i genitori. Oggi il mitico padre Kirk, bageggiato un po' ingombrante per un figlio che vuole intraprendere la carriera d'attore, è diventato per Michael un esempio da citare. E di recente l'anziano genitore ha dato una prova di questa presenza scendendo in campo di persona (con una lettera inviata al Los Angeles Times) per difendere il figlio «critiche» lo accusavano di interpretare in «Falling Down» un ruolo troppo carico di violenza. «Ho trovato il gesto del mio padre molto commovente, dolce e insolito: la sua di prendere carta e penna per difendermi, per spiegare alle gente il senso del personaggio che ho in-

terpretato, mi ha veramente colpito. D'altra parte l'irresistibile attrazione che spinge Michael Douglas a scegliere spesso i ruoli dei «cattivi» ha molto a che vedere con l'eredità familiare: «Da mio padre a Paul Newman... sono tantissimi gli attori che hanno ottenuto i loro successi più grandi quando hanno interpretato personaggi negativi. La lotta tra il bene e il male mi affascina: ciascuno di noi possiede una parte tenebrosa, una parte animale, una parte che la società e la sua cultura ci im-

VIDEO GAME  
di Curzio Maltese

Si, il nemico esiste e può fare ancora molto male... Solo alcune campagne ieri hanno suonato, solo alcune sirene hanno fischiato (da L'Espresso del Direttore Curzio Maltese 19.30)

discono di esplorare e fondo. Al cinema, invece, non esistono limiti, tutto è permesso, anche arrivare alle estreme conseguenze. Fare film controversi, che facciano discutere, mi piace molto.

E paurosa è la realtà americana descritta in «Falling Down»: «Una realtà che deve assolutamente cambiare e che riguarda solo gli Stati Uniti ma anche l'Europa. Il problema, da noi, è che abbiamo perduto il nemico comune cui combattere: il comunismo. Adesso il sogno americano si è frantumato, il nemico esiste più e improvvisamente gli abitanti degli Stati Uniti si sono accorti che la guerra ce l'hanno dentro casa, a New York come nei quartieri di Downtown a Los Angeles. Douglas è lì per il momento progetti precisi: «Mi piacerebbe fare qualcosa di nuovo, di originale, magari storia d'amore in cui potrei recitare con Geena Davis... Ne ho parlato con Miles Forman, stiamo cercando un'idea: più vado avanti e più scopro che amo lavorare con gli amici. (L. L.)

## IL PROGRAMMA

UFFICIALE

«Falling Down» [Un giorno di ordinaria follia] di Joel Schumacher, Usa; «Hsinmeng Renshang» [Il maestro di marionette] di Hou Hsiang-Hsien, Taiwan.

UN CERTO

«Le silence de l'été» [Il silenzio dell'estate] di Véronique Aubouy, Francia; «Predichoustvje» [Presepolimento] di Valerij Jerjehi, Romania; «Desperate Remedies» [Rimedi disperati] di Steward e Peter Wells, Usa.

QUINDICINA REGISTI

«Moi Ivan», «Abraham» [Io Ivan, tu Abraham] di Yolande Zauberman, Csi/Francia.



Tian Zhuangzhuang non ha visto il suo film

# La Cina moderna e ancora proibita

CANNES. Caso singolare quello di un film che viene presentato a un festival e che il suo regista abbia avuto il bene di vederlo. E' successo a Tian Zhuangzhuang con «L'equilibrato blu», bloccato lo scorso anno sul traguardo finale della lavorazione per sospette tendenze politiche; poi completato a Hong Kong (Paese coproduttore del film) secondo le istruzioni dell'autore cui è stato negato il visto d'espatrio e selezionato alla Quinzaine, grave scorno del governo. Segno che nella dinamica Cina degli Anni Novanta, libera ed estrofilo, si tratta di mangiare hamburger e bere Coca-Cola, è tuttora proibito parlare sincerità del passato recente. E del resto questo cineasta della V generazione, coetaneo di Chen Kaige e Zhang Yimou, lo sa bene perché i tempi della sua opera prima che subisce gli attacchi della censura.

La storia che ha tanto inquietato i dirigenti politici è quella raccontata da Fietou, nato nel 1954 in una modesta famiglia di lavoratori, tranquilli e ligi al regime. Tuttavia quando arriva il periodo delle «riforme» il babbo viene in un campo di lavoro dal quale non tornerà e la mamma, Shujuan, si risposa con l'amico che lo aveva involontariamente, per ingenuità, denunciato. Un uomo buono che si spegne di malnutrizione in seguito a una terribile carestia. Pensando al futuro del figlioletto, Shujuan contrae un nuovo matrimonio con un alto funzionario. Ma arriva la rivoluzione culturale, il patrigno viene arrestato e muore, la madre che tenta di difenderlo è imprigionata e sua volta Fietou giace a terra malmenato. Il film ci lascia emblematicamente lì,

nel di quel '88 che nella parte occidentale del globo celebravamo con entusiasmo liberario sbandierando il libretto rosso.

Complementare di «Addio concubina» di Chen Kaige, «L'equilibrato blu» è la tragedia di un'ideologia repressiva si capillarmente nel privato alla luce di una quotidianità qualsiasi: intessuta di gesti domestici e illuminata da una bellissima figura di madre coraggio che Tian Zhuangzhuang rievoca (chissà quanto autobiograficamente) con estrema delicatezza di.

Alessandra I.



«Abissinia» già venduto in molti

Piace ai critici «Abissinia». Bene l'Archibugi

## E' nato lo spaghetti-noir il «Cocomero» fa gola

CANNES. Altre reazioni agli ultimi film italiani festival. E' piaciuto «Sotto le unghie», cortometraggio di 4 minuti di Stefano Sollima con Giovanni Guardiano. L'applausito «Abissinia» di Francesco Martinotti, ribattezzato «spaghetti-noir», è stato venduto in molti Paesi. I primi critici francesi hanno scritto: «Poco appassionante come film. Stranamente ritmato, innegabile consistenza dalla plastica sonora... ma per voler troppo curare l'universo che crea, Martinotti ottiene soltanto un mondo artefatto in cui la pausa diventa posa e l'ironia una dubbia distanza... Enrico Salimbeni è un

nuovo attore eccellente. Libération: «Nella rischiosa Martinotti se la cava mirabilmente. Salimbeni è una rivelazione» Niche. Dell'applausito «Abissinia» di Francesco Martinotti, ribattezzato «spaghetti-noir», è stato venduto in molti Paesi. I primi critici francesi hanno scritto: «Poco appassionante come film. Stranamente ritmato, innegabile consistenza dalla plastica sonora... ma per voler troppo curare l'universo che crea, Martinotti ottiene soltanto un mondo artefatto in cui la pausa diventa posa e l'ironia una dubbia distanza... Enrico Salimbeni è un

Gianna Nannini: «Non si gioca con la vita»

# «Tappate la bocca a Rosa Jervolino»

ROMA. Appena riconfermata ministro della Pubblica Istruzione, l'onorevole Rosa Russo Jervolino si muove sotto tiro, e ancora per vecchia iniziativa. Non solo l'ultimo numero del settimanale «Cuore» le ha dedicato la copertina, il titolo «Squallida scuola in...». Sette milioni di studenti nelle mani della Jervolino; adesso anche la cantautrice rock Gianna Nannini scende in campo, e riferendosi alla sua famigerata decisione di «surr» il libretto di Lupo Alberto per la prevenzione all'Aids a favore dell'uso del preservativo, sbotta in dichiarazione altrettanto pesante del titolo di «Cuore», raccolta dal Tg di «Videomusic», che la manderà in onda stasera alle 19,30: «Bisognerebbe tenere gli uomini lontani dalla politica per duemila anni, ma ci sono donne come la Jervolino a cui bisognerebbe tappare definitivamente la bocca. Né lei, né la Chiesa, possono giocare con la vita. Sull'uso del preservativo come mezzo di prevenzione, non si può scherzare».

Il concetto fa eco al sarcasmo di «Cuore», il quale anche scritto, in copertina: «Il disprezzo per la vita» era noto da tempo; mesi fa aveva bruciato in pubblico un opuscolo sulla prevenzione dell'Aids. Gianna Nannini è attualmente impegnata nella promozione del suo disco, «X forza» amore, in uscita in questi giorni. Come sempre più spesso succede durante le campagne pubblicitarie, concedendo interviste: raffica: passa dalle domande degli ascoltatori di Radio Italia alla registrazione di Videomusic, in attesa di rispondere domani e dopodomani ai quotidiani. Tutto è così rigidamente,



Gianna Nannini scende in campo in favore del preservativo

industrialmente preordinato, che è quasi un miracolo riuscire a scambiare due parole lei, ormai esausta di tutto il fiato speso durante la giornata di ieri. «Confermo quello che ho detto. Mi riferivo alla libertà dei ragazzi, e dico che si può scherzare con la vita. Nessuno deve imporre loro, ai giovani, che cosa fare o non fare: se uno se ne intende, come la Russo Jervolino, è meglio che stia zitto. Il mondo sta andando così male, o tutti cercano di peggiorarlo, o tutti prendono coscienza dei problemi e di cercare di risolverli».

Ma a lei, che è femminista da sempre, non dispiace di dover constatare che tutte le donne non sono uguali, proprio come gli uomini? «Non mi sembra gran scoperta. Io ho sempre preso la differenza fra i sessi, Nannini fa un altro esempio: «Ci sono donne e donne. Quelle che possono essere stronze, ma quelle che sparano negli eserciti sono stronzissime».

mondo politico maschile, poi debbo stigmatizzare anche questo ministro donna. Il discorso dei preservativi è troppo importante. Nessuno ha il diritto di bloccare le idee, bisogna anzi farle circolare». La Nannini è la seconda esponente della musica rock italiana che scende tanto pesantemente in campo a favore del preservativo. Il primo è stato, il concerto in tv del primo maggio, Piero Pelù dei Litfiba, il quale ne infilò uno sul microfono dello stupefatto e imbarazzato Vincenzo Mollica che conduceva la diretta. E' anche la seconda donna di successo italiana ad occuparsi del problema: prima di lei, Alba Parietti si era fatta fotografare con il preservativo in mano sulla copertina di un settimanale assai popolare. E ora, per esemplificare la sua teoria sulla differenza fra i sessi, Nannini fa un altro esempio: «Ci sono donne e donne. Quelle che possono essere stronze, ma quelle che sparano negli eserciti sono stronzissime».

Premi a Naxos

## La rivincita di Raitre in Sicilia

GIARDINI NAXOS. Lo sbarco in Sicilia. Raitre. A Naxos erano consegnati stasera i «Premi per la regia televisiva», organizzati dalla Rai, arrivati alla trentatreesima edizione, divisi in quindici specialità assegnati dai critici e dai giornalisti che si occupano di tv; la rete diretta da Angelo Guglielmi si riferirà qui ai mancati «Telegatti», i riconoscimenti che derivano dal referendum tra i lettori di «Sorrisi e canzoni». Raitre si è aggiudicata 9 dei 15 «Oscar». «Avanzi» ha vinto i vari «Babel» tra i culturali, «Diritto di replica» tra i talk show, «Mi manda Lubrano» nella sezione «tv di servizio».

Ma è Gad Lerner il protagonista assoluto di questa edizione. Premio Naxos (la serata si vedrà giovedì 27 su Raiuno). Il conduttore di «Milano, Italia» e il suo programma si sono aggiudicati tre «Oscar tv»: «personaggio dell'anno», «programma dell'anno», «programma giornalistico». Il premio per la «Rivincita dell'anno» è andato a Paolo Rossi («Su la testa»), mentre Piero Chiambretti ha vinto con «Tg Zero» l'Oscar per il programma più innovativo.

Cinque Oscar, di cui uno ex aequo, sono andati a Raiuno, uno solo a Raidue per il programma per ragazzi «L'albero azzurro», coprodotto da Raiuno e Raidue e Italia 1, unica rete Fininvest premiata quest'anno a Naxos.

Raiuno ha vinto nella sezione «Film tv» la «Piovra 6», tra i giochi e quiz con «Scommettiamo che?», tra i seriali «Un commissario a Roma», con «Notte rock», a pari merito con «Karaoke» di Italia 1, tra i programmi musicali e con «L'albero azzurro» nella categoria «Tv dei ragazzi».

## TV GUASTO? VIDEO ROTTO?

Ora c'è  
**Watt Radio**  
Lab

Laboratorio di riparazione TV ■ VIDEOREGISTRATORI DI TUTTE LE MARCHE

- ANALISI IMMEDIATA
- PREVENTIVO GRATUITO
- RIPARAZIONE IN GIORNATA
- TV SOSTITUTIVO

APERTI ANCHE IL SABATO

A BEINASCO  
al fondo di C.so Orbasiano  
Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767  
Lunedì al Sabato incluso  
9 - 12.30 - 15 - 18.30

## PERCHÉ ACQUISTARE UN TV USATO

VIDEO  
MERCATO  
Garanzia

Non sempre si è disposti a spendere grandi cifre nell'acquisto di un TV per la seconda casa, per la roulotte, il campeggio... WATT RADIO, con l'organizzazione VIDEO-MERCATO viene incontro a questa diffusa esigenza offrendo a prezzi convenientissimi:

TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI E TELECAMERE TOTALMENTE RIPRISTINATI, SEVERAMENTE VERIFICATI E DOTATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA.

APERTI ANCHE LA DOMENICA

A BEINASCO al fondo di C.so Orbasiano  
Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767  
E' una ditta a settimana anche a TORINO in C.so Giulio Cesare 189 - Tel. 20.28.18

## Finanziamenti\* agevolati sui modelli Volkswagen e Audi.

Fino al 15 giugno tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un optional in più: un finanziamento agevolato Fingerma a tasso zero con interessi particolarmente convenienti oppure con formule personalizzate. Venite a chiedere le

	POLO	GOLF 1. VENT	ALTRI MODELLI
Importo da finanziare	L. 7.000.000	L. 12.000.000	L. 15.000.000
Importo rata a n. 12	L. 583.333	L. 1.000.000	L. 1.350.000
TAN Tasso Annuo Nominale	0,00%	0,00%	0,00%
Spese istruttoria pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAE Tasso Annuo Effettivo Globale	4,10%	2,36%	1,88%
Importo rata a n. 90	L. 264.680	L. 453.737	L. 567.171
TAN Tasso Annuo Nominale	0,00%	10,00%	10,00%
Spese istruttoria pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAE Tasso Annuo Effettivo Globale	12,43%	11,61%	11,38%

Esempio a fini della legge 142/92.

informazioni, è nel vostro interesse. Acquistare una Volkswagen o una Audi è già un investimento conveniente. Da oggi fino al 15 giugno 1993 conviene FINGERMA.



**ARINAVITI '80** srl  
Corso Casale, 464  
Tel. (011) 8990756  
10132 Torino

**DI VITEI** spa  
Via Reiss Romoli, 130  
Tel. (011) 2262574  
10148 Torino

**MONTICAR** srl  
Corso Ferrucci, 24  
Tel. (011) 445044  
10138 Torino

**FANTONNI** srl  
C.so Sebastopoli, 227  
Tel. (011) 3299322  
10137 Torino

**RINALDI** spa  
Corso Francia, 262  
Tel. (011) 715696  
10146 Torino

**SIMONI** srl  
Corso Turati, 53  
Tel. (011) 3194094  
10134 Torino

**VALMOTOR** srl  
Corso Torino, 95  
Tel. (011) 9208184  
10073 Cirié (To)

**VAL WAGEN** srl  
Corso Vercelli, 222  
Tel. (0125) 251415  
10015 IVREA (To)

\*Salvo approvazione FINGERMA. Tole differenziale e cumulabile con altre finanziarie usate in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge.



## TIVU' &amp; TIVU'

## Quel café di don Gelmini spegne gli ardori del rock

NEL tentativo di liberarsi dell'ingombrante marchio socialista, Raidue è passata (come si sa) ad altra fede. Anzi, essendo rete tendenze assolutistiche, è incontrato sul cammino della Fede e nemmeno il rock, tradizionalmente considerato musica del diavolo, è stato risparmiato dal corso: ed ecco Don Gelmini, bonario ed astuto Pastore, nello studio che ospita l'anno scorso la peccatrice Benedetta Mazzini, figlia di Mina. È parlato molto, di questo nuovo e clamoroso presentatore della trasmissione «Rock Café», è stato discusso: poi lui e il suo programma sono approdati nell'orbita dei media, nonostante alcune puntate davvero degne di nota, tipo quella «(forse) neocatechizzata Renato Zero, e quella con un riluttante Pino Daniele, che ancora si pente di aver messo piede in quello studio.

Per forza. L'unico problema, programma peraltro garbato e gentile, è che non c'è alcuna atmosfera «Café» né tantomeno «Rock». Sembra piuttosto di stare a vedere un altro

genere di trasmissione, tipo «Disco» o «Parola e vita». La Rai, del resto la Fininvest e molti giornali, non si sono mai preoccupati granché di catturare davvero lo spirito «rock», sarebbe poi anche l'unica interessante da scandagliare fra cantanti e musicisti: hanno sempre preferito urletti e fatuati e stranezze, e ragazzi di celluloido, o la sono cavata l'ultimo album di questo o l'ultimo concerto di quello. La Rai di specialisti non pendenti dal settore, di personalità che spiccano in grado di essere anche divulgative, ha fatto il resto del danno: così, chiunque - purché non «esperanto» - viene giudicato in grado di trattare l'argomento. Meglio, comunque, Don Gelmini della fanciulla sculettanti di «Non è la Rai»: però, che cosa c'entra il simpatico e spigliato sacerdote con lo spirito «rock»?

Intanto, c'è sempre in studio una sorta di imbarazzo degli ospiti, quando lo incontrano. Un atteggiamento tipo metterli sull'attenti. L'altra, per esempio, Don Gelmini ha molto insistito con l'ospite Luca Barbarossa perché gli desse del

«tu», e il cantautore romano sembrava con il sale sulla testa: chi l'ha visto all'opera in certe pepate conferenze stampa, sa che la vis polemica che egli sa esprimere può essere più spettacolare di musica: invece, le domande dal completo pubblico (pare che se lo porti da casa Don Gelmini) erano di sciocchezze insopportabili, o le risposte, appena rischiaravano di poter interessare, venivano bruscamente interrotte per passare a altro brano vivo. Si è andati avanti a banalità e riverenze, con l'ospite che confessava il suo bagno di umiltà nella Nazionale Cantanti, dove «ci sono persone più famose di te, ed è una scuola per tutti. Se messaggio c'è stato, più che quello di «Yuppies», la canzone di Barbarossa sul rampantismo, sono state le parole di Gelmini: «La miseria è una condanna. La povertà può essere una scelta». Con tanto fervore finale: «vogliamo far qualcosa, operiamo davvero». Parole crociate. Dov'è «Rock Café»?

Marinella Venegoni

## Un sabato con Lassie

LA PIÙ BELLA AVVENTURA DI LASSIE

1978, Raitre alle 20,30; dur. 110'

Regia di Chaffey, con James Stewart e Mickey Rooney. La magnifica cagnotta Lassie, protagonista de «La più bella avventura di Lassie», è vittima di un rapimento da parte di un malvagio industriale che vuole mettere le mani sulla fattoria di nonno Clovis (interpretato da Stewart, che proprio ieri ha compiuto ottantacinque anni). Una proposta cinematografica buona per le famiglie che abbiano deciso di trascorrere in casa la serata.

## DELLA CIVETTA

1968, Canale 5 alle 24; dur. 100'

Al termine del Tg6 «in ricordo di Falcone», questo film di Damiano Damiani tratto dal romanzo di Leonardo Sciascia è stato scelto come testimonianza dell'impegno civile. È la storia del rapimento Bellodi, in prima linea in Sicilia contro la mafia dell'edilizia. Ne sono interpreti Franco Nero e Claudia Cardinale.

## ORE 19: CALMA P

1989, Raidue alle 20,40; dur. 100'

Regia di Philip Noyce, con Nicole Kidman e Billy Zane. (1989). Thriller in alto mare che conquistò gli spettatori del Myster di Cattolica tre anni fa, opera del regista di «Giochi di potere». La storia, che aveva affascinato già Orson Welles, è quella di un naufrago che, raccolto da una coppia in vacanza su una barca, si rivela uno psicopatico assassino.



La Cardinale in «Il giorno della civetta» alle 24 su Canale 5

## DALLA PARTE DEL CUORE

1990, Raidue alle 22,25; dur. 120'

Regia di John Boorman, con Dabney Coleman e Uma Thurman. Insolita prova lacrimosa di un regista noto per i film alti e bassi, con Uma Thurman nella parte di una donna che si scontra duramente con la sopravvivenza di un padre severo. I tre, comunque, riusciranno a cavarsela rimettendo anche i soldi le finanze paterno.

## IL GIORNO DELLA CIVETTA

1948, Raitre alle 7,50; dur. 80'

Regia di Joseph Losey, con Dean Stockwell. Cuore esercitazione fantastica sul tema del pacifismo: il ragazzo del titolo è un orfano di guerra destinato ad una missione di pace. Il film, tutto sommato, anche visto la sua proposta cinematografica nella giornata di oggi, vale la pena di vederla.

## ANTENNA

## OGGI

Sul primo (ore 18,15) Oliviero Beha presenta il Giro d'Italia, il Tg6 dedica speciale a Falcone (ore 23,00), il ricordo del giudice anche durante la rubrica «Insieme» (Raitre, ore 19,50), chi telefona alla Corrida (0769/64325) deve imitare la ferrovia: porte delle carrozze che vengono sbattute, fischio, cluf-cluf della partenza; oppure cantare «Senza fine», «I tre porcellini», «Il bello del qua qua».



Sulla vertenza Fininvest-Rai a proposito delle frequenze da mettere o non mettere a disposizione di Berlusconi.

Il Giro d'Italia, conterà pure la considerazione che la Rai paga allo Stato per la sua concessione: 400 miliardi l'anno, mentre la Fininvest versa solo uno. Pedullà, Pasquelli e gli altri hanno chiesto più volte l'unificazione delle tariffe, e sono minimamente ascoltati. Il diverso trattamento dipende dal fatto che gli accordi fanno riferimento a leggi votate in anni diversi e le cui contraddizioni non sono mai state affrontate: il testo attualmente alla Camera, in soli cinque articoli, non tocca questo punto. Del resto, lo Stato deve all'ente di viale Mazzini 500 miliardi e non si sa quando li pagherà. E' comunque illuminante, sullo stato mentale dell'azienda pubblica, il fatto che di una rivendicazione tipicamente imprenditoriale si siano dovuti far carico i due sindacati interni.

## SGARBI

Sgarbi promette di portare in trasmissione lunedì e martedì prossimi due persone che dimostreranno la verità: il suo grido «assassino» rivolto al senatore Boldrin. Sgarbi ha spiegato, dopo quella seduta del Senato, che lui intendeva offendere Boldrin personalmente, tutto il pds e il pci in quanto storicamente responsabili o complici degli eccidi compiuti dai regimi dell'Est nei decenni scorsi. E' capitato però che, dopo l'incidente, una arrivata a Sgarbi telefonata e lettere persone che si dicono pronte a testimoniare contro Boldrin. E tra queste, due che sopravvivono all'eccidio di Codrigo.

## PAPILLON

Il signore un po' rotondo che durante Sgarbi quotidiani sta fermo davanti ai quadri appesi sulla parete dello sfondo è il disoccupato Abramo Orlandini. Perseguitava Sgarbi di telefonate chiedendogli di fargli fare qualcosa e due mesi fa Sgarbi lo ha accettato mettendolo a fare la statua in trasmissione. Non ci sono significati particolari da dare alla sua presenza. Del resto, Orlandini è a pieno titolo nella piccola corte che segue lo show-man ovunque e l'altra sera girava per la hall del Majestic in panciuto grigio e papillon rosso, molto timido però, molto impacciato. Non ha voluto dire quanto guadagna per la sua esibizione, ma secondo Sgarbi prende centomila lire al giorno.

Giorgio Dell'Arti  
Foto: Berlusconi, Sgarbi

## I PROGRAMMI DI OGGI ORAUNO

Telegiornale: 12,30; 13,30; 16, 20; 23,24

8- La magia della musica: pop al jazz

7,28 Grandi: Jacopo Bassano

7,04 Il ragazzo capelli verdi (1948). Film. Regia di Losey.

9,10 La penisola del tesoro. I siti archeologici.

10,10 Vedral, il sabato del villaggio

10,40 Una troupe Montecarlo

11,50 Speciale: Istruzioni per l'uso. A scuola «740».

12,20 Check-up. Il programma di medicina. Conduce Annalisa Manduca

13,25 Tg 1 - Tre minuti di...

14- Primo

14,30 Uno Auto. Rubrica

14,45 Modena. Golf: Open d'Italia

16,10 Venezia. Ginnastica artistica: Campionati italiani assoluti

16,20 Sette giorni

16,50 Disney club

16,50 Estrazioni del Lotto

16,15 Quelli giro. Conduce Oliviero

16,15 Con Adriano De Zan, Giacomo Santini, Vittorio Adorni. A cura di Giselda Gaggiardi

16,25 Il Vangelo della domenica. Con Padre Piero Gheddo del Pime

16,40 Almanacco giorno dopo

16,50 Che tempo fa

16,50 Telegiornale Uno Sport

16,50 L'uno di. Con Gianfranco D'Angelo e Gabriella Carlucci

23,05 Spec. Tg Uno. Un modo per ricordare Falcone. Da Partenza nel Belfo per raccontare la mafia e convivenza quotidiana.

Appuntamento al cinema

8,35 Il matrimonio di Lady Brenda (1988). Film

2,35 Telegiornale Uno (replica)

King Kong (1933). Film d'avventura. Regia di M. C. Cooper ed E. Schoedsack

Telegiornale Uno (replica)

4,15 Quasi adulti. Telefilm

5- Divertimenti

## RAIDUE

Telegiornale: 7, 8, 9, 10, 13, 19,45; 23,20; 0,30

8,05 Condannati a far carriera, serie tv

8,55-10 Mattino 2. Conduce Alessandro Cecchi Paone. Regia di Michele Confalonieri

10,05 Giorni d'Europa. A cura di Gianni Colafatti e Giuseppe Morello

10,35 Doogie Howser, telefilm

11- Tux bellezza e dintorni. Con Viviana Antonini, Gianfranco Agus

12,05 Tg 2 - Drilling, telefilm

14- Segreti per voi - Pomeriggio. Con Antonella Clerici

14,10 Quando si ama

14,35 Santa Barbara, serie tv

15,20 Vedral. Con Mirabella

15,50 SpazioLibero. Associaz. naz. reduci rimpastrati d'Africa

16,10 Estrazioni del Lotto

16,15 Speciale Tg 2 - Trentino

16,35 Forlì. Pallacanestro: All Star Game

18,45 Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm. Con Don Johnson

19,25 Meteo 2

20,15 Tg 2 - Lo sport

20,20 Ventitré. Di M. Mirabella e T. Garrani

Ore 10: Calma piatta

(1989). Film thriller. Regia di Philip Noyce. Con Sam Nall, Nicole Kidman

22,25 Dalla parte

(1990). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di John Boorman. Con Dabney Coleman, Uma Thurman. 1º tempo

23,45 parte del 2º

Tg 2 notte sport: Tennis Torneo Alp

1,20 Baseball Camp. II

1,40 Calcio da Montecarlo camp. il poliziotto municipal

2- Tg 2 - Drilling, replica

2,35 Una vita spezzata (1988). Film giallo. Regia di Hervé Hachuel. Con Tony Curtis

4,15 Il ragazzo selvaggio (1989). Film drammatico. Regia di François Truffaut. Con Jean-Pierre Cargol

6,30 Videocomic

## RAITRE

Telegiornale: 12, 14, 19, 19,30; 22,30; 0,45

8,25 Tg 3 - Edicola

8,45 Tg 3 - Edicola

9- Tg 3 - Edicola

9,25 Il telegiornale bambini del Tg II. Replica

9,35 Vedral

10,05 Concerti Raitre. Teatro San Carlo - Napoli. Concerto del vincitore del Premio Uer. Orchestra Teatro San Carlo

11- Schegge

11,30 Modena. Open d'Italia

12,15 le nuvole me anno

12,20 anni prima

14,28 Tg 3 - Pomeriggio

14,50 Tg 3 - Pomeriggio

15,15 Rimini. Baseball: Rimini-Montecarlo 8C Campionato Italiano

16,30 Bologna. Tennis: Torneo Alp

17,50 Modena. Golf: Open d'Italia

18,10 Tg 3 - Scusat d'anticipo. Settimanale della Tgs. Conduce Michele Grammatico

19,30 Insieme

20,30 la più avventura di Lassie (1978). Film d'avventura. Regia di Don Chaffey. Con James Stewart, Mickey Rooney, Pamela Roberts, Stephanie Zimbalist

22,45 Prostituzione. Ragazzi in affetto. Un... Mirella Dumas

23,45 Magazine 3. Il meglio di Raitre. Di Massimo Marchi. Regia di Sergio Dulchin

1,15-6,30 Fuori orario.

tv, otto ore di selezione della trasmissione TV 7, esempio di grande giornalismo televisivo.

1,20 Baseball Camp. II

1,40 Calcio da Montecarlo camp. il poliziotto municipal

2- Tg 2 - Drilling, replica

2,35 Una vita spezzata (1988). Film giallo. Regia di Hervé Hachuel. Con Tony Curtis

4,15 Il ragazzo selvaggio (1989). Film drammatico. Regia di François Truffaut. Con Jean-Pierre Cargol

6,30 Videocomic

1,15-6,30 Fuori orario.

tv, otto ore di selezione della trasmissione TV 7, esempio di grande giornalismo televisivo.

1,20 Baseball Camp. II

1,40 Calcio da Montecarlo camp. il poliziotto municipal

2- Tg 2 - Drilling, replica

2,35 Una vita spezzata (1988). Film giallo. Regia di Hervé Hachuel. Con Tony Curtis

4,15 Il ragazzo selvaggio (1989). Film drammatico. Regia di François Truffaut. Con Jean-Pierre Cargol

6,30 Videocomic

1,15-6,30 Fuori orario.

tv, otto ore di selezione della trasmissione TV 7, esempio di grande giornalismo televisivo.

1,20 Baseball Camp. II

1,40 Calcio da Montecarlo camp. il poliziotto municipal

2- Tg 2 - Drilling, replica

2,35 Una vita spezzata (1988). Film giallo. Regia di Hervé Hachuel. Con Tony Curtis

4,15 Il ragazzo selvaggio (1989). Film drammatico. Regia di François Truffaut. Con Jean-Pierre Cargol

6,30 Videocomic

## CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità

8,35 Un dottore per tutti, telefilm

8,45 SuperVicky, telefilm

10,30 Non solo moda, attualità (r)

11- Antiprima, attualità, con Fiorella Pierobon

11,30 Ore 12, varietà, con Gerry Scotti

12- Tg 5 - Pomeriggio

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità

13,35 Forum giovani. Un

vuoto fare ingelosire la fidanzata ma mai più in coppia.

14,30 Amici, attualità con Maria De Filippi. Ospite la ragazza che aveva scelto la tv per confidarsi alla madre la propria omosessualità.

18- Ti voglio bene Denver

18,30 I Puffi, cartoni

18,45 Terlanighe Ninja, risse, cartoni

17,15 Occhio, strage, quiz

17,30 James Bond Jr., cartoni

17,55 Tg 6 - Flash

18- Il prezzo è giusto, quiz.

Iva Zanicchi. Regia di Silvio Fari

19- La ruota della fortuna, quiz, con Mike Bongiorno, Paola Barale

20- Tg 6 - Sera

20,25 Striscia la notizia, varietà di Antonio Ricci. Con Maurizio Farinetti, Sergio Vastano

La Corrida, con Corrado Antonella Elia, Roberto Praga. Regia di Stefano Vica-

22- In Sicilia, attualità. Con Enrico Mentana

23,45 Tg 6 - Notte

24- Il giorno della civetta, film drammatico di Damiano Damiani (1958). Con Franco Nero, Claudia Cardinale

1,50 Striscia la notizia, varietà

1,50 Tg 6 - Edicola

2,30 Arca di Noè, attualità

3- Tg 6 - Edicola

3,30 Parlamento in, attualità

4- Tg 6 - Edicola

4,30 Sport news

5- Tg 6 - Edicola

5,30 Arca di Noè, attualità

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

6- Tg 6 - Edicola

## ITALIA 1

8,30 Ciao ciao, cartoni

8,15 I papà, telefilm

8,45 SuperVicky, telefilm

10,15 La famiglia Hogan, telefilm

10,45 Professione: pericoloso, telefilm

11,45 A-Team, telefilm

12,45 Studio aperto

12,50 mio di Gran

mi di Gran. F. 1, prova ufficiale da Montecarlo

14,15 Non è la Rai, varietà

16- Unomattina, varietà

16,05 Top Venti, musical

16,05 Top Venti, musical

17- A tutto volume, attualità con Alessandra Casella

17,30 Mitico, varietà

17,30 Mitico, varietà

17,30 Mitico, varietà

17,30 Mitico, varietà



Fa il taumaturgo, risponde e consola

## Radioterapia col mago Zero

Vagabondo predicatore di modulazione e frequenza, Renato Zero viaggia di radio in radio ad annunciare la buona novella. Fonopoli: dai microfoni delle emittenti private lancia il messaggio, chiede aiuti per dar vita al suo sogno della maturità, spazio per l'espressione artistica, per coloro che condividono ideali. Incontrerebbe di costruire, in quel di Roma, un centro polivalente, un palazzetto dove Renato vorrebbe ospitare musica e spettacoli. Il offrire ricovero e speranza ai giovani oggi così confusi. Zero fu la sua parte, devolve i suoi soldi e concerti, all'asta i suoi deliranti abiti di scena. La radio pure gli spara di Fonopoli: testimonial illustri: dalla Parlati a Cutugno, a Mina. È l'avvento del profeta suscita frenetici emozioni. I telefoni s'intascano, decine di tentativi d'insediarsi in quelle mezz'ore rubate fra un viaggio e un concerto: vogliono parlare con il taumaturgo, il vate, il santone. Sono in maggioranza donne. Talune bramano soltanto di ripetergli «bravo, tu mi illumini la vita». Altre intimidite, non so cosa dire, sono. E poi, l'immensa umanità cerca di parole amiche. Telefonate che confessioni, o magari consulti col Mago Otello.

«Mi chiamo Rosanna - esordisce una timida signora - Renato, dimmi del tuo. Lui azzarda: «Ma tu sei una mamma». «No, sono una zittella», lo delude. Poco male. Zero insiste: «No, comunque sei una mamma, perché...»

di dialogo che c'è nelle famiglie, i ragazzi si rifugiano nelle zie, nei parenti, o in certa presenza che non parte dell'anagrafe delle parentele più strette, e vanno a chiedergli consigli. Il ruolo di chi non ha figli è più delicato e oneroso. Chi chiama per ragioni genetiche. Comunque, ma consolatorio. E ne approfitta, sociologico, per piazzare un ammonimento: audaci che fan bizzarra, tipo cercarsi un lavoro: «Le dove riacquistare quell'importanza che è andata perdendo per colpa di questa sorta di casa, di questo voler affermare nella società. L'ha pagato molto caro. Il credo sia arrivato il momento per questa creatura di farsi risanare nella semplicità e per le sue caratteristiche che sono già garantite da una femminilità e di questi ingredienti che solo una donna riesce ad esprimere. Gran finale, Zero ha pronta una rivelazione per Rosanna: «Sono un po' veggente, credo che riuscirai a trovare una bella amicizia quanto prima. Cerca di essere più disinvolta».

Drin. «Sono Monica, ho 18 anni, il più grande si chiama Renato come te. È l'altro?», chiede il Complacito. Panico. Si fa la chiamata Zero? Tranquilli: la risposta è «Davide». Monica ama molto i suoi piccini. «Voglio godermeli», spiega. Lui: «convieni, apperò ammonisce: «Non bisogna pensare che la vita solo il fornello e la lavatrice. Bisogna tanto indovinare un bell'abito».

Così, Zero insiste: «No, comunque sei una mamma, perché...»



Renato Zero

insomma. Vorrei che tu mi mandassi un augurio perché lunedì ho perso un bambino. Zero è premuroso. «Dimmi, è già il quarto che perdo. Se mi un augurio mi mandi un maschio prometto di chiamarlo Renato come te. Sono già guariti di una femminilità e di questi ingredienti che solo una donna riesce ad esprimere. Gran finale, Zero ha pronta una rivelazione per Rosanna: «Sono un po' veggente, credo che riuscirai a trovare una bella amicizia quanto prima. Cerca di essere più disinvolta».

Drin. «Sono Monica, ho 18 anni, il più grande si chiama Renato come te. È l'altro?», chiede il Complacito. Panico. Si fa la chiamata Zero? Tranquilli: la risposta è «Davide». Monica ama molto i suoi piccini. «Voglio godermeli», spiega. Lui: «convieni, apperò ammonisce: «Non bisogna pensare che la vita solo il fornello e la lavatrice. Bisogna tanto indovinare un bell'abito».

Gabriele Ferrara

«Back Beat»: miseria, droga e alcol

## Film sui Beatles ma senza pietà

LONDRA

Al Beatles di oggi non piacciono i Beatles di allora. Non piacciono né a Paul né a George. E, perso John, non piacciono alla prima moglie Cynthia Lennon. Troppi altarini trascinati in pubblico, lamentano: che bisogno c'era, per esempio, di portare sul grande schermo le loro piccole e grandi vicende e droghe? Così, avvolto da qualche polemica, un film che è destinato a fare cassetta se non a conquistare i favori della critica. S'intitola «Back Beat» e sarà nella sala per la fine dell'anno. Vuol essere una carrellata impietosa, quasi un documentario, che nessuno dei Beatles prima del grande successo, quando un pasto caldo e un letto per dormire erano quasi un lusso. Ed è comprensibile che certi ricordi possano dispiacere.

«Please Please Me», la canzone che avrebbe lanciato la carriera internazionale dei Beatles, disto l'angolo. Dopo i fatidici inizi a Liverpool, i Beatles erano approdati ad Amburgo. I difficili, quasi selvaggi - ammette Cynthia Lennon - non si andava certo ad Amburgo per prendere il sole pomeriggio. Passati trent'anni da quando Cynthia fece il primo viaggio nella città tedesca, per raggiungere John che era allo Star Club, nel quartiere a luci praticamente per un tizzo pane.



Dice la moglie di John Lennon: «Perché tanto squallore?»

«Erano giorni duri e grigi», ricorda: «I ragazzi dormivano dove capitava: qualche volta anche per dormire in pubblico. La loro esistenza era davvero squalore. Ma non forse, pretendono nel film. Il protagonista del film, a dire la verità, non è uno dei magnifici quattro. È il quinto Beatle: Sutch, bassista del gruppo e inventore che fu famoso e complesso, che fu



A sinistra Cynthia Lennon, prima moglie di John. Sopra, i Beatles negli anni d'oro

In Conservatorio

## Prokofiev trascina al successo

TORINO. Uno dei momenti più delicati della realizzazione di un concerto è la sua fase ideale: questa (felice, e se lo è altrettanto l'esecuzione, allora il gioco è fatto. L'altra è in Conservatorio tra le espressioni di squisita musicalità, che hanno suscitato entusiasmo pubblico: Emanuele Segre, giovanissimo chitarrista, dotato di una tecnica strepitosa e animo propenso alle emozioni; Giuseppe Garbarino, che sul podio comosce l'arte di farsi amare dai professori d'orchestra: attento, essenziale nel gesto, preciso nell'introito veloce. Prokofiev, cantabile De Falla; e un'orchestra, la Filarmonica di Torino, che alla qualità del suono e alla precisione di archi e fiati sa aggiungere l'abbandono all'intimo piacere di far musica. Così, il quarto stagione sinfonica giovane formazione (l'ultimo è in programma l'8 giugno, protagonisti Gyorvanyi Reth e Alexander Longrich) si è concluso in trionfo. L'esecuzione della Prima Sinfonia di Prokofiev, in ricchezza di temi, nell'insieme vorticoso loro dipanarsi, raggiunge momenti di rara esecutiva.

Un tripudio bilanciato da altri momenti esaltanti: il celebre «Concerto Aranjuez» di Rodrigo, che Segre ha con amorevole partecipazione. La serata comprendeva «Pavane pour un infante défunt» di Ravel e il difficilissimo, splendido, «Divertimento», di Béla Bartók. (ar. ca.)

Fabio

# tuttodonna

SETTE GIORNI AL FEMMINILE



TELEVISIONE  
ATTUALITÀ  
MODA  
BELLEZZA  
STORIE VERE  
CUCINA  
SALUTE  
SESSUOLOGIA  
OROSCOPO  
TAROCCHI

questa settimana  
**IN REGALO**  
un paio di collant



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITA' CHE VALE**

NARRATORI GIUNTI

## Clara Sereni IL GIOCO DEI REGNI



Passioni e ideali  
di questo secolo  
nel romanzo di una  
famiglia straordinaria.

«Perché Clara Sereni è scrittrice, e molte pagine sono irresistibilmente coinvolgenti».

Geno Panipatoni  
«E già questo, la forza dell'impianto è il felice passo narrativo sarebbe un gran buon segno. Ma nelle pagine de «Il gioco dei regni» c'è di più».

Miriam Mafai  
«Memoria collettiva che è insieme stilistica etica e storica; anche per questa molteplicità di registri gliene siamo grati».

Luisa Passerini

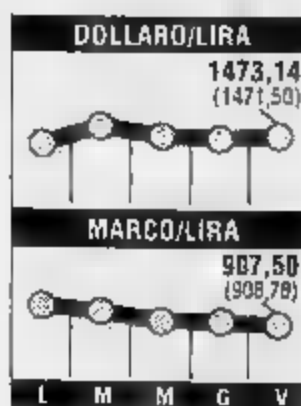




## Pochi spunti a Piazza Affari

Dopo quattro sedute consecutive di rialzo, la Borsa di Milano ha preso fiato: il ribasso del 0,13% di sconto a mezzo punto era ormai ampiamente scontato dal listino. L'indice Comit ha chiuso con un lieve ribasso (-0,13% a quota 558,45). Il volume di scambi è apparso sostenuto, intorno ai 500 miliardi della giornata precedente. Alle prime battute della riunione l'indice è apparso in calo, poi la situazione si mi-

gliorata e la qu... ha chiuso la giornata registrando solo una limitata. Il di... dell'inflazione, al minimo da vent'anni, ha tranquillizzato il mercato, che non è apparso particolarmente preoccupato in attesa della manovra del governo annunciata nel finale di riunione: la Borsa continua a dare fiducia a Ciampi ma punta anche sul nuovo presidente dell'Iri, Prodi, che, secondo gli operatori, concretizzerà le privatizzazioni.



## Presto Bot in marchi e dollari

Novità in arrivo al Tesoro. I risparmiatori italiani potranno presto acquistare Bot in marchi, Cct in dollari e Btp in franchi svizzeri: la notizia è contenuta in una norma che il governo Ciampi ha inserito nella nuova versione del decreto-legge d'urgenza in vigore ieri con la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Il decreto prevede dunque che il ministro possa stabilire attraverso un proprio decreto «de-

nominazione, durata, prezzi, tassi d'interesse ed ogni altra caratteristica e clausola dei titoli da emettere in lire, ecu o in altre valute straniere». Intanto il Tesoro ha annunciato per fine l'emissione di Btp e Cct per un importo complessivo di 6.000 miliardi. Come atteso dal mercato i titoli «lunghi» sono stati emessi con una cedola ridotta di mezzo punto, nella stessa misura del taglio operato da Bankitalia sul tasso ufficiale di sconto.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 11 Maggio 1994



Colpiti la benzina e i lavoratori autonomi. Deposito obbligatorio per gli enti previdenziali

## «Manovra impopolare, ma inevitabile»

Ciampi avverte: senza privatizzazioni deficit a rischio

ROMA. «Misure questa non sono certo popolari, sono però necessarie: si vede bene che Carlo Azeglio Ciampi è poco contento di far debuttare il suo governo con un rincaro della benzina, con uno dei soliti anticipi di imposta, con il solito rinvio delle spese all'anno dopo. Sì, lo dice proprio: sono entusiasmanti queste misure, sono «irrimediabili». La manovra correttiva da 12.400 miliardi varata ieri dal governo composto per metà professori e economisti somiglia abbastanza a quelle dei vecchi governi con i «boss» della politica. Il suo influsso sui prezzi dovrebbe restare limitato: +0,2% appena sul tasso di inflazione. Sincerità per sincerità, Ciampi rivela che il conto di quanto si credesse. Grazie alla manovra di 1993, ha detto il presidente del Consiglio, «sarà di 163.165.000 miliardi». In seguito è stato chiarito che la cifra va intesa al netto delle privatizzazioni di aziende pubbliche, «che includendo queste il governo continua a proporsi come si sapeva - di deficit a 164.600 miliardi. Ma è inevitabile desumere un certo scetticismo sulla rapidità delle privatizzazioni. E diventa probabile un'altra manovra a luglio, parziale anticipo delle da inserire nella legge finanziaria '94».

Sincerità, ancora: «In alcune parti, questa manovra non corrisponde a una logica di riordinamento. Non poteva evitarla, spiega Ciampi ai giornalisti, «per mostrare nell'economia una uguale determinazione a quella che ha permesso di ottenere successi nella lotta contro la criminalità organizzata» e inoltre «va causa degli impegni assunti con il Fondo monetario internazionale e la Comunità europea». Dodicimila-tredicimila miliardi non sono una cifra tremenda: «Chiediamo qualche rinuncia a tutti, e rinunce maggiori a chi ha di più: non certo lacrime e sangue». Si tenta di applicare l'austerità anche nel Palazzo: la presidenza della Repubblica, la Camera, il Senato, la Corte Costi-



tuzionale dovranno tagliare le spese del 5%. Nel complesso la manovra prevede 5950 miliardi nuove fiscali, abbondanti di maggiori contributi previdenziali e circa seimila di tagli alle spese. Rispetto alle indiscrezioni della vigilia, è stato evitato l'aumento delle scolastiche e universitarie, è comparso invece inatteso l'aumento dell'1% per i contributi a carico dei lavoratori autonomi (contro il quale protesta la Confindustria, giudicandolo «assurdo»). Non c'è nulla, come previsto, per la sanità. Il ministro delle Finanze, Franco Gallo era entrato a palazzo Chigi con la proposta di rincarare la benzina super di

lire. In consiglio, per far quadrare i numeri, si è deciso di alzare a 55 lire. La differenza di aumento rispetto alla benzina senza piombo (che rincarà di 50 lire) è minima: le organizzazioni ambientaliste definiscono «irriducibile», mentre il ministro la presenta come una anticipazione della direttiva sulla «carbon tax», l'imposta che dovrebbe scoraggiare le emissioni di anidride carbonica. Il gettito complessivo delle maggiori imposte sui prodotti petroliferi sarà di 2110 miliardi da dicembre. Tra i tagli alle spese, la cui lista non è del tutto chiara, pare ci siano miliardi in meno per l'agricoltura, dei quali si lamenta il ministro competente

Alfredo Diana, per le Ferrovie, a quanto afferma il ministro dei Trasporti Raffaele Costa. 1100 miliardi verranno dall'obbligo per gli enti previdenziali di depositare in un conto presso la Tesoreria dello Stato il 15% dei loro nuovi incassi contributivi: oltre agli enti interessati, se preoccupa la Confindustria, temendo che crei le premesse per aumenti nei contributi. Circa mille miliardi in meno avranno i Comuni, che in compenso dovrebbero beneficiare di un gettito di al quanto superiore al previsto. Deluderà molte aspettative il rigido blocco degli impegni di spesa, salvo deroga del presidente del Consiglio, per il secondo semestre. Il taglio ai fon-

di per le supplenze nella scuola è sacrosanto, spiega il ministro del Bilancio Luigi Spaventa, «perché la scuola è il più del pubblico impiego dove negli ultimi anni sono aumentati di più i dipendenti, mentre nascono i bambini e quindi diminuiscono gli alunni. Il resto dei tagli viene da piccole modifiche delle tariffe postali agevolate per stampa e periodici, si tagliano le indennità all'estero per i diplomatici. Per le misure prese sono Vista attraverso gli effetti sul bilancio '94, la manovra si riduce a circa 9000 miliardi, di cui 4180 di entrate fiscali.

## PREVIDENZA

### Gli enti risparmiatori il governo confisca

CON chiarezza e con fermezza questo governo dichiara che la sola ammissibile politica di gestione del debito pubblico è quella che passa attraverso il mercato e dal mercato riceve consenso; che ogni altra scorciatoia sarebbe insensata. Così disse Carlo Azeglio Ciampi il 11 maggio scorso, alla Camera, presentando il programma del suo governo. Intendeva far tacere i «susurranti» che insinuavano l'ipotesi di consolidamento del debito pubblico. Ora, a soli quindici giorni, nessuna è stata adottata, ma il principio etico ed economico che aveva portato ad escluderla è ugualmente caduto.

Per contenere il disavanzo, salvaguardando i pur legittimi diritti del risparmio impiegato in titoli pubblici, infatti, il governo, di fatto, ha decretato la confisca di una quota del risparmio che un numero maggiore di risparmiatori accantona mensilmente con il fine di assicurarsi una pensione. Tecnicamente, questo provvedimento ha lo scopo di assicurare al bilancio di cassa un afflusso di fondi che, evidentemente, «si ritiene opportuno reperire con le entrate tributarie e che costerebbe tassi ben maggiori qualora dovesse essere reperito con l'emissione di titoli».

Dunque, è provvedimento, questo, contrario alle regole di mercato perché acquisisce disponibilità finanziarie gestite secondo le opportunità che il mercato offre (buona parte delle qua-

li, infatti, viene investita in titoli pubblici) con l'unico fine economico di potervi corrispondere un tasso «politico» sensibilmente inferiore a quello che viene richiesto dal mercato.

Si dirà che tutto ciò non contraddice l'impegno assunto davanti al Parlamen-

to. Per l'aspetto formale può anche darsi.

Ma per l'aspetto sostanziale, invece, è difficile convincersi che quell'impegno possa ritenersi assolto se i diritti del risparmiatore, che hanno investito in titoli, vengono rispettati a spese dei diritti di altri, e certamente non meno numerosi, risparmiatori i quali stanno accumulando il capitale dal quale poter trarre la pensione.

Così come è difficile convincersi che uno Stato sia sottomesso alle regole del mercato se usa della sovranità per far collimare le entrate e le spese correnti, ma per procurarsi, invece, credito a condizioni più favorevoli di quelle che potrebbe ottenere sul libero mercato.

Recentemente abbiamo sostenuto che potrebbero essere forme di «finanza straordinaria» meno traumatiche, economicamente e politicamente, delle misure necessarie per evitarla. Nel momento in cui lo Stato si orienta a tener fede ai suoi impegni di debitor metano, lo mani sugli accantonamenti pensionistici possiamo che confermare quella tesi.

Alfredo Roccatelli

## Scure sulla seconda casa

### E contro la stangata un coro di proteste

ROMA. La scure della manovra aggiuntiva si è abbattuta anche sulla casa, già torchiata dall'Ici e dall'Ici, e più gravata dai mutui dopo la recente minore deducibilità fiscale. Nel mirino del governo c'è ora la seconda casa, un bene diffuso tra milioni d'italiani: passa infatti dal 4 al 9% l'Ici sul contratto di vendita. Gettito previsto, miliardi. Un aumento che, secondo il ministro delle Finanze, non ha però affetti sull'inflazione perché si tratta di «uscita dal paniere Istat».

Risparmista questa volta la prima casa, richiamata nel decreto legge sulla manovra, ma solo al fine di riordinare le disposizioni fiscali. Una prima effettiva razionalizzazione della normativa fiscale operata dal ministro delle Finanze Franco Gallo, una specie di testo unico per mettere ordine nell'ormai consistente mole di leggi e regolamenti, cui anche quelle agevolazioni per l'acquisto della prima casa, che si an-

mucchiata in questi anni. Se il malumore serpeggia tra i molti italiani possessori di seconda casa, non molto allegre sono le categorie colpite più o meno pesantemente da una manovra che, secondo la Confindustria, risponde più all'esigenza di tener fede agli impegni internazionali, che ad esigenze interne, considerate la recessione in atto. Tra i scontenti, la Confindustria, che giudica «assurda» e «allarmante» la decisione del governo di ritoccare nuovamente i contributi dei lavoratori autonomi per far fronte alla spesa pubblica. «Giudizio critico sospeso», quello del numero due della Cisl Morone, secondo cui la manovra potrebbe indurre ad atteggiamenti inflazionistici per l'assenza di conoscenza di quella che sarà la finanziaria per il '94. La Cgil parla di un intervento tampone solo in parte provvisorio in quanto determinerà effetti permanenti sul bilancio pubblico. «Decisione

## L'ideologo della Lega si rifà a Thoreau e torna a predicare la disobbedienza fiscale

### Miglio scopre lo scrittore anti-Isi

CHE cosa accomuna le distese di fabbrichette padane con le sconfinate foreste del Maine? Niente di più semplice: la disobbedienza civile, anzi quella fiscale. Parola di Gianfranco Miglio. L'eterno enfant terrible della Lega Nord ha appena dato alle stampe un saggio intitolato proprio «Disobbedienza civile», che affianca un suo saggio sul tema «quello ben più noto di Henry David Thoreau (1817-1872). L'inconsapevole - almeno per ragioni geografiche - coautore del testo, scrittore e contadino della vita temeraria nella natura, è certo più noto per il suo Walden che per il credo federalista. Ma non le gioie della vita all'aria aperta ad interessare Miglio, quanto la protesta fiscale messa in atto dallo scrittore americano che per sei anni - racconta egli stesso - rifiutò di pagare la poll-tax perché «desidero semplicemente rifiutare obbedienza allo Stato, ritirarmi e stare concre-



A sinistra il senatore della Lega Nord Gianfranco Miglio. Qui il Franco Gallo, ministro delle Finanze

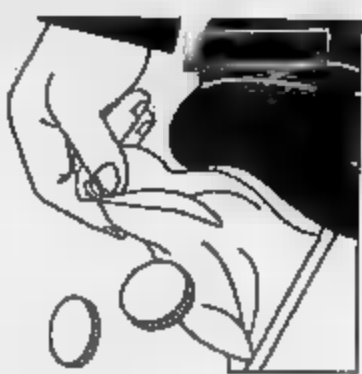
tamente alla larga». E, novello Thoreau, Miglio torna ad incitare nel suo breve trattato il popolo alla rivolta contro l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili. Un appello che ha il sapore di una nuova sfida, dato che proprio la propaganda anti-Isi gli è già costata una richiesta di autorizzazione a procedere presentata dalla procura di Milano e prontamente accolta dalla giunta per le autorizzazioni a procedere del Sena-

to. Non è solo, Miglio, all'incapace nagi strati dei magistrati. Insieme a lui - accusati di aver incitato a non pagare le tasse o a non sottoscrivere i Bot - ci sono anche Marco Formentini e Umberto Bossi. Mentre Bossi, dopo aver gettato il sasso più tornato all'attacco, il professore insiste «non usa misure. L'Isi non va pagata - scrive - perché il godimento di una abitazione campeggia co-

prerogativa necessaria tra i diritti-doveri di un uomo civile». Insomma, sostiene Miglio, sugli immobili abitati dai legittimi proprietari (non importa se prima o «seconda casa») il fisco non deve pretendere nulla: perché essi costituiscono, per così dire, una estensione fisica e un complemento necessario della persona che li possiede e li usa. In caso contrario tanto varrebbe sopportare a imposta la salute o la bellezza di un cittadino. La soluzione? Appunto la disobbedienza civile, predica Miglio, un comportamento per così dire «pacifico», e comunque «violento»: «è richiamare l'idea di uno strumento con il quale si sollecita il cambiamento di una regola ingiusta, o di chi le impera godendone vantaggi». E niente paura, nemmeno per gli amanti dell'ordine - rassicura il professore - «i popoli liberi e meglio ordinati sono quelli che ogni tanto si permettono di ribellarsi».

[L. man.]





Altri progressi contro il marco. I partner Cee freddi sul rientro dell'Italia nello Sme

# La lira promuove il governo

Ma aprile riporta in rosso i conti con l'estero

ROMA. La lira è ben salda in sella nel suo rodeo per riportare alla calma il marco. La bilancia valutaria, aprile, è ritornata in rosso, ma, se si considerano i primi quattro mesi dell'anno, il deficit si è più che dimezzato rispetto allo stesso periodo del '92. Il progetto di riforma del Sistema monetario europeo arriva all'Ecofin, riunito in Danimarca, al cui tavolo siederanno, per l'Italia, Piero Barucci e Antonio Fazio. Questa la sintesi: una giornata valutaria all'insegna dell'imperturbabilità, in cui l'annuncio della manovra di contenimento del deficit pubblico è stato accolto con favore, ma non ha provocato spunti rialzisti e non si è registrato alcun contraccolpo alla riduzione del tasso di sconto, decisa giovedì da Bankitalia.

Cominciamo con la lira, che prosegue la serie di giornate positive durante le quali ha messo a segno ben sette rialzi consecutivi sul marco, che è sceso a quota 907,50, con una leggera correzione al ribasso rispetto alle 908,78 di giovedì. Il recupero sulla moneta tedesca, cominciato il 13 maggio quando il marco valeva 908,78 lire, è portato ad un rivalutazione di circa il 10% della lira nei confronti della valuta di Bonn. Lieve miglioramento, invece, per il dollaro, salito a 1473,14 lire (1471,50 di giovedì).

L'unico momento di emozione della giornata si è avuto metà mattina, quando, tra i cambi, circolano voci poco tranquillizzanti sulla manovra di contenimento del deficit, ma la successiva notizia che la manovra era stata varata ha subito tranquillizzato gli operatori. Ad aumentare la fiducia ha contribuito Clampi, che ha detto di voler rafforzare la tendenza già in atto sulla riduzione dei tassi. E a proposito di tassi c'è da dire che la riduzione del costo del denaro non ha avuto effetti rilevanti sulla struttura dei mercati, soprattutto perché la liquidità era attesa da giorni, e anche perché, hanno spiegato operatori, liqui-

dità non è molto abbondante.

E passiamo alla bilancia valutaria. Ad aprile i nostri conti con l'estero sono tornati in rosso di 3405 miliardi, ma il bilancio, rispetto a un anno prima, registra comunque un miglioramento: nell'aprile '92 il passivo era stato infatti di 4554 miliardi. Positivo anche il confronto sui primi quattro mesi dell'anno, in cui il deficit bilancia dei pagamenti è dimezzato rispetto all'analogo periodo del '92, passando da 5246 a 2431 miliardi.

La sbadanza dei conti di aprile è in ogni modo un segnale che non sottovalutare: il buco di 3405 miliardi si confronta con il saldo attivo per 4646 miliardi di marzo ed il risultato di movimenti di capitali positivi per 3 miliardi e partite correnti e crediti commerciali negativi per 5418 miliardi. La consistenza delle riserve complessive della Banca d'Italia, a fine aprile, si è conseguentemente ridotta a 67.930 miliardi.

E infine diamo un'occhiata a quel che si prepara in quei di Kolding, Danimarca, dove, negli incontri iniziati con i colleghi europei, Piero Barucci e Antonio Fazio avranno la possibilità di sondare il terreno su cui la lira dovrà rientrare nello Sme. Il traguardo, dopo la non sottovalutazione: il buco di 3405 miliardi del governo Clampi, il notevole recupero della lira sul marco, la riduzione del tasso di sconto e il della manovra da 13 mila miliardi, appare più vicino. Ma il Tesoro fa, il marco era a quota mille e che è ancora presto per parlare di ritrovata stabilità dei mercati. Inoltre l'attesa dei partner comunitari per il rientro della lira (della sterlina) nello Sme pare piuttosto fredda. In proposito un documento del comitato monetario di Bruxelles sottolinea che il rientro dovrà essere studiato con cautela e aggiunge che l'operazione, oltre a richiedere un'attenta preparazione, deve essere sostenuta da politica economica credibile.

Vanni Corvaro

## Tagli a «prime» e «top rate»

All'indomani dell'abbassamento del tasso di sconto altre banche si allineano alla decisione via Nazionale. Il San Paolo da lunedì prossimo ridurrà il «prime rate» dal 12 all'11,50% e il «top rate» dal 18,50 al 18. La Comit abbasserà il «prime rate» dal 12,25 all'11,75%. Il Monte Paschi Siena porterà il «prime rate» dal 12 all'11,5% e il «top rate» dal 19 al 18,5. La Cassa di risparmio di Venezia farà scendere il «prime rate» dal 12,50% al 12,00% ed il «top rate» dal 19,50% al 19,00%. Anche le «Casse» hanno adeguato «prime» e «top rate» con un taglio dello 0,50%. Il «prime rate» della Banca di Roma passa all'11,75% e il «top rate» al 19,25%. Per il «Rolo» il «prime rate» sarà dell'11,75 e il «top» del 19%. Si allineano con la riduzione dello 0,50% anche le casse di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

## COME CAMBIANO I RENDIMENTI

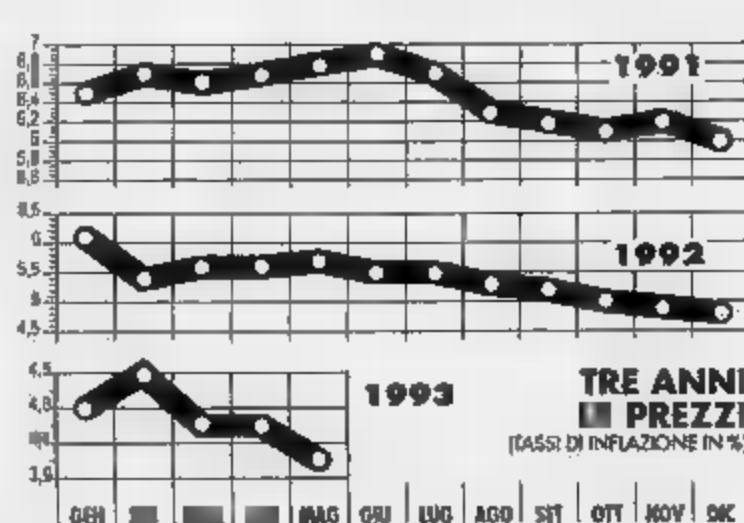
	1 APRILE	30 APRILE	30 MAGGIO
TASSI DI INTERESSE A			
1-6/3	12,18	11,31	
TU SCONTO	11,50	11	10,50
BTP 1993	12,11	11,60	11,43 (10,5)
BTP 2003	91,21	94,23	97,52
FUTURE BTP	92,92	96,15	99,75
LIRA / MARCO	993	937	909
LIRA / DOLLARO	1593	1478	1471
	1049	1163	

## Gelata di maggio sull'inflazione

Resta inchiodata al 4%, mai così in basso dal '69

ROMA. L'economia italiana continua a collezionare segnali positivi. Dopo la discesa del caro-denaro, ieri è venuto un altro dato significativo dalle otto grandi città, usate dall'Istat come campione: la conferma che l'inflazione è in netto calo. Nel mese di maggio, infatti, i prezzi al consumo mostrano un aumento tendenziale del 4 per cento (un livello non più toccato dal 1969) contro il 4,2% in aprile e il 5,7% del maggio '92. «Una tendenza positiva», commenta l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, «che non derivi anche da una stagnazione economica». «Ma il fatto - ha aggiunto - è certamente positivo».

Vediamo nei particolari la mappa di questo calo. In sei delle otto città, nelle quali vengono rilevate le variazioni, i tassi tendenziali annui appaiono in diminuzione e la tendenza è particolarmente accentuata a Torino, dove il calo scende al 5,6 del maggio contro il 4,5 per cento



questo mese, e Trieste (5,2 contro 4,4%). Inferiore, pur sempre rilevante, il calo a Palermo (4,7 contro il 4,2%) e Milano (3,9 contro il 3,6%). Più contenuta la tendenza a Venezia (4,7 contro 4,6%) e a Genova (4,1 contro 4%). Solo a Bologna (3,7%) e Napoli (4%) i ritmi dell'inflazione restano fermi sugli stessi valori del mese scorso.

Le variazioni mensili, invece, oscillano attorno allo 0,3% registrato a Napoli e sono comprese fra 0,1% di Torino e lo 0,5% di Bologna. Genova, Palermo e

Trieste fanno segnare un aumento dello 0,2 per cento, mentre Milano e Venezia arrivano allo 0,4 per cento.

Facciamo ai singoli comparti, si vede che le spese per l'alimentazione hanno registrato variazioni di scarso rilievo nella metà delle città campione: rimangono stazionarie a Trieste e Palermo, mentre risultano addirittura in diminuzione a Venezia. I risparmi maggiori si sono verificati in tutte le città per la frutta fresca.

Di modesta entità sono stati gli aumenti relativi al settore dell'abbigliamento, addirittura senza nessuna variazione a Genova e Trieste, e sono state stazionarie o addirittura in diminuzione le spese per elettricità e combustibili.

Nessun aumento nelle spese per abitazione, eccezione: Torino, dove i prezzi di beni durevoli per le case vengono rilevati trimestralmente, non aumentati.

Francesco Bullo

## Riscritto il bilancio '91 della Beni Stabili

Sarà riscritto, per essere nuovamente approvato, il bilancio 1991 della Beni Stabili, società quotata alla Borsa di Venezia e controllata dalla Uno Immobiliare (gruppo Uno Holding): avverrà entro il 30 giugno, con l'approvazione del bilancio '92 che dovrà essere esaminato dal consiglio di amministrazione.

## Sono vietate le cordate infragruppo

Sono ammesse cordate «incrociate» per rilevare il 32% Sme (Gs, Autogrill, Atanal). Il numero degli acquirenti potrà variare da 4 a 8: l'Iri offre pacchetti pari al 4 e all'8% del capitale della società.

## Dipendenti ex Sir licenziati dopo 13

1171 dipendenti dell'ex Sir, fino al 30 marzo in Cassa integrazione, sono da ieri esclusi da ogni rapporto con l'azienda.

## Terzo posto ad aprile per la Fiat in Francia

In aprile la Fiat si è riattestata al terzo posto in Francia per le importazioni di auto nuove, dopo i gruppi Ford e Volkswagen, con 10.914 immatricolazioni, pari ad una quota di mercato del 6,09% rispetto all'8,6% della Ford e al 7,51% di Vw.

## La firma di Fazio sulle banconote

La firma del nuovo governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, comparirà a gennaio sulle banconote dei biglietti da 50 mila lire. Seguirà, ad aprile, una emissione di banconote da 10 mila. Poi, sempre nel corso del 1994, sarà emesso il nuovo biglietto da 100 mila lire.

## Imprese di pulizia sul contratto

E' stata raggiunta ieri al ministero del Lavoro l'intesa per il rinnovo contrattuale del settore delle imprese di pulizia, che intornerà circa 350.000 lavoratori. Il ministro Giugni ha detto che si tratta della ripresa delle relazioni sindacali e garantisce che al 31 dicembre aumenti salariali in linea con l'inflazione, coerentemente alla politica dei redditi.

# Voglia di AUTO NUOVA in piena libertà con AUTOsystem

Il nuovo esclusivo sistema europeo che consente:  
**Libertà di scelta dopo 2 anni**

Esempi

## VEETURE CATALITICHE

GARANZIA 3 ANNI

FIESTA NEWPORT 1.1/1.3 3p.



1° Quota L. 5.226.000  
23 quote mensili da L. 215.410  
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 7.919.000

MONDEO 2.0 GHIA COUPE'



1° Quota L. 10.147.000  
23 quote mensili da L. 418.186  
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 15.374.000

SUPER ESCORT BOSTON 1.4i5p.



1° Quota L. 6.768.000  
23 quote mensili da L. 278.936  
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 10.255.000

SUPER ESCORT 1.6/1.8 S.W. GHIA 16v



1° Quota L. 7.791.000  
23 quote mensili da L. 321.086  
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 11.805.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD:

**Authos**  
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Autostadio**  
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 328.222  
VIA NIZZA, 60 - TORINO - TEL. 051.55.535

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 621.1417  
C.SO GROSSETO, 91B - TORINO - TEL. 739.5553

**Co-Auto**  
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGGIO - TEL. 411.9022  
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA RIVOLI - TEL. 859.8216

**Siac**  
STR. PADANA INF. 110 - CHIENI  
TEL. 947.8456



DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

NUOVO SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI, 204 - TO - TEL. 661.3123

DOMENICA MATTINA APERTI



Via all'aumento di capitale da 294 miliardi studiato da Mediobanca

# Premafin, l'ora di Cefis

Ligresti presenta il vicepresidente: «Decide anche lui»  
Sotto i colpi di Tangentopoli persi oltre 66 miliardi

MILANO. «Chiedetelo pure a Cefis». Abbronzato, rilassato, parla piano con il solito accento siciliano, Salvatore Ligresti, il quattro mesi trascorsi a San Vittore per Mani pulite sembrano lontani un secolo. Tranne che per un momento, quando Tangentopoli torna volutamente alla ribalta: «La nostra azienda è pronta ad affrontare la sfida del mercato ma è necessario imporre codici di comportamento ai manager», spiega Ligresti, «aspirando il codice di un codice etico che renda trasparente gli appalti».

Poi il microfono a Giorgio Cefis, il vicepresidente operativo della Premafin. Non è un passaggio a consegna ma poco manca. Lui, l'ingegnere di Paternò, resta al suo posto: presidente e azionista numero uno. Il ruolo di Cefis adesso è chiaro a tutti a quel che si chiede pure a Cefis rivolto ad azionisti e giornalisti presenti ieri all'assemblea straordinaria della Premafin vale più di mille comunicati. Tutto secondo copione, tutto secondo l'attenta regia di Mediobanca che, si non si è solo preoccupata di studiare e garantire la ricapitalizzazione di un gruppo che ha vissuto, nel 1992, uno dei peggiori anni della sua storia.

I numeri: 62,6 miliardi la perdita della Premafin (contro i 61,9 guadagnati l'anno prima), 56,1 i miliardi persi a livello consolidato (contro l'utile di 19,1 del '91). E, per la Grassetto, la società di costruzioni direttamente investita dal ciclone Tangentopoli, un buco da 29,3 miliardi (nel '91 n'erano stati 13,7 di utile), un buco che si fa voragine a livello consolidato: ben 66,5 miliardi persi contro i 19,6 guadagnati l'anno prima. Insomma, disastro.

Roha da far tremare chiunque. E così la cura Mediobanca per procurare quei mezzi freschi che sono indispensabili al gruppo a fronteggiare l'attuale congiuntura. Per l'aumento di capitale sarà 294,2 miliardi e partirà a metà giugno per concludersi a metà luglio e,

AGA KHAN

## Sospesi i titoli Ciga e Fimpar

La Consob, con provvedimento urgente del presidente, ha sospeso dalle contrattazioni i titoli Fimpar e della controllata Ciga. L'operazione appare riconducibile a una richiesta di sequestro conservativo dei beni di Fimpar, avanzata dal gruppo di banche estere, Imi Bank Ag in testa, tre anni fa concessore un prestito di 100 milioni di dollari alla finanziaria controllata dell'Ag Khan. Il prestito, scaduto il 4 maggio, è rinnovato, né sono stati forniti i termini per il rimborso. Un portavoce della Fimpar ha dichiarato che l'azione intrapresa non dovrebbe pregiudicare il buon esito delle trattative in corso per il rinnovo del finanziamento. Il gruppo Ag Khan è attualmente indebitato per circa 1.000 miliardi.

ha dato per certo Cefis, «guito da gli azionisti rilevanti. Alla fine il capitale risulterà cresciuto dagli attuali 98 miliardi a 392,2» ai quali si potrebbero aggiungere altri 110 miliardi.

collezioni attraverso l'esercizio originariamente abbinati alle obbligazioni Me-

diobanca 10% 1989-94. Ottimista sul buon esito dell'operazione, Cefis non ha voluto parlare di possibili nuovi soci. Ha confermato la vendita in Borsa (sul mercato regolamentato) di un circa di Premafin: «E' probabile» ha solo ammesso «che a comprare state due grosse Sim, della



Giorgio Cefis

quelli credo sia del Credito mercantile. Particolare, quest'ultimo, che confermerebbe qualche interesse del Montepaschi di Siena al quale fa capo il Credito commerciale: si vedrà alla prossima assemblea di bilancio dove i nuovi soci potrebbero già stati iscritti. (a. n.)

Gruppo Ferruzzi

## Alla Edison salgono utili e dividendo

MILANO. Nel 1992 la Edison, società produttrice energia del gruppo Ferruzzi, ha registrato un utile netto consolidato di 152 miliardi (più 24 per cento sul '91) e un utile di 152 miliardi per la capogruppo (meno 5 per cento).

In crescita i ricavi a 572 miliardi (+7%) e anche i debiti finanziari netti a 572 miliardi (in aumento di 10 miliardi).

Ai soci sarà proposto dividendo di 80 lire alle azioni ordinarie (75) e di 100 lire alle azioni privilegiate (85). La riduzione di 5 per cento dell'utile, informale una nota società Ferruzzi, va ricondotta ad un maggiore carico fiscale. L'utile operativo netto ha avuto un'incidenza sulle vendite del 46 per cento, superiore di 7 punti rispetto al '91. Un andamento positivo confermato nel primo trimestre '93, che ha registrato un miglioramento dell'utile operativo lordo del 65 per cento rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti sono stati consistenti, sia in immobilizzazioni tecniche (431 miliardi) sia in nuove attività nel settore idrocarburi (302 miliardi). Il livello che ha pesato sull'indebitamento che comunque pesa per il 29 per cento dei mezzi propri.

Quanto al piano decennale di sviluppo, realizzato le centrali termoelettriche Porto Marghera e Castelmasa. Un'altra centrale (Spinetta Marengo) andrà in marcia nel corso dell'esercizio '93. Completato lo sviluppo del campo a gas Giovanna, nell'off-shore adriatico.

L'assemblea degli azionisti si terrà il 25 giugno (il 30 in seconda convocazione).

«La Edison» ha dichiarato l'amministratore delegato Carlo Cimoli - con i brillanti risultati del bilancio '92 si candida a pieno titolo tra le più valide società private in campo energetico e potrà svolgere un ruolo importante nel processo di liberalizzazione italiano ed europeo sia del settore elettrico che nel settore gas. (Ansa)

## MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale di Commissariato

reparto - 5ª divisione

AVVISO GARA

Il giorno 25 giugno 1993, esperta presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 1 - Roma - Tel. 02/48195709, licitazione privata su base privata, con apertura alle imprese degli

provvisto di:  
p. 175.000 stivali lancio peracaduti privi sistema staccamento rapido, 7 lotti;  
p. 14.000 basse invernali, vitello cromo marrone scuro, unico lotto;

p. 50.000 scarponi montagna vitellone antistampo, marroni, con fondo monoblocco in gomma 5

p. 167.000 scarpe basse con mascherina in vitello marrone testa di (sistema good year), 5 lotti;

p. 10.000 scarpe basse con mezza suola in gomma, unico lotto;

p. 15.000 stivali vitellone con fondo in cuoio e suola gomma, unico lotto;

p. 10.000 ginnastica in gomma, con plantare incorporato, blu, unico lotto;

p. 7.000 scarpe alle vitellone cromo nero suola e laico gomma antistampo da ponte da volo, unico lotto;

p. 8.000 scarpe alte con cavigliera pelle e suola gomma antistampo, unico lotto;

p. 36.000 scarpe suola gomma, 2 lotti;

p. 11.000 stivali gambaletti alla vitellone antistampo, unico lotto, come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.

La gara sarà effettuata in base alla procedura fissata dal decreto legislativo del 24 luglio 1992 n. 358.

La domanda di partecipazione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo Fornitori che quelle non iscritte, dovranno pervenire entro il giorno 3 giugno 1993 e dovranno essere complete come disposto dal bando di gara in data 18 maggio 1993, per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economica Europea. Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono. Sono si a partecipare anche i raggruppamenti imprese con obbligazione solidale.

Informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina, 4 - Roma - tel. 06/3218773.

R. 1111111111

## LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa

del tempo libero

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

## TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobiliare

Incanto

Intende noto che nel Fallimento n. 251/90 di Trattamento Passaggio di PIRALI Giovanni e C. Curatore: Raffaele Massaro, il Giudice delegato, Stalla ha disposto la vendita con incanto il giorno 28/05/1993 alle ore 10,30 seguenti beni:

unico Comune di San Maurizio Canavesio (TO) - strada Leini n. 62. Fabbrica: P.T. locale uso ristorante con cucina, due vani cantina, deposito, 1 camera, bagno e toilette.

1° piano, ristorante appartamento 4 vani e servizio - sempre al 1° piano tramite terrazza con l'abitazione, si accede ad un'altra camera a due locali sottopiano. Prezzo base L. 267.710.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi cauzione e versamenti nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 25.05.1993, mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cassiere Provinciale P.P.T.T. Torino con concorso del controllore.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

COLLABORATORE Rella

## Europrogramme, si chiude

In arrivo rimborsi per 180 miliardi

MILANO. Dal 25 maggio prossimo, presso gli sportelli della Bnl, i circa 75 mila sottoscrittori del Fondo Europrogramme potranno riscuotere l'ultima rata di 180 miliardi che porterà il rimborso complessivo a ben 1.180 miliardi, contro i 615 investiti. Si conclude così la complessa vicenda del fondo immobiliare diritto svizzero, ad oltre 20 anni dalla sua costituzione, avvenuta nel 1972 per iniziativa di Orazio Bagnasco.

«Nonostante il buon guadagno con cui la vicenda vede la fine, ci sono ancora alcuni dubbi da risolvere», ha precisato Mario Prati, presidente del comitato sottoscrittori Europrogramme, quando nel 1986 il fondo è entrato

in liquidazione - i nostri immobili valgono quasi il doppio rispetto a quello a cui sono stati ceduti, per questo vogliamo sapere perché il fondo è stato messo in liquidazione». A questo riguardo restano aperte due cause, una civile presso il Tribunale di Milano, che vede coinvolti tra gli altri gli ex ministri Bruno Visentini e Giovanni Coria, ed alcuni giornalisti, e penale a Lugano che vede coinvolto il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti (ma si tratta di vecchia storia, piena di falsità, tagliano corto a Ivrea). Il rimborso delle rate è partito nel 1989 dopo la cessione del patrimonio Europrogramme Real Estate del gruppo Sasea. Alla

prima rata, pari a 38.688 lire per quota, ne è seguita una seconda, nel '91 di 22.007 lire; il terzo rimborso, nel febbraio del '92, è stato pari a 16.031 lire.

Secondo il comitato sottoscrittori coloro hanno investito in quote del Fondo il '70 e il '80 hanno da una a sei volte il capitale impegnato, mentre chi ha investito tra il 1981 e il 1983 ha perso circa il 30% proprio investimento. Anche la interinvest, in società di gestione del fondo Europrogramme, sottolinea che il risultato ottenuto dimostra che ben altri obiettivi avrebbero potuto essere raggiunti se al Fondo fosse stato consentito di continuare senza ostacoli. (r. e. s.)

"Se amate qualcuno ditelo con Gesav."



Scegliere Gesav è una festa perché è un atto d'amore verso se stessi e la propria famiglia. Da subito una copertura assicurativa, costruisce nel tempo un capitale e prepara una rendita integrativa rivalutabile per quando vorrete. E con Gesav potete scegliere anche le principali valute estere e l'ECU. Gesav delle Generali: compagnia leader in Europa con 7000 consueti in Italia e 160 anni di solidità patrimoniale sempre crescenti e a garanzia del vostro futuro.



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali

Gesav. La previdenza integrativa con le Generali.







**MILANO.** La Roma non potrà utilizzare i portieri titolari contro il Torino nelle finali di Coppa Italia del 12 e 13 giugno. La Disciplina ha confermato le tre giornate di squalifica inflitte a Cervone (foto) e Zinatti dopo le summissioni col Milan. Revocata invece la sospensione di ■ turno a Garza.



**BOLOGNA.** La Mangiazevi ha licenziato Dario Bellandi che, iniziato l'anno come vice allenatore, ha guidato la squadra alla promozione in A1 dopo l'esonero di Calamai. La Mangiazevi ha assunto tre giorni fa Scariolo; Bellandi ha chiesto di restare come vice, ma ha ricevuto questa... ricompensa.

9,15 Supercross. Da Atlanta	Tela +2
10,00 Trete world apart	Tela +2
10,45 Tennis. Ap tour (rep.)	Tela +2
11,30 Golf. Da Modena, Open d'Italia	Tela +2
12,00 Tennis. World Team Cup	Ritorno
12,50 F1. G.P. di Monaco, prove	1
13,00 Sport show	
13,20 Dribbling. Ig sportivo	Poltrona
14,45 Golf. Da Modena, Open d'Italia	Ritorno
19,10 Ginnastica. Campionati Italiani	Ritorno
19,30 Tennis. Da Bologna, torneo ATP	Ritorno
19,35 Basket. Da Forlì, All Star Game	
17,00 Calcio. Stoccarda-Borussia M.	Tela +2

## Sabato 22 Maggio 1983 27 ..



# Massaro salva lo scudetto del Milan

Un duro scontro ■ Evani a Festa, ■■■■■■■■■■ espulsi dall'arbitro Baldas, ha scatenato una rissa a 5' dalla fine

## Il ds rossoblù accusa l'arbitro

**CAGLIARI.** I tafferugli sugli spalti, i cinque ammoniti ed i due espulsi hanno ■■■ incandescenze ■■■ anche il dopo-partita. Carmine Longo, ds del Cagliari, polemica per l'arbitraggio di Baldas, rea a parer suo di aver negato un rigore al sardi per un fallo su Francescoli in area ■■ di ■■■ espulso ingiustamente Festa, colpevole solo di un fallo veniale su Evani.

Come sempre ci pensa Carlo Mazzoni ■ buttare acqua sul fuoco. Il tecnico rossoblu ■ nasconde ■ certa soddisfazione: «Siamo andati molto vicini al successo pieno, ■ abbiamo compresso qualche ■ purtroppo non ■ arrivato. Abbiamo comunque disputato una buona partita, ■ pubblico e ■ gente che ci ha visto in televisione al ■ divertiti. Sono contento della prestazione dei miei ragazzi, che non mostrano la fatica della fine del campionato. Devo dire onestamente che, se nel calcio ci fossero i verdetti ai punti, avremmo vinto noi».

una critica all'arbitro? « Questa è stata una partita molto difficile da dirigere. Ora aspetto gli altri risultati per valutare le nostre possibilità per l'Uefa ».

E' il turno poi ■ Fabio Capello, che sembra più disteso di quanto non fosse nel primo pomeriggio: « Non è stato un pareggio ■ annunciato ■ invece ■ diceva alla vigilia, in quanto ■ partita ■ stata molto combattuta. Abbiamo subito una rete allucinante, un vero regalo ■ Cagliari: Francescoli si è trovato solo ed ha potuto segnare facilmente per una disattenzione della nostra difesa. Comunque ci sentiamo molto più rilassati dopo questo pareggio, che ci consentirà di fare una partita più tranquilla a Monaco, dove di certo vedrete finalmente un buca Milano. » (v.f.)

### Bruno Perucca

## Il club di Tapie accusato di corruzione

**QUAL NOSTRO**

L'Olympique inizia ■■■ la spedizione anti Milan ■■■ il charter per Monaco di Baviera parte alle 18,30 - avvolto ■■■ una nuvola di polemiche. Clamoroso, da verificare, tutto sommato incredibilmente le origini della «bomba» che ha squassato ■■■ il club di Tapie, mentre si avvicina la finale della Coppa Campioni. La miccia l'ha accesa ■■■ alle 21,20 di venerdì Jacques Glossmann, il libero del Valencienno, nell'intervallo della partita persa 1-0 (già persa, gol ■■■ Boksis al 20') proprio contro i marsigliesi ormai campioni di Francia. Glossmann ha dichiarato ■■■ all'arbitro Vaniel e al delegato ■■■ Lega di essere stato contattato telefonicamente ■■■ giorno prima da Jean-Pierre Bernès, dg dell'Olympique. Cosa gli ha detto Bernès? Il giocatore non scende in particolari: «La mia parola contro quella dei clan di Tapie».

Per capire bisogna rivolgersi a **Prunaro**, allenatore del

Valenciennes: «Glossmann è arrivato allo stadio piangente. Mi ha rivelato che aveva ricevuto una telefonata da un dirigente dell'Olympique che gli proponeva dei soldi. E altri due miei ragazzi hanno detto che avevano ricevuto le stesse offerte. Saranno stati Robert e l'argentino Burruchoa i destinatari delle altre telefonate. Nell'intervallo match, il Valenciennes ha presentato reclamo ufficiale. Il golfo imitativo «salvare la squadra dalla retrocessione? Tutto è possibile in «calcio francese facile e sospetti, alle iniziative sotterranee. Qualcuno di loro è vizio. Ma il polverone si allarga. Non par vero a molti di far bagarre. Ma è Tapie, da sempre in mischia tra politica, affari e sport. Le società di Marziglia ha respinto le accuse («Ci sono già rivolti alla giustizia sportiva, contiamo») interessante anche quella ordinaria») con un comunicato ufficiale.

Increduli i giocatori: Sauzéu, prossimo atalantino, ha detto:

«Socio ■■■ troppo lontane ■■■  
■ mantelità di sportivo per  
poterne parlare. Mi sembra  
■ surdo che una squadra come  
l'Olympique debba tentare di  
corrompere il Valenciennes, con  
tutto il rispetto per i nostri ulti-  
mi avversari, per una partita  
che ■■■ potuto anche per-  
dere ■■■ rischiare il campio-  
nato. Avevamo già 4 punti di  
vantaggio a tre turni dalla fine».

Il botto comunque c'è stato, la  
polemica si allarga, Tapie ■ anti-  
patico a molti ■ questo spiega  
certe reazioni. Ma Sauzée e  
compagni non si preoccupano  
affatto, sono in salute e convinti  
di vincere a Monaco. Proprio a  
Valenciennes, Boksic, l'avversario  
più temuto da Capello, si è  
mostrato in gran forma: «La ga-  
ra di coppa ■ per me un onore ed  
una vetrina». Aperte sull'Italia?  
«Possibile. Juve ■ Milan? all' ■ ■  
■■■ ha caratterizzato le ulti-  
me stagioni, ma la Juve ha più  
storia, ■ un mito».

Bruno Perucca

## ROM

breccio di ferro con la Rai, gli appassionati di ciclismo potranno così seguire in diretta tutte le tappe del Giro d'Italia. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Maurizio Pagani, ha concesso a Berlusconi la frequenza necessaria per i servizi sul Giro, che gli venivano tenacemente contestate dall'ente di Stato. E alla Rai ora si parla di concessione di un altro di maggio.

Pagani ha firmato ieri all'17.30 un decreto in cui stabilisce l'assegnazione eccezionale e parziale delle frequenze utili zibili alla Fininvest con riserva della restante parte alla Rai. La decisione ha ■ vago sapore solumonico, in quanto Pagani non ha accettato pienamente ■ richieste di una parte né dell'altra: le frequenze concesse sono infatti la metà di quelle richieste dalla Fininvest. ■ quanto basta per teletrasmettere

**Il ministro Pagani ha assegnato alla Fininvest le frequenze necessarie per trasmettere la corsa**

## Berlusconi vince in volata, il Giro va in diretta

**Pasquarelli: la Rai sta alle regole, gli altri no; questa è anarchia**

Unico contintino concesso da Pagani alla Rai è l'obbligo per la Fininvest di fornire alla concorrente collaborazione e materiali per una migliore realizzazione di alcune trasmissioni legate al Giro d'Italia, affinché il panorama complessivo dell'offerta televisiva sia più completo

Alla facoltà di Economia ■  
Commercio di Parma un'ora di  
lezioni del calciatore Zoratto  
sull'evoluzione del football e  
sugli schermi adottati da Scala ■  
da Sacchi. Una scelta giusta:  
Zoratto ■ è personalmente fer-  
■ al primo anno di ragione-  
ria, ma come giocatore ■ uomo  
di tocco e forza.

possibile». Inoltre, ■ Fininvest dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo delle frequenze, qualora le Rai le richiedesse «per esigenze di generale interesse». Per il futuro, comunque, non ci saranno più provvedimenti di questo tipo, con ■ formale invito alla Fininvest «di adattare i mezzi tecnici in suo possesso su altre bande di frequenza non incidenti sul servizio della concessionaria pubblica».

Un contentino che certo non è servito a placare l'ira della Rai. Appena sap- ■ dalla decisione di Pagani, il direttore generale, Gianni Pasquarelli, ha detto fuori dai denti: «Questa è anarchia e ■ unico, questa non è competizione. Al servizio pubblico è stato tolto per legge il monopolio della diretta, dello sport, dei telegiornali e ■ ci è stato spiegato che lo reclamiamo per la competizione ■ pari tra imprese concorrenti. Ma questa competizione ad armi pari non

riesco e vederla, anzi vedo il contrario. La Rai non avrebbe mai comprato a colpi di miliardi un avvenimento sportivo se non fosse ■■■■ poterlo trasmettere. La concorrenza ■■■■ fa disinvoltamente. Noi continuiamo a pagare un canone di con-  
astronomico, ■■■■  
■ ■ ■ ■ pagina uno ridicolo. Noi stiamo alle regole, ma non tutti ci stanno. I categorizzati della Rai sono tanti, specie all'ora delle telegiornali, ■■■■ si volatilizzano quando si tratta di fare qualcosa di serio per farci competere st anni pari. Questa ■■■■ non è più sopportabile».

Aria di festa invece in casa Fininvest. Già prima del disco verde del ministro, Gianni Letta, capo della delegazione di Berlusconi, aveva dichiarato: «Se la Rai non arretra di mezzo millimetro noi non arretriamo nemmeno di un'oncia di millimetro». Sulla specifica questione della frequenza aveva aggiunto: «No-

■ capiamo ■ faccia Pa-  
squarelli a dire che le frequenze  
di servizio ■ della Rai. Esse  
sono ■ bene pubblico affidato  
al ministro delle Poste. Ed ave-  
va aggiunto che «queste cosid-  
dette frequenze di servizio sono  
state da noi utilizzate più volte  
■ passato».

■ il vicepresidente della Finin-  
■ ha smentito il canto suo  
che siano ■ stati chiesti  
■ impianti ■ macchinari alla Rai  
«Chiediamo semplicemente  
poter utilizzare l'etere, un bene  
pubblico».

In serata il comunicato uff-  
ciale della Fininvest, soddisfatto  
■ poter assicurare ai telespet-  
tatori un bel Giro d'Italia. Non  
si ■ però ■ sottolineare  
lo esconcente e inqualificabi-  
■ rovesciamento ■ rolio con la  
Rai, che ha fatto di tutto per  
privare il pubblico di uno spetta-  
colo atteso, gradito, popolare.

**Raffaello Mada-**



Pasquarelli (a lato):  
direttore della Rai  
■ Berlusconi (a sinistra):  
Pagani, il ministro  
della Poste  
■ Telecomunicazioni  
■ dato ragione  
alla Fininvest  
il [ ] di ferro  
■ Solito in extremis

## GIRO, ECCO I PRINCIPALI VV

Questi gli appuntamenti quotidiani con il Giro in Tv: domani giornata d'assolo, ci saranno due dirette dall'Ebo su Italia 1: prima semicorsa dalle 10 e la prova di Portofino dalle 18.

ORA	RETE	TRASMISSIONE
10,45	Italia 1	L'Italia 1991: Chi? curiosità, costume, colore, vecchi personaggi, giochi col pubblico. Conduttore Cesare Cadore dalle piazze della puritanizzazione di Lapa.
15,30	Rai 1	Diretta della tappa (1 ora e mezzo). Intercronisti Davide De Zan e Beppe Saroni. Al termine dopocorsa con ospiti (30').
18,15	Rai 1	Questi del Giro: sguardo sulla corsa dello studio e della strada. Conduttore Olyviero Baha, servizi degli analisti Adriano De Zan, Giacomo Santini e Vittorio Adorni. L'orario d'inizio può variare tra le 18,15 e le 18,40, la trasmissione seguirà mediamente un'ora.
18,30	Montecarlo Sport news	(ci sarà sempre un servizio sulla tappa di Davide De Zan).
22,30	Italia 1	Speciale Giro (24') sintesi della tappa, moviola, rubrica storica, interviste. Servizi e aggiornamenti <b>in tutti i Tg</b> della Fininvest (Tg5, Tg4 e Spazio Aperto).
RADIO		Su Racio 1 tra le 16,30 circa e le 17,30 fase finale e arrivo della tappa.





L'amministratore delegato elogia la Juve in blocco e sorride alle frecciate dell'Avvocato

# Boniperti: una coppa firmata Trap

«E' un successo che vale molto»

TORINO. Tutti in posa pronti per il clic, ma senza di lei non si può cominciare. Attimi di sgomento sul campo Sisport di Orbassano. La coppa dov'è? Il mistero dura poco. Il prezioso trofeo è nel bagagliaio dell'auto di Roberto Baggio, che forse ha dormito accanto all'oggetto dei suoi desideri come se si trattasse di una bella donna. Boniperti si spazientisce: «Santo Dio, entrate a prenderla. Ora tutto è pronto, la Juve è immortale, un'altra istantanea va ad arricchire la sede di piazza Crimea».

Poi il Gran Capo finisce in pasto ai cronisti. Nessun tentativo di fuga, difficile negarsi questa volta. L'Avvocato ha speso sul nascente entusiasmo del dopo-Boniperti e Boniperti tenta di risolvere gli animi. Si va incontro al futuro al grido di agente non c'è una lira. Restano gli spiccioli da spendere ed è meglio parlare chiaro alle masse. Così Boniperti si adegua alla linea di autostereotipata da Agnelli, con tanti saluti al Milan. E' la di Davide contro Golia, nella speranza che ancora una volta l'astuzia abbia la meglio forza.

Agnelli ha detto che Boniperti lavora bene anche quando ci sono pochi soldi. Il Capo ringrazia, obietta con malizia: «Si lavora bene quando si hanno i soldi. Comunque non ci disorienteremo da quanto ha detto

l'Avvocato. Quella che dice lui per noi è Vangelo. Ma c'è soltanto il Vangelo secondo Giovanni. C'è anche quello secondo Luca, quello secondo Matteo. La verità è che i nostri mezzi dovremo fare meglio di chi ha più risorse di noi».

All'incontentabile Padrone (la conquista dell'Uefa è stato un traguardo fin troppo facile) manda un altro messaggio: «Lo conoscete, le sue parole vanno interpretate. Quando arriva una vittoria importante, lui pensa già a quella successiva. E' la filosofia dei vincenti. Fa così anche per i giocatori. Ma ci è sempre molto vicino. Pensate: mercoledì alle 16 è arrivato a Villar Perosa in elicottero per salutare la squadra. Giovedì mattina era già al Combi».

A Boniperti, invece, questa Uefa va benissimo, non è affatto una coppa svalutata: «E' la terza, è stata conquistata difficile, ha condizionato perfino il cammino in campionato. Lo scorso anno siamo arrivati secondi, magari lo fossimo anche quest'anno».

Gli piace il paradosso: «Ci avete fatto caso? Gli acquisti ci hanno indebolito. Comunque è sempre una grande Juve. Quest'anno abbiamo sofferto per tanti motivi e ora sono felice che sia finita così. Questo successo dovrà essere un punto di partenza, ma come dipenderà dai ragazzi. Ci sono

squadre che si rinforzano, sarà ancora più dura. Ma leggo i giornali stranieri, sento le gente e vedo che gridano tutti Juve-Juve, Baggio-Baggio. Vuol dire che qualcosa c'è. La Juve è ancora la Vecchia Signora e con questa vittoria ringiovanisce. L'importante è sempre la Signora».

A proposito di Baggio, Agnelli ha punzecchiato anche Codino. Boniperti fa ancora una volta interpretare dell'Avvocato pensiero: «L'ha preso lui tre anni fa e sa bene cosa ha fatto per portarlo alla Juve. L'ho detto, non si accontenta mai. Vi ricordate come criticava Boniperti?».

Siamo alle dediche. Boniperti sceglie con cura tra gli affetti più cari: «Questa coppa è prima di tutto di Trapattoni, per quello che ha subito negli ultimi mesi. Poi è dei giocatori. E' stata una conquista difficile, il gol di Baggio su punizione contro il Paris St-Germain ci ha spalancato le porte della finale, il stato più importante di quelli di Dortmund. Ma non dimentico gli altri. De Marchi per esempio. E' indispensabile».

Ma il Gran Capo come e dove ha vissuto il trionfo? Boniperti svela un retroscena: «Durante il secondo tempo ho girato in auto al Colle della Maddalena e là ho aspettato la fine della partita». Incontrollabile.

Fabio Vergnano

## «Sono Baggio, non Platini»

Il campione risponde ad Agnelli  
«Migliorerò anche in continuità»

TORINO. Dopo aver tentato di sottrarre la coppa nascondendola in auto, quel burlone di Roberto Baggio si è fatto serio e ha risposto alle affermazioni dell'avvocato Agnelli. Il dopo Uefa prosegue all'insegna del botta e risposta, un giochetto nel quale soltanto Trapattoni non si è lasciato coinvolgere. Alla domanda: «L'Avvocato ha sculacciato Baggio, perché?», l'astuto Trap ha replicato: «Per spiegazioni rivolgetevi all'agenzia della Fiat. Come dire: sono affari della Famiglia, lo cosa posso fare? Punto e basta. Il seguito della prossima puntata, perché altra ce ne saranno».

Trapattoni si chiama fuori. Baggio accetta l'ennesimo assalto. Del resto, ha voluto essere un leader e deve accettarne anche le conseguenze negative. Dunque, risponde al signor Fiat, che tra mille complimenti gli ha rifilato anche un paio di ceffoni.

Punto primo. Dice Agnelli: «Baggio non è Platini, il france-

se più continuo». Il Codino rifiuta ogni etichetta e ribatte: «Sono gli altri che mi hanno paragonato a Platini. Io non ho mai pensato di essere Platini, e neppure di diventare come lui. Punto secondo. Ancora Agnelli gli ha tirato le orecchie per il gol sbagliato contro Borussia e per la sua incostanza».

Baggio si scompone più di tanto. Botta più, botta meno, ormai si è abituato ad essere sempre e comunque un argomento di dibattito. E poi di fronte al presidente onorario, crollano le difese.

E allora riattacca: «Agnelli è un grande, lo ringrazio per i complimenti che mi ha rivolto. Troppo facile. E' resto? Il Codino si esibisce in uno dei suoi dribbling più riusciti: «C'è un miglioramento in continuità. Anche questa coppa mi aiuterà a crescere. Lo ripeto ancora: per me è un punto di partenza, non di arrivo».

Capitolo chiuso. Da si cercherà di pensare alla Sam-



Boniperti con la Coppa Uefa. Di Canio e Platt si preparano per la foto ufficiale

podria. Va bene che l'Uefa potrebbe decidere di non escludere comunque la Juve dall'Europa, ma a Trapattoni piacerebbe affatto rientrare in Coppa dalla porta di servizio. Quindi occhio alla Samp. Finito il tempo delle sberle, si fa sul serio. La squadra per è fatta. Non ci sarà Kohler, squallificato, ed è l'unico problema da risolvere. Anzi, è già risolto. Gioca Carrara al centro della difesa e il resto non cambia. A centrocampo ricompare Platt, agevolato dall'uscita del tedesco, e si rivede Conte. Quindi la Juve anti Samp è servita: Peruzzi, Torricelli, De Marchi; D. Baggio, Carrara, Julio Cesar; Conte, Platt, Vialli, R. Baggio, Moeller.

## LA NORMA

Vincendo la Coppa Uefa '92-'93 la Juventus ha praticamente la certezza di partecipare anche all'edizione del prossimo anno. Infatti, in base al regolamento dell'Uefa, la squadra detentrica del trofeo è ammessa in Europa anche non riesce ad entrare nel gruppo delle avanti diritto. Questo, non perché il primo posto in Coppa Uefa dia automaticamente diritto all'iscrizione capita per la Coppa Campioni o la Coppa Coppe, ma in quanto all'ente calcistico europeo è consentito invitare la vincitrice, su richiesta della federazione interessata.

## FUORI DAL FALLIMENTO

Ciarrapico esce di scena: la società passa a Sensi e Mezzaroma (Malagò presidente?)

# La Roma ora ha due nuovi padroni

Ma gli ultras non sono d'accordo: contesteremo

ROMA. Addio Ciarrapico, la Roma volta pagina. Dopo di stormite la cordata Franco Sensi e Pietro Mezzaroma ha fatto gli stipulando il contratto preliminare di acquisto della società, con benedizione di Matarrese e della Banca di Roma. Quote in parti uguali (50% ciascuno), i due sembrano aver scelto Malagò come nuovo presidente della Roma. Sul primo candidato, Raffaele Ranucci, braccio destro di Matarrese delegato al settore tecnico della Fige, è scattato proprio ieri un'interrogazione parlamentare sugli esami truccati all'Università di Roma. L'onorevole Caspari chiede se sia che è già stato firmato provvedimento nei confronti di Ranucci riguardante i falsi e corruzione per i 10 esami della facoltà di Economia e Commercio, anno accademico '79-80.

Nelle Roma, conferma per il dg Mascetti, in dubbio Boskov. Il romano Mezzaroma ora al Cagliari è avversario temibile, visto che il motto della successione è Ciarrapico era la Roma ai romani. Ma quanto è costata la società? Non ci sono cifre ufficiali e i neo padroni hanno rinviato l'incontro la stampa. Sensi, giorni fa, aveva detto che «servono tra i 50 e i 60 miliardi». Il che fa pensare che il deficit debba sfiorare i 100. Un impegno assai gravoso, ma Sensi assicura i tifosi che la campagna

## TARANTO

### Chiesta la liquidazione

TARANTO. Penultimo in serie B, schiacciato dal peso di una crisi finanziaria che lascia la squadra senza stipendi da sei mesi, rischia ora il fallimento il Taranto Calcio. La Federcalcio ne ha chiesto la messa in liquidazione con un ricorso presentato al tribunale per gravi irregolarità di gestione. La proposta era già avanzata a marzo dalla commissione di vigilanza sulle società di calcio dopo ispezione tecnico-amministrativa che aveva fatto affiorare una serie di anomalie nella contabilità: tra queste, perdita pari a 3,5 miliardi, superiore di un miliardo al capitale sociale. Al tribunale, che ha fissato la prima udienza il 4 giugno, la Federazione chiede la nomina di un amministratore giudiziario e dunque di un liquidatore. Se si dovesse arrivare al fallimento (sarebbe secondo della sua storia) il Taranto dovrebbe ripartire non 61, dove sembra ormai condannato dalla classifica, ma dalle categorie dilettantistiche. Intanto i calciatori, molti dei quali non percepiscono lo stipendio da ottobre, incontrano domani l'Andria: derby tra disperati. [t. a.]

acquisti mi farà e bene». La solidità finanziaria dei due soci sembra totale. Franco Sensi, 66 anni, sposato, tre figlie, è laureato in matematica e svolge varie attività: finanziere internazionale, petroliere, titolare della Fondiaria immobiliare con alberghi in Lazio, Sardegna e Marche. Il padre Silvio fu giocatore e dirigente nella Roma degli Anni 50. Lo stesso Franco era vicepresidente nella Roma che vinse la Coppa di Fiore nel '61. Pietro Mezzaroma, 58 anni, è titolare con i fratelli Roberto e Gianni di due importanti società costruzioni. Aveva già prove-

sti usati anche toni poco amichevoli: «Quelli meglio che si facciano da parte. Sono uomini di Matarrese e noi non».

Malagò? Alla Roma da sempre, ieri ha parlato in una mini conferenza. Fatto bersaglio giornali di una dura contestazione, Malagò detto che avrebbe lasciato il Cda dopo aver assicurato il futuro della Roma. Ora precisa: «Ho seguito vicenda come vicepresidente reggente, ribadisco che non c'è nulla di sicuro su una mia presenza futura nella Roma. Non sono state fatte offerte, né è stata data disponibilità». Ma che la poltrona del presidente sia già sembra scontato. Sensi e Mezzaroma non appaiono intenzionati ad assumere quel ruolo. E ci dovrebbe essere finanziaria presidente da Aldo Stacchi, ex presidente di Lega, chiamerà, ovviamente, Roma.

Infine Ciarrapico. In lettera, accomiata i tifosi invitando loro al mio addio. grato dell'affetto dimostratosi in ogni circostanza. Alla squadra e ai dipendenti della società lascio tutto il mio cuore, grato per i grandi momenti di passione che la Roma mi regalato».

Piero Sermitoni

In attesa del Napoli l'allenatore sogna la rivincita in Europa

# Mondonico pensa all'Ajazz

«La Coppa per tornare ad Amsterdam»

TORINO. L'Ajazz ha vinto la Coppa d'Olanda. Che cosa c'entra, domanderà il lettore, con il Toro che cercherà di ritrovare a Napoli l'onore perduto contro il Cagliari? C'entra, c'entra. Perché, nel commentare il trionfo di Bergkamp e compagni sulla compagine dell'Herenveen di B. miracolosamente giunta alla finale battuta 6-2, Mondonico sorride sotto il baffo e gongola: «Pensate un po' se s'avverasse quanto canta la Maratona, che torneremo ad Amsterdam: che bello sarebbe, no? Sapete, con i tulipani abbiamo vissuto una notte che, anche dopo un anno, continua a rimanerci qui, sul gozzo».

Il mister allude alle illustri dimiche 0-0 con i pali granata che regalò la Coppa Uefa agli olandesi. «Certo, per ritrovare eventualmente l'Ajazz bisognerà prima conquistare la Coppa Italia: ma questo è altro discorso, c'è tempo per farlo, adesso badiamo al Napoli. Faremo a ruota di Casagrande, che non ha recuperato l'infortunio alla caviglia. Musi è in dubbio per problemi al piede. Nel ce la faremo toccherà. Cui opporre a Samuele».

Il che sarebbe un avvenimento: l'uruguayano, finora, ha giocato i minuti di campionato, a Firenze e gli ultimi due a Foggia, improbabile che proprio Paolo possa togliersi la gran voglia di giocare che ha,

una partita che profuma di derby squadre reduci una domenica di disonore. La rovinosa sconfitta patita dagli azzurri a Pescara e dal granata con il Cagliari dovrebbero galvanizzare una sfida avvincente, entrambe formazioni che cercano di recuperare credibilità presso i tifosi delusi, avviliti e arrabbiati.

I più della Maratona se le sono prese in particolare con Marchegiani. Spesso contestazione è cieca, colpisce nel mucchio: è il caso del portiere, che non merita simile trattamento dopo aver giocato tre stagioni ad alto livello: anche quest'anno il rendimento è più che buono, contandosi gli errori sulla dita di una mano. Marchegiani ha sbagliato pochissimo e salvato più d'una partita, naturale soffrire per essere diventato un obiettivo della protesta. Non vuole commentare il difficile momento, a chi dice «Lascia parlare i fatti» sorride senza gioia: «Sperando siano positivi».

La cessione del portiere alla Lazio è affare fatto, anche se non si trova un'intesa sulla contropartita tecnica: il club biancazzurro offre certi giocatori (Gregucci, ad esempio), quello granata ne chiede altri (Struppa). Destinato a restare un sogno anche quello di Lajos Detari: il Toro non ha mai pensato a lui.

Claudio Giaccinno

## TOTIP

Scheda aperta dal Gran Premio Città di Torino per trottori di 4 anni, Offen 1.b (gruppo 1) lievemente preferibile ad Omsk (gr. 2) ed alla coppia francese Beautiful Somolli-Bijou du Bi-guon (gr. 1). Altri cavalli da ricordare: Meinleliebe (gr. 1) nella seconda corsa a Padova, il grigio Marazzi (gr. 1) nella terza a Bologna, Milano (gr. 2) nella quinta a Palermo, Samoleon (gr. 1) nell'ultima a Roma (unica corsa di galoppo dello schema di questa settimana). La prova meno decifrabile è quarta a Napoli, dove sono consigliabili varianti intorno al segno X.

## CONCORSO N. 21

PRIMA CORSA	1 1
Torino (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	2 2
Padova (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2 2
Bologna (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x x 1
Napoli (trotto)	x 1 x
QUINTA CORSA	2 2
Palermo (trotto)	2 1
SESTA CORSA	x x
Roma (galoppo)	1 x

SEI SICURO CHE CI SIA UNA TARIFFA SPECIALE PER LA CORSICA?

CERTO! ANDATA E RITORNO.

E ALLORA PERCHÉ NON SIAMO VENUTI IN AUTO?

LA CORSICA A 99.000 LIRE.  
ANDATA E RITORNO AUTO.

Se vuoi viaggiare bene e risparmiare, oggi ci sono le nuove Formule MOBYLINES. Vieni con in con la Formula Fantasy, la speciale per il trasporto dell'auto. Genova, Livorno e Piombino e viceversa. E' valida per qualsiasi auto, qualsiasi orario e qualsiasi tariffa, esclusa la tariffa Pick (consulta il nuovo Orari e Tariffe 1993). Se vai all'Elba, c'è la Formula Baby. E con la Formula Sardegna Via Corsica, in tariffa Spot, la tua auto viaggia gratis Bonifacio a S. Teresa Gallura. PRENOTA PRESSO LA TUA AGENZIA VIAGGI.

L'ELBA A L. 68.000  
ANDATA  
E RITORNO AUTO  
Formula Baby  
da Piombino a Portoferraio  
e viceversa  
compreso il diritto di prenotazione  
esclusa la tariffa Pick



LE NAVI DELL'OSPITALITA' SONO SOLO: MOBY Lines



## LA BATTAGLIA ORA PASSA TRA I CICLISTI

PORTOFERRAIO  
DAL NOSTRO INVIATO

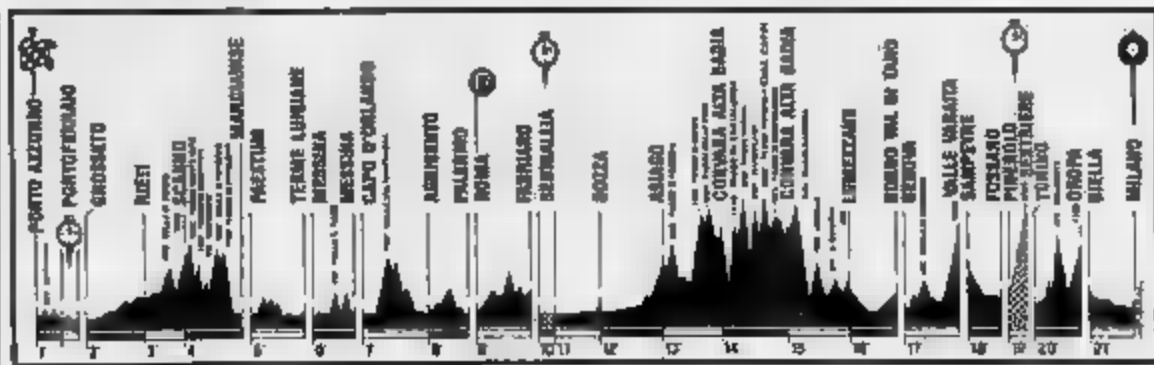
C'è grande tensione e due giorni dal Giro d'Italia. Specialmente tra i gregari, perché non tutti i gregari capiscono con chiarezza che cosa stia succedendo e stentano ad afferrare la faccenda delle frequenze. Che cosa sono queste frequenze, che cosa c'entrano le frequenze col ciclismo? I direttori sportivi spiegano che è un atto un tentativo di oscuramento. I gregari, soprattutto loro che vivono quasi sempre all'oscuro, vacillano in una comprensibile pena. Miguel Indurain dice che bisogna stare attenti a Fondriest; Fondriest dice che bisogna stare attenti a Indurain ma anche a Bugno; Bugno dice che bisogna stare attenti alla Rai, Chiappucci che bisogna stare attenti a tutti.

Claudio Chiappucci in silenzio stampa dopo il Giro. Fondriest nel Trentino. Si tratta di silenzio stampa morale. «Esiste lo schiaffo morale e anche il silenzio stampa morale. Parlo, ma moralmente sto zitto. Dunque volete sapere come è stato? Mi benissimo, non ho mai affrontato un Giro d'Italia sentendomi così bene. Dopo la Milano-Sanremo ho avuto un progressivo miglioramento. Nei Paesi Baschi ero già quasi Chiappucci. In Belgio ero completamente Chiappucci. Qui sono il Chiappucci totale con qualcosa in più. Si desidera sapere in che consiste il qualcosa in più. «Consiste nella mia nuova dimensione, una sorpresa. Chiappucci ha smesso di essere arrabbiato, Chiappucci di essere assillato, Chiappucci è in silenzio stampa ma è sereno, rilassato. Non ho nulla da dimostrare, signori, vado alla lavagna a fare i compiti, io i miei ripetuti piazzamenti dicono che sono un perdente, dicono che sono uno che corre forte, che pedala da protagonista».

Allora vincerà il Giro. «Piano. Mutiamo frequenza, tanto per al passo coi tempi. Diciamo che questo Giro mi piace, mi si attaglia, è meglio del '92».

Claudio è tranquillo, ben deciso a vincere

## Aspettate Chiappucci in vetta al Sestriere



Allora lo vince. «Piano. Ho una bella squadra, completa, mio servizio, giovane, con due vecchi fuchi. Bon-tempi a Roche. Sono coperto. E poi mi stimola il Sestriere. Il Sestriere ha un posto di prima fila nella mia carriera, lassù Chiappucci è Chiappucci. Basta, sono in silenzio stampa». Però collan-

to morale. «Giusto. Continuamente. E' ancora del parere che Indurain viaggi a segatura? E' opportuno essere prudenti quando si parla di Indurain. Ricambiare frequenze. Punti-scoglio del Giro. «Già il comizio può dare una spallata. Viene dopo una semitappa: ottanta chilometri, esclusiva-

mente uno spuntino. E non fatemi pensare alle Dolomiti, non fatemi pensare al Piemonte e all'ultima terribile settimana, devo stare tranquillo. Addio».

Maurizio Fondriest, l'uomo al quale secondo Indurain è sario fare attenzione. Che pensa dei pensieri di Indurain? «Lavora di gambe e di cervello, ha capito che io rilassato, molto rilassato. Vinto quanto basta ad essere felice e felice-mento mi accingo a gareggiare il Giro. Passo vincitore? Per vincere il Giro è indispensabile essere ottimi sulle grandi montagne e ottimi a cronometro. Io non sono ottimo né sulle grandi montagne né a cronometro. L'ho sperimentato, e se ne deduce che non posso vincere, pur rimanendo una persona felice».

E chi lo vince? «Questo non lo so. Indurain è il numero uno. Chiappucci è un altro numero uno, Bugno è un altro numero uno. I numeri uno abbondano». La Pinerolo-Sestriere è davvero la tappa che decide? E' una tappa-più. A Corvara, sulle Dolomiti, si parte in gruppo, ci sono tanti chilometri da fare, magari ci si studia, magari si ha paura di tentare, si rimanda, magari finisce che i distacchi sono minimi. da Pinerolo a Sestriere ognuno corre per conto proprio. E' lì che si decide. E' una cronoscalata che viene a tre giorni dalla conclusione. Una tappa dura, che non si perdona. Non c'è una grande tensione in Fondriest.

La F1 riposa e Alain mette in atto la guerra psicologica con Hill



«Montecarlo è tappa troppo importante; qui dobbiamo dare scacco matto a tutti»

Prost (a sin.) e Senna (a fianco) protagonisti anche a Montecarlo?

## Prost chiama i francesi «Io sono la Nazionale»

MONTES  
DAL NOSTRO INVIATO

Alain Prost mangia sempre pane e volpe e gioca d'astuzia. Domani vuole assolutamente vincere il Gran Premio di Monaco e per questo motivo sta cercando di presentarsi a tutte le carte in regola. Lo scopo è l'obiettivo. Chiama a raccolta i tifosi francesi per sostenerlo, dicendo che con la tuta blu della Williams sente il pilota della nazionale e che l'Olympique batterà il Milan ai rigori nella finale di Coppa Campioni. Intanto si distrugge psicologicamente l'unico avversario che sulla pista potrà ostacolarlo, cioè il compagno Damon Hill.

Ieri il campione del mondo si è portato dietro sul green del campo di golf l'inglese, in un lungo testa a testa, fra un colpo di mazza e l'altro, ha cercato di indottrinare: «Questa gara - ha detto - è importantissima per la squadra. Non dobbiamo vincere via un risultato che potrebbe risultare determinante nella corsa verso il titolo. Deve stare attenti perché in due posti le caratteristiche del circuito, dare scacco a tutti i nostri rivali, a cominciare da Senna e Schumacher».

Il povero Hill, ingenuamente, ha risposto: «Ma io al campionato ci penso, so benissimo che probabilmente non potrò vincere. Mi piacerebbe invece arrivare primo in qualche gara». Ha osato, il figlio d'arte, ribattere che firmerebbe un patto con il Diavolo pur di sa-

lire sul gradino più alto del podio qui nel Principato, dove papà Graham trionfò 5 volte. E così il furbo Alain ha continuato la sua manfrina: «Al momento non abbiamo studiato strategie particolari, non si è deciso se ripetere la tattica di Barcellona dove eravamo d'accordo che a 10 giri dalla fine la posizio-

ni sarebbero rimaste inalterate.

Ma Prost ha già il piano preciso. Caccia alla pole position oggi nell'ultimo turno di qualificazione (prove libere dalle 9.30 alle 11 e cronosprint dalle 13 alle 14) e poi una lunga fuga solitaria. Gran Premio, verso il successo che dovrebbe dare un altro colpo alle ambizioni iridee di Senna, visto che questo circuito viene unanimemente considerato uno dei pochi dove la McLaren sarebbe in grado di insidiare la Williams. Il brasiliano non le speranze: ieri è ripassato dopo la botta di venerdì e nel pomeriggio è arrivato al box per cercare di studiare con i tecnici la vettura per cercare oggi di migliorare la posizione di partenza. Ha ancora male alla mano sinistra, ma conoscendolo ce la metterà tutta.

## Zhi, si corre Auto elettriche in passerella

Può sembrare uno stridente contrasto ma non lo è domani prima della F1, in pista scenderanno per qualche giro di esibizione quelli che potrebbero essere i vincitori del futuro.

Presentate ieri nel corso di un convegno organizzato dal mensile «Quattroruote», queste vetture hanno suscitato notevole interesse. Auto sperimentali come la nuovissima monoposto Renault Elektro Campus che raggiunge i 170 km orari, l'americana Calstar Sev, il prototipo Fiat Downtown, la città, la Fiat si distingue perché è al momento l'unica costruttrice a disporre già nel listino due vetture di questo tipo: la Cinque-Elettra e la Panda Elettra.

Massimo impegno anche alla Ferrari. A Berger piacerebbe schierare il quarto posto sullo schieramento mentre Alesi vorrebbe risalire dal settimo. L'australiano avrà un motore modificato, più elastico, il francese no. E' difficile che entrambi riescano nel loro intento perché con la pista asciutta in molti si attendono. Per i colori italiani (salvo un mirasole-Petres) le maggiori soddisfazioni dovrebbero arrivare oggi alle 18 nel G.P. di Monaco di F1, la vetrina dei futuri campioni, dove Fisichella con la Dallara Fiat Tipo 18V parte in pole position.

Cristiano

## ER LE CRONOMETRO



## La bici di Bugno arriva dal futuro

TREVIGLIO. Gianni Bugno, al Giro, potrà contare su una bicicletta realizzata dalla Bici di Treviglio, dalle caratteristiche innovative. Rappresenta una rivoluzione tecnica, con un coefficiente di penetrazione aerodinamica di 0,086. Un risultato mai ottenuto in precedenza e che supera del 24% il valore delle migliori biciclette utilizzate fino ad oggi nelle cronometre. Il telaio è realizzato in tubi ad 875 biconvesse in lega d'alluminio. Al reparto della società sono orgogliosi: «E' un ottimo risultato, ma può essere considerato il punto di arrivo di un nostro lavoro. Piuttosto un trampolino per i più avanti la

Nell'Open Lancia Martini risale Ballesteros

## In buca con un solo colpo Karlszon vince la Dedra

MODENA. Nella seconda giornata del 50° Open d'Italia Lancia-Martini di golf i campioni sono passati al contrattacco.

Lo spagnolo Severiano Ballesteros, infatti, che era partito in sordina, è ora al secondo posto con 134 colpi, insieme all'inglese Richardson e l'argentino Coceres, a 3 colpi dal leader, l'inglese Gilford, a 131 (-13 rispetto al pari). Progressi ha fatto anche l'altro spagnolo Olazabal (138 colpi).

Il salvato fortunatamente dal «teglito» per il rotto della

cuffia Costantino Rocca, sceso a 142 colpi (-2 sotto il pari).

Il migliore degli italiani s'è confermato Baldovino Dassù (137), qualificatosi per i due giri finali con altri quattro dei nostri migliori professionisti: Locatelli, Michele Reale, Cal, oltre a Rocca.

Infine, con un drive azzeccato, lo svedese Karlszon ha infilato un sol colpo la pallina alla buca 17 (metri 154) vincendo la Lancia Dedra Tur che era messa in palio per la prodezza. (g. cap.)

## MUOTO

A Settimo Milanese

## Sacchi insegue il tempo record contro Darnyi

MILANO. Si disputa oggi alla piscina Dds di Settimo Milanese lo Swim Show, con l'insolita formula della sfida a due.

Durante la riunione (vasca da 25 metri, diretta tv su Tmc dalle 16), il campione europeo Luca Sacchi cercherà di migliorare il record mondiale giovanile dei 400 metri, stabilito lo scorso febbraio a Malmoe dal finlandese Sievonen (4'07"10). Per centrare l'obiettivo, Sacchi misurerà con l'ungherese Tamas Darnyi, campione olimpico e primatista mondiale in vasca lunga.

Nel programma sono inserite altre due sfide: sui 200 il messicano Trevisan (europeo a Bonn) con la 4x200 sarà opposto al finlandese Antti Kasvio (bronzo olimpico a Barcellona), quindi sui 100 farfalla il neoprimitista italiano Luis Laera affronterà il francese Bruno Gutzeit, vincitore della World Cup '93.

## PUGILATO

Pesi massimi Wba

## Donne-giudici per il Mondiale Bowe-Ferguson

Dopo il match-fare contro Michael Dokes, il neo campione mondiale dei massimi Riddick Bowe prosegue sulla strada delle difese del titolo senza contenuti tecnici affrontando stanotte (diretta alla 3 su Tels +2 per gli abbonati) il veterano Jesse Ferguson. L'unico suo merito è quello di aver battuto ai punti, proprio nel sotto-clou di Bowe-Dokes, l'ombra di quel Ray Mercer che sembrava designato come futuro avversario del campione.

Il mondiale-burla di Washington per la prima volta nella storia della boxe, sarà giudicato da una giuria interamente femminile. Da seguire nel programma, quello che viene indicato come un possibile aspirante al titolo: l'esule cubano Jorge Gonzalez, 33 anni, che da dilettante ha battuto sia Bowe che Lennox Lewis, ed è imbattuto dopo 14 combattimenti (tutti ko). (g. p.)

## SPORT FLORA

### INTER

Zenga in nerazzurro sino al 1995

MILANO. Walter Zenga, 33 anni, resterà all'Inter sino al '95. Ieri si è incontrato con Pellegrini e ha firmato il rinnovo del contratto, che scadeva a giugno. Il portiere guadagnerà 1200 milioni a stagione. Oggi De Agostini incontra Pellegrini per chiarire la sua posizione.

### FOOTBALL

Calciatore cacciato per bagarinaggio

CARDIFF. Un giocatore del Cardiff City, promosso alla II divisione inglese, è stato cacciato dal presidente Rick Wright perché ha venduto a prezzo più che raddoppiato alcuni biglietti per la finale-bis della coppa d'Inghilterra Arsenal-Sheffield Wednesday.

### IPPICA

Oli e milioni con i Tris a Bologna

BOLOGNA. Nella corsa Tris di trotto all'Arcoveggio, successo di Nobel d'Arc, davanti a Mais Qui Bi e Missouri Bi. La combinazione 6-11-24 pagherà lire 4.375.600 a ciascuno dei 1214 vincitori.

### PALLANUOTO

La Nazionale oggi affronta la Francia in amichevole

in vista delle qualificazioni per gli Europei, in programma a Palermo. Agli ordini di Rudic, il Settebello partirà lunedì per la Sicilia.

### TENNIS

Camporese e Pistolesi ok a Bologna

BOLOGNA. Due italiani in semifinale agli Internazionali di Bologna: Camporese ha battuto il sudafricano Ferreira (prima testa di serie n. 16 della classifica mondiale) per 6-3, 6-1; Pistolesi, con lo stesso punteggio, si è imposto sul ceco Dosedel. Il bolognese oggi affronterà Cherkasov, il romano dovrà vedersela con Burillo.

### WORLD TEAM CUP

Edberg e Dusseldorf

DUESSELDORF. Stich ha battuto Edberg 6-2, 6-0 spianando la strada alla qualificazione dei tedeschi per la finale della World Team Cup. Germania-Svezia 2-1: Steeb-Larsson 6-3, 6-4; Edberg/Holm b. Stich/Kuehnert 7-5, 6-1. L'altra finalista uscirà dal match Usa-Spagna.

### ATP SENIOR

Panatta travolto da Pecci

TORINO. Nell'atp senior Tour a Le Pleiadi di Moncalieri, Adriano Panatta è stato travolto dal paragonato Victor Pecci nell'over (8-1), poi con lo spagnolo Orantes si è arreso in doppio all'australiano Laver e al polacco Fibak (7-5, 7-5). Oggi si gioca dalla 12.

### PALLAVOLO

League: vendetta azzurra

BOLOGNA. Brillante esordio dell'Italia nella World League. Pur priva di quasi tutti i titolari azzurri, la Nazionale di Velasco ha travolto per 3-0 (parziali 16-6, 15-3, 15-10) la formazione tedesca che l'aveva esclusa dal podio olimpico a Barcellona, battendola nei quarti di finale. Oggi l'Italia la partita di rivincita a Verona.

## OPEL ASTRA SW



VENTILAZIONE  
MICROFILTRATA

CINTURE  
DI SICUREZZA  
CON  
INERZIALE

DOFFIE  
DI PROTEZIONE  
LATERALI

BENZINA,  
DIESEL E  
TURBODIESEL

## ADESSO PUOI SALIRE SU UNA STELLA.

IN PROVA PRESSO  
LA VOSTRA CONCESSIONARIA OPEL



C.so Traiano 14 - Torino - Tel. 011/610804-616622

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI OPEL



COMUNICAZIONE A NORMA DI LEGGE

# STIEVANI

Largo Giachino 93 - Tel. 218.666

**SVENDITA  
TOTALE  
ULTIMI GIORNI**

**MIGLIAIA DI:**

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI  
IMPIANTI STEREO - LAVATRICI  
FRIGORIFERI - CUCINE  
RADIOREGISTRATORI - AUTORADIO  
TELEFONI - ANTENNE PARABOLICHE

COMUNICAZIONE EFF. LEGGE 80



Sabato 22 Maggio 1993 31

via Marengo 32, telefono 65.681

La visita del Presidente tra le preoccupazioni di oggi e l'ottimismo per il futuro

# Scalfaro ai sindaci: ce la faremo

## «Ma ognuno dovrà compiere il proprio dovere»



Il Presidente Scalfaro con il prefetto (sotto) e con i presidenti della Provincia e della Regione

Messaggio in Regione  
visita alla città  
della cultura

# Nel Palazzo dei Barolo

## «La cerimonia che più mi emoziona»

L'auto blu della presidenza della Repubblica è a Palazzo Barolo alle 16.45. L'ultima tappa torinese di Oscar Luigi Scalfaro è qui, in via delle Orfane, nella residenza del marchese Carlo Tancredi di Colli. Una cerimonia semplice, con il presidente dell'Opera Pia, Luigi Conti, presidente della Corte d'Appello, l'arcivescovo Giovanni Saldarini, che presto lo sostituirà nella carica, secondo il principio dell'alternanza tra laici e religiosi che la marchesa aveva espressamente indicato nella volontà testamentaria.

«Questa è forse la cerimonia che più mi emoziona», dice Scalfaro. L'ultima tappa torinese, quella del 16.45, ha luogo a Palazzo Barolo, in via delle Orfane, residenza del marchese Carlo Tancredi di Colli.



La giornata: il Presidente è cominciata con una visita privata al Libero. L'ultima tappa torinese, alle 16.45, ha luogo a Palazzo Barolo, in via delle Orfane, residenza del marchese Carlo Tancredi di Colli.

nizzazione. Ancora Scalfaro: «Figure incastonate in Torino, quella del 1800, capace di fabbricare santi da ogni parte».

E' il presidente della Repubblica. Commosso dal ricordo delle opere di beneficenza e solidarietà sociale dei marchesi di Barolo. Ma commosso, anche, dall'efficienza dell'Opera Pia, che osservando alle lettere le indicazioni del te-

moderna, molto più di certe fondazioni oggi. Una lezione, quella del marchese di Barolo, che vale per me e per ciascuno di noi. Conclude Scalfaro, rivolto a Conti e a Saldarini: «Un mondo dominato dallo spettacolo e dal clamore, lavorate in silenzio irreale e pochi sanno ciò che fate per aiutare gli altri. Per questo non mi resta che dirvi grazie. Un grazie carico d'amore».

«Bello, interessante». In otto ore di visita a Torino Oscar Luigi Scalfaro ne ha viste di cose interessanti e belle. Ma questa ha un sapore particolare, e la direttrice dell'Archivio di Stato, Isabella Massabò Ricci, l'ha rispolverata apposta per lui. E' il programma di riforma dello Stato, a punto Vittorio Amedeo II nel 1718, dove si parla di maggiore efficienza dei servizi, della giustizia, del fisco. Carte dell'altrove, eppure così attuali.

La visita all'Archivio è privatissima. Il prefetto ha chiesto alla direttrice il permesso di usare i locali per un rinfresco. I 315 sindaci della Provincia venuti sotto la Mole a salutare il Presidente. Tante fasce tricolori, uomini e donne impegnati nella quotidiana battaglia contro le ristrettezze finanziarie, il blocco delle terminali periferiche, una amministrazione statale che mostra la corda.

Di visite private è punteggiata la visita di Scalfaro: la benedizione alla Consolata, la visita al Salone del Libro tra gli stand di Comuni, Regione e i ragazzi delle scuole, il vescovo, la colazione con il prefetto. Non c'è bagno di folla, doveva esserci secondo un protocollo al quale il Presidente non ha mai derogato: sono finiti i tempi delle improvvisate esternazioni cossighiane, sembrano dire i volti più distesi di poliziotti e carabinieri del servizio d'ordine.

Tre i momenti pubblici: il saluto ai sindaci in Prefettura, il discorso nell'aula del Consiglio regionale, la visita al restaurato Palazzo Barolo. Gira e gira, Scalfaro è sempre tornato sul leit-motiv che ispira i suoi discorsi: «L'Italia pad farcia. Pad uscire dalle secche crisi economica, riemergere dalla vergogna di Tangentopoli, ripercorrere un cammino di progresso civile che oggi pare interrotto. A una condizione, che il Presidente indica in primo luogo a se stesso: «Ogni giorno sento il dovere di fare il mio dovere, di essere a posto con la mia coscienza. Gli applausi contano».

Gli italiani, il punto di partenza della Italia, dice il Presidente. E spiega: «I governi e le leggi importanti, ma da soli non bastano. Il punto di partenza, ripresa sta nella ricostruzione, dentro di noi, i valori dell'uomo».

Lo dice Prefettura, lo ripete in Regione. Il commissario

Riccardo Malpica, il presidente della Provincia Sergio Ricca, i presidenti regionali Giampaolo Brizio e Carla Spagnuolo insistono sull'urgenza di affrontare il «caso Piemonte», il suo declino economico che già significa, ancor più rischia, significare in futuro, disoccupazione, giovani senza lavoro, marginalità sociali.

Il novarese Scalfaro, per tante legislature eletto da queste parti, conosce bene i problemi del Piemonte. Promesse, anzi precisa che il suo è ruolo garante delle istituzioni. Ma ai sindaci dice di non perdere la fiducia: «Siamo tutti sulla stessa barca». Non andremo a fondo, fa capire. «Credo fermamente nella ripresa del nostro popolo, che ha risorse».

Il ci siamo riusciti dopo la guerra di liberazione, possiamo riuscirci adesso, nonostante il momento di crisi e sofferenza portato dalle nostre povertà,

nostri limiti, se volete delle nostre miserie. Importante, anzi evitate, che i poteri dello Stato collaborino tra loro che se può essere molto difficile e faticoso. Non solo: ci deve essere collaborazione tra tutti noi».

E Palazzo Lascaris, prima di rispolverare il carducciano «Salve Piemonte», ricorda il nuovo governo abbia fatto dell'occupazione uno degli obiettivi strategici, ma al tempo stesso quanto importante che i cittadini non si sentano estranei alla vita delle assemblee regionali, grande novità della Costituzione repubblicana. Ancora l'intreccio inestricabile tra i compiti delle istituzioni e le responsabilità degli individui.

Tutt'interno i soliti noti: quattro candidati a sindaco, parlamentari Domenico Comino, Diego Novelli, Ugo Martinat e Claudio Fioli, dozzina

onorevoli e alcuni volti riemersi dall'anonimato cui avevano averli costretti le recenti disavventure giudiziarie. Anche uomini simbolo della città come il professor Norberto Bobbio e il professor Alessandro Galante Garrone, che già il 28 aprile, anniversario della Liberazione, aveva atteso l'amico bloccato a Roma dall'influenza.

Alle 17.30, conclusa la visita a Palazzo Barolo, il corteo riparte verso l'aeroporto di Casale. L'illustre ospite è venuto a ripartire senza squilibri, quasi a punta di piedi. La prossima volta, quando un sindaco sienderà a Palazzo civico, quella del Presidente della Repubblica Scalfaro potrebbe essere una visita ufficiale alla città, tra i suoi tesori ma anche tra la sua gente.

Gianni Amadori  
Giampaolo Pavolo

L'incontro a Palazzo Lascaris con Norberto Bobbio, che già il 28 aprile, anniversario della Liberazione, aveva atteso l'amico bloccato a Roma dall'influenza

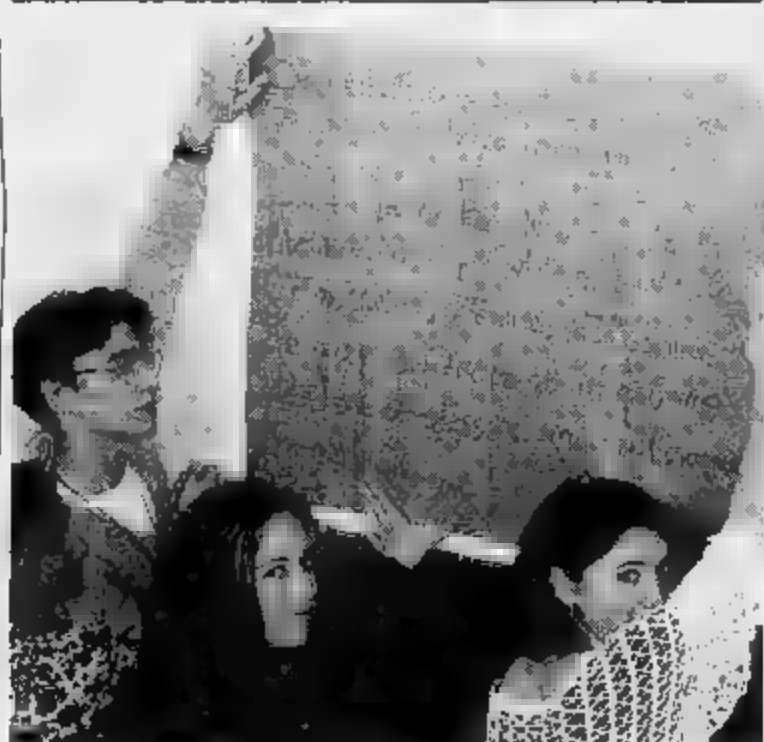
### «Luci per la vita»

## Tante candele in piazza contro l'Aids

Una candela accesa per ricordare tutti coloro che hanno vissuto e vivono con l'Aids, per manifestare che l'Aids è un problema di tutti, di tutti il dovere di difendere i diritti delle persone sieropositive e malate. Ieri sera in piazza Castello, in contemporanea con altre 220 città di 50 Stati del mondo, si è svolto il decimo «Candlelight Aids Memorial and Mobilization-Luci per la vita», la più importante iniziativa di mobilitazione per la lotta all'Aids organizzata dalle persone sieropositive, malate e dal volontariato.

Alla manifestazione, quest'anno dedicata in particolare al mondo dello spettacolo, hanno aderito numerose compagnie impegnate nei teatri torinesi. L'iniziativa è promossa da: Gruppo Solidarietà Aids, Gruppo Abele, Lila, Informagay, Sildarica, Arcigay, Coordinamento regionale persone sieropositive, Gruppo Davide e Gionata, dalle associazioni Giobbe, Politecnici Italiani, Emofiliaci Piemontesi, Antidroga, Il Cerchio.

### AL LICEO GIOBERTI



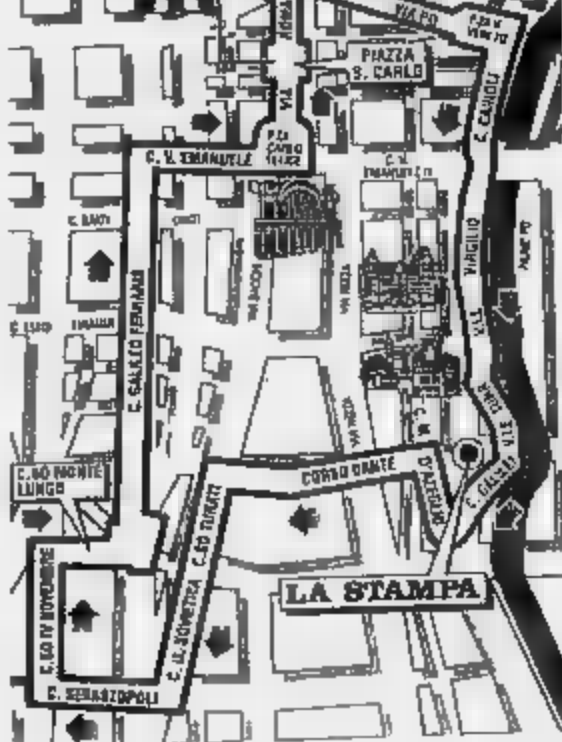
## Poesie di Neruda contro la mafia

studenti del liceo classico Gioberti, ieri, hanno affigge alcuni manifesti nei corridoi per ricordare i giudici Falcone, la moglie Francesca, e Paolo Borsellino, assassinati assieme agli agenti della scorta un anno fa. L'idea è dei ragazzi della quarta ginnasio. Frasi di pace, parole di saggezza tratte dalla poesia di Neruda e dagli scritti di Platone. La preside Anna Festa Baglioni: «Mi è parso giusto lasciare condividere quello slancio di protesta agli altri studenti e professori. Gli insegnanti? Scuole superiori e anche delle inferiori stanno dedicando un'ora di lezione alle vittime delle stragi. Capaci e di via D'Amelio come impegno per una società dove la mafia non possa più trovare spazio».

Stasera scade il termine per l'iscrizione alla gara agonistica, per gli altri c'è tempo fino a domenica mattina

# Stratorino, domani tutti di corsa

## La città si ferma dalle 9 alle 13 per la grande classica



Una doppia partenza: alle 9.15 da piazza Castello per la sezione agonistica e alle 9.30 da piazza San Carlo per la non competitiva. Via Po sarà percorribile dopo le 10.

Un consiglio agli automobilisti: domattina evitate di andare in centro: troverete la strada sbarrata. Stratorino è una migliona di concorrenti. Dalle 9 alle 13 alcune delle principali arterie cittadine saranno in mano ai podisti: capita così di rado che anche per l'automobilista più incallito non dovrebbe essere difficile sopportare qualche piccolo disagio nella circolazione.

Sui 12 chilometri del percorso sono 144 i vigili urbani in servizio per chiudere prima e riaprire poi il traffico e presidiare gli incroci. La corsa avrà una doppia partenza: alle 9.15 da piazza Castello e alle 9.30 da piazza San Carlo per la non competitiva. Il primo blocco scatterà già alle 9: interessante via Roma e via Po. Poi, mano a mano che il gruppetto avanza, verranno chiuse anche le altre strade della Stratorino. Su

e viali, i concorrenti occuperanno solo la carreggiata centrale: i due controviali saranno aperti garantendo così lo scorrimento delle auto. I blocchi verranno rimossi soltanto dopo il passaggio dell'ultimo concorrente. Via Po, dunque, dovrebbe essere percorribile già poco dopo le 10, mentre il tratto di corso Vittorio Emanuele tra Galileo Ferraris e Porta Nuova sarà «off limits» fino alle 13.

L'anno scorso, sotto la pioggia, la Stratorino agonistica fu vinta da Vincenzo Falco (Cus Torino) in 35'38". In piazza San Carlo gli arrivi dovrebbero essere 9.50 e terminare alle 13.30, alla scadenza delle quattro ore con tempo massimo per ultimare la sezione competitiva.

Stasera alle 20 scade il termine per iscriversi alla gara vera e propria: i presentarsi con il tesserino Fidal al Salone La

Stampa di via Roma 80 o da Giannone Sport in corso Regina Margherita 80. Per aderire alla Stratorino di massa, quella dove è necessario correre, tro stasera il si può invece rivolgere ad uno dei 59 punti di raccolta sparsi in città e in provincia (l'elenco è pubblicato sul giornale) oppure farlo domattina, fino a pochi minuti prima della partenza.

Per tutti l'iscrizione costa sei mila lire. Da diritto a ricevere una borsa piena di regali offerti dagli sponsor, la speciale medaglietta coniato dallo scultore Tarantino e a partecipare all'estrazione di mille premi, tra cui una Fiat Cinquecento Suite. L'intero ricavato sarà devoluto dagli organizzatori, La Stampa e Joyful Promotion, a Specchio dei tempi che girerà, come sempre, in beneficenza: quest'anno il torinese aiuterà l'Istituto di cinema dello Sport torinese. (r. con)

**AVVISO VISITATORI DEL  
SALONE DEL LIBRO****SABATO 22  
DOMENICA 23**  
**PARCHEGGIO CON  
SERVIZIO NAVETTA  
GRATUITI**(di fronte alla FIAT Mirafiori Corso Agnelli)  
dalle 10 alle 23 con corse ogni 10 minuti



Achille Occhetto arringa contro la nuova destra della Lega

# «La sinistra si unisca»

## Perché il pds sceglie Castellani

Questione morale. Tangentopoli al centro del comizio del segretario del pds Achille Occhetto in piazza Crispi a fianco del candidato sindaco Valentino Castellani. ■ fronte a 500 persone. Attacchi a Orlando della Rete, a Rosy Bindi, leader degli autoconvocati dc. In una saletta della sezione pidessina di via Cervino le spiegazioni: «Leoluca Orlando ■ Rosy ■ al congresso delle Acli di Vercelli ■ hanno detto che dopo il nostro coinvolgimento in Tangentopoli abbiamo cambiato atteggiamento. E' falso».

Occhetto si rende conto che il Paese rischia di ■ bloccato da Tangentopoli. ■ afferma che una nuova «soluzione politica», anche diversa da quella avversata quando fu proposta dal decreto Conso, rischierebbe di essere strumentalizzata.

«Lo dimostrano - dice - le dichiarazioni irresponsabili della Bindi e di Orlando. Se non ci fossero affrontati il problema con maggiore serenità. Ribadisco tuttavia quel che ho già detto: bisogna accelerare i processi. Forse su qualche giornale uscirà che il pds parla di complotto. Lo smentisco in anticipo: c'è nessun complotto, ho piena fiducia nei magistrati e dico loro di andare avanti. L'unica soluzione politica accettabile è ■ cambiamento delle regole, sciogliendo l'amministrazione e politica, aumentando i controlli: ■ cosa pubblica».

Doveva ■ una giornata trascorsa nei quartieri popolari, da Mirafiori a corso Cincinnato, sino a Barriera di Milano. Si ■ ridotta al comizio di piazza Crispi, dalle 18 alle 19,30. Occhetto ha dovuto disdire, prima a causa di impegni a Roma, poi per un'evacuazione all'aeroporto che alle 15 lo stava portando da Fiumicino a Caselle. «Ci è stata ■ annunciata un'avaria - spiega - così siamo tornati a Roma e abbiamo perso tre ore».

Perché piazza Crispi e non piazza San Carlo? «In piazza ■ Carlo ci sarà D'Alema il 4 giugno. Oggi doveva essere ■ galoppata del segretario ■ di Castellani attraverso la gente: un bagno di folla nel mondo del lavoro» spiega l'addetto stampa Beppe Borgogno. E andata buca? «No ■ afferma Sergio Chiamparino - agli appuntamenti siamo andati ugualmente senza il segretario».

In piazza Crispi, Occhetto ha ricordato che il Paese ha bisogno di una sinistra unita, forte, «per battere eventuali rigurgiti fascisti, la nuova destra ■ Lega. Purtroppo qui a Torino la sinistra è divisa». Al pds il compito di ritrovare un coagulo. Castellani ha delineato l'identikit della Torino del futuro, una città che sappia contare di più sia verso Bruxelles, sia verso Roma.

Il capolista del pds Domenico Carpanini ha attaccato le giunte precedenti, responsabili dell'attuale «spesante declino» della città.

Giuseppe Sangiorgio



In ritardo da Roma si è limitato a un solo comizio in piazza Crispi

## Appello psi: Benvenuto resto

### Attacco di Novelli a Castellani Zanetti con il ministro Pagani

Piena solidarietà a Benvenuto e a Ghignone. ■ 11 socialisti torinesi in un appello firmato fra gli altri ■ Amato, Bozzello, Cantore, Cardetti, Fiandrotti, il candidato sindaco Marzano e Carla Spagnuolo. «Chiediamo al segretario e al presidente del partito - scrivono - di ritirare le dimissioni». Gli 11 si rivolgono anche al psi torinese invitandolo a rinviare l'ufficio politico per discutere «la difficile situazione».

«La città - affermano - ci tenda la ■ voti Marzano, poiché una componente socialista profondamente rinnovata rappresenta un valore indispensabile per dar vita ad un'aggregazione progressista della quale Torino e il Paese hanno bisogno».

Unità della sinistra chiesta ■ gran voce anche ■ segretario di Rifondazione comunista, Sergio Garavini, di fronte ai cancelli della Fiat Mirafiori, in ■ duello che però vede Rifondazione e pds ancora molto distanti se non addirittura ai ferri corti. Tanto che Novelli nel suo intervento subito dopo Garavini ■ attacca-

to il candidato della Quercia, Castellani. L'ex sindaco delle giunte rosse ha incominciato definendo una marmellata ■ la coalizione guidata dal pds a favore di Castellani.

■ aggiunge: «C'è chi sta della parte dei lavoratori e chi ha preferito schierarsi ■ perso ■ ben visti dalla Fiat e dall'Unione Industriale. Mi riferisco a chi sostiene la candidatura di Castellani, che si trova ■ a fianco con fior di massoni e di speculatori edilizi».

Castellani è stato informato delle dichiarazioni di Novelli prima del comizio con Occhetto. «Non meritano risposta - ha detto - non voglio far scendere la polemica tanto in basso».

Incontro, in serata, tra il prof. Giovanni Zanetti (sostenuto da dc, Torino liberale e parte dei pdi) con il ministro delle Poste, Pagani, socialdemocratico. che gli ha assicurato l'appoggio della sua componente. Poi confronto con gli altri sindaci all'Unione culturale, dove il Sunia ha invitato i candidati a discutere sul tema casa.



## IL CENTRO ELETTORALE

Castellani. Alle 10 è al mercato ■ via Lulli. Alle 11 in quello delle Vallette. Alle 12 al Café Libero. Alle 16 con Carpanini ■ Chiamparino in via Borgaro angolo via Luini e alle 17 con Mi- gliasso al giardino di via Assisi. Alle 18 ■ in via Roma al banchetto degli antiprolazionisti. Comino. Alle 10,30 incontra i giovani in via Verdi 8 presso il Centro studi Culturali; alle 11,30 gli ambientalisti al Teatro Juvvaria; alle 12 i cittadini di corso Palestro; alle 16,30 ■ piazza Lagrange angolo via Roma e alle 18,30 fa un comizio con Farassino e Speroni. Borghese alle 9 incontra i cittadini nel bar del Municipio.

Lupi. Nerattini, di ■ Lega vento del Nord, alle 11,45 ■ in piazza Bernini; alle 17 con Michieletti, Frengipane e Rista ■ al Valentini; 21,30 al parco Europa ■ Balzaretto e Musso.

Martini. Dalle 10 alle 12 fa comizi con Ghiglia a Porta Palazzo e alle 18 ai Murazzi.

Marsano. Alle 8,30 ■ al centro ■ incontrerà Crt; alle 10 ■ al mercato di corso Palestro; alle 10,30 nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università; alle 11 ■ al Teatro Juvvaria.

Novelli. Alle 7,30 ■ in ■ Tazzoli 185 al Liceo Majorana; alle ■ partecipa al dibattito sul prge organizzato dagli ambientalisti al Teatro Juvvaria; alle 16 ■ comizio ■ mercato di corso Racconigi.

Pioli. Alle ■ in via Marco Polo angolo via Cassini; alle 14 in via Garibaldi angolo via San Francesco d'Assisi; alle 14,30 in piazza San Carlo.

Zanetti. Alle 9,45 ■ alla Cial Maria Ausiliatrice (sala don Bosco); ore 11, ■ al convegno delle scuole materne cattoliche ■ San Giuseppe; 11,30 ■ Centro La Sella parla sul ■ Perché ■ possa fare la sua parte; 14,30, visita-incontro al Cottolengo; 15,30 al Balon; 16,45 partecipa ■ volantaggio in piazza San Carlo; ore 18, ■ all'inaugurazione del centro incontro ■ Torino liberale ■ in ■ Cardinale Fossati 5; ore 21, ■ alla parrocchia Santa Giulia incontra i ragazzi del Centro ■ solidarietà.

Zingaro. Alle 9,30 in piazza della Repubblica; ore 12, ■ cato di Borgo Vittoria; 16,30 ■ quello di via Negarville con il capolista Trivisano.

Le confidenze al Telefono rosa in tre mesi



ATTIVITA' TELEFONO ROSA	
180	TELEFONATE
30%	MADRIDAMENTI DA PARTE DEL MARITO
30%	PROBLEMI ECONOMICI LEGATI AL MANCANO RAGAMENTO ALIMENTI ALLE SEPARATE
40%	RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUI DIRITTI (LE LEGGI DI TUTELA, LA SEPARAZIONE, LA CUSTODIA DEI FIGLI)



Lella Menzies vicepresidente del Telefono rosa che in soli tre mesi di vita ha raccolto centotanta confidenze di donne

Tante storie di ordinaria violenza fisica o psichica subita da donne in cerca d'aiuto o di solidarietà

# «Pronto? Se mio marito è stressato, mi picchia»

Donne sole, intrappolate in situazioni familiari spesso drammatiche, vittime di una sottile quotidiana violenza psicologica o di veri e propri pestaggi. Telefono rosa, aperto anche a Torino sul modello romano, all'inizio di marzo, traccia un primo bilancio della sua attività: ha ricevuto centotanta telefonate in tre mesi ■ donne in cerca di ■ aiuto concreto, di ■ consiglio, o anche solo di una ■ minima ascoltrici di pene, disagi o autentiche tragedie.

## Violentata per

Come la ragazza che, con la solidarietà della mamma, ha denunciato il padre colpevole di averla violentata per otto anni. Racconta Lella Menzies, vice presidente del Telefono: «Adesso l'uomo è in prigione. Ma il prezzo che le due donne hanno pagato è altissimo: hanno dovuto lasciare la casa perché ■ ■ in un paesino dove l'ambiente era divenuto ostile; di conseguenza la madre ha perso il lavoro».

Aggiunge: «E' indispensabile che si crei una casa dove le donne vittime di violenza e i loro figli possano abitare per un certo periodo fino a quando la loro situazione ■ ■ sia consolidata».

## Il denaro come ricatto

La mancanza di denaro è una costante della situazione delle donne che si sono rivolte al Telefono: «Sono moltissimi gli uomini che usano i soldi come arma di ricatto per costringere la moglie a non chiedere la separazione. Il ragionamento è semplice. Dicono: "Se tu te ■ vai io non ti dò una lira". E spesso le donne cedono perché ■ trovano un lavoro, le famiglie non le aiutano preferendo la stabilità di un matrimonio magari fallito all'incertezza ■ una nuova situazione da single».

E tantissimi ■ anche qui-

li che ■ pagano regolarmente gli alimenti come forma di ripicca nel ■ a decidere la separazione ■ stata la moglie o come ricatto per far tornare a casa la donna.

Ma le denunce raccolte dalle volontarie rivelano situazioni drammatiche, autentici inferni privati dove la sopraffazione e la violenza ■ quotidiana. Botte, ma anche battute denigratorie che fanno crollare giorno dopo giorno l'autostima. Come quel marito che a ogni comparsa televisiva di una bella ragazza commenta crudele: «Bella lei, ■ sei grassa, vecchia, stupida». Le telefonate sfatano il mito secondo cui la violenza in famiglia sarebbe figlia di situazioni culturali depravate. Dice ■ presidente Aida Ribero: «La percosse di sono in ogni tipo di classe sociale. Picchiano le moglie dirigenti e

operai, disoccupati e professori. Sono tanti i racconti delle mogli: «Mi picchia quando ■ ■ e stressato dal lavoro; dice che "dove pur sfogarsi con qualcuno". Oppure la violenza è usata ■ punizione per presunte mancanze. Menzies: «Una donna che si è rivolta a noi viene picchiata quando è in ritardo nel preparare la cena; l'anziano ■ ■ un'altra passa il dito sui mobili ■ alla prima traccia di polvere arrivano schiaffi e calci».

## La ■ dopo anni

Spesso denunciare il marito violento ■ passo che la vittima compie solo dopo anni ■ quando vengono coinvolti anche i bambini. Dicono le volontarie: «Sono sole, senza reddito, hanno paura ■ futuro. ■ intorno a loro c'è poca comprensione. Solo da qualche mese funziona in Procura, coordinata dal dottor Vitali, ■ sezione riservata alle fasce deboli dove anche le donne trovano ascolto e aiuto. E' l'unico caso in Italia». Ma la scoglio rimane sempre quello economico: per poter ottenere il gratuito patrocinio in una causa ■ necessario non superare i 6 milioni ■ reddito annuo. Una cifra che taglia fuori ■ moltissime donne che ■ perano il tetto pur trovandosi in ■ condizione disagiata.

## IL CONTE VERDE

### UN TELEFONO PER GLI UOMINI

Secondo le denunce al Telefono Rosa tanti mariti torinesi sono egoisti, maneschi e ricattatori. Non lo ■ in dubbio. I secoli ci hanno tramandato un costume di prepotenza maschilista. Ma se è vero che il costume cambia con lo sforzo delle donne di affermarsi, meritatamente, in ■ i campi, siamo convinti che un telefono per uomini - un Telefono Marrone potremmo chiamarlo - ci farebbe scoprire una realtà sorprendente. Ieri i giornali hanno pubblicato il caso di quel lavorante americano che per cinque anni ha subito le violenze della sua dirigente e il tribunale gli ha riconosciuto un risarcimento di un miliardo ■ ■

Marina Casati

## BOLLETTINO METEO

Sabato 22 Maggio

### PREVISIONI

■ Permette e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso ■ città piemontesi, graduale aumento della nuvolosità con possibili temporali specie ■ rilievi. Venti ■ settentrionali. Temperatura sta-

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	22,3
MINIMA	12,3
MEDIA	17,9

■ RECORD del mese ultimo ■ anni	
MASSIMA	32,4
MINIMA	3,8

■ ANNO FA	
MASSIMA	18
MINIMA	10,5

### OGGI

■ IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti, tramonta alle ore 20 e 59 minuti.

■ LA LUNA: si leva alle ore 6 e 20 minuti, cala alle ore 22 e 6 minuti.

- Luna piena 5 maggio ore 5
- Ultimo quarto 13 maggio ore 14
- Nuova 22 maggio ore 16
- Primo quarto 28 maggio ore 29



PREVISIONI IN LUNGGHI	
MASSIMA	18,5
MINIMA	9,4
PRESSIONE (ore 20)	1016 hPa
UMIDITA' (ore 20)	83%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
■ Nuvole ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	80,8 mm
Media (1981-1990)	145,8
Totale di questo anno	408,4

■ MERCURIO: brilla come la laguna. Sino ma di colore giallo-bruciato.

■ VENERI: eccorre 60 ingrandimenti per vedere la falce limpida come questa lunare.

■ MARTI: protetto nella poco appariscente costellazione del Cancro.

■ GIOVE: riconoscibile dalle sette vele e propria perché più brillante.

■ SATURNO: a 1450 milioni di km dalla Terra.

■ IL PLOUTONE: un'ora dopo la mezzanotte la Grande Macchia Rossa di Giove attraversa la parte centrale ■ pianeta. Questa formazione ciclonica è osservabile anche con piccoli telescopi.

## Una lettrice ci scrive:

«Scrivo ■ nome ■ tutti quelli come me che hanno in famiglia ■ ■ non autosufficiente gravemente ammalato e rifiuto ■ dall'ospedale perché "terminale". Proprio nel momento in cui si ha più bisogno ■ assistenza, gli ospedali ti sbattono la porta in faccia e scaricano sulla famiglia il peso ■ un ammalato ■ assistere ■ su ■ ■ All'ospedale Maria Vittoria ho potuto ■ che ■ tre per mio padre di 85 anni non c'è la possibilità di essere assistito, ed è stato rimandato a casa, per i drogati il ricovero è immediato».

«Una persona retta che ha lavorato e pagato le tasse, che credeva in ■ Stato che ■ rivela allo sfascio per colpa di politici corrotti, cosa deve fare per avere assistenza nel momento estremo della vita, ■ deve fare una overdose?».

Angioletta Neri

Una lettrice ci scrive: «Torino ha ■ pregevole opera d'arte su una delle sue più belle piazze: la fontana Angelica di piazza Solferino, opera ■ artista tanto bravo quanto poco conosciuto, Giovanni Riva. Molti torinesi che frequentano il centro sono abituati a vederla e forse le fanno poco caso, ma i forestieri che la vedono per la prima volta restano ammaliati davanti ai bei bronzi, peccato - si dicono gli uni e gli altri - che ■ frequente non svolga la funzione per cui ■ nata, cioè di maestosa fontana con scenografici getti d'acqua, belli ■ di giorno che di sera. I passanti della ■ città non hanno purtroppo a disposizione un patrimonio artistico urbano molto vasto, per cui i nostri amministratori dovrebbero impegnarsi di più affinché opere di questa importanza fossero sempre efficienti».

Silvio Brunetto

Un lettore ci scrive: «In questi giorni si è scritto di corse preferenziali e di tram contramano piano che interesserebbe alcune vie di Torino, fra le quali via Vanchiglia. E' ■

## Specchio del tempo

«Per essere ricoverati bisogna iniettarsi un'overdose?» - «Fontana Angelica, gioiello da non trascurare» - «Già 30 anni fa tram contramano» - «Asilo con laghetto» - «Rincarare a sorpresa» - «Senza rimborso»

ti a vederla e forse le fanno poco caso, ma i forestieri che la vedono per la prima volta restano ammaliati davanti ai bei bronzi, peccato - si dicono gli uni e gli altri - che ■ frequente non svolga la funzione per cui ■ nata, cioè di maestosa fontana con scenografici getti d'acqua, belli ■ di giorno che di sera. I passanti della ■ città non hanno purtroppo a disposizione un patrimonio artistico urbano molto vasto, per cui i nostri amministratori dovrebbero impegnarsi di più affinché opere di questa importanza fossero sempre efficienti».

Silvio Brunetto

Un lettore ci scrive: «Una ventina di anni fa è stato costruito a Torino, in via Tolmino, un bell'asilo per i nostri bimbi. Alcuni anni or sono è stata rifatta la copertura a tetto piano, ma da allora ho no-

secondo ■ un'ottima idea anche se non proprio originale in quanto a Torino già negli Anni 80 e forse prima in Via Giolitti transitavano contramano i tram numero 5 e 21. Vorrei comunque far ■ ai tecnici dell'Azienda Trasporti che i chiodi o borchie fatti installare in via Vanchiglia - tra via Artigiani e corso ■ Maurizio - oltre che inutili, perché ignorati da tutti, e pericolosi, ■ divenuti negli ultimi mesi instabili ■ traballanti per il continuo passaggio dei veicoli e quindi fonte di ■ ■

Giovanni Carosso

Un lettore ci scrive: «Una ventina di anni fa è stato costruito a Torino, in via Tolmino, un bell'asilo per i nostri bimbi. Alcuni anni or sono è stata rifatta la copertura a tetto piano, ma da allora ho no-

tato che a causa di ■ leggera pendenza e del mancato funzionamento ■ uno scarico si forma da un lato per alcuni giorni dopo la pioggia un bel laghetto».

«Mi ■ venuto un dubbio: ■ ■ fatta apposta per verificare l'impermeabilità del soffitto o per dare modo ai volatili di sguazzarsi dentro per alcuni giorni? Alcune telefonate ai competenti uffici a persone non qualificate sono rimaste infruttuose, per cui ho pensato che è meglio scrivere a te».

Giovanni Pini

Un lettore ci scrive: «A mia madre (87 anni) il medico aveva prescritto un medicinale. Ora questo non è più prescrivibile quindi sono costretto ad acquistarlo. Pochi mesi fa, prescrivibile, costava 4880 lire; ora che si deve paga-

re costa 7000 lire. Gradirei sapere come si può definire questo aumento. Unico anche le due scatole con le date di scadenza in modo che potesse verificare che non sono passati anni da un prezzo all'altro».

Giulio Ferrara

Un lettore ci scrive: «Invalido civile all'80% ■ in possesso di patente speciale che mi consente, utilizzando una autovettura modificata, di raggiungere giornalmente ■ mio posto di lavoro distante 20 km da Alessandria e non percependo quindi alcuna indennità o assegno assistenziale».

«In data 9/3/1992 ho acquistato un'autovettura e dopo le necessarie modifiche ho presentato la relativa documentazione in quanto in base alla Legge n. 104 del 5/2/1992 ho diritto ad ■ "contributo spese" pari al 20% del ■ ■ modifiche apporzate. Tale rimborso ■ dovrebbe ammontare a L. 320.000 circa».

«Nonostante i miei numerosi solleciti sia all'Usl competente, che telefonicamente alla Regione ■ Piemonte, cui compete l'onere del rimborso, a tutt'oggi nulla ho ricevuto ■ di fuori ■ vaghe e generiche risposte».

Segue la firma



# Forse è sfuggito ad un collezionista abusivo: lunedì battuta per catturarlo

## Un leopardo nei boschi di Rivara

### Divora capre e maiali, Forestale in allarme

«Nei boschi di Rivara si aggira un leopardo. Finché è stato catturato, invitiamo escursionisti e cercatori di funghi a star lontani da questa zona». L'appello è del comandante del Corpo Forestale di Lanzo, Cesare Boria: dopo giorni di incertezza, mentre in paese si continua a scherzare sulla presenza del felino, gli uomini della Forestale e gli agenti venatori della Provincia preparano il primo tentativo di cattura dell'animale.

Tutto è cominciato il 27 aprile. Battista Bernatto, 62 anni, padre dell'ex calciatore Torino, vive con la moglie in via Olgianico 2 a Rivara, in Canavese. A due chilometri dal centro abitato, in località Catlanetti, Bernatto ha una casa con 30 giornate di terreno in cui alleva maiali, cavalli, asini, bufali, cinghiali e capre. «Quel pomeriggio - racconta - ho trovato un maiale di 35 chili alla gola, con i fianchi feriti da unghie enormi. Un caprone era stato spezzato e divorato, i cavalli e gli asini si erano rifugiati nell'era, i cani erano scoppiati in un furore».

Sulle prime, l'allevatore ha pensato «i cani selvatici: «Ma i segni dei denti sul collo del maiale erano troppo grandi». Giuseppe Vallino, un altro agricoltore di Rivara: «Mi ha visto una cosa simile. Quel maiale era azzannato da un animale con una bocca enorme, capace di lasciare segni dei denti



larghi quanto un dito». Bernatto si è rivolto ai carabinieri di Rivara e agli agenti della Forestale di Lanzo: «Abbiamo la impronta di un grosso felino - dice l'agente D'Arrigo - ma non crediamo che potessero essere tracce di leopardo».

La cascina di Bernatto si trova in una zona isolata: il 9 maggio ha trovato uccisa una capra, il 10 e il 11 due caproni sono spariti dai recinti. Alle 14 del 16 maggio Battista Bernatto sta raggiungendo la cascina a bordo del suo furgone: «C'era una asina riversa in un fosso, con i segni degli unghioni sui fianchi e una

ferita al collo. Una delle capre, la Nina, aveva il segno di un'unghia sul muso; gli altri sei cani nell'era, tremanti. Mancavano dai recinti 11 cuccioli di cinghiale. Le aggressioni in località Catlanetti si moltiplicano: «Sono sparite 7 capre. Il leopardo è entrato in azione, ogni volta, nelle ore del primo pomeriggio: un maialotto di 15 chili si è salvato, un'unghia sul fianco». Livio Picco, 45 anni, ha visto alcune impronte, assieme ad altri due abitanti di Rivara, Gianbernardo Genasio e Mario Mancuso: «Orme grandi come una con le 6 dita e il

polpastrello centrale. Mai visto nulla di simile».

Francesco Sacco, ispettore del comando provinciale della Forestale: «Ho consultato uno zoologo: il felino di Rivara è quasi certamente un leopardo. Per farlo, però, servono armi automatiche di precisione che il Corpo Forestale ha in dotazione». La pressione delle armi sul leopardo fa pensare a «esemplari adulti del peso di 60-70 chili: probabilmente è fuggito dal recinto di qualche appassionato di animali esotici, lo deteneva senza autorizzazioni. Abbiamo inviato segnalazioni in prefet-



Il comandante della Forestale e un'unghia

Appello a cercatori di funghi ed escursionisti: «Per ora star lontani da questa zona»

Chiusa per mesi l'agenzia di investigazioni coinvolta

## Spie per l'uovo Kinder

Trovata una «pulce» per intercettare il telefono chi produce le sorprese. Ma il titolare smentisce: «Non c'entriamo, stavamo seguendo una donna»

È accusato di essere un predatore degli ovetti di cioccolato Kinder Ferrero. Lui, Mario Sciarra, 45 anni, investigatore privato, sorride: «Siamo coinvolti in una strana vicenda».

Nel marzo scorso era stato denunciato dalla questura di Cuneo. Per aver «concorso nell'installazione di apparecchiature atte ad intercettare illegalmente conversazioni telefoniche». E lui erano state denunciate alla magistratura altre persone, anche un socio e un dipendente di «Cittipol», il suo istituto di investigazione privata, sede ex uffici al primo piano di via XX Settembre 17.

Un provvedimento del prefetto ha ora chiuso per mesi l'ufficio di investigazione. Gli è stata sospesa la licenza. «Un'ingiustizia», replica Sciarra. «Siamo estranei a quei fatti. E quei fatti, leggendo i rapporti della questura, raccontano una storia di spionaggio, di carpire i segreti dell'ovetto Kinder: le sorprese sono animaletti, pupazzi, che buona parte hanno avuto nel decretare il



La targa della «Cittipol» in via XX Settembre

successo delle uova. Un tempo erano «tartarallagres» e i diritti. Adesso sono i «ranocchi». Dipinti a e dei simpatici nomi: Battista Fuoripista, Tommy Campione, Fred Fredoloso. Un business di miliardi. Secondo le accuse una ditta cuneese fornitrice di quei gadget alla Ferrero (l'industria di Alba è estranea alla vicenda) aveva deciso di controllare una società concorrente nel timore di perdere ordini dal colosso.

E qualcuno ha messo la micropista sulla linea telefonica di

un'impiegata che lavora in studio che produce le sorprese. Tre mesi fa la donna ha chiamato i tecnici della Sip. Si sono così scoperte le pulci. «Per scoprire il contenuto dei dolci Kinder», scrivono gli inquirenti.

Secondo l'accusa è stato proprio l'ufficio torinese di Sciarra a «concorrere» nel piazzare quelle micropiste. Lui nega. Ammette che in quel periodo era a Cuneo: «Per altri lavori. Quali? Segreto professionale». Ma la intuire stavano pedinando una bella donna. (a. mas.)

Per Bertoldo bancarotta da 12 miliardi

## L'industriale d'armi condannato a 5 anni

Ermanno Bertoldo, l'industriale che produceva bombe, e la moglie Cristina Coda sono stati condannati a 5 anni di reclusione ciascuno dalla quarta sezione penale del tribunale di Pruno. Chiesto per loro 11 anni e 8 mesi di pena. La sentenza di ieri disegna quella reclusione di Bertoldo, dove la coppia, accusata di cessione illecita di armi, ha avuto 5 anni di condanna. A quell'inchiesta del giudice Casson, l'imprenditore ha attribuito un certo ruolo nel crack delle aziende. «Dis-

valutato dal curatore fallimentare Carri in un'ottantina di miliardi. Bertoldo - in carcere da 16 - ha ottenuto gli studi domiciliari, come la moglie. L'accusa di bancarotta di struttiva e documentale (non quella di falsificazione di sigilli) ha rotto al vaglio dei giudici solo per una parte dei capi d'imputazione: Bertoldo e consorte sono stati condannati per gli 11 miliardi e 11 milioni del conto «Candela» della Discount Bank di Lugano intestato a loro e che i coniugi hanno chiuso un mese pri-

ma della richiesta di concordato preventivo per la loro principale azienda, la Erber. «Denaro che è finito in tanti altri conti» che, soprattutto, non è stato messo a disposizione del curatore fallimentare, ha ricordato l'avv. Baddellino, parte civile al processo. «Bertoldo non volevano ripredare le loro aziende - replica l'avv. Anetrini, difensore con il professor Gallo della coppia - tant'è che a tre mesi dal concordato preventivo riversarono integralmente nei conti della Erber i 3 miliardi ricavati dalla cessione della partecipazione nella Ges, un'altra società del gruppo. La sottrazione di beni formulata dall'accusa ammontava a 23 miliardi e mezzo. «Con la - aggiunge Anetrini - si è ridotta a meno della metà».

I Bertoldo sono stati ritenuti colpevoli anche della distrazione di fondi neri per circa 3 miliardi, nonché della sottrazione alla curatela fallimentare di 16 mila prelievi (il cui ricavato sarebbe finito in quegli 8 miliardi), di alcuni immobili e una Ferrari, intestata ad un prestanome.

Replica dall'azienda: solo la parte amministrativa

## I sindacati: Berlusconi porta l'Einaudi a Milano

I sindacati richiamano l'attenzione sul «Einaudi». In una conferenza stampa, accusano Elemond (la società, presieduta da Berlusconi, che ha in portafoglio il 70 per cento della Einaudi) di voler festeggiare i 60 anni della casa editrice torinese smembrandone la struttura per trasferire a Milano i «uffici amministrativi e commerciali, il centro elaborazione dati e i 44 relativi dipendenti». A Torino ne resterebbero altrettanti e poco più.

«Noi temiamo che questa operazione sia solo il prologo di un ulteriore ridimensionamento dell'azienda che 360 dipendenti a che in città rimanga alla fine solo una targa prestigiosa - una porta» aggiunge Aldo Taverna, della Fils-Cgil.

I sindacati fanno anche notare che Elemond sta ridimensionando il catalogo Einaudi: le ristampe erano state l'anno scorso e dovrebbero essere 450

quest'anno».

Non tardano le reazioni in casa Einaudi. Il presidente dell'editrice, nonché fondatore, Giulio Einaudi, ha minimizzato la portata dell'operazione Elemond, e rassicura sul futuro del catalogo. «Si tratta di razionalizzazione dei servizi amministrativi - dichiara - che per l'azienda realizzerà delle sinergie vantaggiose unificate a Milano. Relativamente salvaguardata l'indipendenza e la professionalità del corpo editoriale e delle scelte culturali».

Per i rappresentanti di categoria di Cgil-Cisl-Uil è il «ridimensionamento Elemond» la maggior fonte di preoccupazione e ricordano i precedenti. «Come il caso di Bergamo - ha concluso Nicola Milana della Fils-Cgil - dove la Elemond ha chiuso la Sigonella e ha spostato a Milano tutta la Minerva. Elemond ha acquistato il pacchetto di maggioranza dell'Einaudi nel 1987.

Diminuiti i prezzi di servizi sanitari e spettacoli, saliti quelli dei trasporti

## Torino a maggio è la meno cara

Inflazione in calo: solo il + 0,1 di aumento

Un mese fa Torino risultava la più cara fra le otto città campione per la rilevazione mensile dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Maggio, con una generale frenata dell'inflazione (che torna ai livelli di fine Anno Sessanta), ha completamente rovesciato la classifica: la nostra città è all'ultimo posto, con + 0,1 di aumento (il mese scorso era + 0,5). Nel maggio dello scorso anno la variazione mensile risultava del + 1,1.

Il tasso di incremento annuale è risultato percentualmente del 4,5 (il mese scorso era del 5,6, nel '92 era del 5,3) dell'1,5 nei primi cinque mesi dell'anno (in aprile dell'1,3), facendo di Torino la città campione in cui il tasso tendenziale è maggiormente in diminuzione, seguita da Trieste (da 5,2 a 4,4), Palermo (da 4,7 a 4,2) e Milano (da

3,9 a 3,6). Tuttavia su base mensile rimane ancora città più cara.

Rispetto ai singoli capitoli, le rilevazioni del Settore Statistica Comune indicano che sono scesi dello 0,2 i prezzi dei servizi sanitari e delle spese per la salute (aumentati rispettivamente di + 1,5; tra parentesi è indicato il confronto con lo stesso mese dell'anno precedente). Stessa diminuzione per ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura (+ 1,1). Nessuna variazione si è avuta per elettricità e combustibili (+ 4,8). Dello 0,1 sono aumentati i trasporti (+ 4,2), abbigliamento (+ 3,3) e abitazioni (+ 7,5).

Sono saliti dello 0,3 per cento i prezzi al consumo di trasporti, comunicazioni (+ 4,2) e servizi (+ 8,2). La crescita più rilevante riguarda gli articoli di uso domestico e servizi per la casa (+ 0,8 a + 3,2).

Leggeri aumenti sono stati accertati per farina di frumento, riso, pasta, carni fresche (alcuni pesci come sogliole, sardine e alici invece diminuiti), olio e grassi, formaggi freschi, zucchero, vino e liquori. L'andamento normale per frutta e verdura. Qualche aggiornamento di prezzo ha riguardato biancheria, detersivi, consumazioni al bar (analcolico + 2,4, panino al prosciutto + 1,3), servizi di igiene personale (permanente + 1,7, manicure + 2,9) e qualche articolo da toilette (rasoi e getta + 2,4). Variazioni in aumento sono state riscontrate nel premio delle assicurazioni auto e nelle tariffe dell'acqua potabile per uso domestico (tariffa agevolata + 4,7, eccedente + 5). In diminuzione sono il costo del biglietto per la partita di calcio (curva - 5,9) e il prezzo dei carburanti (benzina - 0,7, super - 0,8).

cinecittà

SABATO 22 MAGGIO TUTTO IL GIORNO

SONY

DAY

GRANDE DIMOSTRAZIONE CON:

ANTEPRIMA DELLE NOVITÀ 1993/94  
DELLE NOSTRE MODELLE



TELECAMERE SONY A PARTIRE DA  
L. 1.290.000  
IVA COMPRESA

TV COLOR SONY A PARTIRE DA  
L. 398.000  
IVA COMPRESA

VIDEOCASSETTE VHS

SONY 120 MINUTI

L. 3400  
iva compresa

A causa dell'eccezionale offerta potrà essere consegnata per ogni cliente: max n° 1 tv color, n° 1 telecamera, n° 10 videocassette.

marvin

VIDEO - OTTICA - HI-FI

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO

ASTA SANT'AGOSTINO

Dipinti '900

24 MAGGIO 21

HOTEL ROYAL - C.so Regina Margherita



Esposizione presso la nuova sede  
c.so Tassoni 56  
(Molino Feyles)  
Da giovedì 20  
a domenica 23  
ore 10 - 23

De Chirico

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni Torino tel. 011 4377770 - Fax 4377577

echi cronaca

Pianoforti  
Strumenti musicali  
- Resteranno

La sicurezza di pagare un prezzo giusto, di avere una larga scelta ed una efficiente assistenza post-vendita.  
Magazzini Musicali (C) Inc. Roma tel. 0172 40.55.91.

Centre Culturel Français  
de Turin  
Via Pomba 23 - 562.33.13  
Esami dell'Alliance Française  
e dell'Università di Grenoble  
Iscrizioni immediate

BK publikompass  
Spazio Via Roma 83  
Via Marsico 32 Tel. 011 52.217 - TORINO

PROCHET  
LISTE DI NOME  
Via Pietro Micca, 6 - TORINO  
Cristalli, Porcellane, Pastierie

Per Lei una fantastica  
CROCIERA  
TRA I PAESI BASSI  
E LE FIANDRE

Durante questo viaggio lei potrà visitare, tra l'altro, Amsterdam, Anversa, Bruges, Gand e Rotterdam. Direttamente dalla sua cabina potrà ammirare la spettacolare bellezza del «Fouler», l'antico complesso di rovine e potrà sbalordire di fronte all'imponenza della diga che difende i Paesi Bassi dal mare. La Sua casa galleggiante sarà la modernissima molarone Rhine Princess: nove albergo a 4 stelle, con letti bassi a cabina esterna, ha iniziato ad operare nel 1992 ed offre un comfort di livello altissimo. Vela, tour operator, in esclusiva per l'Italia, le offre questa splendida opportunità ad un prezzo convenientissimo. Per cataloghi e prenotazioni, si rivolga con sollecitudine alla Sua agenzia di viaggi. Quote per persona a partire da L. 1.720.000 (incluso volo di linea da Milano. Per partenze da Torino, Treviso e Roma, piccolo supplemento).

Per le partenze  
del 31/5 e 18/6  
SCONTO  
L. 150.000  
per persona.

TOUR OPERATOR

LA STAMPA  
tutto dove ogni venerdì  
settimanale dei viaggi della buona tavola



Progetto per un'area attrezzata con verde e servizi

# Un'oasi del commercio in via Madama Cristina

Uno spicchio di città dove fare la spesa significa passeggiare in zone pedonali attrezzate e dotate di verde tra banchi di mercato, negozi e dehors fusi in un'immagine «forte e coerente», con comodi parcheggi e orari flessibili adeguati alle esigenze dei clienti. Al centro dell'area, spazi dove i bambini dei clienti giocano senza rischi e centri di informazione e consulenza per i consumatori.

Sembra un miraggio. E' lo dovrebbe essere il futuro dei centri commerciali naturali previsti dal decreto Bottaglini nell'88 e inseriti nel piano urbanistico del Comune, per consentire il commercio urbano di fronteggiare la massiccia distribuzione di centri, la settimana la consegna del relativo studio di fattibilità affidato dal Comune agli architetti Giuseppe Di Guardo, Aldo Emanuele e Luigi Mucci, che hanno messo a punto prototipi di riferimento.

Per legge, un Centro naturale implica che più punti di vendita (almeno 8) e caffè o ristoranti inseriti in un'area pubblica «soggetta a trasformazioni urbanistiche e interventi di arredo urbano e pedonalizzazione» costituiscano un'apposita società per gestire unitariamente attività promozionale, marketing e servizio, dal magazzino alla consegna della spesa e domicilio. Vantaggi conseguenti: economia di scala, servizi infrastrutturali più efficienti e interessanti facilitazioni normative: dalla deroga sulle superfici minime all'accesso a crediti agevolati.

Gli architetti precisano che si tratta di operare in senso inverso alla grande distribuzione periferica: «Là bisogna inventare punti di riferimento e ritrovo che non sono qui, qui occorre riorganizzare con connotazioni unitarie ciò che già esiste stori-



In piazza Madama Cristina potrebbe nascere il primo «centro naturale» torinese

camente, offrendo migliore qualità della vita ai luoghi recuperati.

Al periodico dell'Oasi commerciale Valentino il merito di rompere il ghiaccio, pubblicizzando il progetto Centro turale «Madama Cristina». Polarizzato nella piazza omonima che sarà presto bloccata dalla costruzione del parcheggio sotterraneo autofinanziato da una cooperativa in cui sono confluiti oltre mille commercianti e bulanti della Confesercenti.

Il primo passo verso un futuro Centro Naturale? Franco Alluto della giunta Confesercenti assicura l'impegno, convinto che «questi centri urbani siano indispensabili per la sopravvivenza del commercio tradizionale». Resta, al solito, l'incognita dei finanziamenti. «Quelli previsti so-

no irrilevanti e, dalla crisi, il commercio è alle corde. Di qui l'intenzione di coinvolgere banche e Camera di commercio per crediti a supporto, intorno al 10 per cento».

Ma qualcosa si può fare quasi subito. Anticipa Giancarlo Clara, presidente dell'Oasi del Valentino: «Per sottolineare la compattezza ospitale della nostra inauguriamo un'inedita ta-sconto di 1000, 2000 e 5000 lire che i clienti potranno spendere in ogni negozio aderente. Il varo dopo le elezioni e la ripresa autunnale, in ogni caso primadella chiusura ai mezzi pubblici piazza Madama Cristina che scatterà entro settembre».

Luisella Re

BIANCA &amp; NERI

## Altea arresti domiciliari

Ettore Altea, consigliere d'amministrazione Acm socialista arrestato per corruzione, ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari. Altea, difeso dall'avvocato Mittoni, è stato interrogato a lungo pm Corsi e Maddalena. Per l'ampia collaborazione lui offerta ha potuto tornare a casa. Ieri il pm ha interrogato Gino Carli, sindaco di Casalborgone (pr): anche per lui la scarcerazione è vicina.

## Manifestazione in favore della bici

Oggi manifestazione alle 15,30 in via Garibaldi, angolo via Milano, indotta dall'associazione «Bici e dintorni» per ricordare alla cittadinanza l'importanza della bicicletta nel traffico.

## Una Ferrari

L'istituto tecnico industriale via Gaidano, ex succursale dell'Avogadro e del Peano, autonomo nel 1989, è stato dedicato ad Enzo Ferrari. Alla cerimonia ha partecipato Walter Vignale responsabile del settore industriale Meranella.

## Il ministro dà ragione al Comune

Il ministero ai Lavori Pubblici appoggia il Comune di Rivoli nelle battaglie progetto del consorzio odile al Bastione. Il ministro Merloni ha ribadito al Comune per la predisposizione di un'area da urbanizzare.

## Protesta a Medicina per gli appelli

Protesta degli studenti del Vecchio Ordinamento della facoltà di Medicina: bene l'accordo preso dalla facoltà con i nostri rappresentanti, di ridurre gli appelli da 6 a 4 all'anno - dicono i giovani -. Vorrebbe dire ritardare ancora la nostra laurea.

# REPOSI e FIAMMA

La provocazione dell'anno

QUALCUNO LO FA, MILLE LO PENSANO



## ALL'IDEAL

Una straordinaria avventura al di là di ogni immaginazione

SUPERARONO L'IMPOSSIBILE FACENDO L'IMPENSABILE.

## ALIVE SOPRAVVISSUTI



## OLIMPIA 1

Un thriller che vi inchiederà alla poltrona



A Caprie: l'abitazione del montanaro dista 300 metri dalla provinciale

## Per avere la luce, 19 milioni

Il verificatore non può raggiungere la casa in auto

Per 7 anni Riccardo Olivero, 74 anni, abitante nella borgata Mandria, presso Colle di Caprie, in bassa val Susa, ha aspettato la luce elettrica. Ma la speranza ha subito un brutto colpo in questi giorni, perché l'Enel pretende altri 19 milioni osservando che la casa non è raggiungibile da automezzi: dista 300 metri dalla strada provinciale.

Nell'85 il Comune di Caprie avviò le pratiche per allacciare alla linea elettrica la borgata Mandria, quando ancora vi abitavano 3 persone. Nell'87 l'Enel (zona Rivoli) rispose sì, chiese 19 milioni e 747 mila lire più iva, avvertì che occorreva «cavi» di trasformazione apposta e precisò che i lavori sarebbero cominciati 30 mesi dopo il versamento del contributo.

«Se il Comune dormi» - spiega

Lucilla Rosso, di Caprie - l'Enel tonfo. Perché solo nel '92 fu costruita la cabina di trasformazione. L'Enel fece però che il contributo richiesto era sceso a 2 milioni e 217 mila lire. Il Comune pagò subito.

Racconta Lucilla Rosso: «Appena ho inviato di Olivero quale intestatario del contratto, gli operai piantarono un palo. Si fermarono. All'Enel di Rivoli mi mandarono l'ufficio all'altra». Il 17 marzo l'ente scrisse al Comune: «Il preventivo da voi pagato è sbagliato per difetto. Non essendoci strada percorribile da automezzi, il contributo di allacciamento ammonta a 18 milioni e mezzo più iva 19%». «Devete 19 milioni».

Il sindaco Pier Luigi Giuliano risponde: «Richieste improponibili: l'unico utente dovrebbe

sborsare una somma che non possiede». Il 10 maggio scorso l'Enel restituì 2 milioni e 300 mila lire al Comune e abbandonò buio la frazione Mandria. Nel corso di questi anni, dei tre abitanti ne è rimasto solo. Lucilla Rosso: «All'Enel di Rivoli ho chiesto spiegazioni. Mi hanno risposto che per leggere il contatore l'incaricato non può raggiungere la borgata con l'auto e deve percorrere 300 metri a piedi».

E Riccardo Olivero, l'unico superstite della borgata Mandria? «Ho 74 anni: i metri di mulattiera li percorro in 10 minuti. Se un giorno arriverà la luce non vorrò nessun interruttore: dovrà sempre rimanere accesa. Evidentemente il tenace è tutto le speranze non le ha perse».

Dolfini

Arrestato pregiudicato su segnalazione dei clienti

## Prometteva casa in affitto in cambio di una caparra

La polizia ha arrestato ieri per truffa, Raffaele Di Ponte, 41 anni, pregiudicato, residente in corso Racconigi. L'uomo si era «specializzato» nel contattare coppie di sposi e persone sole che mettevano gli annunci sul settimanale «Business» cercando casa in affitto. A loro prometteva di lasciare libero entro poco tempo l'alloggio, chiedendo un anticipo di due o tre mesi d'affitto, ad equo.

Di Ponte - che l'altro era colpito da provvedimento di sfratto - è stato scoperto casualmente dopo che due colleghi d'ufficio parlando di erano datti entrambi felici di trovato un alloggio in affitto a condizioni decisamente egue e vantaggiose (Pensa: 400 mila lire al mese più le spese per due camere e cucina - uno stabile più che dignitoso. «Davvero? Anch'io l'ho trovato alla stessa cifra e alle identiche condizio-

ni»). Appurato a quel punto che l'indirizzo era lo stesso e lo era anche l'alloggio e il personaggio che li aveva contattati, i due si recati dal dottor Fulvio Azzolini, dirigente del commissariato San Paolo, a denunciare la truffa. Pochi giorni e si sono scoperte oltre sei persone abbindolate nello stesso modo.

Rintracciata una signorina che andava a vedere l'alloggio ma aveva lasciato la caparra, i dirigenti del commissariato l'hanno fatta affiancare da una collega in borghese. Quando Di Ponte ha chiesto e ottenuto i soldi come caparra, l'agente è intervenuto bloccandolo chiamando una ricetrasmittente i colleghi attesi sotto casa.

In una cassetta la polizia ha scoperto un'agenda con gli indirizzi di trenta persone. Accanto a molti nomi c'era la cifra da richiedere e addirittura già incassata. (iv. bar.)

Istituto ecologico

## Bambini a scuola per imparare a essere Porto

Una scuola «ecologica», unico esperimento del genere riuscito in Italia, funziona da dodici anni a Torino. Ecologica vuol dire - spiegano i direttori e insegnanti dell'istituto privato - che i bambini (dal tre ai 10 anni, quindi dall'asilo alle elementari) hanno come costante traccia per il loro lavoro la natura, intesa soprattutto come «dispensatrice di regole, indicazioni e suggerimenti». Dover accudire ogni giorno gallina, conigli e cani, curare l'orto dalla semina al raccolto e occuparsi del frutteto (tutti i prodotti vengono utilizzati per il pranzo e la merenda) insegna ai bambini, senza modo semplice ma efficace, il senso del dovere e della responsabilità. «Il cucciolo», questo il nome della scuola a tempo pieno situata in una villetta nel verde della collina, non è però posto dove tutto è gioco. I programmi educativi - sottolineano la maestra - sono impegnativi.

## OLIMPIA 2

BILL MURRAY

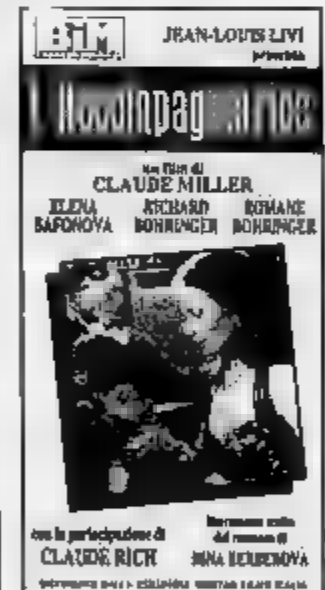


RICOMINCIO DA CAPO

Dolfini

## STUDIO RITZ

Se vi è piaciuto «UN CUORE IN INVERNO» andate a vedere «L'ACCOMPAGNATRICE» (T. Kozich - Canale della Sera)



Dolfini

## KING KONG

Una commedia arguta, pungente, intrisa di humour irresistibile... (Canale della Sera)

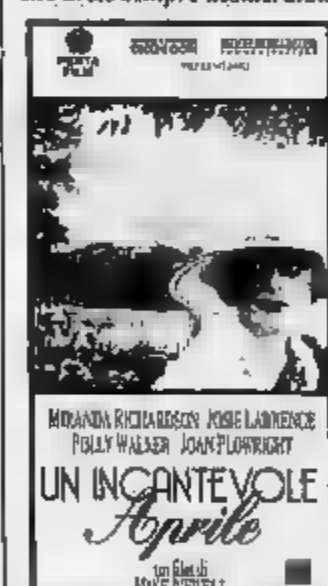


Dolfini

## AMBROSIO

VINCITORE DI 2 GLOBI D'ORO

Immaginatevi mese in paradiso con tutto ciò che avete sempre desiderato...



Dolfini

Anche il pubblico di Cannes conferma il successo del film campione d'incassi in tutta Italia

## STREPITOSO AL VITTORIA

CANDIDATURE PREMIO DAVID DI DONATELLO

CLAUDIO BONIVENTO presenta  
INDOLA ENRICO LO VERSO CARLO CECCHI  
RICKY MEMPHIS TONY SPERANDEO UGO CONTI  
con la partecipazione di ANGELO INFANTI  
con il ruolo di Pippo



LA SCORTA

Vi inoltre  
il corto  
Palma d'Oro  
Cannes 1992  
Oscar 1993

Dolfini

## DORIA

MONTAGGIO ORIGINALE DEL CAPOLAVORO DI RIDLEY SCOTT



Dolfini

## NAZIONALE 1

ERA DISPOSTO A TUTTO UN KILLER DI TROPPO.



Dolfini

## RED ROCK WEST



Dolfini



Gli allevatori disertano Moncalieri per Carmagnola

# Guerra tra Fori Boari

C'è concorrenza fra i due Comuni per il mercato del bestiame  
Le associazioni: la Regione dovrebbe intervenire, il settore è in crisi

E' ormai guerra aperta tra i Fori Boari di Moncalieri e Carmagnola.

A due settimane dalla ripresa delle contrattazioni al mercato di Moncalieri, ieri, molti allevatori hanno disertato, come già era successo venerdì scorso, il tradizionale appuntamento al Borgo Mercato: 235 capi anziché i consueti 1300.

Circa 100 sono confluiti sulla piazza Italia di Carmagnola che, per vocazione e calcolo, tende ad appropriarsi definitivamente delle trattative, che aveva ospitato nei mesi di paralisi.

Il moncalierese Vittorio Ronco dell'Associazione Bestiame vede nero: «Una situazione allarmante, mai vissuta in 600 anni di storia», mentre decine di allevatori tuonano contro il sindaco di Carmagnola Felice Giraud: «Si tratta di una concorrenza sleale: Foscano ci aveva scelti nel periodo di chiusura, ora ha eliminato l'appuntamento. A Carmagnola si è invece di trattare in tutti i modi il commercio, di non lasciarlo andare a Moncalieri».

«Dobbiamo sostenere la nuova immagine del Foro Boario», interviene il nuovo sindaco di Moncalieri, Cesare Gastaldi. «Il mercato è un'operazione economica che risponde solo a regole di convenienza», ribatte il collega carmagnolese Giraud.



Al Foro Boario di Moncalieri erano presenti ieri solo 235 capi, anziché 1300

Fra i due Comuni è dunque spietata. Se il Foro Boario di Moncalieri è più attrezzato, quello di Carmagnola, più piccolo, ha immediatamente investito per nuove strutture.

Entrambi i paesi hanno previsto grandi aree nei nuovi piani regolatori.

I «disertori» giurano che a Carmagnola si è invece di trattare in tutti i modi il commercio, di non lasciarlo andare a Moncalieri.

Non solo: a Carmagnola lavaggio e disinfezione dei camion costano meno della metà, 6 anziché 15 mila lire.

Ribattono a Moncalieri: «Qui abbiamo due corridoi per il carico degli animali sui camion: il doppio delle strutture per le pesate».

Su un punto c'è comunque unanimità: non possono coesistere due mercati nello spazio di pochi chilometri. «L'acquirente deve poter scegliere sullo stesso vassoio», concordano i veterinari delle due Usl, Malerba e Maletto.

«La Regione dovrebbe intervenire. Non si deve lasciare al libero mercato fra Comuni un problema che mette a repentaglio un periodo che già attraversa un periodo di profonda crisi», conclude Giuseppe Del Savio dell'Asprocar.

Marco Accossato  
Jada Ferrero

A Campiglione Fenile e Giaveno

# Due annegati nel torrente

Due annegamenti, due disgrazie per diverse. A Campiglione Fenile un pensionato, Lorenzo Bernardi, 66 anni, via Marchese di Rorà 26, è morto ieri pomeriggio verso le 17 annegato nelle acque di un canale irriguo. Bernardi con la sua bicicletta stava percorrendo una stradina campeggiata dal ristorante «La Rula» quando, forse per un malore, è caduto finendo in un canale che fiancheggiava la strada. Stordito, è stato trascinato dalle acque particolarmente impetuose. Il corpo si è poi

stato contro una griglia.

L'altra disgrazia è a Giaveno. Franco Usseglio Gros, 37 anni, di frazione Ponte Pietra nel pomeriggio è uscito dalla abitazione che confina col torrente Sangone e salendo su di un muretto ha tentato di rovesciare una pentola di minestrone nell'acqua. Ha perso l'equilibrio ed è finito nei vortici del fiume. Franco Emilio, che stava pescando in valle, ha visto il corpo trascinato dalla corrente e ha dato subito l'allarme ai carabinieri. Immediati, ma inutili i soccorsi.

Condanna per incidente stradale a Candiolo

# Uno schianto mortale causato dalla droga

Droga e non un colpo di sonno la causa di un incidente mortale. Primo febbraio '92, 5,45: in un violento scontro frontale fra due auto avvenuto sulla statale del Sestriere nei pressi di Candiolo, moriva Lucio Manente, 26 anni, abitante a Moncalieri.

Operato in un'azienda meccanica di Pinerolo, il giovane stava dirigendosi in fabbrica a volante di una Fiat 126, quando venne travolto sulla propria corsia di marcia dalla «Unica» di Sil-

vio Orlando, anch'egli ventenne, residente a Torino in corso Cincinnato 1, rimasto illeso. A oltre un anno di distanza, quella tragica alba d'inverno è rivissuta dai genitori della vittima in pretura, a Moncalieri, fronte giudice, Maurizio Giusta: l'investitore ha patteggiato una condanna a 5 mesi. A provocare la disgrazia non fu un colpo di sonno dell'investitore - come ipotizzato inizialmente - ma una dose di droga.

## PROVINCIA

### Caramagna, rapina in postale

Aramonta a milioni il bottino della rapina avvenuta ieri, verso mezzogiorno, all'ufficio postale via Pozzello. Un uomo si è fatto consegnare il denaro della cassaforte della reggente Giuseppina Cocco, 33 anni, minacciandola con una pistola ed poi fuggito su un'auto.

### Ivrea, incidente mortale e ferito

Un morto e un ferito grave il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri in via Aosta, sulla statale 26. La vittima è Antonio Caserio, 37 anni, impiegato Olivetti, residente ad Ivrea in via Galimberti 1. Prognosi di 40 giorni, invece, per Giancarlo Palino.

### Torre Pellice, per extracomunitari

Con l'accusa di tentato omicidio tre extracomunitari, Abdelatif Moussouf, Azabino Kassab e Hameh Per, tutti abitanti in via Gramsci 8, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Pinerolo. La scorsa notte, pugni calci e bastone, hanno picchiato Maurizio Denna, 32 anni.

### Alpette, un antico bosco

Grazie a un accordo tra enti pubblici e proprietari, promossa dal Lions club Alto Canavese, sarà salvato un bosco di 40 ettari, specie di quercia minacciata di estinzione, ai 1250 metri della frazione Monsofietto. Il prelievo oggi, alle 17.

### Susa, il Moncenisio aperto a tutti

Il valico del Moncenisio che unisce Susa a Lanslebourg, in Francia, è stato aperto al transito di tutti i veicoli. La comunicazione è stata data ieri dalla Gendarmeria francese.

### Imprenditori Canavese presidente

Carlo Borgia, della Fasti industriale Montaldo Dora, è il nuovo presidente, per il biennio '93-'94, dei piccoli imprenditori del Canavese. Borgia è stato eletto nel corso dell'assemblea del comitato piccolo industria.

### Buttiglieria proteste per i

Protesta della Lega Nord nella prima mattinata di ieri sulla statale 25 a Ferriere di Buttiglieria Alta. La chiusura degli svincoli autostradali di Avigliana e Almese provoca il caos della circolazione stradale.



Treni, concludiamo la pubblicazione delle corse estive

# Da mezzanotte i nuovi orari

A Carmagnola coincidenze per Torino e per Savona, linea chiusa sabato e festivi  
Istituito a Susa il punto vendita per biglietti chilometrici e abbonamenti

Terminiamo la pubblicazione delle principali modifiche previste dal nuovo orario ferroviario estivo in vigore da mezzanotte.

Torino - Bra - Ceva

A) Nuovi treni: Carmagnola 13,10 - Bra 13,29; 10201 Carmagnola 19,50 - Bra 20,09; 4470 Bra 14,33 - Carmagnola 14,53; 10204 Bra 19,36 - Carmagnola 19,55. I citati treni realizzeranno a Carmagnola le coincidenze da/per Torino e da/per

B) Suppressioni: 4459 Carmagnola ore 5,27 - Bra 5,39; 10201 Bra 20,20 - Ceva 21,13; 4477 Carmagnola 22,43 - Bra 23,01; 4460 Bra 4,55 - Carmagnola 5,13; Ceva 11,40 -

12,37.

C) Periodicità: 4459 Bra 5,39 - Ceva 6,22 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 4133 Bra 7,30 - Ceva 8,19 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 4463 Bra 13,35 - Ceva 14,25 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 4375 Bra 15,24 - Sav. 17,46 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 10195 Tor. 17,20 - Ceva 19,08 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 10194 Ceva 4,40 - Bra 5,37 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 10200 Ceva 6,31 - Bra 7,29 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 33062 Ceva 9,18 - Bra 10,07 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 4470 Ceva 13,36 - Bra 14,32 soppresso sabato-festivi e

due settimane agosto; 4472 Ceva 16,49 - Bra 17,41 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto; 10208 Ceva 19,15 - Bra 20,13 soppresso sabato-festivi e due settimane agosto.

D) Chiusura: la linea sarà chiusa sabato-festivi e due settimane in agosto nella tratta Bra-Ceva.

E) Servizi sostitutivi: verrà effettuato un bus: Bra ore 4,15 - Carmagnola 4,40 realizza coincidenza con treno 4126; 4479 verrà effettuato con bus: Carmagnola 23,12 - Bra 23,37 realizza coincidenza a Carmagnola treno 4139 (23,07). Inoltre i treni studenti sabato verranno sostituiti con bus Ceva-Bra.

F) Linea Susa - Bussoleno

A) Nuovi treni: 4048 Torino Portofino 21,52 - Susa 22,00; 4037 Susa 22,08 - Bussoleno 22,13; Susa 21,35 - Bussoleno 21,42; 4034 Bussoleno 21,21 - Susa 21,28.

B) Suppressioni: 33041 Susa 0,03 - Bussoleno 0,10; 33042 Bussoleno 23,50 - Susa 23,57.

C) Periodicità: 4001 Susa ore 6,17 - Bussoleno 6,24; Susa 10,25 - Bussoleno 10,32; 4011 Susa 12,38 - Bussoleno 12,45; 4017 Susa 15,00 - Bussoleno 15,07; 4019 Susa 15,53 - Bussoleno 16,00; 40,25 - 17,35 - Bussoleno 17,42; 4035 Susa 21,35 - Bussoleno 21,42; 4000 Bussoleno 6,04 - Susa 6,11; 4006 Bussoleno 9,07 - Susa 9,14; 4010

Bussoleno 12,25 - 12,32; 4016 Bussoleno 14,08 - Susa 14,15; Bussoleno 16,10 - Susa 16,17; 4026 Bussoleno 17,58 - Susa 18,05; 4034 Bussoleno 21,21 - Susa 21,28. Saranno soppressi giorni festivi e due settimane di agosto; 4004 Bussoleno 7,30 - Susa 7,37; 4022 Bussoleno 16,40 - Susa 16,47; 4005 Susa 7,43 - Bussoleno 7,50; 4023 Susa 17,00 - Bussoleno 17,07. Saranno soppressi giorni festivi.

D) Chiusura estiva: la linea rimarrà aperta al servizio su ferro.

E) Servizi sostitutivi: 7,10 - Bussoleno 7,17; 4002 Bussoleno 6,55 - Susa 7,02 saranno sostituiti con bus.

F) Punti di vendita a terra: è stato istituito a Susa il punto di vendita per biglietti a fasce chilometriche e abbonamenti.

Linea Trofarello - Chiari

Treno pendolare operai Fiat partirà da Chiari alle ore 6,00, arriverà a Trofarello alle 6,10, 6,15 troverà coincidenza con treno proveniente da Alessandria e arriverà a Torino Lingotto alle 6,31; - Treno partirà da Trofarello alle 6,08 in coincidenza con il treno proveniente da Asti arriverà a Chiari alle 6,15 (per favorire il personale dell'ospedale di Chiari); - Treno 33014 partirà da Chiari alle 6,21 arriverà a Trofarello alle 6,31 in coincidenza con il treno proveniente da Savona, arriverà a Torino Lingotto alle 6,52 e alle 7,05 a Torino P.N. (favorisce im-

piegati Fiat Mirafiori e Lingotto).

Treni: Chiari ore 7,25 - Trofarello 7,35 (realizza ore 7,46 coincidenza con treno proveniente da Cuneo in arrivo a Torino Lingotto 7,53 a Torino Porta Nuova alle ore 8,00; - Chiari 8,02 - Torino Lingotto 8,23 è stato prolungato su Lingotto arriva alle 8,23; - 4862 Chiari 15,29 (coincidenza per Torino 15,44, Savona 15,48, Alessandria 15,51); - 4861 Trofarello 15,51 - Chiari 16,01 (coincidenza da Torino ore 15,46, 15,43). Suppressioni: - 4844 Chiari ore 5,42 - Trofarello 5,52; - 4843 Torino Lingotto 5,21 - Chiari 5,39; - 4851 Trofarello 8,20 - Chiari 8,30; - Torino Ling. 13,04 - Trofar. 13,12.

Modifiche d'orario: - 4846 Chiari 6,23 - Trofarello 6,33 è stato modificato parte da Chiari alle 6,55 a Trofarello arriva alle 7,05 dove trova coincidenza per Torino alle 7,11; - 4858 Chiari 12,40 - Torino Lingotto 12,57 - modificato per agevolare turno lavoro operai Fiat; Chiari parte alle 13,03 è a Trofarello alle 13,13 ove trova coincidenza 13,19 per Torino.

Periodicità. Tutti i treni sono stati soppressi sabato e festivi; nel giorno di sabato periodo scolastico vengono sostituiti con bus. Chiusura estiva: sabato, festivi ed il mese di agosto. Servizi sostitutivi: sabato periodo apertura scuole, giorni festivi - agosto: servizio minimo con bus.



## LEGGERE È UN PIACERE CHE NON HA PREZZO.

Niente è meglio di una biblioteca per concedersi il puro e insostituibile piacere della lettura. In biblioteca trovate ogni genere di libro: dai più recenti ai più antichi sono tutti lì per voi e non vi costano nulla. Siete liberi di sceglierli, di leggerli comodamente in una delle 16 Biblioteche Civiche Torinesi o di portarveli a casa, senza alcuna spesa. Sì, se volete arricchire la vostra cultura, la vostra fantasia, la vostra mente, leggete di più. E se volete risparmiare, venite più spesso in biblioteca.

Città di Torino

**BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI**

MOLE DI LUIR, E IN IDEE, A TUA DISPOSIZIONE

## SOLANGE



- Medium
- Cartomante
- Esperta in legatura d'amore

Solo per appuntamento

tel. 011/8711785

ASTI  
tel. 0141/211885

## FRONTIERE

Invito di Primavera

UNA SCELTA DI QUALITÀ

**SCONTI FINO AL 30%**

DAL 17 AL 29 MAGGIO

ORDINI SPECIALI SU MISURA

TORINO  
VIA XX SETTEMBRE, 64/D  
TEL. 011/5629643

**SOLO LEI NON CORRE PER LE OCCASIONI DI BELLAGIO**

**BELLATO**

*abitare con personalità*

**CAMPAGNA PROMOZIONALE 1993 - 1500 ELEMENTI D'ARREDO TI ASPETTANO**

**S.S. Moncenisio, 43 - Strada Rivoli-Avigliana - Rosta - Tel. 011/9567773**



Se fate la spesa nei negozi e supermercati Crai fate bene e fate del bene.

Fate del bene perché aiutate Mister Crai a donare **100 milioni** ■ **Specchio dei tempi** per le tredicesime degli anziani soli e meno fortunati della città. E fate bene perché nei negozi e supermercati Crai trovate qualità, convenienza e una simpatia davvero unica.



**d'oro 18 carati.** Come aumentare ancora le possibilità di vincere? Semplice:

basta avere nel carrello uno dei prodotti sponsor di Mister Crai e della sua iniziativa. Fino al 1° giugno, infatti, **Cuki Alluminio**, **Lip** e **Nelsen Piatti**, vi danno



# CON LORO È PIÙ FACILE AVERE UN CUORE D'ORO.

Senza contare che ogni 15.000

lire di spesa riceverete una cartolina con

**QUESTA SETTIMANA METTI CUKI, LIP E NELSEN NEL CARRELLO: AIUTERAI MISTER CRAI A DONARE 100 MILIONI AGLI ANZIANI SOLI E POTRAI VINCERE 100.000 CUORICINI DORATI E 3 COLLIER D'ORO.**



la quale potrete vincere subito uno dei **100.000 cuoricini dorati** simbolo dell'iniziativa e partecipare all'estrazione di **3 collier**

una cartolina in più.

Li prendete tutti ■ tre? Benissimo: tre cartoline! Dunque non esitate e correte da Mister Crai dove vincere è facile.



Proprio come fare del bene.

**CRAI**  
LA SPESA IN UN MONDO PIÙ TUO.

**AVA**  
più

**Findus**

**lip**

**cuki**

**S. Bernardo**

**ACE**

**Nelsen**

**LAVAZZA**

**Barilla**

**De Rica**



## to 15.







## PRIME VISIONI

**Tutti gli uomini di Sana**  
di Giuseppe Tassinari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpato (Italia '92) — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un amante. Inizia per lei un viaggio nel passato. N.V. 1h 45'

**Libera**  
di P. Conicci, con L. Forte, C. Donadio, M. Giammaria (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: fra donna e arrampighe a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N.V. 1h 40'

**Il danno**  
di L. Malt, con J. Iones, J. Bincho (Francia '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare; ne diventerà l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo di Henri V. M. 1h 45'

**Sola con l'assassino**  
di L. Borden, con S. Young, P. Bergin (USA '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incassare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla. N.V. 1h 25'

**Due**  
di J. Kaplan, con M. Pfeiffer, D. Haydon (USA '92) — 1963. Un'ispettrice che si identifica in Jackie Kennedy a un uomo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del Presidente N.V. 1h 45'

**Un incantevole aprile**  
di M. Newell, con M. Richardson (GB '92) — Due mogli arrivate, una fanciulla stanica di montagna, un'anziana signora sola, luggone dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N.V. 1h 55'

**Eroe per caso**  
di S. Ferra con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro atomico: dalla sua azione nasce un'ispirazione per un'ispettrice e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52'

**Finché dura siamo a galla**  
di T. Eberhardt con R. Russell, M. Short (USA '92) — Un dirigente stressato eredita da uno zio una favolosa barca. Insegua un tipo di mare sognando avventure esotiche. N.V. 1h 45'

**La moglie del soldato**  
di R. Jordan, con S. Rife, F. Whitaker (GB '92) — Un tenente di cavalleria cerca la fidanzata di un soldato che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V.M. 1h 45'

**Toys**  
di J. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Quasari (USA '92) — In una fabbrica scoppiò la guerra tra giocattoli "buoni" e "cattivi": ora i cattivi si vendono in un negozio di giocattoli a videogames aggressivi. N.V. 2h

**Magnificat**  
di P. Avila, con L. Diabetti, D. Lahera (Francia '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'

**Ultima copertura**  
di B. Duko con J. Goldblum, L. Fiechum, C. M. Smith (USA '92) — Un poliziotto nero dà la caccia a una banda di trafficanti di cocaina per incassare il capo, ma sul più bello la sua "copertura" si rivela indifferente. N.V. 1h 40'

**Black Runner**  
di R. Scott, con H. Ford, R. Heuer, S. Young (USA '92) — America 1938: un cacciatore di repliche insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata del regista. N.V. 1h 57'

**In mezzo scorse il tempo**  
di R. Redford, con C. Shaffer, R. Pitt, T. Sharrit (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana: mescolando cultura, religione, peace alla lotta. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50'

**Le Epoque**  
di F. Truette, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Spagna '92) — Spagna 1831. Un disastro inonda un pittore con quattro figli: la storia è gravida di drammi, ma il giovane inizierà i giorni dell'infanzia amorosa. N.V. 1h 40'

**Swing King giovani ribelli**  
di T. Carter, con J. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (USA '92) — Germania 1938. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N.V. 1h 54'

**Accorchato**  
di R. Harmon, con J.C. Van Gemma, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tentare l'ennesimo colpo di speculazione edilizia senza scrupoli. N.V. 1h 40'

**Casa Howard**  
di J. Ivy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inglesi e svedesi, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perfezionismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h 30'

**Amore per sempre**  
di S. Miter, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curto (USA '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa tornare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50'

**Gli Aristogatti**  
di Walt Disney (USA '70) — Amore e avventura dell'antico e moderno. Mickey Mouse, vedova con i tre piccoli Minnie, Bianca e Matilde, e dello scapistrato gatto Romeo. N.V. 1h 15'

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disoccupato all'«affari» per una notte a una città da capogiro. N.V. 1h 50'

## PRIME VISIONI

**Identi**  
di Baccaria 4  
Tel. 521.4316. Or.: 15,25  
17,45/20,05/22,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**King Kong**  
v. Po 21. Tel. 839.7902  
Ingr. 10.000 Alce 3000

**Lilliput**  
v. XX Settembre 15 bis  
Tel. 537.100. Or.: 15,45  
18,20/19,22/20,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**Lux**  
Galleria S. Federico  
Tel. 541.283  
Or.: 20,10/22,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**Uno**  
v. Montebello 6  
Tel. 817.1048. Or.: 18,30  
19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**Rock West**  
di J. Dahl, con M. Caga, D. Hopper, L. F. Boyle (USA '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve per salvare la pelle. N.V. 1h 35'

**Nazionale 2**  
v. Poma 7  
Tel. 812.4173. Or.: 15,45  
18,20/19,22/20,30  
Ingr. 10.000

**Florie**  
di P. e V. Tiniati, con C. Bigazzi, G. Ranz, C. Casali (Francia '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta al figlio la storia della famiglia toscana Benedetti-Malatesta: fra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10'

**Novo Odeon**  
v. Veneto 9  
Tel. 749.2382  
Or.: 20,20/22,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**Olimpia 1**  
v. Arsenale 31  
Tel. 532.448. Or.: 15,15  
17,40/18,40/20,35/22,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**Olimpia 2**  
v. Arsenale 31  
Tel. 532.448. Or.: 15,15  
17,40/18,40/20,35/22,30  
Ingr. 10.000 rid. 7000

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disoccupato all'«affari» per una notte a una città da capogiro. N.V. 1h 50'

**Madadayo il compleanno**  
di A. Kurosawa, con T. Matsuura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena quattordicesima, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, il tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15'

**L'accompagnatrice**  
di C. Miller, con E. Saperon, R. Böhlinger, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N.V. 1h 50'

**La legge**  
di Ridley Scott, con C. Amundson, E. La Vega, D. Gough (Italia '92) — Quattro criminali disoccupati la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per contribuire la lotta alla mafia. Inizia da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

## ALTRE VISIONI

**Un'estranea fra noi**  
di S. Lumet con M. Griffin, E. Thal. Usa, drammatico. Dolly stereo. Or.: 20,35/22,30.

**VELI TEATRI**

**Code d'onore**  
con Tom Cruise, Jack Nicholson. Or.: 15,20/17,45/20,22,15.

**PROSSIMA RIAPERTURA**

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.7888

**Drive in**  
V. Salsarino ang.  
Tel. 512.135-1

**Fragoli**  
P. S. Gialla 2 bis  
Tel. 512.135-1  
Or.: 18,30/20,30/22,30

**Arakdo**  
V. Diomonte 3  
Tel. 331.784

**Quore**  
V. Nizza 58  
Tel. 888.





*Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.*

## Il mondo del Tennis secondo Superga.

*(in lino\*, in cotone, in pelle)*

*\*garantito dal Centro Tutela Lino.*

 **SUPERGA®**



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

# Domenica 23 maggio: NON PER SPORT, MA PER LO SPORT.

Piazza  
San Carlo  
ore 9,30

Un po' al passo, un po' di corsa, tutta al passo, tutta di corsa. In qualunque modo interpreterete questa diciassettesima edizione della Stratorino, sarà comunque la più sportiva di tutte.

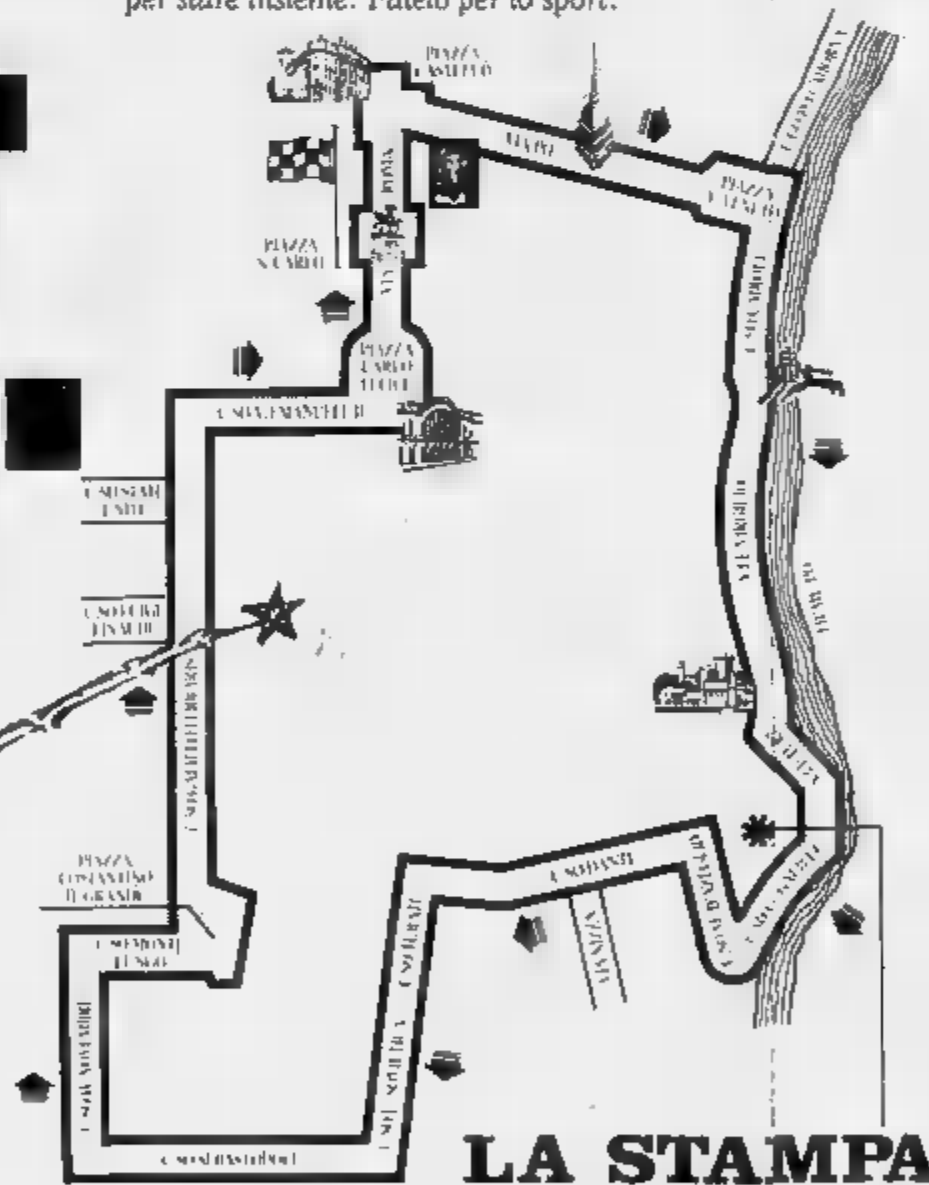
L'intero ricavato delle iscrizioni sarà infatti devoluto a favore di Specchio dei Tempi che lo impiegherà per l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino.

L'Istituto non ha bisogno di presentazioni per gli sportivi torinesi, dal momento che tutti i ragazzi delle scuole medie, dal 1963 in poi, ci sono passati almeno una volta per una visita di idoneità sportiva, generica o specifica.

Non ha bisogno di presentazioni, ma di aiuto concreto sì. Con il denaro raccolto l'Istituto potrà infatti dotarsi di alcune nuove e importanti attrezzature, necessarie per una corretta diagnosi dell'apparato cardiocircolatorio dei bambini. L'obiettivo è quello di assicurare a tutti, e specialmente ai più giovani, un'attività sportiva sempre più sicura.

L'appuntamento è quindi fissato per domenica 23 maggio in Piazza San Carlo alle 9,30.

Se ancora non lo avete fatto, resta che iscrivervi. Fatelo per correre, per camminare o semplicemente per stare insieme. Fatelo per lo sport.



LA STAMPA

# STRATORINO

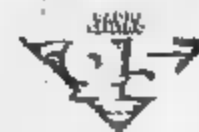
Organizzazione a cura di **Jayful promotion**



Palmolive  
**OPTÍMS**

**cdi di**  
IL SUPERMERCATO

**LAVOROSSO**  
CENTRO DEL LATTE  
di Torino



"La Stampa" a favore di Specchio dei tempi per l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino.



Via dalla Cambogia per paura di stragi il personale civile delle Nazioni Unite

# I Khmer rossi battono l'Onu

## Voto nel terrore nonostante i Caschi blu

Intimidazione. Lanciati da tutte le parti contro le forze Onu stanno a guardare, i cambogiani da domani alle urne per eleggere un Parlamento da cui dovrebbe scaturire un governo con un minimo di legittimità. Volare è un esercizio del tutto nuovo per gli ex sudditi del principe Sihanouk, per i praviisti ai campi di sterminio dei Khmer rossi e per le nuove generazioni cresciute sotto il regime Hun Sen a suo tempo installato dai vietnamiti. E infatti le operazioni di voto durano 4 giorni.

La campagna elettorale formalmente finita l'altro giorno, ma tutti gli altoparlanti rimessi le pistole nel fodero, i ripresi più forti i colpi di artiglieria e di kalashnikov, i Khmer rossi, che boicottano le elezioni, sono tornati ad attaccare l'aeroporto di Siem Reap vicino ai templi di Angkor, in vari villaggi si sono avuti attacchi contro uffici governativi. Nelle campagne si spara ovunque, e dove si spara solo perché regna l'ordine del terrore. E' dovuto rinunciare ad allestire circa 500 seggi. Timori ancora più forti crescono per quello che succederà dopo il voto, di cui nessuna delle fazioni in lotta riconosce la validità. Le Nazioni Unite hanno ordinato di trasferire in Thailandia e in Laos le famiglie dei funzionari civili delle varie agenzie. Nell'ipotesi che dagli scontri si passi alla guerra civile su larga scala, la Thailandia ha chiuso il confine con la Cambogia schierando vi conti contingenti per impedire l'eventuale afflusso di profughi. Mentre può fuggire, Sihanouk è arrivato ieri a Phnom Penh da Pechino dichiarando però che non voterà, per restare neutrale. Il principe conta di ca-

### VIETNAM

## Tornano le multinazionali

HANOI. A 18 anni dalla fine della guerra alcune delle imprese americane più vituperate per i loro interessi multinazionali stanno per tornare nel Vietnam. Lo hanno annunciato fonti ufficiali nella capitale Hanoi, precisando che le imprese cui sono state autorizzate ad aprire uffici nel Vietnam figurano la Citibank, la General Electric, la Philip Morris e la IBM. Sebbene l'embargo commerciale decretato dagli Stati Uniti nel 1975 sia tuttora in vigore, nelle relazioni tra i due Paesi vi è un dialogo sempre più sensibile, che ha ultimamente indotto le autorità vietnamite ad autorizzare l'arrivo a Hanoi di rappresentanti della Bank of America e della Caterpillar. E parte di Washington restano perplessità e normalizzare di tutto i rapporti, a dell'eterna questione degli americani «missing in action».

## Scontri ovunque, chiusi 500 seggi

### Si avvia al fallimento la più costosa (3 miliardi di dollari, 22 mila uomini) fra le operazioni del Palazzo di Vetro

peggiare un eventuale governo di coalizione di unità nazionale dopo il voto. Formalmente le elezioni si svolgono sotto l'egida dell'Unita (United Nation Transitional Authority), il cui capo, il giapponese Yasuaki Akashi, ha affermato ieri che esse, pur non all'altezza della democrazia consolidata, saranno comunque le più libere e corrette. Di fatto si arriva al voto nel fallimento totale dell'azione Unita, che non è riuscita nello scopo primario stabilito dagli accordi di Parigi del '91: di porre fine alle quattro fazioni belliche e prendere il controllo

in vista delle elezioni. Insanguinata da 14 anni di guerra seguita alle stragi dei Khmer rossi, la Cambogia è più che mai una terra di armi e terrore di scontri fra le fazioni malgrado la presenza di 22 mila caschi blu. Dovrebbero ammantare una pace che non c'è, e falliscono a salvarsi la pelle. Una decina di loro sono stati uccisi nelle ultime settimane. Su tutto, i due maggiori gruppi, le forze di Hun Sen e i Khmer rossi, si sono senza dirlo accordati nel creare terrore e intimidazione in vista del voto. I primi puntano alla vittoria per



Un bambino passa un posto di blocco vigilato dai Khmer rossi (FOTO ANSA)

monarsi della originaria macchia filo-vietnamita, e si scagliano contro i seguaci del figlio del principe Sihanouk e dell'ex premier Sann, che potrebbero raccogliere forti consensi nella capitale e nei maggiori centri; i secondi sono contro tutti. Boicottando le elezioni, i Khmer rossi hanno accusato l'Onu di non aver disarmato le forze governative di Hun Sen, e hanno stabilito il loro dominio su vaste zone, dandosi anche alla pulizia etnica: cioè trucidando vietnamiti stabilizzati in Cambogia da lungo tempo, non con l'invasione del '78. Essi hanno inol-

assettato più volte convogli Unita, uno dei quali costituito da cinesi. Pechino ha preso le distanze dai suoi antichi protetti, affermando che riconoscerà valido il risultato elettorale. Ieri i Khmer rossi hanno accusato l'Onu di armare le forze di Hun Sen e hanno minacciato di aggirare il veto delle Nazioni Unite per porre la responsabilità di quello che accadrà dopo il voto. Nel giro di oggi sanguinano, la più costosa operazione dell'Onu, circa 3 miliardi di dollari, si rivela fallimentare.

Fernando Mezzetti

In Venezuela

## Perez si fa da parte

Caracas. In un discorso televisivo alla nazione, pronunciato con la stessa spavalderia dell'emozione, il presidente venezuelano Carlos Andres Perez ha annunciato ieri di essere pronto a lasciare il posto a capo di Stato ad interim, il presidente del Senato Octavio Lopez, dopo la decisione della Corte di dare il via alla procedura di impeachment nei suoi confronti (qualche ora più tardi è venuta anche la nullatenza da parte del Senato). Ciononostante Perez ha ribadito che si batterà per dimostrare infondate le accuse di corruzione: quelle di andarsene, ha spiegato, è una scelta che mira soltanto a evitare tensioni ulteriori nel Paese.

Perez è di aver distrutto fondi pubblici per acquistare milioni di dollari a un tasso privilegiato riservato al governo, e di averli poi rivenduti al tasso di libero mercato con un guadagno netto di una quindicina di miliardi di lire. Il settantaduenne presidente, il cui mandato scadebbe nel febbraio dell'anno prossimo, si è sempre difeso sostenendo che il denaro è stato utilizzato negli interessi nazionali. Perez ha esclamato che non avrà pace fino a quando non avrà dimostrato l'infondatezza delle accuse, e suo dire originarie da oppositori politici che hanno montato «una lunga e ossessiva campagna politica» contro di lui. E la stessa Corte suprema si sarebbe comportata, a suo dire, come «organismo politico» con obiettivi ben precisi. L'altra «migliaia di persone sono scese in strada per festeggiare la decisione della Corte suprema contro il presidente, e a Caracas numerosi giovani si sono scontrati con la polizia».

[AdnKronos]

DAL MONDO

## Montecarlo il 182° membro Onu

NEW YORK. Montecarlo diventerà il 182° membro delle Nazioni Unite. Con le 30 mila anime il principato sarà il più piccolo Stato dell'Onu. Marino conta settanta abitanti in meno.

[AdnKronos]

## La regina madre operata d'urgenza

La regina madre d'Inghilterra è stata sottoposta l'altra notte all'ospedale di Aberdeen, Scozia, a un'operazione per rimuovere un'ostacolo alla gola. Un po' dell'ospedale dove la regina madre (anni in agosto) è stata ricoverata con urgenza ha precisato che la paziente sta bene.

[Ansa]

## Brasile, una ragazza arrestata

SAN PAOLO. Il commissario di Itapetuba, paesino dell'arido entroterra di Salvador, ha indiziato per omicidio una ragazza per aver ucciso a cornate, nel febbraio del 1991, un braccante di una fazenda. «Floribela» sarebbe stata istigata al delitto del suo padrone.

[Ansa]

## Pretendente al trono costretto a sposarsi

Il duca di Braganza Duarte Nuno, 48 anni, aspirante al trono del Portogallo, starebbe per sposare la contessa Yamagata Potocici. A convincerlo sarebbe stato l'aut-aut dell'aristocrazia portoghese: «ti sposi o pretendente al trono appoggeremo tuo cugino Francisco Van Uden».

[Agil]

## Aspirante pilota scende sull'acqua

LONDRA. Un aspirante pilota è stato costretto a un atterraggio di emergenza su un'autostrada autosostituita vicino a Londra, la M2. Decine di auto e camion si sono tamponati a vicenda per evitare l'aereo.

[AdnKronos]

E' il quinto attentato in sei mesi del terrore integralista nel cuore della capitale

# Autobomba islamica al Cairo, 3 morti

Analogie con la strage dei Twins, turisti nel panico

Il terrore islamico continua a colpire e uccidere in Egitto nel quadro della lotta al regime laico di Mubarak con l'obiettivo di una repubblica islamica di stampo iraniano. Una autobomba è stata fatta esplodere nella capitale uccidendo una ragazza quindicenne, un impiegato e una donna. Quindici i feriti. E' il quinto attentato di cembre nel cuore del Cairo. Gli attacchi precedenti erano costati la vita a due turisti stranieri, a un cittadino egiziano e a due poliziotti, uccisi questi ultimi nella stazione centrale. Non vi è stata, almeno finora, rivendicazione, ma l'indubbio la matrice integralista dell'attentato, verificatosi poche

ore dopo che dalla provincia meridionale di Assiut era giunta notizia dell'uccisione di un poliziotto in una imboscata tesa in concomitanza con i riti di preghiera islamici del venerdì. Non era mai accaduto prima d'ora che i terroristi facessero uso di una autobomba. Il ricorso a questo nuovo, micidiale strumento di morte segna indubbiamente una escalation nella strategia integralista. Lo scoppio, alle spalle di una stazione di polizia, non lontano da una fermata di autobus, ha investito numerose persone in attesa dei mezzi. Ai giornalisti accorsi sul posto, si è presentata una scena impressionante: i corpi dilaniati dei morti e quelli sanguinanti dei

feriti sull'asfalto ricoperto di frammenti di vetro. La macchina in cui era stata sistemata la carica, una Peugeot, è andata praticamente distrutta nelle esplosioni che ha aperto un profondo cratere e danneggiato alcuni edifici. Gravi danni hanno subito altre due auto. Il medico che ha apprestato le prime cure ai feriti in un vicino ospedale, il dottor Ayman Dredy, ha riferito che tutti sono stati colpiti da strani frammenti metallici come «vodi». Particolare ha richiamato alla memoria un singolare parallelismo: il 11 febbraio, poche ore dopo l'attentato al World Trade Center di New York, un ordigno simile era esploso in un caffè del Cairo uccidendo

due stranieri e un egiziano e ferendo una decina di avventori. Fino ad allora, una serie di attentati attribuiti agli integralisti al Cairo e in zone turistiche a Sud della capitale non avevano avuto conseguenze particolarmente gravi. Ieri presunti estremisti islamici avevano ucciso un poliziotto durante la preghiera del venerdì nei pressi di un villaggio vicino alla roccaforte integralista Abu Tig, 350 chilometri a Sud del Cairo. L'azione era avvenuta in pieno giorno così come quella che a metà aprile era costata la vita nel centro di Abu Tig al vice capo della polizia della provincia di Assiut e a due collaboratori.

(e. st.)

Un'agenzia sta facendo affari d'oro; il più richiesto è Kohl, ma si può avere anche Marilyn Monroe

# Un party con Gorbaciov costa due milioni

E' l'ultima moda tedesca: ingaggiare sosia di personaggi famosi

Il più richiesto è Helmut Kohl. Lo vogliono per feste di compleanno e party, capita che lo prenotino anche per l'inaugurazione di un negozio. Non a neppure troppo caro, millecinquecento marchi più le spese, una miliona e mezzo, per tutto il giorno. Mikhail Gorbaciov costa di più, sui duemila marchi: anche lui va molto per ricevimenti e anniversari (di matrimonio soprattutto) o per il giubileo di qualche azienda. Lo si incontra anche a cena più intime, quattro persone al massimo. E' la moda del giorno, in Germania: mostrarsi al fianco di personaggi entrati nella memoria o nell'immaginario, esibirsi o semplicemente divertirsi a fingere. Un desiderio facile da soddisfare: basta rivolgersi all'agenzia di sosia più importante del

Paese, a metà strada fra Colonia e Düsseldorf. La scelta è vasta, politici, attori, sportivi: oggi e del passato (c'è anche Marilyn Monroe, una ventiquattrenne di Colonia impiegata in un hotel della città, che si chiama davvero Marilyn e che si può avere per 1700 marchi). Mancano soltanto Hitler e Gheddafi: sono poco richiesti, ma soprattutto sarebbero una pessima pubblicità per l'agenzia. Bernd Schwambach, il titolare, racconta che l'offerta spontanea di volti noti è perfino superiore alle richieste. Ogni giorno si presentano due o tre possibili sosia, qualcuno da dimenticare subito, qualcuno di potenziale avvenire. Sono studenti, casalinghe, impiegati, pensionati, segretarie. Alle volte basta poco, un leggero trucco per nascondere qualche dettaglio o per esaltarne altri (la moglie cremonese di Gorbaciov, per esempio, è stata disegnata sulla

fronte del «doppio» Winfried Selmen, 57 anni, di Buesingen sul Lago di Costanza). Il cliente pagherà anche per questo, e per tutto quanto servirà a rendere più seducente la messa in scena: auto di lusso, scorta, tappeti rossi. I prezzi possono salire, ma gli affari sono bene: Schwambach ha aperto filiali all'estero, spesso i suoi sosia lavorano anche per il cinema. Molto, certo, dipende dal momento. Nelle ultime settimane, per esempio, Björn Engholm è in ribasso: dopo le dimissioni, in seguito allo scandalo dal quale è stato sfiorato, quasi non migliori le possibilità per Helmut Schmidt: l'ex Cancelliere socialdemocratico gode di una rinnovata popolarità, in un momento difficile per molti politici di rango. Ottimo anche la quotazione degli sportivi: superstar piace a molti farsi sorprendere al ristorante insieme con una

«doppia» Graf è un «doppio» Boris Becker, magari tre quelli veri sono impegnati in un torneo all'altro capo del mondo. E c'è chi vuol farne l'attrazione di un giorno, nei centri sportivi di periferia poco frequentati dai vincitori di Wimbledon. Probabilmente sono in giro vanità antiche, ma forse vale soprattutto il gusto della finzione privata o dello scherzo, della bizzarra autoironia, del gioco. Anche chi affitta un «doppio» Cancelliere il più quotato si chiama Werner George, un sessantatreenne di Düsseldorf per l'inaugurazione di un supermarket alla quale Helmut Kohl non parteciperebbe mai, lo fa sapendo di burlarsi prima di tutto di se stesso. Sembrano pensieri anche le vere star: nessuno di loro, finora, ha avuto qualcosa da ridire.

Emanuele Novazio

E' mancato

Anna Zorzi

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

E' mancato

Ing. Emilio Albertetti

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

E' mancato

GIAN

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.

Il dolore è stato annunciato il marito Giulio, il figlio Francesco con Elisabetta, Giulio e i fratelli tutti.

Torino, 21 maggio 1993.



# Il dato riguarda i primi tre mesi dell'anno. La contrazione dei consumi si è avuta soprattutto al Sud

## In farmacia entra l'austerità

### Spesa calata del 25% a causa dei bollini

ROMA. C'è l'eco dei tempi dell'austerità. I farmaci, in regime di bollini gialli, sono diventati formiche. La valutazione statistica della Federfarma parla chiaro: la spesa farmaceutica a carico del servizio sanitario nazionale è diminuita del 25 per cento nei primi tre mesi dell'anno.

Solo gennaio non offre riferimenti attendibili, avverte la Federfarma, perché l'annuncio dell'introduzione dei bollini ha dato luogo alla creazione di scorte da parte degli esenti per reddito. Finite le provviste, a febbraio, il 15 di questo mese hanno fatto la loro comparsa i bollini, la contrazione dei consumi è stata del 23,6 per cento. Con punte del 40 per cento in Emilia Romagna e nelle Marche, dove la manovra è entrata a regime il primo del mese. La spesa netta scende del 5,3 per cento.

Un trend che si amplifica a marzo quando la contrazione dei consumi raggiunge il 45,3 per cento e la spesa a carico del San ha un calo del 26 per cento.

Una situazione che si riscontra soprattutto nelle regioni del Sud dove le ricette diminuite del 50 per cento e la spesa netta a carico dello Stato del 30,5 per cento. Cifre che fanno pensare. O prima o poi i farmaci, ingurgitando pillole in quantità eccessive, oppure c'è chi si cura meno con conseguenze sulla salute.

«Per capire che cosa sta succedendo», avverte Silvio Garattini direttore dell'Istituto di ricerca farmacologica Mario Negri, «bisognerebbe avere una analisi qualitativa dei dati».

«Il calo dei consumi in questo settore potrebbe essere una buona notizia», si scopre che adesso non abusiamo più di farmaci inutili, ma potrebbe anche nascondere situazioni drammatiche. Di gente che per non spendere e non consumare bollini non si cura».

Il problema «farmaco facile» è stato più volte denunciato da Garattini. «Per esempio finora è spesso abusato degli epatoprotettori o dei farmaci per la memoria e dei rimedi per l'osteoporosi. Per non parlare degli sciroppi anti-tosse e contro la bronchite di cui si abusa chi fuma. E sarebbe molto meglio comprare sigarette».

Adesso che entrare in farmacia costa caro anche chi ama mandar giù pillole sarà più prudente. Ma c'è anche chi i bollini li talmente attento e prudente che rischia la salute. In questa categoria ci sono soprattutto le persone anziane legate al loro prezioso «carnet» di buoni per farmaci tanto da non curarsi o farlo in modo saltuario e insufficiente.

Un fenomeno che i farmacisti conoscono bene. «Gli anziani hanno molta paura di finire i bollini e di non poter poi curarsi», spiega la dottoressa Lebon titolare di una farmacia in centro. «Fanno economia magari dividendo una pillola in due. Questo nel migliore dei casi perché molti le medicine sono a compendio proprio».

«Da noi», racconta ancora la farmacia, «viene regolarmente il signore che compra il collirio anticataratta per la moglie del suo palazzo che non vuole sprecare bollini. E allora ci pensa lui a costringerla a curarsi. Poi sono molti i casi di persone che rinunciano al farmaco per la pressione». Stessa situazione in farmacia alla periferia sud della capitale. Ai miei clienti», spiega il titolare, «risparmiano i bollini per gli «accidenti» grossi».

L'irruento costo della «salute» può avere effetti negativi anche sulla prevenzione, avverte Leonardo Santi, oncologo dell'ospedale San Martino di Genova. «Il pericolo che riguarda soprattutto il Sud», dice, «è che per non spendere e non consumare bollini non si cura».

In diversi centri d'Italia avrebbero rinunciato a eseguire le analisi periodiche, come il pap test, per la diagnosi precoce dei tumori.

Il calo della spesa farmaceutica a carico del San, che a fine anno dovrebbe attestarsi intorno al 21 per cento, preoccupa la Farmindustria. Secondo l'associazione di categoria poi questo modo di contenere la spesa sanitaria nazionale sarebbe stato inutile. «A fronte di una sensibile riduzione della spesa farmaceutica, si legge in un comunicato, «è stato un incremento diretto e proporzionale del ricorso alle prestazioni ospedaliere».

Corti

Sono gli anziani a fare più sacrifici



#### DIBATTITO

##### GLI EFFETTI DEI BOLLINI

ROMA. Per anni i ministri finanziari hanno tuonato contro l'eccessiva spesa farmaceutica nel nostro Paese. E per anni farmacisti, associazioni di categoria e medici hanno risposto loro: l'Italia non è quella sprecona dipinta dalle statistiche, e gli italiani non sono più «mangiapilole» di altri. Ma il governo Amato l'ha fatta da allora: gli assistiti, i banconi di farmacia, il consumo è crollato: un colpo di «alle ricette efficaci».

Tuttavia c'è chi avanza il sospetto che a pagare le conseguenze siano stati (e siano) anche coloro la cui vita, purtroppo, dipende dalle quotidiane assunzioni di medicine.

Tagliate di un quarto, dunque, le uscite per i prodotti farmaceutici. Un successo? Dalla Fimmg (Federazione dei medici e farmacisti), il presidente Mario Sili dichiara essai scettico sui risultati futuri: «I danni li vedremo a distanza. La gente, oggi, non si

## «Quel risparmio è un'illusione che verrà pagata negli ospedali»

perché può comprarsi le medicine. Che dire sul fronte economico? «L'illusione di quel risparmio», risponde Boni, «verrà annullata quando si faranno i conti della spesa ospedaliera. Allora si scoprirà che c'è un aumento. Gli ospedali si caricano di debiti... la sorpresa non tarderà ad arrivare. È una vittoria di Pirro. Tre o quattro mesi, promette il medico».

Anche dal sindacato degli ospedali, la Cimo, non si canta vittoria. Il presidente, Carlo Siza, osserva che l'esplosione di bollini e superticket aveva «effetti più che previsti e prevedibili: ma è d'accordo sul sistema» dal precedente governo per raggiungerlo: «Meglio stato imporre un ticket meno esoso, ma generalizzato, un po' su tutto: ad esempio, sui primi giorni di degenza ospedaliera; oppure su quelle prestazioni

«lievi» di pronto soccorso che andrebbero invece trattate negli ambulatori. Che cosa succederà adesso? Siza si schiera con Boni: «Aumenterà la spesa ospedaliera. La gente si farà ricoverare per evitare di pagare ticket sulla medicina specialistica, sugli esami e i ricoveri». E non perde occasione per una tiratina d'orecchi al governo: «Ha sbagliato le modalità d'approccio al problema. Non tener conto l'apporto delle organizzazioni sindacali mediche, ad esempio, è stato un grosso errore. Ma tant'è, siamo vivendo un periodo in cui va di moda dire che i sindacati servono a nulla. Quindi, la nostra esperienza non viene richiesta».

Come la pensano i farmacisti? Parla per tutti il presidente della Federfarma (la federazione dei titolari di farmacia), Giorgio Siri. Ammette che «una razionalizzazione e un contenimento della spesa si potevano realizzare»,



A sinistra Carlo Siza. In alto Giuliano Amato: fu il suo governo a promuovere bollini a ticket

Gli esperti: più ricoveri. La Federfarma: «Inutile sforzo del contribuente»

critica il metodo e la scelta di imporre il sacrificio soltanto agli assistiti. «Quello che forse non si», dice il dottor Siri, «è che la Sanità è pagata al 65 per cento dai cittadini. Lo Stato interviene (e sborsa) pesantemente in altri settori, ma non in questo. Mi sembra, dunque, profondamente ingiusto tassare il malato nel momento in cui ha bisogno di accedere alle cure. La spesa farmaceutica, tuttavia, è troppo alta nel nostro Paese».

«Davyvero? Chiedetevi quanto costa, per malato, una giornata di ricovero ospedaliero: in media, mille lire. Ovvero, l'equivalente della spesa farmaceutica pro capite. E poi domandatevi quanti ricoveri inutili, quanti peregrini di anziani (che le famiglie non vogliono a casa) si fanno in Italia. E davvero soltanto la spesa farmaceutica la pecora nera della Sanità?».

Daniela Daniele

#### ANALISI

##### IL MODELLO INGLESE

MILANO. La Farmindustria ha segnalato che, a seguito della introduzione dei famigerati bollini per le persone esentate per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, la vendita di farmaci è diminuita del 25 per cento.

A prima vista questo può essere considerato un risultato interamente positivo; infatti era ben noto a tutti che parte dei farmaci acquistati dalle persone esenti veniva di fatto utilizzato da parenti e conoscenti che esenti non erano e che spesso il fatto di non pagare i farmaci portava ad accumuli di medicinali che poi venivano gettati.

Così come si risaputa la diffusa e pericolosa tendenza all'abuso di farmaci, che in questi mesi potrebbe aver subito un freno.

Vi è però il risvolto della medaglia che dobbiamo conoscere, anche se non sappiamo quantificarne la portata. Per molti esenti, specie anziani, i bollini sono diventati un patrimonio che si deve risparmiare, perché il loro numero è basso e possono venire tempi peggiori che non in grado di affrontare per mancanza di mezzi.

In queste condizioni di stress sappiamo che questi pazienti giungono a dimezzare le dosi di farmaci assunti o a non curarsi affatto.

Considerati sotto questo aspetto i bollini mostrano un altro lato negativo e dimostrano una volta che quando i provvedimenti sono sbagliati all'origine causano una serie di guasti difficilmente prevedibili.

Sbagliati all'origine perché la responsabilità della richiesta non deve gravare sul paziente, ma sul medico prescrittore.

## Maggiori responsabilità per il medico di fiducia

In Gran Bretagna ciò è stato molto ben compreso ed il medico di fiducia è stato posto al centro del sistema, una responsabilità di tipo non solo medico ma anche economico. Infatti a questo medico viene assegnato un budget per assistito (che può essere differenziato in seconda della complessità ed dell'assistito), con il quale egli può coordinare farmaci, esami di laboratorio, visite specialistiche, ricoveri ospedalieri.

Un semplice software consente al medico di regolare la prescrizione in modo da non sprecare, giacché egli si troverebbe in tal caso costretto a render conto di un audit delle regioni che lo hanno obbligato ad iper-prescrivere.

Questa esperienza inglese è realizzata in Italia avrebbe evitato di addossare al paziente la responsabilità della decisione di spesa (i famigerati bollini).

Nel nostro Paese essa potrebbe essere introdotta sperimentalmente in una o poche

senti al medico di regolare la prescrizione in modo da non sprecare, giacché egli si troverebbe in tal caso costretto a render conto di un audit delle regioni che lo hanno obbligato ad iper-prescrivere.

Questa esperienza inglese è realizzata in Italia avrebbe evitato di addossare al paziente la responsabilità della decisione di spesa (i famigerati bollini).

Nel nostro Paese essa potrebbe essere introdotta sperimentalmente in una o poche

#### Crociata di Costa

«Stop all'abuso» delle sirene nelle

Basta l'eccesso di sirene che impazzono nelle nostre città e che molto spesso non sono motivate esigenze di servizio. È la nuova crociata del ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, che in una circolare indirizzata ad uffici ministeriali, prefetti, sindaci e ispettori della motorizzazione «adopta mezzi termini: «Un uso disinvolto, arrogante e violento nei confronti di milioni di cittadini viene sovente fatto dalle sirene, polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco».

Il ministro sollecitando l'applicazione rigorosa del codice della strada, che prevede una multa da 100 a 400 mila lire per utilizzo ingiustificato di dispositivi acustici. Secondo Costa, «la frequenza e l'intensità, cui si sentono suonare queste sirene non solo tale da far dubitare che esse vengano attivate per una reale necessità».

#### Roma, appello di madre

«Fate adottare il bambino che abbandonai»

ROMA. Si è presentata ieri notte alla polizia per avere notizie del suo bambino, la giovane donna che ha abbandonato il piccolo sei giorni fa. Il suo nome è Luigina Patricia Paredes Medina, peruviana di 27 anni. È disperata, non ha coraggio di rivederlo, il desiderio che lo adottino, che stia bene. I poliziotti hanno parlato di storia molto triste, donna sola e povera che, sapendo letteralmente che cosa fare, si è risolta ad abbandonare la sua bambina. Una storia piena di disperazione, tante altre: era arrivata dal Sudamerica nel settembre scorso, senza sapere essere incinta, lasciando in Perù la sua famiglia, il marito e un figlio. Veniva in Italia per fare la collaboratrice familiare; da allora ha trovato solo lavori saltuari e umili e non era in regola con il permesso di soggiorno. [Ag]

## OPEL ASTRA SW



ADESSO PUOI SALIRE SU UNA STELLA.

IN PROVA PRESSO LA VOSTRA CONCESSIONARIA OPEL



C.so Traiano 14 - Torino - Tel. 011/610804-616622

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI OPEL

Girolamo Sirchia



Fa il taumaturgo, risponde e consola

## Radioterapia col mago Zero

TORINO. Vagabondo predicatore in modulazione di frequenza. Renato Zero, il mago della radio, è in viaggio di radio in radio ad annunciare la buona notizia di Fondopoli: dai microfoni delle emittenti private lancia il suo messaggio di aiuto per dar vita al sogno della maturità, uno spazio per l'espressione artistica, per coloro che condividono certi ideali. Si tratterebbe di costruire, in quel di Roma, un "centro polivalente", un palazzetto dove Renato vorrebbe ospitare spettacoli vari. E offrire a speranza ai giovani oggi così confusi. Zero, la parte, devolve gli incassi di dischi e concerti, mette all'asta i suoi deliranti abiti. Sono le Fondopoli con testimonial illustri: dal Parietti a Cutugno, a Mina. E l'avvento profeta suscita frenetici emozioni, i telefoni s'intasano, decine di d'insediarsi in quelle mezz'ore rubate fra viaggio e un concerto: vogliono parlare al taumaturgo, il vate, il mago. Sono la maggioranza delle donne. Talune bramose soltanto di ripetergli «bravo, tu ci illumini la vita». Altre intimidite, non so dire, emozionate. E poi, l'umanità in cerca di parole amiche. Telefonate che sono fessioni, magari consulto Maggo Otello.

«Mi chiamo Rosanna - esordisce una tremula signora - Renato, dimmi del tuo. Lui azzarda: «Ma tu sei una». «No, sono una zittella», lo delude Rosanna. Poco male. Zero insiste: «No, comunque una mamma, perché con la ca-

renza il dialogo che c'è nelle famiglie, i ragazzi si rifugiano nelle zie, parenti, o in certe presenze che non fanno parte dell'angoscia delle parentele più strette, e vanno a chiederle...». Zero, il ruolo di chi non ha figli è più delicato e oneroso di chi è per ragioni genetiche. Contorto, ma consolatorio. E approfitta, sociologico, per piazzare un ammonimento alle audaci che fan bizzarro, tipo cercarsi un lavoro: «La donna deve riacquistare quell'importanza che è andata perdendo per colpa di questa sorta di casa, questo volersi affermare nella società. L'ha pagato molto caro. E credo arrivato il momento per questa creatura di farsi riamare nella semplicità e per le sue caratteristiche che sono già garanti di una femminilità di questi ingredienti che solo una donna ad esprimere. Gran finale, Zero ha pronta una rivelazione per Rosanna: «Sono un po' veggente, credo che riuscirai a trovare una bella amica quanto prima. Cerca di essere più disinvolta».

Drin. «Sono Monica, ho due bambini, il più grande si chiama Renato...». «E l'altro?», chiede il Complicato. Panico. E se l'ha chiamato Zero? Tranquilli: la risposta è «Davide». Monica, molto i suoi piccini. «Voglio godermela», spiega. Lui, convienne, e però: «Non bisogna pensare che la vita è solo il fornello e la lavatrice. Bisogna ogni tanto indossare un bell'abito e uscire. Casalinghe con giudizio. Ridiri. «Sono Pina». La voce è mesta. «Come va?», chiede lui. «Eh



Renato Zero

insomma. Vorrei che tu mi mandassi un augurio perché lunedì ho perso un bambino. Zero è premuroso. «Dimmi, è già il quarto che perdi. Se fai un augurio e me lo mandi, me lo mando io». Zero, il ruolo di chi non ha figli è più delicato e oneroso di chi è per ragioni genetiche. Contorto, ma consolatorio. E approfitta, sociologico, per piazzare un ammonimento alle audaci che fan bizzarro, tipo cercarsi un lavoro: «La donna deve riacquistare quell'importanza che è andata perdendo per colpa di questa sorta di casa, questo volersi affermare nella società. L'ha pagato molto caro. E credo arrivato il momento per questa creatura di farsi riamare nella semplicità e per le sue caratteristiche che sono già garanti di una femminilità di questi ingredienti che solo una donna ad esprimere. Gran finale, Zero ha pronta una rivelazione per Rosanna: «Sono un po' veggente, credo che riuscirai a trovare una bella amica quanto prima. Cerca di essere più disinvolta».

Drin. «Sono Monica, ho due bambini, il più grande si chiama Renato...». «E l'altro?», chiede il Complicato. Panico. E se l'ha chiamato Zero? Tranquilli: la risposta è «Davide». Monica, molto i suoi piccini. «Voglio godermela», spiega. Lui, convienne, e però: «Non bisogna pensare che la vita è solo il fornello e la lavatrice. Bisogna ogni tanto indossare un bell'abito e uscire. Casalinghe con giudizio. Ridiri. «Sono Pina». La voce è mesta. «Come va?», chiede lui. «Eh

Gabriele Ferraris

«Back Beat»: miseria, droga e alcol

## Film sui Beatles ma senza pietà

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Ai Beatles di oggi non piacciono i Beatles di allora. Non piacciono né Paul né George. E, scomparso John, non piacciono la sua prima moglie Cynthia Lennon. Troppi altari trascinati in pubblico, lamentano: che biso- c'era, per esempio, di portare sul grande schermo le loro piccole e grandi vicende e droghe? Nasce così, avvolto da qualche polemica, un film che è destinato a fare cassetta se non a conquistare i favori della critica. S'intitola «Back Beat» e sarà nelle sale per la fine dell'anno. Vuol una cartellata impetuosa, quasi un documentario, sui Beatles che conoscono: i Beatles prima del grande successo, quando un pasto caldo e un letto per dormire erano quasi lusso. Ed è comprensibile che certi ricordi possano dispiacere.

«Please Please Me», la che avrebbe lanciato la carriera internazionale Beatles, era ancora dietro l'angolo. Dopo i fa- inizi a Liverpool, i Beatles approdati ad Amburgo. «Erano momenti difficili, quasi selvaggi», ammette Cynthia Lennon - e non si andava certo a Amburgo per prendere il tè del pomeriggio. Sono passati trent'anni, quando Cynthia fece il primo viaggio nella città tedesca, per raggiungere John che suonava allo Star Club, nel quartiere a luci rosse, pratica- mente un tozzo pane.



Dice la moglie di John Lennon: «Perché tanto squallore?»

«Erano giorni duri a grigi», ricorda: i ragazzi dormivano dove capitava: qualche volta anche per terra o nei dormitori pubblici. La loro esistenza era davvero al minimo: era veramente uno squallore. Ma non forse, pretendono nel film. Il protagonista del film, a dire la verità, non è uno dei magnifici quattro. E' il quinto Beatle: Stu Sutcliffe, bassista del quartetto a luci rosse, pratica- mente un tozzo pane.



A Cynthia Lennon, prima moglie di John. Sopra, i Beatles negli anni d'oro

con loro dal 1959 al 1961 prima di morire - aveva appena 22 anni - di un tumore al cervello. Back, il film incentrato sulla relazione fra Stu, la cui parte è stata affidata all'attore americano Stephen Dorff, e la sua amica Astrid Kerchert (l'attrice Sheryl Lee, già nota per il serial americano «Twin Peaks»). «Quel periodo», afferma Cynthia Lennon - servi certa- ad aprire gli occhi di una ragazza come che non mai all'estero. Ma almeno, se protesta come Paul e George per il modo in cui viene spietellata la vita un po' troppo bohémienne dei Beatles, non protesta per il proprio ruolo, affidato a Jennifer Ehle, una giovane attrice di 23 anni che le assomiglia moltissimo. Al più dice: i produttori potevano consultarmi: qui, non mi hanno chiesto niente. Né hanno chiesto ai Beatles, che non nascondono il loro malumore.

Fabio Galvano

Appello cattolico

## L'8 giugno oscurate il televisore

ROMA. Italiani, per un giorno spegnete tutti il televisore. L'invito a boicottare il piccolo schermo per protestare contro la tv spazzatura arriva da Garroccia, il settimanale cattolico promotore di una petizione già arrivata a raccogliere un milione di firme. Questa richiesta - legata ad un convegno sui bambini organizzato a Bologna - Telefono Azzurro per il prossimo 8 giugno - arriva due giorni dopo la relazione finale della Cei, la quale esorta tutte le coppie cristiane a lasciarsi condizionare dall'effetto deleterio e disumanizzante dei media.

Il prossimo 8 giugno spegnete tutti quanti la tivù - si legge nell'editoriale dell'ultimo numero de «Il Garroccia» - volgarità della televisione ha ormai raggiunto livelli insopportabili. La disubbidienza dei teleudenti servirà a richiare l'attenzione sui soggetti più deboli - a sollecitare un intervento, almeno sulle tv pubbliche, a favore dei bambini, assicurando loro orari e programmi mirati. E' questo che intendiamo dare carattere di urgenza civile alla proposta di un patto di trasversale per l'infanzia, già lanciata ad Umbriafiction. Giovanni Salvi, vicedirettore generale della Rai. Ora si vedrà in quanti risponderanno all'invito, accettando di affrontare un'apnea televisiva di ventiquattro ore.

## NARRATORI GIUNTI

# Clara Sereni

## IL GIOCO DEI REGNI



«Perché Clara Sereni è scrittrice, molte pagine sono irresistibilmente coinvolgenti.»

Geno Pampaloni

«E già questo, la forza dell'impianto e il felice passo narrativo sarebbe un gran buon segno. nelle pagine de Il gioco dei regni c'è di più.»

Miriam Mafai

«Memoria collettiva che è insieme stilistica, etica e storica; anche per questa molteplicità di registri gliene siamo grati.»

Luisa Passerini

# tuttodonna

SETTE GIORNI AL FEMMINILE



TELEVISIONE

ATTUALITÀ

MODA

BELLEZZA

STORIE VERE

CUCINA

SALUTE

SESSUOLOGIA

OROSCOPO

TAROCCHI

questa settimana

IN REGALO

un paio di collant



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



ROMA, COL TORO  
SARCA PORTIERE

MILANO. La Roma non potrà utilizzare i portieri titolari contro il Torino nelle finali di Coppa Italia del 19 giugno. La Disciplina ha confermato le tre giornate di squalifica inflitte a Cervone (col) e Zinetti (dopo la semifinale col Milan). Revocata la sospensione di un turno a Garza.



BAINITI CACCIATO  
DOPO LA VITTORIA

BOLOGNA. La Mangiaievoli ha licenziato Dario Bainiti che, iniziato l'anno come allenatore, ha guidato la squadra alla promozione in A1 dopo l'esordio di Calamai. La Mangiaievoli ha assunto tre giorni fa Scariolo; Bainiti ha chiesto di restare come vice, ma ha ricevuto questa... ricompensa.

OGGI IN TV

8,15 Supercross. Da Alitalia	Tele + 2	17,20 Derby. Ig sportivo	Flavia	21,15 Calcio. Speciale anticipi (rep.)	Tele + 2
10,00 Trans world sport	Tele + 2	17,40 Auto. F.3. G.P. di Monaco	Tmc	21,45 Tennis. World Team Cup (rep.)	Tele + 2
10,45 Tennis. Alp tour (rep.)	Tele + 2	17,50 Golf. Da Modena, Open d'Italia	Flavia	22,30 Atletica. Grand Prix laal	Tmc
11,30 Golf. Da Modena, Open d'Italia	Tele + 2	17,55 Studio sport. Ig sportivo	Italia 1	23,00 F1. G.P. di Monaco, prove	Tele + 2
12,00 Tennis. World Team Cup	Tele + 2	18,10 Spazio fantapico	Flavia	23,30 Calcio. Valencia-Al. Bilbao (diff.)	Tele + 2
12,50 F1. G.P. di Monaco, prove	Tele + 2	18,10 Spazio fantapico	Flavia	0,30 Tennis. Da Bologna, torneo Alp	Raidue
13,00 Sport show	Tele + 2	18,15 Quelli del Giro	Raidue	1,15 Tennis. World Team Cup	Tele + 2
13,20 Quilbing. Ig	Raidue	18,45 Spazio	Tele + 2	1,30 Baseball. Rinné-Nottung	Raidue
14,45 Golf. Da Modena, Open d'Italia	Raidue	19,00 Tg 3 Sport	Flavia	1,30 Studio sport	Italia 1
15,10 Ginnastica. Campionati italiani	Raidue	19,00 Pallavolo. Da Verona, World League: Italia-Dioma, 2ª gara (diff.)	Tele + 2	1,40 Basket. Nba Action (r.)	Tmc
15,30 Tennis. Da Bologna, torneo Alp	Raidue	20,15 Tg 2 Lo sport	Raidue	2,00 Dribbling. Ig sportivo (r.)	Flavia
16,35 Basket. Da Forlì, All Star Game	Raidue	20,30 Tg 1 Sport	Raidue	2,45 Sportime Boxe	Tele + 2
17,00 Calcio. Stoccarda-Borussia M.	Tele + 2	21,00 + 2 News	Tele + 2	4,00 Mosa. Da Washington, pesi massimi Wladimir-Bowe-Ferguson (diff.)	Tele + 2

LA STAMPA  
SPORT

Sabato 11 Maggio 1993 27



Rossoneri pari a Cagliari: anche se domani l'Inter vince, restano tre i punti di vantaggio

Massaro salva lo scudetto del Milan

I sardi subito in gol con Francescoli  
Partita dura, espulsi Evani e Festa

DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan trova nell'isola il tesoro che cercava: un punto che vale lo scudetto. La firma è di Massaro, non a imprese del genere. Sfida ruggente per un tempo, e poi intensa ma sempre elettrica e talvolta isterica, come la doppia espulsione di Festa ed Evani per reciproche scorrettezze (fallaccio del primo, reazione del secondo), agli sgoccioli della tesa. Il Cagliari, in vantaggio sin dal 4', Francescoli, il migliore in campo, oppone fiera geometria. Mai in questa occasione, i berlusconiani, incrociati e stralunati, si aggrappano al risultato, per raggiungere il quale ricorrono a ogni mezzo.

Non è questione di modulo neanche di schemi, visto che il gol lampo dell'uruguaiano toglie il Milan dagli imbarazzi. E' questione di nervi e di uomini. Squalificati Baresi e Costacurta, parcheggiato Van Basten, Capelli rinuncia a Filippo Galli e ripone nel cassetto la fantomatica difesa. Da centrali, a ridosso dello sgusciante Francescoli, operano Nava e Maldini. Con Tassotti ed Erano a destra, nel settore di Pusceddu e Bisoli, e la coppia Gamba-Lentini a sinistra, laddove transitano il minaccioso Moriero e il tenace Herrera. A metà campo, Matteoli e Cappioli fronteggiano Boban e Rijkaard. Mazzone non rinuncia al libero e a un paio di robuste marciature: Festa su Papin, Napoli su Massaro.

La partita è croccante, sugli spalti addirittura violenta: botte da orbi, scambio di fumogeni, opera degli ultras milanesi. Il Cagliari passa al primo affondo: Francescoli procura la punizione (fuori di Maldini, da ammonizione) e sul lancio lungo di Fircano sorprende la ditta Nava-Maldini e folgora Rossi. Avanti a tutto gas. Molti episodi di abbagliante gioco. Papin di Iulpo su Massaro (8') ma rimedea Festa. Poi traversa di Pusceddu, direttamente corner. Cagliari si affida ad ariosi contropiede, il Milan non ha scelta in forze. Collisione Rossi-Fircano,

CAGLIARI	1	MILAN	1
IELPO	5,5	ROSSI	6
NAPOLE	6	TASSOTTI	5,5
FESTA	7	GAMBARO	5,5
BISOLI	6	ERANO	5,5
FIRICANO	6	(83' EVANI)	6
PUSCEDDU	7	NAVA	6
MORIERO	6	MALDINI	6
HERRERA	5,5	LENTINI	6,5
FRANCESCO	7,5	RIJKAARD	6
MATTEOLI	6,5	PAPIN	6
(87' BELLUCCI)	6,5	(83' EVANI)	6,5
CAPPIOLI	6	BOBAN	5,5
ALI, MAZZONE	7	MASSARO	6,5
		CAPELLO	6

Ref: 4' Francescoli, 33' Massaro, Ammoniti: 25' Erano, 27' Moriero, 29' Nava, 30' Napoli N.  
Espulsi: 85' Festa, 85' Evani. Spettatori: 20.000, paganti 18.282, incasso abbonati 13.174, quota abbonati 335.801.815.

CLASSIFICA DELLA

Milan punti 48; Inter 43; Parma 37; Lazio e Juventus 36; Sampdoria e Cagliari 34; Torino e Atalanta 33; Roma, Napoli e Foggia 32; Genoa 27; Fiorentina e Udinese 26; Brescia 25; Ancona 17; Pescara 15. Milan e Cagliari partita in più.

Il 23'. Quattro ammonizioni in cinque minuti, segno che c'è tensione e da parte di Baldas eccessiva indulgenza: specie su Nava, che da ultimo uomo abbatte Francescoli al 25'. Più che il giallo, in questo caso, ci stava il rosso: anche Rijkaard era a portata d'intervento. E tutto limpido, poco dopo, ci pare una caduta di Erano in area dopo un contrasto con un avversario (Bisoli?). Fra i campioni, spopola Lentini, ed è proprio lui, al 33', a propiziare il pareggio: sul suo cross, Massaro anticipa Napoli e, in girata, buggera Iulpo. Napoli, la cronaca, potrebbe ricattarsi al 41', ma schiaccia fuori bersaglio un angolo di Pusceddu, sfuggito al radar di Rossi. Il Milan, lesina tackle provinciali e rilanci oratoriali. Francescoli ha sprazzi di classe paralizzante. Il Cagliari opora l'impegno: così, almeno, ci sembra. La squadra di Mazzone poggia la manovra sulla velocità, quella di Capello sul mestiere e, quando le riesce, sul possesso palla. Il

secondo tempo offre mercanzia dal primo. Festa è implacabile su Papin ancora lontano da un'accettabile condizione: spingere Capello a vicenda con Evani (63'). Un centrocampista al posto di una punta: Trap ne sarà orgoglioso. Un tiro-cross: Lentini, avvelenato e deviato, costringe Iulpo, portiere già promesso a Berlusconi, a volare all'incrocio. Il Cagliari offre minor furia, anche se ogni volta che entra in gioco Francescoli, succede sempre qualcosa. I campioni badano a fare legna. Evani si aggiunge ai laboriosi Rijkaard e Boban, Lentini scala in avanti ed è preso in consegna da Festa. Maldini tiene su la baracca. Il pubblico fischia la melina del Milan. Entrano Donadoni e Bellucci. L'ultima pallottola spreca Moriero. Alla mezz'ora il Milan ci arriva brutto e nudo. E ora il Marsiglia. Avviso ai naviganti: urge un altro Milan, quello vero.

Roberto Beccantini



Un duro Evani e Festa, entrambi espulsi dall'arbitro Baldas, ha scatenato una fine

Incidenti

Vecchie ruggini  
ultra in azione

CAGLIARI. Che tra le due tifoserie non corresse buon sangue si sapeva già prima dell'incontro fra il Cagliari e il Milan. Tutto risale a un odio nato qualche anno fa: complice striscione rubato dai tifosi del Milan ai «Furiosi» cagliaritari che si erano vendicati, la complicità tifosi interisti (gemellati), portando via a loro volta un secondo striscione alle «Brigate rosse».

Gli scontri erano dunque nell'aria. Già alle 19 i carabinieri bloccano un gruppo di tifosi sardi che aspettavano in via Roma gli autobus milanesi armati di bastoni e buste piene di sassi. Allo stadio hanno tardato di qualche minuto perché i milanesi sono giunti a partita iniziata, nonostante la scorta della polizia. Pochi tifosi (non più duecento, ma determinati, tanto che prima si preoccupano di prendere posto, saputo del vantaggio sardo, hanno iniziato a correre tra i seggiolini della tribuna, accendendo fumogeni che buttavano parte in campo, parte verso la gente seduta nella tribuna centrale).

Scoppiata la scintilla iniziale, il lancio si è infittito perché anche la tifoseria di casa ha risposto a quella rossonera, fischiate a lungo dal resto del pubblico del Sant'Elia che ha chiesto anche l'allontanamento dal campo. Sin qui i fatti di una storia già di per sé assurda, per ragioni che l'hanno scatenata, sia per le dimensioni della su. Tutto il mantenuto in termini accettabili per il buon dei più (il famoso striscione, preda dei cagliaritari, è mostrato soltanto per pochi secondi) e un po' per il gol del pareggio realizzato da Massaro che ha calmato gli ultras rossoneri.

(v. f.)

Marsiglia nella bufera

Il club di Tapie accusato di corruzione

DAL NOSTRO

L'Olympique inizia stasera la spedizione anti Milan - il charter per Monaco di Baviera parte alle 18.30 - avvolto in una nuvola polemica. Clamorosa, da verificare, tutto sommato incredibile la origine della «bomba» che ha squassato il club di Tapie, tre si avvicina la finale della Coppa Campioni. miccia l'ha accesa alle 21,20 di venerdì Jacques Glossmann, il libero del Valenciennes, nell'intervallo della partita persa 1-0 (già persa, gol di Boksis al 20') proprio contro i marsigliesi ormai campioni di Francia. Glossmann ha dichiarato all'arbitro Venet e al delegato di Lega di essere stato contattato telefonicamente il giorno prima da Jean-Pierre Bernès, dg dell'Olympique. gli ha detto Bernès? Il giocatore «scende in particolari: «La mia parola contro quella del club di Tapie. Per capire bisogna rivolgersi a Boro Primorac, allenatore

Valenciennes: «Glossmann è arrivato allo stadio piangente. Mi ha rivelato che riceveva una telefonata da un dirigente dell'Olympique che gli proponeva dei soldi. E altri due miei ragazzi mi hanno detto di aver ricevuto le stesse offerte. Sarebbero stati Robert e l'argentino Burruchaga i destinatari delle altre telefonate. Nell'intervallo del match, il Valenciennes ha presentato reclamo ufficiale. Un goffo tentativo di salvare la squadra dalla retrocessione? Tutto è possibile in calcio francese facile ai sospetti, alle iniziative sotterranee. Qualcuno dice «ai vizi». Il polverone si allarga. par molti di far bagarre attorno a Tapie, da sempre in mischia tra politica, affari e sport. La società di Marsiglia ha respinto le accuse («Ci siamo già rivolti alla giustizia sportiva, di interesse anche quella ordinaria») con comunicato ufficiale. Increduli i giocatori: Sauzé, prossimo alantino, ha detto:

«Sono cose troppo lontane dalla mia mentalità di sportivo per poterne parlare. Mi sembra assurdo che una squadra dell'Olympique debba tentare di corrompere il Valenciennes. tutto il rispetto per i nostri ultimi avversari, per una partita che potremmo anche perdere rischiare il campionato. Avevamo 4 punti di vantaggio a tre turni dalla fine». Il botto comunque c'è stato, la polemica si allarga. Tapie è antipatico a molti e questo spiega certe reazioni. Ma Sauzé e compagni non si preoccupano affatto, sono saluti e convinti vincere a Monaco. Proprio Valenciennes, Boksis, l'avversario più temuto da Capello, si è mostrato in gran forma: «La gara di coppa è per me un onore ed una vetrina. Aperta sull'Italia? Possibile. Juve o Milan? Il Milan ha caratteristiche da ultime stagioni, ma la Juve ha più storia, è un mito».

Bruno Perucca

GUERRA TV  
FINITA MIANEA  
PER I TIFOSI

LA Fininvest ha vinto il braccio di ferro la Rai: gli appassionati di ciclismo potranno così seguire in diretta tv tutte le tappe del Giro d'Italia. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Maurizio Pagani, ha Berlusconi le frequenze necessarie per i servizi sul Giro, che gli venivano tenuti contestati dall'ente di Stato. E alla Rai ora si parla di «canaglia» e di colpo di mano. Pagani ha firmato ieri il 17,30 un decreto in cui stabilisce l'assegnazione eccezionale e parziale delle frequenze utilizzabili alla Fininvest con della parte alla Rai. La decisione ha un vago sapore salomonico, in quanto Pagani non ha pienamente né le richieste di parte né dell'altra: le frequenze sono infatti la metà di quelle richieste dalla Fininvest, è quanto basta per trasmettere

Il ministro Pagani ha assegnato alla Fininvest le frequenze necessarie per la corsa

Berlusconi vince in volata, il Giro va in diretta

Pasquarelli: la Rai sta alle regole, gli altri no; questa è anarchia

ra in diretta il Giro secondo la prevista programmazione. Unico contentino concesso Pagani alla Rai è l'obbligo per la Fininvest di fornire alla concorrente collaborazione e materiali per una migliore realizzazione di alcune trasmissioni legate al Giro d'Italia, affinché il panorama complessivo dell'offerta alla televisione sia il più completo possibile. Inoltre, la Fininvest dovrà immediatamente interrompere l'utilizzo frequenze qualora la Rai le richiedesse per esigenze generali interesse. Per il futuro, comunque, ci saranno più provvedimenti di questo tipo, con un formale invito Fininvest di adattare i mezzi tecnici in suo possesso su altre bande di frequenza non incidenti sul servizio dalla concessionaria pubblica.

Un contentino che certo non è servito a placare l'ira della Rai. Appena saputo della decisione di Pagani, il direttore generale, Gianni Pasquarelli, ha dato fuori dai denti: «Questa è anarchia, senso unico, questa è competizione. Al servizio pubblico è stato tolto per legge il monopolio della diretta, dello sport, del tg e ci è stato spiegato che lo reclamiamo la competizione ad armi pari tra imprese concorrenti. questa competizione è pari non

risco a vederla, anzi vedo il contrario. La Rai non avrebbe mai comprato a colpi di miliardi un avvenimento sportivo se non fosse stata sicura di poterlo trasmettere. La concorrenza lo fa disinvoltamente. Noi continuiamo a pagare un canone di concessione astronomico, la concorrenza ne paga uno ridicolo. Noi stiamo alle regole, ma non tutti ci stanno. I corteggiatori della Rai tanti, specie all'ora dei telegiornali, si volatilizzano quando si tratta di fare qualcosa di serio per farci competere all'armi pari. Questa situazione non è più sopportabile. Aria di festa invece in casa Fininvest. Già prima del disco verde del ministro, Gianni Letta, a capo della delegazione di Berlusconi, dichiarato: «Se la Rai arretra di qualche millimetro noi non arretriamo nemmeno di un'uncia di millimetro. Sulla specifica questione delle frequenze aveva aggiunto: «Noi

non capiamo come faccia Pasquarelli a dire che le frequenze di servizio sono della Rai. Esse un bene pubblico affidato al ministro Poste, aveva aggiunto che «queste cosiddette frequenze di servizio state da noi utilizzate più volte passato». vicepresidente della Fininvest ha smentito il canto suo che siano mai stati chiesti impianti e macchinari Rai: «Chiediamo semplicemente di poter utilizzare l'etere, un bene pubblico. In serata il comunicato ufficiale della Fininvest, soddisfatta di poter «recitare» ai telespettatori un bel Giro d'Italia. Non si mancava però di sottolineare lo «sconcertante e inqualificabile rovesciamento» ruoli con la Rai, che «ha fatto tutto per privare il pubblico di uno spettacolo atteso, gradito, popolare».

Maschi



Pasquarelli (a lato), direttore della Rai, e Berlusconi (a sinistra), il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, ha dato ragione alla Fininvest: il braccio di ferro è finito, è estenuante

GIRO, ECCO I MODALITÀ TV

Questi gli appuntamenti quotidiani con il Giro in Tv, domani giornata d'addio, ci saranno due dirette dall'Italia su Italia 1: prima, semisepa dalle 10 e la cronaca di Portofino dalle 15.

RETE	TRASMISSIONE
10,45 Italia 1	L'Italia del Giro: cronaca, costume, colore, vecchi personaggi, giochi col pubblico. Conduce Cesare Casale dalle piazze della purificazione di tappa.
15,30 Italia 1	Diretta della tappa (1 ora e mezzo), telecronisti Davide De Zan e Beppe Saronni. Al termine doposcuola con ospiti (30').
18,15 Rai 1	Quelli del Giro: sguardo sulla corsa dallo studio e dalla girata. Conduce Oliviero Benzi; servizi degli inviati Adriano De Zan, Giacomo Santini e Vito De... L'orario d'invio può variare tra le 18,15 e le 18,40, la trasmissione durerà mediamente un'ora.
18,30 Montecarlo Sport news	Ci sarà sempre un servizio sulla tappa di Davide De Zan.
22,30 Italia 1	Speciale Giro (24'): sintesi della giornata, rubrica storica, servizi e aggiornamenti inoltre in tutti i Tg della Fininvest (Tg5, Tg4 e Studio Aperto).
RADIO	Su Radio 1 tra le 18,30 circa e le 17,30 fase finale e arrivo della tappa.



GIRO D'ITALIA

LA BATTAGLIA  
ORA FAZZA  
TRA I CICLISTI

Claudio è tranquillo, ben deciso a vincere

Aspettate Chiappucci  
in vetta al SestrierePORTOFERRAIO  
DAL NOSTRO INVIATO

C'è grande tensione a due giorni  
via del Giro d'Italia. Special-  
mente tra i gregari, perché non  
tutti i gregari capiscono con  
chiarezza che cosa stia succe-  
dendo e stentano ad afferrare la  
faccenda delle frequenze. Che  
sono queste frequenze, che  
cosa c'entrano le frequenze col  
ciclismo? I direttori sportivi  
spiegano che in atto un tentati-  
vo di...

di... I gregari, so-  
prattutto loro che vivono quasi  
sempre all'oscuro, vacillano in  
una comprensibile pena. Miguel  
Indurain dice che bisogna  
attenti a Fondriest; Fondriest di-  
ce che bisogna... attenti a...  
durain... anche a Bugno; Bu-  
gno dice che bisogna stare...  
ti alla Rai, Chiappucci dice che  
bisogna stare attenti a tutti.  
Claudio Chiappucci è in silen-  
zio stampa dopo la lite con In-  
driest nel Trentino. Si tratta di  
un silenzio stampa morale. «Esi-  
sto lo schiaffo morale» anche il  
silenzio stampa morale. Parlo,  
ma moralmente sto zitto. Dun-  
que volete sapere come mi se-  
nto? Mi... benissimo, non ho  
mai affrontato un Giro d'Italia  
sentendomi... bene. Dopo  
Milano-Sanremo ho avuto un  
progressivo miglioramento. I  
Passi Baschi ero già quasi Chiap-  
pucci. In Belgio... completa-  
mente Chiappucci. Qui... il  
Chiappucci totale con qualcosa  
in più. Si desidera sapere in  
consiste il qualcosa in più. «Con-  
siste nella mia nuova dimensio-  
ne. Ho... sorpresa. Chiappucci  
ha smesso di essere arrabbiato,  
Chiappucci... di essere  
assillato, Chiappucci... in  
zio stampa ma è sereno, rilassato.  
Non ho nulla da dimostrare,  
signori, non vado alla lavagna a  
fare i compiti, io. I miei ripetuti  
piazamenti non dicono che so-  
no... perdente, dicono che  
uno... forte, che pedala  
da protagonista».

Allora vincerà il Giro. «Piano.  
Mutiamo frequenza, tanto per  
essere... passo coi tempi. Dici-  
mo che questo Giro mi piace, mi  
si attaglia, è meglio del '92».



Allora lo vince. «Piano.  
una bella squadra, completa-  
mente al mio servizio, giovane,  
con due vecchi furbi... Bon-  
tempi e Roche. Sono coperto. E  
poi mi stimola il Sestriere. Il Se-  
gno ha... posto di prima fila  
nella mia carriera, lassù Chiap-  
pucci è Chiappucci. Basta, sono  
in silenzio stampa». Però soltan-

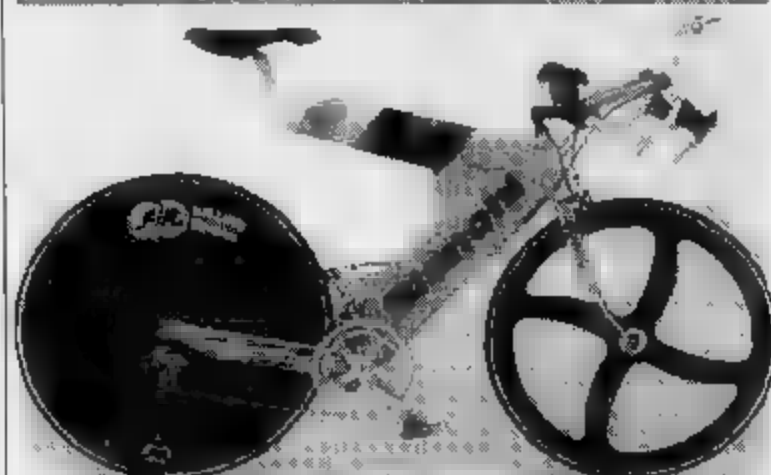
te uno spuntino. E non fat-  
te pensare alle Dolomiti, non fa-  
te pensare al Piemonte e al-  
l'ultima terribile settimana, de-  
stare tranquillo. Addio».

Maurizio Fondriest, l'uomo al  
quale secondo Indurain è neces-  
sario fare attenzione. Che ne  
penso dei pensieri di Indurain?  
«Lavora di gambe e cervello,  
ha capito che lo sono rilassato,  
molto rilassato. Ho vinto quanto  
basta ad essere felice e felice-  
mente mi accingo a gareggiare il  
Giro. Posso vincerlo? Per vincere  
il Giro è indispensabile...  
ottimi sulle grandi montagne e  
ottimi a cronometro. Io non sono  
ottimo né sulle grandi montagne  
né a cronometro, l'ho sperimenta-  
to, e ne deduco che non posso  
vincerlo, pur rimanendo una  
persona felice».

E chi lo vince? «Questo non lo  
so. Indurain è il numero uno.  
Chiappucci è un altro numero  
uno. Bugno è un altro numero  
uno. I numeri uno abbondano.  
La Pinorolo-Sestriere è davvero  
la tappa che decide? «E'... tap-  
peccia. A Corvara, sulle Dolomi-  
ti, si parte in gruppo, ci sono  
tanti chilometri da fare, magari  
ci si studia, magari si ha paura di  
tentare, si rimanda, magari fin-  
ché i distacchi sono minimi.  
Pinorolo a Sestriere ogni-  
uno corre per conto proprio, si è  
soli, all'arrembaggio. E' una cro-  
noscalata che viene a tre giorni  
dalla conclusione. Una tappa  
dura, che... ti perdona». Non  
c'è... grande tensione in Fon-  
driest.

Gianni Ramieri

## PER LE CRONOMETRO



## La bici di Bugno arriva al futuro

TREVIGLIO. Gianni Bugno, al Giro, potrà... su una biciclet-  
ta realizzata dalla Bianchi Treviglio, dalle caratteristiche inno-  
vative. Rappresenta una rivoluzione tecnica, con un coefficiente  
di penetrazione aerodinamica di 0,066. Un risultato mai ottenuto  
in precedenza e che supera del 24% il valore delle migliori biciclet-  
te utilizzate fino ad oggi nelle cronometre. Il telaio è realizzato con  
tubi ad ala biconvessa in lega d'alluminio. Al reparto corso della  
società... orgogliosi: «E' un ottimo risultato, ma non può essere  
considerato il punto di... del nostro lavoro. Piuttosto è un  
 trampolino per spingere ancora più avanti la ricerca».

La F1 riposa e Alain mette in atto la guerra psicologica con Hill



«Montecarlo è tappa  
troppo importante;  
qui dobbiamo dare  
scacco matto a tutti»

Prost (a sin.) e Senna (a fianco)  
protagonisti a Montecarlo?

Prost chiama i francesi  
«Io sono la Nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO

Alain Prost mangia sempre pane  
a volte e gioca d... Domani  
vuole assolutamente vincere  
il Gran Premio di Monaco per  
questo motivo... cercando  
presentarsi con tutte le carte in  
regola... scopo di...  
l'obiettivo. Chiama a raccolta i  
tifosi francesi per sostenerlo, di-  
cendo che... la... blu della  
Williams... un pilota della  
nazionale e che l'Olympique  
batterà il Milan ai rigori nella fi-  
nale di Coppa Campioni. Intanto  
si prepara a distruggere psicolo-  
gicamente l'unico avversario  
che sulla carta potrà ostacolarlo,  
cioè il compagno Damon Hill.

Ieri il tre volte campione  
mondo... è portato dietro sui  
green del campo di golf l'inglese  
s, in un lungo... a testa, fra  
un colpo di mazza e l'altro, ha  
cercato di indottrinarlo: «Questa  
gara - ha detto - è importantissi-  
ma per la squadra. Non...  
mo buttare via un risultato che  
potrebbe risultare determinante  
nella corsa verso il titolo. Si deve  
stare attenti perché in due po-  
tremo, viste le caratteristiche  
circuiti, dare... a tutti i  
nostri rivali, a cominciare da  
Senna e Schumacher».

Il povero Hill, ingenuamente,  
ha risposto: «Me lo si campiona-  
to, ci penso, benissimo  
che probabilmente non potrà  
vincerlo... piacerebbe in-  
vece... primo in qualche  
gara». Non ha osato, il figlio  
d'arte, ribattere che firmerebbe  
un patto con il Diavolo pur di sa-

lire sul gradino più alto del po-  
di... qui nel Principato, dove  
papà Graham trionfò 5 volte. E  
così il furbo Alain ha continuato  
la... manfrina: «Al momento  
non abbiamo ancora studiato  
strategie particolari...  
cisco... ripetere la tattica di Bar-  
cellona dove eravamo d'accordo  
che a 10 giri dalla fine le posizio-

Zitti, si corre  
Auto elettriche  
in passerella

MONTECARLO. Può...  
stridente contrasto... non  
lo è; domani prima della F1, la  
pista scenderanno per qualche  
giro di esibizione quelli che po-  
trebbero... i... loco-  
mazione del domani... che già  
oggi, in alcuni casi, realtà,  
le auto elettriche.

Presentate ieri nel corso di un  
convegno organizzato dal men-  
sile «Quattroruote», queste vet-  
ture hanno suscitato notevole  
interesse. Auto sperimentali  
ma la... monoposto  
Renault Elektro Campus che rag-  
giunge i 170 km orari, l'americana  
Calstar Sev, il prototipo Fiat  
Downtown per la città... la  
Fiat si distingue perché è il mo-  
mento l'unica Casa costruttrice  
a disporre già nel listino due vet-  
ture di questo tipo: la Cinque-  
cento Elettra e la Panda Elettra.

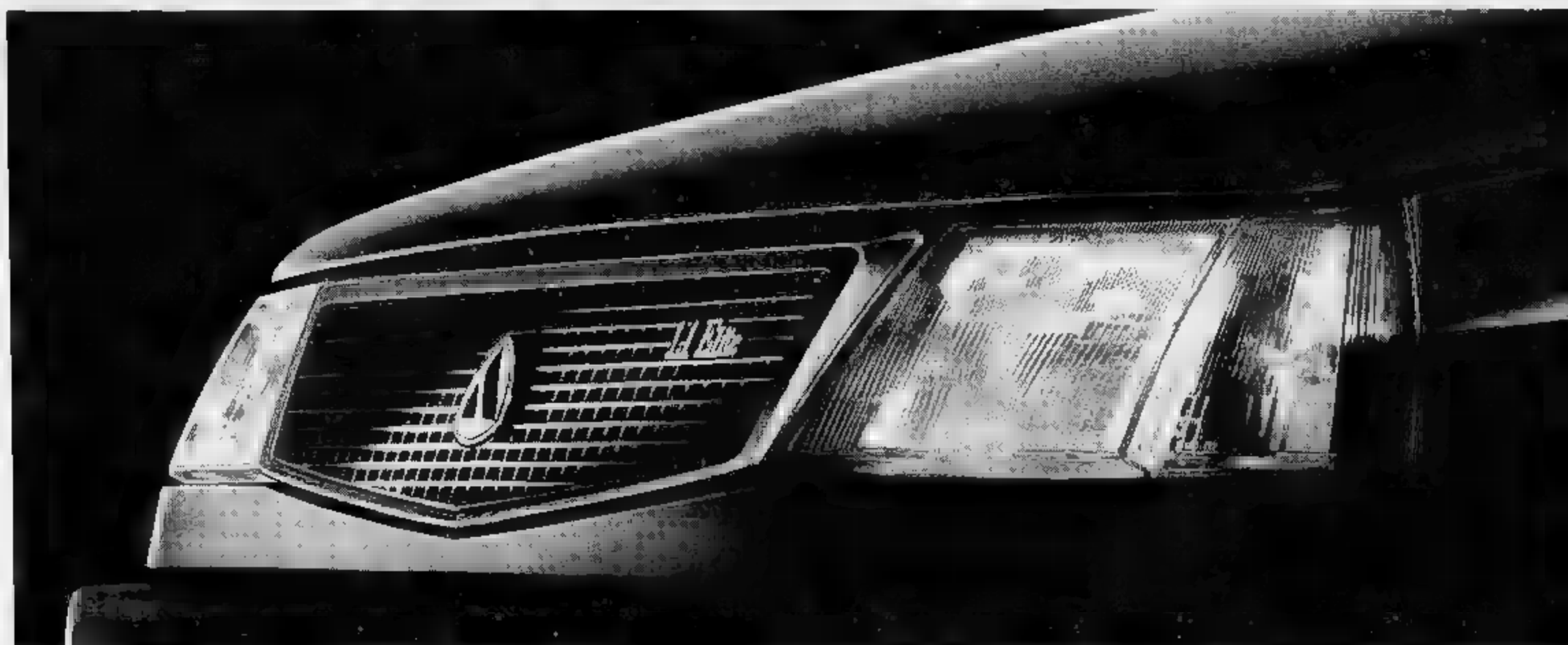
ni sarebbero rimaste inalterate.  
Se ne parlerà prima della gara.

Ma Prost ha... piano pre-  
... Caccia alla pole position og-  
nell'ultimo turno di qualifica-  
zione (prova libera dalle 9.30 alle  
11 e cronometrata... 13 alle  
14) e poi una lunga fuga solitaria  
nel Gran Premio, verso il succes-  
so che dovrebbe dare un altro  
colpo... ambizioni iridate...  
Senna, visto che questo circuito  
viene unanimemente considera-  
to uno dei pochi dove la McLa-  
ren sarebbe in grado di insidiare  
la Williams. Il brasiliano non ha  
perso tutte le speranze: ieri si è  
ripresentato dopo la botta di venerdì  
e nel pomeriggio è arrivato al  
box per cercare di studiare con i  
tecnici... a punto della  
vettura... cercare oggi di mi-  
gliorare la sua posizione di par-  
tenza. Ha... male alla mano  
sinistra, conoscendo ce la  
metterà tutta.

Massimo impegno anche alla  
Ferrari. A Berger piacerebbe  
mantenere il quarto posto sullo  
schieramento mentre Alesi vor-  
rebbe risalire dal settimo. L'au-  
striaco avrà... motore modifi-  
cato, più elastico, il francese no.  
... è difficile che entrambi rie-  
scono nei loro intenti perché  
la pista asciutta saranno... mol-  
ti ad attaccarli. Per i colori ita-  
liani (salvo un miracolo-Patrese)  
le maggiori soddisfazioni do-  
vrebbero arrivare oggi alle 18  
nel G. P. di Monaco di F3, la ve-  
trina dei futuri campioni, dove  
Fisichella... Dallara Fiat  
Tipo 16V parte in pole position.

Cristiano Chiavogato

## MAGGIO Y10: UN SOGNO CHE SI REALIZZA.

10 MILIONI IN 24 MESI  
A TASSO ZERO

ESEMPLO Y10 1.1 L.e.	
Prezzo chiavi in mano*	1.112.510
Quota contributo...	1.125.510
Importo da finanziare...	1.10.000.000
Rata mensile (per 24 mesi)	1.116.700
Spese apertura pratica...	250.000
TAN	19%
TAE (art. 20 legge 112/92)	2,14%

Maggio, Y10 scende in strada. L'auto più di moda del  
momento si fa guidare a condizioni eccezionali, molto  
esclusive e soprattutto irripetibili. Tutti i Concessionari  
Lancia-Autobianchi sono pronti ad accogliervi, per farvi  
sorgere il modello preferito fra tutte le versioni disponi-  
bili. Inutile aspettare, lo stile Y10 è di quelli da cogliere  
al volo. Per tutto il mese di Maggio, chi cerca il massimo  
della guida lo avrà al minimo dell'impegno economico.  
Se avete un desiderio, Y10 ha già pronta la risposta.

## IL LUSO IN REGALO

Y10 1.1 Elite	di prezzo della 1.1 L.e.
Y10 Avventura	di prezzo della 1.1 Elite
Y10 1.3 Elite	di prezzo della Avventura
Y10 Avventura elettronica	di prezzo della elettronica

Esempio:  
Y10 1.1 Elite di prezzo della 1.1 L.e. con un risparmio di 1.116.000  
e interessatissimo alle offerte per la Y10 1.1 L.e., elettronica, 4WD.



E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 1993.

\* Il costo delle tasse provinciali e regionali. Le offerte non sono cumulabili tra loro e con altre in corso e sono valide per settore disponibili presso le Concessionarie e sotto approvazione di SAVA.  
Per ulteriori informazioni sui costi e sulle condizioni presentate da SAVA, consultare i fogli illustrativi pubblicati a tremila di legge.









## Oreste del Buono


## A high-contrast, black and white photograph of a man with a beard and mustache, wearing a patterned shirt and suspenders, playing an acoustic guitar. The image is framed by a thick, dark, textured border.

**Augusto Dablio, leader storico del Nomadi, scomparso l'anno scorso. A giugno, una tre giorni per il trionfo del gruppo**

**Luca Dondoni**

<b>Altrece</b> v. Olmetto 8/A Tel. 875.185	OGGI RIPOSO
<b>Out Off</b> v. Duprè 4 Tel. 592.822.82	Ore 20,30 per la rassegna Replicando Gruppo Metropoli In: <i>Proscenopertetto</i> e ore 21,45 <i>Il candidato</i>
<b>Teatro</b> v. Rovello 2 Tel. 87.78.63	OGGI RIPOSO
<b>Piccolo T.</b> v. Rivoli 8 Tel. 86.13.92	OGGI RIPOSO
<b>Teatro San</b> c. Venezia 2 Tel. 75.00.23.55	Ore 21 La compagnia della Rancia presenta <i>Il mio Pan- tano</i> in: <i>Gli occhi della notte</i> di F. Knoff, regia Savar- io
<b>Emeraldo</b> p. XXV Aprile Tel. 29.00.67.87	RIPOSO
<b>Tdi</b> v. C. Menotti 15 Tel. 71.67.81	Ore 21,15 Backstage presenta <i>Le barbe di truggio</i> , in- petibili e imprevedibili anate di quelli di «Su la testa», co- Lucia Vesini, o (a sorpresa) Aldo, Giovanni, C'è quel chi- o'è, Antonio Corrales, Milano, Gianni Pallad- no, di G. Solari, M. Poseni, P. Rossi.
<b>Tdi P.L. Romana</b> c. di Porta Romana 124 Tel. 88.88.88	OGGI RIPOSO
<b>Teatro</b> v. D. Crespi 8 Tel. 83.22.880	OGGI RIPOSO
<b>Teatro delle</b> c. 88.88.88 Tel. 88.88.88	Ore 21 <i>Arrivati Enrico</i> . Regia di Massimo Sol- gione.
<b>Teatro Del</b> v. S. 88.88.88 Tel. 88.88.88	
<b>Marionette</b> v. Olivetani 3 Tel. 460.85.50 Ore 15,30	OGGI RIPOSO
<b>Teatro Greco</b> p. Greco Tel. 65.70.888	OGGI RIPOSO

TUTTI I BAMBINI SOGNANO DI DIVENTARE UOMINI  
 SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON  
 POTRANNO ASPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

[illegible]

**Fondazione  
Serbelloni**  
per la lotta  
contro  
la talassemia

**Uccelli**  
p. della Scala  
Tel. 72.06.37.44

Ore 20 Federa melodramma In tre atti. Musica di U. Montanari. Direttore [ ] Regia di [ ] Puppelli. Scene e costumi di [ ] Spallatini. Con Galka Kadina, Fernanda Costa, [ ] Larin, Stefano Antonucci.

**Angelicum**  
p. S. Angelo 2  
Tel. 85.51.712

OGGI RIPOSO

**Conservatorio**  
v. Conservatorio 12  
Tel. 76.00.17.55

OGGI RIPOSO

**Coronelli**  
v. Coronelli 11  
Tel. 837.5896

Ore 21 Compagnia [ ] Commedia e Nuove [ ] presenta *Durante la notte*, di H. Pinter, regia Flavio Ambrosini, con D. Abete, L. Castellì, L. Crippa, M. Megliano, V. Montieri, M. Papetti, A. Pini, S. Simonini.

**Carcano**  
c. di Porta Romana 69  
Tel. 65.18.19.77

OGGI RIPOSO

**Clek**  
v. Sengallo 33  
Tel. 76.11.10.15

Ore 21,30 Mario Zucchi in: *Con tutto il Cuore*, regia di F. Guadagnoli, testo V. Parelli.

**CRT**  
v. U. Dini 7  
Tel. 89.51.22.20

14<sup>30</sup>  
v. Oglio 12  
Tel. 53.96.126

**Filodrammatici**  
s. Filodrammatici 1  
Tel. [ ]

Ore 21 *Parfetta*, 3 atti unici e un saggio di L. Pirandello, A. Strindberg, E. De Filippo, G. Majorino, regia di S. Piccardi con C. Becchi, A. De Guimi, e G. Quilico.

**Piemonte**  
v. Pier Lombardo 14  
Tel. 54.57.174

Ore 21 Associazione Teatro Patologico Carlo D'Ambrosi presenta: *Il principe della [ ]* scritto diretto interpretato [ ] D'Ambrosi.

**Lirico**  
v. Larga 14  
Tel. 86.84.15

Ore 20,30 Enrico Ravelli presenta: *Zorampa*, concetto di Renato Zero.

**AL VASCELLO**, piazza Gropa, Tel. 87.04.353. Ore 22 musica dal vivo e piano bar.

**BOBQUITA DEL MEDIO**, via Coi ■■■■ Lura, 3, Tel. 88.40.05.90 (chiuso domenica). Cucina e musica ■■■■.

■■■■ ■■■■, via Ludovico il Moro, 117, Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Cabaret...** ■■■■ con Gino Nardella, Walter D'Amore, Alessandra, Valentino Mancino, Vincono La Iacono, Ago, i cabarettisti «Senzarot».

**CAFFÈ SU BALTAU**, imbalsatore della Dorsena, piazzola Cantore, Tel. 88.40.82.8. Ore 23 Magla e cabaret con Walter Marzi, i Fichi d'India.

**CAFÈ TEATRO NOIR**, via Acentio Storzi, 61, Tel. 88.51.17.48. Ore ■■■■ **Karaoke a Flakma**.

**CAPOLINEA**, via Ludovico il Moro, 118, ■■■■. Ore 22 ■■■■ di Joe Cunningham/otto sax.

**VERMEO CABARET**, via del Missaglia, 68/3, Tel. 84.84.731. Ore 22,30 **Gran Cabaret** con Luno & Letrio, D. Ballardini, F. Visamin, Renzo Schiroll.

**GILLO PARLANTE LIVE MUSIC**, Abela Naviglio Grande, 36, Tel. 88.40.83.21. Ore 22,30 The bridge quartet/fusion.

**L'AMERINDO A PAROLI**, via Ludovico il Moro, 131, Tel. 89.19.30.43. Ore 82 musica dal vivo con la band ■■■■ o ■■■■ a Roberto ■■■■.

**MIDLAND DISCO BAR**, piazzale Biancamano, 2, Tel. 6 ■■■■/532. ■■■■ 22,30 musica ■■■■.

**NONSOLOMUSICA**, viale Dries 82, Tel. 85.21.09.06. Ore 21,30 «Free Karaoke».

**ON STAGE**, galleria Manzoni, Tel. 76.00.05.28 - 75.02.10.71. Ore 22,30 discoteca, musica dal vivo.

**SCENARI**, via A. Storzi, 49, Tel. 83.91.874. Ore 22 **Seppa Allorandi Trio Jazz**.

■■■■ ■■■■ Pezzotti, 52, Tel. 89.30.10.07. Ore 22 Fryars and Patricia Chok Fry (chitarra e voce) Livo Santilippo (basso, voce) Enzo D'Albis (filaria).

**IL TEATRO**, largo Corsia del Bovi, 3, Tel. 78.02.37.16. Ore 18; 21,30; 23,30 **Se abba**.

**ZELLO**, viale Monza, 140, Tel. 85.51.774. Ore 22,30 ■■■■ - Alberto Polinetti.

**Il mercato  
non è così caro  
e vi sono  
per le borse**





## PRIME VISIONI A MILANO

**Ambasciatori**  
di Vittorio Emanuele 30  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Anteo**  
di Milazzo 8  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Apollo**  
di De Cristoforo 2  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Arcobaleno**  
di Tullio 11  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Ariston**  
di R. Ramis, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Ariocchino**  
di S. Pignatelli 6  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Astra**  
di Vittorio Emanuele 30  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Cavouri**  
di Vittorio Emanuele 30  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Corso S. Allen**  
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Sala Chaplin**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Sala Visconti**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Corallo**  
di L. Costa del Sestri 9  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Corso**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Maestoso**  
di Lodi 39  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Manzoni**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Mediolanum**  
di Vittorio Emanuele 30  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Metropol**  
di Pieve 24  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Mignon**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Nuovo Arti**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Orchidea**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Orfeo**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Pasquale**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Pil**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**President**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Splendor**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Tiffany**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Vip**  
di Montenegro 84  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## COLOSSEO E PRESIDENT



## Una prova da Campion

Appena presentato a Cannes, e in odore di Palme d'oro, è ora sullo schermo del Colosseo-sala Allen e al President «Lezioni di piano», il film di Jane Campion con Holly Hunter (nella foto)

**Sabato Sera**  
di B. Cristoforo 2  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Un incantevole aprile**  
di M. Nowell, con M. Richardson (G.B. '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Magnificat**  
di P. Avel, con L. Diliberto, D. Lattuada (It. '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Suoi con l'assassino**  
di L. Borden, con S. Young, P. Bergin (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Accidentato**  
di R. Hermon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Abuso di potere**  
di J. Kaplan, con R. Russell, R. Latta, M. Stone (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schatzman, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Proposta indecente**  
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Notti selvagge**  
di C. C. Gollins, con R. Bohringer, Q. Lopez (Francia '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Swing Kids - Giovani ribelli**  
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, G. Bale (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Lezioni di piano**  
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Proposta indecente**  
di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Alba - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hanka, V. Sparto, J. Hamilton (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Accidentato**  
di R. Hermon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92)  
Tel. 78.00.33.06  
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## D'ESSAI

via Anstoso 18, telefono 40.00.39.01. L. 8000. Or.: 19,50; 22,20. Casa Howard, A. Hopkins, V. Redgrave. Regia J. Ivory.

**CENTRALE 1** via Torino 30, telefono 80.00.00.00. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Un cuore in inverno con D. Anstoso, E. Bérart, A. Cusani. Regia C. Sculati.

**Torino** 87.48.28. L. 8000. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. **viaggio**. Regia F. Scianca. D. Sarda, W. Quirio, S. Alvaro.

**DE AMICIS** via Amleto 34, telefono 864.527.18. L. 7000. Or.: 18,10; 20,22. **Catè la mama**. Regia G. Fumagalli.

**MEXICO** corso di P. 57, telefono 48.35.102. L. 8000. Or.: 19,15; 21,30. **Rassegnata**. P. P. Pasolini - Favole e filosofie, amore, dramma e forse la poesia a ritmo di N. Davoli, F. Citi. Regia P. P. Pasolini. Or. 24 - per quel giorno della notte - il danno. J. Kana, J. E. Noche, R. Grevas. Regia di L. Malle.

**ORFEO** via Piacenza 8, telefono 38.21.04.83. L. 7000. Or.: 16,15; 17,20,15; 22,30. **Sister Act**. W. Goldberg, M. Smith, H. Kattal. Regia di E. Arden. Or. 24 Betty blue B. Delle, J. H. Anglade. Regia J. J. Bérart v.m. 18.

**PALAZZO DUOMO** via 3/4, telefono 65.54.977. Riposo.

## LUCI ROSSE

**ACADEMY** via Monza 101. L. 10.000. **Uraia la cura dell'orologio e la bottiglia del piacere**.

**ARNO** via Monza 78. L. 10.000. **Giovani tra l'ibridismo e l'emozione**. Ap. ore 15.

**ASTOR** corso Buenos Aires 38. L. 10.000. **Apertura ore 19. Sesso marmoreo... sesso violento**.

**ASTORIA** via Montenegro 55. L. 10.000. **Ap. ore 10,30. Giochi di una vergine ultrassessuata**.

**ATLAS** via Salsomaggiore 3. L. 10.000. **Pervasi giochi erotici**.

**AURORA PUSBYCAT** via P. Sardi 6. L. 10.000. **Ap. ore 10,30. Giochi di un letto e Berberia - Miss Pomodoro**.

**via Salsomaggiore 40. L. 12.000. Ap. ore 15. Piacere di carne per bambini in calore**.

**CITTANOVA** via Giambellino 153. L. 10.000.

**DIAMANTE** via F. Fizzi 5. L. 12.000. **Apertura ore 13. I tre castelli del...**

**DONIZETTI** via M. da Pariciale 13. L. 10.000. **Il pasticcio**.

**ELISEO** via R. di S. 8. L. 10.000. **Samba la bella e la...**

**Incontri morbidi**.

**HERMES** via D. Crespi 14. L. 10.000. **Apertura ore 15. Pervasi e film**.

**LA FENICE** via Salsomaggiore 52. L. 10.000. **Giovani tra l'ibridismo e l'emozione**.

**LORETO** via Loreto. L. 10.000. **Una zia... molto disponibile**.

**MADONNA** via R. Salsomaggiore 23. L. 10.000. **Orga carnali di un'eredite**.

**PERLA** via Delle Imbriani 19. L. 10.000. **Ap. ore 13. Una zia molto disponibile e amore dal vivo**.

**ROXY** via Lodi 123. L. 10.000. **La piovra ingorda e sensazionale anal transsex gay**.

**ZODIACO** via Padova 179. L. 10.000. **Ap. ore 14. Marbel lo stalliere e la bestia**.

## Studio Carelli

lenti a contatto da tutto il mondo

Provate l'emozione di cambiare il colore degli occhi con le nuove lenti a contatto colorate «USA E GETTA»

l'esperienza di chi da sempre applica solo lenti a contatto

MILANO P.le Cadorna, 15 Tel. 878984-8055879  
PAVIA P.zza della Vittoria, 2 Tel. 0382/33778



## LE TV PRIVATE

## ReteDue

13 — Squadra speciale, telefilm  
14 — Lucy show, telefilm  
14,30 — 1ª edizione  
15 — Pomeriggio non stop  
16,30 — Brilhante, telenovela  
19,30 — Notiziario, 2ª edizione  
20 — Lucy show, telefilm  
20,30 — Poliziotti d'assalto, film  
21,13 — Squadra speciale, telefilm  
23 — Notiziario, 2ª edizione  
23,30 — Serate stop

## Video Tre

13,10 — francesi, talk show  
14 — Oggi notizie, notiziario  
14,30 — Commerciale  
16 — Tg flash, notiziario  
16,05 — Silvia propone  
17 — Commerciale  
18 — Rash, notiziario  
19 — Giallo  
19,15 — Oggi notizie, notiziario  
20 — Fianale, cartone  
20,30 — Scuola e cabaret, varietà  
22,30 — Oggi notizie, notiziario  
23 — Commerciale  
24 — Prima pagina  
0,15 — Andiamo al cinema  
0,45 — Nella notte, film

## TGS

13,30 — Aspettando il domani, telenovela  
13,50 — Notiziario, 1ª edizione  
14,20 — Valeria, telenovela  
15 — Brothers, telefilm  
16,30 — Vendite commerciali  
17 — Notiziario, 2ª edizione  
17,05 — Vendite commerciali  
18,30 — Cartoni animati  
19 — Notiziario, 3ª edizione  
19,10 — Vendite commerciali  
20,10 — Notiziario, 4ª edizione  
20,30 — La schiava io ce l'ho e tu no, film  
22,10 — Notiziario, 5ª edizione  
22,20 — Agente segreto, telefilm  
23,10 — Notiziario (i)  
23,30 — Tadi, telefilm  
24 — Captain Fracassa, film

## RTP

13,30 — Superpass, rubrica  
14 — Rtp giornale, notiziario  
14,30 —  
17 —  
17,30 —  
18 — Italia a Cinquestelle  
19,30 — Orologi da polso, rubrica  
19 — Gulliver, telefilm  
20,30 — Rtp giornale, notiziario  
20,30 — Club del crimine, tv movie  
22,30 — Rtp giornale, notiziario

Superpass, rubrica  
14,30 — Sicilia, notiziario  
14,50 — Mappi anal, telenovela  
Proposte commerciali

17 — Gulliver, documentario  
17,30 — Arcobaleno, notiziario  
18 — Italia Cinquestelle  
19 — Orologi da polso  
19 — Proposte commerciali  
19,50 — Happy end, telefilm  
20,30 — Club del crimine, film  
22,20 — Sicilia, notiziario  
24 — Sicilia, notiziario

## Teleregione

14 — Fotogramma  
14,35 — Non c'è due senza quattro, film  
19,10 — Anima, documentario  
19,10 — Tutto sport e spettacolo  
20,40 — Palermo parte, rubrica  
21 — New York New York, film  
23 — Sentieri selvaggi, film  
24 — Tattocronica  
0,50 — Big Sing, film

## TV8

13,05 — Tena, rubrica  
14,15 — Tvottogi, 1ª edizione  
14,30 — Tena studio  
16,15 — Vendita commerciale  
18 — Kaskadi, telefilm  
19 — Rombomaria, rubrica  
20 — Cinema  
20,15 — Tvottogi, 2ª edizione  
20,45 — Film  
22,15 — Tvottogi (i)

## Telepiù 3

12 — +3 News, notiziario  
20,30 — Viaggi e scoperte  
22,30 — Speciale Bob Dylan  
23,30 — Informazione

## TUT

12 — Zona franca, rubrica  
14 — Video Giovan  
14,15 — Giallo, film  
16,10 — L'albero della salute  
18 — Marron Glacé, novela  
19 — Speciale Motomondiale  
19,30 — Tutto fuoristrada  
Butterfly americana, film

## TMC

13 — Sport show  
17,40 — La città del mondo: Firenze  
18,30 — Sport  
18,48 —  
19 — Cartouches, film  
21,15 — L'appuntamento  
22 — TMC  
22,30 — Passaporto per la sport, film  
0,25 — Turno di notte  
1,35 — Action  
2,05 — collegamento in diretta

## Video Mediterraneo

14,15 — Videogiornale  
15 — Omibus, notiziario  
18 —

## AL TEATRO MASSIMO



## Il trionfo della Kabaivanska in Manon Lescaut

Un trionfo al Teatro Massimo di Palermo. Raina Kabaivanska, appassionata Manon Lescaut nell'opera di Puccini diretta da Donato Renzetti. L'ente lirico palermitano è così tornato alla melodia romantica dopo la musica contemporanea. «Alice di Giampaolo Testori, proposta in prima assoluta. Per questa edizione Manon, che ha visto per la prima volta a Palermo il Kaludi Kaludov, il «Masalmo» si è avvalso delle stesse scene. Fiorella Mariani che tanti apprezzamenti ricevette nel 1971. La Kabaivanska ha detto di non amare il personaggio di Manon e ha definito un mistero siciliano. La Kabaivanska ha detto di non amare il personaggio di Manon e ha definito un mistero siciliano. La Kabaivanska ha detto di non amare il personaggio di Manon e ha definito un mistero siciliano.

10,40 — Spazio agricoltura, rubrica  
20 — Sport magazine  
21 — in cielo, film  
23 — Videogiornale  
23,30 — Vici privati, rubrica

## Antenna 1

14,05 — Prima pagina, notiziario  
14,35 — Scuola di  
18 — Catch the catch  
19 — Storia degli Stati Uniti  
19,35 — Prima pagina, notiziario  
20,35 — Torna a casa Lassa, film  
21 — Prigionieri, passato, film  
22 — Prima pagina

## Canale 21 Palermo

14,15 — Tg 21, notiziario  
14,25 —  
15 — Coze belle di Sicilia  
15 — Ghostbusters, cartone  
Tg 21, notiziario  
17,30 — Dan August, telefilm

19 — Captain  
19,40 — Tg 21, notiziario  
20 — Time out, telefilm  
22 — Tg 21, notiziario  
22,20 — Dan August, telefilm  
23,30 — Opinion leader  
0,30 — Zona franca, talk show  
2,15 — Tg 21, notiziario

## Videocalabria

19,55 — Video news + sport  
Giudice di notte, telefilm  
22,20 — Video news + sport  
23 — Le ragazze di Grenoble, film  
0,40 — Zona franca, talk show

## TV7

13,30 — Superpass, rubrica  
14 — Cinquestelle news  
15 — Libreria  
15,30 —  
17 — Gulliver, documentario  
17,30 — Arcobaleno

15 — Italia Cinquestelle  
18,30 — Orologi da polso  
19 — Cinquestelle news  
20,30 — Club del crimine, film  
22,30 — Cinquestelle news  
23,20 — Sabato sette, rubrica

## TNA Agrigento

14,25 — Verso le elezioni  
15,35 — Vivere al 100 e 100, rubrica  
17,35 — Cartoni animati  
18,05 — Racconti dalla frontiera, telefilm  
19,05 — Spesa a casa Lassa, film  
20,40 — Torna a casa Lassa, film  
23,30 — Il prigioniero del passato, film  
Le brigate del Tigre, telefilm

## Odeon

13 —  
14 — notizie  
14,20 — commerciali  
14,30 — cinema  
Oroscopo

## LE TV PRIVATE

14,45 — Informatica videomagazine  
15,45 — Emozioni del blu, settimanale  
16,45 — Sogno 13  
17,15 — L'albero  
19 — Mediterraneo notizie  
19,30 — He man, cartone animato  
20 — I cartoni animati  
20,30 — Cantare con vista, film  
22,45 — Mediterraneo  
23 — Le ragazze di Grenoble, film  
0,55 — Oroscopo  
1 — Vendita commerciale

## Telespazio

13,30 — Promozionali  
14,15 — Telegiornale  
14,30 — Fto diretto, rubrica  
16,45 — Proposte commerciali, rubrica  
18,15 — Telegiornale  
18,50 — Antiprima sport  
20,05 — Bar sport  
20,10 — Redazioneale  
20,30 — Film  
22,15 — Telegiornale  
22,45 — Fto diretto, rubrica (i)  
0,20 — Zona franca, rubrica (i)  
1,50 — Programmazione notturna

## Telerent-Thvitalia

14,30 — Fra  
15 — Telerent  
18,30 — Vendita commerciale  
19 — Marron Glacé, telenovela  
19,30 — Ruote in pista  
20 — Speciale motomondiale  
20,30 — Butterfly americana, film  
22,30 — Telerent attuale  
23 — Quella sporca dozzina  
23,30 — Tuttofuoristrada  
24 — Lucy show, telefilm  
1,30 — Per cento chili di droga, film

## Telejonica

13,45 — Tg, notiziario  
14,50 — Zenith, rubrica  
16 —  
17 — bar dello sport  
18,30 — Tg flash, notiziario  
19,02 — Scuola magica, rubrica  
19 — Un pizzico di...  
19,30 — Rash, notiziario  
19,35 — Conferenza  
20,25 — La voce della Sicilia  
20,30 — Tg sera, notiziario  
20,45 — Tgk Joe, telefilm  
22,10 — La voce della Sicilia  
22,15 — Tg notte  
22,30 — Un pizzico di...  
23 — Il vendicatore di Jesse il bandito, film  
0,50 — Opinion leader (i)

## Teleg. Sicilia

13,45 — Usa Today  
14 — Aspettando il domani  
14,30 — Valeria, telenovela  
19,30 —  
19,50 — 7 in allegria dal mondo

19 — and Sisters, telefilm  
19,30 — Heart Beat, telefilm  
20,30 — La schiava io ce l'ho e tu no, film  
22,25 — Agente segreto, telefilm  
23,25 — Captain Fracassa, film

## Sicilia 1

12 — Film  
13,30 —  
14,40 — Bowling  
15 — Agente speciale, telefilm  
16 — Telegiornale  
18,30 — Film  
19,30 — Speciale concorsi  
19,30 — Lucy Show, telefilm  
19,30 — Telegiornale  
20,30 — Diritto col sindaco  
21,20 — Poliziotti d'assalto, film  
22 — Agente speciale, telefilm  
22,30 — Film no stop

## Telescras AG

14,30 — Telegiornale  
15 — Proposte commerciali  
17,30 — Telegiornale  
18,15 — Marron  
19,10 — VG Antiprima  
19,15 — Ruote in pista, rubrica  
19,45 — Lucy Show, telefilm  
20,10 — Vg Sera  
20,40 — Butterfly in America, film  
23 — Quella sporca dozzina  
23,45 — Proposte commerciali

## Italia 7

13,45 — Giacomini  
14 — Aspettando il domani  
14,45 — Oggi notizie, notiziario  
16,15 — Commerciale  
17,30 — Cartoni animati  
19 — Heart Beat, telefilm  
20 — Oggi notizie, notiziario  
22,25 — Agente segreto, telefilm  
23,30 — Oggi notizie, notiziario  
0,15 — Show  
2 — Captain Fracassa, film

## TeleScirocco TP

13 — Sport  
14 — Tg, telegiornale  
14,30 — sport  
14,40 — Pomeriggio  
17 — Quattro, documentario  
17,30 — Arcobaleno  
18 — Cinquestelle  
19,30 — Orologi da polso  
19 — Telegiornale  
19,25 — Telegiornale  
20 —  
20,30 — Il club del crimine, film  
22,30 — Tg, telegiornale  
22,45 — Not  
23 — Programmi non

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Usa e getta  
il rasoio.  
Usa e getta  
le pile.  
Usa e getta  
la carta.  
Usa e getta la vita.



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

Molti sostengono  
che l'inquinamento  
sia un prezzo  
da pagare  
al progresso.  
Quando la natura  
presenterà il conto,  
pagheranno loro?



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.







**TELEVISIONI PRIVATE**

**TVA - Vicenza**

7- **TVA notizie**  
7.30 **Cartoni animati**  
8.30 **Compravene**  
12- **Vita salute**, rubrica settimanale d'informazione medico-sanitaria  
13.30 **California**, telefilm (r)  
13.30 **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Aria aperta**, rubrica  
14- **Redazione**  
14.30 **Redazione**  
15- **Giro A**, rubrica sportiva  
18.30 **Rubrica religiosa**, appuntamento settimanale curato da don Luigi Rigodanza  
17- **Quattro**, documentario  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Italia e 5 stelle**, rubrica, attualità, cultura, sport, politica e folklore della regione  
18.30 **Orologi da polso**  
18.30 **TVA notizie**  
20- **Redazione**  
20.30 **Club del crimine**, tv movie, genere avventura, regia di David Lowery, con Lloyd Bridges e Gloria Leshon  
22.30 **TVA notizie** (r)  
23.05 **Telefilm**  
24- **Gente motor** non stop, settimanale  
1.30 **La lunga corsa**, film  
4.30 **Anna**, film

**RTTR**

8.15 **R.T.T.R. shopping**  
Junior Tv, programmi per ragazzi  
11- **Break notizie**  
12.30 **Dancing days**, telefilm con Sonia Braga  
13.15 **R.T.T.R. notizie**  
13.30 **R.T.T.R. shopping**  
14.05 **Pomeriggio con Junior Tv**  
14.30 **Dancing days**, telefilm con Sonia Braga  
18.50 **Regione oggi**, rubrica  
19.15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport**  
19.45 **Parola del Signore**, rubrica  
20.05 **Stracchino**, film  
22.15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R. sport**  
23.50 **Tarzan** ■■■■ **montagne della** ■■■■, film

**Diffusione Europea**

8- **Sempre insieme**, proposta ■■■■  
12.45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione  
13- **Music television** - V.J. Ray Cohen, musicale  
17- **Vol live** oggi Today, musicale  
18- **Mid week** in rock, musicale  
18.30 **Mid the big picture**, musicale  
19- **Tra per uno** - Video a tema, musicale  
19.15 **Veneto news week's magazine**, notiziario  
19.45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario  
20.30 **Quarto potere** (Usa - dramma - 1941), film del ciclo «I miti di Hollywood», regia di Orson Welles con Orson Welles e Joseph Cotten  
22- **Veneto news week's magazine**, notiziario (r)  
22.30 **Muscomania**, musicale  
23.30 **Il mondo degli animali**, documentario  
24- **Veneto news week's magazine**, notiziario (r)  
0.30 **Festival Dreaming**, il festival ■■■■ Terme Euganee

**Tele Garda**

9- **Colorita**, telefilm  
10- **Shopping**, rubrica  
12- **Tg nove**  
12.15 **Zona franca**, con Gianfranco Funari  
18- **Lettere di classe**, telefilm  
18.30 **Tg nove**  
20- **Zona franca**, con Gianfranco Funari  
21.45 **Saver Grapes**, film  
23.15 **Tg nove**  
23.30 **Convegno tra bene l'amore**, varietà con P. Caprioglio

**Teleregione**

7- **Ken il guerriero**, cartoni animati  
7.30 **Il mio**, cartoni animati  
8- **Il perno umano**, rubrica  
8- **Cara dolce Italia**, cartoni animati  
9.30 **Junior sport**, rubrica  
10- **Trapdoor**, cartoni animati  
10.15 **Irishella**, cartoni animati  
10.30 **Cliffhanger**, telefilm  
11- **Spazio redazionale**

11.30 **Zona franca** conduce Gianfranco Funari  
13- **La scuola dei gatti**, cartoni animati  
13.30 **Black Star**, cartoni animati  
14- **Speciale spettacolo**, rubrica d'informazione cinematografica  
14.10 **Telefilm**  
14.40 **Informatica** - videomagazine, settimanale dedicato all'informatica  
15.40 **Speciale spettacolo**, rubrica d'informazione cinematografica  
15.50 **Emozioni nel blu**, settimanale  
16.50 **Sognando** 13, settimanale di sport  
17.20 **L'libero della salute**, programma dedicato alla salute  
18- **Setora**, telefilm  
18.55 **Week end**, rubrica  
19- **Telefilm**  
19.20 **Andiamo al cinema**, rubrica  
19.30 **Ma non**, cartoni animati  
20- **I cartoni animati**, cartoni animati  
20.30 **Camera con vista**, film regia di James Ivory  
22.40 **Andiamo al cinema**, rubrica d'informazione cinematografica  
22.50 **Le** ■■■■ **il Grenoble**, film ■■■■ **di Joel Lo Moigne** con A. Dauterive e R. Andar  
0.45 **Week end**, rubrica d'informazione cinematografica  
0.55 **Spazio redazionale**

**Antenna 3**

12.45 **Notizie flash** ■■■■  
13.01 ■■■■ ■■■■ **speciale**, rubrica  
13.45 **Notizie flash**, informazione  
14- **Redazione**  
15- **Il fantasma dell'isola del Momo**, film  
16.27 **Rapporti scientifici**, documentario  
17- **Notte e servizio speciale**, rubrica  
17.30 **Gente e paesi**, rubrica  
18.30 **La nostra salute**, rubrica  
18.42 **Anticrima**, rubrica  
19- **Antenna 3 notizie VI**, informazione  
19.15 **Notte**, rubrica  
19.30 **Antenna 3 notizie TV**, informazione  
19.55 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione  
20.10 **Servizi speciali**, rubrica  
20.17 **Antenna 3 notizie VI**, informazione  
20.32 **Per te ho scritto**, film documentario  
22- **Antenna 3 notizie VI**, informazione  
22.20 **Notte**, rubrica  
22.30 **Antenna 3 notizie Pd**, informazione  
22.50 **Servizi speciali**, rubrica

**Reteazzurra**

7- **Reteazzurra notizie**  
7.15 **Cartoni animati**  
7.45 **News** ■■■■  
12- **Speciale okay motori**  
13- **Seven Carpi**, rassegna di tappeti  
15- **Ok motori**, settimanale motoristico nazionale  
18- **Film**  
19.30 **Sanità parlamentare**, in studio; Dott. Gian Luca Alati, primario clinica Anestesia Ospedale di Camposampiero  
20.45 **Speciale Okay motori**  
1.30 **Programmazione notturna**

**Italia 9**

7- **Consigli per la salute**  
8- **Vetrina**  
11.50 **Non solo notizie e spettacolo** diretta  
13.30 **Programma di Antiquariato**; rassegna in diretta  
16.30 **Proposte**  
17- **Consigli per la salute**  
18- **Informazione d'arte contemporanea**  
21- **Vetrina**  
21.45 **Cultura ed artigianato orientale**  
1- **Varietà**  
2- **Gran Gala**, spettacolo della notte

**Telepadova**

7.20 **I campioni del Wrestling**, cartoni  
7.50 **Little Dracula**, cartoni animati  
8.10 **I cinque nazionali**, cartoni ■■■■  
8.30 **Spazio redazionale**  
11.15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica

11.30 **Cara cara**, telefilm  
12- **Musica e spettacolo**, programma musicale  
12.30 **Borsari**, rubrica ■■■■ informazione economica  
13- **Speciale spettacolo**, rubrica ■■■■ informazione cinematografica  
13.10 **Brothers and sisters**, telefilm  
13.40 **Una Today**, news  
14- **Aspettando il domani**, telefilm  
14.30 **Valeria**, telefilm  
15.20 **Week end**, informazione cinematografica  
15.30 **Spazio redazionale**  
15.50 **Andiamo al cinema**, rubrica  
17.35 **7 in allegria** si ride, filmati comici  
18.15 **Una Today games**, news  
18.35 **Il ritorno del cavaliere dello scacco**, cartoni  
18.45 **News fine setta**  
19- **7 in allegria** del mondo, news  
19.15 **News fine setta**  
19.30 **La schiena** ■■■■ **de l'ho e tu so**, film regia di Giorgio Capitani, con Lino Buzzanca e Catherine Spaak  
22.30 **Agenda egea**, telefilm  
22.45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
1.10 **Capitan Fracassa**, film di P. Caprioglio  
1.15 **Capitan Fracassa**, film di P. Caprioglio  
2.10 **Week end**, rubrica di informazione cinematografica

**Telepace**

14.15 **Giovani cow boys**, telefilm  
14.40 **La banda dei rancocci**, cartoni animati  
15.05 **La famiglia Huddles**, cartoni  
15.30 **La Torre di carta**, rubrica  
16- **Il Santo Rosario**  
16.30 **Eureka**... della parte dei ragazzi  
18- **I bambini del Dott. Jamison**, telefilm  
18.25 **Monkees**, telefilm  
18.50 **Ma più grande è la città**, rubrica  
19.15 **Parole di vita** - **Il Vangelo della domenica**  
19.30 **Tele Pace notiziario**  
19.50 **Il Medico risponde**, rubrica  
20- **La famiglia Huddles**, cartoni  
20.30 **Un santo al giorno** con Maria, a cura di Padre A. Ghini  
20.40 **Film**  
22.15 **Parole di Vita** - **Il Vangelo della domenica**  
22.30 **Tele Pace notiziario**

**Telenuovo**

7.15 **Telegiornale**, edizione mattina  
8.30 **Shopping time**  
9- **Il nudo e il morto**, film  
11- **L'edicola**  
11.30 **Così di pietre**, telefilm  
12- **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa a cura di don Rino Sironi  
19.15 **Zona franca**, con Gianfranco Funari  
19.40 **L'opinione**  
19.45 **Telegiornale**  
19.55 **L'edicola**, rassegna stampa  
14.30 **Match music**, programma musicale  
16.30 **La nostra vita comincia di notte**, film  
17.30 **La boutique dell'arte**, rubrica  
17.45 **Shopping time**  
18.30 **Sentieri di speranza**, rubrica religiosa  
18.10 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini  
19.15 **Match music**, musicale  
19.45 **L'edicola**, di Lito Adeghe  
19.55 **L'opinione**, a cura di Mario Zelnar  
20- **Tg sport**  
20.10 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini  
20.15 **Telegiornale**, edizione sera  
20.45 **Piccolo mondo antico**, film  
22.45 **Tg sport**  
22.48 **L'opinione**, a cura di Mario Zelnar  
23.05 **Previsioni meteorologiche**, a cura del col. Giacomo Comini  
23.15 **Telegiornale notte**  
23.45 **Zona franca**, con Gianfranco Funari  
1.15 **Telegiornale**, (r)  
1.30 **Tg sport**  
2- **Match music**, (r)

**Tele Commerciale**

**Alpina**

7.30 **Rassegna stampa**  
8- **Videovetrina**  
10- **Rassegna stampa**, (r)

10.30 **Videovetrina**  
12.45 **Tca notizie flash**  
12.55 **Videovetrina**  
15- **Tempo d'amore**, rubrica  
15.30 **Diocotica**: 33 giri, programma musicale  
18.30 **Videovetrina**  
17.30 **Maio Fancione**, cartoni animati  
18- **Storia degli Stati Uniti**, documentario  
18.30 **Speciale Notte**, notiziario  
18.55 **Regione oggi**, rubrica d'informazione  
19.15 **Tca notizie**  
19.40 **Lavori della Giunta Provinciale di Trento**, a cura di Raffaella Caralea  
20.10 **Sotto il naso**, di G.P. Cappellotti  
20.20 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi  
20.30 **Shirlock Holmes**, telefilm  
21- **Ok motori**, notiziario sportivo  
22- **Tca notizie**  
22.25 **Lavori della Giunta Provinciale di Trento**, a cura di Raffaella Caralea  
22.55 **Al bar del rione** con Franz e Bepi  
23.05 **Sotto il naso**, di G.P. Cappellotti  
23.10 **Notte magica**, varietà  
23.25 **Videovetrina**  
0.15 **Notte**  
1.45 **Tca notizie**  
2- **Tca videonotte**

**TV7 Pathe Triveneta**

7- **Disegnare - naturalismo**  
8.30 **Pati optional**  
11- **Seven Carpi**, rassegna di tappeti  
13- **Non solo moda**  
14.30 **Piccola idea per grandi regali**  
16- **Medicina alternativa**  
17- **Pati optional**  
18.30 **Non solo moda**  
19- **Grandi occasioni**  
20- **Comprati**  
20.30 **Disegnare - naturalismo**  
22.30 **Piccola idea per grandi regali**  
23- **News**, notiziario  
23.50 **Pati optional**  
--- **Programmi notturni**

**Telechiara**

13.50 **Buon pomeriggio**, rubrica  
14.10 **Compilazione cartoni**, cartoni  
14.30 **Chiesa nel Triveneto**, rubrica  
15- **Buon pomeriggio**, rubrica  
15.10 **Gloria dopo gloria**, rubrica  
15.30 **Momenti di spiritualità**, rubrica  
16- **Vedute view**, rubrica  
16.20 **Riva ragazzi della domenica**, cartoni animati  
17- **Dizionario**, telefilm  
18- **Cine**... si gira, rubrica  
18.20 **Karino**, telefilm  
18- **Fantasia della natura e degli uomini**, documentario  
19.30 **Gloria dopo gloria**, rubrica  
19.40 **Gloria di festa**, rubrica  
20- **Riva ragazzi della domenica**, cartoni animati  
20.30 **Obiettivo missione**, rubrica  
21- **Il divario**, telefilm  
22- **Il richiamo degli abissi**, documentario  
22.30 **Gloria dopo gloria**, notizie  
22.40 **Gloria di festa**, rubrica  
23- **Partimone**, rubrica  
23.30 **Il re del quartiere**, telefilm

**Telepadenone**

7- **Cartoni animati**  
11- **Italia Italia**, musicale  
12- **Zona franca**, con Gianfranco Funari  
13.30 **Condizionamento a casa vostra**, rubrica di agiologia  
14- **Cartoni animati**  
15- **Martini glacé**, telefilm  
16- **Antiprima sport**, rubrica sportiva  
18.15 **Tg regionale**, 1ª edizione  
18.30 **Rivista in platea**, trasmissione musicale  
20.30 **Butterfly americana**, film  
22.30 **Tg regionale**, 2ª edizione  
23.20 **Antiprima sport**, rubrica sportiva  
23.30 **Quella sporca donna**, varietà  
24- **Italia Italia**, ■■■■ Gianfranco Funari  
1.30 **Tg regionale**, 3ª edizione  
4- **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

**Telearena**

7- **Telegiornale**  
7.30 **Tg sport**  
7.40 **Telegiornale**  
8.10 **Tg sport**  
8.25 **Monitor '93**  
8.45 **Film**  
10.20 **Rubrica**  
11.30 **Spazio Europa**, rubrica  
12- **Orchidee e sangue**, film  
13- **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Aria aperta**, rubrica  
14- **Tg**, prima edizione  
14.20 **Rubrica**  
14.30 **Tg**, prima edizione  
14.50 **Rubrica**  
16.45 **Mostri il tuo volto Signore**  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Ralla Cinquestelle**  
18.30 **Orologi da polso**, rubrica  
18- **Monitor '93**, spazio Europa  
18.25 **Previsioni del tempo**  
18.30 **Telefilm**

14- **Il 2 a Venezia**  
17- **Rondine**, film  
17- **Cartoni animati**  
19.30 **L'ispettore Blaney**, telefilm  
20.30 **Documentario**  
23- **La avventura del barone**, film  
1.15 **Rivoluzione a Cuba**, film

**Telefriuli**

10.15 **Anna e il suo Re**, telefilm  
10.55 **Hagen**, telefilm  
11.55 **Tg Flash**  
12- **Speciale regione**  
12.10 **Orchidee e sangue**, sceneggiato  
13- **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Aria aperta**, rubrica  
14- **Tg Flash**  
14.05 **Anna e il suo Re**, telefilm  
14.35 **Il leprete orientale**, commerciale  
15.05 **Delfin radica**, commerciale  
15.15 **Parlami**, chiacchiere in salotto  
16.25 **Iranian loom** - tappeti  
17- **Quattro**, documentario (r)  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Ralla e 5 stelle**, rubrica  
18.30 **Orologi da polso**, rubrica  
18.05 **Telefilm**  
18.35 **Speciale Ig: i fatti e le persone**  
20.15 **Condizionamento**, rubrica  
20.30 **Club del crimine**, tv movie  
22.30 **Telefilm**  
23.05 **Una pianta al giorno**, rubrica  
23.20 **Il salotto di Franco**, commerciale  
23.35 **Barney Miller**, telefilm

**TVA - Trento**

8.45 **Cinebruci**  
7.16 **Cartoni animati**  
8- **Tva Espò**  
11.40 **El baradell**, di A. Bertoluzzi  
11.45 **Tva notizie**  
12- **Long Street**, telefilm  
13- **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Superpasta**, rubrica  
14- **Tva notizie**  
14.15 **Tva Espò**  
14.45 **El baradell**, replica  
15.50 **Tva Flash**, tv diretta studio  
17- **Quattro**, documentario  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Italia e 5 stelle**, rubrica  
18.30 **Orologi da polso**, rubrica  
18- **Tva notizie**  
18.30 **Tva sport**  
18.35 **Notizie alla breccia**  
18.45 **A tutto barile**  
19- **Tva ore 19**, salotto  
22.40 **Tva notizie** notte  
23- **Tva sport**  
23.15 **Zona franca**, conduce G. Funari  
0.40 **Notizie alla breccia**  
0.40 **Tva notizie** notte (tg replica)  
2.50 **Tva notizie** notte (tg replica)

**Videopordenone**

7- **Commerciale**  
7.30 **Tg Regionale** prima edizione  
8- **Commerciale**  
13- **Carta Italia**, musicale  
14- **Diocotica**: 33 giri, musicale  
15- **Stadio rock**, musicale  
16- **Crazy club**, musicale  
17- **Right Piper**, musicale  
17.30 **Catch the catch**, sport  
19- **Tg regionale**, telegiornale  
19.30 **Tg speciale**, notiziario  
20- **Rubrica cinematografica**  
20.30 **Torna a casa Lasse**, film  
22- **Prigionieri del passato**, film  
23.30 **Tg regionale**, telegiornale  
24- **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

**Telearena**

7- **Telegiornale**  
7.30 **Tg sport**  
7.40 **Telegiornale**  
8.10 **Tg sport**  
8.25 **Monitor '93**  
8.45 **Film**  
10.20 **Rubrica**  
11.30 **Spazio Europa**, rubrica  
12- **Orchidee e sangue**, film  
13- **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Aria aperta**, rubrica  
14- **Tg**, prima edizione  
14.20 **Rubrica**  
14.30 **Tg**, prima edizione  
14.50 **Rubrica**  
16.45 **Mostri il tuo volto Signore**  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Ralla Cinquestelle**  
18.30 **Orologi da polso**, rubrica  
18- **Monitor '93**, spazio Europa  
18.25 **Previsioni del tempo**  
18.30 **Telefilm**

20.15 **Teledigo & Telescanza**  
Club del crimine, film  
22.30 **Previsioni del tempo**  
22.35 **Telegiornale**  
23.20 **Monitor '93**, spazio Europa  
23.40 **Teledigo & Telescanza**  
23.50 **Rubrica**  
0.30 **Telegiornale**  
1- **Tg sport**

**Telescanza Italia Tv**

6.45 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
7- **Opuscolo**, film  
8- **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
8.45 **Preferisco la vecchia**, film  
11- **Cartoni animati**  
11.30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
11.45 **Speciale Grande Italia tv**  
12- **Documentario**  
13- **Grande Italia tv notizie**  
13.15 **Cartoni animati**  
14- **Iranian Loom** - tappeti  
16- **Il 2 a Venezia**  
18- **Due americani**, film  
19- **Documentario**  
20- **Cartoni animati**  
20.30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario  
20.45 **Il Vangelo**  
21- **Una pallottola per Ray**, film

**TV7**

7- **Cartoni animati**  
8.16 **Star bene: consigli per la salute**  
9.15 **La provinciale**, telefilm  
10- **Sanità parlamentare**  
10.30 **Casa 2000: consigli per la casa**  
11.15 **Film**  
12.45 **Casa 2000: consigli per la casa**  
13.40 **Cartoni animati**  
14.30 **Diario di viaggio**  
15- **Film**  
17- **Rubrica pediatrica**  
17.30 **Cartoni animati**  
18- **Star bene: consigli per la salute**  
18.45 **La provinciale**, telefilm  
20.15 **Star bene: consigli per la salute**  
22.05 **Rubrica pediatrica**  
22.40 **Lo so, io so**, rubrica musicale  
23- **Casa 2000: consigli per la casa**  
23.30 **Star bene: consigli per la salute**  
--- **Programmazione notturna**

**ATR**

7- **Telegiornale**  
8.50 **Consigli per la salute**  
9.50 **Studio rock**, musicale  
10.35 **Vetrina**  
12- **English**, rubrica  
13.10 **Via delle rose**, varietà  
14.30 **Consigli per la casa**  
15- **Informazioni d'arte contemporanea**  
16.25 **Montecarlo**, rubrica  
20.45 **Moda donna**  
21- **Consigli per la salute**  
23- **Scienze dell'occulto**  
24- **Consigli per la salute**  
0.45 **Varietà**

**Televeneziana**

**Cinquestelle**

8.30 **California**, sceneggiato  
9- **Servizi speciali**, notiziario  
9.30 **Longstreet**, telefilm  
10.20 **Servizi speciali**, notiziario  
11.30 **Metronews**, rubrica  
12- **Orchidee e sangue**, tv movie  
13- **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Aria aperta**, rubrica  
14- **Servizi speciali**, notiziario  
17- **Quattro**, documentario  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Italia e Cinquestelle**, rubrica  
18.30 **Orologi da polso**, rubrica  
19- **Servizi speciali**, notiziario  
19.30 **Metronews**, rubrica  
19.55 **Servizi speciali**, notiziario  
20.10 **Metronews**, rubrica  
20.30 **Club del crimine**, tv movie  
22.30 **Metronews**, rubrica  
22.55 **Servizi speciali**, rubrica  
23.35 **California**, telefilm  
0.05 **Servizi speciali**, rubrica  
0.15 **Motori non stop**, rubrica  
0.50 **Longstreet**, telefilm

**Telecortina**

12- **Longstreet**, telefilm  
13- **Sport mare**, rubrica  
13.30 **Super pace**, varietà  
14- **Andiamo al cinema**  
14.15 **Telegiornale**  
14.30 **Programma commerciale**  
17- **Quattro**, documentario  
17.30 **Archibald**, rubrica  
18- **Italia e Cinquestelle**, rubrica

18.30 **Orologi da polso**, rubrica  
19- **Commerciale**  
20.30 **Previsioni del tempo**  
20.35 **Spazio libero**  
20.45 **Telegiornale**  
20.50 **Club del crimine**, film  
22.30 **Telegiornale**  
22.45 **Tevele grande**, musicale  
23.45 ■■■■  
24- **Telegiornale**

**Serenissima**

7- **Notizie oggi** - rassegna stampa  
8- **Serie: FBI** - Un agente molto agguato, telefilm  
9- **Notizie oggi** - rassegna stampa  
9.30 **Viva la tv**  
11.20 **Telegiornale Serenissima**  
11.30 **L'occhio in tv**, spettacolo  
12.30 **Telegiornale Serenissima**  
13.30 **Vacanze gemme**  
18- **Storia di petrolio**  
18.30 **Servizi speciali**  
19- **Telegiornale Serenissima**  
20- **Rassegna d'arte orientale**  
23- **Telegiornale Serenissima**  
23.30 **Speciale** - La sera di Serenissima televisione  
0.30 **Telegiornale Serenissima**  
1- **Serenissima story**  
1.45 **Film non stop**

**RTA Teleantenna**

15- **Cartoni animati**  
15.15 **Ciao casa**  
16- **Medicina in casa**  
17- **Natura selvaggia**, documentario  
17.30 **Quando si piange per amore**  
18- **Cartoni animati**  
18.45 **Medicina in casa** flash  
19- **Incontri con il Vangelo**  
19.15 **Rita news**  
19.45 **Strategie**, a cura di R. Spazzali  
20.05 **Per lavoro non mangiato** ■■■■ **marfatti**, telefilm  
20.30 **Film**  
22.30 **Rita news** - **Rita sport**  
23- **Strategie** (r)  
23.



## VENETO

## BELLUNO

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

## PADOVA

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**Singles - L'amore è un gioco**  
di G. Crowe, con M. Dab, C. Scott, B. Fonda (Usa '82) — Sogni amorosi e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia.

**Lezioni di piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

**Il mio amico**  
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti incontra un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza.

**Giochi d'azzardo**  
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Masterson, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie del vicino di casa, ma l'avventura erotica si lancia di galoppo. N.V. 1h 40' Thriller.

**Mr. Scabato**  
di R. Scott, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '92) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'abiezione del successo ai primi rifiuti, dall'opacismo vincente all'amaro della solitudine N.V. 1h 50' Commedia.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

## ROVIGO

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## TREVISO

**Alive - Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 51' Dramma.

**L'accompagnatore**  
di C. Miller, con E. Satorova, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatore di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Barberova. N.V. 1h 40' Dramma.

**Madadayo - Il compleanno**  
di A. Kurosawa, con T. Matsushima, K. Kageura (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Mr. Sabato sera**  
di R. Scott, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '92) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'abiezione del successo ai primi rifiuti, dall'opacismo vincente all'amaro della solitudine N.V. 1h 50' Commedia.

**Florie**  
di P. e V. Taveri, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Cecchi (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestoli tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

## VENEZIA

**Un cuore in inverno**  
di G. Sautel, con E. Bess, D. Autaill (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega innamorato o scaltro. N.V. 1h 50' Dramma.

**Al lupo Al lupo**  
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalla carriera diversa - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h 05' Commedia.

**Il piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## MESTRE

**Florie**  
di P. e V. Taveri, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Cecchi (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestoli tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

## MESTRE

**giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Il mercurio e l'assassino**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Una troupe di attori si scontra con la realtà, lo intervista, lo riprende nei suoi omicidi, lo porta nella casa di tutti. Finché il gioco si blocca N.V. 1h 40' Grottesco.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**Il piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

**Magnificat**  
di P. Avall, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Lo storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## VERONA

**Lezioni di piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Florie**  
di P. e V. Taveri, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Cecchi (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestoli tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

**Sopravvissuti**  
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 51' Dramma.

**Mr. Sabato**  
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti incontra un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N.V. 1h 57' Fantascienza.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## VICENZA

**Magnificat**  
di P. Avall, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Lo storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Toys - I giocattoli**  
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: così i cavalli e i delfini di «Bambi» contro i dinosauri e i videogames aggressivi. N.V. 2h Fantascienza.

**Lezioni di piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**Il piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

## FRIULI VENEZIA GIULIA

## GORIZIA

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**In mezzo scorre il fiume**  
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skarriff (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana: mescolando cultura, religione, pesca alla froda. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Dramma.

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

**Centro A. Moro**  
RIPOSO

## PORDENONE

**Cinemazero**  
p. M. del Lavoro 8  
Tel. 520.404  
Ingr. 7000 (secc. 8000)

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**Verdi**  
v. la Martini 2  
Tel. 28.212  
Ingr. 10.000

## UDINE

**Magnificat**  
di P. Avall, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Lo storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

**In mezzo scorre il fiume**  
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skarriff (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana: mescolando cultura, religione, pesca alla froda. Dal racconto di Maclean. N.V. 1h 50' Dramma.

**Centrali**  
v. Pascale 5/8  
Tel. 504.240  
Ingr. 10.000

## FERRARA

**Una estranea tra noi**  
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguata detective «messa» indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h 50' Thriller.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## PUECINI

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

## TRIESTE

**Magnificat**  
di P. Avall, con L. Diliberti, D. Lahav (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Lo storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Dramma.

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 1

**Madadayo - Il compleanno**  
di A. Kurosawa, con T. Matsushima, K. Kageura (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' Dramma.

## NACIONALE 2

**Wind - Più forte del vento**  
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barbe e tanto vento. Un gruppo di giovani velisti si scontra e si scontra la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' Dramma.

## NACIONALE 3

**Mr. Sabato sera**  
di R. Scott, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '92) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'abiezione del successo ai primi rifiuti, dall'opacismo vincente all'amaro della solitudine N.V. 1h 50' Commedia.

## NACIONALE 4

**Il piano**  
di J. Campion, con H. Hunter, S. Noll (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' Dramma.

## NACIONALE 5

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 6

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## NACIONALE 7

**Florie**  
di P. e V. Taveri, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Cecchi (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malestoli tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramma.

## NACIONALE 8

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 9

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## NACIONALE 10

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 11

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 12

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## NACIONALE 13

**La scorta**  
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 14

**Proposta indecente**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma.

## NACIONALE 15

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershay (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma.

## TEATRI

**TEATRO TONOLO** piazzetta Tonolo (Mestre), telefono (041) 971.988. Il 24 maggio: **Stagione da camera**, Orchestra di camera georgiana, direttore L. Isebadze.

**PENICA** Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.81. Il 28 maggio: **20.30 Eugenio Onegin**, M. P. I. Cialkovski, con Ana Paster, Sergei Lelchuk, Neil Shick, dirige Vladimir Delman. Repliche fino al 3 giugno.

**BOLDI** Marco 4850, telefono (041) 520.75.83. Dal 31 maggio, ore 20.30 Piccolo Teatro di Milano **Le baruffe chiosate**, di Carlo Goldoni. Regia G. Strehler. Repliche fino al 2 giugno (al Verdi di Padova).

**TEATRO COMUNALE** p.zza Vittorio Emanuele, telefono (0437) 940.348.

**PADOVA** **VERDI** via del Livello 32, telefono (049) 878.03.39. Dal 27 maggio ore 20.30 Piccolo Teatro di Milano **Le baruffe chiosate**, di Carlo Goldoni. Regia G. Strehler. Repliche fino al 4 giugno.

**SUPERCINEMA** I 11 giugno: **Royal Pop e Rebelot**.

**ROVIGO** **SOCIALI** piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814.

**TRE VENEZIE** corso del Popolo 31, telefono (0422) 22.781. Il 19 giugno ore 20.30 Concerto **Solisti Veneti** di **Wolfgang Amadeus Mozart** di Ludwig van Beethoven.

**VICENZA** **IMPICCO** piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Oggi ore 21 i Solisti Veneti di **Wolfgang Amadeus Mozart**: **Sinfonia K. 199** in sol maggiore, **Bozzetti** intermezzi goldoniani, **Bozzetti** Sinfonia opera 12 **Humor** 3-La casa di **diavolo**; **Clakovsky**: **Serenata** per archi.

**ASTRA** con **Barba**, telefono (0444) 323.725.

**TEATRO** piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (045) 800.515. Dal 2 luglio **Caravaggio** **religioso**, di **Pietro Mascagni** e **i pagliacci**, di **Ruggero Leoncavallo**. Dal 5 luglio **Carmin**, di **Giuseppe Bizzet**. Dal 16 luglio **La traviata**, di **Giuseppe Verdi**. Dal 18 agosto **Spartacus**, di **A. Kaculian**.

**CASALE VERONESE** il 23 maggio ore 11 **«Concerto per il solista»** **del solista** **Farene**, **Boethoven**, **20** in **la** **barbolla** **maggiore**.

**NUOVO** piazza Viviani 10, telefono (045) 800.51.00.

**ALCANTARA** via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80.

**ALCANTARA** telefono 045-800.14.71.

**ALCANTARA** via **vicolo** **Dietro** **Clampet**, **telefono** (045) **323.725**.

**TEATRO** via **XX** **tembre** **45**, **telefono** (040) **54.331**.

**Sala** **Trippovich**, **Na-** **vembre** **1**, **telefono** (040) **387.818**.

**Kaufmann**, **di** **J. S. Bach**, **L. Albinoni**, **I. O. Arcangelo**, **B. Berghelli**, **Segue** **Finale**, **J. Brahms**, **J. O'Neil**, **dirige** **C. Farncombe**. **Repliche** **fino** **al** **23**.

**via** **del** **Ghiara** **12**, **telefono** (040) **381.847**. **Ore** **20.30** **D. Mazzucato** **e** **M. René** **Cosoli** **L'Amore** **è** **un** **trame**, **Regia** **Francesco** **Macedonio**. **Repliche** **fino** **al** **23** **(fuori** **abbonamento)**.

**MIRA** **la** **piazza** **Duca** **della** **Abbruzzi** **3**, **telefono** (040) **365.118**. **Il** **28** **maggio** **ore** **21.30** **Zeller** **2** **alla** **te** **tra** **le** **altre** **musiche**, **Toni** **Nudes**, **Chris** **Cutter**, **Army** **Dunio** **Wadi** **Gyal**.

**GORIZIA** **via** **4**, **tel.** (0481) **133**.

**PORDENONE** **intima** **2**, **(0434)** **523.503**.

**UDINE** **STADIO** **FRIULI** **il** **12** **giugno** **concerto** **di** **Vasco** **Rossi**.

**TEATRO** **CONTRATTO** **(Palmare)**, **Luigi** **Bon** **e** **Auditorium** **San** **Carlo**, **tel.** (0432) **504.765** **oppure** **508.879**.

**TRENTO** **SOCIALE** **via** **Santa** **Croce** **87**, **telefono** (0461) **982.592**.

**STADIO** **BR**, **6** **10** **giugno** **concerto** **di** **Zucchero** **Fornaciari**.

**Galleria** **Teiser**, **telefono** (0471) **42.320** **(prenderà** **il** **282.320)**.

**Al cinema con i bambini**  
**Una serata**  
**in allegria**



**LA STAMPA**  
**ogni martedì**  
**tutto**  
**settim**



**FERRARA**

<b>Alexander</b> v. F. Boario 77. T. 93.300 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (Usa '92) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alta disoccupazione in un'ingloria strada, un impiegato si ribella contro l'indole violenta della vita moderna N.V. 1h 53' <b>Dramma</b>
<b>Apollo 1</b> v. Mair 68/p. T. 792.002 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Apollo 2</b> v. Mair 68/p. T. 792.002 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	<b>Magnificat</b> di P. Avelli, con L. Dierard, D. Lohrey (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Roma, concubina reale, in attesa di un re, il bino, del nobile Gennaro Gilone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' <b>Drammatico</b>
<b>Apollo 3</b> v. Mair 68/p. T. 792.002 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 L. 10.000	<b>Il lungo silenzio</b> di M. von Trosch con C. Grevin, C. Piccolo, J. Perrin (Francia '92) — Un giardiniere di provincia ha visto attraverso gli occhi della sua donna le mode, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N.V. 1h 38' <b>Drammatico</b>
<b>Diana</b> v. S. Romano 145 Or.: 15 ult. 22,30	<b>Lo voleva tutto ancora di più</b>
<b>Embassy</b> c. Porto Po 117 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30	<b>Un eroe piccolo piccolo</b> di M. Horkovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92) — Un conduttore di programmi horror tv vive con i due figli in mezzo a tipi strambi. Un vicino si trasforma in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli M.V. 1h 40' <b>Thriller</b>
<b>Menarini</b> v. Menarini 173. T. 208.881 Or.: 20,30/22,30 fest. 18/16,10/20,20/22,30 L. 10.000	<b>Il cacciatore</b> di P. e V. Tavanti, con C. Bigagli, G. Ranzani, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un disadattato racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malodetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' <b>Dramma</b>
<b>Mignon</b> p. S. Pietro 18/20 Or.: 20,30/22,30 fest. 18/16,10/20,20/22,30 L. 10.000	<b>Profondo azzurro</b>
<b>Ristori</b> v. Turco B. T. 206.576 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30	<b>La copertina</b> di G. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di truffatori di cocaina per incassare il capo, ma sul più bello la sua «copertina» si fa indietreggiare. N.V. 1h 40' <b>Thriller</b>
<b>Rivoli</b> v. Boccalone 20. T. 208.580 Or.: 20,30/22,30 fest. 18/16,10/20,20/22,30 L. 10.000	<b>In mezzo scorre il fiume</b> di R. Redford, con C. Sherris, B. Pitt, T. Skerrit (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alle nature incontaminate del Montana, nascondendo cultura, religione, paure alla testa. Dal racconto di M. V. 1h 50' <b>Commedia</b>
<b>S. Benedetto</b> v. Tazzoli 11	<b>Gli spietati</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hickman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figli feriti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M. 14 2h 11' <b>Western</b>
<b>S. Spirito</b> v. Resistoria 7 Tel. 200.181	
<b>FORLÌ</b>	
<b>Alexander</b> v. Roma 295. Tel. 780.984 Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershey (Usa '92) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alta disoccupazione in un'ingloria strada, un impiegato si ribella contro l'indole violenta della vita moderna N.V. 1h 53' <b>Dramma</b>
<b>Apollo A</b> v. Menarini 8. Tel. 39.118 Or.: 20,30/22,30 fest. 15; ult. 22,30	<b>Un eroe piccolo piccolo</b> di M. Horkovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92) — Un conduttore di programmi horror tv vive con i due figli in mezzo a tipi strambi. Un vicino si trasforma in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli M.V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Apollo B</b> v. Menarini 8. Tel. 39.118 Or.: 20,30/22,30 fest. 15; ult. 22,30	<b>La scorta</b> di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verde, C. Caselli (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia. Iniziativa da un college unico. N.V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Ariston</b> v. Taverna 28. Tel. 792.040 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Astoria</b> v. Riche B. Tel. 63.417 Or.: 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Il cattivo tenente</b> di A. Farrow, con H. Nottel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, concubinario, ipocrisismo politico, ha l'occasione di riscattare affrontando il capo di una suora sospirata. V. M. 14 1h 30' <b>Poletteria</b>
<b>Esperia</b> v. T. Argenti 4. Tel. 25.317 Or.: 20, V.M. 18 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Anal party molto particolare</b>
<b>Lux</b> v. Le Appennino 657 Tel. 36557. Or.: 20,15/22,30 fest. dalle 15 alle 22,30	<b>Lezioni di piano</b> di Jane Campion, con H. Hunter, S. Nell (N. Zelanda '92) — 1800: un'ingloria epopea in N. Zelanda con la figlia di un re che fa finta di pianista. Lo strumento sarà la fonte di una tumultuosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' <b>Dramma</b>
<b>Mazzini</b> c. Repubblica 68 Tel. 27.278. Or.: 20,15/22,30 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Odeon</b> v. Le Libertà 2. Tel. 33.360 Or.: 20,15/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30; sab. spec. nott. Ingr. 10.000	<b>La copertina</b> di G. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la scalata a una banda di truffatori di cocaina per incassare il capo, ma sul più bello la sua «copertina» si fa indietreggiare. N.V. 1h 40' <b>Thriller</b>
<b>Saffi</b> v. Le Appennino 478 Tel. 34.070 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000	<b>Madadayo - Il compleanno</b> di A. Kurosawa, con T. Matsunaga, K. Kageura (Giapp. '92) — Un insegnante, in piena guerra, si rifiuta di vivere in una casa isolata. Poetica omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' <b>Dramma</b>
<b>Tiffany</b> v. Medaglia d'Oro 83 Tel. 400.418. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 15,30 Ult. 22,30 Rit. Agia	<b>Blade Runner</b> di R. Scott, con H. Ford, R. Hawes, S. Young (Usa '92) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, fantascienza montata dal regista. N.V. 1h 57' <b>Fantastico</b>

**settimanale della casa  
e del  
tempo libero**



## IMOLA

<b>Barucci 8</b> Tel. 21.15 Or.: 21,15	<b>Toys - Giocattoli</b> di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra «buoni» e «cattivi»: ora i cavalli a dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
<b>Emilia 210</b> Tel. 23.634 Or.: 20,22,30 Ingr. 9000	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Cristallo</b> v. Appia 30 Tel. 23.033, Or.: 20,20,22,30 Ingr. 9000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Jolly</b> v. Tronfi 18 Tel. 22.794 Ingr. 9000	<b>Film per adulti</b>
<b>Modernissimo</b> v. Adriavanti 27 Tel. 23.582 Or.: 20,22,30 Ingr. 9000	<b>copertura</b> di B. Duke con J. Goldblum, L. Fishburn, C. M. Smith (Usa '92) — Un poliziotto nero dà la caccia a una banda di trafficanti di cocaina per incastrare il capo, ma sul più bello la sua «copertura» si tira indietro. N.V. 1h 40' Thriller

## MODENA

<b>Barucci 8</b> Tel. 21.15 Or.: 21,15	<b>Una moglie</b>
<b>Astra</b> v. Riforma 2 Tel. 22.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Ingr. 9000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Capitol</b> v. Università 11 Tel. 22.411, Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 Ingr. 9000	<b>Lezioni di piano</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Embassy</b> v. Albano 6 Tel. 22.157 Tel. 23.281 Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 Ingr. 9000	<b>Toys - Giocattoli</b> di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra «buoni» e «cattivi»: ora i cavalli a dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
<b>Metropoli</b> v. Ghisardi 10 Tel. 22.157 Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 Ingr. 9000	<b>Vendita miracolosa</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Michelangeli</b> v. Ghisardi 257 Tel. 23.281 Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 Ingr. 9000	<b>occhi del delitto</b> di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thumman, J. Melnikovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller
<b>Odeon</b> v. Ghisardi 34 Tel. 23.281 Or.: 14,30; ult. 22,30	<b>desiderio</b>

## PARMA

<b>Barucci 8</b> Tel. 21.15 Or.: 21,15	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Astra</b> v. Riforma 2 Tel. 22.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Ingr. 9000	<b>Un viaggio</b> di F. Solinas, con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America occupato di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' Commedia
<b>Capitol</b> v. Università 11 Tel. 22.411, Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30 Ingr. 9000	<b>Toys - Giocattoli</b> di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra «buoni» e «cattivi»: ora i cavalli a dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
<b>Luz 1</b> v. Bettinier 1 Tel. 23.525 Or.: 21,15	<b>Belle Epoque</b> di F. Truffaut, con J. Sanz, M. Veroli, P. Cruz (Spa/Fra '92) — Spagna 1931. Un disordine incontra un pittore con quattro figlie: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'infanzia amorosa. N. V. 1h 40' Commedia
<b>Luz Sala 2</b> v. Bettinier 2 Tel. 23.525 Or.: 21,15	<b>La scorta</b> di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
<b>Orfeo</b> v. Orlandi 5 Tel. 23.281 Or.: 20,22,30	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Piccolo Teatro</b> Borgo della Trinità, 5 Tel. 23.281 Or.: 20,15/22,30	<b>CHIUSURA ESTIVA</b>
<b>Trento</b> v. Trento 1 Tel. 77.125 Or.: 20,22,30	<b>CHIUSURA ESTIVA</b>

## PARMA

<b>Ariston</b> v. Patrucco 11/C Tel. 23.218, Or.: 20,22,30; fest. 16,30/22,30	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Astra</b> v. Volpi 15 Tel. 22.178 Or.: 21,15	<b>Un viaggio</b> di F. Solinas, con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America occupato di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' Commedia
<b>Capitol</b> v. Patrucco 11/C Tel. 23.218 Or.: 20,22,30	<b>Toys - Giocattoli</b> di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra «buoni» e «cattivi»: ora i cavalli a dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
<b>Luz 1</b> v. Bettinier 1 Tel. 23.525 Or.: 21,15	<b>Belle Epoque</b> di F. Truffaut, con J. Sanz, M. Veroli, P. Cruz (Spa/Fra '92) — Spagna 1931. Un disordine incontra un pittore con quattro figlie: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'infanzia amorosa. N. V. 1h 40' Commedia
<b>Luz Sala 2</b> v. Bettinier 2 Tel. 23.525 Or.: 21,15	<b>La scorta</b> di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
<b>Orfeo</b> v. Orlandi 5 Tel. 23.281 Or.: 20,22,30	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Piccolo Teatro</b> Borgo della Trinità, 5 Tel. 23.281 Or.: 20,15/22,30	<b>CHIUSURA ESTIVA</b>
<b>Trento</b> v. Trento 1 Tel. 77.125 Or.: 20,22,30	<b>CHIUSURA ESTIVA</b>

## BOLOGNA



## I Gang con chitarra e zampogna

Considerati il miglior italiano rock, «I Gang», sull'onda del disco che li ha portati a ottenere, questa sera al Multisala Bologna. Ai tre componenti del gruppo si affiancheranno cinque musicisti con strumenti popolari: la fisarmonica, la chitarra portoghese e la zampogna. Nel disco il rock proposto da Massimo e Sandro Severini, i due fratelli che guidano «I Gang», unisce alle influenze di musica etnica e popolare. I testi esprimono un forte impegno sociale, come «I giorni e Palermi» sulla storia di Pio Della Torre. Ci sarà anche un gruppo di supporto: quello di Chud Prophet, chitarrista dei «Green on red», che presenterà i brani del primo disco da solista.

## PARMA

<b>Verdi Sala 1</b> v. Piacenti 10 Tel. 23.478 Or.: 20,22,30	<b>occhi del delitto</b> di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thumman, J. Melnikovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller
<b>Verdi Sala 2</b> v. Piacenti 10 Tel. 23.478 Or.: 20,22,30	<b>Stoffa da campioni</b> di S. Harot, con E. Estevez, J. Aklund, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita sentenza: sferrare una spaventosa squadra di hockey, lo sport che più detesta. N.V. 1h 45' Commedia

## PIACENZA

<b>Apollo</b> v. Garibaldi 11 Tel. 23.478 Or.: 18,50/19,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Corso</b> v. Emanuele 11 Tel. 21.585 Or.: 20,18/22,30 Ingr. 10.000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Iris</b> v. Emanuele 11 Tel. 21.585 Or.: 20,18/22,30 Ingr. 10.000	<b>Giovani belli</b> di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N.V. 1h 55' Commedia
<b>Piazza</b> v. Emanuele 11 Tel. 21.585 Or.: 20,18/22,30 Ingr. 10.000	<b>Florie</b> di P. e V. Tassari, con C. Bigazzi, G. Rinaldi, C. Cecchi (It. '92) — La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico
<b>President</b> v. Marfisi 30 Tel. 23.478 Or.: 20,22,30 Ingr. 10.000	<b>Film per adulti</b>
<b>Roma</b> v. Capra 10 Tel. 23.478 Or.: 15,22,30 Ingr. 10.000	<b>Malcolm X</b> di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader del movimento per i diritti civili, alla morte per assassinio. N. V. 2h 30' Drammatico

## RAVENNA

<b>Alexander</b> v. Bassa del Pignatelli Tel. 39.757 Or.: 15,30; ult. 22,30	<b>Vanessa super anni</b>
<b>Astoria</b> v. Trieste 233 Tel. 42.128 Fest. e fest. 20,22,30	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Capitol</b> v. Salara 35 Tel. 21.821 Or.: 20,22,30	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Jolly</b> v. R. S. 33 Tel. 54.881 Or.: 20,22,30	<b>Magnificat</b> di P. Aves, con L. Diliberti, D. Lahar (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico
<b>Mariani</b> v. P. Marino 18 Tel. 20.22,30 Or.: 20,22,30	<b>Notti selvagge</b> di S. Harot, con E. Estevez, J. Aklund, L. Smith (Usa '92) — A un giovane avvocato rampante tocca un'insolita sentenza: sferrare una spaventosa squadra di hockey, lo sport che più detesta. N.V. 1h 45' Commedia

## RAVENNA

<b>3. Tel. 37.308 Or.: 20,22,30</b>	<b>In mezzo scorre il fiume</b> di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono il mezzo alla natura del Montana, mescolando cultura, religione, lotta. Dal racconto di N. V. 1h 50' Dramma
<b>Roma</b> v. Bizio 19, T. 212.221 Or.: 20,30/22,30	<b>La scorta</b> di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma



## REGGIO EMILIA

<b>Al Corso</b> v. Garibaldi 12 Tel. 39.798, Or.: 20,22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30	<b>Arte mortale</b> di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92) — Un killer splendido ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? N. V. 1h 40' Thriller
<b>Alexander 1</b> v. M. S. Pietro 51 Tel. 430.864, Or.: 20,22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Alexander 2</b> v. M. S. Pietro 51 Tel. 430.864, Or.: 20,22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30	<b>La scorta</b> di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma
<b>Amira 1</b> v. S. Rocco 5 Tel. 23.478	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Amira 2</b> v. S. Rocco 5 Tel. 23.478	<b>In mezzo scorre il fiume</b> di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono il mezzo alla natura del Montana, mescolando cultura, religione, lotta. Dal racconto di N. V. 1h 50' Dramma
<b>Bolardo</b> v. S. Rocco 1/b Tel. 435.782, Or.: 20,22,30 Fest. 15,30; ult. 22,30	<b>Toys - Giocattoli</b> di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra «buoni» e «cattivi»: ora i cavalli a dondolo si ribellano contro soldati e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico
<b>Cristallo</b> v. F. Bonini 2 Tel. 48.373, Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30	<b>Gli occhi del delitto</b> di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thumman, J. Melnikovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller
<b>D'Alberto 1</b> v. Em. S. Pietro 17/b Tel. 438.289, Or.: 20,22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>D'Alberto 2</b> v. Em. S. Pietro 17/b Tel. 438.289, Or.: 20,22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30	<b>Sola con l'assassino</b> di L. Bender, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assassinio di un procuratore, fidanzato con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgere N. V. 1h 25' Drammatico
<b>Jolly</b> v. F. Bonini 2 Tel. 48.373, Or.: 20,22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30	<b>Film per adulti</b>
<b>Olimpia</b> v. Tassari Tel. 23.478 Or.: 20,30/22,15	<b>Lezioni di piano</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Verdi</b> v. Em. S. Pietro 17/b Tel. 438.289, Or.: 20,22,30 Fest. 14,30; ult. 22,30	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma

## RIMINI

<b>Apollo</b> v. Magliano Tel. 770.887, Or.: 20,10/22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Proposta indecente</b> di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramma
<b>Apollo-Mignon</b> v. Magliano Tel. 770.887, Or.: 20,10/22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Gli occhi del delitto</b> di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thumman, J. Melnikovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' Thriller
<b>Astoria 1</b> v. Europa 10 Tel. 772.063, Or.: 20,22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Finché dura siamo a galla</b> di T. Eberhart con K. Russell, M. Short (Usa '92) — Un dramma stressato eredita da uno zio una favolosa eredità, si getta in un lago di mare sognando avventure esotiche. N.V. 1h 45' Commedia
<b>Capitol</b> v. Europa 10 Tel. 772.063, Or.: 20,22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Mr. Sabato Sera</b> di B. Crystal, con B. Crystal, D. Fymer, J. Warner (Usa '92) — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi ritorni, dall'eccezionale vincitore all'amarezza della solitudine. N. V. 1h 35' Dramma
<b>Fulgor</b> v. d'Augusto 184 Tel. 25.833 Or.: 20,22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Metropoli</b> v. d'Augusto 20 Tel. 27.943 Or.: 15,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Film per adulti</b>
<b>Miramare</b> v. Olivetti 85 Tel. 372.293 Or.: 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Film per adulti</b>
<b>S. Agostino</b> v. Gambalunga 21 Tel. 21.375 Or.: 20,22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Un giorno di ordinaria follia</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma
<b>Settebello</b> v. Roma 70 Tel. 21.300, Or.: 20,15/22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Magnificat</b> di P. Aves, con L. Diliberti, D. Lahar (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Geronimo Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico
<b>Supercinema</b> v. d'Augusto 181 Tel. 21.300, Or.: 20,15/22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	<b>Lezioni di piano</b> di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 55' Dramma

## IN PROVINCIA

Amore per sempre

**GULLIVER:** Singles

**MODERNO:** Gli splendori

**RAVACAVALLI**

**RAVENNATI:** Film per adulti

**RAZZANO**

**ASTRA:** Proposta indecente

**STAR:** Amore per sempre

**BARBARO**

**DORIA:** Un giorno di ordinaria follia

**BONOMO**

**ARGENTINA:** Accorchiato

**CA' DE' FARRI**

**MANDRIOLI:** Amore per sempre

**CARPI**

**CAPITOL:** Alve - Sopravvissuti

**CORSO:** Proposta indecente

**EDEN:** riposo

**SUPERCINEMA 70:** In mezzo scorre il fiume

**CASALGRANDE**

**ROMA:** Amore per sempre

**CASTEL BOLOGNESE**

**MODERNO:** riposo

**CASTEL S. PIETRO**

**ASTRA:** riposo

**JOLLY:** riposo

**CASTELFRANCO**

**NUOVO:** Eros per caso

**CASTELLARANO**

**BELVEDERE:** Amore per sempre

**CASTELNUOVO RANGONE**

**ARISTON:** Al lupo al lupo

**CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

**NATIONALE:** Sent of a woman - Profumo di donna

**CATTOLICA**

**ARISTON:** Un giorno di ordinaria follia

**LAVARO:** La scorta

**PAROLI:** Film per adulti

**CENTO**

**ASTRA:** Proposta indecente

**ODEON:** Un giorno di ordinaria follia

**CESINATICO**

**ASTRA:** L'armata delle tinte

**CODIGORO**

**ARENA:** riposo

**CRISTALLI:** Alve - Sopravvissuti

**CONSELICE**

**COMUNALE:** riposo

**COPPARO**

**ARCOBALENO:** Notte selvagge

**ORIONE:** riposo

**CORRADO**

**CRISTALLI:** Ricominciato da capo

**CHEVALCORE**

**VERDI:** riposo

**FAENZA**

**EUROPA:** Proposta indecente

**ITALIA:** Un giorno di ordinaria follia

**BART:** Magnificat

**SALESIANI:** riposo

**FINALE EMILIA**

**CORSO:** Sent of a woman - Profumo di donna

**FORLIMPOPOLI**

**VERDI:** Gli splendori

**FRANCOLINO**

**NAQUATE:** Notte in catione Nina

**GALLO**

**FENICE:** Film per adulti

**GAMBETTOLA**

**CARACOL:** Notte selvagge

**METROPOL:** Eros per caso

**GRANAROLO EMILIA**

**ITALIA:** riposo

**QUASTALLA**

**CENTRALE:** Fer. 20,30; 22,50.

**15,45; 22,30:** Proposta indecente

**LAGARO**

**VITTORIA:** Amore per sempre

**LIGO ESTERZI**

**DUCALE A:** Un giorno di ordinaria follia

**DUCALE B:** Proposta indecente

**LOIANO**

**VITTORIA:** Sonamareby

**RO**

**ASTRA:** In mezzo scorre il fiume

**GIARDINO:** Malcom e

**SAK ROCCO:** Magnificat

**VENTURINI:** Proposta indecente

**MASSAFISCAGLIA**

**NUOVO:** riposo

**MEDELANA**

**NUOVO:** Film per adulti

**MIRANDOLA**

**CAPITOL:** Chiuso per lavori

**SUPERCINEMA:** 2013 - La fortezza

**MISANO ADRIATICO**

**ASTRA:** chiuso per ferie

**MONTECCHIO**

**ORION:** Fer. 20,30. 18; ult. 22,30: Eros per caso

**PSI**

**ADOSTINI:** Amore per sempre

**PORRETTA TIRRENE**

**FERROVIERI:** Proposta

**PORTOMAGGIORE**

**EMERALDO:** I signori delle truffe

**ELLO**

**Jona che visse nella balena**

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

**TURISMO:** La moglie del soldato

**NUOVO:** Saggio di danza

**S. ANDREA:** riposo

**PERMAROSSA:** Coraggio tutto per caso

**REVERE**

**DUCALE:** Fer. 21,15. Fest. 15. 21,15: Amore per sempre

**RICCIONE**

**ODEON:** Premio Filadelfia TT.VV.

**AFRICA:** Chiuso per ferie

**RIOLO TERME**

**EUROPA:** riposo

**RUBIKRA**

**EXCELSIOR:** non pervenuto

**RUSSI**

**REDUC:** Chiusura estiva

**S. GIOVANNI IN P.**

**FANEN:** Proposta indecente

**GIADA:** Notte selvagge

**S. LARIO D'ENZA**

**FORNÈ:** non pervenuto

**S. PIERO IN BAONO**

**RITZ:** Trappola in alto mare

**S. PIETRO IN CASALE**

**ITALIA:** Amore per sempre

**S. PIETRO IN VINCOLI**

**FARINI:** Codice d'onore

**BASSO MARCONI**

**MARCONI:** La moglie del soldato

**SASSUOLO**

**CASALI:** Proposta indecente

**S. FRANCESCO:** indecline

**SAVIGNANO SUL PANARO**

**BRIETO:** Un cuore in amore

**SAVIGNANO SUL RUBICONE**

**MODERNO:** riposo

**VERGATO**

**NUOVO:** Sonamareby

**VENICHIATO**

**LA PERGOLA:** Ora 21 Abuso di po

**VINCIGLI A.**



Si inaugura questa mattina alle 11 la 389ª edizione della Fiera alessandrina

## Otto giorni con la S. Giorgio

Gli stand resteranno aperti fino a domenica 30. Sono allestiti tre del rione Orti. La novità del biglietto al «prezzo politico» di 5 mila lire. Tante iniziative collaterali

ALESSANDRIA. Risolti, infine, tutti i problemi e le incertezze, prende oggi il via la 389ª edizione della Fiera di San Giorgio. L'inaugurazione è fissata alle 11. I battenti della maggiore rassegna espositiva della provincia saranno aperti al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 18, e nei festivi dalle 10 alla stessa ora. Torneranno a chiudersi appena otto giorni dopo, domenica 30 maggio.

Quest'anno, la manifestazione organizzata dalla «Al Expos di Solero», distribuirà su ben 39 mila metri quadrati di superficie, di cui 14 mila coperti e 25 mila in esterni. Le esposizioni saranno ospitate in tre vaste del rione Orti, quella tradizionale di piazza Divina Provvidenza, quella di piazza Perosi, e quella parte dell'ex mercato del bestiame.

Per i visitatori, la maggiore novità relativa alla Fiera di San Giorgio è quella del biglietto:

### GLI SPETTACOLI

#### Dal jazz al cabaret

ALESSANDRIA. Oltre agli stand, la S. Giorgio ospita numerose manifestazioni in strutture appositamente allestite. Oggi, all'inaugurazione, il Palaspettacolo ci sarà una jazz band di elementi. Seguirà, alle 18.30, una tappa del concorso creato da Paolo Paoli, «Un voto per il turismo». Alle 21, premiazione del 3º memoriale «Rosanna Benzi»; alle 21.30, cabaret «La stella polare». Domani, alle 18.30, manifestazioni della Polisportiva giovanile salesiana; alle 21.16, spettacolo di «Magia e grandi illusioni». Lunedì, alle 18.30, «Mister sirennetto», «gala di acrobazia»; alle 21.15, Artisti e cabaret (pro Banca telematica di solidarietà). Oggi, alle 16.30, il Palaculturale ospita il convegno «San Giorgio domani»; alle 21, conferenza su «Giovani e tempo»; dove?». Domenica, convegno «Turismo, agriturismo e commercio». Lunedì, infine, alle 20.30, conferenza sul disagio giovanile. [m. ru.]

venduto al prezzo «politico» di 5 mila lire, è valido per tutte le manifestazioni e utilizzabile in giorni diversi. Il ticket, infatti, sarà costituito da cinque tagliandi, utilizzabili in altrettante manifestazioni: due ca-

rettere commerciale e una tecnica, un ingresso a una serata spettacolo, uno per la «San Giorgio cavalli», e l'ultimo per le mostre canine.

Inoltre, se il programma originale non subirà modifiche (dagli organizzatori, fino a ieri, non erano venuti annunciati in proposito), il mattino sarà dedicato alle visite delle scuole medie inferiori ad ingresso libero. Pure gratuita è la progettata giornata dell'anziano.

portante manifestazione è «La città nella città», ieri, oggi, domani. Per sottolineare il ruolo di fotografia delle attività economiche e sociali dell'esposizione, nella Fiera di San Giorgio è stata ricostruita la strada, le piazze e i monumenti simbolici di Alessandria. Il recinto che cinge l'area espositiva riproduce balconi con vista sulla città. Sono poi riprodotte piazza Matteotti (ex piazza Genova), Dante, piazzetta della Lega, corso Roma, piazza Garibaldi, via San Lorenzo, via Mazzini e la scenografica porta Ravanale, tempo collocata proprio davanti all'attuale via Milite Ignoto.

L'anno scorso, la scoperta della scoperta dell'America suggerì un gemellaggio con le Colombie. Quest'anno si è pensato di confermare la «missione transoceanica» con un gemellaggio brasiliano.

«Accanto a una significativa presenza della realtà culturale e turistica del Brasile - dicono gli organizzatori della Fiera - sono previste iniziative particolari finalizzate a far conoscere questo Paese sudamericano attraverso dibattiti, filmati, intrattenimenti e momenti di spettacolo e folklore». Particolare, spiega, una giornata sarà dedicata interamente al suggestivo Paese sudamericano, con il quale si è voluta gemellare questa edizione della San Giorgio. Non potranno mancare, dunque, il ristorante tipico, la serata spettacolo, ospiti eccezionali, l'esposizione di curiosità e dibattiti.

Nell'ambito della Fiera, si realizzeranno anche manifestazioni sportive di discipline: arti marziali, bocce, biliardo, ciclismo, tennis, San Giorgio cavalli, mini-moto, trial, calcetto, tiro con l'arco e raduni di biciclisti (tra cui le «mitiche» Harley Davidson).

Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere telefonicamente ai numeri: 226.211 o 223.678 (prefisso 0131). [m. ru.]

### LA PRIMA VOLTA DELLA POLIZIA



#### Uno stand in fiera per illustrare tutte le attività

Per la prima volta, alla Fiera di San Giorgio c'è uno stand allestito dalla polizia di Stato. Accanto alle divise storiche (1866 e 1883), in esposizione le moderne attrezzature utilizzate per i rilievi della scientifica. Inoltre, vengono proposte videocassette sulle tecniche studiate dagli uomini appartenenti al corpo. All'inaugurazione della Fiera, è previsto il sorvolo della zona parte di un elicottero della polizia. «Malgrado i tempi ristretti - dicono in questura - abbiamo accettato la proposta di essere presenti allo stand per rispondere alle sempre maggior stima e collaborazione dimostrataci dagli alessandrini, come da un po' tutti gli italiani. Allo stand si potranno trovare, l'altro, dépliant utili per l'arruolamento. L'area espositiva fungerà anche da ufficio di polizia per la rassegna.

## ENZO MANDIROLA

DA ANNI ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE DELL'ALIMENTAZIONE A BENZINA.

SERVIZIO AUTORIZZATO



### AUTOMOBILISTA

PREPARA LA TUA AUTO PER LE VACANZE. VIAGGERAI PIU' SICURO RISPETTANDO ANCHE L'AMBIENTE

## INIEZIONE ELETTRONICA CARBURATORI

DIGIADRONI COMPUTERIZZATA

VIA MAZZONI, 9 - TEL. (0131) 232.141 - 15100 ALESSANDRIA



## KIMONO



porte sicure

kimono s.p.a.  
spazio gamondio, 27/29  
I - 15100 alessandria  
telefono (0131) 232344  
telex (0131) 232344  
fax (0131) 232344



### Vicino a voi, ovunque voi siate.

PNEUMATICI rivenditore autorizzato Continental® vasta gamma e sconti vantaggiosi

CONDIZIONATORI officina autorizzata Mando vendita e assistenza, eccezionali sconti

ANTIFURTI rivenditore autorizzato



AUTORADIO autorizzato Blaupunkt - Pioneer - Grundig

OFFICINA SPECIALIZZATA E MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI e altri «maquillage» auto

IL NOSTRO SUCCESSO GRAZIE ALLA VOSTRA FIDUCIA

## Negro

Concessionaria per ALESSANDRIA e



ALESSANDRIA Viale dell'Industria - ZONA D3

OFFICINA Tel. (0131) 248.024

MAGAZZINO RICAMBI Tel. (0131) 240.908

### LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

### CARLO LEVI

COOPERATIVA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

U. 11 - Corso F. Cavallotti, 49  
ALESSANDRIA  
Tel. 0131/444846 - 441993

Alessandria, Arquate Scrivia, Bistagno, Casale Monferrato, Morano Po, Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona, Valenza, Villanova Monferrato, Vignale Monferrato, Vignole Borbera: esperienza consolidata da 28 anni di continua attività costruttiva.

Oltre 5.000 alloggi realizzati ed assegnati. Soci da parte delle cooperative di abitazione aderenti alla Lega Nazionale in provincia di Alessandria.

Ne sono in costruzione ed in fase di progettazione altre centinaia di unità abitative.

I soci conviene, permette di concorre all'acquisizione dell'abitazione a costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri.

MAI CI SI ASSOCIA MEGLIO E':



Per iscrizioni e informazioni:

ALESSANDRIA: presso il del lunedì al venerdì

NOVI LIGURE: presso il Consorzio Coop Casa - C.so Marengo, 20 dal venerdì. Tel. 0143/75557

CASALE MONFERRATO: presso Studio Arch. Cappa Rosella - Via Roma, 34 il sabato mattina Tel. 0142/762891

### CARLO LEVI

Abitare e vivere con l'uomo al centro!





Arrestato il presidente del Casale calcio per i lavori allo stadio di Napoli nei mondiali del '90

# Tangenti, in manette «patron» Bocci

## E' accusato di corruzione con altri due imprenditori

### Nuovo occhio per Franzò

Mondo parla ed è scarcerato  
«Mazzette all'ex presidente»

ALESSANDRIA. Enzo Mondo, l'imprenditore acquese titolare a Cartosio della Sep, azienda che si occupa di estrazione di pietrisco a lavori stradali, ha lasciato ieri il carcere di San Michele, dopo quattro giorni di detenzione. Mondo, che i compagni di cella gli hanno dato il soprannome di «franzò», offrendogli il massimo aiuto. Ha ottenuto la libertà perché ha collaborato con gli inquirenti, dicendo di aver appreso dal geometra Eraldo Pereglio che parte delle tangenti, pagate in cambio di appalti, erano state consegnate al presidente della Provincia, Francesco Franzò.

Per lo stesso motivo, erano già stati scarcerati i colleghi, Carlo Cavallero di Alessandria, e Pier Angelo Corsico di Acqui; prima di Mondo, l'imprenditore ovestese Bartolomeo Bazzano. Mentre l'addetto della segreteria della procura inviava i fax al carcere di San Michele, un altro redigeva i permessi di colloquio alla moglie e alla figlia di Oreste Lerta, l'imprenditore di Fabbria Curone, che si era aperto con i colleghi Giuseppe Ivaldi di Acqui Terme e Rungio Nizzo di Casale Monferrato.

Per l'imprenditore Luigi di Ticino, finito domenica in carcere a San Michele, è pendente un ricorso al Tribunale della Libertà; gli altri colleghi, che hanno fatto alcuni dovrebbero essere ancora interrogati.

Ora, gli inquirenti dovranno molto probabilmente ascoltare per l'ennesima volta il faccendiere Pereglio. Sarebbe stato chiamato in causa giovedì pomeriggio, dal dottor Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Inferna di Tortona, interrogato per quattro giorni in carcere, dove è detenuto domenica per corruzione, le stesse accuse agli imprenditori.

Eraldo Pereglio è in libertà da lungo tempo. San Michele ha trascorso solo quattro giorni, avendo cominciato a collaborare con la magistratura, ma sembra che abbia ancora molto da dire. Tutto ciò, mentre l'inchiesta «Mani pulite» coordina-

la procura della repubblica, Marcello Parola, e dal sostituto, Bruno Rapetti, si estende all'edilizia. Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura hanno sequestrato una massa di documenti in Provincia e Comune. L'esame di alcune cartelle ha già fatto sorgere inquietanti interrogativi. Parla di appalti, il cui prezzo base sarebbe lievitato fino al 300 per cento.

Emma Camagna



Sergio Bocci (nella foto), accusato di aver pagato mazzette per i lavori di ristrutturazione dello stadio di Casale. In occasione del mondiale Italia '90.

CASALE. Il presidente del Casale calcio, Sergio Bocci, è stato arrestato dalla guardia di finanza di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sui lavori di ristrutturazione dello stadio «San Paolo», per i Mondiali '90. Con l'amministratore delle «Bocci carpenterie metalliche» di S. Benedetto del Tronto, finito in carcere Giorgio Limbani, manager della Cooperativa Edilizia. Un altro imprenditore è riuscito a sfuggire alla cattura, ed è latitante. I tre sono accusati di concorso in corruzione.

Le aziende di Bocci e Limbani facevano parte del consorzio «Namon» (Napoli Mondiali). La vicenda riguarda la Tangentopoli partenopea che ha già portato all'arresto dell'ex amministratore delegato dell'Ansaldo trasporti, Emilio Marai, e due dirigenti, Giuseppe Fittavolli e Giovanni Iacovelli. A cinque giornate dalla conclusione del campionato di C2,

notizia delle manette a Bocci scoppiata come una bomba, la città di Casale aveva acquistato il Casale a luglio '87, dopo 15 anni di conduzione dell'azionista maggioranza, Giancarlo Cerutti. Tutto funzionava a meraviglia sino alla promozione in C1, avvenuta davanti all'Alessandria nel 1989.

Poi, un rapido declino. A maggio '90, Bocci annuncia la volontà di mettere in vendita il Casale: il suo impero di aziende nel Nord Italia si sta sfaldando, a maggio '91 i giocatori denunciano il mancato pagamento degli stipendi. A luglio, il patron è contestato dai tifosi, durante la trattativa per la cessione del Casale alla finanziaria Ifip di Massimo Sanson (poi dichiarata fallita a fine '92).

In forse è il destino del Casale che solo il 1° agosto trova i soldi necessari a garantire l'iscrizione al campionato. La

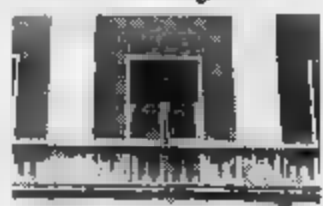
roccaforte di Bocci si sgretola: il gruppo di aziende che comprende anche il Casale è una tivù privata, accusa un deficit di decine di miliardi, ed è in amministrazione controllata. Sempre nell'agosto '91 è dichiarata fallita dal tribunale la ditta Saf di Robbia d'Asti, dove lavoravano 115 persone. E' accertato un crack da 20 miliardi.

Nel gennaio '92, Bocci è condannato dalla Disciplina di serie C all'iscrizione a svolgere per un anno ogni attività nella Fige per debiti oltre un miliardo non dichiarati. A maggio è sequestrato l'incasso al «Palio» per un debito di alcuni milioni nei confronti dell'Amc del Comune e del Club Italia Sport. A giugno '92, il Casale precipita in C2, dopo lo spargimento perso a Piacenza. Pro Sesto. Il resto è storia di oggi.

Gino Defrancisci  
ALTRO SERVIZIO A PAG. 39

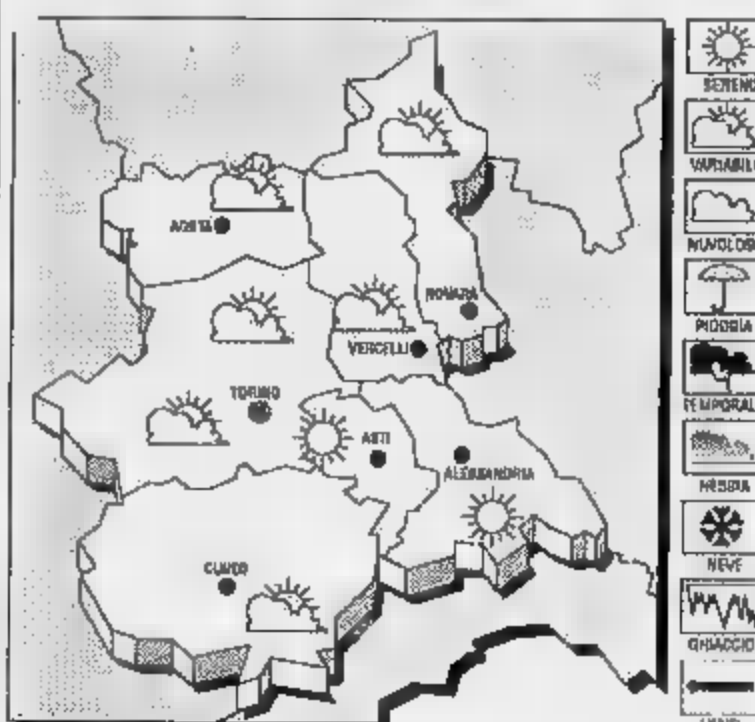
### GAVI E CASSINE SI INDAGA

Due paesi nella bufera



A Gavi inquisiti il consigliere e il segretario comunale. A Cassine, per il frantoio di ghisa, «avvisi» a Vescovi, Cotroneo e alla Delmasco. A PAGINA 38

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane possibilità di temporali.  
**TEMPERATURA.** In aumento.  
**VENTI.** Deboli variabili.  
**DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso con possibili temporali nel pomeriggio.

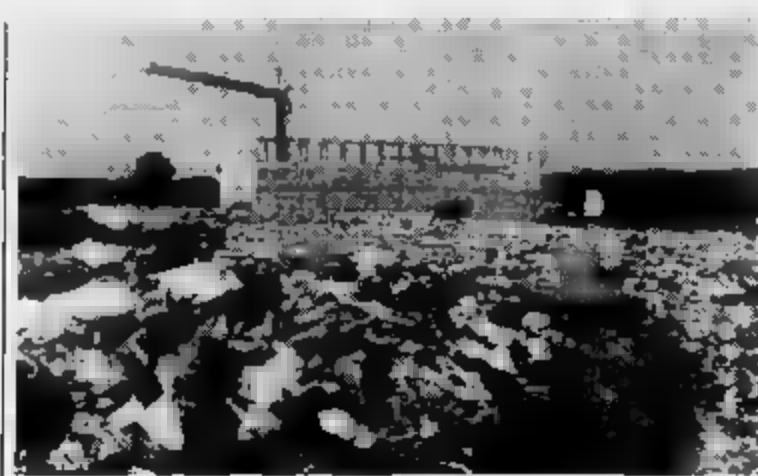
**LE TEMPERATURE**  
Max: 21; min: 14; media: 18  
**UN ANNO FA**  
Max: 17; min: 12; media: 14  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 21; Novara 21; Asti 24; Aosta 21; Cuneo 21; Vercelli 21

## Primo controllo della polizia giudiziaria ieri negli uffici dell'impianto di riciclaggio Inchiesta anche al Consorzio rifiuti

Il presidente Cartolano: «Una richiesta di notizie sull'appalto per la costruzione e sulle ditte interessate allo smaltimento». Una struttura da oltre 11 miliardi: fu realizzata da Itinera, Ecologia e Pisanzi

ALESSANDRIA. L'impianto di riciclaggio voluto dal Consorzio alessandrino-valessano, raccolto e lo smaltimento dei rifiuti urbani nel mirino della procura della Repubblica. Non c'è ancora una vera e propria inchiesta, ma ieri mattina l'ispettore Francesco De Dominicis del nucleo di polizia giudiziaria della procura si è presentato alla sede del consorzio, in via Piana 20, per raccogliere informazioni. «Mi sono state richieste notizie sulla struttura del Consorzio», dice il presidente Michele Cartolano, psi, in carica da pochi mesi, sulla pratica e l'appalto per la costruzione dell'impianto di riciclaggio, sulle ditte che scaricano i loro rifiuti. Nessuna spiegazione sui motivi dell'intervento.

L'impianto di riciclaggio, costato 11 miliardi e mezzo, oltre a due miliardi per le discariche, è stato realizzato da un'associazione di imprese: Ecologia, Itinera e Rmit. Pisanzi, tutte



Anche la discarica nel mirino dei giudici: raccolte informazioni al Consorzio

già messe sotto controllo dai magistrati dei vari pool di Mani pulite. Al Consorzio alessandrino un interessamento della magistratura è dato per scontato: da anni il direttore ha preparato un incartamento. Non risulta se sia stata acquisita

parte della documentazione. Il presidente Cartolano e il vice Antonino Di Leo (psdi), presidente dell'Amiu (la municipalizzata igiene urbana), si dicono tranquilli. Se poi l'inchiesta dovesse puntare sull'appalto dell'impianto, Cartolano e quel

tempo non era nel Consorzio, e Leo, allora, consigliere in rappresentanza del Comune di Valenza, si è astenuto.

L'impianto, che sorge a Castelceriolo, sobborgo alessandrino, venne deciso nell'84 sotto la presidenza di Gianpiero Borzi (psi), allora sindaco di Ploerva; vice presidente era Maria Teresa Mayer (psl). Con l'impianto, venne detto, sarebbe risolto il problema del riciclaggio dei rifiuti urbani nella zona tra Alessandria e Valenza, eliminando il problema delle discariche. Si era parlato di un costo di sette miliardi.

Poi, ci fu l'appalto concorso e l'assegnazione dei lavori a Ecologia, Itinera e Rmit: una spesa di 11 miliardi e 400 milioni, col finanziamento del 10, fondo investimenti occupazionali. E' stato ultimato alcuni ed è stato avviato, in fase sperimentale. Tra un anno dovrebbe girare a pieno regime.

Franco Marchiaro



**RINASCE  
L'EMOZIONE  
SABATO  
22 MAGGIO**

**LA FORESTA**  
DISCOTECA  
**INAUGURAZIONE  
CUPIDO'S HARD CAFE**  
djs  
ALBERTO "KING" CARRARA (ON STAGE - MILANO - PRINCE - RICCIONE) RUDY (LA ROCCA - FERRARA - EMBASSY - RIMINI)  
PREZZO L'GRUPPO a soli 3 K.m. da SALIZADA TERME Tel. 0131/800243







Chiesto rinvio a giudizio per 14 persone tra cui un vigile urbano, al centro dell'inchiesta

# Il «caso» Vincantando travolge Gavi

## Inquisiti 11 ex consiglieri ed il segretario comunale

### L'inchiesta Usl e frantoio

#### Cassine, analisi sugli scarichi inviati tre avvisi di garanzia



A sinistra Walter Vesco, qui a fianco Giuseppe Cotroneo, amministratore Usl di Alessandria. Anche a loro è stato inviato un «avviso»

CASSINE. S'indaga sulle analisi delle acque della ditta «Favelli», proprietaria del frantoio di ghiaia, vicino fiume Bormida. La procura della Repubblica di Alessandria ha inviato tre avvisi di garanzia per omissione di atti d'ufficio ad altrettanti responsabili delle Usl di Acqui e di Alessandria.

Sono Giuseppe Cotroneo, amministratore dell'Usl acquese, Walter Vesco, dirigente dell'Usl di Alessandria, e Lucia Dalmasso, all'epoca responsabile dell'Ufficio d'igiene alessandrina.

I fatti risalgono al periodo compreso tra luglio e settembre '91. L'Usl di Acqui è chiesta all'Ufficio Igiene di svolgere controlli sulla qualità di esodi di sospesi e sostanze sedimentabili nelle acque di scarico dell'impresa Favelli.

La ditta, infatti, ha installato nel territorio comunale di Cassine un frantoio di ghiaia, le cui acque reflue (cioè gli scarichi di lavorazione) vengono riversati nel fiume Bormida.

Luigi Nosenzo, rappresentante dei pescatori e che da tempo si occupa dei problemi ambientali, aveva più volte denunciato le condizioni del fiume alla procura e carabinieri: «In quel periodo nel tratto dove scaricava la ditta Favelli dice Nosenzo - si poteva notare che per 500 metri il fiume era torbido da una notevole quantità di fango. Dopo le ripetute segnalazioni, sono stati sospesi gli scarichi. Ora l'acqua è limpida, anche se è stato necessario intervenire su un'altra impresa con lavorazioni simili a Sezzadello. Avrebbe però dovuto intervenire il sindaco di Cassine, d'ufficio, come autorità che aveva concesso lo scarico».

Antonella Mariotti

Due i prelievi di campioni: il primo il 12 luglio '91, e successivamente il 6 settembre dello stesso anno, vicino al frantoio di ghiaia, la cui sede è in strada provinciale per Castelnuovo Bormida 4.

«Degli esami di laboratorio non mi ero occupata personalmente», spiega Lucia Dalmasso. Allora era responsabile dell'Ufficio di Igiene, e li aveva trasmessi sia all'Usl di Acqui che alla procura presso la procura stessa città. Tra l'altro, dai risultati era emerso che i parametri previsti per legge non erano stati superati in modo rilevante.

L'inchiesta, però, riguarda anche il mancato recapito dei risultati al primo cittadino di Cassine, Claudio Pittipaldi.

«Non so nulla dell'inchiesta», dichiara Giuseppe Cotroneo, amministratore dell'Usl di Acqui. Per quanto riguarda le analisi delle acque, l'Usl acquese non ha un laboratorio specifico, «dobbiamo fare riferimento a quello di Alessandria. Segnaliamo quando c'è qualcosa che non va, e chiediamo di esaminare campioni di acqua o altro materiale. Poi, i risultati dei nostri uffici vengono inviati ai sindaci e alla procura».

«Non sapevamo di dover comunicare i risultati di laboratorio anche al sindaco Claudio Pittipaldi», precisa la dottoressa Lucia Dalmasso. E aggiunge: «Abbiamo inviato tutta la documentazione alla procura. Ci sembrava che questa premura fosse sufficiente».

Nel giorno scorsi due dei tre responsabili Usl raggiunti dagli avvisi di garanzia sono stati interrogati dagli inquirenti.

GAVI. Per quattordici persone, 11 amministratori, il segretario del Comune, un vigile urbano e la proprietaria di una cascina in frazione Alice, il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Felice Trabucchi, ha chiesto il rinvio a giudizio: a ognuno di loro è stato notificato l'avviso che fissa l'udienza preliminare in tribunale ad Alessandria il 24 settembre. Le indagini riguardano l'organizzazione della manifestazione estiva «Vincantando», del 1989.

I reati contestati dall'omissione di atti d'ufficio e peculato.

Sono coinvolti assessori e consiglieri dc della precedente amministrazione: Alessandro Candia, allora sindaco, Pietro Nattino, assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo e segretario pro loco, Mario Maccagnani e Agostino Rapetto, entrambi assessori, e i consiglieri Mauro Cassano, Mario Compagnoni, Brunella Molinari, Giovanni Dellacasa, Enrico Ruzza, l'attuale sindaco del paese, Rossana Ilario e Carlo Debanetti, quest'ultimo del pds.



Panoramica del centro di Gavi. Nel riquadro l'ex sindaco Alessandro Candia

Inquisiti anche Emilio Garbarotta, segretario del comune, il vigile Carlo Varacalli e Silvana Mazzarello di Alice, quest'ultima però per fatti relativi alla manifestazione estiva.

A rischiare di più sono Nattino e Varacalli accusati di peculato. Secondo il magistrato

sarebbero appropriati di parte dell'incasso delle rassegne musicali: il totale milioni. Il codice da 10 anni di reclusione.

Sempre secondo l'accusa, Varacalli avrebbe falsificato la firma del sindaco Candia e tre documenti per l'autorizzazione delle manifestazioni: scatta

Massimo Putzu

Tortona, sindacati dal giudice per recuperare almeno gli stipendi arretrati

### Ruggeri: istanza di fallimento

#### Si rischia la soppressione di 54 posti di lavoro

TORTONA. I sindacati chiedono il fallimento della «Klinker Ruggeri». Lo hanno annunciato ieri, durante una conferenza stampa, dopo un'assemblea con i loro legali: «Non resta altra soluzione che quella di un'istanza di fallimento della ditta».

«Bisogna cercare di recuperare almeno le tre mensilità di stipendio arretrato che spettano ai lavoratori. Poi, si potrà usufruire della liquidazione, circa 700 milioni».

Dopo questa decisione, maturata in seguito agli incontri tra sindacati, lavoratori, Comune e prefetto, l'economia tortonese dovrà fare presto i conti con la soppressione di 54 posti di lavoro nel settore chimico.

I sindacati ritengono, comunque, che la «Klinker Ruggeri» potrebbe tranquillamente contrastare la crisi di altri due: «E' questo il fatto più grave», dicono. Inoltre, la produzione della «Ruggeri» è apprezzata sul mercato, nonostante le numerose traversie e i mesi di inattività.

In questo settore - dice un

### Consiglio sulla fonderia

TORTONA. Ieri, al ministero del Lavoro, i sindacati hanno firmato un accordo sulla richiesta di amministrazione controllata della «Mabo-Italia». Intanto, però, altri lavoratori - alla fonderia Castelli di Carbonara Scrivia - sono in difficoltà. Recentemente hanno presidiato i cancelli della fabbrica per impedire che alcuni stampi fossero portati a Vicenza, dove ha sede la «casa madre». I sindacati hanno interessato al problema i Comuni di Tortona e Carbonara. Chiedono un incontro con l'azienda, e che i lavoratori della «Castelli», rimasti senza salario, siano esentati dalle tasse comunali. Su iniziativa del sindaco di Tortona, Fabrizio Palenzona, è stato inoltre ottenuto per i dipendenti della fonderia un prestito alla «Cassa di Risparmio di Tortona», con interesse del 10 per cento. Inoltre, il 4 giugno a Carbonara, si svolgerà un Consiglio comunale aperto sul problema «Castelli».

(e. r.)

lavoratore che, dopo trent'anni, dovrà lasciare la fabbrica - eravamo i migliori in Italia. Ma non si trovano imprenditori disposti a rilevare l'azienda».

I due forni dello stabilimento funzionanti: è recente, ma resta spento da due settimane, perché la Spam e l'Enel sono in

credito con l'azienda per bollette non pagate (una cifra complessiva di circa 400 milioni), e hanno cessato l'erogazione.

Avviando la procedura di fallimento («I titolari, comaschi, sono introvabili», dicono i sindacati), si spera anche di aver alla cassa integrazione straordinaria.

(e. r.)

### IN BREVE

#### ACQUI

A giudizio per violenza  
una donna in Liguria

Antonio Cozzulini, 35 anni, di Acqui, via Amendola 36, è stato rinviato a giudizio per atti di libidine e violenza carnale ai danni di Anna Maria R., di Brescia. I fatti risalgono al 25 giugno 1986. L'uomo, scusa, entrò nell'abitazione della donna, ad Andora (Savona) e, sotto la minaccia di una pistola la costrinse a rapporti sessuali.

#### CASALE

Non lascia l'Italia  
arrestato uno sloveno

Uno sloveno, Izet Drzanovic, 27 anni, è stato arrestato dalla polizia di Belforte e sarà processato oggi ad Ovada. E' stato fermato l'altra notte all'area servizio Stura Ovest sulla A26. E' risultato che non aveva obbedito al provvedimento di espulsione dall'Italia notificatogli dalla questura di Brescia.

#### CASALE

Una violenta grandinata  
sulle campagne monferrine

Una violenta grandinata ha abbattuto sul Casalese ieri pomeriggio, tra le 13,30 e le 14. In città caduti chicchi di ghiaccio grandi come piselli (di dimensioni maggiori nella zona di Villanova). Non sono stati segnalati gravi danni immediati. Si sta facendo un bilancio delle conseguenze sulle colture.

#### TRAVI

Inversione di marcia  
sull'A26: donna ferita

Per un'inversione di marcia sulla A26 si è rischiata una sciagura. A provocare l'incidente è stato un marocchino, Mohamed El Azi, 40 anni, di Varese. L'uomo alla guida di un autotreno era diretto verso Ovada, quando ha deciso di tornare indietro ed ha compiuto la pericolosa manovra mentre nella carreggiata opposta sopraggiungeva una Golf. Danni all'auto, ferita a una occupante: guarirà in 10 giorni.

#### TRAVI

Per anni non potrà  
recarsi a Voghera

potrà mettere piede a Voghera per i prossimi tre anni. E' Daniela Savioli, di Sale, prostituta e tossicodipendente. La donna è denunciata per inosservanza al foglio di via. Più volte è stata sorpresa in via Montebello a Voghera.

#### RIVAZZA

Cade da un'impalcatura  
operaio castelnovese

Un operaio di Castelnuovo Scrivia, Mario Civini, 55 anni, via Cavour 26, si è fratturato la gamba cadendo da un'impalcatura lavorava alla cascina La Cantarana di Rivanazzano. Guarirà in 2 mesi. L'operaio lavora per la società di Egidio De Maestri, di Fontecurone.

Un misterioso episodio ha gettato nel panico le famiglie

## Molino, il paese ora ha paura dei sequestratori di bambini

MOLINO DEI TORTI. Tentativi di rapimento? Di adescamento? O solo una brutta? Il risultato però è uno solo: in paese si è scatenata la psicosi. E si vive in un'atmosfera di tensione e di paura che possa accadere qualcosa di male ai bambini in età scolare. Tanto che adesso quasi tutti gli alunni, sia al momento di recarsi a scuola sia nel ritorno a casa, vengono accompagnati da un familiare.

L'episodio che ha scatenato la psicosi è avvenuto pochi giorni fa. Tre giovani a bordo di una fuoristrada, sembra targata Pavia, hanno prima tentato di avvicinare un bambino di fronte alla scuola (che nelle vie principali del paese) e poi di bloccarlo «chiudendolo» con l'automezzo contro il muro della casa che fa angolo con la traversale in cui abita, via Cavour. E' una strada del centro storico a discesa circa duecento metri dall'edificio scolastico.

«Seri in auto con noi - è stato l'invito rivolto dai tre al bambino - facciamo una bella gita nei dintorni e poi ritorniamo a casa».

Lo scolaro, Simone, dieci anni, ha subito intuito che qualcosa non andava. Così, senza ten-

teamenti, è riuscito a liberarsi dalla stretta in cui lo avevano chiuso i tre giovani e una veloce ha raggiunto l'abitazione, dove vive con i genitori e i nonni.

«Non riusciamo a capire perché di quanto è accaduto commenta il nonno del ragazzo, Rocco. Lo sanno tutti in paese: non siamo gente ricca, sono disoccupato e seguo mie moglie, che non gode di buona salute, perché invalida. L'unico stipendio che entra in casa è quello di Antonio, il padre di Simone: uno stipendio da operaio, niente di più».

Dopo quanto è accaduto, la famiglia ha preso provvedimenti. Non si ripete più la mattina accompagna il nipote a scuola e lo va riprendere alla fine delle lezioni. E come lui stanno facendo altri nonni e genitori.

Commenta il sindaco, Gianino Pasquali: «Quanto è accaduto è deplorabile. Cercheremo di intensificare la sorveglianza vicino alla scuola attivando anche una formula già sperimentata con i nonni vigili».

Enrico Regazzi

### Il ministro parla del «caso Olga»

TORTONA. Il ministro della Sanità, onorevole Maria Pia Garavaglia, sarà oggi a Tortona per un incontro con gli operatori del settore di trapianto di midollo. Il confronto sarà su «Trapianto di midollo osseo, realtà e prospettive». L'appuntamento è alle 9,30 nella sala consiliare del Comune.

L'iniziativa è promossa dal comitato «pro Olga», costituito presso la Croce rossa, con il patrocinio del Comune.

Il caso della piccola Olga, la bimba affetta da leucemia per le radiazioni di Chernobyl, ha mobilitato migliaia di persone, ma occorrono interventi per migliorare le strutture e la legislazione in materia, per assicurare a tutti i malati la migliore cura possibile. Questo è lo scopo dell'iniziativa. All'incontro interverranno gli esperti Franco Severi, Albino Marmont, Renato Reali ed Andrea Bacignuolo.

(m. l. m.)



CONCESSIONARIA  
**BERTE' e C. s.a.s.**  
TORTONA

**PORTE APERTE  
SABATO 22  
e DOMENICA 23 c.m.**

**GRANDE MERCATO DELL'USATO**

**PREZZI ALLETTANTI CON SCONTI DAL 10% AL 30%  
E SIMPATICI OMAGGI A TUTTI**

Azienda manifatturiera leader nel settore ricerca per il proprio stabilimento ubicato in provincia di Alessandria in

**INGEGNERE PER L'AREA TECNICO-COMMERCIALE**

Il candidato ideale ha maturato brevi esperienze in posizioni di assistenza alla produzione o addetto tecnico-commerciale, ha un'età non superiore ai 30 anni, laurea di rapporti interpersonali e forte motivazione alla crescita professionale. Invia un curriculum a: Publitalia - Casella 11 - 15033 Casale Monferrato.

**NIGHT CLUB  
PARADIS**  
OGNI SERA FAVOLOSO BALLETTO DI RUMENE E CECOSLOVACCHE  
Nuova gestione (riposo mercoledì)  
PEZZANA 4 km. da Vercelli  
per Casale Tel. (0161) 319102

**AVIS**

ALESSANDRIA - Via Vercellese  
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061



Casale, proteste dei sindacalisti

## Area industriale «senza i servizi»

CASALE. C'è disagio i lavoratori delle numerose aziende che hanno sede nella zona industriale di strada per Valenza. Lo sostengono i sindacalisti, che chiedono maggiori servizi. La zona industriale conta più di duecento ditte. Vi lavorano almeno duemila persone. Da qualche anno è stato progettato e costruito anche un polo multifunzionale. Per ora è sede di un albergo e della mensa interaziendale. Il progetto prevede anche l'installazione di un ufficio postale, uno sportello bancario e di negozi.

«Sono servizi indispensabili per le aziende - dice il sindacalista Claudio Debetto - attivare al più presto».

Ma le difficoltà riguardano anche ciò che già esiste. A partire dalla mensa interaziendale, non utilizzata da tutti i possibili utenti. Marina Mignolli, della Camera di lavoro, è chiara che la presenza della mensa è positiva, non è sufficiente la sua installazione per risolvere i problemi. Sarebbe necessario un sondaggio tra le persone per individuare le difficoltà che incontrano nell'utilizzarla. Tra queste potrebbero esserci una pausa pranzo con orari adeguati oppure il costo troppo elevato. Il problema andrebbe affrontato meglio.

E' un problema di qualità della vita - dice Debetto - perché è chiaro che se i lavoratori vanno a pranzo in mensa, e non tornano a casa a mezzogiorno, possono ridurre la pausa e quindi finire prima il lavoro. Con più tempo libero a disposizione».

Né mancano problemi per i servizi di trasporto pubblico, che hanno orari sconsiderati con quelli di ingresso nelle aziende, come spiegano i sindacalisti. Commenta Marina Mignolli: «E' il problema che si pone anche per la zona industriale di Villanova, dove pure lavorano moltissimi casalesi. Se gli orari dei bus sono poco funzionali, è come se si costringessero i lavoratori ad acquistare il proprio mezzo di trasporto». «Si tratta anche di ridurre l'inquinamento e di salvaguardare l'ambiente - dice Debetto - ora sono in troppi ad utilizzare l'auto. Per arrivare alla zona industriale nelle ore di punta ci si impiega sempre più tempo. Le strade sono intasate. Sarebbe neces-

sario servizio continuativo che parte dalla stazione e da alcuni altri punti chiave della città».

Da parte del Comune impegno è pronunciato dall'assessor all'Urbanistica, Luigi Merlo: «E' chiaro che il centro polifunzionale deve ampliare i servizi, come avevamo prospettato originariamente. Siamo studiando alcune soluzioni, che annunceremo tra pochi giorni. Finora alcune difficoltà di percorso hanno costretto a ritardi imprevisti».

E per l'Amc, che gestisce il servizio bus, dice il presidente Claudio Montiglio: «I problemi per i trasporti pubblici sono soprattutto nelle ore serali. Infatti, non tutte le ditte chiudono gli uffici alla stessa ora. Avevamo però controllato l'utenza dei mezzi anche al mattino: ora risultata molto ridotta».

Tino Ferrarotti

Dal paese a Grazzano: nacque un secolo fa

## Ottiglio, 800 in corteo ricordano Pininfarina

OTTIGLIO. Il centenario della nascita del celebre carrozziere torinese Pininfarina, fondatore della casa che porta il suo nome, sarà celebrato oggi a Madonna dei Monti di Ottiglio.

A promuovere la manifestazione è il figlio, l'ingegnere Sergio Pininfarina, che ha messo a punto un programma snodato tra momenti torinesi (con la consegna dei premi di fedeltà al lavoro ai dipendenti che avrà luogo alla sede dell'Unione industriale e una tappa alla tomba del padre) e momenti ottigliesi.

E' proprio a questi colli che legati ricordi significativi di Pinin Farina (divenuto ufficialmente Pininfarina nel 1956, con decreto del Presidente della Repubblica Gronchi).

Al collo di Madonna dei Monti Pininfarina è particolarmente affezionato. Nelle estati dal 1937-38 aveva stretto amicizia il maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, il quale trascorreva il tempo libero sui

campi di bocce.

La pagina monferrina del programma dedicato a Pininfarina comprende una passeggiata lungo la strada che collega Ottiglio a Grazzano Badoglio e che nel 1966 fu dedicata proprio a Pininfarina. Il corteo sarà guidato dal figlio dello scomparso seguito dagli ottocento dipendenti della casa automobilistica torinese, oltre che dal sindaco Ottiglio, Franco Braghieri, e quello di Grazzano, Pierdomenico Penna, figlio di Luigi Penna che, insieme a Pininfarina, si impegnò per il restauro della chiesetta almeriana in tufo, che si trova sulla sommità del colle e che fu restituita alla comunità ottigliese il 27 settembre 1964.

E' prevista quindi una tappa al cippo che 25 anni fa fu posto in onore del carrozziere torinese e che sarà benedetto dal parroco don Vincenzo Ferraris. La manifestazione si conclude con un incontro ristorante Madonna dei Monti. (s. m.)

Acqui, ieri una folla di persone ha respinto l'occupazione dei terreni per l'impianto rifiuti

## A Valle Ferri vinto il primo scontro

Sono saliti in molti anche dalla città termale a dare manforte al comitato anti compost sorto a Casale. Momenti di tensione, insulti, fischi, lancio di monetine. Poi la ritirata di tecnici e funzionario regionale



«Battaglia» attorno a Cascina Scudi. Due momenti della manifestazione organizzata ieri in Valle Ferri per impedire l'occupazione dei terreni su cui dovrebbe sorgere un impianto di riciclaggio rifiuti e trasformazione in «compost». In alto la gente assesta l'attacco al cancello si dirige minacciosa. In basso la gente assesta l'attacco dal cancello. Qui sopra i tecnici dell'azienda appena scesi dalle vetture per parlamentare: incombe una bandiera della Lega Nord, il partito del sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, il quale subito dopo la manifestazione il partito per Torino, per consegnare una delibera di protesta del Consiglio comunale acquisito al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro (FOTOGRAFIA A SINISTRA)

ACQUI TERME. «Indietro, indietro. Di Pietro, Di Pietro». Su questo slogan, scandito dagli studenti, gli uomini della Comeco (Borgomanero (funzionari e tecnici), hanno alzato bandiera bianca e si sono ritirati in buon ordine. Il tentativo di occupazione dei terreni di cascina Scudi, dove la ditta dovrebbe realizzare l'impianto per la trasformazione dei rifiuti in «compost», era fallito.

Mattinata di tensione ieri in Valle Ferri, nel territorio del comune di Cavatore, in linea d'aria a solo un chilometro e mezzo dalla Bagni. Il problema interessa quindi i vicini di Acqui, da dove si sono in molti per dare forte al comitato di oppositori sorto nel paese: sindaco e consiglio comunale in testa, nella seduta straordinaria da cui è uscita la delibera che lo Bosio s'è incaricato di consegnare a Scalfaro. Ed è partito per Torino, dove il Presidente è in visita.

A Valle Ferri ieri mattina c'era una folla in attesa del funzionario regionale che, alle 10, doveva consegnare il provvedimento di occupazione proprietario, Mario Tamburini. La gente ha accolto fischi, insulti e lancio di monetine le due auto che trasportavano il funzionario e gli uomini Comeco. Poi l'assedio ai malcapitati, malgrado il tentativo dei carabinieri di separare i contendenti. Primo ostacolo, comunque, il cancello chiuso e lucchato.

Dall'interno, intanto, si è moltiplicato con altiparlanti scandiva slogan e «guidava» mosse del «protestatario». Quindi, visto che il cancello era stato aperto, il veicolo si metteva a traverso sull'entrata impedendo fisicamente l'ingresso. E a questo punto uomini Comeco e funzionario regionale si allontanavano.

Intanto gli amministratori pubblici hanno elaborato nuove iniziative legali contro l'insediamento. E attende la risposta del Tar al ricorso presentato dal proprietario dei terreni. A Cavatore hanno sistemato un presidio, giorno e notte, davanti a cascina.

Unici delusi i molti ragazzi delle scuole superiori acquisiti, ieri in sciopero, rimasti «appiattiti» in piazza Levi dalla manodopera di trasporto. Solo un gruppo ha raggiunto in pullman Cavatore. (r. a.)

## Casale

### Un'assemblea nella frazione

CASALE. Il Comune di Terruggia resterà nel Consorzio rifiuti dell'area casalese. E' annunciato ufficialmente all'assemblea del Consorzio. Tutti superati allora i problemi che finora hanno rallentato la procedura di costruzione della nuova discarica? «Proprio».

I 23 Comuni sono impegnati ad approvare entro il 20 giugno il nuovo statuto, che permetterà al Consorzio di operare con pieni poteri, rispetto a ciò che prevede la legge 1429, spiega il sindaco di Casale, Riccardo Coppo. Intanto sarà lo stesso Comune di Casale ad avviare le pratiche per acquisire i terreni di regione Bazzani per la costruzione della discarica, spera accelerare comunque i tempi.

E per quanto riguarda il problema che era sorto nel rapporto con Terruggia, che aveva approvato il progetto della discarica, «si è preso atto che singole scelte, pur assunte a maggioranza dall'assemblea, sono in discussione l'appartenenza al Consorzio - come annunciato in un comunicato firmato dal Consorzio - dai Comuni di Casale e Terruggia - vedere confermata la volontà di tutti nel proseguire la positiva collaborazione e difesa dell'interesse generale e della cooperazione dei Comuni monferrini».

Resta il problema finanziario per costruire l'impianto a regione Bazzani. Due le strade che si percorreranno: un'ipotesi di autofinanziamento di tutti i Comuni o l'acquisizione di mutui. Ma questa seconda via sarà la più costosa e la più veloce, dice Coppo.

Intanto per lunedì alla sede dell'Anco di Santa Maria del Tempio è in programma una riunione, chiesta dal Consiglio di quartiere, a cui parteciperanno i rappresentanti del Comune di Casale e del Consorzio. Si spiegherà il progetto per l'ampliamento dell'attuale discarica provvisoria situata nella frazione. (L. F.)

Al Pavia di Casale

## In mostra auto e moto d'epoca

CASALE. Una troupe di Raidur sarà in città oggi e domani. Registrerà un servizio televisivo sul motorclub nazionale organizzato dal Moto club Italia Pavia e sulla mostra mercato di auto e moto d'epoca in programma al Mercato Pavia. Il servizio andrà in onda mercoledì nella rubrica «Tg2 motori», dopo il Tg delle 13.

La manifestazione motoristica è in due fasi. Da oggi al Mercato Pavia c'è la 42ª mostra scambio di auto e moto d'epoca. Espositori provenienti da tutta Italia propongono mezzi antichi restaurati o semplici pezzi di ricambio per auto e moto d'un tempo. E' una buona occasione per gli appassionati e per chi vuole rimettere in funzione un mezzo motorizzato d'epoca. Infatti alcuni pezzi di ricambio sono introvabili.

Contemporaneamente nel salone Tartara è allestito un Museo della storia della moto «dalle origini agli Anni 60». Sono esposti vari esemplari di moto storiche delle più prestigiose marche: Guzzi, Gilera, Norton, Indian, Harley Davidson. Museo e mostra scambio saranno aperti sia oggi sia domani dalle 8 alle 19. L'ingresso al Pavia costa 7 mila lire (4 mila i ridotti).

Atteso dagli appassionati è anche il 3º motorclub nazionale organizzato per domani dal Moto club d'Italia. Decine di appassionati con le loro moto antiche, tutto funzionanti, saranno alle 9 in piazza Castello, poi sfileranno lungo la strada della città. (L. F.)



## AGENZIA MERCEDES BENZ Autocommercio

DI BRUNO RAPETTI

VIA CIRCONVALLAZIONE 57  
TELEFONO 0144 321.520

ACQUI T.

### AUTOVETTURE USATE SELEZIONATE

MERCEDES 190 E - 7/89 - Nero met.	L. 20.000.000
MERCEDES 190 CE - 1991 - Full opt./Bordeaux met.	L. 45.000.000
MERCEDES 190 D - 1991 - Clima/Bianca	L. 21.000.000
MERCEDES 190 D Turbo - 1991 - Cambio aut./Full opt./Blu	L. 31.000.000
MERCEDES 250 TE - 1988 - Tetto el./Grigio met.	L. 26.000.000
ALFA 164 Twin spark - 1988 - Full opt./Grigio met.	L. 15.500.000
LANCIA DEDRA 1.8 i.e. - 1991 - Nera	L. 15.000.000
LANCIA THEMA i.e. 16v - 9/90 - Clima	L. 21.000.000
Y10 1900 - 1988 - Bianca	L. 7.000.000
VW GOLF MEMPHIS 1.6 - 1988 - Nero met.	L. 7.000.000
VW GOLF GTI 3P - 1988 - Cerchi/Azzurro met.	L. 7.500.000
VW GOLF GTI 16V - 1988 - Tetto/Grigio met.	L. 9.000.000
VW PASSAT VARIANT 1.8 i.e. - 1989 - Bianca	L. 15.000.000
VOLVO 740 GL 16V - 11/91 - Clima/Bianca	L. 28.000.000

### FUORISTRADA

LAND ROVER mod. 90 TD - 1987 - Bianca	L. 15.000.000
PAJERO TD Intercooler - 1989 - Autocarro/Rosso	L. 19.500.000

### AUTOVETTURE DI INTERESSE STORICO

QUATTRO 1ª Serie - 1967 - Perfetta/Blu met.	
BMW cabrio 2002 - 1973 - Azzurro met.	
LANCIA Lancia coupé 1.2, leva lunga - 1967 - Perfetta/Pavone	
LANCIA 190 D - 1959 - Nera	
PORSCHE 911 2.7 Carrera RS - 1973 - Perfetta/Bianca	
VW PORSCHE 914 2.0 - 1973 - Perfetta/Bianca	
TRIUMPH DOLOMITE SPRINT - 1977 - Perfetta/Bianca	

## EUROEDIL

Un servizio impeccabile...

ABELLO MONFERRATO s.s. Casale - Alessandria tel. (0142) 83124/83686/7  
1000 MQ. di ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

MONOCOTTO BRUNELLESCHI CERAMICHE	RUBINETTERIA STELLA VASCHE IDROMASSAGGIO
COTTOVENETO SANNINI EMILCERAMICA	ALBATROS MOBIL LINEA TRE
EDILCUOGHI Krizia	PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI
SANITARI CESAME IDEAL STANDARD LE NOSTRE OFFERTE	PORTE INTERNE CAMINETTI PALAZZETTI
GRUPPO MOBILI BAGNO da L. 790.000 BAGNO COMPLETO (Plastrelle-Sanitari- Rubinetteria) da L. 1.200.000	CAMINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento- Pavimento) da L. 500.000 CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L. 12.000 al mq.
CONSULENZA SPECIALIZZATA PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA	PREVENTIVI GRATUITI VENDITA ALL'INGROSSO



Alcuni pullman dalla Val Bormida raggiungeranno oggi la capitale lombarda

## A Milano contro Aena e re-sol

Gherardo Colombo, uno dei giudici di «Mani pulite», riceverà un esposto denuncia  
Dossier sul piano di risanamento e sugli investimenti per la costruzione dell'inceneritore

CORTEMILIA. Oggi la Valle Bormida bussa alla porta del palazzo di Giustizia di Milano per cercare di aprire qualche spiraglio che faccia luce sull'intricato, e per ora irrisolto, «caso-Acna». Oltre duecento attivisti provenienti da tutta la Valle, dall'Alta Langa e dall'Alghese manifesteranno, alle 11, davanti al tribunale milanese, diventato ormai il simbolo di «Tangentopoli» e dell'inchiesta «Mani pulite», mentre una delegazione dell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida incontrerà il giudice Gherardo Colombo e gli consegnerà un esposto-denuncia sulle vicende.

Al termine della manifestazione verrà indetta anche una conferenza stampa per illustrare i motivi della protesta e il contenuto del dossier presentato al magistrato. I promotori dell'iniziativa in questo modo contano di far conoscere a una platea più vasta i risvolti della vicenda che, da oltre un secolo, coinvolge la Valle Bormida. Il tribunale milanese è infatti meta quotidiana di decine di rappresentanti degli organi di informazione e una manifestazione proprio di fronte al palazzo potrà avere una risonanza maggiore rispetto a una iniziativa organizzata in valle.

Non è possibile per ora quantificare con esattezza il numero di partecipanti alla protesta odierna, la prima dopo oltre un anno di pausa, durante la quale sono state cercate, ma modesti risultati, altre vie per risolvere il problema. I manifestanti saranno probabilmente 200-250 e raggiungeranno Milano in pullman e con mezzi propri. La colonna partirà da Saliceto e sosterrà in tutti i Comuni della Valle, mentre pullman proveniente da Alba inizierà



Da sinistra: Renzo Fontana della Associazione Valle Bormida Pulita e il giudice milanese Gherardo Colombo. In alto: manifestazione anti-Acna

del locale comitato contro l'Acna e il «re-sol» si unirà agli altri a Cortemilia.

«C'è stata una buona risposta da parte della popolazione», spiegano gli organizzatori. Nei giorni scorsi molti paesi sono state organizzate assem-

bles per presentare l'iniziativa e nei vari centri della Valle si sono raccolte adesioni fino all'ultima ora.

Il dossier per il giudice Gherardo Colombo è stato preparato dal direttore quindicinale «Valle Bormida Pulita», Renzo

Fontana e dai tecnici dell'Associazione Rinasce Nivo Barbiero e Roberto Meneghini. Si articola in sei parti, a partire dalla storia dell'Acna, nata nel 1882 come dinamitificio e trasformata successivamente in industria chimica, e dei suoi vari passaggi societari (da Sipe a Montecatini e a I.G. Farben, fino a Montedison, Enlont ed Enichem).

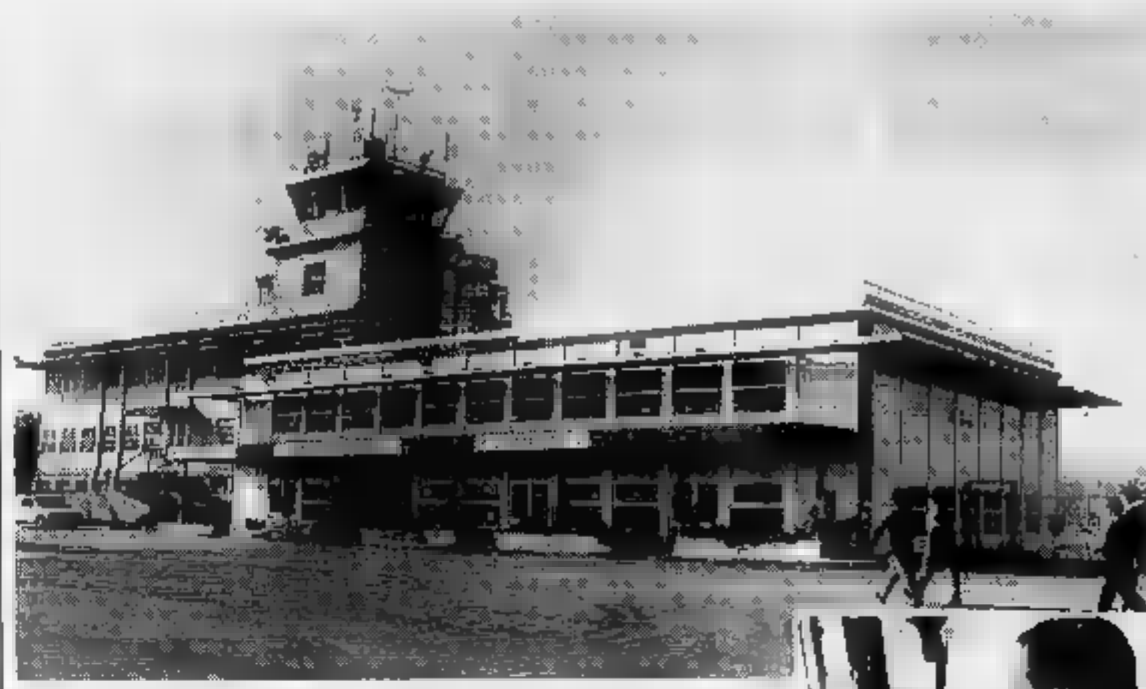
Si prende anche il piano di risanamento della Valle Bormida, fotocopia di quello del Lombr-Olona-Seveso e alla cui realizzazione hanno partecipato società e personaggi già inquisiti nell'inchiesta «Mani pulite».

Anche l'impianto «re-sol» è nel mirino del dossier preparato dall'Associazione Rinasce. L'inceneritore di Cengio è stato infatti progettato e in parte realizzato, nonostante la risoluzione parlamentare vietasse la costruzione in Valle Bormida, da una ditta coinvolta nell'inchiesta sulle centrali Enal.

Il fascicolo passa al setaccio poi il pesantissimo deficit dell'Acna (243 miliardi in 4 anni) e si sofferma sul problema della diossina attorno allo stabilimento di Cengio. Secondo i curatori del dossier la presenza della sostanza tossica è sempre stata tenuta e «sottovalutata dai vertici aziendali, nonostante fosse stata ufficialmente qualche anno fa in un convegno negli Stati Uniti uno tra i massimi esperti mondiali, l'americano Armon Yanders».

Nell'ultima parte il dossier gli esponenti «Rinasce» chiedono ai giudici di accertare se, intorno al «re-sol», ci sia stata una congiura ai danni della Valle Bormida.

Corrado Olocco



La manifestazione oggi dalle 13 alle 19

## Levaldigi ricorda i voli di Lindbergh

LEVALDIGI. Passano le città ordinate, con il grande fiume che scorre maestoso in mezzo a una campagna curata. Anche Cheresco, potente sulla cima del falsopiano, zona di confine tra la piana cuneese e la Langa, sembra disegnata con un righello. Un po' meno fra, caotica nelle zone di sviluppo, e Savigliano, con un dedalo di introcchi. Così dall'alto abbiamo salutato, con un ex comandante dell'Alitalia e pilota della Lindbergh Flying School e a bordo di un poderoso bimotore, la mitica trasvolata atlantica di Charles Lindbergh che proprio nella notte del 21 maggio di 66 anni fa toccava terra a Bourget, vicino a Parigi, dopo aver valicato l'oceano per 33 ore e mezzo.

Levaldigi ricorda oggi il pioniere e l'eroe dell'aeronautica moderna con una grande manifestazione e con i più famosi temerari che oggi galop-

pano nel cielo su piccoli aerei. Ma sarà il ricordo isolato, l'esibizione di oggi in aeroporto (s'inizia alle 13 e si conclude alle 19) è solo il punto di partenza. Il comandante Giuseppe Anselmo, capo istruttore e fondatore della Lindbergh Flying School, l'istituto tecnico aeronautico che ha la sede operativa all'aeroporto Cuneo-Levaldigi, si lascia andare a una confidenza: «Che cosa voglio fare? Portare ogni anno nel Cuneese i piloti più bravi e più abili a rappresentare a turno le famose battaglie aeree che abbiamo imparato sui libri».

La manifestazione di battaglie «Air Show '93», è completamente gratuita e il programma è vario e rigoglioso, per avvicinare davvero tutti allo sport del cielo. Il colonnello Renato Rocchi, ex commentatore delle Frece Tricolori, sarà lo speaker ufficiale. Un grande

Un controllore di volo e, in alto, la stazione dell'aeroporto di Levaldigi che oggi ospita una spettacolare manifestazione

esperto, indispensabile per capire che volerà: mongolfiere, pattuglia della Lindbergh Flying School, Pitts in acrobazia, Siai Sf 280 con Gian Battista Molinaro, ex solista delle Frece, elicotteri dell'Eli-system, Zlin 52B, Cap 21 con il comandante Dallan, campione italiano, esibizioni dei jet della compagnia Eurofly e della Transalp Aviation, elicottero AB 412 dei carabinieri, pattuglia dell'Aeronautica e della Marina militare, paracadutisti a lezione, volo acrobatico in diretta con il comandante Anselmo. [r.s.]

# LA COFFIGEL SRL e ISA ARREDAMENTI

ANNUNCIANO L'APERTURA DEL NUOVO

## BAR SCACCO MATTO IN NOVI L.

Via Rimembranza 73

GELATERIA E TAVOLA CALDA

**GUGLIE e BARBARA**

VI INVITANO ALLA VISIONE DEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI  
E ALLA DEGUSTAZIONE DEI SUOI FAMOSI GELATI,  
INOLTRE AVRETE MODO DI DEGUSTARE  
ANCHE I NUOVISSIMI GUSTI SENZA ZUCCHERI.



**COFFIGEL: FORNITURE COMPLETE PER BAR, GELATERIE, PASTICCERIE, RISTORAZIONE, PROGETTAZIONE, ARREDAMENTI**

**CONCESSIONARIA: CATTABRIGA, FAEMA, ISA - PERNIGOTTI**

**VIALE DELL'ARTIGIANATO 10 - NOVI L. - TEL. 0143/744279 - 79392**

**RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE**





La Cappella Alessandrina. Il direttore è il sacerdote Massimo Marasini

**Leonardo Quella**

# STACCA AL CINEMA

## Proposta Indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

## Il mio, ho ripreso l'aereo

di C. Columbus, M. Collins, J. Pesci, D. Stern (Usa '82) — Il lumino piccolo Kevin McCullister sbaglia aereo e finisce a New York: qui ritroverà un'altra volta i piani. **Com.** **Indecente.** N.V. 1h 55'

## Madadayo - Il Compleanno

di A. Muroiwa, con T. Matsushima, K. Kageura (Giapp. '83) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N.V. 2h 15' **Dramm.**

## Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershley (Usa '83) — Licenziato dal lavoro, assapora dall'alto, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indole violenta alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

## Film vietato ai minori di anni 11

## Sole con l'assassino

di F. Borden, con S. Young, P. Bergin (Usa '82) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastare un suo superiore, ma il gioco rischierà di travolgere N.V. 1h 25' **Dramm.**

## Ballie Epoque

di F. Truhot, con J. Sarr, M. Veroli, P. Caze (Spa/Fr/It '82) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore, quattro figure: le storie di gravidà di dramma, ma per il giovane iniziano i giorni dell'esile amorosa N.V. 1h 40' **Avventuroso.**

## Wind - più forte del vento

di C. Ballard, con M. Macdon, J. Grey, C. Robertson (Usa '81) — Amore, banche e tanta ventata: un gruppo di giovani valisti a stelle e strisce lascia le sale dell'imbucatura australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' **Avventuroso.**

## Proposta Indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '82) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

## Amore per sempre

di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '82) — Un pilota, scavalcato dall'incidente occorre alla donna che ama, si fa licenziare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N. 1h 40' **Dramm.**

## Amore per sempre

di S. Minar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '82) — Un pilota, scavalcato dall'incidente occorre alla donna che ama, si fa licenziare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 40' **Dramm.**

## Al lupo, al lupo

di C. Marlowe, con C. Wardone, S. Rubin, F. Neg (Italia '82) — Tre fratelli dalla carriera diversa - un disc-jockey, un violinista, una cantante - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Dramm.**

# MEL GIBSON

ad un  
rischioso  
esperimento.  
Solo  
per amore.

## AMORE PER SEMPRE

Il tempo non ha tutto.

STELLA TRAPIA DI ROMA ROMANINA

WARNER BROS. PRESENTA

EDWARD S. FELDMAN

MEL GIBSON "AMORE PER SEMPRE" LILLIAN

GEORGE HENRY E JACQUELINE CURTIS

EDWARD S. FELDMAN JOSEPH ARAMIS

BRUCE RALPH

JOHN HENRY

WARNER BROS. PRESENTA

EDWARD S. FELDMAN

MEL GIBSON "AMORE PER SEMPRE" LILLIAN

GEORGE HENRY E JACQUELINE CURTIS

EDWARD S. FELDMAN JOSEPH ARAMIS

BRUCE RALPH

JOHN HENRY



La società fa quadrato attorno a Sergio Bocci, ma quale futuro attende il club?

## Casale difende il presidente

Oggi la squadra in trasferta a Ospitaletto. Il tecnico Bui: «Dirò ai ragazzi di giocare anche per lui». Il dirigente Barbano: «A questo punto potremmo finire tutti in carcere»

CASALE. Alla vigilia dell'anticipo Ospitaletto, scoppia la bomba dell'arresto del presidente Sergio Bocci. Il club Casale trema: è in gioco il futuro e la società è quadrato.

«Non c'è soltanto il prestigio da difendere, la nostra credibilità - si commenta negli ambienti nerostellati - Tuttavia non nutriamo timori, qui il tutto limpido e l'operato del presidente non è in discussione».

Il dirigente casalese Enrico Barbano lo difende a spada tratta: «È finito in galera lui, che ritengo onesto, potremmo finire tutti in galera - cura - È un uomo che ha saputo in vite il Casale nel dopo Cerutti, in una fase oltremodo delicata, è auguro di cuore che possa restare ancora guida».

Sulla falsariga dell'intervento dell'addetto stampa Gigi Busto: «L'amarezza maggiore non è dalla consapevolezza che gli in-



Il tecnico nerostellato Gianni Bui

segnamenti del presidente non improntati dalla massima lealtà e serietà. Non posso neppure pensare di metterlo in discussione, è auguro che si chiarisca».

Nell'attesa, il Casale nella bufera: quale futuro attende la società? Il presidente è dimettersi, lasciando un vuoto che gli appare facilmente colmabile? E come si comporterà la squadra? Quali le ripercussioni sul tecnico?

Gianni Bui, sino a ieri, aveva detto di legare la sua permanenza al Casale al programma del presidente. «Le offerte di altri sodalizi ci aveva lasciato intendere, ma sino al 30 giugno - legato al Casale - onorerò il contratto. Aspetto solo che il massimo responsabile parli con il da Bevi».

In sostanza, tutto era legato alla permanenza a Casale di Bocci e agli eventuali investimenti che intendeva fare. Cosa accadrà se il castello faticosamente costruito da Bui che ha messo insieme una formazione competitiva, in grado di lottare ai vertici della classifica con

pochi ritocchi, crollerà?

«Voglio pensarci - risponde il tecnico - Spero che Bocci possa uscire da questo guaiolo per tornare con noi. Intanto, c'è la partita di Ospitaletto: «Dirò ai ragazzi di giocare anche per il presidente. Sarà un modo per fargli comprendere che gli siamo vicini».

Sulla formazione che andrà in campo, il mister nerostellato ha le idee chiare: ha messo a riparo capitano Luxoro, che risente di una persistente infiammazione ai tendini d'Achille, per far ricorso a Picco, che appare il naturale sostituto a non neppure convocato Franzini, che rimettendosi del lutto al ginocchio ma che a letto con la febbre alta. Questa la formazione più probabile: Rubini, Paolini, Picco, Butti, Cordone, Malgeri, Calcinotte, Visca, Calcinotte, Col, Caccaralli.

Rodolfo Castellano

### TAMBURELLO

Le partite del week end e la situazione di classifica nei tornei minori

## Il Vignale perde e cede il passo

Nel Colline viaggia a pieno ritmo il Villadeati

Il Moncalvo, con il doppio successo, a San Giorgio nel recupero con il Montemagno, è insediato al primo posto della classifica del girone A Muro. Posizione che ha sofferto al Vignale-Zanussi, sconfitto a Montemagno. Ora gli alessandrini devono accontentarsi della seconda piazza, che dividono con lo stesso Montemagno e il Montechiaro. Facile per la capolista, l'anticipo odierno con il Soglio, mentre l'attesa è per il confronto di domani, Castell'Alfero-Montemagno.

Il girone A della serie C, continua la marcia del Perna Settime, incalzato dall'Asi '93. Perde terreno il Pro Cerrina, sconfitto dal Callianetto A. Oggi si gioca l'anticipo Asi '93-Pro Cerrina: è il match clou della giornata. A Camerano, vincerà il confronto con l'Antigiano, è rimasto solo al comando della graduatoria del girone B. Tiene il passo il Sattine, che domani riposa: forse verrà superato dal Revigliasco A.

Il girone A del torneo Colline, ha fatto un notevole passo avanti il Club Cocconato, si è insediato al secondo posto della classifica alle spalle del N.C. Tiglio. Terza posizione l'Asi Torino che ha pareggiato sul campo del Caffè Roma Cocconato. Per domani, incontro al vertice, Tiglio-Bala Club Cocconato. Nel girone B conferma del Villadeati, seguito nell'ordine da Cerrina Valle e Mombellese, mentre da segnalare il recupero del Monale. Incontro clou per domani, Villadeati-Mombellese.

Normale amministrazione nel girone A dei Castelli, dove il Silvano continua la sua marcia, tallonato dalla Croce verde, che domani è impegnata sul campo di Cremolino A. Nel girone B, domina il Castellferro, la Ceramica Ovadesse si è fatta battere dal Tagliolo che l'ha così raggiunta in seconda posizione. Degno di nota, l'anticipo di oggi, Castellferro-Tagliolo. La classifica. Muro: Moncal-

vo 14; Vignale, Montemagno e Montechiaro 12; Castell'Alf. 10; Soglio 7; Rocca 3; B. Giorgio 2; Portacomaro 0. Serie C, girone A: Perna Settime 11; Asi '93 9; Pro Cerrina, Alfano e Callianetto A 8; Varese e Viarigi 5; Montechiaro a Torino 2. Girone B: Camerano 14; Antigiano 12; Settime 9; Revigliasco A 7; Callianetto B, Cianglio, Revigliasco B e Monale 4; Castell'Alf. 2. Colline, girone A: Tiglio 12; B.C. Cocconato 11; Torino 10; Madonna Olm. e Mariucola 8; Caffè Roma Cocc. 7; Cunico e Cert Torino 2; Castellat Stura 0. Girone B: Villadeati 14; Cerrina V. 12; Mombellese 11; Montemagno 9; Asi '93 e Monale 5; Camerano 4; Alfano 4; Murisengo 0. Castelli, girone A: Silvano 14; Croce verde 12; Cremolino A 11; Capriata A 5; Trisobbio e C. B. 4; Grillano 2. Girone B: Castellferro 14; Ceramica Ovadesse e Tagliolo 12; Basaluzzo A 7; Capriata B e Basaluzzo B 2; Policomp Ovada 1. [r. bo.]

Per non classificati

**Prima oggi la Coppa di Novi Ligure**

NOVI. Comincia oggi sui campi in terra battuta il circolo Ilva il tradizionale torneo tennistico «Nokia Cup», manifestazione a carattere nazionale per giocatori non classificati. Sono iscritti alla prova 11 atleti, in rappresentanza dei principali club di Piemonte, Liguria e Lombardia. Testa di serie numero 1 è il novese Giampaolo Repetti, che in questo avvio di stagioni ha già conseguito importanti risultati in Coppa Italia. A contendersi il successo al tennis dell'Ilva saranno il vogherese Claudio Magnani e l'alessandrino Priarone. Altri due novesi, Gianluigi Bettinelli e Carlo Sartirana, si candidano come possibili outsider.

Il torneo è inserito nel circuito «Club Italia», che comprende 52 tornei di qualificazione e un master finale a cui accedono i vincitori di club. Stappa. Chi trionferà all'Ilva avrà dunque diritto a partecipare al master, che si disputerà a settembre ad Agadir, in Marocco. [m. d.]

### GRANDE CONCORSO

# Vinci al Lotto



## MILIONI IN CONTANTI

# SABATO VINCENTE CON "TUTTO & TV", SETTIMANA FORTUNATA CON "LA STAMPA".

Occhio ai numeri pubblicati sulla copertina della vostra copia di "Tutto & TV": potrebbero essere quelli vincenti. Per scoprirlo, non perdetevi oggi in televisione o domani su "La Stampa" i risultati delle estrazioni del Lotto.

Se avete vinto, complimenti! In contrario, niente paura: ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, troverete su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana.

Vi basterà fare attenzione ai numeri che "La Stampa" pubblicherà in quei giorni: se coincideranno con i numeri stampati sulla vostra copia di "Tutto & TV", oppure con gli ultimi 5 numeri della vostra carta d'identità o, ancora, con i tre numeri finali il numero del simbolo di una bolletta del Lotto giocata da voi, potrete vincere ricchi premi da 500.000 a 50.000.000 di lire.

Buona fortuna a tutti.

### PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita del sabato, telefonare entro il 13 della domenica il seguente numero verde: 167-011054. Il giorno dopo, i vincitori dovranno inviare a TV, corso Inghilterra 10 - 10136 Torino, raccomandata contenente il coupon vincente, il cognome, il nome, l'indirizzo e il proprio numero di telefono. 10 giorni dall'estrazione del Lotto che ha determinato la vincita, l'editore "La Stampa" provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi. **LA STAMPA**

IN CASO DI PIÙ VINCITORI PER OGNI SINGOLO PREMIO LA VINCE SARÀ DIVISA IN PARTI UGUALI

one le  
volte da mercurio

**VERAMENTE  
SMETTETE DI FUMARE**

Chiamate per informazioni il

**CENTRO ITALIANO ANTIFUMO**

Filiale di Alessandria - Via Cavour 10 - Custodi

**TEL. 0131/242418**

MINIMAMENTE

**Fonti dello zolfo**  
MONTEGIOCO  
CAPITALE DEL LAVORO

**NUOVA TORRIANI**

**DOMENICA 23 MAGGIO**  
**I NOA-NOA**

**RISTORANTE TIPICO**  
Aperto nei giorni festivi e prefestivi

**Tel. 0131 874111**

**MISSONI UOMO**

**BERGONZI BOUQUET**

BRIGNANO STRADA PER L'ESPOSIZIONE

**3x2** - maggio maglie - canniche - tutto le marche assistenti - negozio

**FENDI**

**Risposte** di Laura Biagiotti

**MISSONI**

**VALENTIA**

941.475 - 942.200

**DEL LISCIO**

**JULIANO CAVICCHI**

**MAURIZIO BALOTTI**

Tutti i GIOVEDÌ pomeriggio, ore 15 BALLO LISCIO - ABBIGLIAMENTO con D.J. JEAN MARIE

**NILLA PIZZI**

**SUONA CHITARRA**

**Velo Bianca**

**ULTIMO IMPERO**

**DISCOTEMPIO**

**QUESTA SERA**

**D.J. CLAUDIO DIVA**

**SS 23 SESTIERE AIRASCA (TO)**

**Tel. 99.08.993**

Gruppo industriale casalese ricerca

**CONTROLLER**  
(budgeting reporting cost)

età 30/35, laurea economia  
cio o specifica preparazione, spiccata  
attitudine computer.

Dettaglio a Pubblicità - Casale -  
15033 Casale Monferrato.

**CITTA' DI CASALE MONFERRATO**

**Comunicato**

Al sensi e per gli effetti art. 20 Legge 19/3/90 n. 55 - Disposizioni Antimafia.

In 25 febbraio 1993 è stata espletta presso questo comune una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'esecuzione di tutte le provviste occorrenti per la realizzazione degli impianti di climatizzazione, idrosanitari ed antincendio in alcuni locali nell'isolato di Santa Croce da adibirsi a Biblioteca e Pinacoteca nel Comune di Casale Monferrato.

Metodo: art. 1 lettera a) L. 14/73 con il metodo di cui all'articolo 73 lettera c) del Regio decreto 23 maggio 1924, numero 827 e con il procedimento previsto dal successivo articolo 78, commi primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun o di ribasso.

Alla suddetta gara sono state inviate le seguenti quattro:

- 1) Ceam, Casale Monferrato; 2) Babando S.r.l., Casale Monferrato; 3) Imet S.r.l., Tortona; 4) Trombin Impianti S.r.l., Monferrato e vi hanno partecipato in numero di tre, precisamente quelle di cui al nn. 2-3-4.

L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta Trombin Impianti S.r.l. con sede in Casale Monferrato - Frazione San Germano - Strada Alessandria n. 30.

Casale Monferrato, il 7 maggio

**BINDACO**  
**Coppo**

NUOVE 940 E 960 TURBODIESEL.

# VOLVOTURBO, IL DIESEL PULITO.



Potenza, economia, sicurezza, confort, rispetto dell'ambiente. Sono le doti principali delle nuove Turbodiesel Intercooler 940/960 equipaggiate con un nuovo motore ecologico a 6 cilindri da 122 CV.

PREZZO, CHIAVI IN MANO, A PARTIRE DA LIRE **39.300.000** **VOLVO**

(PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 LUGLIO 1993 - AUTOVETTURE (ESCLUSI I PRISCI) CONCESSIONARI)

Qualità e Sicurezza

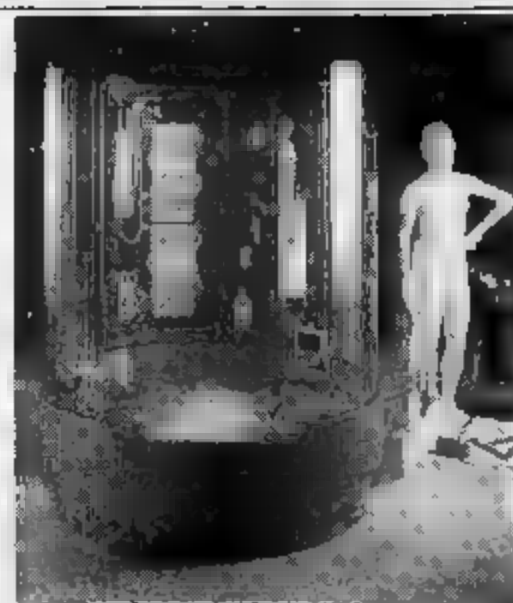
CONCESSIONARIA  
**CAPELLO**

ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato - Zona D3 - Tel. 0131 346.401



# Promemoria per un sì

**I**a casa



**AB aztebagno**

ARREDAMENTI E ACCESSORI BAGNO - RUBINETTERIE  
ARTICOLI ASSORTITI IN GENERE DELLE MIGLIORI MARCHE  
SAUNE E VASCHE PER IDROMASSAGGIO  
PROGETTAZIONI E CONSULENZE A RICHIESTA

via Ponte Romano 5  
Tel. (0166) 512467

11027 St-Vincent (AO)

**I** fiori

**PIANTE e FIORI Formia**

PAOLA & BRUNA

Un bouquet speciale: romantico con i mugheri,  
spiritoso con le fresie,  
s sofisticato con le orchidee.

Addobbi floreali per qualsiasi esigenza, spedizione ovunque,  
servizio a domicilio  
via P. Romano 17 - tel. 512338 - St-Vincent



**I** viaggi



**MOIOLI &  
TORRENT**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Riscoprite con noi il piacere di  
viaggiare!

Piazza Zerbion, 27  
Tel. (0166) 51.22.31 - 51.23.09 - SAINT-VINCENT  
Telex 210432

AGENZIA VIAGGIATORI  
DELLE FF.SS.

WAGON LITS

BIGLIETTERIE AUTOLINEE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI  
INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Prenotazioni Alberghiere  
Cure Termali

Agente:  
Soc. NAVI TRAGHETTO

**L'**estetica

trattamenti viso-corpo DiBi  
DiBitron-face  
solarium  
trucco per cerimonie  
bijoux per occasioni speciali

*Centro di Estetica  
"Lady D"*



**Preparati a conquistarlo... per sempre!**

Viale Piemonte, 30 - Tel. (0166) 512145 Saint-Vincent



**I**l ristorante



**Hôtel Rendez-Vous**

**«Per rendere indimenticabile  
il vostro sì»**

Regione Soleil, 3 - Châtillon - 0166/61675-61662



Sabato 22 Maggio 1993 - 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Inchiesta risanamento, Nas e Forestale hanno perquisito 68 allevamenti

## Due veterinari sono in carcere

Walter Tarello, di Nus, e Marco Oggeri Breda, di Rueglio (Tortino). Avevano fatto accordi con gli allevatori che eludevano i controlli. Sequestrati farmaci per infettare il bestiame. Nuovi arresti

AOSTA. Due veterinari sono in carcere per l'inchiesta risanamento: Walter Tarello, di Nus, e Marco Oggeri Breda, di Rueglio (Tortino), ma in forze al servizio veterinario dell'Usl valdostana per la campagna di risanamento. Altri ordini di carcerazione sono pronti e saranno eseguiti nelle prossime ore.

Le accuse vanno dalla truffa, alla corruzione, fino all'abuso e rifiuto d'atti d'ufficio. L'inchiesta è finita, Nas e Forestale proseguono nelle perquisizioni. Le stalle controllate sono già 68. Il dottor Oggeri è uno dei veterinari convenzionati, non è cioè un dipendente Usl. Le sue attività erano comprese tra i Comuni di Aymavilles, Cognin e Jovençon.

Walter Tarello ha lo studio professionale a Nus, una sorta di clinica dove cura anche gli animali selvatici. Per il risanamento lavorava ad Aosta e a Sarre. I veterinari sono sotto accusa per essere scesi a patti con gli allevatori. I dettagli di questo accordo sono ancora coperti dal segreto istruttorio, tuttavia appare evidente che il compito di controllo sul bestiame malato non è stato esercitato.

Di qui la possibilità per gli allevatori di evitare il macello per alcuni capi o per avviarli a morte quelli improduttivi, o per far passare come malato un animale sano imbottendolo di farmaci che hanno il potere di sollecitare in senso positivo la cutirizzazione, la protezione per individuare i batteri dell'infezione.

Sono questi gli elementi che hanno consentito agli allevatori di truffare la Regione per ottenere i contributi del risanamento. Nello stalle dei tre arrestati, Edy Gontier, di Ponderel, Gabriella Empereur, di Gressan, e Flavio Consoli, di Issime, sono stati sequestrati farmaci e siringhe per iniettarli nelle bovini.

Non solo, ma in molte stalle è stata trovata l'attrezzatura per contraffare tatuaggi e auricolari del bestiame. Gli allevatori che intendevano più contributi per l'abbattimento dei capi infettavano gli animali con farmaci per il tempo necessario perché apparissero malati, poi cambiavano i loro dati anagrafici contraffacendo bolli e tatuaggi e avviavano il macello animale ormai a fine carriera. Il sequestro di materiale da parte di Nas e Forestale (sono impegnati cento uomini) è stato imponente. E l'inchiesta risulta

complessa. Vi sono poi ipotesi criminose che riguardano la salute dei cittadini. Sono stati macellati e venduti animali infetti. La legge prevede dei limiti d'infestazione oltre i quali la carne non è più commestibile e deve essere distrutta. La «bassa macelleria» non può più, quindi per la carne di bovini malati vi sono soltanto due destinazioni, o il banco del macellaio o l'inceneritore.

Per i compiti veterinari anche la distinzione delle carni. Quella classificata non commestibile viene timbrata con uno speciale bollo, raccolta a Pollen e poi trasportata in provincia. Come per l'uso industriale. Il veterinario accompagna questa carne «obscure» con un verbale. L'avvenuto trasporto per la distruzione o per la trasformazione in prodotti industriali di ossa e carni viene poi comunicata all'Usl.

(s. mar.)



Walter Tarello, veterinario di Nus è in carcere per l'inchiesta sul risanamento del bestiame.

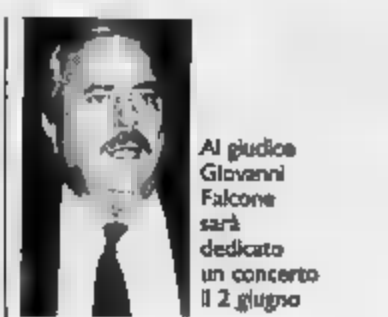
Il 2 giugno gli sarà dedicato un concerto

## La Regione ricorda Giovanni Falcone

La giunta regionale ha ricordato la strage di Capaci del 1992 in cui il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, e i loro scorta. Ha anche deciso di dedicare alla memoria del magistrato assassinato il concerto che si svolgerà in piazza Chanoux ad Aosta il 2 giugno, per la Festa della Repubblica.

La richiesta di ricordare la strage di Capaci era stata fatta nei giorni scorsi dal procuratore presso la procura di Aosta Mario Vaudano che aveva inviato una lettera alla Regione e ai magistrati di Aosta. Aveva allegato anche una lettera di Falcone in cui veniva ricordato il ruolo di servizio che devono avere i giudici.

Il presidente della giunta Mario Lanini ha parlato di Giovanni Falcone come di un uomo che si è dedicato a una causa che ha scelto di combattere. Il suo impegno è il sacrificio testimonia la ricerca di una società più moderna, più europea.



Al giudice Giovanni Falcone sarà dedicato un concerto il 2 giugno

E ancora: «Il Paese sta compiendo un grande sforzo per liberarsi dai vincoli e da forze che ostacolano la crescita. Perciò l'eredità di Falcone è un patrimonio e una lezione per tutti gli uomini liberi, per la gente che aspira ad un sistema regolato dalla giustizia, dall'onestà, dalla solidarietà. In questo senso il rinnovamento, anche in Valle d'Aosta, passa attraverso l'impegno responsabile di singoli. Come era quotidiano, tenace, serio e puntuale il lavoro di Giovanni Falcone».

### NUOVA INCHIESTA

## Strade interpoderali

BRUSSON. Poggio di inchieste sull'agricoltura valdostana: il procuratore della procura di Aosta Mario Vaudano ha avviato nuove indagini in un altro settore discusso da tempo, quello delle piste interpoderali. I carabinieri di Brusson ieri hanno fatto i primi accertamenti: sotto accusa le strade costruite ad alta quota, le costituzioni di consorzi che hanno ricevuto molti miliardi di contributi regionali. La magistratura indaga proprio sulle finalità delle opere, c'è il sospetto che molti consorzi siano stati costituiti fra gli stessi proprietari di alpeggi e baite per costruire le strade utilizzando i contributi pubblici. I carabinieri aspettano verifiche contabili dagli uffici della Regione, che dovrà inviare le fatture delle opere e le diverse autorizzazioni. Come per le altre inchieste condotte dal procuratore della procura Mario Vaudano, anche in questo caso potrebbero esserci clamorosi sviluppi all'interno di enti pubblici. Negli ultimi ci sono state molte polemiche, sia parte degli ambientalisti sia da parte di singoli cittadini, per la fitta rete viabile costruita in Valle: le strade si sono moltiplicate, in alcuni casi le opere hanno anche provocato un impatto ambientale notevole. Magistratura e carabinieri dovranno far luce soprattutto sulle possibili truffe e danni degli enti pubblici, fatte attraverso l'utilizzo di contributi concessi per decine di miliardi.

(s. ser.)

St-Vincent, negli interrogatori sono fatti i nomi di dirigenti della casa da gioco

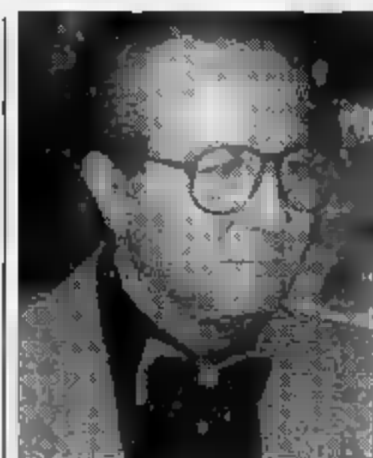
## Legumi tra Casinò e prestasoldi?

Ma il procuratore della Sitav nega tutto: «Mi hanno chiesto più volte di lasciarli entrare per lavorare meglio e mi hanno proposto di costituire una società finanziaria per proseguire i loro cambi. Ho sempre detto no»

SAINT-VINCENT. Un filo diretto unisce i prestasoldi e la Sitav: ne sono convinti i magistrati che conducono le indagini, i quali sostengono di «prove incontestabili» interrogatori alle persone denunciate sono emersi i nomi dei dirigenti della società che gestisce il Casinò.

Lo stesso direttore dei giochi Giovanni Bighetto ha spiegato agli inquirenti che ogni decisione presa nell'esercizio delle funzioni è sempre subordinata a ordini dei suoi superiori: un alto funzionario, componente il discusso «Ufficio fiduciario», ma che si è sempre mosso dietro le quinte. «Comitato», cioè il procuratore della Sitav Giuseppe De Fazio, è il responsabile dell'amministrazione Luciano Natta. Il primo ha sempre negato ogni responsabilità, ma sembra che il nome sia emerso durante gli interrogatori a Bighetto.

«La funzione del comitato era di avallare le decisioni dell'Ufficio fiduciario», spiega il procuratore De Fazio, «ma mai agire direttamente».



Il procuratore Sitav Giuseppe De Fazio

«Io ho mai incontrato da solo i prestasoldi, l'ho fatto soltanto in presenza del nostro avvocato. I prestasoldi mi hanno chiesto più volte di poter entrare al Casinò, per lavorare meglio, spiegando anche di poter studiare soluzioni alternative per la loro attività. Noi abbiamo sempre risposto in modo negativo, mi hanno anche proposto di costituire una società finanziaria per poter proseguire i loro cambi».

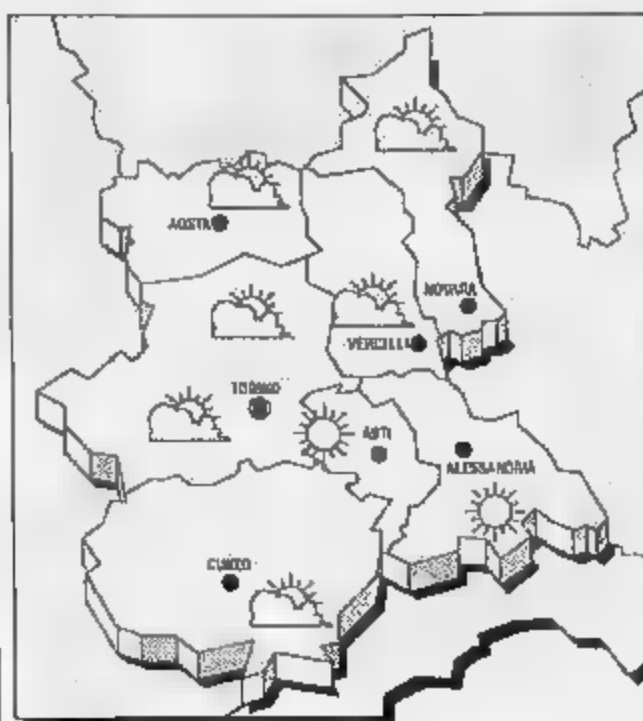
L'attività dei prestasoldi è oggetto di due inchieste della procura di Aosta: la prima, coordinata dal sostituto procuratore Tiziano Masini, ha portato finora alla denuncia di 46 «scambiatoli» e all'arresto di uno di loro accusato di riciclaggio. La seconda inchiesta è stata avviata dal procuratore Mario Vaudano, che indagando sui rapporti tra Sitav e prestasoldi. Finora ha cinque avvisi di garanzia ipotizzando il reato di «usura impropria» ed «esercizio abusivo di credito al consumo», le accuse rivolte ai prestasoldi.

Vaudano ha spiegato che l'inchiesta è in una fase transitoria, aspettando le decisioni dell'ufficio di libreria dovrà pronunciarsi sulla richiesta di dissequestro dei beni presentati dagli avvocati difensori. E sulle indagini nei confronti della Sitav il magistrato ha detto che il nostro compito è soltanto quello di verificare che il Casinò, come ogni impresa, eserciti la sua attività nel rispetto della legge. Non perseguito certo l'etica e la morale, che tengo per me. Sono un magistrato e mi occupo soltanto del rispetto della legge.

Feri a mezzogiorno il sostituto procuratore Tiziano Masini ha interrogato altre tre persone sotto inchiesta: il magistrato ha ascoltato gli imputati nella caserma dei carabinieri di Châtillon, insieme agli ufficiali che stanno continuando i controlli sui conti correnti sequestrati e quelli ritenuti sospetti. I carabinieri non hanno reso noti i nomi delle otto persone accusate di essere «prestanome».

(r. s.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo sereno o poco nuvoloso; durante la sera pomeridiana possibilità temporali.

**VISIBILITÀ.** Foschie nella notte.

**TEMPERATURA.** In aumento.

**VENTI.** Deboli variabili.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso con possibili temporali nel pomeriggio.

**LE PREVISIONI DI GIORNI AD.**  
Max: 18; min: 11; media: 15

**UN ANNO FA.**  
Max: 14; min: 8; media: 15

**TEMPERATURE IN PIEMONTE.**  
Torino 21; Novara 21; Alessandria 21; Asti 24; Cuneo 22,5; Vercelli 19

Chamois, duemila lire anche per gli animali

## Biglietto alle galline per viaggi in funivia

CHAMOIS. «Seusi, la gallina?». «Paga come lei, duemila lire per l'andata e duemila per il ritorno». Alle funivie di Chamois sono in vigore dal primo gennaio nuove tariffe per il trasporto animale: fra le innovazioni ce ne sono alcune a metà fra il curioso e l'assurdo.

Un bambino alta meno di un metro non paga il biglietto, ma se persona si presenta alla biglietteria con cinque conigli da regalare ad un ristorante, il chamois costa caro: prezzo intero per ogni animale, di qualsiasi genere. Le nuove norme hanno già provocato qualche malumore tra i passeggeri e i turisti. Se questi ultimi vogliono visitare il caratteristico paese della Valtournenche e hanno un cane, il seguito (di qualsiasi stazza, dal San Bernardo al barboncino) i biglietti da pagare sono due, uno per persona e uno per il cane.

E il bambino? «Gratis sotto il metro» rispondono i gentili impiegati della biglietteria. Ma la

tariffe per gli animali valgono per tutte le specie? «Sì», rispondono, «1° gennaio sono state variazioni di prezzi, ma ad esempio i cani hanno sempre pagato un biglietto intero». Finora non ci sono ancora stati casi di passeggeri costretti a sborsare soldi per far visitare Chamois a galline e conigli.

Le merci non pagano, ma la possibilità di trasporto è limitata. Liquidi infiammabili, batterie delle auto e materiali pericolosi devono viaggiare sugli autocarri attraverso la galleria pedonale che collega La Magdeleine a Chamois. E nelle prossime settimane arriveranno altre novità. L'assessorato regionale ai Trasporti sta studiando la possibilità di installare due bilance nelle stazioni di partenza e arrivo della funivia. Lo scopo? Pesare le merci trasportate a Chamois e far pagare la relativa tariffa proporzionale, perché finora i materassi sono stati soggetti al pagamento del biglietto. (s. ser.)



L'Automobile ieri, oggi e domani - 15/23 maggio 1993

un grande momento di incontro e di festa

PalaGagliardi

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO  
SAN PAOLO DI TORINO

Da oltre 100 anni vicino alla realtà imprenditoriale valdostana con oltre 20 punti operativi in Valle

Orario: 18 - 23.30 feriali - 15 - 23.30 festivi e prefestivi  
Centro turistico permanente - Valle d'Aosta - Loc. Plan Felliaz, 27 - AOSTA tel. 0165/43245 - fax 0165/43247



Pronta l'ordinanza comunale che consentirà l'entrata in funzione del nuovo terminal

# I pullman in via Carrel dal 31 maggio

## Per il codice stradale tutti i semafori fuorilegge

AOSTA. «Piazza Narbonne per tornare ai padoni. L'annuncio non rappresenta una novità, questa volta sembra veramente la volta buona. Almeno a sentire Luigi Cortese, assessore alla Viabilità di Aosta: «L'ordinanza per spostare il terminal dei pullman al parcheggio di via Carrel è pronta ed è sul tavolo del sindaco per la firma. Il provvedimento deve diventare operativo il 31 maggio. Non ci sono ragioni plausibili, né diatribe di tipo gestionale che riteniamo risolvibili in tempi brevi, per ritardare ancora un provvedimento che gli aostani chiedono da tempo.

L'arna scoperta, il parcheggio, la via Carrel adesso è finalmente in regola con le norme di legge, e quindi dove essere utilizzata per quello che è: costruita.

La struttura-parcheggio di via Carrel è costruita ormai da parecchi anni. La spesa per le casse regionali ha superato abbondantemente i miliardi. Per anni la struttura è stata al centro di polemiche feroci, che hanno anche avuto risvolti di carattere giudiziario per una denuncia alla magistratura su presunte violazioni alla legge per la tutela dei beni storici e ambientali. Le associazioni ambientaliste hanno deploreato i danni causati dall'opera alle ville romane. Sopite le polemiche era stato aperto il par-



Ultimi giorni di sosta dei pullman nel parcheggio di piazza Narbonne

cheggio coperto pluripiano.

Il trasferimento del terminal bus da piazza Narbonne dovrebbe comportare modifiche alla viabilità della zona, intorno alle Poste. «Prima adottare interventi sulla viabilità - dice l'assessore - vorremmo però ve-

rificare gli effetti dell'allontanamento dei pullman da piazza Narbonne. Soltanto dopo vedremo cosa sarà possibile fare per migliorare il traffico della zona. E' ipotizzabile che rimarrà nella zona una circolazione a senso unico rotatorio in-



In piazza della Stazione dovranno essere cambiati gli attraversamenti pedonali

torno all'isolato, qualcosa cambierà probabilmente anche nell'accesso e nell'uscita dal parcheggio di piazza Piovessa. Interventi di viabilità interessano invece piazza Stazione. «Dovremo eliminare gli attraversamenti pedonali nel

centro della piazza - dice Cortese - Così sono dal nuovo codice della strada. I passaggi pedonali saranno spostati sui lati Est e Ovest. Anche la sosta sulla piazza subirà modifiche. Mentre resterà invariato il parcheggio "a pettine" per i taxi, le auto

potranno fermarsi "in linea" sul lato stazione, ma per non più di 15 minuti. Qualche modifica sulla viabilità interesserà anche l'avenue Conseil des Communes.

Nei piani dell'amministrazione comunale sta intanto avanzando il progetto di grande rivoluzione globale del traffico cittadino. «Un'operazione a tempi lunghi - dice l'assessore Cortese - ma che ormai è avviata e che non si fermerà.

E' un'operazione che presuppone prima tutto una completa ristrutturazione degli impianti semaforici cittadini. Rispetto alle disposizioni del nuovo codice della strada i semafori non sono in regola. Soltanto dopo la loro sistemazione potrà essere in opera una nuova viabilità cittadina. Aggiunge Cortese: «Abbiamo individuato come punti di primo intervento per una revisione completa dei flussi di traffico l'incrocio tra via Chambéry e la Fesca, il punto finale del corso Ivrea nel lato in prossimità del ponte sul Buthier all'arco d'Augusto, e il rond-point tra corso Battaglione Aosta, via Piccolo San Bernardo, via Monte Grivola, via Conte Crotti e via Chambéry. Installati i nuovi impianti semaforici prenderà il via l'operazione di viabilità.

Alessandro Camera

## DALLA VALLE

## AOSTA

Il pds raccoglie firme per il referendum Sanità

Dalle alle, all'ingresso del coperto aostano i candidati della lista pds, gli aostani si sono recati a raccogliere le firme per il referendum sulla Sanità. Verrà ripresentata dalle 17 alle 19 in via De Tilière e alla Festa dell'Unità di Arnad.

## CHATILLON

Deviazione sull'autostrada per lavori di rifasatura

Traffico interrotto sull'autostrada Torino-Aosta all'altezza dell'area servizio di Châtillon. Gli operai della Sav stanno rifasando un tratto della corsia Sud. La circolazione è stata deviata sulla carreggiata Nord. Particolare disagio per chi entra in autostrada casello di Saint-Vincent.

## MORLEX

Condannato a tre mesi per frode fiscale

Giovanni Agostino, 44 anni, di Genova, è stato condannato a tre mesi di reclusione dal pretore di Aosta per l'accusa di non aver redatto il bilancio di una società che aveva in Valle, poi fallita, e perché i libri contabili erano irregolari. La condanna è stata convertita con sei mesi di libertà vigilata.

## AOSTA

Scarico acque reflue nella fognatura

Il pretore di Aosta ha condannato a 27 giorni di arresto Giuseppe Nardo, 42 anni, di Villeneuve: l'accusa nei suoi confronti era di aver scaricato acque reflue nelle fognature pubbliche oltre i parametri consentiti dalla legge. La pena è stata interamente sospesa.

## MORLEX

Esposizione di libri per i bambini

Da martedì al primo giugno, la biblioteca di Morlex ospiterà un'esposizione di testi scolastici e di libri per bambini, in lingua francese. L'iniziativa dell'Irsaa (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo per la Valle d'Aosta) è rivolta agli insegnanti delle scuole elementari, per agevolare nella scelta dei testi. L'esposizione è stata organizzata con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

## COURMAYEUR

Aspirante guida alpina disperso sul Monte Bianco

La protezione civile e il servizio alpino francese ieri pomeriggio hanno cominciato le ricerche di un giovane aspirante guida di Courmayeur disperso sul Monte Bianco da martedì. Frédéric Vignal, 23 anni, è partito solo domenica per un'ascensione: avrebbe dovuto rientrare martedì, ma nessuno ha più avuto sue notizie. Il giovane dovrebbe trovarsi nella zona Grand Capucin: gli elicotteri italiani e francesi hanno potuto sorvolare la zona a causa della nebbia. Le ricerche riprenderanno questa mattina. Nelle operazioni sono impegnati anche i gendarmi di Courmayeur.

Da domani entrano in vigore in Valle i nuovi orari ferroviari

## Sul treno in bicicletta

Aumentano le iniziative delle Ferrovie per favorire il turismo su rotaia. Convogli festivi, agevolazioni per i ciclisti e biglietti in vendita nelle edicole e dai tabaccai



La stazione ferroviaria di Aosta

AOSTA. Da domani, sulla linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, entrano in vigore i nuovi orari concordati dalla Direzione Compartmentale di Torino. Le Ferrovie dello Stato e della Regione. La novità introdotta riguarda l'istituzione di treni ad orari differenziati che, nei giorni lavorativi, consentono di rispettare le esigenze dei pendolari e, in quelli festivi, di favorire i trasferimenti dei turisti.

Qualche esempio: il treno che dal lunedì al sabato parte da Aosta per Pré-Saint-Didier alle 9,51, nei giorni festivi è posticipato alle 10,41 e quello delle 12,01 parte, in domenica, alle 13,02. Il nuovo orario estivo tiene conto anche delle possibili coincidenze con i convogli in arrivo da Torino ad Aosta per favorire il proseguimento verso l'Alta Valle. Un esempio per tutti: il locale che arriva alle 10,36 a Pré-Saint-Didier parte da Aosta alle 9,50 per consentire la coincidenza a chi, con il diretto delle 7,31, arriva da Torino alle 9,44.

L'orario differenziato tra giorni lavorativi e festivi non è la sola iniziativa assunta dal Compartimento delle Ferrovie. Torino per venire incontro alle peculiarità necessità di chi viaggia in treno per turismo. Anche quest'anno prosegue, infatti, l'iniziativa «Treno più bici» introdotta nell'estate 1992 quando, su 5321 passeggeri in bicicletta al seguito, tutto il territorio nazionale, ben 1049 hanno viaggiato su tratte del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Ai passeggeri con bicicletta oltre al costo del biglietto è richiesto un sovrapprezzo di 10 mila lire indipendentemente dalla lunghezza del viaggio.

Infine, per la prima volta quest'anno a sempre per agevolare chi sceglie il treno come mezzo di trasporto, nei paesi lungo le tratte regionali la Direzione Compartmentale delle Ferrovie di Torino ha previsto la possibilità di acquistare i biglietti nelle edicole e presso i tabaccai. In Valle i punti di vendita «convenzionali» sono sette. (b. n.)

Domani ad Aosta

## Si conclude il Sinodo diocesano

AOSTA. Si concludono domani, dopo quattro anni di studio e di cammino comune i lavori del Sinodo diocesano. I 267 sinodali si ritroveranno alle 14,45 all'Istituto San Giuseppe di Aosta per poi trasferirsi, con gli altri fedeli, in Cattedrale per la funzione solenne officiata dal vescovo. Ai lavori hanno collaborato gruppi sinodali delle 93 parrocchie della diocesi che, attraverso 17 sessioni, hanno elaborato un documento nel quale sono contenuti gli indirizzi entro i quali dovrà muoversi la diocesi nei prossimi anni.

L'elaborazione è una sintesi dei lavori svolti da tre gruppi: «catechesi, cultura, informazione e evangelizzazione» (doveva raccogliere dati su tutte le parrocchie e organizzarle in catechesi, iniziative parrocchiali e strumenti di informazione locali); «pastorale d'insieme e liturgia» (doveva valutare la situazione e prospettive della presenza dei religiosi sul territorio); «attività caritative» (doveva attività sociali e assistenziali esistenti sul territorio). (e. b.)

Sulla regionale che collega St-Denis

## Chambave, frana blocca la strada



Il punto della strada regionale per Saint-Denis in cui è interrotto il traffico

CHAMBAVE. Frana sulla strada regionale che collega Saint-Denis con Chambave. La circolazione è interrotta da giovedì mattina: uno dei due ponti, durante i lavori di allargamento della strada ha provocato il blocco del traffico a pochi chilometri da Chambave. Le opere di ripristino della carreggiata dovrebbero proseguire per qualche giorno. Sensibili disagi per la popolazione, costretti ad aggirare il blocco passando dalla strada di Verrayes. (s. sar.)

La protezione civile e il servizio alpino francese ieri pomeriggio hanno cominciato le ricerche di un giovane aspirante guida di Courmayeur disperso sul Monte Bianco da martedì. Frédéric Vignal, 23 anni, è partito solo domenica per un'ascensione: avrebbe dovuto rientrare martedì, ma nessuno ha più avuto sue notizie. Il giovane dovrebbe trovarsi nella zona Grand Capucin: gli elicotteri italiani e francesi hanno potuto sorvolare la zona a causa della nebbia. Le ricerche riprenderanno questa mattina. Nelle operazioni sono impegnati anche i gendarmi di Courmayeur.

## IL TACCUINO DELLA REGIONE

### LETTERE AL CERNALIA

Soldi agli universitari sì, ma con equità

I criteri di valutazione per l'attribuzione dei contributi che la Regione destina agli universitari valdostani sono fondati sui risultati conseguiti, o, se non c'è nulla da eccepire, nonché sul reddito del nucleo familiare al quale lo studente appartiene, e relativamente a quest'ultimo criterio emerge il dubbio che la fantasia della gente, molto fervida in questi casi, possa portare alla realizzazione di manovre evasive del tutto trasparenti.

Mi riferisco all'ipotesi di «trasferimento» dello studente, per il quale viene richiesto il contributo, nella seconda metà dell'anno, a chi ha già posseduto la famiglia, attribuendogli un presunto reddito, ovviamente basso, oppure al trasferimento del ragazzo da un parente (il più povero). Entrambi i casi per poter produrre una dichiarazione dei redditi cui importo trovi automaticamente l'agguaglio alle quote contributive più elevate.

Per evitare simili manovre (che ci auguriamo non siano state realizzate già in passato)

è necessario che l'amministrazione regionale, che per le finalità deve anche essere garante dell'equità distributiva, non si limiti alla valutazione numerica del reddito dichiarato, ma laddove sorga il dubbio che il trasferimento dello studente sia riconducibile alla volontà sostanziale di frodare l'ente pubblico, a danno degli studenti più bisognosi, esegua gli accertamenti necessari per stabilire se effettivamente le situazioni denunciate trovano riscontro in necessità e circostanze oggettive e credibili. Sembra che il presente intervento sia di attualità, tenuto conto della pressante domanda di giustizia e di onestà che caratterizza il momento che stiamo vivendo. Siamo in tanti a chiedere di essere rassicurati, lo saremo?

Cesare Marchetti, Sarto

Le lettere devono essere al massimo lunghe 20 righe e vanno indirizzate, con firma leggibile, indirizzo e numero telefonico, alla redazione de «La Stampa», via Jean de la Pierre 3, Aosta.

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 30.41  
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.250  
Percorribilità strade: 303.754 / 303.855  
Soccorso alpino: 38.283

### AUTOAMBULANZE

Aosta: Chi (0165) 551.564/551.566; Centro Emergenza 304.450/304.451  
Châtillon: (0166) 61.600  
Courmayeur: Volontari (0165) 845.320  
Montjovet: (0169) 79.468  
Valcourmayeur: (0165) 23.027  
Morlex: (0165) 609.650  
Donnaz: (0125) 807.067  
Brusson: (0125) 300.243

### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocco, via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo il solido calendario.  
1: Courmayeur, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata).  
2: 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

### NUMERI UTILI

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Distr. 7: Valgrisenche.  
Distr. 8-9: Chambave.  
Distr. 10: Brusson.  
Distr. 11-12-13: Hône.  
14: Gressoney-Saint-Jean.

### SENZAI DI TURNO

**Domene 23 maggio 1993**  
Aosta: Erg, corso Mos, Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); Ip, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.  
Aron: Agip; Châtillon: Agip; Fénis: Fina (Arson); Gressoney: Fina; Hône: Tamoil; Paillet: Fina; Pont-Saint-Didier: Agip (via Stazione); Quart: Esso; Sarto: Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrayes: Agip (via delle Libere); Esso; Villeneuve: Esso.

### CARABINIERI

Aosta: (0165) 351221/352260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/St-Vincent: 61380/61357  
Donnaz: (0125) 82054

### POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

### STATI CIVILI

**NATI.** Alessia Manunta; Niccolò Cordone.  
**MATRIMONI.** Corrado Carboni con Antonella Della Zanna; Corrado Carboni con Anna Rita Pedroni.

### ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE.

**Sarto.** Il sindaco di Sarto, Diego Empereur, ha convocato per martedì una seduta straordinaria del consiglio comunale. La riunione comincerà alle 9. Gli argomenti all'ordine del giorno il programma per il 1994 del servizio di assistenza per anziani e disabili e il regolamento della biblioteca.

**Aosta.** Le domande per ottenere l'iscrizione negli elenchi regionali ai soggetti abilitati a verificare e collaudare degli impianti elettrici, elettronici, di riscaldamento, a gas, la protezione antincendio e di sollevamento persone a cose, dovranno essere inviate all'ufficio «Albo artigiani» dell'assessorato regionale all'Industria. Il termine fissato è per il 27 maggio. **Sion.** Si terrà lunedì a Sion, in Svizzera, la terza riunione del Consiglio Valais-Valle d'Aosta. Gran numero di delegati di cooperazione tra le due regioni. Per la Valle d'Aosta parteciperanno il presidente della giunta regionale Livio Lenzi e la direttrice del Servizio per i rapporti istituzionali Paola Varda.

### GLI APPUNTAMENTI

## AOSTA

Ballo liscio in discoteca

Al «Divina» è in programma per oggi un ballo liscio di ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Eurofolk.

### CHÂTILLON

volume sull'autostrada

Una monografia sull'autostrada e la mobilità in Valle d'Aosta dal 1962 al 1992 dal titolo «Destinazione Europa», edita da Musesmei, sarà presentata lunedì in occasione del Salone del libro di Torino. La presentazione si terrà alle 11 all'Unione Industriale di Torino, in Fanti 17. La monografia è stata realizzata con la collaborazione della Sav (Società autostrade valdostane). I testi sono di Giacomo Sado, Bernard Janin, Maria Cristina Ronc e Sergio Vitagliani, mentre le fotografie sono di Diego Cesare.

### SAINT-VINCENT

Le caricature di Claudio Puglia

Nei locali delle Terme di Saint-Vincent è stata allestita la mostra di caricature «Olimpiche e

ripicche», un ideale percorso sportivo nelle varie discipline olimpiche. Protagonisti/sportisti i consiglieri regionali uscenti, ritratti da Claudio Puglia. Uno sport per ogni personaggio politico e riferimenti all'attività consiliare svolta. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 7,30 alle 12,30, fino al 30 maggio.

## MORLEX

Iscrizioni ai campi scuola

Il Servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato regionale all'Agricoltura ha organizzato per gli studenti dal 14 al 16 un corso di campo scuola. Arpy nel Comune di Morlex, a Grammonche nel Comune di Brusson e a Ivry nel Comune di Font-Saint-Martin. I campi scuola saranno suddivisi in due turni di 10 giorni l'uno: primo turno dal 14 al 23 luglio, secondo dal 2 al 11 agosto. Le iscrizioni si ricevono a partire da lunedì fino al 18 giugno alla sede del servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato all'Agricoltura, in regione Amérique 127/a di Quart.





1993 - Viaggio nelle 12 liste che partecipano alle consultazioni

## Riforme nei piani di 2 partiti

Nei programmi del pds figura la ristrutturazione del potere attraverso la revisione delle istituzioni. Alleanza popolare autonomista vuole cambiare la legge elettorale e chiede l'università polivalente



I simboli del pds-gauche valdostane e di alleanza popolare autonomista



Il 30 maggio per le elezioni regionali andranno alle urne 11 mila valdostani, di cui 531 donne e 48 mila 901 uomini. In lista per i 35 posti ci sono 374 candidati ripartiti in 12 liste.

Pds. Si presenta con un programma in 11 punti: ristrutturazione del potere regionale, attraverso riforme istituzionali, del sistema elettorale, dell'apparato pubblico; centralità del lavoro; il rilancio del tessuto produttivo; tutela dell'ambiente e lo sviluppo compatibile; impegno per migliorare la qualità della vita. Capolista è il segretario politico Piero Ferraris, ex segretario regionale della Fiom Cgil.

Il resto dei candidati è in ordine alfabetico. Aldo Abena, indipendente, impiegato Sip e segretario della sezione valdostana dell'associazione sommoillear. Annalisa Baratta, insegnante scolastica, è una delle quattro donne in lista. Raimondo Barnavero, di St-Pierre, indipendente, è un controllore regionale al casinò. Lino Berlior, indipendente, è operaio alla Cogne e maestro. Augusto Bescho, pensionato, è consigliere comunale di Pont-St-Martin. Piero Bionaz è il sindaco di Brissogne. Vigentina Boretta, è commerciante di Issogne. Vittorio Bosonin è un pensionato di Hône. Giovanni Cardellino è il primario incaricato al reparto di medicina generale dell'ospedale regionale. Guglielmo Ceresa, rappresentante della comunità walser, è operatore di polizia municipale. Giorgio Chenut è uno dei due consiglieri regionali uscenti. Fiorenzo Corradin di La Thuile è impiegato. Renato Dal Bosco fa l'imprenditore. Verrès, Antonio De Marco è consigliere comunale a Sarre. È impiegato della Ferrovia. Aldo Simoni di Montjovet, indipendente, è segretario comunale. Alberto Ercoli, indipendente, è operaio della Cogne e presidente della sezione ballo del Cral Cogne. Bino Presi è consigliere comunale a Châtillon. Ivo Galliera, pensionato di Quart, è presidente della cooperazione. Cesarino Henchoz, indipendente, pensionato, presidente del consiglio di frazione Arpilles-Exconex. Cristina Jannel, consigliere comunale e ex assessore alle Poli-

tiche Sociali del capoluogo. Claudio Letino, segretario del pds Valdigne. Maria Luisa Lilaz, operaia Dreher, indipendente. Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria. Michelon, indipendente, operatore tecnico all'Usf. Sergio Péguin, comunale di Saint-Vincent. Gianrico Rigo, sostituto, segretario particolare dell'assessore alla Sanità Cout. Silvano Salvador, consigliere comunale di Sarre, architetto al Comune di Aosta. Feliciano Sartore, segretario regionale Spi-Cgil. Francesco Scaranello, geometra, dirigente sportivo. Domenico Verducci, consigliere comunale di Aosta. Vinzio, vicepresidente del pds regionale. Giovanni Viole, presidente della Pro loco. Pont-St-Martin. Ivo Vittaz, indipendente, maresciallo del corpo forestale. Pierangelo Vuillermoz, pensionato.

Alleanza popolare autonomista. Nel programma la riforma della legge elettorale. In politica economica propone un sostegno alle piccole e medie imprese. Nel campo della sicurezza sociale è per la costruzione del polo sanitario multifunzionale e nel della cultura è per l'istituzione dell'Università polivalente della Valle. I suoi candidati sono presentati in ordine alfabetico. Barbara Abram è un'operatrice sociale. Giovanni Aloisi è l'attuale al Commercio. Aosta. Giovanni Anello. Roisan è un carabiniere in congedo. Giorgio Armand fa l'albergo. Aymavilles. Paola Barberis è un'impiegata di St-Vincent. Edoardo è l'attuale presidente del Consiglio per 10 anni è stato sindaco di Aosta. Vande Bistot di Gress-

ney è maestra di sci ed ex campionessa di sci alpino. Nicoletta Brignoli è dipendente Val. Paolo Casaretto fa l'albergo a Courmayeur. Claudio Coia è un impiegato tecnico. Giorgio Colura è un dipendente comunale. Francesco Corni, di libri è Aosta antica. Enzo De Gattis è un dipendente comunale. Eug-

enio Di Francesco è un medico. Marcello Ferrari, pensionato del Banco Valdostano. Massimo Fiabane è un geometra. Gressan. Clelio Gibellini è un pensionato di Aosta. Antonio Giometti è dirigente di banca. Andrea Gorret è uno studente lavoratore. Rita Gorret è una commessa. Jean Lazier è un impiegato. Verrès, Antonio Lombardo fa l'artigiano edile. Attilio Luisetti è infermiere professionale. Marino Pasquet è un commerciante. David Favoncello è un cardiologo. Oscar Perruchon, è un professore in pensione. Giuseppe Polastrelli è un croupier. Marcello Pugnelli fa il preparatore atletico. Loris Rey è un falegname di Fénis. Nadia Rignillet è una commerciante. Sauro Rocchio, medico, vicesindaco di Courmayeur. Mimmo Tripodi è un pubblicitario. Bruno Valli è insegnante. Cinzia Zani è insegnante. [a. c.]

Renzo Vuillermoz riconfermato presidente dell'Associazione regionale

### «Il '93 dell'industria sarà nero»

«Sconteremo difficoltà ormai consolidate»

AOSTA. Si è tenuta ieri ad Aosta l'assemblea annuale della Associazione valdostana Industriale, che ha riconfermato Renzo Vuillermoz nell'incarico di presidente per il prossimo biennio. Nella sua relazione Vuillermoz ha detto che nella regione si rischierà un'economia stagnante, pur tendenzialmente stagnante, non si possono definire negativi, mentre i rischi che si possono fare per l'anno in corso sono decisamente peggiori, riflessi sugli investimenti e sull'occupazione.

Vuillermoz ha aggiunto: «Ci aspetta un anno prevedibile recessione, l'industria valdostana sconta difficoltà ormai consolidate come la bassa qualità dei servizi pubblici, la mancanza di infrastrutture, le complessità amministrative e la carenza di politica industriale orientata all'innovazione, alle quali si sommano le difficoltà congiunturali di tipo generale,



Renzo Vuillermoz, presidente dell'Avi

come la recessione mondiale, l'aumento dei costi interni e l'alto costo del denaro.

Per fare il consuntivo del 1992, il presidente ha citato i dati della rilevazione annuale

che l'Associazione fa un campione di aziende. Il consuntivo ha mostrato media di incremento produttivo modesto, pari al 1 per cento. Le previsioni per quest'anno sono però peggiori, con addirittura un calo dello 0,5 per cento e con un proprio crollo, in particolare nell'edilizia, che un andamento discreto del 1992 potrebbe arrivare, quest'anno, a un meno 15 per cento.

In la disoccupazione: nelle aziende campione si ora già avuta nel 1992 perdite di 50 unità (meno 1,8 per cento), ma per quest'anno il calo previsto è del 2,9 per cento. Segnali significativi del difficile momento dell'industria valdostana sono anche la quota ridotta di utilizzo potenziale degli impianti che non supera mediamente il 77 per cento e un'industria modesta dal portafoglio ordini che in media non supera i 3 o 6 mesi. [b. bas.]

## Mille in piazza Chanoux per il comizio di Bossi

AOSTA. Bel colpo d'occhio in piazza Chanoux giovedì per il comizio di Umberto Bossi, segretario federale della Lega Nord. Il salotto aostano affollato come da tempo non vedeva: mille persone. Soltanto curiosità? Interesse per i temi politici? Difficile dirlo. Ma la piazza era piena. Davanti al palco la consueta scenografia che ormai accompagna le esibizioni di Bossi: sventolio di bandiere biancorosse crociate con l'effigie di Alberto da Giussano e attivisti pronti ad applaudire. La massa in scena dei leghisti valdostani non è pinciuta a



Il leghista Umberto Bossi

Bossi, che non ha esitato a «bacchettare» i suoi seguaci e a respingere le attenzioni di una claque magari spontanea.

Bossi, dal quale molti aspettavano spiegazioni sullo strapopol con l'uv dopo anni di «sentite cordiali», ha esordito con un omaggio a Bruno Salvadori. Allo scomparso esponente unionista il parlamentare leghista ha attribuito il merito di «aver dato la via alla lega». Poi Umberto Bossi ha parlato all'uv. «La lega - ha detto - non è venuta in Valle d'Aosta per rubare voti ai movimenti autonomisti. La lega è venuta in Valle per sconfiggere anche quei partiti nazionali che hanno portato l'Italia allo sfascio».

Per il segretario federale «c'è la necessità di unire le forze autonomiste in battaglia comune». Bossi ha sostenuto «che in questo momento le forze autonomiste valdostane hanno un capo che bisogna cambiare, e cambiare proprio interno, per sconfiggere la cultura dello statalismo e dell'assistenzialismo. Oggi l'uv si è persa nella partitocrazia, si è adeguata troppo facilmente alla logica della spartizione e rischia di prendersi la rognia che hanno gli altri».

Umberto Bossi vuole «i movimenti autonomisti uniti per ottenere una federale» e conclude: «La lega è in Valle d'Aosta con lista di giovani che non compromessi con la partitocrazia. Se la lega avrà un buon successo siamo disposti a unire i nostri a una forza autonomista per governare». [a. c.]

## ELEZIONI FLASH

Comizio di Gianfranco Fini

Comizio oggi alle 11 dell'onorevole Fini nella sala congressi di Courmayeur. Alle 17,30 il segretario del parlarà Aosta in piazza Chanoux e alle 21 in municipio di Saint-Vincent.

PD

L'onorevole Biondi ad Aosta

Incontro con gli elettori oggi alle 17,30 all'hôtel Valle d'Aosta. Parlerà l'onorevole Biondi, vicepresidente della Camera.

DC

Incontro con gli elettori a

Comizio in programma per questa sera alle 20,30 nella sala del municipio di Nus.

UV

Cinque appuntamenti

Cinque gli incontri con gli elettori programmati per stasera alle 20,30: a Corbellaz a Avise all'hôtel des Alpes; a Châtillon in località Chamerey a bar des Amis; a St-Oyen nella sala della biblioteca comunale; nella sede della sezione uv di St-Martin de Corbières a Aosta; a Pont Boset.

LA

Ad Aosta, St-Pierre e Valpelline

I candidati incontreranno gli elettori oggi alle 14,30 nella sala della biblioteca viale Europa ad Aosta. Due comizi anche alle 20,30: a Valpelline nella municipale e a Saint-Pierre a bar du Châteaueu.

ALLEANZA POP.

Incontri a Cogne e a Gervin

Comizi sono in programma alle 14,30 nel salone comunale e alla stessa ora ai Breuil, al bar Grivola.

IP.

In biblioteca a Châtillon

Un incontro con gli elettori previsto per questa sera alle 20,30 nella sala della biblioteca di Châtillon.

LEGA ALPINA PER

radio e in discoteca

Roberto Gremmo parlerà alle 12,10 alla Voix de la Vallée. Alle 21 sarà danzante alla Taverne. Lupo a Vachery ad Roubines.

bar con

elettori

I candidati incontreranno gli elettori di Breuil-Carvin questa sera alle 21 al bar «Il ritrovo».

## Maltempo in Valle

Grandine per la grandine a Pont-St-Martin

Grandine e spartineve in azione ieri notte in Bassa Valle: un improvviso temporale ha su Pont-Saint-Martin una pioggia torrenziale nelle prime ore del mattino, alla quale si è aggiunta violenta grandinata. Gravi danni alle coltivazioni della zona e alle auto in sosta nel tratto compreso tra Pont-Saint-Martin e Quincinetto (Torino), distante circa quattro chilometri. La circolazione sulla statale 26 e sull'autostrada ha subito molti rallentamenti, per sgomberare la carreggiata di diversi centimetri di grandine depositatisi in pochi minuti è intervenuto anche lo spartineve della Sav. La società che gestisce l'autostrada. La situazione si è aggravata a partire da ieri: dopo la pioggia torrenziale a Pont-Saint-Martin è scatenata la grandine, caduta per quasi un'ora. Impressionante lo strato di ghiaccio che si è formato in pochi minuti. Sulla statale e sull'autostrada ci sono stati diversi incidenti, quasi tutti canonici: le auto hanno preferito allontanarsi prima dell'arrivo della polizia stradale, impegnata per controllare la viabilità compromessa dal violento nubifragio. Gli incidenti sono stati tutti causati dall'asfalto viscido, ancora visibili i segni lasciati «guard-rail» autostradali dalle auto danneggiate. Allagata molto il cantone di Pont-Saint-Martin, dove l'ufficio anagrafe del Comune ha dovuto sospendere l'attività a causa di infiltrazioni d'acqua. Nelle prime ore del mattino la situazione è tornata alla normalità. [a. sar.]



NUOVA OPEL CORSA

IN ANTEPRIMA DA:

Autoélite

Frazione Poinsod - 11010 SARRE (Aosta)  
Tel. 0165/551.827/553.989 - Fax 555305

OPEL

SCOPRI L'AVVENTURA NELLA TUA CITTA'



LUNA PARK

L'AVVENTURA SENZA ETA'

in VIA MAZZINI - AOSTA  
di fronte allo Stadio Puchoz

APERTO  
TUTTI I GIORNI  
FINO AL  
20 GIUGNO



Alcuni pullman dalla Val Bormida raggiungeranno oggi la capitale lombarda

## A Milano contro Acna e re-sol

Gherardo Colombo, uno dei giudici di «Mani pulite», riceverà un esposto denuncia  
Dossier sul piano di risanamento ■ sugli investimenti per la costruzione dell'inceneritore

CORTEMILIA. Oggi in Valle Bormida busserà la corte del palazzo di Giustizia di Milano per cercare di aprire qualche spiraglio che faccia luce sull'intricato, e per ora irrisolto, caso-Acna. Oltre duecento attivisti provenienti da tutta la Valle, dall'Alta Langa e dall'Albese manifesteranno, alle 11, davanti al tribunale milanese, diventato ormai il simbolo di «Tangentopoli» e dell'inchiesta «Mani pulite», mentre la delegazione dell'Associazione per la Risanata della Valle Bormida incontrerà il giudice Gherardo Colombo e gli consegnerà un esposto-denuncia sulla vicenda.

Al termine della manifestazione verrà indetta anche una conferenza stampa per illustrare i motivi della protesta e il contenuto del dossier presentato al magistrato. I promotori dell'iniziativa in questo modo contano di far conoscere a una platea più vasta i risvolti della vicenda che, da oltre un secolo, coinvolge la Valle Bormida. Il tribunale milanese è infatti meta quotidiana di decine di rappresentanti degli organi di informazione e una manifestazione proprio di fronte al palazzo potrà avere una risonanza maggiore rispetto a una iniziativa organizzata in valle.

Non è possibile per ora quantificare con esattezza il numero di partecipanti alla protesta odierna, la prima dopo oltre un anno di pausa, durante la quale sono state cercate, con modesti risultati, altre vie per risolvere il problema. I manifestanti sono probabilmente 200 e raggiungeranno Milano in pullman e con mezzi propri. La colonna partirà da Saliceto e sostorà in tutti i Comuni della Valle, mentre un pullman proveniente da Alba inizierà



Da sinistra  
Rinaldo Fontana  
della  
Associazione  
Vallebormida  
Pulita e il giudice  
milanese  
Gherardo  
Colombo  
■ altro  
manifestazione  
anti-Acna

del locale comitato contro l'Acna e il «re-sol» si unirà agli altri a Cortemilia.

«C'è stata una buona risposta da parte della popolazione», spiegano gli organizzatori. Nei giorni scorsi in molti paesi sono state organizzate assem-

blee per presentare l'iniziativa nei vari centri della Valle e si sono raccolte adesioni fino all'ultima ora.

Il dossier per il giudice Gherardo Colombo è preparato dal direttore del quindicinale «Valle Bormida Pulita», Renzo

Fontana e i tecnici dell'Associazione Risanata Ilvo Barbiero e Roberto Meneghini. Si articola in sei parti, a partire dalla storia dell'Acna, nata nel 1960 come dinamitificio e trasformata successivamente in industria chimica, e dei suoi vari passaggi societari (da Sipe a Montecatini e a I.G. Farben, fino a Montedison, Enimont e Enichem).

Si prende in esame anche il piano di risanamento della Valle Bormida, fotocopia di quello del Lombr-Olona-Seveso e alla cui realizzazione hanno partecipato società e personaggi già quistiti nell'inchiesta «Mani pulite».

Anche l'impianto «re-sol» è nel mirino del dossier preparato dall'Associazione Risanata. L'inceneritore Cengio è stato infatti progettato e in parte realizzato, nonostante una risoluzione parlamentare ne vietasse la costruzione in Valle Bormida, da una ditta coinvolta nell'inchiesta sulla centrale Enel.

Il fascicolo passa sotto accusa il pesantissimo deficit dell'Acna (243 miliardi in 4 anni) e si sofferma sul problema della diossina attorno allo stabilimento di Cengio. Secondo i relatori del dossier la presenza della sostanza tossica è sempre stata tenuta nascosta e sottovalutata dai vertici aziendali, nonostante fosse stata ufficialmente qualche volta in un convegno negli Stati Uniti da i massimi esperti d'iali, l'americano Armon Yanders.

Nell'ultima parte del dossier gli esponenti di «Rinascita» chiedono ai giudici di accertare se, intorno al «re-sol», si sia una «congiura» ai danni della Valle Bormida.

Corrado Olecco



La manifestazione oggi dalle 13 alle 19

## Levaldigi ricorda i voli di Lindbergh

Fossano ■ una città ordinata, con il grande fiume che scorre maestoso in una campagna. Anche Cherasco, potente sulla cima falsopiano, zona di confine tra la pianura cuneese e la Langa, sembra disegnata con un righello. Un po' Bra, caotica nelle zone di sviluppo, e Savigliano, con un dedalo di insediamenti. Così dall'alto abbiamo aiutato, ex comandante dell'Alitalia e un pilota della Lindbergh Flying School e a bordo di un poderoso bimotore, la mitica trasvolata atlantica di Charles Lindbergh che proprio nella notte del 21 maggio di 66 anni fa toccava terra a Bourget, vicino a Parigi, dopo aver cavalcato l'oceano per ore e

Levaldigi ricorda il pioniere e l'eroe dell'aeronautica moderna una grande manifestazione e con i più famosi temerari che ancora oggi egolop-

pano nel cielo su piccoli. Ma non sarà un ricordo isolato. L'esibizione di oggi in aeroporto (s'inizia alle 13 e si conclude alle 19) è solo il punto di partenza. Il comandante Giuseppe Anselmo, capo istruttore e fondatore della Lindbergh Flying School, l'istituto tecnico aeronautico che ha la sede operativa all'aeroporto Cuneo-Levaldigi, si lascia andare a una confidenza: «Che cosa voglio fare? Portare ogni anno nel Cuneese i piloti più bravi e più abili e rappresentarli a turno a famosa battaglie aeree che abbiamo imparato a conoscere sui libri di storia».

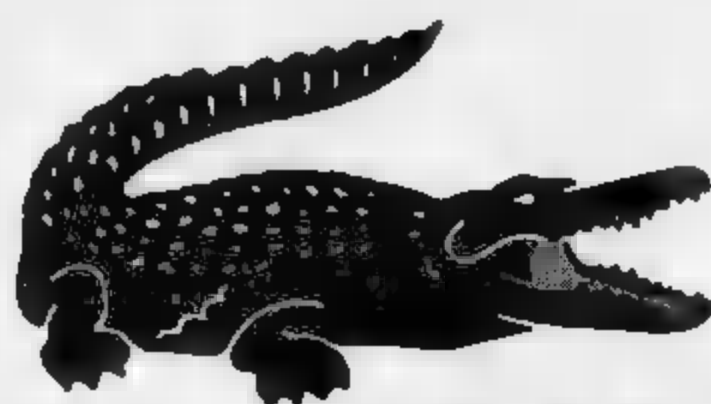
La manifestazione di oggi, battezzata «Air Show '93», è completamente gratuita e il programma è vario e rigoglioso, per avvicinare davvero tutti allo sport del cielo. Il colonnello Renato Rocchi, ex commentatore delle Frece Tricolori, sarà lo speaker ufficiale. Un grande



Un controllore di volo a, in alto, la stazione dell'aeroporto di Levaldigi che oggi ospita una spettacolare manifestazione

esperto, indispensabile per capire che volerà: mongolfiere, pattuglia della Lindbergh Flying School, Pitts in acrobazia, Siai Sf 260 con Gian Battista Molinaro, solista delle Frece, elicotteri dell'Elisystem, Zlin 526, Cep 21 con il comandante Dallan, campione italiano, esibizioni dei jet della compagnia Eurofly e della Transalp Aviation, elicottero AB 412 dei carabinieri, pattuglia dell'Aeronautica e della Marina militare, paracadutisti e lezione di volo aerobatico in diretta con il comandante Anselmo. (r. s.)

## AREA PROTETTA DEL COCCODRILLO ORIGINALE.



# LACOSTE

RIVENDITORE AUTORIZZATO

## 1993

SOLO I NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO  
GARANTISCONO L'ASSOLUTA ORIGINALITÀ DEI PRODOTTI LACOSTE.



Questa sera gran saggio finale delle allieve della scuola di Mireille Roche

# «Sulle punte» al Giacosa

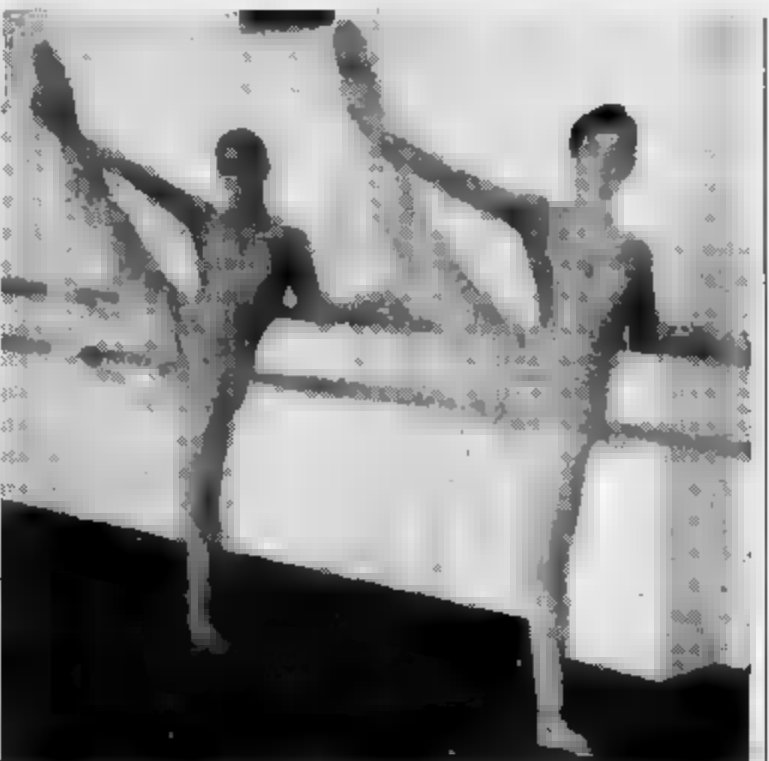
Balletti tratti da «Pierino e il lupo», ispirati al «Don Chisciotte», a «Il Lago dei cigni» o adattati a musiche folk e modern-jazz. Una cinquantina di interpreti dai 4 ai 27 anni

AOSTA. «Sulle punte» ritorna le allieve dell'Institut de danse classique di Aosta. Una cinquantina di giovani ballerine si esibiranno questa sera alle 21 al Teatro Giacosa nel saggio di fine anno.

Numerosi i pezzi «forti» della serata di danza. Si inizia con «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Sul palco ci saranno le allieve del «Lago dei cigni», composte da bambine di dieci e undici anni. La coreografia è stata realizzata da Mireille Roche, fondatrice e direttrice della scuola, e dalle piccole ballerine. Di grande effetto le scenografie e i costumi.

Nel sedici anni di vita dell'Institut de danse, sono state soltanto due le ragazze che hanno ottenuto il diploma della scuola a conclusione di un lungo percorso di preparazione: Angelica Moriondo, che oggi proporrà una variazione del «Lago dei cigni», e Nathalie Pardo, che ballerà su «Pierino e il lupo». Vicina al diploma è invece Monique Réan, che si esibirà con una danza folcloristica.

Di seguito tre balletti di modern-jazz, tratti da musiche di Armstrong, adatte anche alle bambine del primo anno. Per l'ultimo dei brani jazzistici in programma, sul palco vi saranno tutte le allieve del saggio «élémentaire» e le ballerine più esperte.



Due giovani allieve dell'Institut de danse classique diretto da Mireille Roche

Il saggio dell'Institut de danse classique si concluderà con un finale di grande effetto. Dalla «Fakir» del coreografo e danzatore francese Marius Petipa sono stati tratti vari pezzi, con musiche di Mireille Roche, adattate a tutte le allieve della scuola. L'Institut ha riunito quest'anno bambine dai 4 anni

ragazze fino ai 27, in numero minore rispetto agli scorsi anni. «La crisi si fa sentire anche nella danza. I corsi sono inoltre difficili e impegnativi a richiesta tanta buona volontà» dice la Roche.

Ingresso a 10 mila lire.

Sandra Bovo

## Saggio musicale

AOSTA. E' in programma per oggi e martedì il 38° saggio musicale degli allievi della Scuola Cral Cogne, diretta da maestro Alessandro Pettina.

I giovani seguiti dagli insegnanti Margherita Vallomy, Claudio Bal, Alfonso Peruzzi, Giuseppe Romeo e Claudio Ratti si esibiranno questa sera alle 21 nell'auditorium del Cral Cogne. Martedì, sempre alle 21, nell'auditorium è in calendario il saggio dei piccoli che studiano chitarra ritmica.

Trentaquattro i pezzi in programma questa sera. Dalla musica classica, come Schubert o Handel, a pagine scritte da compositori e musicisti contemporanei, come Thompson. Molti gli strumenti presenti: pianoforte, fisarmonica, flauto dolce e chitarra classica. Per la serata dedicata alla chitarra classica sono invece in programma tredici pezzi. Accompagnati alla batteria da Cico, i piccoli allievi della più antica scuola di musica della Valle proporranno brani come «Lady Jane» di Mike Jagger o «Yesterday» di John Lennon, ballate popolari e classiche.

(sa. h.)

Stasera al Duit

## Cabaret con Agnese Molinaro

AOSTA. Agnese Molinaro è oggi ospite del circolo Duit. L'attrice presenterà alle 21 il suo nuovo spettacolo di cabaret.

Agnese Molinaro è già conosciuta dal pubblico valdostano. Dal 1991 al 1992 è stata ad Aosta come lettrice per i Caffè letterari dell'Arcidonna. Sempre due anni fa, ha organizzato una settimana teatrale al castello di Verrès, partecipando al Laboratorio del Teatro Settimanale, nell'ambito della rassegna «Arte & Musica». Quest'anno l'attrice è tornata sulla scena valdostana per due giornate di rappresentazioni teatrali, in occasione dell'8 marzo. In Valle sta inoltre svolgendo corsi di avvicinamento per l'Arca.

Ma l'attività teatrale di Agnese Molinaro è cominciata molti anni prima del suo arrivo in Valle. Nel 1985, dopo frequentato per un anno la scuola del «Nuovo Studio» di Torino, prende parte ad alcune «performance» teatrali che hanno come cornice il Big Club di Torino, allora del «Covo» dei giovani emergenti. Per la stagione 1985/86 prende parte al Teatro Stabile di Torino all'allestimento dello spettacolo «L'isola dei pagpagalli» con Bonaventura prigioniero degli antropologi di Sergio Tofano, per la regia di Franco Fassano. Da allora il Piccolo Teatro di Milano e ancora lo Stabile. Oggi invece Agnese Molinaro è di scena con il cabaret. (sa. h.)

## STASERA AL CINEMA

**Corso**  
Tel. (0165) 35.598  
Or: 20/22  
Lir: 10.000

### Proposta indecente

di A. Lym con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50'

**Il Cinematografo**  
Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

**Spettacolo di danza classica**

## Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

## Gran Paradiso

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## Le mogli dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

di H. Jordan, con S. Red, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

## Oggi chiuso

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

## La moglie dei re

Tel. (0165) 44.282  
Obbligo di

### Oggi chiuso

Il 5 giugno ad Aosta spettacolo degli allievi del «metodo musicale Suzuki»

## Valdostani sulle orme di Mozart

Un corso di strumenti ad arco per giovanissimi



Il maestro Suzuki circondato da allievi di Torino azzisti ad Aosta per il 5 giugno

AOSTA. Ultimi giorni di prove per il saggio finale del corso di musica «metodo Suzuki». I piccoli allievi, seguiti dagli insegnanti dell'Istituto musicale di Aosta, Marco Brancha, Viviana Adriano Colacello, si esibiranno sabato 5 giugno per lo spettacolo di fine anno.

Rivolto ai bambini dai 6 anni il corso Suzuki propone un metodo sperimentale per lo studio degli strumenti ad arco, in particolare violino e violoncello. Il centro della scuola del maestro Suzuki, che ha già propria orchestra diretta dal maestro Mosca, è a Torino. Lo scorso anno il corso è stato proposto a Hône. Da quest'anno sede valdostana dell'interessante sperimentazione per i giovanissimi è l'Istituto musicale.

Allo spettacolo finale i piccoli allievi di Aosta si affiancheranno all'Orchestra Suzuki di Torino. (sa. h.)

## TV FRANCOFONIE

Il magazine «Géopolis» il pomeriggio televisivo di France 2. La puntata di oggi è sull'Onu. Le interviste: a Javier Perez de Cuellar, segretario generale dal 1981 al 1991, e Boutros Boutros-Ghali, alla segreteria generale, gennaio dello scorso anno.

L'emittente francese propone due varietà: alle 20,50 va in onda «Surprise surprise» e seguito «Taratata». A mezzanotte il concerto appuntamento con «Signé Croisette». In diretta da Cannes le ultime notizie del festival del cinema.

Tar trasmette invece alle 20,40 e 100.000 dollari au soleil (Francia, 1963, 125'), un film di Henri Verneuil con Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura e Bernard Blier. La storia di due camionisti che si contendono un grosso carico sulle piste desertiche del Sahara. Valore della centomila dollari. A mezzanotte, sempre Tar, il film «Amsterdam» (Olanda, 1987, 110') di Dick Maas con Haim Stampel e Monique Van de Ven. Un thriller ambientato a Amsterdam dove uno psicopatico uccide, spostandosi poi a vuoto nei canali. (sa. h.)

## GIORNO E NOTTE

### ARRAB

Festa dell'Unità

Nei padiglioni vicino al campo sportivo proseguono i festeggiamenti della locale sezione Pds-Gauche Valdostana. Alle 19,30 cena a base di piatti tipici e alle 21,30 ballo libero con l'orchestra «Tony e Barbara».

### PORT-ST-MARTIN

La festa piazza

Il rione carnevalesco delle «Pantere» di piazza 1 Maggio organizza da oggi festa enogastronomica. Negli «stand» preparati per l'occasione specialità culinarie e vinicole e alle 21,30 suonerà l'orchestra «The Kiss». Domani pomeriggio giochi tradizionali e, la sera, un'edizione rivisitata del «Karaoke» condotto da «Piorollino».

### COMMAVIER

Selezioni per Miss Italia

Alla discoteca «Le clochard» stasera è in programma una delle selezioni regionali per il concorso «Miss Italia». La partecipazione è libera.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 07. Tutti gli uomini di Sana. Or: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 07. Or: 20,50; 22,30.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.

ALBIA v. Chiesa della Salute 77. Il diavolo. Or: 14. Spett. unico ore 22,45.



# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* ■ Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole ■ colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il ■■■■■ di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 98, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di ■■■■■.

■ ■ ■ ■ ■ “LA STAMPA” DISTRIBUITO DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Accese polemiche dopo la partita persa a tavolino

## Tsan, il Pollein minaccia di non iscriversi più

AOSTA. Continuano, nelle tsan, le polemiche per la partita Pollein 1 - Quart 1. La gara è stata vinta sul campo dal Pollein, ma in seguito a un ricorso la vittoria è andata assegnata alla vittoria a tavolino al Quart per 500 a 0.

«Con grande rammarico - dice il presidente Polisportiva Pollein, Lorenzo Ménabreaz - prendiamo atto delle decisioni assunte dalla Commissione per presunta irregolarità del campo. Ma Ménabreaz ricorda anche che il regolamento prevede che «ove è possibile il campo deve essere posizionato trasversalmente al campo» che, nella partita contestata, così Ménabreaz aggiunge, con tono polemico: «Per chi lo sapesse, il termine "trasversale" non significa orizzontale e chi vuole può recarsi sul posto a vedere con i suoi occhi, perché il campo non è ancora rimosso».

Il presidente del Pollein dice ancora: «La squadra aveva già disputato altri incontri in un posizionamento meno trasversalmente e nella specifica occasione ha dovuto consentire lo svolgimento nella stessa area di due partite del campionato di rebbata, cosa grave e sulla quale i componenti della Commissione tsan hanno dichiarato che a loro degli altri sport tradizionali non interessa niente. Di fronte a tali posizioni molto discutibili la nostra società a giugno deciderà se iscriverà le proprie squadre ai prossimi campionati, in quanto è assurdo che vi siano problemi di tale aspetto con la disposizione un'area come quella della Grand Place: infatti si può pretendere che uno sport tradizionale abbia priorità sugli altri».

Molto breve la risposta di Lino Blanchod, presidente della «cometone»: «Il regolamento lo conosciamo ovviamente anche noi e per la partita abbiamo ritenuto che il ricorso del Quart 1 fosse da accogliere perché la posizione della partita non era corretta. Il giocatore del Quart 1 Idario Ottin sostiene la tesi: «Campo non regolare e quindi ricorso da parte nostra».

In un primo momento aveva che dopo la decisione di assegnare la vittoria a tavolino al Quart 1 fossero state dimissioni nella commissione. Lino Blanchod dice: «Lo smentiamo».

## SPORT POPOLARI

### Le gare di oggi

AOSTA. Oggi alle 14,30 comincia l'edizione del campionato valdostano estivo di palet e coppie, che si svilupperà in 8 giornate e con tre categorie, A, B e C. Per la categoria A il campionato è alla 17ª edizione, l'appuntamento è a Châtillon. Nella C, all'11ª edizione, si gioca a Champdepraz. Nella rebbata sempre questo pomeriggio, sui campi regionali, si gioca la prima finale juniores. Sono in fronte il Gressan e il Chevrot. In semifinale il Gressan ha Doues e lo Jovençan ha vinto contro lo Chevrot. Nel fioret, sempre questo pomeriggio sui campi regionali, sono in programma le prime semifinali, che interessano i giovani. Per la categoria juniores si Etroubles-La Salle e Charvensod-Allein. Per la categoria ragazzi le semifinali sono fra Grand-Saint-Bernard e La Salle e, nell'altra, fra Charvensod e Allein. [b. bas.]

so: in questo non vi è nessuna presa di posizione ufficiale. Sono parole che fanno però capire come forse la bufera non si sia ancora placata.

Lorenzo Ménabreaz precisa ancora che «domenica non c'è ricorso alla forza pubbli-».

ca, ma soltanto vivaci discussioni. Lo conferma il giocatore del Quart 1 Ottin: «È discusso in modo animato, forse con qualche spintone, ma nulla di più».

Bruno Basciari

### Due giorni di gare dei campionati di società

## Ceat Cavi Pont Donnas in pista per gli Italiani

Lo stadio «Crestella» Donnas ospita oggi e domani la seconda regionale dei campionati di società assoluti maschili e femminili di atletica leggera che determinerà le città ammesse alle varie finali. Problematica la qualificazione ragazze del Ceat Cavi Pont Donnas. Nella fila della formazione valdostana pesa l'infortunio della velocista Laura Ardisson, patito a nei campionati nazionali universitari. Dopo aver vinto il titolo italiano dei 100 metri, l'azzurra ha una leggera contrattura alla batteria dei 200 metri.

La Ceat Cavi spera negli altri atleti: Elisa Bozzola e Michela Gerlo nel salto in alto, Elena Scaratti nel getto del peso e Alessandra Felini sui 400 metri. Molto attesa anche per le prestazioni delle mezzofondiste Jenny e Maria Mainelli, della saltatrice Ilana



Roberta Brunet sarà in pista allo stadio «Crestella» di Donnas

Piroia e dell'ostacolista Angela Clementelli. Saranno presenti al «Crestella» le migliori atlete italiane: Masullo, Ilana Salvador, Antonella Capriotti e Roberta Brunet. Dovrebbe trattarsi di una delle più significative manifestazioni mai allestita in Valle.

Sul fronte maschile per Ceat Cavi sarebbe già un buon risultato qualificarsi per la finale B in programma a Senigallia il 12 e il 13 giugno. Qualche soddisfazione potrebbe giungere a livello individuale. [a. b.]

Motociclismo, ottimi risultati dei piloti del team dell'Augusta Praetoria

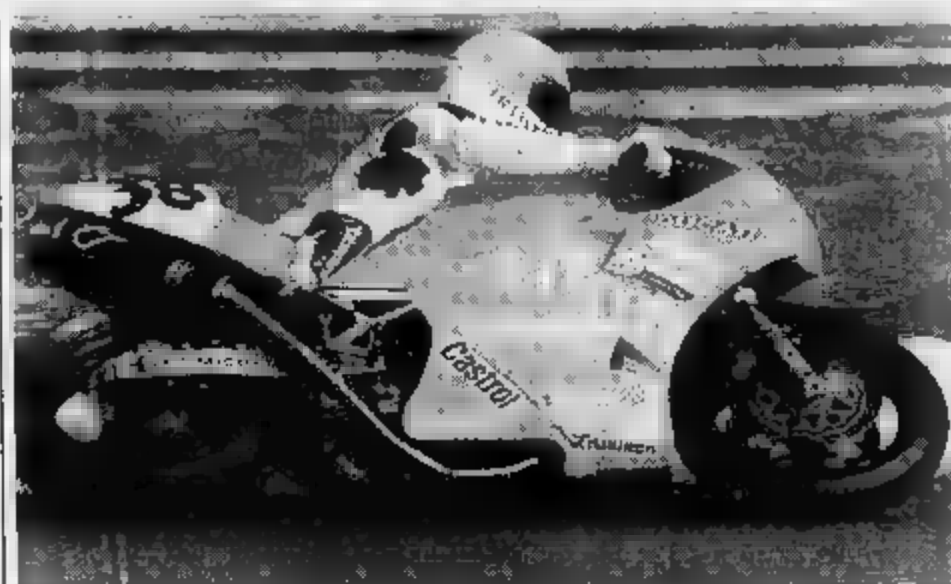
## Protagonisti in 4 discipline

Nel Mondiale superbike Valerio Destefanis ha mancato il grande risultato soltanto per improvvise note meccaniche. Un terzo posto nell'enduro e un settimo nel cross

AOSTA. I portacolori dell'Augusta Praetoria hanno avuto significativi risultati nelle varie competizioni nazionali e internazionali di motociclismo. I piloti sodalizio aostano hanno confermato, al momento dei migliori specialisti italiani, europei e mondiali, poter recitare ruoli di assoluto rilievo.

Campionato mondiale superbike. Tutti i grandi calibri si sono ritrovati sul circuito tedesco dell'Hockenheim per la seconda prova del torneo iridata. Al cospetto di oltre mille spettatori, in clima di festa sportiva condita da fiumi di birra, wurstel e patatine fritte, c'è stato un grande spettacolo. Nella prima manche Valerio Destefanis, partito in sesta fila con il ventiseiesimo posto in prova, recuperato posizioni giro dopo giro raggiungendo la zona punti prima di retrocedere al ventesimo posto a causa di noia al motore.

Nella seconda manche il por-



Valerio Destefanis partecipa al campionato mondiale superbike

tacolori dell'Augusta Praetoria non riusciva a conseguire un buon risultato per continui problemi meccanici. Nella classifica del mondiale Destefanis è dodicesimo e si trova al decimo

posto nella graduatoria europea. Il prossimo appuntamento con il mondiale superbike è fissato per domenica 30 maggio sulla pista spagnola «La Tardica» di Albacete.

Assoluti d'Italia di Moto open. La prova di apertura della manifestazione tricolore si è disputata sull'impianto «America dei Bosch» di Bra. La gara è stata vinta dall'ex portacolori dell'Augusta Praetoria, Alessandro Puzar, ritornato al successo dopo un digiuno di sette mesi.

Campionato mondiale motocross 500. Si è corso sul mitico tracciato Sittendorf la seconda prova iridata valida per il «Gran Premio d'Austria», con successo del neozelandese Darryl King. Per Mauro Moretti, unico pilota del sodalizio aostano, prove sfortunate in due manche (ritiri per banali guasti meccanici) e diciottesimo posto nella terza frazione.

Enduro. Sono state centocinquanta le coppie che hanno partecipato alla gara disputata sul crossdromo di Pinero, con cambi di pilota ogni mezz'ora. Buona la prestazione di Roberto Cesano (Augusta Praetoria) e di Stefano Pelissero (Moto club Piamme Oro) che si sono piazzati al terzo posto, precedendo concorrenti molto accreditati.

Da segnalare, infine, il settimo posto conquistato da Patrick Canato nella gara interregionale di motocross disputata a Bosisio Parini.

Sigfrido Beneyton

## Gara a Novara

### In pedana le due vallette rossonere

AOSTA. Olimpia e Augusta Praetoria premono parte oggi a Novara alla gara propaganda in pedana Nicol Bovi, Meire Courtod, Barbara Maisson, Giulia Henriet, Brenda Migliasso, Pamela Vacchiero, Giulia Genevriere, Alessandra Cocchi, Claudia Cortivo, Daniela Pezzari, Chantal Di Michele, Nadia Marconi, Valentina Pignatari, Paola Alberti, Fanny Bizzotto, Genny Vacchiero, Sara Zani, Maria Fioletto, Angela e Linda Presti, Chiara e Alessandra Rinaldini, Mirta Arizio, Arianna Gillo, Giulia Sandri, Federica Sarafini, Beatrice e Margherita Udali, Francesca Zamin, Ester Leone, Elisa Tibaldi, Alice Falchiero, Viviana e Daniela Herin, Marzia Malacrida, Nicole Tonetti, Federica Ferro, Orsetta Pizzoli, Gloria Rachela, Raffaella Bianchi, Micaela Burgezzi, Silvie Chausod, Lovers, Laura Lodi, Lilla Nugera, Eleonora Cortellini, Erika Vacco.

## BOCCI

## Vigna e Tiotto

### Due valdostani in gara ai tricolori

AOSTA. Fine settimana con il pallone due titoli italiani in bocca. A Vibo Valentia si disputa oggi e domani la rassegna tricolore individuale di categoria B. In gara Luca Vigna della Sovauto. A Lino di Portogruaro si assegna invece il titolo italiano individuale femminile. Teresa Tiotto del Cral Cogne. Proseguono intanto in Valle i tornei serali. Nella «Grolla Casale» Nus/Fénia/St-Marcel succedono per Silvio Polin e Teodoro Tiotto (Cral Cogne) che hanno sconfitto in finale 11-7 Monetta-Vercellin (Bassa Valle Vima Marmi). Nella «Coppa Zerbino» a Châtillon si sono imposti Pier Sandro Barallier e Leonardo Muin del Nus, grazie all'11-8. Gianni e Osvaldo Vairo della Bassa Valle Vima Marmi. Nella «Coppa Comune di Nus» femminile hanno prevalso Lorenza Rosso e Caterina D'Herin della Nitri Renault. [a. b.]

## AIA

## Con il fanalino di coda

### Una facile trasferta a Milano

Il campionato cadetto di calcio a cinque è giunto alla terza ultima giornata e i valligiani del Diadora Aosta disputano la gara più semplice della stagione.

Saranno di scena a Milano contro l'Ipas, fanalino di coda, già da diverse settimane retrocesso in C. Sarà probabilmente l'occasione per una goleada momento che i lombardi hanno più stimoli da diverso tempo e stanno incassando palate di reti dalle varie squadre incontrate.

I vari Mercanti, Pacchioli, Raffaelli, Rossero, Gentili e Veronesi avranno quindi l'opportunità di preparare al meglio l'atteso incontro di sabato prossimo con la capolista Ita Udine che, in caso di pareggio o sconfitta nel match odierno il Borgonovo Bologna, potrebbe giocare la promozione in serie A proprio e Verrà fra una settimana. [m. l.]

## CALCIO

### Torneo juniores L'Olimpique Chateaux pareggia

AOSTA. Queste le indicazioni emerse nell'ultimo turno del torneo giovanili.

Juniores provinciali. Dopo aver avuto a lungo il comando della classifica, l'Olimpique Chateaux ha smarrito via del successo e ora insegue a 2 punti la capolista Bellavista. Gli spareggi si sono imposti per 4-1 sul Pont Donnaz, mentre l'Olimpique Chateaux ha pareggiato 1-1 sul campo dell'Atletico. Tutto si deciderà nel turno conclusivo. I valdostani impegnati nel derby con la Nitri Renault e con la capolista contro la Montaltese.

Giovanissimi. Guida la classifica l'Olimpique Chateaux con una lunghezza sul Pont Donnaz. La capolista ha visto ridursi il vantaggio sulla più immediata inseguitrice dopo la sconfitta a sorpresa patita dal Coumba Freide per 2-1. I rossoblu si sono imposti per 5-3 sul St-Christophe.

Esordienti. Prosegue la lotta vertice tra Châtillon/St-Vincent e Sarre. Nell'ultimo turno lo Châtillon/St-Vincent ha dovuto soffrire per piegare la resistenza dello Charvensod/Sant'Orso: 1-0 il risultato. Agevole, al contrario, il successo del Sarre che ha sconfitto 6-0 il Corrado Gex.

Coppa Guglielminotti. La sconfitta dell'Aymavilles/Gressan il Cogne/St-Pierre (1-0), ha permesso allo Châtillon/St-Vincent (vittorioso per 7-1 sul Corrado Gex) agganciare in gialloneri. Successi poi dell'Olimpique Chateaux sullo Charvensod/Sant'Orso per 6-0 e dell'Aosta sull'Anpi Elter per 3-1. [a. b.]

## SISTEMI DI SICUREZZA TOTALMENTE SENZA FILI

IN ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA

**VALDOSTANA SICUREZZA S.r.l.**  
SISTEMI DI SICUREZZA

Antifurto, Antintrusione, Antincendio, Antaggressione, Casoforti

Telecomando

Intracasso volumetrico lineare

Sirena da 110 dB antichiusura antistrappa

3 ANNI DI GARANZIA INTEGRALE  
10 ANNI DI AUTONOMIA

I sistemi di DAITEM, sono composti da apparecchiature professionali totalmente senza fili, autogestibili ed autoprotetti, e la soluzione sicura ed efficace per proteggere abitazioni, uffici, negozi, studi, locali professionali. Completamente modulari ed autonomi, quindi senza alcun collegamento neanche alla rete elettrica, i vari elementi si installano con rapidità e semplicità.

**DAITEM**  
Maestro di sicurezza

CORSO IVREA 59 - AOSTA  
TEL. 0165-33333  
FAX 0165-235285

c/o ISTITUTO VALDOSTANO VIGILANZA



## Nissan Primera



### 16 valvole tutta la gamma

Il invitiamo a provare la tecnologia di Nissan Primera: 1600 e 2000 cc, 16 valvole bialbero su tutta la gamma, iniezione single e multipoint.

### L'unica con sospensioni Multilink

Nissan Primera è l'unica con sospensioni anteriori Multilink per darvi massima precisione di guida, tenuta di strada e comfort totale. In più, ABS a richiesta.

### Aria condizionata inclusa nel prezzo

Scopri quanto vale Nissan Primera: servosterzo, doppia carelliera, frenata LSV, anche l'aria condizionata inclusa nel prezzo. E per offrirvi ancora più comfort, 4 vetri elettrici e chiusura centralizzata.

**Da L. 23.370.000**

CHIAVI IN MANO.

Sempre 3 anni e 100.000 chilometri su tutta la vettura. 3 anni sulla verniciatura e 6 anni contro la corrosione perforante.

**NISSAN**

Prendi la tua Nissan Primera da

**CONCESSIONARIA AUTOSISTEM S.r.l.**

Loc. America 79/A - Quart (Ao) - Tel. 0165/785.420 - Fax





# un "maggio" irripetibile

LE CONCESSIONARIE  DI **ASTI** ED **ACQUI** VENDONO  
LE SEGUENTI AUTOVETTURE SINO AD ESAURIMENTO:

MODELLO	LISTINO	NOSTRO PREZZO
<b>13</b> *FIESTA 1.1 NAVY 3P	14.080.000	<b>12.985.000</b>
<b>15</b> *FIESTA 1.1 BOSTON 3P	15.080.000	<b>13.585.000</b>
<b>22</b> *FIESTA 1.1 e 1.3 NEWPORT 3P	15.480.000	<b>13.985.000</b>
<b>3</b> *FIESTA 105 HP (16V) 3P	17.580.000	<b>15.385.000</b>
<b>8</b> *FIESTA XR2 130 HP (16V) 3P	23.580.000	<b>19.985.000</b>

\*COMPRESO  
ANTIFURTO



*I prezzi si intendono chiavi in mano per autovetture nuove di fabbrica.*



**Perosino**

ASTI - Corso alla Vittoria ■ - Tel. 0141 593228 - 538350

**G.P. SYSTEM**  
S.r.l.

ASTI - Corso Torino ■ - Tel. 0141 218297 - ■■■■■



Un ordine del giorno inchioda l'ente rifiuti a precise decisioni sullo smaltimento

## Ultimatum del Comune al Consorzio

Se entro il 30 giugno verrà trovato sito alternativo, Asti valuterà la possibilità di staccarsi  
Ugo Bosia, 28 anni (dc) eletto presidente al posto di Capello. Approvato anche il «progetto occupazione»

### Galvagno si dimette?

Crisi sempre più probabile  
Stamane s'incontrano dc e psi

ASTI. Ore decisive per il futuro della giunta comunale. Novità si registrano sia sul fronte che su quello del partito socialista. Galvagno si potrebbe presentare dimissionario al Consiglio comunale di lunedì sera: in base alla legge 142 le dimissioni del sindaco fanno automaticamente decadere la giunta. La decisione è maturata ieri in mattinata e si è limitata per ora ad una lettera ai gruppi politici dei due partiti di maggioranza.

In pratica il primo cittadino potrebbe ritenere maturi i tempi per la crisi che la frangia gioriana della dc (ma non solo quella) a giudicare dalle dichiarazioni rilasciate dal vicesindaco Pja) intenderebbe rilanciare proprio dopodomani: pare che Galvagno giudichi ormai impossibile, mantenere in vita il bicolor uscito dalle Amministrazioni del 1990.

Il primo cittadino in sostanza, rinunciando al mandato per consentire il raggruppamento di future alleanze partendo da una posizione di neutralità: ciò che ha prospettato il vicesindaco democristiano, giovedì, in un'intervista a «La Stampa».

Ma prima di arrivare alla seduta del Consiglio di lunedì, dc e psi avranno modo di compiere le ultime riflessioni. Ieri, alle 19, riunione in casa democristiana dove non mancano resistenze alle crisi istituzionali: cui si è fatto promotore Pja col suo gruppo; alcuni nutrivano divergenze non altro che i tempi e i modi prescelti per porre in discussione la maggioranza, insistendo sul fatto che la crisi debba avere come referente principale il Consiglio comunale, ma le segretarie dei partiti. Comunque importante soprattutto l'incontro di stamane (ore 9 in saletta del municipio) tra i gruppi consiliari di democrazia cristiana e partito socialista, durante la quale si discuterà della posizione assunta dalla dc e delle decisioni che il sindaco pare intenzionato ad assumere per sbloccare la situazione.

Da registrare anche le dimissioni presentate per la seconda volta in pochi mesi dal segretario del comitato dc, Carlo Saracco, che ha ripetutamente denunciato le intenzioni che il partito incontra sulla strada del rinnovamento e dell'unità. Ieri in serata si è anche ritrovato il direttivo dei socialisti nella sede della federazione in piazza Alfieri. Subito dopo erano convocati gli esponenti del gruppo consiliare.

(L. C.)

### GAROFANO

Lo «strappo»  
del psi di Nizza



I socialisti nicesi hanno detto addio al garofano e si sono staccati dal partito. Nella foto Sergio Perazzo, capogruppo in Comune.

SERVIZIO A PAGINA 37

Consorzio rifiuti nuovamente alla ribalta. Il Consiglio comunale ha lanciato, attraverso un ordine del giorno votato giovedì, un secco avviso all'ente affinché si adoperi per trovare un sito alternativo alla discarica. E' un ultimatum: se infatti il Consorzio non porterà a termine in tempi brevi l'impegno che gli è stato demandato dall'organo politico della città, il Comune si riserva di decidere l'uscita dal Consorzio e ogni azione in merito.

Consorzio, durante l'assemblea di ieri pomeriggio ha a sua volta provveduto alla surrogata del presidente dimissionario, il consigliere Alfredo Capello (dc) con Ugo Bosia, democristiano vicino al gruppo Percellana-Rabino, 28 anni, da due nel direttivo del Consorzio. Ha raccolto 54 voti; uno è andato a Bestenta, 4 le schede bianche, una nulla. La candidatura Bosia è stata proposta da Capello. L'ordine del giorno presentato durante il Consiglio di ieri l'altro è un documento ammorbidito rispetto all'originale proposto il lunedì precedente dal repubblicano Cantarelli: l'esponente del pri era stato ancora più drastico: l'uscita di Asti dal Consorzio avrebbe dovuto essere automatica, in caso di mancato rispetto dei termini da parte dell'ente consortile. Cantarelli ha definito il suo documento provocatorio: in effetti ha avuto il pregio di animare, giovedì, il lungo dibattito di lasciare sulla vicenda discarica un preciso messaggio politico.

La versione recita così: «Il Consiglio decide di impegnare il Consorzio ad individuare, non oltre il mese di giugno '93, un nuovo sito idoneo a realizzare una discarica consortile e a presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'opera nel rispetto - è - del principio della rotazione dei territori comunali interessati che devono essere sede di discarica, nonché secondo le indicazioni del piano dei siti della Provincia». Impegna quindi i Comuni (Asti lo farà lunedì) ad approvare il nuovo statuto del Consorzio. L'ordine del giorno ha ottenuto sì, 7 no e un'astensione (Miraglio). Diverse le posizioni emerse nel lungo dibattito: molti hanno ritenuto il tono del documento esageratamente ultimatum (Montanaro del psd, Bestenta di Rifondazione ed altri);

altri hanno difeso il Consorzio: come Favrin che ha detto: «Oggi è un ente "nudo" con un'impianta e quattro operai: se Asti si ritira significa ucciderlo definitivamente». Goitre del psi, Baudo (msi) si sono schierati a favore. Vigne ha ricordato che il Consorzio aveva un compito prioritario e lo ha fallito. Moro (psi) ha tenuto a precisare che non è il caso di parlare di ultimatum. Ma i nostri rappresentanti devono tutelare gli interessi di Asti. L'estensione di Miraglio è motivata dal fatto che l'ordine del giorno non contiene un preciso riferimento all'abbandono del progetto Valle Manina bis. Ma Galvagno è comunque per il congelamento della discarica due ore il Consorzio va avanti per suo conto. Approvato infine il progetto da 11 miliardi per l'occupazione.

Franco Cavagnino

Sotto da sinistra, il neopresidente del Consorzio smaltimento rifiuti Ugo Bosia con il presidente Provincia Guglielmo Tovo, e il consigliere regionale dc Francesco Porcellana, fianco, una veduta della discarica di Valle Manina



I legali contestano l'associazione di delinquere per Mogliotti, Capitolo, Basso e Bizzotto

## Valle Manina, chieste le scarcerazioni

I difensori: «Nulla conferma l'esistenza di un traffico di rifiuti abusivi». Ribatte il pm Mario Bozzola: «Le accuse non sono destinate a cadere». Licenze commerciali: provvedimenti riguardanti concessionarie d'auto?

ASTI. Dopo i primi interrogatori è tempo di inchieste: non c'è traccia nell'inchiesta che ha portato in carcere l'ingegner Francesco Mogliotti, fino a '91 presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, il direttore Giovanni Capitolo, oltre a due imprenditori che operano nel business dell'ecologia: Giorgio Basso, titolare della Refer, di Costigliole (recupero materiali ferrosi) ed il torinese Giancarlo Bizzotto, autotrasportatore.

Ieri i loro legali (Mirato, Rattazzi, Venturino e Anglesio), hanno presentato al gip altrettante richieste di scarcerazione. Per i difensori, l'accusa di associazione per delinquere non verrebbe sorretta da precise violazioni. «Oltretutto, dagli interrogatori sono emerse che confermano l'esistenza di un traffico di rifiuti abusivi - ha dichiarato ieri Mirato ai cronisti - i rapporti fra Bizzotto e Basso tutti documentati dalle bolle di accompagnamento».



L'ingresso della Refer Nova, l'azienda di Costigliole al centro delle indagini

Le tesi, in sostanza, anticipano le argomentazioni che saranno trattate martedì dalla difesa davanti al tribunale della libertà: l'udienza potrebbe però saltare se venisse accolto il ricorso presentato ieri. Secondo Bozzola, invece, l'ex presidente e gli altri arrestati avrebbero fatto entrare nella discarica di

Valle Manina, gestita dal Consorzio, rifiuti provenienti da località fuori della provincia. Gli scarti sarebbero stati fatti figurare da Bizzotto, personaggio precedentemente nel trasporto di rifiuti abusivi, come trattati da loro: in realtà sarebbero finiti direttamente in discarica. Per il procuratore Bozzola, im-

pegnato da tempo in diversi filoni d'inchiesta sulla tangente-poli astigiana, gli interrogatori sarebbero stati piuttosto proficui. «Hanno arricchito l'indagine nuovi riscontri ha detto il magistrato e, riferendosi alle richieste di libertà, ha aggiunto: «Non ho alcun motivo di ritenere che le accuse siano destinate a cadere».

A suffragare le tesi accusatorie sarebbero anche le dichiarazioni di alcuni imprenditori astigiani: nell'ordinanza d'arresto firmata lunedì si farebbe riferimento a sabbie di fonderia fatte passare per inerti di copertura. Manca invece la prova che il traffico avvenisse dietro il pagamento.

Intanto sul fronte licenze commerciali sarebbero in atto provvedimenti riguardanti concessionarie d'auto; si tratterebbe più specificamente del trasferimento di licenze da una all'altra di Asti.

Roberto Gonnella

Lunghe operazioni di recupero di 60 vitelli usciti dal camion rovesciatosi imboccando il «curvone»

## Serravalle, corrida all'alba dopo l'incidente

Morti due animali, tre gravemente feriti. Illeso il conducente

ASTI. Singolare «corrida» ieri mattina all'alba in un prato all'altezza del «curvone» di Serravalle. Una squadra di vigili del fuoco impegnata per alcune ore nel recupero di una sessantina di torrelli, usciti dal rimorchio di un camion che si era rovesciato nel prato. Due animali sono morti nell'urto, tre sono rimasti gravemente feriti e sono stati poi portati al macello di Asti.

L'incidente è accaduto intorno alle 5. Giovanni Paglierini, 27 anni, residente a Montalto Dora (Torino) era alla guida del suo autocarico. Con lui viaggiava il fratello Luca, 31 anni, abitante a Ivrea. Avevano caricato i vitelli in un elevamento poco fuori Asti e dovevano raggiungere Chivasso per caricare altri capi di bestiame.

All'altezza del «curvone» di Serravalle, Giovanni Paglierini, per cause in corso di accertamento da parte della polizia di Asti, ha perso il controllo



Un vitello del recupero dei vitelli dispersi ieri mattina a Serravalle, all'altezza del «curvone». Gli animali sono finiti in libertà dopo che il camion si era rovesciato fuori strada

del veicolo. Ha sterzato e frenato, ma è stato inutile. L'autocarico ha invaso la corsia opposta ed è finito nel prato, rovesciandosi. I due fratelli sono rimasti illesi. Hanno dato

l'allarme. Sul posto è sopraggiunta una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia. I pompieri hanno liberato gli animali, rimasti imprigionati

nel rimorchio. Una volta all'aperto, i torrelli rimasti illesi si sono dispersi nel prato, impegnando i corridori in una sorta di «corrida» per recuperarli.

(L. C.)

Stamane ad Asti

## Strage di Capaci una celebrazione in questura

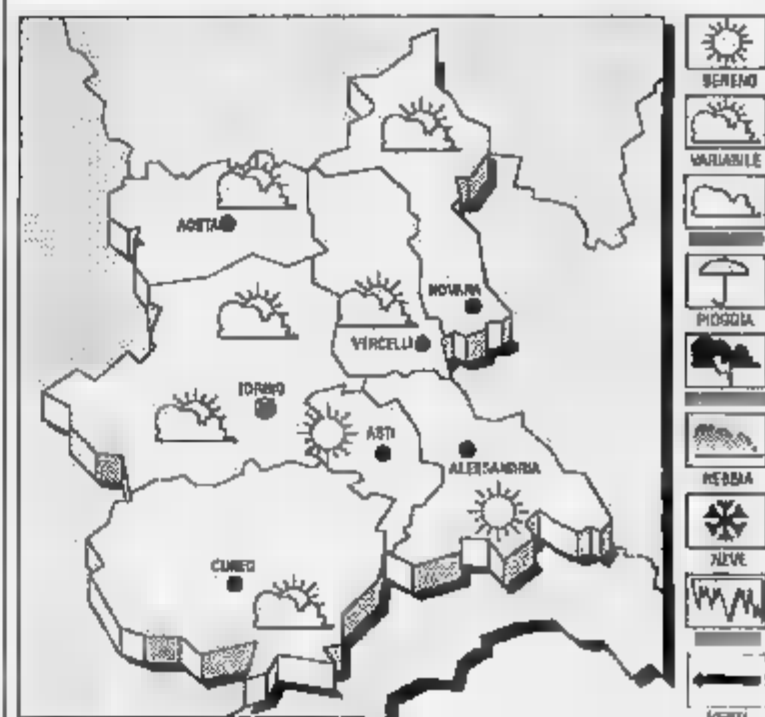
ASTI. Ad un anno dalla strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone e la moglie Franca Morvillo, anche Asti si unisce alle manifestazioni contro la mafia indette in tutta Italia. Si terrà stamane alle 11,45 una celebrazione religiosa nella cappella della questura di Asti, in corso Venticinques April.

Gli uomini della polizia intendono ricordare l'anniversario della strage in cui oltre ai magistrati, persero la vita i colleghi della scorta Antonio Montanaro, Vito Schifani e Rocco Cillo.

La cerimonia, cui hanno aderito i sindacati dei lavoratori di polizia Slup e Sap astigiani, sarà officiata dal cappellano della questura monsignor Guido Montanaro. Hanno assicurato la loro presenza il prefetto Alberto Sabatino e altre autorità civili e militari. L'invito a partecipare alla celebrazione è alla cittadinanza.

(L. C.)

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE TEMPERATURE		
Max: 24;	min: 16;	media: 18
OGGI		
Max: 25;	min: 11;	media: 15
TEMPERATURE IN PIEMONTE		
Torino 21;	Novara 21;	Alessandria 21;
Asti 18;	Cuneo 22,5;	Vercelli 18



Iniziativa per abbellire vie e piazze del centro

# Le fioriere del Comune adesso hanno lo sponsor

ASTI. «Cascate» di fiori ai balconi, grandi vasi colorati con gerani, peonie, margherite nelle vie e piazze. Con un inedito e profumato arredo urbano.

L'ultima iniziativa dell'Amministrazione comunale, indotta in collaborazione con i vivaisti astigiani, punta a trasformare il centro storico, ma anche le principali strade di accesso al capoluogo (corso Torino, corso Alessandria, corso Casale) in un giardino fiorito.

Un progetto già operativo, spiega il sindaco, Giorgio Galvagno: «Abbiamo fatto installare una cinquantina di vasi in piazza San Secondo e altrettanti faremo in Alfieri e nella piazza. Poi, in futuro, contiamo di estendere l'iniziativa anche ai corsi periferici».

Sta nascendo, dunque, «nuova» Asti, compatibile con le esigenze di una struttura urbana sempre più a misura d'uomo e più ecologica, come conferma il sindaco (che è posato aveva promosso il «campagna delle magnolie»): «E' la cultura ambientale che sta cambiando e noi cerchiamo di stare al passo i tempi. E i fiori sono lo specchio ideale di una città».

Di qui la richiesta di «collaborazione» ai vivaisti. «Quando abbiamo proposto la questione ai responsabili di alcune ditte del settore - spiega Galvagno - c'è stata subito notevole collaborazione. Una decina di vivaisti hanno risposto al nostro appello e si

impegnati a fornirci gratuitamente i fiori e le piante. In cambio il Comune - ogni fioriera installerà una targhetta con l'indicazione della provenienza dei fiori».

Una forma di «sponsorizzazione» che consentirà un risparmio immediato di decina di milioni per le casse comunali.

«Ma questo è soltanto il primo passo - prosegue Galvagno - per una forma di collaborazione più ampia che dovrebbe portare a dare un volto nuovo alla città».

Lo avverrà anche in periferia. I fiori come biglietto da visita ideale, insomma, per chi arriva in città. Un simbolo di un'Asti pulita, più verde.

che richiede, secondo amministratori, un coinvolgimento anche dei privati cittadini.

Ma dell'iniziativa i fioristi, altri diretti interessati, non sembrano troppo entusiasti. Spiega Maria Pianta, presidente del Gruppo fioristi astigiani: «Questo certo è un buon momento - sottolinea - per una forma di promozione che tutto sommato non produrrebbe grossi benefici, sul piano commerciale».

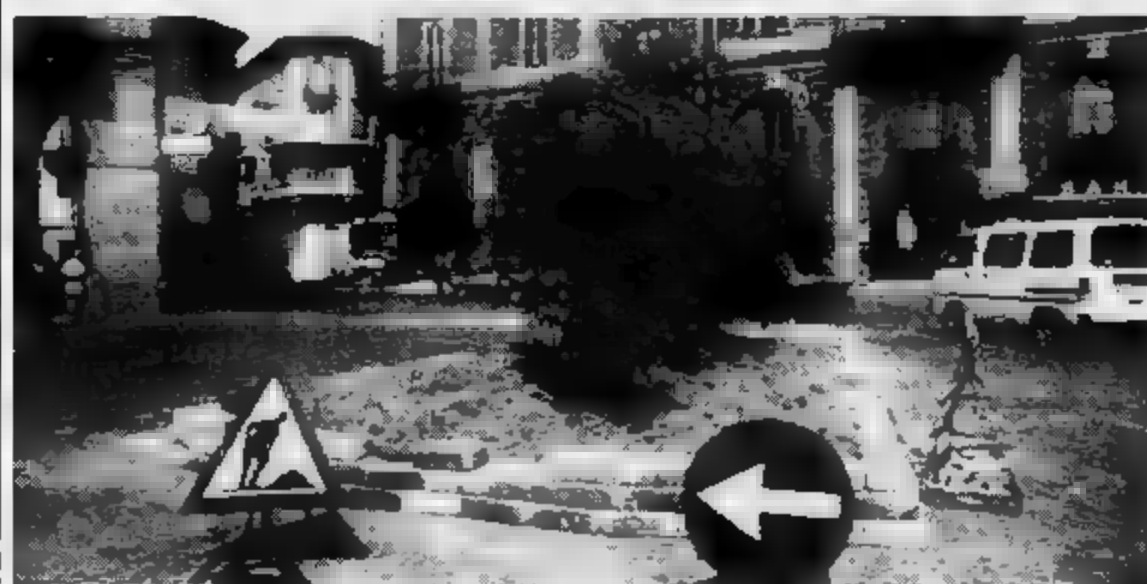
E prosegue: «Il settore sta attraversando una fase economicamente delicata: un'iniziativa del genere sarebbe troppo onerosa per le nostre possibilità». Intanto le fioriere sono par-

zialmente sparite dalla piazza del Duomo, dove si sta risistemando l'area adibita a parcheggio.

I fiori resteranno sul selciato antistante la chiesa mentre al centro della piazza verranno collocate due grandi fioriere» rivela Galvagno.

Conclude il sindaco: «Certo sempre le soluzioni si rivelano idonee e per questo vanno riviste. Ma con la collaborazione della gente riusciremo, io credo, a fare di Asti una città modello, partendo proprio dai fiori».

Franco Binello



Nelle piazze Alfieri (sotto) e San Secondo (in alto) si è iniziata l'opera di abbellimento floreale urbano



## NOTIZIE IN BREVE

### Nel guai per maltrattamenti a moglie e figlio

Gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura presso la pretura ha arrestato ieri mattina Francesco Lauria, 32 anni, pregiudicato, abitante ad Asti in via Monti 39. Nei suoi confronti il gip Corbo ha emesso un ordine di custodia cautelare per maltrattamenti nei confronti della moglie e del figlio.

### Giovane processato per minacce a barista

Durante un diverbio minacciato un barista. Per questo episodio accaduto nell'aprile '92, Mauro Foglia, 20 anni, pregiudicato, via Turati, è stato condannato dal pretore Antonio Marozzo al pagamento di un'ammenda di 50 mila lire.

### Camion perde il carico in piazza Vittorio Veneto

Traffico bloccato ieri mattina intorno alle 8,30 in piazza Vittorio Veneto. Da un autocarico, condotto da Giovanni Caccia, 55 anni, di Castell'Alfero, via Stazione 13, durante la svolta a sinistra verso la piazza, sono caduti due pesanti rotoli di ferro.

Le operazioni di recupero hanno interrotto il traffico per circa mezz'ora. Sono intervenuti i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia.

## LOCALI NOTTURNI

### Controlli ai permessi lavoro delle ballerine

Agenti delle volanti e dell'Ufficio stranieri della questura, hanno eseguito controlli nei locali notturni astigiani «Arenas» e «d'Angelo» ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Verelli Vincenzo Bevilacqua. L'operazione fa parte delle indagini contro una truffa (falsificazione delle tre marche del bollo da 1 mila lire sul permesso di lavoro delle ballerine straniere) di cui sarebbe responsabile un impresario di Milano, che procura le ballerine a numerosi locali di Nord Italia. Si ipotizzano invece reati nei confronti dei titolari dei locali astigiani. Durante i controlli sono stati verificati i documenti delle ballerine dell'«Angelo Azzurro» e di 50 dell'«Arenas». Tre ragazze sono state trovate non in regola con le norme sul soggiorno: per loro è scattato il decreto di espulsione.

## CENTRO STORICO

### Domani dell'antiquariato

Si terrà domani nelle vie e nelle piazze del centro storico la mostra mercato di oggetti antichi e usati, organizzata dal Comune. I banchi di collezionisti, artigiani, hobbisti e antiquari saranno allestiti dalle 8,30 alle 19.

## ALLA CASA DI RIPOSO



### Il bersagliere compie 100 anni

Festa di compleanno alla Casa di riposo «Città di Asti» oggi pomeriggio. A partire dalle 15, nel giardino dell'istituto (tempo permettendo) la fanfara dei bersaglieri suonerà per i cento anni di Aristide Valenzano (nella foto). Nato in frazione Valenzano, ha partecipato alla prima guerra mondiale come bersagliere, nel 6° reggimento, 1640° compagnia mitraglieri. La festa proseguirà con la musica del tastierista Mario Molino. Domenica scorsa alla Casa di riposo hanno suonato Gino Ferraris alla tromba, il figlio Massimo alle tastiere, Fernanda Saravalli all'arpa e il giovanissimo fisarmonicista Marco Novara. Le iniziative sono state curate dal gruppo «Amici del Duomo» e dai Pionieri della Croce Rossa, coordinati da Patrizia Porcellana.

## Alla Provincia

### Una mostra degli studenti per l'Anffas

ASTI. S'insigura oggi alle 17 nella sala mostre del palazzo della Provincia l'esposizione dei lavori degli studenti astigiani che hanno partecipato al concorso «Io e la solitudine» organizzato dall'Anffas, Associazione famiglie fanciulli e adulti subnormali, e del Telefono Amico.

All'iniziativa, che ha avuto il patrocinio degli assessorati all'Istruzione di Provincia e Comune, hanno aderito scuole elementari, medie e superiori di Asti, Nizza, Canelli, Cinaglio, Castello d'Annone, Tonco, Monastero Borinida, Castell'Alfero, Villafranca e Villanova. «Tutto è stato coinvolto circa 800 giovani, che hanno presentato quasi 700 lavori (numerosi i gruppi). Domenica 1° maggio alle 9,30 nella sala consiliare della Provincia si terrà la premiazione».

Le scolaresche che intendono visitare la mostra devono prenotarsi all'assessorato alla Cultura della Provincia, telefono 593161 (interno 303). L'ingresso è libero. (a. b.)

## Processo armi

### Pm chiede condanne per 20 anni

ASTI. Ieri a tarda sera i giudici del tribunale non avevano ancora deciso la pena nei confronti di Giovanni Comba, 47 anni, di Revigliasco, Evangelista Giustozzi, di 41, Marcello Talario, 40, Alberto La Gatta, di 36, quest'ultimi di Torino, tutti accusati di detenzione di arma clandestina. Erano stati arrestati il 25 marzo: sull'auto su cui viaggiavano sarebbero state ritrovate due pistole, oltre ad una fionda, che secondo gli inquirenti dovevano servire per mettere a segno una rapina. A casa di Comba erano state rinvenute delle munizioni. Durante il processo i quattro avevano però negato tutto: La Gatta aveva inoltre sostenuto di nascosto nella sede della polstrada dei proiettili sottratti durante l'interrogatorio, «se non confessavo» avrebbero attribuito il possesso, i proiettili erano stati trovati poi dai giudici in un sopralluogo compiuto durante il dibattimento. Ieri il pm Mario Bozzola ha chiesto la condanna a 5 anni di carcere ciascuno. (r. gon.)

## Asti, in casa avevano 6 grammi di eroina

### Marito e moglie arrestati per droga



In carcere per droga Andrea Pesare, 22 anni, imbianchino e la moglie Rita Valenzano, 19 anni, casalinga

ASTI. Una coppia giovane con un bambino di pochi mesi: una famiglia come tante. In realtà, secondo gli elementi raccolti dai carabinieri del reparto operativo, Andrea Pesare, 22 anni, imbianchino e la moglie Rita Valenzano, 19 anni, casalinga, avrebbero spacciato eroina. Giovedì sera i militari hanno fatto irruzione nel loro alloggio in corso Alfieri 87 e sequestrato 6 grammi di droga, mezzo etto di sostanza da taglio, un bilancino, bustine per confezionare le dosi e due milioni di lire di provenienza sospetta. La coppia è stata arrestata con

l'accusa di spaccio. Erano arrivate segnalazioni ai carabinieri che quell'alloggio di corso Alfieri era frequentato da numerosi tossicodipendenti. Militari in borghese si sono appostati. Giovedì sera hanno deciso di intervenire. Ma, fermato S. G., anni, che usciva dal palazzo. In tasca aveva una dose di eroina: il giovane avrebbe confessato di averla appena acquistata dalla coppia. A questo punto i militari hanno fatto irruzione nell'alloggio. Pesare è stato trasferito nel carcere di Quarto, la moglie ad Alessandria. (a. t.)

## Con un concorso

### Gli studenti alla scoperta dell'America

ASTI. Si chiama «Asti discovers America», è un concorso dell'amministrazione comunale per i ragazzi che frequentano il quarto anno di scuola superiore e possiedono una buona conoscenza della lingua inglese e della storia della città.

Il programma è patrocinato dal Provveditorato agli studi, con il contributo del Comune di Canelli, dell'Avir, della Schlumberger e con la collaborazione dell'«Experiment in International Living». I ragazzi che superano l'esame trascorreranno quattro settimane nel Massachusetts (N. England).

Gli studenti interessati possono ritirare i moduli domande per l'ammissione alla selezione che si terrà a giugno. Le domande dovranno essere inviate il 31 maggio, raccomandata, al Comune di Asti, alla Cultura, piazza San Secondo 1. Per informazioni, rivolgersi all'assessorato, dal lunedì al venerdì (8-13,30), martedì e giovedì dalle 16 alle 18, telefono 399.289. (d. cot.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRETTORE

#### Pagheremo per l'iva?

Ho letto «La Stampa» della «meditazione di Valle Manina». Mi ha impressionato che il magistrato Bozzola l'abbia definita una «discarica a delinquere». Politici e amministratori che hanno avuto a che fare con la gestione della discarica di Valle Manina sono finiti in carcere. «Sospetto, in che processo stabilisce eventuali responsabilità, che abbiano favorito l'immissione nella discarica di rifiuti che in nessun modo avrebbero dovuto entrarci».

Com'è già detto, tocca alla magistratura definire come sono andati i fatti. Se ci saranno responsabilità, l'augurio è che seguano adeguate pene.

Ma rimane un dubbio. Se quelle immissioni irregolari non fossero state, quanto sarebbe potuta durare di più la discarica di Valle Manina? I colpevoli, mai sarà accertato che ce sono, quando pagheranno le loro colpe, considerati i tempi della giustizia italiana?

Noi cittadini di Asti, invece,

saremo chiamati forse già dal prossimo mese a pagare di tasca nostra, in termini di emergenze igienico-sanitarie, di bollette della raccolta rifiuti più cara, per trasportare l'immondizia fino a chissà dove, o per costruire una nuova discarica (ancora a Valle Manina?). Qual è la nostra responsabilità in tutta questa vicenda? E chi, dai banchi del Consiglio comunale, si difende sostenendo di non avere alcuna responsabilità in quanto è accaduto, si confronterà con la propria coscienza, quando dovrà porre mano agli aumenti delle tariffe?

Lettera firmata

#### I decreti agli agricoltori

Come Unione agricoltori di Asti, ci siamo occupati del D.L. 131 del 28 aprile 1993, che dal 1° maggio ha escluso dal regime speciale Iva per l'agricoltura le imprese con volume affari annuo superiore a 360 milioni.

Gli agricoltori astigiani riaffermano la loro opposizione al provvedimento che costituisce

un ulteriore inasprimento degli oneri fiscali in agricoltura nel momento di più accentuata crisi, rilevata a livello nazionale e comunitario. Ciò che indigna gli agricoltori è l'irrationalità della misura che si ripercuote negativamente sui prezzi dei prodotti, rende impossibile gli adempimenti e falsa i bilanci aziendali. Le aziende agricole non potranno dedurre l'iva pagata a monte sugli acquisti effettuati prima del 2° maggio, mentre dovranno restituire l'iva incassata da tale data in poi.

Denunciamo anche l'irrationalità della norma adottata da un Parlamento che conferma ancora una volta un profondo disinteresse per l'agricoltura. Gli agricoltori astigiani, che hanno già interessato tutti i parlamentari della circoscrizione, invitano il governo ad intervenire immediatamente per ripristinare il regime Iva agricola per tutte le imprese agricole singole e associate, non discriminando tra piccole, medie e grandi.

Mario Ruosio, vicepresidente Unione agricoltori di Asti

## NUMERI UTILI

### AUTOASSICURAZIONE

**CROCE VERDE**  
Asti: 593.345  
Nizza: 726.200  
Castagnole Lanzo: 878.348  
Moncalvo: 955.333  
Montemagno: 63.668  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 217.863  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.368  
Castell'Alfero: 212.356  
Cocconato: 907.503; 907.902  
Castiglione: 966.778  
Monastero Borinida: (0144) 88.290  
Montemagno: 821.313  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943.777 - 943.000  
Villanova: 948.445 -

### POLIZIA

Quartiere 418.111-210.079  
Sirena: Asti: 212.356  
Nizza: 721.704  
Autostrada A21: 091/361.268

### QUARANTA MEDICA

Asti: 593.550  
Canelli: 832.444  
Castiglione: 966.778  
Castell'Alfero: (011) 98.78.468  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 961.414

### MONASTERO BORINIDA

Montemagno: 959.758  
Montemagno: 63.263  
Nizza: 726.21  
Poco d'Arzo: 406.180  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943.644  
Villanova: 948.555

### CARABINIERI

pronto interv. 112

Asti: 50.196  
Subbia: (0144) 61.03  
Canelli: 833.683  
Castagnole Lanzo: 870.181  
Castell'Alfero: (011) 9878.152  
Castiglione: 966.096  
Moncalvo: 91.100  
Montegrosso: 953.096  
Nizza: 721.823  
San Damiano: 975.094  
Villanova: 948.033

### ASTI: oggi sono di turno con orario dalle

8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 54.605; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 01) è la farmacia Lippardi, corso Alfieri 424, tel. 592.821  
Canelli: Farinazzi, via G. B. Giuliani 1  
Moncalvo: Arduzzi, via  
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85

## GLI APPUNTAMENTI

### CARITAS

Indagine sul disagio giovanile

Un'indagine sul disagio giovanile ad Asti sarà presentata stamane dalla Caritas all'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò. Saranno forniti dati e indicate le zone della città più a rischio. S'inizierà alle 11.

### ENOLOGIA

Degustazioni a Castagnole L.

Dodici vini rossi saranno posti in degustazione oggi alla Bottega del vino. Per iniziativa dell'Associazione delle enoteche pubbliche, i consumatori saranno chiamati a «provare» vini di Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte. Gli assaggi (offerta dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18) svolgeranno anche in altre sette enoteche italiane.

### INCONTRO

Incontro sull'handicap

Il Centro Piccoli Down terrà oggi in municipio, alle 15,30, un incontro-dibattito sul problema dell'handicap. Relazioneranno Chica Fede Sartoris, psicologa, Franca Gai, pediatra, Giuseppe Russo,

dietaologo, Piers Bruno, responsabile del patronato Inca-Cgil.

### LIBRERIA

Visita al Salone del libro

Trasferita al Salone del libro di Torino, oggi, organizzata dalla Biblioteca Comunale Astense. Partenza alle 14 da piazza Cabrol e ritorno alle 20. Quota di partecipazione 12 mila lire.

La edicola aperte in città

Queste le edicole aperte domani per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 160; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Giobert 38/a; via Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 368; corso Matteotti 105; corso Savona 341; corso Alba 18; via Fortino 64; corso Volta 40; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Primo Maggio 24; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Balbo 29; via Patrucco 69; via Salvo D'Acquisto; piazza Palio 9; via Lamarmora 48.



Dichiarato decaduto per troppe assenze il consigliere Marco Belfiore (Lega Nord)

## La Provincia espelle il leghista

Polemiche sulla votazione ■ scrutinio segreto. Giuseppe Minniti (psdi) «perdonato» dal Consiglio si dimette: «Procedura scorretta, me ne vado». Proposto lo spostamento delle sedute al pomeriggio

ASTI. Lega Nord «silurata», ieri mattina, in Consiglio provinciale. L'assemblea, chiamata a decidere sulla dichiarazione di decadenza dalla carica di consigliere per Giuseppe Minniti (psdi) e Marco Belfiore (Lega Nord), ha finito per riservare un diverso trattamento ai due casi.

Per lo continue ingiustificate dai lavori assembleari, il Consiglio ha «perdonato» Minniti, ma ha bocciato Belfiore, «votandogli l'incarico». La votazione, avvenuta a scrutinio segreto, non è mancata di sollevare polemiche. Enzo Gino, consigliere della Lega Nord, stigmatizza il diverso pronunciamento del Consiglio. Subito dopo Giuseppe Minniti ha annunciato le dimissioni: «È stata una votazione scorretta, io me ne vado». In apertura di seduta, le due pratiche erano state illustrate dal presidente Guglielmo Tovo. «L'articolo 23 del regolamento - ha spiegato - prevede la dichiarazione di decadenza per coloro che per tre volte consecutive, e senza giustificazione, risultino assenti dalla seduta di Consiglio. È il caso di Minniti e Belfiore, ed è anche la prima volta che ci troviamo ad affrontare un problema del genere».

Per spiegare le quattro assenze consecutive dal Consiglio, Belfiore, ingegnere e dipendente della Regione, ha presentato una memoria scritta letta da Tovo: due volte assente per impegni di lavoro, una perché in ferie in Sardegna, un'altra perché in cura dal dentista. «C'è la fotocopia del certificato medico» ha informato Tovo. Poi è toccato a Minniti, medico e Costigliole. Al mattino, quando il Consiglio si riunisce - ha spiegato - io curo i pazienti. Già in passato ho chiesto inutilmente che le sedute venissero convocate di



Giuseppe Minniti (psdi) e Marco Belfiore (Lega Nord) «processati» dal Consiglio provinciale

Io non sono tra quelli che antepongono la politica al lavoro. Belfiore invece ha ricordato: «1990, quando mi sono candidato, le riunioni si tenevano il lunedì pomeriggio, in un orario più comodo per me. Noi però sono state spostate al mattino».

Indirettamente gli hanno risposto Annalisa Ubertone (psdi) e Paolo Stella (trifondazione): «Ognuno di noi, quando ha cercato di fare il consigliere, aveva l'incarico avrebbe comportato degli impegni. Luciano Grasso (pli) ha invitato a

spazio a chi può essere più presente ai lavori assembleari. Primo Forno (dc) ha proposto riunioni pomeridiane. «Se non è possibile farle di sera, allora votate la mia decadenza» ha invitato alla fine Minniti. Contrari è «sottreglio» la carica, 10 consiglieri (6 favorevoli, 4 scheda bianche). La decadenza di Belfiore invece è passata con 11 sì (8 no, una scheda bianca): il consigliere ha lasciato l'aula in silenzio. Gli succederà Rodolfo Tavano, eletto consigliere di Castelnuovo Don Bosco. A Minniti dovrebbe subentrare Palmira Penna, candidata in Valle Bormida.

Luigi Nossato

Oggi il sindacato incontra gli amministratori di Comune, Provincia e Regione

## Un summit sul «Caso Avir»

Rischiano il posto, da agosto, 79 lavoratori

ASTI. I tagli occupazionali all'Avir (è stata avviata la procedura per collocare in mobilità 79 cassintegrati) saranno discussi stamane alle 11, in municipio, in un incontro tra sindacato, forze politiche, esponenti di Comune, Provincia, Regione. Sono stati i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil a sollecitare la riunione: «partiti e istituzioni per definire le iniziative finalizzate a scongiurare il ricorso alla mobilità».

Venerdì si è tenuto all'Unione industriale l'incontro tra direzione Avir e sindacato. Quest'ultimo ha chiesto

all'azienda vetraria (180 addetti) di intervenire sul ministero del Lavoro per cercare di ottenere garanzie sul proseguimento della integrazione. Se ciò non avvenisse, i 79 lavoratori potrebbero scomparire dal libro paga dell'azienda a partire dall'1 agosto.

Se scattasse la mobilità, si calcola che nell'arco dei prossimi tre anni, dei 79 addetti potrebbero andare in pensione. «Chiediamo all'Avir - spiega Beppe Castino, dirigente Cisl - di impegnarsi fin d'ora per trovare soluzioni occupazionali agli altri 30 lavoratori».

Intanto nei prossimi giorni il sindacato chiederà un incontro urgente alla direzione Morando, che dall'inizio del mese ha avviato la riorganizzazione tra le Officine (azienda di produzione) e gli Impianti (commerciale).

«Intendiamo approfondire l'andamento del processo di accorpamento tra le due unità e le previsioni produttive per il 1993 - annuncia Adriano Rissone, segretario della Fiom-Cgil - le ultime preoccupazioni sulle prospettive aziendali».

[L. N.]

Tallonati dai carabinieri sono riusciti a fuggire

## Tentano di rubare un camion Inseguimento a Villanova

VILLANOVA. Un tentativo di furto, con inseguimento per via del paese, ha movimentato il pomeriggio di giovedì. Una banda di quattro giovani, probabilmente nomadi, ha rubato un camion carico di scarpe per un valore di circa 50 milioni. Ma i malviventi sono stati sorpresi dai carabinieri, inseguiti e costretti ad abbandonare l'automezzo.

Verso le 14, i quattro sono giunti in via Oddone Blandino a bordo di un'Alfa 164 targata Torino, probabilmente rubata. Sono scesi ed hanno ad armeggiare intorno al camion proprietà di Angela e Silvano Sansavatore, rispettivamente 25 e 23 anni. I due, commercianti ambulanti di scarpe, erano appena tornati dal mercato di Racconigi. Il camion era ancora carico. Il comportamento dei quattro ha insospedito un milite in borghese. Il militare ha subito avvertito i colleghi della stazione di Villanova che hanno inviato una pattuglia.

All'arrivo della «gazzella», uno dei ladri è balzato al volante del camion, mentre gli altri sono fuggiti a bordo dell'auto. I carabinieri si sono messi sulle tracce del primo: inseguimento a tutta velocità per le vie del paese mentre i passanti, spaventati, cercavano di mettersi in salvo nei portoni o nei cortili delle case.

L'uomo alla guida del camion è riuscito a imboccare la statale per Torino, ma alla periferia di Villanova ha abbandonato l'automezzo con la refettoria: è sceso ed è stato raccolto dal complice sull'Alfa 164 che si è allontanata a tutta velocità. Più tardi l'auto è stata segnalata sulla statale per Carmagnola, ma le ricerche dei carabinieri sono state inutili.

[M. T.]



L'intervento dei carabinieri (nella foto un posto di blocco), ha sventato il furto

CASTELL'ALFERO

Passivo di 4 miliardi?

Dichiarato il fallimento della Cam

CASTELNUOVO TIGRILE

Per il duplice delitto

Il giudice rinvia i processi al 16 giugno

ASTI. Il tribunale ha dichiarato il fallimento della Cam, la società con sede a Castell'Alfero in regione Sant'Antonio che si occupava di commercio di macchinari e attrezzature. La sentenza è stata estesa anche ai soci Piergiorgio Robella, sindaco di Scurzolengo, e due figli Paola e Roberto, oltre a Luigi Baso.

La Cam era posta due anni fa in amministrazione controllata: secondo i primi conteggi, il passivo supererebbe i 4 miliardi.

L'accertamento si è svolto il 2 luglio: curatore Patrizia Ferrero, giudice Renzo Massobrio.

ASTI. Due processi legati al duplice delitto di Castelnuovo Calcea sono stati rinviati al 16 giugno. Nel primo sono coinvolti due nicesi, Paolo Ciurca, 24 anni, e Anna Maria Battuzzi, di 47, oltre a Silvio Fiorenza, 23 anni, di Vinchio: l'accusa è di aver tentato di ricattare Raffaella Mastorchio, 21 anni, testimone oculare dell'uccisione di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbera.

L'altro procedimento riguarda Antonino Barresi, 28 anni, di Sinio d'Alba, accusato di favoreggiamento: il giovane era stato trovato in possesso di un'arma rubata nell'abitazione della vittima.

[R. gon.]

Domani, al teatro Balbo, si svolgono i campionati tricolori di body building

## Canelli elegge il superman italiano

Sessanta atleti che hanno affrontato dure selezioni



Atleti impegnati in una manifestazione di body building svoltasi nell'Astigiano

### NOTIZIE IN BREVE

**Canelli**  
Anziano ha il contatore della luce

Per risparmiare sulla bolletta aveva manomesso il contatore della luce. Processato dal gip della pretura, Franco Corbo, con l'accusa di furto e pensionato canellese, Carlo Giavarini, 60 anni, abita in Cassinasso, ha patteggiato multa 750 mila lire.

**VILLAFRANCA**

Imprenditore non versato le ritenute

Il titolare della «Nta», Giuseppe Benazzi, 56 anni, residente a Villafraanca, in via Virano, è stato condannato in pretura a due anni d'arresto. Era accusato di aver versato ritenute previdenziali ad un dipendente, per un milione e mezzo. L'irregolarità risale alla primavera del '90.

**Montaldo Scarampi**

Giovane guidava senza patente, 4 mesi d'arresto

Luigi Burgo, 28 anni, residente a Montaldo Scarampi, è stato condannato dal gip della pretura a due anni d'arresto. Nel settembre scorso il giovane era fermato dai carabinieri ad Agliano e trovato sprovvisto della patente di guida.

**Alba e Bormida**

Colpo dei ladri in una di via Alessandria

Furto nell'abitazione di Giovanni Morteta, 41 anni, a Refrancaso in via Alessandria 19. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e dopo aver rubato il denaro e i cassetti sono fuggiti con otto milioni. Un altro furto di tessere, fessatrici e motociclisti per un valore di dodici milioni, è stato commesso a segno nel negozio di Carlo De Maria, 40 anni, a Ferrero in via Torino 28.

CANELLI. Ritornano in città, per il secondo consecutivo, i campionati italiani di body building maschile e femminile e le selezioni europee femminili. Domani, al teatro Balbo, si sfideranno più di 60 atleti. L'importante appuntamento è stato organizzato grazie all'interessamento dell'assessorato allo Sport di Canelli e di Roberto Sciutto, titolare della palestra canellese «Body Center».

Il programma della giornata prevede il ritrovo degli atleti alle 9. S'inizierà con le operazioni di pesatura e misurazione. La pragra è prevista per le 10.30. Inizierà la categoria «juniores» sino ai 22 anni. Seguiranno le «taglie minime», le «taglie piccole», le «categorie femminili» sino a 163 cm e quella femminile oltre i 163 cm. Concluderanno le «taglie medie» e le «taglie alte».

I primi classificati di ciascuna categoria, si esibiranno alla sera. Lo spettacolo, aperto al pubblico, s'inizierà alle 20.30, con il balletto di danza Jazz-Funk e prevede anche la selezione femminile europea. I concorrenti sono ridotti già da parecchie fasi eliminatorie. Perciò, al teatro Balbo, saranno presenti tutti i primi classificati dei vari campionati regionali, i primi sei del campionato interregionale, i primi tre del campionato italiano della scorsa edizione ed alcuni atleti della nazionale azzurra. La giuria sarà composta dai giudici federali Cosimo Aruta, Roberto Calcagno, Vittorio Fabiani e Gianfranco Tarantini.

L'organizzazione è una manifestazione questa - ha spiegato Roberto Sciutto - richiede impegno, dedizione e passione.

Per arrivare all'appuntamento di domani sono stati necessari mesi di duro lavoro e sacrificio. E quest'anno Sciutto, proprio a causa dei gravosi impegni organizzativi, non sarà tra i concorrenti. «La gara - precisa - sarà riservata ai «natural», ossia a tutti coloro che ricorrono ad anabolizzanti per potenziare la muscolatura».

[M. C.]

# D'estate l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki



**SUZUKI**  
Accende l'amicizia.

Offerta valida dal 1.5.93 al 30.6.93 sull'acquisto del modello Vitara 3 Porte Berlina. Fino ad esaurimento scorte.

**L'ARIA**  
CONDIZIONATA  
E' COMPRESA  
NEL PREZZO



**TIERRE**asti

Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47



Alcuni pullman dalla Val Bormida raggiungeranno oggi la capitale lombarda

## A Milano contro Acna e re-sol

Gherardo Colombo, uno dei giudici di «Mani pulite», riceverà un esposto denuncia  
Dossier sul piano di risanamento e sugli investimenti per la costruzione dell'inceneritore

CORTEMILIA. Oggi la Valle Bormida bussa alla porta del palazzo di Giustizia di Milano per cercare di aprire qualche spiraglio che faccia luce sull'intricato, e per ora irrisolto, «caso-Acna». Oltre a 11 attivisti provenienti da tutta la Valle, dall'Alta Langa e dall'Albese, manifesteranno, alle 11, davanti al tribunale milanese, diventato il simbolo di «Tangentopoli» e dell'inchiesta «Mani pulite», mentre una delegazione dell'Associazione per la Rinascente della Valle Bormida incontrerà il giudice Gherardo Colombo e gli consegnerà un esposto-denuncia sulla vicenda.

Al termine della manifestazione verrà indetta anche una conferenza stampa per illustrare i motivi della protesta e il contenuto del dossier presentato al magistrato. I promotori dell'iniziativa in questo modo contano di far arrivare a una platea più vasta i risvolti della vicenda che, da oltre un secolo, coinvolge la Valle Bormida. Il tribunale milanese è infatti meta quotidiana di decine di rappresentanti degli organi di informazione e una manifestazione proprio di fronte al palazzo «potrà» una risonanza maggiore rispetto a una iniziativa organizzata in valle.

Non è possibile per ora quantificare esattamente il numero di partecipanti alla protesta odierna, la prima dopo oltre un anno di pausa, durante la quale sono state cercate, con modesti risultati, altre «vie» per risolvere il problema. I manifestanti saranno probabilmente 200-250 e raggiungeranno Milano in pullman e con mezzi propri. La colonna partirà da Saliceto e soste in tutti i Comuni della Valle, mentre un pullman proveniente da Alba inizierà la sua marcia dal locale comitato contro l'Acna e il «re-sol» si unirà agli altri a Cortemilia.

«C'è una buona risposta da parte della popolazione», spiegano gli organizzatori. «Nei giorni scorsi in molti paesi sono state organizzate assemblee per presentare l'iniziativa e nei vari centri della Valle si



Un momento di una precedente manifestazione di protesta contro l'Acna

sono raccolte adesioni fino all'ultima ora. Il dossier per il giudice Gherardo Colombo è stato preparato dal direttore del quindicinale «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana e dai tecnici dell'Associazione Rinascente Livo Barbiero e Roberto Meneghini. L'articolo in sei parti, a partire dalla storia dell'Acna, nata nel 1892 come dinamo di sviluppo e trasformata successivamente in industria chimica, dai suoi vari passaggi societari (da Sipe a Montecatini e a I.G. Farben, fino a Montedison, Enimont ed ora Enichem).

Si prende in esame anche il piano di risanamento della Valle Bormida, fotocopia di quello del Lambro-Olona-Seveso e alla cui realizzazione hanno partecipato società e personaggi già inquisiti nell'inchiesta «Mani pulite».

Anche l'impianto «re-sol» è nel mirino del dossier preparato dall'Associazione Rinascente. L'inceneritore a Cengio è stato

infatti progettato e in parte realizzato, nonostante una risoluzione parlamentare vieta la costruzione in Valle Bormida, da una ditta coinvolta nell'inchiesta sulle centrali Enel.

Il fascicolo passa al setaccio poi il pesantissimo deficit dell'Acna (243 miliardi in 4 anni) e si sofferma sul problema della diossina attorno allo stabilimento di Cengio. Secondo i curatori del dossier la presenza della sostanza tossica è sempre stata tenuta nascosta e «sottovalutata dai vertici aziendali, fosse stata ufficialmente qualche volta in un convegno negli Stati Uniti da uno tra i massimi esperti mondiali, l'americano Armon Yanders».

Nell'ultima parte del dossier gli esponenti di «Rinascente» chiedono ai giudici di accertare se, intorno al caso Acna, si sia stata una «congiura» ai danni della Valle Bormida.

Corrado Otocco

### IN BREVE

«Pattuglia» sei mesi per la morte di un anziano

A Michele Ravina, 40 anni, di Corneliano, abitante a Gaglianico (Vercelli), il pretore ha applicato la «pattuglia» di sei mesi con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo per la morte, in un incidente, di Secondo Negro, 77 anni, abitante a Villafranca d'Asti. Lo scontro avvenne il 27 dicembre '91 sulla statale Alba-Asti, in territorio di Govone.

### NUOVI

S'incontrano confraternite vino e cucina

Stasera, alle 20, si riunisce la confraternita enogastronomica e culturale «Pumpeur et Neives». Saranno presenti esponenti di un'associazione di Antibes con la quale i «Pumpeur» neivesi si gemelleranno.

### QUARINE

Oltreggio a carabinieri E' p... in pretura

A Rosa Pellegrino, 52 anni, casalinga, località Lora 1, il pretore applica la pena pattugliata tra il pm Giacchino Berrino e il difensore Silvia Calzolari, di sei mesi con la condizionale. La donna doveva rispondere di oltreggio, resistenza e lesioni ad un carabiniere che era intervenuto durante un litigio con il marito.

### CORTEMILIA

Don Clotti e i problemi degli emarginati

Stasera, alle 21, nella sala del Municipio, incontro con don Luigi Clotti. Il fondatore del Gruppo Abele illustrerà l'attività e la sua esperienza a favore dei tossicodipendenti e dei disadattati. Torino. La serata rientra nel programma degli incontri per la Rinascente, organizzati dal Comune.

## NON E' MAI TROPPO PRESTO. PER GIOVANI E MENO GIOVANI.



Un corso di educazione stradale facile e divertente per tutta la famiglia.

«SULLA STRADA CON SAGGEZZA» IN TRE PUNTATE SARA' IN EDICOLA I GIORNI:

13 MAGGIO  
27 MAGGIO  
3 GIUGNO

Ogni puntata comprende un fascicolo illustrato a colori ed una videocassetta integrativa che illustrano le norme di sicurezza ed i corretti comportamenti previsti dal Nuovo Codice della strada.

CON IL DI  
LA STAMPA



Salone  
**LA STAMPA**  
Via Roma 1 - Torino  
Telefono 011/211111

**Libreria Internazionale del Salone**

■ lunedì ■ sabato: 6-19,30  
Domenica: 6-12

**AVIS**

ASTI - Viale della Vittoria, 85  
c/o Ospedale - Tel. 57857

**CASA DI RIPOSO DI SAN DAMIANO D'ASTI**  
AVVISO DI RETTA PUBBLICA

Per il giorno 11 giugno 1993, alle ore 10, nella sede dell'Ente, sita in San Damiano d'Asti, Piazza IV Novembre n. 10, è indetta un'asta pubblica ad offerta segreta per l'alienazione di un fabbricato di civile abitazione ed annesso cortile, al prezzo a base d'asta di L. 77.500.000. Per informazioni telefonare al n. 975802 (0141) o rivolgersi alla segreteria dell'Ente.

IL PRESIDENTE  
Brignolo M. Virginia

Rubato di notte nella parrocchia di Cristo Re  
**Alba, appello del curato  
«Restituiteci il furgone»**



Il furgone aveva anche trasportato una comitiva a Czeszochowa in Polonia

ALBA. E' stato rubato il furgone della parrocchia di Cristo Re, un «Ford Transit» di colore nero e grigio, da nove posti. Era stato acquistato dal curato e dai ragazzi dei gruppi parrocchiali con il ricavato di numerose attività e il contributo delle famiglie.

Veniva usato quotidianamente al trasporto dei giovani per le trasferte sportive (partite di calcio, pallavolo), dagli scout per i campi scuola, durante le colonie estive della parrocchia a Montemale, per lo gito.

Nel '91, il furgone aveva anche trasportato una comitiva in Polonia, a Czeszochowa, per il raduno dei giovani con il Papa al santuario della Madonna Nera.

E' stato rubato, l'altra notte, dal cortile della parrocchia il borgo Pieve (la più grande della città, con scimmie parrocchiali). Era parcheggiato vicino al campo di calcio, davanti al garage il box non sono sufficientemente grandi per contenerlo, non lontano dalla sala Ordet.

Il curato, don Renzo Costamagna, è amareggiato: «Tutti noi, in particolare i ragazzi, siamo preoccupati. Era un

mezzo indispensabile per le attività parrocchiali, eravamo riusciti a acquistarlo con tanti sacrifici. Rivolgiamo un appello agli amici del «colpo»: restituiteci il furgone, siamo disposti ad andarlo a riprendere ovunque».

Vittorio Tortoroglio, impiegato, uno dei genitori che partecipa alla vita parrocchiale, ricorda: «Il furgone era il frutto di tante iniziative. Non sarà facile procurarne un altro. Il mezzo era stato appena rimesso in ordine e collaudato».

All'acquisto dell'automezzo era stato destinato il ricavato di numerose iniziative, dai banchi di beneficenza alle tombole, dai giochi agli spettacoli.

Anche per la gestione e la manutenzione del «Ford Transit» (assicurazione, gasolio, bolli) c'era il contributo di tutta la comunità. I ragazzi di «Cristo Re» dicono: «E' un furgone facilmente riconoscibile per il suo colore. E' unico ad Alba. Ora è scattata la mobilitazione per il suo recupero ed è anche stata fatta denuncia del furto ai carabinieri».

(g. f.)

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE**

**MERCATINO  
DELLE PULCI  
ALBAUNO**

19<sup>a</sup> Edizione  
Domenica  
23 Maggio 1993  
C.so Piave - Alba -

**albauno**

Centro Commerciale PIAVE  
Aderenti all'Associazione Commercianti Albesi

**Enna rurale e artigiana  
GALLO  
di GRINZANE CAVOUR**



**LA STAMPA**

ogni martedì

**tutto come**

settimanale della  
e del  
tempo libero

ogni mercoledì

**tuttoscienze**

settimanale di  
scienza e tecnologia

ogni venerdì

**tutto dove**

settimanale dei viaggi  
e della  
buona tavola

ogni sabato

**tuttolibri**

settimanale d'attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo







## Gli appuntamenti di festa nei paesi dell'Astigiano E' l'ora delle «bersicule»

A Vaglio Serra appuntamenti gastronomici e mostra estemporanea d'Arte e Palio a Montechiaro. A Schierano la banda di Castelnuovo

**VAGLIO SERRA.** Questa settimana festo delle «Bersicule» (lo cicale) in onore di San Pancrazio. La Pro loco, in collaborazione con il Comune, ha preparato una fitta serie di appuntamenti: s'inizierà stasera alle 9 con l'inaugurazione di una mostra di pittura estemporanea, giunta alla 27ª edizione. Alle 21, braciolata e altre ghiottonerie cucinate dalle cuoche della Pro loco. Domattina esposizione di macchine agricole d'epoca, gara a bocce nel pomeriggio: alle 15,30 passeggiata tra colline con la mountain bike. Alle 17 saranno premiati gli artisti in esposizione. Serate di danze con «Benny» e la sua orchestra. I festeggiamenti continueranno lunedì: alle 15,30 giochi per bambini sulla piazza di paese mentre in serata si danzerà con l'orchestra di Massimo Capra.

**Passerano Marmorito.** La frazione Schierano festeggerà la Primavera oggi e domani. Inaugurazione oggi alle 15 con gara a bocce; alle 21, una serata all'aperto per i residenti. Se il tempo consentirà l'appuntamento gastronomico si terrà nella piazza del paese. Domani si prosegue alle 16 con la premiazione delle «bersicule» che hanno insegnato nella scuola elementare del paese (chiusa oltre dieci anni fa). Otto le premiate a cui è consegnato un diploma e un omaggio floreale: Maria Pertusati, Matilde Riva, Lucia Boglietti, Teresa Molino.

### GIORNO E NOTTE

**ASTI**  
Gruppi rock al Don Bosco

Concerto rock stasera al salone Don Bosco con i complessi astigiani «Fusso» e «Fusione», organizzato dal Cge Fuoricampo. L'ingresso costa 10 mila lire; il ricavato sarà devoluto alle opere missionarie salesiane in Messico. Prevendite da «M. Music», corso Alfieri 354.

**CALAMANDRA**  
Il duo Saraceno all'ippogrifo

Piano bar stasera e domani al ristorante «L'ippogrifo» di Calamandran.

**ASTI**  
«Gioco, sperimento, imparo»

Sono esposti nella mostra «Gioco, sperimento, imparo» fino al 30 maggio alla sala d'arte di palazzo Mazzetti i lavori degli studenti dei laboratori per attività espressive del Comune. Partecipano 500 ragazzi che nell'anno scolastico sono cimentati in pittura, grafica, modellaggio e decorazione su ceramica, sotto la guida di Agnese Bartoli, Rita Randazzo.

### PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA** 206 c. G. Cesare 67. Tutti gli omni di Sera. Or. 15,30; 17,25; 18,30; 22,30.  
**ADUA** 400 c. G. Cesare 67. Libero. Or. 20,10; 22,30.  
**AMBRA** v. Chiesa della Salute 77. Il denaro. V.M. 14. Spett. unico ore 22,45.  
**AMBROSIO** c. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. Solo con l'assassino. Or. 15,10; 17,10; 20,40; 22,30. Sala 2. Due sconosciuti, un destino. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. Un inestinguibile speglio. Or. 15,10; 17,10; 20,40; 22,30.  
**ARLECHIN** c. Sormeddi 6. Eros per caso. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.  
**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 11. Faccia dura, sfami e galle. Or. 16,10; 18,10; 22,30.  
**CENTRALE** via C. Alberto 27. La moglie del soldato. V. 14. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.  
**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32b. Toys. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.  
**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32b. Magnificat. Or. 16,10; 18,10; 20,25; 22,30.  
**CRISTALLO** v. Gioia 5. Massima copertina. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.  
**CRISTALLO** v. Gioia 5. Blade Runner. 1h 55'. Or. 15,45; 18,20; 20,25; 22,30.  
**ELISEO** v. S. Sabotino 1h. Scorno il fiume. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.  
**ELISEO** v. S. Sabotino 1h. Belle époque. Or. 18,10; 20,10; 22,30.  
**ELISEO** v. S. Sabotino 1h. Swing tida giovani ribelli. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.  
**EMPIRE** v. Veneto 5. Accanimento. Or. 15,10; 18,40; 20,55; 22,30.  
**ERBA** c. Montebello 241. Casa Howard. 2h 30'. Or. 19,30; 22,30.  
**ESTOLE** v. B. Buozzi 6. Amore per sempre. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.  
**FARO** v. Po 30. Antistigiani. Caricatura animata. Or. 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.  
**FARO** v. Po 30. Trappole 19,10; 22,30.  
**IDEAL** c. Boccheria 4. Alive - Sopravvissuti. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.  
**KING KONG** Cinequarta v. Po 21. Antonia e

### SALA FONTANA Spettacolo pro Bosnia

Dopo il successo del debutto di sabato scorso, torna stasera in «Fantasy art», l'iniziativa di alcuni artisti astigiani riuniti in una manifestazione di solidarietà per le popolazioni della Bosnia. L'appuntamento è alle 21 al teatro della Fontana, in via Arò 62, oratorio Santa Maria Nuova. Gli artisti che hanno aderito alla manifestazione sono le ballerine dell'«Annie ballet», la compagnia della «Baudetta», l'attore Paolo Spiletti, il giovane cantante sandominese Silvia Pavarino, il chitarrista Cristian Seggese; il comico Piero Dovicò al fianco del cabarettista Tattuo, che sarà anche il conduttore della serata. Agli spettatori sarà offerto anche un dolce della pasticceria Cortese. Il biglietto costa 10 mila lire, e sarà possibile contribuire all'acquisto di aiuti per la popolazione bosniaca distribuiti dai volontari dell'Associazione per la Pace Asti, che ha promosso l'iniziativa.

Rita Ricchetti, Alessandra Tossutti, Maria Dabbene. Sarà inoltre presente Vittoria Gamba, 91 anni, decana delle insegnanti. In chiusura concerto della banda di Castelnuovo Don Bosco.

**Montechiaro.** Stasera alle 21,30 nella sede del Comitato Palio sarà inaugurata una rassegna di arte figurativa dedicata alla presenza montechiarese al Palio di Asti. Vi parteciperanno oltre venti pittori. Per l'occasione sarà proiettato il video «Genio del mio paese» Palio a cura di Ernesto Rebeudengo, direttore dell'iniziativa. La manifestazione si concluderà il 13 giugno in occasione della mostra di oggetti d'arte e antiquariato sotto gli storici «volanti».



Piero Dovicò (a sin.) e il presentatore Tattuo, animatori di «Fantasy art»

### Cristallo di S. Damiano Prosegue la «Nota d'oro»

**SAN DAMIANO.** Prosegue stasera alle 21 al cinema Cristallo, «La Nota d'Oro», il festival canoro per bambini da «0 a 12 anni» iniziatosi ieri sera.

Anche stasera, per la seconda eliminazione, saliranno sul palco 20 mini-cantanti con 17 canzoni. Per domani pomeriggio, a partire dalle 15 è prevista la finale con le 18 canzoni selezionate nelle due eliminatorie. Saranno ancora Guido Cavaleri e Marta Iacopini conduttori di «Ciao Ciao» Italia 1, a presentare i concorrenti, che canteranno con l'accompagnamento del gruppo rock femminile «Diapason». Durante la serata si esibirà il «Castagnole» di Castagnole Lanzo e «I saltimbanchi di Viarigi». Quest'anno il festival, giunto alla 19ª edizione, è valido anche come selezione regionale per lo «Zecchino d'Oro».

I biglietti per stasera costano 10 mila lire, domenica, 10 mila lire.

### LE TV PRIVATE

**Telestar**  
18,30 Pomeriggio... con Telestar  
19 — Lucy show, telefilm  
19,30 Soap... speciale anticrimine, telefilm  
20,30 Film  
22,30 Zona franca, serialità (V)  
0,50 Electric blue, variata  
1,20 Lucy show, telefilm  
**Telecupole**  
18 — Italia Cinquantesima, rubrica  
18,25 Tg 4  
20,30 Il club del crimine, IV movie  
22,30 Tg 4  
22,45 Rosso di sera souvenir, sport  
23,45 Film  
1 — Rosso di sera souvenir, sport  
**Videocupole**  
19 — Yo yo, replica  
19,30 — L'assassino  
20,30 Solista, film  
22,30 Videonotizie  
24 — Hot Rod, tutto sul rally  
0,30 Doppio rischio, film  
**Telecity**  
18,30 Usa today games  
18,30 Il ritorno cavallari dello zodiaco  
18,50 Sette in allegria dal mondo  
19 — Brothers, telefilm  
19,30 Heartbeat, telefilm  
20,30 La schiava lo ce l'ho no, film  
22,25 Agente segreto, telefilm  
23,25 Capitan Francesco, film

**Primerama Supersix**  
18 — Catch the catch, (V)  
18 — Storia degli Stati Uniti, doc.

### INVIDIA

**Suona «Exportex»**

Si balla con musica dal vivo alla discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba, a Isola. Stasera la musica sarà offerta dal complesso «Exportex». All'Invidia c'è anche uno spazio per piano e disco bar, animato dal duo Roberto e Rosalba, a per il karaoke. Ingressi 15 mila lire (consumazione compresa). Per informazioni telefonare al 958.821.

### SYMBOL Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone musica dal vivo con le orchestre più affermate del Nord Italia. Stasera ci sarà l'orchestra «Novella». Domani sera suonerà il complesso di Mario Valente. Ingressi 15 mila lire (consumazione compresa). Per prenotazioni telefonare al 952.132.

### BOCCANERA Una serata «live»

Ancora complessi dal vivo per ballare alla discoteca Boccanera a Cossano Belbo a partire dalle 22,30. Stasera ritornerà «La troupe», coinvolgendo il pubblico il suo repertorio degli Anni 60 ad oggi. Ingressi 15 mila. Martedì l'ingresso è libero.

### SPORTING CD Serate «grunge»

Un nuovo spazio per chi ama il nuovo stile «grunge», nato dalla fantasia dei giovani di Seattle, curato da «Brother sound promotion». E' allo Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti-Divino. Ogni venerdì si

potrà ascoltare musica di tendenza, proposta dai migliori dj fieri d'Arno J. Jack Mestor Foz e Luca Colombo. Le serate hanno l'appoggio del negozio di abbigliamento Imperial Store, in Largo Martiri della Liberazione, a cui ci si può rivolgere per informazioni. Riduzioni per chi ha l'Invidia.

### CAFE Mezzanotte di fuoco

«Mezzanotte di fuoco» stasera alla discoteca Caffe di Castelnuovo Calcea, con musiche rock e Anni 80. In programma l'«Happy hour» un periodo in cui le consumazioni costeranno la metà. Alle 24 i clienti potranno votare per Rai o per Pino Daniele, regali per i partecipanti. Al piano superiore piano bar con Fabrizio Berta. Ingressi 15 mila lire per i ragazzi e gratis per le ragazze con invito.

### SUCCESSI PIÙ RECENTI

Si ballano i successi più richiesti del momento alla discoteca «Hollywood» di Castello d'Annunzio, sulla statale per Alessandria, eletta regina dei locali astigiani dal concorso «Top dance». Le serate, animate dal gruppo «Three and half», sono dal dj Alessandro «Ciccio» Brigato. Aperta anche venerdì sera musica Anni 60, 70 e 80. Ingressi 15 mila lire.

### GAZZO

#### Liscio con Rubacuori

Si balla liscio, stasera al dancing «Gazzebo» in viale Risorgimento. Sarà scena il gruppo dei «Rubacuori». Domani sera suoneranno gli «Zenith Folk». Ingressi 10 mila lire. Prenotazioni al 923.116.

### Martedì al Politeama

**«Tutto esaurito» in un sol giorno per Paolo Rossi**

**ASTI.** Record per Paolo Rossi. I biglietti per il suo spettacolo, in programma al Politeama martedì alle 21, sono andati a ruba. Dopo appena un'ora dall'apertura del botteghino del Teatro Alfieri giovedì pomeriggio per la prevendite si è registrato il «tutto esaurito». Circa 750 biglietti per platea e gallerie del Politeama sono stati venduti a gran velocità. Davanti al Teatro Alfieri si è formata un'inconscueta coda di spettatori. Rossi concluderà la stagione teatrale astigiana. L'attore sarà di scena con il suo «Pop e rebelle», allestito «Vincio Capotassi», che ha curato le musiche e la regia di Giampiero Solari. Il Teatro Alfieri non ha potuto organizzare una replica per soddisfare tutte le richieste, per gli impegni della tournée di Rossi. Lunedì sera lo spettacolo sarà alla sala polivalente di Mondovì (Cuneo).

### ITALIA AL CINEMA

**ASTI**  
**Lux**  
Tel. 584.147  
L. 9000/6000  
**Politeama**  
Tel. 50.088  
Per: 20/22,30; Sab. Dom. 15,10/17,30/20,22,30  
L. 9000/8000  
**Ritz**  
Tel. 530.066  
Or: 18,30/20,15/22,30  
Sab/Dom. 15,10/18,30/20,22,30  
L. 9000/8000  
**Nuovo Splendor**  
Tel. 585049  
Or: 18,30; 20,15; 22,25  
Sab/Dom. 15,10/17,30/20,22,30  
L. 9000/8000  
**Don Bosco**  
Tel. 410.858  
Sab. ore 20/22,30  
Dom. ore 15/17  
L. 6000/4000  
**GIANELLI**  
**Belbo**  
Tel. 824.886  
Or: 18,30; 20,15; 22,25  
Sab/Dom. 15,10/18,30/20,22,30  
L. 9000/8000  
**GIANELLI**  
**Gianelli d'adulti**  
di A. J. Pakun, con K. Kline, M. E. Mestorovich, K. Spacey (USA '92) — Un tranquillo borghese ascolta di scambiere sessa al linge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**  
**Charlie, anche i cani**  
di Don Bluth (USA '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma i cani amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**  
**Lux**  
Tel. 702.788  
Or: 18,30/20,22,30; Sab/Dom. 14,30/18,30/20,22,30  
L. 9000/8000  
**Sociale**  
Tel. 701.496  
Or: 18,30/20,22,30; Sab/Dom. 14,30/18,30/20,22,30  
L. 9000/8000  
**San Damiano**  
**Cristallo**  
Sabato ore 21  
Domenica ore 15  
L. 6000/5000  
**Lux**  
Tel. 975.016  
Or: 18,30/20,22,30; Sab/Dom. 14,30/18,30/20,22,30  
L. 6000/4500 - 5000/4000  
**Splendor**  
Or: 18,30/20,22,30; Sab/Dom. 14,30/18,30/20,22,30  
L. 6000/4500 - 5000/4000  
**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Pae, F. Whitaker (G.B. '92) — Un territorio della terra la fidanzata di un soldato britannico che ha servito in Vietnam scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**  
**Splendor**  
Amore per sempre  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa imbarcare nel 1939. Si sveglia 58 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50'

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duval, B. Hershhey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramma**  
**Proposta di matrimonio**  
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «abbandonare» la moglie per una vita di capogiro N.V. 1h 50' **Dramma**  
**Belle Époque**  
di R. Truhot, con J. Sarr, M. Verdo, P. Cruz (Spa/Fra '92) — Spagna 1931. Un diseredato incontra una piffera con quattro figli: la storia è gronda di drammi, ma per il giovane iniziano giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**  
**Toys - Giocattoli**  
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi o cavalli e dondolo si ribellano contro i colli e videogames aggressivi. N. V. 2h  
**Madadayo - Il compleanno**  
di A. Kurosawa, con T. Matsuzuma, K. Kageura (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si risveglia in una casa isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramma**

**NOTA D'ORO**  
Sabato ore 21  
Domenica ore 15  
L. 6000/5000  
**Lux**  
Tel. 975.016  
Or: 18,30/20,22,30; Sab/Dom. 14,30/18,30/20,22,30  
L. 6000/4500 - 5000/4000  
**Splendor**  
Or: 18,30/20,22,30; Sab/Dom. 14,30/18,30/20,22,30  
L. 6000/4500 - 5000/4000  
**La moglie del soldato**  
di N. Jordan, con S. Pae, F. Whitaker (G.B. '92) — Un territorio della terra la fidanzata di un soldato britannico che ha servito in Vietnam scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramma**  
**Splendor**  
Amore per sempre  
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa imbarcare nel 1939. Si sveglia 58 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50'

### NIGHT CLUB PARADISE

OGNI SERA FAVOLOSO BALLETTO  
ALBERGO E CECILOVACCHE  
(ripresa mercoledì)

5,5 per Casale Tel. (0151) 219102

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**publikompass**

10126 TORINO  
Caso Massimo d'Azeglio 50  
Tel. 011 65.211

ASTI  
V. Antica Zecca 3  
Tel. 0141 32.322

avvisi Oggi. Non domani.

### UN FILM DI PASSIONE E D'ALLEGRIA CINEMA RITZ ASTI

Quattro sorelle,  
belle, stravaganti  
e libertine



Il primo amore non si sposa mai  
di R. Bresson  
1959

10126 TORINO  
Caso Massimo d'Azeglio 50  
Tel. 011 65.211

ASTI  
V. Antica Zecca 3  
Tel. 0141 32.322

avvisi Oggi. Non domani.

### Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335  
Pubblicità Publikompass Tel. 65211  
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914  
Specchio dei tempi Tel. 65681  
Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914

Orari apertura al pubblico  
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18  
Pubblicità Publikompass  
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone  
Da lunedì a venerdì: 6-19,30  
Domenica 6-12

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione della amministrazione.



Domani e domenica torna un classico appuntamento del «Maggio Sport»

## Discesa in canoa sul Tanaro

Principali tappe Pollenzo, Barbaresco, Asti. Le altre gare: al palasport finale della Coppa Piemonte di volley giovanile. Nuoto: trofeo Way Assauto. Bocce al Sempre Uniti

ASTI. Torna un classico appuntamento del Maggio Sport astigiano, l'incontro con il Tanaro, giunto alla diciottesima edizione.

Il ritrovo è fissato per le 8, nella sede del Canoa Club. Alle 9 ci sarà la partenza per Pollenzo, da dove s'inizierà l'avventura sul fiume (Pollenzo-Asti). Verso le 18 l'arrivo a Barbaresco: chi è interessato l'organizzazione offre pernottamento in tenda e grigliata. Domani, avanza alle 8, a partenza per Asti. L'arrivo è fissato alle 18 (Lungotornaro). Chi vuole partecipare può telefonare al 35.23.17, 21.94.83, 59.36.46, 79.30.39.

Tra gli altri appuntamenti del week-end, è in programma, oggi, la gara di bocce ideata dall'Unione Veterani Sportivi: il circolo Sempre Uniti. Al palasport oggi e domani, dalle 18 alle 19, si disputa il torneo interregionale di tennis tavolo del Gruppo Sportivo Pagano. Chi

### BASKET

## I Teneroni iniziano bene i play off

I Teneroni sono partiti con il piede giusto nella seconda fase del campionato di Prima Divisione di basket: giovedì sera gli astigiani hanno battuto alla palestra Globert, per 88-55, il Tortona (primo tempo: 37-24). Top scorer dell'incontro Sero Pulejo con 28 punti e un 8/14 due a 12/18 ai liberi. Questo il tabellino: Locatelli 8, Pulejo 28, Ercole 12, Cerato 10, Casonato 10, Perisiotto 3, Ferrosino 1, Zuocaro, Giordanello, Vignale. L'incontro di ritorno si disputerà domenica sera alle 21 a Tortona. E' invece già finita l'avventura dell'Omega che, perdendo per 52-44 il Pontecurone, è stata eliminata. La formazione di Castagneri è già stata sconfitta all'andata in

per un punto. Il tabellino dell'Omega: rango 14, Binello 4, Castagneri 1, Saglietti 5, Segatto 7, Musto 4, Ghisa 9.

Mercoledì sera invece la Virtus aveva ceduto per un sol punto all'Asso da Picche Casale, nella prima sfida tra le due squadre. Il risultato finale è di 63-62 per gli ospiti. Il primo tempo però si è chiuso sul 29-24 per gli uomini allenati da Cavellini. Il ritorno è in programma domenica sera (ore 21 a Casale). Per passare i virtuosini dovranno vincere con almeno due punti di differenza.

La prossima settimana si giocheranno le semifinali. (s. a.)

ama la natura può partecipare alla sesta edizione di equitiro passi in mezzo al verde. Promotrice dell'iniziativa è la Polisportiva Sacro Cuore, nel quartiere di corso Alba. E' aperta a

tutti (dalle 18 alle 20). Per il calcio è di memoriale «Oreste Zanonato», appuntamento dell'Unione sportiva Don Bosco riservato agli esordienti. Domani, al palazzetto di via

Garbi, si disputerà la finale «Coppa Piemonte» di pallavolo, riservata ai giovani. La manifestazione, organizzata da San-Grandi Volley, neo promossa in C1, richiama ad Asti i migliori giovani di tutto il Piemonte. Si gioca dalle 15 alle 19. Alla piscina comunale, gareggeranno nuotatori piemontesi in occasione della ventunesima edizione della Coppa Way Assauto (dalle 18 alle 19). In

Nel fine settimana tre appuntamenti con il ciclismo sulle strade dell'astigiano

## Gare ad Asti, Nizza e Montiglio

Nel quartiere Torretta di scena i mini corridori

ASTI. L'Unione Sportiva Pedale Sandamianese, in collaborazione con l'Anpi, sezione Stefano Manina e la Federazione Ciclistica Italiana, organizza, domani, ad Asti, il 3° Trofeo della Resistenza, corsa ciclistica per la categoria «giovannissimi» (ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni). Ritrovo dei concorrenti alle 13,30 al piazzale S. di Lourdes, nel rione Torretta.

Inizio delle gare a partire dalle 14,30 a conclusione prevista per le 17,30. Sono in palio coppe per i primi classificati di ogni categoria, per la cui con il miglior punteggio e per quella con più partecipanti. Maglia ricordo per tutti gli iscritti. La manifestazione è inserita nel programma Mag-

gio Sport e si avvale del patrocinio del Comune di Asti.

Si disputa domani sul tracciato di 14 chilometri da Montiglio Stazione (semaforo di Codana) al casello ferroviario (tra Frinco e Castell'Alfero) il 3° Memorial «Mamma Rosa», corsa e cronometro individuale aperta ai tesserati Asti ed Enti della Consulta 1°, 2° e 3° serie.

L'organizzazione è curata dal Comitato provinciale Aci di Asti. Ritrovo alle 8,30 in località Molinasso di Frinco. La partenza del primo corridore è prevista per le 9,45. Sono in palio 20 premi in oro.

Si disputano, a Nizza Monferrato, il 6° Trofeo Berra-

ca con finale agonistica riservata ai corridori di seconda e terza serie.

Organizza il Pedale Nicese in collaborazione con l'Udace. Ritrovo alle 7,30 presso i Cantieri Bersani in piazza Stazione. Partenza alle 8,45 per Calamandran, Canelli, Moasca, Salera, Agliano, Montegrosso, Mombercelli, Helveglio, Cortiglione, Incisa, Nizza. Il percorso agonistico interessa invece le strade di Bazzano, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, con ritorno a Nizza Monferrato, circuito di 18 chilometri che i corridori di seconda serie dovranno percorrere 2 volte mentre quelli di terza una volta sola.

(ca. l.)

Allo stadio comunale, domani, quattro squadre si affrontano per la prima edizione del Trofeo «Visconti», categoria esordienti.

«Stefano Trotta di delissimo (dalle 9 alle 18). Allo stadio comunale, domani, quattro squadre si affrontano per la prima edizione del Trofeo «Visconti», categoria esordienti.

«Stefano Trotta di delissimo (dalle 9 alle 18). Allo stadio comunale, domani, quattro squadre si affrontano per la prima edizione del Trofeo «Visconti», categoria esordienti.

(d. cot.)

Tamburello, oggi in programma alcuni anticipi

## In A1 c'è Monale-Vidor Muro, derby a Moncalvo

ALE. Giornata d'anticipi, oggi, per il tamburello.

La capolista Moncalvo alle 16, ospita il Soglio. La gara non dovrebbe riservare sorprese, visto l'ottimo di forma degli astigiani, in costante crescita. Inizio campionato.

Anche il Soglio ha fino a dimostrato di avere grinta e soprattutto voglia di vincere; la sua posizione di centro classifica la dice lunga sulle qualità tecniche di questa «matricola» del muro.

Le altre gare, domani: Grana-Montechiaro; Vignale-San Giorgio; Castell'Alfero-Montemagno; Rocca d'Arazzo-Porta. Classifica: Moncalvo, 14 punti; Montemagno, Montechiaro, Vignale, 12; Castell'Alfero, 10; Soglio, 8; Grana, 7; Rocca d'Arazzo, 3; San Giorgio, 2; Portacurone, 0.

Per A1, il «Monalfungo», dopo la qualificazione in Coppa



Silvano Arco portacolori del Moncalvo impegnato nel torneo a muro

Italia, affronta, oggi, alle 16,30, sul campo casalingo, il Vidor (Treviso). Gli astigiani sono alla ricerca di punti preziosi, per abbandonare la zona di fondo classifica.

Serie A2. Anticipo di lusso tra le due «primedonne» di questo campionato. Oggi, «Castellero-Campias» ospita

della capolista Paolo d'Argon (Bergamo). Una prova molto impegnativa per gli astigiani, distanziati da una sola lunghezza dalla squadra bergamasca, che ha il suo punto di forza nel terzetto di fondo, con i fratelli Beppe e Bruno Galdini e da Massimiliano Sala, del «Caly». (bru. m.)

### MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

#### RALLY

##### Vince la Novelli

La navigatrice di Plova Masala, Marisa Novelli, è una di una carriera sempre disputata ai vertici ha ottenuto nei giorni scorsi, in coppia con l'astigiano Crestani, la vittoria assoluta al 1° Rally Milleruote, rallysprint che è disputato sulle strade del Basso Mantova. L'equipaggio Crestani-Novelli, partito favorito, ha lanciato l'attacco sin dalle prime battute e questa tattica gli ha permesso di trionfare a bordo della Peugeot Mi 16 ex ufficiale.

#### ENDURO

##### Si corre ad Asti

Il Moto Club Vittorio Alfieri ha organizzato per domani, domenica 23 maggio la quarta prova del Campionato Regionale di Enduro. La manifestazione, alla quale hanno già dato adesio-

ne oltre 100 piloti provenienti dalla Liguria, dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte, prenderà il via dal Crossodromo Internazionale permanente Valmanera alle 9. Dopo un interessante percorso, in cui verranno toccati alcuni Comuni della provincia Asti i concorrenti faranno ritorno a Valmanera dove alle 15 è previsto l'arrivo.

In gara anche quattro portacolori del Club Alfieri: il campione interregionale Roberto Merola, Giorgio Gagliasso, Giampaolo Massasso e Sergio Valenzano.

#### ASTI

##### Il «Formula Rally»

Si preannuncia ricca e molto interessante la seconda edizione del «Formula Rally Città di Asti», gara ad inseguimento su terra che si disputerà sulla pista allestita alle porte di Asti nei giorni 5-6 giugno. La manifestazione organizzata anche quest'anno

dai «Gian» e Maurizio Inarito e da Walter Cassulo, oltre alla novità del percorso su terra (ma l'assetto delle vetture sarà quello normalmente si usa sull'asfalto) e le gomme saranno tassativamente i rain, la possibilità di vedere in azione la classifica. Alla segreteria dell'Autorisposta Stazione Savona, 47 arrivando le iscrizioni e gli organizzatori assicurano che «gara ci tutti i migliori rally» che si misureranno con gli specialisti degli Slalom, del Campionato Velocità su Terra e del Campionato 2Cv.

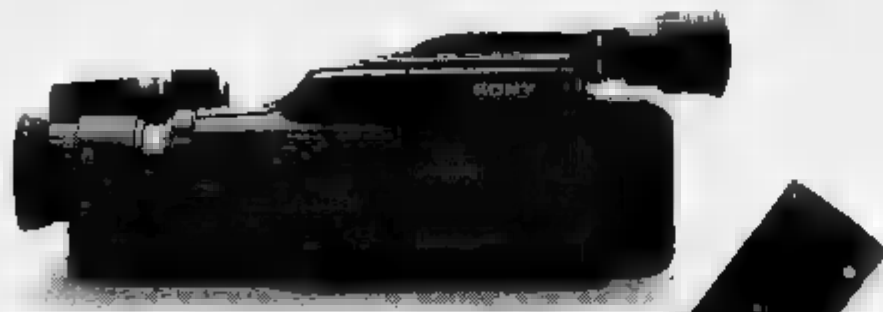
Si esibiranno inoltre il Campione europeo e italiano di Rally Fabrizio Tabaton; i campioni italiani Piero Longhi e Della, l'emergente Gibo Pianazzola e la giornalista di Italia 1, Claudia Peroni. E' inoltre prevista un'incredibile sorpresa per tutti gli appassionati di rally che verrà però svelata solo nei giorni della gara.

# MAGAZZINI ELETTRICI ALCIATI

REG. DOTA, 54 - CANELLI

TEL. 0141 823.615

## & SONY



TELECAMERA HI-FI STEREO  
CCD - FX 500 E  
L. 1.890.000



TV COLOR 14"  
KV-M1420A  
L. 490.000

= L. 2.380.000

## L. 1.890.000

\* PAGAMENTI RATEALI \*





Una panoramica della città di Cherasco fondata per volontà di Alba con il consenso dell'imperatore Federico II

Da domani gli abitanti del centro braidese ricordano la fondazione della città

## Cherasco, 750 anni di storia

Convegni, mostre filateliche, di pittura e fotografiche ricostruiscono le vicende salienti dal 1243 ad oggi. In programma anche canti gregoriani, concerti e giochi sotto la torre

**CHERASCO.** Per festeggiare il settecentocinquantesimo anniversario di fondazione la città propone un calendario ricco di appuntamenti artistici e culturali (tra questi convegni, mostre filateliche, fotografiche e di pittura) di grande richiamo. Sino a domani la chiesa di San Gregorio ospita la

pittura Antonio Mancini. Nato a Ponza (Latina) nel '31, l'artista lavora a Ferrara e al Cuneo. Le principali personali le ha fatte ad Anversa e Mol (Belgio), Alba, Rivoli, Cuneo, Torino, Asti, Milano, Marbella (Spagna), Genova, Montecarlo, Segallia, Casale e Guajacil (Ecuador) riscuotendo dovunque un grande successo di critica e di pubblico. Alcune delle sue opere più significative si trovano nel museo civico di Anversa, quello nazionale dell'Arma di cavalleria di Pinerolo e in prestigiose collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. La mostra è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

Sempre domani è in programma la giornata «Te deus laudamus». «Un ringraziamento civile» religioso - spiegano il Comune - per la sopravvivenza della nostra cittadina attraverso sette secoli e mezzo di avversità; per la bellezza e la ricchezza della nostra storia e per il recente stato di benessere in cui viviamo.

Alle 15,45, cittadini, autorità comunali e rappresentanti delle varie associazioni, si ritroveranno in piazza del municipio, dove sarà celebrata la comemo-

razione civile per il 750° anniversario di fondazione. Alle 17 partirà un corteo che, attraverso via Vittorio Emanuele, raggiungerà la chiesa della Madonna del Popolo. Alle 17,15 il «Te deus laudamus», santa messa gregoriana allietata dai canti della corale polifonica di Sommariva Bosco.

«Per tutti i chereschesi è una giornata particolare - spiega il sindaco Michelino Germanetto - un avvenimento che tocca profondamente la sensibilità dei cittadini».

Conclusa la giornata dedicata al ringraziamento, Comune e Pro Cherasco sono pronti a ritirarsi nella regia organizzativa delle numerose manifestazioni che scandiranno i prossimi mesi del '93. Tra le più importanti si segnalano: la seconda edizione della mostra nazionale di filatelia e il convegno numismatico che si terranno a palazzo Salmatoris il 20 e 21 maggio.

«Spiteremo le collezioni di alcuni tra i più noti filatelisti italiani, più volte premiati nel corso di manifestazioni internazionali» spiega l'assessore alla Cultura, Gianni Avagnina.

«Per tale occasione sarà preparato un palazzo Salmatoris ufficio postale distaccato, che effettuerà uno speciale annullo da collezione a ricordo dei 750 anni di storia di Cherasco».

Giugno sarà particolarmente ricco di manifestazioni. Si inizierà sabato 5 giugno, con l'inaugurazione, a palazzo Salmatoris, della mostra curata da Marco Ciccolini su «Il boom

pubblicistico dal 1945 al 1950».

Nella stessa giornata, nell'area dell'Arco Madonna del Popolo, gli studenti della scuola media «Sebastiano Taricco» daranno vita allo spettacolo «Una storia nella storia».

Intermezzo sportivo giovedì 10 giugno, con un traguardo volante, nel centro storico, del 75° Giro ciclistico d'Italia.

L'Arco della Madonna del Popolo sarà teatro, sabato 12 giugno, della VI edizione del Giochi sotto la torre e il giorno successivo della prima della due.

L'altra è fissata per il giorno 20) dedicate ai concerti, organizzate in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura. Vi sarà poi un concerto di ottini (il 27 giugno) a cura dell'Orchestra Rai di Torino, seguito, il 23 luglio, dal Festival dedicato alla musica popolare piemontese.

partire dal 13 giugno, la chiesa di San Gregorio ospiterà la XIV edizione dell'ormai tradizionale mostra nazionale di fotografie «Città di Cherasco».

Intanto, si susseguono le iniziative editoriali. Dopo i volumi del critico d'arte Flavio Rusco («Carra Cherasco, lettera d'amore alla mia città - commentando le cartoline della collezione Lanzardoli») dal direttore del museo, Bruno Taricco («Il museo civico G.B. Adriani - Cherasco») è stata presentata la «Guida Cherasco», realizzata da Bruno Taricco, la collaborazione di Claudio Marengo e Gaia Taricco e le foto di Bruno Costamagna. Sta inoltre per uscire un altro libro, curato dalla torinese Adriana Sassona

Boidi e, entro l'anno, è prevista un'altra folla letteraria dedicata alla storia di Cherasco.

L'industrializzazione degli ultimi anni - sottolinea il sindaco Germanetto - ha portato a un rapido e importante recupero del centro storico. Vogliamo ricordare le nostre origini e tutto ciò che spinge a conservare e incrementare questo ricco patrimonio, di cui andiamo fieri.

Cherasco venne fondata il 12 novembre 1243, per volontà di Alba con il consenso di Federico II, imperatore in Palermo. Città fortificata, sviluppò immediatamente, grazie alle sue posizioni, la vocazione a «città della pace».

(r. a.)

Cassa rurale e artigiana

**“DALLE TUE PARTI  
DALLA TUA PARTE”**

### UNA BANCA RADICATA NEL TERRITORIO FESTEGGIA IL TRENTENNALE

È dal 1989, anno dell'apertura della sede della Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco, che le volte che transilvano sulla statale 231, diretto a Cuneo o a Savigliano, osservavo con sincera ammirazione quella modernissima costruzione, bianca e solida nelle sue forme un po' avveniristiche, nella piana di Roretto.

Finalmente è offerta l'occasione di visitarla e confesso con tutta franchezza che il favorevole colpo d'occhio provocato dalla vista dell'esterno è stata suffragata e ampliata dalla conoscenza dell'interno, anch'esso sobrio, nobile e luminoso. Non credo di andare lontano se affermo che quello della nuova sede della Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco è uno degli esempi migliori, sicuramente nella provincia, dell'architettura edilizia nel settore degli istituti di Credito. Cadde nell'entusiasmo nella gratitudine per l'opera d'arte, affidata anche ai posteri, ma sono certo di muovermi sui piedi ben piantati in terra, quando prevedo che per parecchio tempo nel futuro si guarderà alla sede della banca di Roretto come di un felice esempio di connubio tra le esigenze estetiche e le necessità commerciali ed economiche.

Ci si trova infatti davanti ad un progetto edilizio, testimonianza di gusto e di sensibilità, che ha anche il pregio non secondario di inserirsi armoniosamente nel territorio. Così si può dire che il risultato finale del progetto dell'architetto Valerio Demaria è un'armonica mix di moderno, di funzionalità e di offerta estetica. Senza altro definibile felice l'idea di armonizzare la bellezza, elegante ed accogliente sala delle assemblee dei soci con la sala sottostante degli uffici e degli sportelli, su cui si affaccia come una balconata. E a completare la validità anche pubblica del progetto la presenza di un ampio parcheggio che la direzione della banca ha messo a disposizione della gente e di uno spazio e comodo marciapiede.

Sono stato accompagnato, visitando, anche al magazzino, di archivio e di custodia (questo è, entro l'anno, è prevista un'altra folla letteraria dedicata alla storia di Cherasco).

L'assemblea del 24-4-93 ha unanimemente riconfermato, nella gestione della cassa, gli amministratori uscenti:

Bravo Alberto - Presidente - Costamagna Gianfranco - Vicepresidente

Bravo Giancarlo, Ciravegna Giovanni, Olivero Giuseppe, Piovano Antonino, Racca Marco - consiglieri.

Sede: RORETO Via Bra, 15 - Tel. 0172/495721 Fax 0172/495835

si ultima di tra il cosiddetto "tesorotto" che tutela i beni dell'Istituto e il classico caveau a disposizione dei clienti dal direttore Filippo Cassine. Figura sobria e

di 400 milioni. Ma la crescita della CRA è ulteriormente confermata dallo sviluppo e dalla penetrazione nel territorio, avvenuti durante questo trentennale.



solida di dirigente banca, come assai di poche parole, che guarda all'essenziale, il rag. Cassine, è il caso di dirlo, si identifica con la banca stessa. Sorso nel settembre del 1962 e sistemata in una stanza pressa in affitto nella casa di proprietà di un socio fondatore, la CRA ha celebrato e celebra in questi mesi il trentennale: direttore fin dalle origini il rag. Cassine e direttore oggi, dopo trent'anni, più di un ben orgoglioso del cammino compiuto e guardando con soddisfazione e commozione il suo operato. Basta la citazione di alcune cifre: la CRA è partita con 32 soci a 520.000 lire di capitale sociale: oggi i soci sono oltre 400 e il capitale sociale con i fondi diversi ammonta a 17 miliardi. Lo scorso 24 aprile si è tenuta l'assemblea del bilancio d'esercizio 1992 e la relazione ha evidenziato in alcune cifre lo stato di salute della banca chereschese: 17 miliardi di patrimonio e riserve, 262 miliardi di raccolta del denaro, 55 di impieghi, 350 di volumi gestiti, utile netto d'esercizio di 2 miliardi.

Si è infatti inserita nell'area di competenza del Chereschese, del Braides e del Marene, nonché nei comuni di Cervare, Cavallermaggiore, Pecapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria e Verduno. Accanto alla bella sede centrale sono sorte le filiali di Cherasco, Ospedale e di Marene. È imminente l'apertura di una sportello automatizzato a Cavallermaggiore.

Questo perché il gruppo dirigente formato dal Direttore Cassine, dal vice Bottero e dal funzionario rag. Giovanni Garesio, validamente coadiuvati dai responsabili delle filiali e dal corpo impiegatizio (complessivamente 33 unità) ha sempre praticato e seguito una strada di forte collaborazione con la gente del luogo, la dote fiducia e mezzi necessari a piccole e medie aziende, ha contribuito ad irrobustire il tessuto aziendale con una politica di tassi adeguati.

A.M.

## PEISINO E F.P. BETON S.N.C.

PRODUZIONE E FORNITURA DI:

- GHIAIA • SABBIA
- CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO



Reg. Ponte Stura 12  
CHERASCO (CN)  
Tel. 0172 48.91.44  
Fax 489777



FIBBORE CO. s.r.l.

VIA FONDOVALLE 1 - 12062 CHERASCO  
TEL. (0172) 488216 (4 linee r.a.)  
FAX (0172)



ARCOTHERM: colore economico, immediata, pulita e sicura per riscaldare, asciugare, essiccare, sgelare con qualunque tempo, ovunque e subito.

FISSI, PORTATILI E CARRELLATI, con potenza termica da 10.000 a 200.000 kcal/ora, funzionano a gasolio, gas metano, GPL e elettricità.

ALTI RENDIMENTI TERMICI e bassi residui di gas combusti caratterizzano tutti i modelli.

OMOLOGATA e CERTIFICATA con i marchi GS e DVGW, tutta la produzione garantisce rendimento e sicurezza. Apparecchiature elettriche a norme CEI.

**SOLE  
VENTIQUATTRE  
ORE**

BIEMMEDUE Spa, una delle maggiori Aziende europee del settore, progetta e realizza la gamma più completa e versatile di generatori d'aria calda.

PRONTI PER L'USO, richiedono tempi e costi d'installazione ridottissimi. Gestione e manutenzione sono semplificate al massimo.

UNA VASTA GAMMA ACCESSORI permette di rispondere a qualsiasi particolare richiesta d'impiego.

LE SEVERE PROCEDURE del Controllo di Qualità condotte su materiali, componenti e prodotti finiti, garantiscono affidabilità e durata.



BIEMMEDUE Spa - Via Industria 12 - 12062 CHERASCO (CN) - Tel. (0172) 489.681 - 489.050 - Telex 223803 BMDUE I - Fax (0172) 488.270



FINANZIAMENTI  
MUTUI - LEASING  
CON BOLLETTINI POSTALI  
5.000.000 : 179.500  
10.000.000 : 359.000

CESSIONI QUINTO STIPENDIO  
ANCHE A DIPENDENTI STATALI

**finservice**

DI GHIO VALTER  
Piazza C. Alberto, 1 - BRA  
Tel. (0172) 432670

per questa pubblicità

publibalbo PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

**ALBA**  
Cao M. Coppino 9  
Tel. 0173 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442130

**BRA**  
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

**NUOVA APERTURA**

**RETRO'  
SPOSA**

**Abiti da sposa - acconciature - bijoux**

Via S. Rocco, 16 - Bra (CN) - Tel. 0172/431.524  
Via Cuneo, 78 - Bra (CN) - Tel. 0172/411.392





# LA STAMPA CUNEO



Sabato 11 Maggio 1993

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 87.048 / 634.508

## In provincia di Cuneo si possono percorrere soltanto 63 km sulla «To-Sv» Ultimi in Italia per le autostrade

La denuncia della Lega: il tasso di mortalità dovuta a incidenti automobilistici nella «Granda» è quadruplo della media nazionale. Entro il '93 si farà il raddoppio del tratto montano della A6

■ Italia si possono percorrere circa 12.600 chilometri di autostrada: soltanto 63 sono in provincia di Cuneo, che conquista il titolo di «maglia nera».

«E' un assurdo, se si aggiunge che la media della «Granda» è un quinto ■ quella ■ nazionale, addirittura uno scandaio ■ si tiene conto che nel Cuneese il tasso di mortalità per incidenti sulle strade è quattro volte superiore ■ quella dell'intero Paese». I dati sono stati raccolti dal senatore della Lega Luciano Lorenzi, che li ha inseriti in un'interrogazione inviata a un altro monregalese, il ministro ■ Trasporti Raffaele Costa.

«Questa situazione - dice Lorenzi - porta ad alcuni inquietanti interrogativi per i quali chiedo una risposta del ministro. Come ■ possibile che nello sviluppato Nord Italia ci siano situazioni come ■ quella della provincia di Cuneo? E quale significato politico può avere questa ■ situazione scandalosa? Il ministro deve prendere provvedimenti urgenti per dare alla «Granda» gli stessi standard nazionali ■ punto ■ vista autostradale, stradale, ferroviario ■ dei valichi di frontiera».

Il ■ Luciano Lorenzi ■ si è occupato ■ passato dei problemi dei collegamenti in provincia ■ Cuneo, chiedendo provvedimenti immediati per la «Torino-Savona» ■ l'unica autostrada italiana ■ carreggiata prevalentemente unica. Il parlamentare leghista ■ batte per ■ raddoppio totale ■ per eliminare il pedaggio.

Il ministro Raffaele Costa recentemente ha confermato il suo impegno proprio per la «Torino-Savona». Nei giorni scorsi ha ■ la società che gestisce l'A6 per conoscere lo ■ dei lavori di raddoppio. «Tutti mi hanno assicurato - spiega Costa - che i lavori sul tratto montano saranno completati entro fine anno, mentre rimangono delle perplessità tra Marene ■ Priero. La società ha proposto un progetto di sicurezza, che prevede l'allargamento della carreggiata ■ e sistemazione di guard-rail invalicabili ■ le due corsie».

Per completare il progetto sono stati più volte ■ promesse 200 miliardi, ma i fondi non sono mai arrivati.

«Le recenti brutte vicende dell'Anas - continua il ministro Costa - obbligano ■ finanziamento a compiere ■ tortuoso

### ■ a confronto

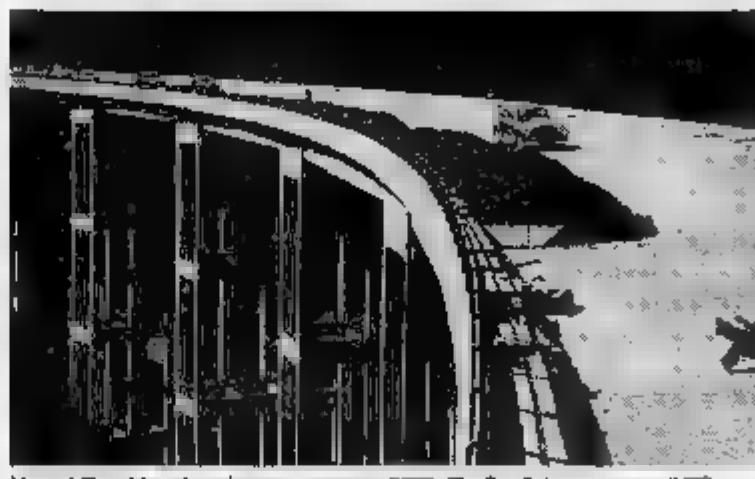
Chilometri di carreggiata in Italia 12.500

Chilometri ■ carreggiata nella «Granda» 63

Ogni 100 chilometri quadrati di territorio

— in Italia 4,1 chilometri di autostrada

— nella «Granda» 0,9 chilometri di autostrada



I lavori ■ raddoppio sul tratto montano ■ «To-Sv» finiranno entro il ■

iter burocratico, ■ dovrebbe bloccarli ancora per ■ anno. In un primo momento la società autostradale sembrava disposta ad anticipare in cifra, invece adesso l'ingegner Delo

ha rigirato la frittata: prima pagare, poi lavorare ■ i cantieri rischiano un nuovo blocco. Rimangono molti dubbi sul progetto di sicurezza: preferirei il raddoppio totale, ma ci sono

molti problemi da risolvere. Comunque stanziare la somma sarebbe doveroso per lo Stato nei confronti di un'autostrada sfortunata e abbandonata ■ molti e di una terra che merita

di essere trattata come tutte le altre. E' comunque importante arrivare in fretta a una soluzione, anche se parziale.

Luca Fortini

Il pm ha deciso di non procedere nell'inchiesta sul caso Gabriella De Lio Scotta

## Morì dopo il parto, caso archiviato

Secondo il magistrato «il decesso della giovane fu causato da embolia polmonare e l'assistenza dei sanitari dell'ospedale Sant'Anna di Torino fu idonea e corretta». La famiglia della donna farà ricorso ■ Cassazione



Gabriella De Lio Scotta morì a 24 anni, dopo aver dato alla luce un gemello. Per ricordarla è ■ fondata l'associazione «Lella»

SAVIGLIANO. La magistratura torinese, su istanza del pubblico ministero, Cesare Parodi, ha archiviato il procedimento nei confronti dei sanitari dell'ospedale «Sant'Anna» in merito al decesso di Gabriella ■ Lio Scotta, ■ giovane saviglianese, 24 anni, morì nel gennaio dell'anno scorso, due giorni dopo aver partorito tre gemelle.

L'inchiesta venne evvinta d'ufficio dagli stessi giudici del capoluogo regionale, che chiesero ■ sei mesi di proroga dopo la prima scadenza dei termini delle indagini. Trascorsi i sei ■ il pubblico ministero ha ritenuto che non era più ■ procedere nell'inchiesta:

base agli atti di indagine dispo- ■ ■ legge nella richiesta di archiviazione del caso ■, e in particolare alla dichiarazioni rese dai congiunti della Scotta, ■ compagne ■ stanza, dal personale medico e infermieristico, è risultato che vi è stata

imperizia ■ negligenza da parte dei sanitari intervenuti durante

il ricovero della giovane partorientessa.

Si legge inoltre che: «Non sono stati adottati tutti i presidi diagnostico-terapeutici necessari alla diagnosi e al trattamento della patologia, i cui sintomi apparivano manifesti nella giovane». Secondo ■ giudice l'assistenza prestata ■ giovane mamma risulta ■ stata invece «idonea e corretta». Lella De Lio Scotta secondo il pubblico ministero morì per «embolia polmonare: una grave malattia acuta che può colpire le donne ■ gravidanza indipendentemente ■ altre patologie come ■ «gestosi» ■ («eclampsia»).

Il giudice conclude che non è possibile dimostrare tecnicamente l'esistenza di un rapporto di dipendenza causale ■ il trattamento precedente alla crisi eclamptica ■ ■ per embolia polmonare».

La famiglia di Lella - a cui ■ stata intitolata un ■ ■ fa un'associazione per la tutela

dei diritti della giovane e delle ■ bimbe - è rimasta ■ data di fronte alla decisione della magistratura.

«Sono stupiti e delusi - dice il marito ■ Lella, Maurizio De Lio - ■ stiamo valutando anche delle iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica, del resto gli stessi giudici hanno ammesso che vi è ■ negligenza da parte ■ medici».

Il legale delle famiglie Scotta-De Lio, Domenico Alerico, ha annunciato che verrà presentato ricorso in Cassazione ■ la decisione di archiviare il caso ■ magistrati torinesi.

Giovedì sera, alle 21, si terrà inoltre un'assemblea dell'associazione «Lella». L'appuntamento è nei locali del «Mutuo Soccorso» di piazza Battisti dove verranno illustrate le iniziative di sensibilizzazione che la famiglia della giovane ha in programma per i prossimi giorni.

Piero Bertoglio

ACNA  
SOTT'ACCUSA  
Manifestazione  
a Milano



Della Val Bormida piemontese centinaia di persone ■eranno oggi il palazzo di Giustizia a Milano per consegnare un dossier anti-Acna.

A PAGINA 37

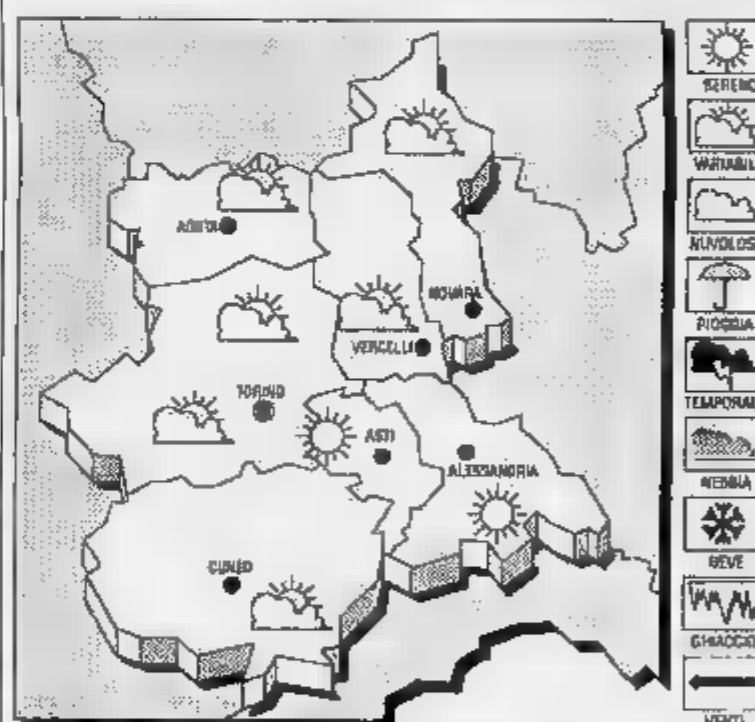
Oggi al castello  
■ premiano  
i vincitori  
del Grinzane

CAVOUR. La XII edizione del concorso letterario «Grinzane Cavour» si concluderà oggi pomeriggio con la consegna dei premi ai vincitori. La cerimonia - che si svolgerà sul panoramico piazzale del castello - prenderà il via alle 16,30 con la presentazione delle sei opere finaliste. I supervincitori saranno decretati dal voto congiunto ■ giuria dei critici, presieduta da Lorenzo Mondo, ■ quattordici giurie scolastiche (per regolamento, ■ presente ■ scuola superiore albesa: quest'anno la scelta è caduta sull'istituto magistrale «Leonardo da Vinci»).

Dato ■ condizioni atmosferiche incerte di questi giorni, gli organizzatori hanno ■ una struttura mobile di copertura del piazzale. Lo ■ no, a causa della pioggia, non fu possibile consegnare il Premio a Grinzane e, all'ultimo momento, si ripiegò nella chiesa ■ Domenico ad Alba.

■ IN ALTRA ■

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.  
Cielo sereno o poco nuvoloso; durante la ■ pomeriggio possibilità di temporali.

■ Focchie nella notte.

■ «ERATURAC» in ■.

■ Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con possibili temporali nel pomeriggio.

LE TEMPERATURE  
Max: 22,5; min: 8; media: 14,1

UN ANNO ■

■ min: ■ ■ 9,2

Torino 21; Novara 21; Alessandria 21; Aosta 18; Asti 20; Vercelli 18

Dal 1° Maggio al 15 Luglio, chi acquisterà un letto matrimoniale completo AXIL riceverà in regalo valigie e morbidi coordinati tessili



ARREDAMENTI S.R.L.

MONDOVI' - Via delle Langhe, 45 - Tel. 0174-40218

ATTENZIONE!  
UN FANTASTICO OMAGGIO  
A TUTTI GLI ACQUIRENTI

presso l'oreficeria, gioielleria, orologeria

ORALBA

ALBA  
CUNEO  
IVREA

C.so Piave, 28  
P.zza Galimberti, 5  
Via Arduino, 30

Tel. 0173/28.13.01  
Tel. 0171/69.28.76  
Tel. 0125/64.15.07

VASTA SCELTA DI OGGETTI IN ORO PER  
COMUNIONI, CRESIME, ANNIVERSARI, COMPLEANNI...

AD ■ PREZZI DI FABBRICA

VIENI A CONSTATARLO DI PERSONA!

Concessionaria orologi SECTOR - SEIKO - VETTA  
CITIZEN - CASIO - BULOVA Perle NJMEI  
Accendini e penne DUPONT







E la società di trasporto pubblico su gomma chiede i danni per uno sciopero

## Il sindacato denuncia l'Ati

La Filt accusa l'azienda saluzzese di «atteggiamento persecutorio» contro i delegati  
Annunciato ■ giorno di fermata il 9 giugno, quando il Giro farà tappa nel Cuneese

**SALUZZO.** Scontro a colpi di denunce alla procura della Repubblica tra l'Ati e i sindacati di categoria. I rapporti fra la direzione della maggiore azienda di trasporti pubblici su gomma della «Granda» e la Filt (la federazione italiana lavoratori trasporti della Cgil, alla quale aderiscono oltre la metà dei dipendenti Ati), sono peggiorati nelle ultime settimane, a causa di una serie di episodi.

Il primo in ordine di tempo riguarda la denuncia presentata dall'Ati alla magistratura saluzzese per sciopero effettuato nei mesi scorsi. La direzione dell'azienda accusa il sindacato di aver indetto la manifestazione secondo le indicazioni della legge 192 di regolamentazione degli scioperi. Inoltre l'Ati ha chiesto di essere risarcita dei danni che ha subito a causa della fermata. La Filt ha risposto denunciando la sua volta l'Ati alla procura della Repubblica di Saluzzo per comportamento antisindacale.

L'Ati - Firenze Alberi della Cgil - ha denunciato, oltre ai rappresentanti del sindacato, che effettivamente hanno il potere, anche alcuni delegati dell'impianto saluzzese, che nessuna responsabilità hanno nella convocazione dell'agitazione. Si tratta di un comportamento «scorrettamente persecutorio», che tende a intimidire gli aderenti al sindacato, o che si accompagna al «trasferi-



Il deposito e l'officina dei pullman Ati sono in via Circonvallazione 19 a Saluzzo

mento, a nostro parere ingiustificato, di un delegato del reparto in cui lavorava. «Lunedì, inoltre», prosegue Alberi, «è stato licenziato in modo brutale, a metà del suo turno, un autista, che, non avendo superato l'esame medico di idoneità alla guida, aveva assunto le funzioni di bigliettaio. Era a 8 mesi dalla pensione, e si è dato disponibile a svolgere qualsiasi servizio, anche a terra. Invece è stato licen-

ziato all'improvviso, come una volta si fare soltanto chi «sorpreso» rubare». A sostegno del loro compagno di lavoro i dipendenti Ati si sono riuniti in assemblea giovedì sera e hanno deciso di indire due giorni di sciopero: le prime quattro ore, in data da definire; un'intera giornata il 9 giugno, quando nella «Granda» passerà il Giro d'Italia. L'Ati dovrebbe svolgere un servizio di pullman-navetta. [m. bo.]

## Fallimento

Genola, «buco» da 50 miliardi

**GENOLA.** Un'altra ditta legata alla «Cuneo Polla» è dichiarata fallita. Si tratta dell'azienda agricola «Carri» Grossi Enzo e C., con sede a Fossano, in via Roma 68, specializzata nell'allevamento di polli (identificata in passato come azienda «Zavattaro Fabrizio e C.»), sede in Genola, in via Cusano 12). Il tribunale di Saluzzo ha nominato curatore fallimentare il dottor Franco Galvagno di Saluzzo giudice delegato Fabrizio Pasi.

Tra i soci falliti, alcuni degli ex soci della «Cuneo Polla»: oltre all'ex presidente Agostino Borello, due suoi fratelli, Emiliano e Armando, Fabrizio Zavattaro di Vicoforte Mondovì, Giuseppe Ambrogio, figlio Roberto, di Busca, Dario Corrona, di Mondovì, ed Enzo Grossi, di Bologna.

Intanto è stato quantificato il debito della «Mangini Genola», già dichiarata fallita dal tribunale di Saluzzo: il buco, «conti non ultimati», si aggirerebbe sui cinquanta miliardi di lire. [r. s.]

L'incidente ieri pomeriggio in una vigna di località Ceretto a Costigliole Saluzzo

## Travolto e ucciso dal trattore

Ex operaio Michelin, 55 anni, stava arando tra i filari quando il pesante mezzo agricolo si è ribaltato  
La testimonianza del fratello che ha inutilmente tentato di liberarlo. Inchiesta dei carabinieri. Forse l'autopsia

### DALLA GRANDA

**I carabinieri festeggiano i 179 anni dell'Arma**

Oggi, alle 18, alla caserma «Gonzaga» di corso Soleri 7, in programma la celebrazione del 179° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Sarà deposta una corona al monumento dei carabinieri e celebrata una messa in ricordo delle vittime cadute in servizio.

**CIGLIE'**  
Oltre artisti per il concorso di pittura

Domenica Gianluigi Mariannini, l'assessore Emilio Lombardi e il ministro Raffaele Costa faranno parte della giuria del premio di pittura «Ciglie in cornice» organizzato da Arturo Ferrero, titolare della «Locanda degli artisti» con il patrocinio del circolo culturale «terza salotto» del Caffè Aragones. Parteciperanno oltre trenta artisti provenienti da Piemonte e Liguria.

**SALUZZO**  
Allegra Agnelli parla della ricerca sul cancro

Lunedì, alle 21, nel salone parrocchiale di viale del Follone il presidente della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, Allegra Agnelli, e alcuni consiglieri illustreranno il programma scientifico dell'Istituto per la ricerca e cura dei tumori in costruzione a Candolo.

**VERZUOLO**  
Si ricorda il primo sciopero allo stabilimento Burgo

Oggi, alle 9,30, nel piazzale della Burgo, è in programma una commemorazione in ricordo del primo sciopero allo stabilimento, svoltosi nell'agosto del '43. Interverranno il sindaco Piero Rosso e il presidente del comitato del 50° della liberazione, Piero Michelotti.

**ORMEA**  
Mostra tecnici agrari delle Comunità

Oggi e domani, dalle 15 alle 18, nei locali della Casa del Marchese via Roma 3, sarà aperta la mostra delle attività dei tecnici agrari delle Comunità.

**COSTIGLIOLE SALUZZO.** Un incidente mortale sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio sulle colline nelle vicinanze del «Villaggio dell'amicizia». La vittima Franco Isaia, 55 anni, pensionato, ex operaio Michelin, che abitava a Costigliole Saluzzo, è stato schiacciato dal trattore che stava arando una vigna.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 15. L'uomo, a bordo del trattore, lavorava lungo un filare. Il pesante mezzo, per cause ancora in fase di accertamento, parte dei carabinieri di Costigliole, si rovesciò intrappolando il conducente. Il terreno dove è avvenuto il mortale incidente è in pendenza.

Secondo alcuni testimoni, i quali il fratello della vittima, Franco Isaia avrebbe cercato, inutilmente, di saltare fuori dall'abitacolo del trattore. Dopo i primi tentativi di aiuto è scattato l'allarme. Nell'arco di pochi minuti la località Ceretto sono giunti i vigili del fuoco, i carabinieri e i volontari della Croce Verde Saluzzo. In uno spiazzo,



Il trattore ribaltato nella vigna dove stava lavorando la vittima dell'incidente il pensionato Franco Isaia

poco distante dal luogo dell'incidente, è atterrato pure il mezzo dell'elisoccorso di Savigliano. Tutti gli aiuti sono però stati vani. Franco Isaia è morto sul colpo schiacciato dal macchinario agricolo. Conclusi gli accertamenti, si legge la salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Costigliole Saluzzo.

L'uomo, in pensione da pochi mesi, sposato e padre di una figlia, abitava con la famiglia in un'abitazione a poca distanza dalla vigna dove è avvenuto l'incidente. La data dei funerali di Franco Isaia, non è ancora decisa, la salma potrebbe essere sottoposta ad autopsia. [c. g.]

**FOSSANO**  
Azienda «Balocco» inquinamento Assolto un industriale

L'industriale Aldo Balocco, 63 anni, e il direttore dello stabilimento, Paolo Giuraudi, (36) sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato - dall'accusa di avere immesso nelle fognature, acque di scarico i cui limiti tabellari superavano il massimo consentito.

Il fatto risale al 13-1991. I vigili sanitari dell'Usl cittadina, facendo un controllo dello scarico della fabbrica nella fognatura comunale, avevano riscontrato il superamento dei limiti imposti dalle leggi Merli.

In udienza è però risultato che si era trattato di un fatto accidentale: l'addetto, allo scarico, aveva sbagliato nella manovra immettendo le acque direttamente nella fognatura comunale anziché nel depuratore interno all'azienda. Il fatto è stato subito segnalato in Comune. [g. d. m.]

A Fossano oggi si apre la mostra del modellismo

## Treni, aerei e velieri nel castello degli Acaja

**FOSSANO.** Inaugura stasera, alle 17,30, nella sala polivalente del castello degli Acaja, la mostra di modellismo statico e dinamico. Sarà possibile ammirare diorami ferroviari, plastici di navi, treni, inseriti nei più svariati paesaggi.

La mostra è organizzata dall'Assessorato alla Cultura e Tempo libero. Alessio Giovanni, esporrà il diorama della stazione di Barge; da Bergamos, con le navi e gli aerei, Valerio Barbierato. Dalla vicina Marene, arriverà un veliero di tre metri e un trenino Anni. Dal capoluogo i modellisti e le auto dei pompieri; Savigliano sarà presente con navi e aerei. Il più piccolo modello è quello di Fossano. Aldo Ronco, che presenterà plastici «Scartamento Ho» di 1 metro per centimetri. La Fiat Ferroviaria di Savigliano ha a disposizione il modello del Pendolino, il più grande del-



L'assessore alla Cultura Rivarossa sottolinea che tutte le opere sono di notevole pregio

la mostra, pesa oltre 200 Kg. Il coordinamento della mostra è curato da Alessandro Casale che sarà presente con un treno nel paesaggio, plastici ferroviari 20 metri. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio. Orario: nei giorni prefestivi e festivi 10-12,30-15,30-22,30, nei feriali 10-22,30. L'Assessorato alla Cultura Alberto Rivarossa sottolinea che tutte le opere sono di notevole pregio e gusto. [n. c.]

## PARTY IN TOYOTA

IL 22 MAGGIO  
A BORGO S. DALMAZZO  
GRANDE INAUGURAZIONE  
DELLA NUOVA SEDE

**TOYOTA**  
**FUJI AUTO**

Vi aspettiamo in C.so Barale, 136



**GALAXY PAGODA**  
A CARAGLIO  
Tel. 0171 61.57.91

**TONI ed ENZO B.J.**  
Vi aspettano QUESTA SERA  
con buona musica e tanto divertimento  
Al tavolo base il nome  
**FRESCO BAGUTTI**  
**DOMENICA SERA**  
**FRANK D.J.**  
Disco 70 - 80 - 90  
L'unico con  
**ITALIANO E INGLESE**  
2 ragazzi D.O.C.

**CHRIST**  
DISCOTECA  
MONDOVI - tel. 43.557

QUESTA SERA  
**AMBRA**  
LE MARCHE DI  
«NON E' LA RAI»  
**SALA LISCIO**  
La grande orchestra  
**CARLO RAMPONI**

Tempio del ballo e della musica  
**LE CUPOLE**  
Cavalieri maggiori  
S.S. 20 - Tel. 0172 24 17 80

QUESTASERA  
buona musica  
con i D.J.  
**POLIX E MIMELA**  
Allisolo  
Se il tempo lo permette  
**BALLO SOTTOLESTELLE**

**CENTRO COMMERCIALE**  
**PAPILLON 2000**



abbigliamento - infanzia - puericultura - giocattoli - articoli sportivi - biancheria  
migliaia di articoli e di proposte superconvenienti

ecco alcuni prezzi favolosi per la prima infanzia:

fettini	L. 175.000
passerelli con chiusura ad ombrello	L. 99.000
lettino camping	L. 88.000
box	L. 49.000
bagnetto fasciatoio	da L. 69.000
culla	da L. 249.000
carrozzina	L. 239.000
carrozzina tris passeggino	L. 339.000
+ materasso + cuscino	

**Favolosa offerta sui videogiochi fino al 30 giugno**

Super Nintendo e mega drive 16 bit	L. 329.000
Action set Nintendo Master System II	L. 199.000
Portatile Game Boy	L. 149.000

le marche più prestigiose ai prezzi più convenienti  
**CHICCO - PEREGO - MONBEBE - INGLESINA - CAM**

Si ricorda inoltre il vasto assortimento abbigliamento primavera-estate per neonati-bambini-adulti

Sabato orario continuato  
Domeniche aperte il giorno  
Domeniche invernali il giorno  
Chiusa il lunedì

**PAYMENTO**  
**BANCOMAT**  
**E CARTE DI CREDITO**

**Sistale**  
**ALBA SRA**  
Tel. 0172 423.897



Bloccata per tre mesi l'attività di un'agenzia investigativa del Torinese

## Spie sospese dal prefetto

Il titolare della ditta denunciato dalla Questura di Cuneo: installò piccoli microfoni  
Le intercettazioni servivano a controllare i rivali di un fornitore dei gadget alla Ferrero

Nuovi sviluppi sul singolare caso di spionaggio scoperto all'inizio di marzo a Cuneo, riguardante le sorprese destinate agli ovetti «Kinder» Ferrero. La prefettura di Torino ha sospeso per 3 mesi l'attività dell'agenzia torinese di investigazioni «Cittipoli», con sede in via XX Settembre 17, di cui è titolare Mario Sciarra, 46 anni, Cascine Vica. La sospensione è conseguenza della denuncia

Questura di Cuneo nei confronti dello stesso Sciarra. L'uomo (che respinge gli addebiti), è di

nella installazione di apparecchiature atte a intercettare illegalmente conversazioni telefoniche. Dalle indagini è emerso una ditta fornitrice dei gadget all'industria dolciaria Alba - la Ferrero è risultata estranea alla vicenda - messo in atto un sistema per controllare la concorrenza, nel timore di perdere ordini dal colosso albesse. Microspie furono scoperte sulla linea telefonica di un'impiegata dell'azienda produttrice di sorprese (la donna, non sapendo della presenza della spia), dato il via ai controlli segnalando strani rumori al suo telefono e su quelle di una ditta concorrente. Quest'ultima avrebbe fatto delle offerte di lavoro alla Ferrero, ma senza successo. L'azienda fornitrice avrebbe attivato i controlli l'aiuto della agenzia investigativa torinese. I nomi delle due ditte cuneesi non sono stati resi noti. Il curioso caso di spionaggio ha suscitato molto scalpore. La Ferrero non commenta e si limita a ribadire l'assoluta estraneità.

L'interesse alle sorprese è spiegato dal consistente giro di affari che alimenta. Dopo le tartalughe e i coccodrilli, ispirati a tartarughe e coccodrilli che hanno fatto la gioia dei bimbi negli anni passati, adesso vanno a ruba i «Ranoplas» dai simpatici nomi, come Battista Fuoripista, Tommy Campione, Fred Freddoloso, Patty Ruzzolona e tanti altri. Tutti dipinti a mano, i personaggi sono oggetto di scambi tra i bambini. [g. f.]



Lo stabilimento di Alba della multinazionale dolciaria «Ferrero»

### BOSSOLASCO Comunità montana proposte sul turismo e l'assistenza

BOSSOLASCO. Si riunisce oggi, alle 15, nella sede di corso Dellavalle, il Consiglio della Comunità montana Alta Langa. L'ordine del giorno è lo della seduta del 7 maggio, annullata perché mancava il legale. Gli argomenti spaziano dal turismo all'assistenza. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del programma

settori turistico, sportivo e culturale e quella relativa al socio-assistenziale. Sarà anche esaminata la convenzione con la Provincia per la realizzazione dei piani di sviluppo della Comunità e il progetto di dotare con antenne paraboliche le zone dell'Alta Langa in cui ci sono problemi di ricezione tv. L'ante contribuirà alle spese per l'installazione delle antenne. [c. o.]

### MAGLIANO ALFIERI Inaugurazione domani A 112 anni «madrina» di una fontana

MAGLIANO ALFIERI. Sarà Giuseppina Giustetto vedova Marconi, 102 anni, a far da madrina, domani, all'inaugurazione di una fontana pubblica di fronte al castello Alfieri (ore 11,30). La manifestazione che vuole ricordare l'arrivo, a Magliano e negli altri paesi della sinistra Tanaro dell'acqua dalle sorgenti del Roero. L'anziana, che arriverà a Alessio, dove abita, è la vedova di Alberto Marconi, medico e podestà di Magliano che, nel '33, fece costruire il primo acquedotto della zona. Una targa ricorderà le tappe storiche dell'acquedotto. Con l'allestimento alle sorgenti del Roero, Magliano e gli altri comuni (Castellinaldo, Castagnolo, Priocca e Govone), hanno risolto il problema del rifornimento idrico. [g. f.]

### IN BREVE

«Pattuglia» sei mesi per la morte di un

A Michele Ravina, 44 anni, Corneliano, abitante a Gaglianico (Vercelli), il pretore ha applicato la pena «pattugliata» di sei mesi la condizionale. Era accusato di omicidio colposo per la morte, in un incidente, di Secondo Negro, 77 anni, abitante a Villafranca d'Asti, lo scontro era avvenuto il 27 dicembre '91 sulla statale Alba-Asti, in territorio di Govone.

### NEI

S'incontrano confraternite del vino e della cucina

Stasera, alle 20, si riunisce la confraternita enogastronomica e culturale dei «Pumpeur ed Neive». Saranno presenti esponenti di un'associazione di Antibes con la quale i «Pumpeur» noivesi si gemelleranno.

Omaggio a carabinieri E' processata in pretura

A Rosa Pellegrino, 44 anni, casalinga, località Lora 1, il pretore ha applicato la pena pattugliata di sei mesi la condizionale. La donna doveva rispondere di oltraggio, resistenza e lesioni ad un carabiniere che era intervenuto durante un litigio della Pellegrino marito.

Don Ciotti e i problemi degli emarginati

Stasera, alle 21, nella sala del Municipio, don Luigi Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele illustrerà l'attività e la sua esperienza a favore dei tossicodipendenti e dei disadattati di Torino. La rientra nel programma degli incontri per «Rinascita», organizzati dal Comune.

**SABATO 22 ■ DOMENICA 23  
A CUNEO  
IN PIAZZA GALIMBERTI,  
LA CONCESSIONARIA TARGA  
PRESENTA**



**TARGA**

Le Nissan targate Cuneo

Targa concessionaria **NISSAN** per la provincia di Cuneo

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO  
Via Torino 178 - Tel. 0171 412.441

SALUZZO  
C.so XXVII Aprile ■ - Tel. 0175 248.748

APERTI TUTTI I SABATI - ASSISTENZA - OFFICINA - RICAMBI

**北 Pechino 京**  
CUNEO - Ponza - S. Marilino

**DI RIPOSO  
OSPEDALE DI CHERASCO**

**AVVISO D'ASTA**  
Il Presidente rende che il giorno 5-8-1993 ore 10,00 il Cherasco v. Ospedale n. 46 avrà luogo l'esperimento d'asta col sistema di estinzione candela vergine per la vendita di Fabbricato Civile Abitazione tipo in Cherasco centro. Prezzo base d'asta L. 13.500,00 Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria tel. 0172/469.120. Cherasco, il 4 maggio 1993. IL PRESIDENTE **ronchi Lorenzo**



ALBA  
Via P. Belli, 3  
Telefono 42335

**CONSIGLIO DI  
COMUNALI D'ALBA**

IL SINDACO  
In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale N. 3/C in data 11.3.1993, divenuta esecutiva ai sensi di legge, la quale è stato deliberato il progetto preliminare della Seconda Variante al P.R.G.C. Visti gli artt. 15 e 17 della legge regionale 5.12.1977, N. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO  
che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale è pubblica con la relativa Variante, all'Albo Pretorio del Comune ed è depositata, negli uffici comunali, per 30 giorni, a cioè dal 23.5.1993 al 22.6.1993, durante i quali chiunque potrà prendere visione nell'ufficio d'ufficio. Nei giorni, dal 23.6 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, mediante istanza redatta in triplice copia, di cui una in bollo. Corneliano d'Alba, 18 maggio 1993. IL SINDACO **Perusso**

Rubato di notte nella parrocchia di Cristo Re

## Alba, appello del curato «Restituiti il furgone»



Il furgone aveva anche trasportato una comitiva a Czestochowa in Polonia

ALBA. E' stato rubato il furgone della parrocchia di Cristo Re, un «Ford Transit» di colore nero e grigio, posti. Era stato acquistato dal curato e dai ragazzi dei gruppi parrocchiali. Il ricavato di numerose attività è con il contributo delle famiglie.

Veniva usato quotidianamente al trasporto dei giovani per la trasferte sportive (partite di calcio, pallavolo), dagli scout per i campi scuola, durante le colonie estive della parrocchia di Montemiale, per le gite.

Nel '91, il furgone aveva anche trasportato una comitiva in Polonia, a Czestochowa, per il raduno dei giovani con il Papa al santuario della Madonna Nera.

E' stato rubato, l'altra notte, dal cortile della parrocchia di borgo Piave (la più grande della città, con sei mila parrocchiani). Era parcheggiato vicino al campo da calcio, davanti al garage (i box non sono sufficientemente grandi per contenerlo), lontano dalle sale Ordet.

Il curato, don Renzo Costamagna, è amareggiato: «Tutti noi, ma in particolare i ragazzi, siamo preoccupati. Era un

indispensabile per le attività parrocchiali, eravamo riusciti a acquistarlo con tanti sacrifici. Rivolgiamo un appello agli autori del «colpo»: restituiti il furgone, siamo disposti ad andarlo a riprendere ovunque».

Vittorio Tartoroglio, impiegato, dei genitori che partecipa alla vita parrocchiale, ricorda: «Il furgone era il frutto di tante iniziative. Non sarà facile procurarne un altro. Il mezzo era stato appena rimesso in ordine e collaudato».

All'acquisto dell'automezzo è stato destinato il ricavato di numerose iniziative, dai banchi di beneficenza alle tombole, dai giochi agli spettacoli.

Anche per la gestione e la manutenzione del «Ford Transit» (assicurazione, gasolio, bollo) c'era il contributo di tutta la comunità.

I ragazzi di «Cristo Re» dicono: «E' un furgone facilmente riconoscibile per il suo colore. E' unico ad Alba». Ora è scattata la ricerca per il suo recupero ed è anche stata fatta denuncia di furto ai carabinieri. [g. f.]

**LA STAMPA  
GIOCHI**  
ogni domenica  
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

**CUBO**  
DISCOTECA  
BANCA  
QUESTA SERA  
NOTTE  
PIU' ESCLUSIVA  
DEGREORI  
TITANI TOP HANE

**ULTIMO IMPERO**  
DISCOTEMPIO  
QUESTA SERA  
D.J.  
CLAUDIO DIVA  
SS 23 SESTRIERE AIRASCA (TO)  
Tel. 011/423.441

**BOY**  
QUESTA SERA  
VICTOR +  
ALBERTONE +  
HELIOS =  
IL TUO DIVERTIMENTO  
Liscia con

**MERCATINO  
DELLE PULCI  
ALBAUNO**

19<sup>a</sup> Edizione  
Domenica  
23 Maggio 1993  
C.so Piave - Alba -

**albauno**

Centro Commerciale PIAVE  
Aderente all'Associazione Commercianti Albesi

Cassa rurale e  
**GALLO**  
di GRINZANE CAVONE



## Alcuni pullman dalla Val Bormida raggiungeranno oggi la capitale lombarda

## A Milano contro Aena e re-sol

**Gherardo Colombo, uno dei giudici di «Mani pulite», riceverà ■ esposto denuncia Dossier sul piano di risanamento e sugli investimenti per la costruzione dell'inceneritore**

**CORTEMILIA.** Oggi la Valle Bormida busserà alle porte ■■■ palazzo di Giustizia di Milano per ■■■ aprire qualche spiraglio che faccia luce sull'intricata, e per ora irrisolta, «caso-Acna». Oltre duecento attivisti provenienti da tutta ■■■ Valle, dall'Alte Langa e dall'Albese manifesteranno, alle 11, davanti ■■■ tribunale milanese, diventato ormai il simbolo di «Tangentopoli» e dell'inchiesta «mani pulite», mentre ■■■ delegazione dell'«Associazione per la Rinascita delle Valle Bormida» incontrerà il giudice Gherardo Colombo e gli consegnerà un esposto-denuncia sulla vicenda.

Al termine della manifestazione verrà indetta anche una conferenza stampa per illustrare i motivi della protesta e il contenuto del dossier presentato al magistrato. I promotori dell'iniziativa in questo modo contano di far arrivare a tutta la platea più vasta i risvolti della vicenda che, da oltre un secolo, coinvolge la Valle Bormida. Il tribunale milanese è infatti meta quotidiana di decine di rappresentanti degli organi di informazione e una manifestazione proprio di fronte al palazzo spotrà avere una risonanza maggiore rispetto a una iniziativa organizzata in valles.

Non è possibile per ora quantificare ■ esattezza ■ ■ ■ ■ ■ di partecipanti alla protesta odierna, la prima dopo oltre un anno di pausa, durante ■ quale ■ ■ ■ ■ ■ state cercate, non modesti risultati, altre vie per risolvere il problema. I manifestanti saranno probabilmente 200-250 e raggiungeranno Milano in pulman e ■ ■ ■ ■ ■ mezzi propri. La colonna partirà da Saliceto e sosterà in tutti i Comuni della Valle, mentre un pulman proveniente da Alba su iniziativa



Da sinistra  
Renzo Fontana  
della  
Associazione  
Vallebonarda  
Pulita e il giudice  
milanese  
Gherardo  
Colombo  
In alto  
manifestazione  
anti-Acna

del locale comitato contro l'Acna e il cretolo si unirà agli altri a Cortemilia.

«C'è stata una buona risposta da parte della popolazione - spiegano gli organizzatori -. Nei giorni scorsi ■ molti paesi sono state organizzate ■■■■■■■■■■

blee per presentare l'iniziativa ■ nei vari centri della Valle si sono raccolte adesioni fino al-

Il dossier per il giudice Gerardo Colombo è stato preparato dal direttore ■■■■ quindicinale «Valle Bormida Pulita». Rango

Fontana e dai tecnici dell'Associazione Rinascita Ilvo Barbiero e Roberto Maneghini. Si articola in sei parti, «partire dalla storia dell'Acna, nata nel 1952 — dinamitificio e trasformata successivamente in industria chimica, «dei suoi vari passaggi societari (da Sipa a Montecatini e a I.G. Farben, fino a Montedison, Enimont ed ora Enichem).

Si prende in ■■■■ anche il piano di risanamento della Valbormida, fotocopia di quello del Lambro-Olona-Seveso e alla cui realizzazione hanno partecipato ■■■■ società ■■■■ personaggi già inquisiti nell'inchiesta «Mani pulite».

Anche l'impianto «re-solo» è nel mirino del dossier preparato dall'Associazione Rinascita. L'inceneritore di Cengio è stato infatti progettato e in parte realizzato, nonostante una risoluzione parlamentare ne vietasse la costruzione in Valle Bormida, da una ditta coinvolta nell'inchiesta sulle centrali Enel.

Il fascicolo passa al setaccio per il pesantissimo deficit dell'Acno (243 miliardi) in 4 anni. Si afferma sul problema della diossina attorno allo stabilimento Cengio. Secondo i curatori del dossier la presenza della sostanza tossica è sempre stata tenuta nascosta e sottovalutata dai vertici aziendali, nonostante fosse stata ufficializzata qualche anno fa in un convegno negli Stati Uniti da uno tra i massimi esperti mondiali, l'americano Armon Yandera.

Nell'ultima parte del dossier gli esponenti ■ «Rinascita» chiedono ai giudici di accertare, intorno ■ ■ Acua, ci sia stata una «congiura» al danno ■ ■ Valla Borrada.

## Cortado Olocco



**La manifestazione oggi dalle 13 alle 19**

# Levaldigi ricorda i voli di Lindbergh

**LEVALDIGI.** Fossano ■ una città ordinata, con il grande fiume che ■■ maestoso in mezzo a una campagna curata. Anche Cherasco, potente sulla riva del felsopiano, zona di confine tra ■■ pianura ■■ e la Langa, sembra disegnata con un righello. Un po' ■■ Bra, caotica nelle zone di sviluppo, e Savigliano, con un dedale di in- ■■. Così dall'alto abbiamo salutato, con ■■ ex comandante ■■ dell'Alitalia e un pilota della Lindbergh Flying School ■■ a bordo di un poderoso elicottero, la mitica trasvolata atlantica di Charles Lindbergh che proprio nella notte del 27 maggio ■■ 66 anni fa toccava terra ■■ Bourget, vicino ■■ Parigi, dopo aver cavalcato l'oceano per 33 ore e

Levaldigi ricorda oggi il pio-  
mo e l'eroe dell'aeronautica  
moderna con una grande mani-  
festazione e i più famosi te-  
merari che ancora oggi egalep-

panco nel cielo su piccoli aerei. Ma non sarà un ricordo isolato. L'esibizione di oggi in aeroporto (è iniziata alle 11 e si conclude alle 19) è solo il punto di partenza. Il comandante Giuseppe Anselmo, capo istruttore e fondatore della Lindbergh Flying School, l'Istituto tecnico aeronautico che ha la sede operativa all'aeroporto Cuneo-Leval-digi, si lascia andare a una confidenza: «Che **mi** voglio fare? Portare ogni anno nel Cuneese i piloti più bravi e più abili e rappresentare a turno le famose battaglie aeree che abbiamo imparato a conoscere sui libri di storia».

La manifestazione di oggi, battezzata «Air Show '93», è completamente gratuita e il programma è vario e rigoglioso per avvicinare davvero tutti allo sport del cielo. Il colonnello Renato Rocchi, ex comandante delle Frecce Tricolori, sarà lo speaker ufficiale. Un grande



Un controllore di volo  
■, in alto, la stazione  
dell'aeroporto di Laval  
che oggi ospita una spettacolare  
manifestazione

esporto, indispensabile per capire che cosa volerà: mongolfiera, pattuglia della Lindbergh Flying School, Pitts in acrobazia, ■ Sf 260 con Gian Battista ■ Molinaro, ex solista ■ Frece, elicotteri dell'Elisystem, Zlin 526, Cap 21 con il comandante Dellan, campione italiano, esibizioni ■ jet dalla compagnia Eurofly e della Transalp Aviation, elicottero AB 412 dei carabinieri, pattuglia dell'Aeronautica ■ della Marina militare, paracadutisti e lezione di volo acrobatico in diretta con il comandante Anselmo. [r. a.]

[X. 2]



**DA OGGI, ANCORA PIU' VICINA.**

## Concessionaria

# FORMA

**Una nuova sede Alfa Romeo per un servizio ancora più esteso**  
**A FOSSANO IN VIA CIRCONVALLAZIONE, 1 • TEL. 0172/69.34.08**

OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE

**BRÀ: MA-ZA** via G.B. Gandino, 40 - 0172/42.21.51 ■ **FOSSANO: EFFE.B.I.A.** via Mondovì - 0172/61.518 ■ **RACCONIGI: M.M.M. A. & FIGLIO** via Principe Amedeo, 18 - 0172/85.079 ■ **SALUZZO: ROSTAGNO & SCARANO**  
 via del Fallone, 15 - 0175/42.897 — **CESANO ■ PICCO** via Pignari, 17 - 0175/43.769 ■ **SAVIGLIANO: TONYCAR** via Cuneo, 11 - 0172/71.55.47\* **COSTIGLIOLE SALUZZO: CAVAGLIA WALTER** via Busca, 39 - 0175/23.90.43





Studenti del classico di scena oggi al Don Bosco di Cuneo

# Il liceo recita Sofocle

Quaranta ragazzi proporranno «Le Trachinie», dramma tradotto dal greco. In programma anche **pièce di Achille Campanile**

CUNEO. Studenti sul palcoscenico, alla scoperta del teatro classico. Stamani, alle 9, i giovani del liceo classico «Silvio Pellico» presenteranno, al teatro Don Bosco, un'interpretazione della tragedia «Le Trachinie» di Sofocle, allestita con la consulenza artistica di **Enrica della compagnia «Il Melarancio»**, e la commedia «Centocinquanta la gallina canta» di **Achille Campanile**.

Alla preparazione della tragedia, infatti, è la collaborazione dell'istituto San Paolo di Torino, stanno lavorando da dicembre quaranta ragazzi delle II e III C. L'opera, ispirata al mito di Eracle, prende il nome dalle componenti del coro, le donne di Trachinie, città della Tessaglia, in cui Deianira attende il ritorno dell'impegnato in una spedizione contro il re **Ecuba**.

Deianira, scoperto che il marito Eracle è innamorato di un'altra donna, tenta invano di riaverne l'amore, facendo anche ricorso a un filtro magico.

«Abbiamo scelto - spiegano Chiara Marino, Luca Arnaudo e Federica Bellino, del laboratorio teatrale del Classico - il dramma meno noto che Sofocle ha dedicato alla figura femminile, tratteggiata con **ricerca psicologica** già nell'«Elettra» e nell'«Antigone». Le vicende presentate nelle Trachinie hanno una straordinaria attinenza con il reale, così come la condizione dei protagonisti della tragedia, soprattutto nel provviglio di sentimenti e passioni in cui i personaggi si trovano imprigionati. E' la dimostrazione che l'amore può diventare una ragione di terribilità e inquietudine, fino a trasformarsi in tragedia».



I giovani del «Silvio Pellico» che interpretano la tragedia di Sofocle (MEDIO)

Gli studenti, seguiti dal professor Adriano Rosso, hanno tradotto integralmente il testo dal greco e analizzato i messaggi trasmessi dall'autore. Il lavoro tecnico-artistico è stato coordinato dalla compagnia «Il Melarancio». La scenografia è stata autoprodotta, così come i costumi e gli arrangiamenti musicali.

Sempre stamani, è in programma una seconda pièce: i ragazzi delle I B e D e della III B proporranno la commedia di Campanile, ambientata in un salotto del '700, dove alcuni aristocratici trascorrono in discussioni futili rispetto ai problemi che assillano la gente fuori dal palazzo.

«La scelta - spiega il preside del Classico «Peano», Gennaro Cosentino - intende calarsi nella realtà e coinvolgere i ragazzi in una cultura di formazione. L'obiettivo è promuovere lo spirito del Progetto Giovani». [r.s.]

## Band di Cuneo suonerà alle feste della birra

INNAMORATI di chitarra e basso, e **alle spalle** anni di esperienza musicale, stanno inseguendo una nuova avventura che li porterà sul palcoscenico e sulle piazze del Cuneese e in alcune località turistiche della Liguria. Sono gli «Skerzo», un gruppo self-made, entrato fra i pochi eletti del circuito sponsorizzato dalla «Moretti Sans Souci» che animerà le feste della birra, in programma quest'estate in decine di città italiane.

Nell'élite del binomio birra-musica ci sono alcuni grandi protagonisti del rock, primo fra tutti l'aggressivo Zucchero, accompagnato da Biagio Antonacci e Luca Carboni.

Gli «Skerzo» presenteranno un repertorio di brani celebri e anche musica anni 60. «Si tratta del genere cover band - spiega Davide Donadei, chitarrista, animatore del gruppo - Puntiamo al pubblico pezzi italiani degli ultimi trent'anni, ma non mancano arrangiamenti di autori rock stranieri. I due brani simbolo sono «Hanno ucciso l'uomo Ragno» e «Sei un mito». Interpretiamo i messaggi musicali offerti da Finardi, Ruggieri, Vasco Rossi, Ligabue, Gianna Nannini, Ivano Fossati».

Alla fine di luglio gli «Skerzo» (Davide Donadei alla chitarra; Alessandro Schiffer, voce e dj; Luca Ivo alla batteria; Alessandro Belli alle tastiere; e Massimo Cavallera al basso) presenteranno un concerto in



Alessandro Belli

piazza Gallimberti. «Ci siamo costituiti un anno fa - continua Donadei - ed è subito stato un successo. Proviamo da diverse esperienze positive, dai Rotters alla David Dona blues band».

Il manifesto di presentazione del tour sponsorizzato dalla «Sans Souci» è un misto disco, **rock e fantasia**, con il titolo del concerto: «Rosso di sera, i topi ballano». La estate gli «Skerzo» hanno animato due serate alla Fiera Provinciale Granda e sono stati ospiti di una festa rock sulla spiaggia, svolta a Marina di Massa. [r.c.]

Concerti stasera e domani in numerosi centri della provincia «granda»

## Due giorni con la musica classica

Ormea propone una fiaba, a Cuneo c'è il trio

La musica classica sarà protagonista, oggi e domani, di **serie di appuntamenti** di buon livello nella «Granda». S'inizierà stasera, alle 21, nella sala della Società operaia 1889, ad Ormea, dove si esibirà l'orchestra sinfonica di Sanremo. Il programma è vario e accattivante: l'esecuzione in prima assoluta dell'opera «Fernandina e Isabella» del maestro Belmonti, seguita da un classico, molto amato anche dagli spettatori più piccoli: la fiaba recitante «Pierino e il lupo» di Prokofiev. Concluderanno quattro celebri tanghi di Astor Piazzolla.

Sempre oggi, nella sala consiliare di Manta, prendono il via le selezioni per il 14° concorso nazionale giovani concertisti «Premio Manta 1993». La commissione giudicatrice, presieduta dal maestro Giorgio Ferrarini, direttore del conservatorio «Verdi» di Torino, dovrà esaminare cinquanta iscritti provenienti da tutt'Italia. I vincitori, accompagnati dal complesso orchestrale «Bruno» di Cuneo, si esibiranno nel concerto che si terrà il **giugno** nel parco del Castello.

Il primo appuntamento di domani sarà a Cuneo, nella sede del Dopolavorio ferroviario, in via XXIV Maggio. La rassegna «Musicalmatino» ospiterà, alle 10,45, il trio composto da Alessandra Soglio (violoncello), Rosmarie Brande (pianoforte) e Alberto Gerosio (flauto). Gli artisti saranno impegnati in pagine di Haydn e Donizetti.

Al pomeriggio, alle 16, prenderà il via, a Racconigi, la rassegna «Momenti musicali» organizzata per il terzo anno dall'«In chordis et organo». Dopo il successo delle precedenti manifestazioni, che hanno **po principale** la rivalutazione del patrimonio organistico delle chiese racconigesi, l'associazione, in colla-

brazione con la biblioteca civica, presenta tre appuntamenti nella chiesa di San Giovanni.

Il primo concerto sarà tenuto dall'organista torinese Luciano Fornaro, della commissione per la tutela degli organi antichi di Piemonte. Il repertorio comprenderà brani di Pierre Dandrieu, Johann Pachelbel e Louis Vierne. Durante la serata verrà presentato il libro di Massimo Battaglia «I muri della Misericordia».

La rassegna proseguirà il 28 maggio, alle 21, con un'interpretazione d'eccezione: Mario Duella, studioso di Bach e di classici italiani, francesi e spagnoli. Duella eseguirà brani di Scarlatti, Tomasoni, Moratti, **an-**aley, Canoves, Nardetti e Petrali. L'ultimo appuntamento è previsto per il 4 giugno. Remo Pipino (organo) e Marco Bellone (tromba) eseguiranno brani di Raendel, Torelli, Rathgeber e Zupoli. [r.s.]

## SAVIGLIANO

### A passo di danza

Stasera, alle 20,30, al teatro Milanollo, saggio degli allievi del Centro di studio danza **Bra**, diretto da Marianna Bonardi.

## FOSSANO

### Caniti sacri

Stasera, alle 21, nella parrocchia di Santa Maria del Salice, si terrà un recital di canti sacri.

## LIMONE

### Festa studentesca

A «La lanterna», stasera, festa degli iscritti all'Istituto agrario linguistico **Cuneo**.

## FOSSANO

### Piano bar con il duo

Stasera, al bar Sporting, Gino Bottero e Paolo Molinari proporranno brani di cantautori.

## VENASCA

### Mundai primavera

Prende il via oggi il «Canta primavera». Alle 14,30, a **Libo-**

rio, canti e danza. Saranno distribuiti i mundai di primavera.

## FOSSANO

### Brani dei Pink Floyd

Il piano bar Victor's propone i successi dei Pink Floyd **il duo «The feedback»**.

## BORGIO

### Saggio di pianoforte

Nella sala concerti **civico** Istituto «Dalmazzo Rosso» oggi, alle 18, saggio del trio di piano Rosmarie Brande, Fulvio Galanti e Maria Vittoria Isasca.

## LURISIA

### Colori e suoni

S'inaugura stasera, al Rouge & noir, la casa della realtà virtuale, viaggio tra colori e suoni dell'immagine computerizzata.

## TORINO

### Itinerari della seta

Oggi (15,30), salone del libro, si apre **il volume «Le fabbriche magnifiche. Itinerari della seta»** provincia di Cuneo.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. C. Cosera 87. Tutti gli incontri di Serie. Or: 15,50; 16,20; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. C. Cosera 67. Libero. Or: 20,50; 22,30.

AMBERA v. Chiesa della Salute 77. 8 gennaio. V.M. 14. Spett. unico ore 22,45.

AMEROSIO c. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: Sola con l'assassina. Or: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Due sconosciuti, un destino. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

la 3: Un'incantevole agguato. Or: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommerle 22. **per** Or: 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.

CAPITOL v. S. **24. Finché dura siamo e gelati**. Or: 16,10; 18,10; 20,20.

CENTRALE v. C. Alberto 27. La moglie del **v. v.** Or: 15,45; 18,55; 20,05; 20,20.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/3. Topa. Or: 15,50; 17,50; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/3. Magellanic. Or: 16,10; 18,25; 22,30.

Glo 5. Massima copertina. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. Blade Runner. 1h 58'. Or: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE c. Sabotini. In **sopra il fiume**. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU c. Sabotini. Belle époque. Or: 15,10; 18,20; 22,30.

ROSSO c. Sabotini. Swing kids giovani ribelli. Or: 15,40; 18,30; 20,15; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Accorchiato. Or: 15,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ERBA c. Moncaligi **Howard**. Or: 19,30; 22.

ETOLE v. B. Buazi 6. Amore per sempre. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. N.V.

FARO v. Po 30. Artigianelli. Cartone animato. Col. Or: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.

IDEAL c. Beccaria 4. Alve. Sopravvissuti. Or: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.

KING KONG CineStudio v. Po 10. Antonia &

Jane. Or: 15,15; 16,50; 20,30; 22,30. Henry

LELLIPI v. XX Settembre 15 bis. Som-

mersby. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

LUX Cinema San Federico. Un giorno di ce-

lularia folia. **18,30; 22,30.**

MASSIMO UNI v. Montebello 3. Jane che

nella balena. **18,30; 22,30.**

NAZIONALE 1 v. Piazza 7. Red Rock West.

Or: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

Or: 15,15; 17,40; 20,00; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 5. Single (L'a-

more è un gioco). Or: 20,29; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Asinara 31. Gli occhi del de-

litto. Or: 15,15; 17,40; 20,00; 22,30.

OLIMPIA 2 via Asinara 31. Ricomincia da

capo. Or: 14,30; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. Proposta inde-

cente. V. 14. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Subalpina. Madagascaro 8

compleanno. Or: 18,15; 17,40; 20,05;

STUDIO RITZ v. Acqui 2. L'accompagnatri-

ce. Regia Claude Miller. 1h 58'.

VITTORIA v. Roma. La scorta. 1h 40'.

TEATRO A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215. Or: 18,15.

Or: 20,30. Gisella (Fumo Regio). **18,15; 20,30; 22,30.** Tel. 0115/241242.

PICCOLO c. **215**, Meloni 98.155. Mart. **11**. 15.000-10.000 e più. 27

(ingr. 14) (pre 21) La musica di Kevin Volans

Or: 13,10; 16,30. Tel. 0115/241242

## LE TV PRIVATE

### Telestar

16,50 Pomeriggio con Telestar

19 Lucy show, telefilm

19,30 Squadra speciale antidroga, telefilm

20,30 Film

20,30 Zona franca, attualità (r)

0,50 Electric blue, varietà

1,20 Lucy Show, telefilm

### TeleCinque

16 Italia Cinquestelle, rubrica

16,25 Tg 4

20,30 Il club del crimine, tv movie

22,30 Tg 4

22,45 Rasseo di sera souvenir, sport

23,45 Film

1 Rasseo di sera souvenir, sport

### Videogruppo

18 Yo yo, replica

19,30 Videonotizie

20,30 Schindler, film

22,30

24 Hot Rod, tutto sul rallye

0,30 Doppio rischio, film

### Telecity

19,25 Usa today games

19,30 4 ritorno dei cavalieri dello zodiaco

18,50 Sette in allegria dal mondo

19 Brothers, telefilm

19,30 Heartbeat, telefilm

20,30 La schiava lo scio e tu no, film

22,25 Agente segreto, telefilm

22,25 Captain Francesco, film

Primatenna

Supersix

18 Catch the catch

19 Storia degli Stati Uniti, doc

20,30 Torna a casa, Lazzari, film

22 Prigionieri del passato, film

Quarta Tv

17,15 Zona franca, con G. Fumari

19 Tg e speciale

19,30 Storia d'amore

20,30 Escape, film tv

20,30 Conviene far bene all'amore

23,15 La voglia matta

Quinta Rete

19,30 Delfinco, cartoni animati

20 Atlas 20 robot, cartoni animati

20,30 L'albero delle cuccagne, folc

22,15 Attualmente

24 Anche i gangster mangiano len-

ticchie, film

Quadrifoglio

Odeon

19 Informazioni regionali

19,30 Ha man, cartone animato

20 I carabinieri

Camera con vista, film

22,45 Informazioni regionali

23 Le ragazze di Grenoble, film

Telesubalpina

19,15 Il giorno del Signore

19,25 Domani celebriamo

19,30 Il regionale

20 Cartoni animati

20,30 Film

22,30 ... su il sipario

23 Il regionale

Erreuno Tv

10 - Pagine provinciali «La Stampa»

11 - Pagine provinciali «La Stampa»

20 - Telegiornale

20,30 Telekino

22,25 Tg sera

24,45 Sabotini sport

24 - Erreuno notizie

Telecamplone

20 Dossier impresa

20,30 Apprendimenti

21,30 Futuro

22,30 Sport business

23 - N.Y.P.D., telefilm

Canavese

19,30 Canavese notizie

20 Dancing days, in

21 Film

22,45 Canavese notizie

23 Le suto della settimana

Rete 9 Td

19,01 Avventure in Australia, telefilm

20,25 Tg 8

23 - Tg 8

23,30 Zona franca



Stasera (21,15) a Caraglio con Tonello-Rosso II s'inizia la quinta giornata di pallone elastico

## Bellanti cerca il riscatto con Dotta

L'atleta cuneese ha faticato nelle prime partite ■ domani sul campo di casa insegue ■ successo importante Lunedì ad Alba il campione d'Italia Riccardo Molinari ospita Dogliotti. Continuano le sfide di «pantalera»

CUNEO. Con una situazione di classifica ormai quasi completamente stabilizzata (mancano soltanto due recuperi), il campionato di serie A di pallone elastico si appresta a disputare la quinta giornata di andata. Ecco il programma: oggi, alle 21,15, a Caraglio si affronteranno Tonello e Rosso II; domani, alle 15,30, a Cuneo, scenderanno in campo Bellanti e Dotta ed a Taggia Pirro e Aicardi; lunedì alle 21,15, ad Alba sarà la volta di Molinari e Dogliotti. Riposa Baleocco.

Dal punto di vista tecnico l'incontro più importante è senz'altro quello di Cuneo che mette di fronte due fra i giocatori più interessanti del panorama pallonistico. Giuliano Bellanti, ha avuto un avvio stentato, ma ora è decisamente in crescita. Dopo aver sconfitto in casa Aicardi è andato a cogliere un importante successo esterno a Diano Castello contro il cliente difficile Sciorella. In Liguria il portacolori Dis Gros ha dato spettacolo, portandosi addirittura in vantaggio per 7-0, contro avversari frastornati dalla sua potenza e continuità.

Flavio Dotta è in testa alla classifica a punteggio pieno, pur avendo già effettuato il suo periodo di riposo. Sta giocando bene, anche se finora non ha ancora affrontato avversari di grande livello. Anche per lui la sfida di Cuneo, contro uno dei possibili protagonisti della lotta per la conquista scudetto, sarà un banco di prova molto interessante.

Interessante l'incontro di oggi a Caraglio. Tonello che deve riprendersi dalla sconfitta subita contro Dotta (1-1). Il cuneo Rosso II non è però arrendevole, venendo dallo «stop» Dogliotti contro un sorprendente Vacchetto. A meno di sorpresa dovrebbe essere scontato il pronostico per gli ultimi due incontri in programma.

Sul campo di Taggia, Aicardi dovrebbe imporsi contro Pirro che in questa stagione non ha ancora trovato il passo giusto, mentre lunedì il campione d'Italia Molinari cercherà, contro Dogliotti, di riprendersi il punto lasciato a Vignale.

Domenica sono anche in programma gli incontri della terza giornata del Torneo dei Paesi di pallone elastico alla «pantalera». Questo il calendario: Rodolfo-Niella Belbo 2; Narzole-Borgomale; Arguello-Ricca; Niella Belbo 1-Bosia; Rocchetti-Belbo-Lequio Berria; Cortemilia-Benevello; Neive 2-Castiglione Fallesio; Mussotto-San Rocco Sanodolivo; Clavesma-Neive 1; Roddino-Albareto Torre.



Giuliano Bellanti, atleta del Dis Gros Cuneo, è fra i favoriti nella corsa al titolo

## Dogliotti capolista della B

La Speb San Rocco di Bernezzo è in corsa per il secondo posto

DOGLIOTTI. Anche il campionato di serie B «baloni» sta entrando nel vivo.

Il torneo cadetto è giunto alla quarta giornata di andata con la formazione dogliottese Ivan Terreno in testa alla classifica a punteggio pieno. Il capolista in questa tornata di gara sarà alla finestra per il suo turno di riposo. La Pro Spigno, una delle più serie pretendenti alla promozione in A, che si trova in classifica al secondo posto staccata da una lunghezza che ha già ripulito, ha quindi la possibilità di egguagliare la formazione rivale in vetta. Chibauda sarà impegnato in casa contro la Speb San Rocco di Bernezzo di Gianluca Riccardi che al terzo posto e potrebbe arrivare al

la piazza d'onore. L'incontro è in programma domani alle 21,15.

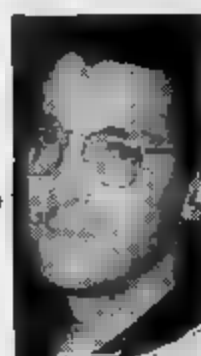
Sempre domani, ma alle 15,30, scenderanno in campo Montecarlo d'Acqui Surla e Gili portacolori della Canalese, mentre a Bardino, Turco riceverà Navoni (Bormidese). Particolarmente atteso alla prova il canalese Gili che deve porre rimedio al passo falso casalingo dell'ultimo turno quando è stato sconfitto Pajone che ha rimontato dal 7-9. Oggi in anticipo sulle altre partite, si giocherà il confronto Pieve di Teco fra il stesso Pajone e la Libertas Pontinvrea di Portero formazione «po» sbando che non si può presentarsi al completo. (a. s.)

Volley, domani gioca l'Alpitour

## Alba festeggia il Martino in B2

ALBA. Un torneo per festeggiare la promozione in B1: l'iniziativa del Torrone Martino, la squadra di Alba neopromossa in serie B1. Alla manifestazione, in programma domani pomeriggio, alle 14,30 al palazzetto di Alba, parteciperanno l'Alpitour Cuneo, l'Ulivo Livorno di serie A2, il Cus Torino di B1, oltre ovviamente alla squadra di Alba.

Flavio Gulinelli tecnico della Martino prima di guidare la formazione



Alba è una realtà volley piemontese e la città vive questo momento di festa. Lunedì il sindaco Enzo Demaria ha premiato tutta la squadra, dirigenti, allenatori e giocatori. Fulvio Trosso, presidente della Torrone Martino, è soddisfatto: «In molti ci hanno aiutato per organizzare questo torneo. Vorrei ringraziare l'amministrazione comunale, la discoteca "Studio V", la MokaFè, e gli sponsor. Per noi sarà una festa. Il fiore all'occhiello è la partecipazione dell'Alpitour. L'Ulivo Livorno sarà il completo, così come il Cus Torino. Il prossimo campionato sarà difficile perché dalla B1 retrocederanno ben cinque squadre. ■ obbiet-

tivo, per l'anno prossimo, è disputare una stagione di buon livello. Il salto in A2? Ci stiamo pensando ma ora è troppo presto. Vogliamo lavorare con tranquillità in B1, per prepararci alla massima serie solo quando saremo ben attrezzati. Il nostro impianto, inoltre, ha solo 500 posti, è inadeguato per la A1.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, commenta così la partecipazione al torneo: «La interpretiamo come una partita amichevole, per dare un'indicazione all'allenatore, Silvano Prandi, che sarà presente in tribuna. Inoltre ci fa piacere giocare ad Alba perché è la seconda piazza della nostra provincia e dal punto di vista economico, ha una buona solidità e può puntare in alto».

Roberto Sartori, allenatore in seconda dell'Alpitour, guida la squadra nell'Italian Open, a sta lavorando con la collaborazione di An... Sartori, allenatore settore giovanile. Ezio Bramardo, preparatore atletico: «Domenica giocheremo senza Petrelli. Sfrutteremo l'occasione per i nostri esperimenti, come è successo nella vittoriosa partita Milano. ■ vogliamo far giocare Paolo Bartek dobbiamo correre rischi: è giusto che lui viva ogni tipo di situazione. Ormai siamo qualificati per i quarti finale nell'Italian Open. ■ prossimo incontro sarà giovedì a Carrara, contro il Charrò Padova».

Alba guida il Torrone Martino. Alba ci sarà Flavio Gulinelli, astigiano, (con un passato sulle panchine dell'Asi e, da allora, su quella della Maxicono Parma) alla sua prima uscita ufficiale: «Questo torneo non è facile per noi. Giochiamo la prima partita alle 14,30 contro l'Alpitour. ■ risultato ovviamente, passerà in secondo piano. Queste sfide ci serviranno come allenamento per il campionato di B1: dovremo lottare contro quattro squadre piemontesi, Torino, Asti, Romagnano e Pinerolo. C'è molto da lavorare ed è questo il nostro primo programma».

Daniela Cotto

### CICLISMO

Per gli Amatori

## Nel Braidese il memorial «Rivetti»

Il corso dei Bicani organizzati da Ac Bra e Bikei festeggia il secondo trofeo Chino Rivetti per Amatori, valido anche come memorial Asselle. Il via è alle 10 con partenza a arrivo in città et-

Pollenzo, Roddi, Montforte, Barolo, Novello, Monchiero, Bene Vagienna, Salmour, Cherasco e Roero.

I Dilettanti invece di scendere domani nel 15° Gp «Città di Centallo», primo trofeo Livio Ballatore organizzato dal gruppo sportivo Car... il mobile Sereno. Si parte alle 14,30 da via al caffè Roma, con il circuito a ripetere 8 volte (118 km) che tocca Centallo, frazione Boschetti, Villafalletto, Mellea. L'arrivo è a Centallo. Sempre domani è Savigliano il Gp Arcana organizzato dal Gp Rina Gaudissard per Esordienti: la partenza è fissata alle 14,30 in piazza del Popolo. Oggi si Ronchi Cuneo (ore 15) c'è il raduno «Bar Astor da Ninos», mentre alle 14,30 Piasco ospita il Gp San Filippo Neri, pedalata in mountain-bike, organizzata in Velo club Esperia. (r. s.)

### ATLETICA LEGGERA

Trofeo Muratore

## A Mondovì i campionati delle Acli

MONDOVÌ. Oggi pomeriggio (ore 16) il campo sportivo comunale ospita il primo campionato provinciale Us Acli di atletica leggera, valido per l'assegnazione del trofeo «Rinaldo Muratore». Le gare saranno riservate ai bambini della classe seconda alla quinta elementare. L'organizzazione dell'appuntamento sportivo è stata curata dal circolo Acli «Atletica Mondovì».

Sono in programma sfide (anche competizioni Fidal per le categorie Ragazzi, Cadetti e Assoluti) di salto in lungo, (a seconda delle categorie e della età: 50 metri; 60; 80; 100; 400; mezzo fondo (1000 e 3000 metri) e lancio del peso. Si tratta di appuntamenti sportivi interessanti che dovrebbero portare a Mondovì decine di atleti di tutta la provincia. Le iscrizioni si chiuderanno ufficialmente giovedì (ma i ritardatari possono aderire alle gare fino a venerdì) al campo comunale monregalese. Per informazioni contattare Luca Candela (0174-681272). (r. s.)

Seconda tappa del circuito con l'Automobile club di Cuneo

## Una sfida per i soci «Aci»

Le gare in programma domani dictono buche del circolo di Cherasco. A settembre i migliori della classifica si affronteranno in una finale nazionale

Il dictono buche per scegliere i migliori golfisti tra i soci «Aci».

Il circolo di Cherasco è una meta abituale per le competizioni organizzate dall'Automobile club di Cuneo: lo scorso anno aveva ospitato un successo fra piemontesi, valdostani e liguri e domani farà da palcoscenico alla tappa nella «Granda» del circuito «Aci golf-Trofeo L'Automobile».

manifestazione (sponsorizzata dall'Alpitour e dalle assicurazioni Alaservice) coinvolgerà le sedi Aci di Perugia, Sanremo, Cuneo, Bioglia, Torino, Milano, Adreale ed altrettanti circoli golfistici. Il circuito interregionale è stato promosso proprio dall'Automobile club del capoluogo della «Granda» e si concluderà con la finale in programma il 18 settembre sui campi di Cherasco. Una sfida, sponsorizzata anche dalla Cassa di risparmio di Cuneo, a cui parteciperanno i migliori della classifica e che assegnerà gli «argenti» per le categorie individuali e il trofeo «L'Automobile».



Il circolo che si aggiudicherà la classifica finale vincerà il trofeo L'Automobile

le (la rivista nazionale dell'Aci) per il circolo che avrà ottenuto il miglior risultato complessivo e i cinque più forti campioni.

Sono già state concluse con ottimi risultati tecnici le gare di selezione di Perugia e Sanremo, di avvicinamento alla fi-

na di settembre sul prestigioso greens cheraschese. L'iniziativa sta conquistando il pubblico e i soci e rappresenta un importante primo passo verso un torneo nazionale che il titolo di campione d'Italia fra i soci «Aci». (g. mar.)

# Fate autocritica.

Per fare autocritica basta entrare in una Concessionaria Subaru. Basta guardare con attenzione una Subaru Legacy e pensare cosa vi offre, oltre alla sicurezza 4WD e alla garanzia di tre anni. La gamma Legacy con motori 2 litri iniezione aspirati e turbo compressi da 115 CV e 200 CV.

Tutte le Legacy 2.0 i.e. hanno la seguente dotazione di serie:

- Trazione integrale permanente
- Catalizzatore a tre vie
- Motore boxer a 4 valvole per cilindro
- Chiusura centralizzata

- Vetri elettrici anteriori e posteriori
- Servosterzo
- Dispositivo antiarretramento in salita
- Comando riciccolo aria interna
- Volante regolabile a memoria
- Schienali posteriori abbattibili
- Sedile guida regolabile in altezza e schienale con supporto lombare modulabile
- Correttore elettrico assetto fari
- Specchietti retrovisori elettrici
- Lavafari ad alta pressione

La Touring Wagon 2.0 i.e. Turbo, rappresentata nella foto ha inoltre le seguenti dotazioni: serie: ABS, differenziale posteriore autobloccante, fari fendinebbia, cerchi in lega.

PRENOTATE LA VOSTRA PRIMA PROVA INTEGRALE DA:

AIME ALDO

PRIMO AUTO

Da L. 33.175.000 chiavi in mano nella versione berlina.



# SUBARU. UN BENE DUREVOLE.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI MODELLI, SULLA GARANZIA, SULLA RETE DI VENDITA SUBARU TELEFONARE AL NUMERO 0464/675555





# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



■ abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 80% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale ■ L. 100.000.

I volumi de “La Stampa” distribuiti dal Gruppo Editoriale La Stampa sono in vendita nelle migliori librerie.



Scandalo Colombiane: il leader del partito arrestato ieri pomeriggio alle 18 dopo un breve interrogatorio

# In carcere anche Meoli, bufera sui socialisti

## L'ex senatore accusato di concussione, avrebbe preteso 120 milioni

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dello Meoli, 52 anni, toscano di nascita, ligure d'adozione, sottosegretario, ex senatore, già assessore regionale e presidente della Provincia di Genova, per trent'anni è stato uno dei più potenti del psi ligure e negli ultimi dieci forse uno assoluto, è stato arrestato ieri sera poco dopo le 18 nella caserma della Guardia di Finanza di piazza Cavour.

L'accusa è precisa e circostanziata: concussione. L'esponente socialista avrebbe preteso una bustarella da 120 milioni dall'amministratore delegato della Techint, Paolo Scaroni, cugino dell'ex ministro Margherita Boniver. Scaroni avrebbe confessato il pagamento ai giudici di Tangentopoli, dopo essere stato arrestato per altri reati: diverse concussioni. Meoli, sempre sulle illazioni non comprovate, avrebbe favorito Techint, facendo pressioni su alcuni componenti il consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92. La Techint aveva fatto affidare all'Iritecna (già Italimpianti) la gestione generale di coordinamento e di programma d'interventi per l'Expo per le celebrazioni colombiane.

I giudici milanesi di «mani pulite» avevano passato il fascicolo stralciato dall'interrogatorio di Scaroni alla magistratura genovese. Dello Meoli era stato sentito già una prima volta martedì scorso, sempre dai giudici Monetti e Canepa, nella sede delle Fiamme Gialle di corso Europa. L'ex senatore, assistito dall'avvocato Enrico Baccino, negato ogni addebito, affermando di non aver richiesto denaro a Techint. I magistrati inquirenti gli avevano dato, come poi era stato detto, tre giorni di riflessione. Ieri pomeriggio, alle 16.40, quando l'ex senatore, con lo sguardo duro e il passo deciso, ha superato la barriera dei giornalisti e dei fotografi, per recarsi al nuovo interrogatorio, il copione è cambiata. Di fronte alla contestazione della bustarella da 120 milioni, Meoli ha negato con forza. Il tira-e-molla è stato, tutto sommato, rapido. Poco meno di un'ora per verbalizzare e per l'ordine di arresto, cui, a quanto s'è capito, Dello Meoli era preparato. La notizia ha colto solo relativamente di sorpresa il mondo politico e la stessa

dirigenza psi, squassata da eventi nazionali e locali. Meoli, sposato, senza figli, geometra, dirigente dell'Amga in pensione, pur in declino politico dopo la mancata rielezione del 1992, dopo dieci anni trascorsi a Palazzo Madama e al governo in qualità di ministro alle Partecipazioni statali e alla Difesa, era ancora psi l'uno che contava. La sua componente controllava circa la metà dei consiglieri comunali di Genova, oltre che il presidente della Provincia, un assessore regionale e diversi esponenti di primo piano in aziende municipalizzate e altri centri di potere: a lungo conservato segretario regionale. Si diceva che preferiva regnare sulla periferia, piuttosto che respirare l'aria di Roma, dove si era agito. Duro, freddo, calcolatore, unico hobby il cinema, sembrava destinato a una tramontata onorevole.

Paolo Lingua



L'ex senatore Dello Meoli esce dalla caserma della Finanza subito dopo l'arresto

## In Liguria psi autonomo

«Non rinneghiamo il passato e gli ideali del socialismo»

GENOVA. Il psi ligure decide di separarsi, almeno sino a che la situazione nazionale non sarà chiarita, dalla «madre» di Roma, che «aveva vela» senza governo, per dirla con Niccolò Machiavelli. L'iniziativa parte dallo stesso segretario regionale, Tonino Gozzi, 39 anni, professore universitario di economia e vicesindaco di Chiavari.

Con Gozzi c'è il segretario provinciale Arcangelo Merella e un gruppo di dirigenti ed esponenti non sfiorati mai da que-

stioni giudiziarie, tra i quali qualche «illustre» dell'università, delle professioni e del management. In Liguria, quasi plebiscitariamente, i dirigenti, i responsabili sindacali e i quadri hanno espresso solidarietà a Benvenuto e soprattutto a Gino Giugni. La condanna del comportamento della vecchia guardia craxiana è unanime.

«Allora - Tonino Gozzi - sabato vedremo a livello di vertice. Poi per il sabato successivo lanceremo iniziative pubbliche per dar vite alla

Unione ligure di quanti si ritengono socialisti riformisti. La nostra struttura regionale non rinnegherà nulla del passato socialista, sul piano degli ideali. Abbiamo chiuso per sempre con chi ha affossato il partito e siamo ovviamente pronti a fedorarci con chi saprà nuovamente sventolare la nostra bandiera. Gozzi ha smentito - a proposito dei possibili finanziamenti che sarebbero venuti al psi - parte di Emanuele Romanengo - di aver mai ricevuto alcun finanziamento dal luglio 1991, data dalla quale è segretario.

La stessa smentita viene da Arcangelo Merella: «reggente da meno di tre mesi. Ho visto solo le quote degli iscritti. Abbiamo sino alla fine dell'anno. Anche dalla dc sono venute eguali smentite dagli attuali segretari regionali e provinciali. «questione, se esiste, riguarda i predecessori. (p. 1.)



L'ingegnere Comune, Giovanni Villa, durante una pausa degli interrogatori

## L'accordo Burlando-Romanengo Grattarola: «Lavoravamo per la città»

GENOVA. Un accordo a Claudio Burlando e Andrea Romanengo davanti a un delicato risotto allo champagne ha inguaiato l'ex sindaco tanto da indurlo il sostituto procuratore Franco Cozzi a richiedere l'arresto per lui e per l'imprenditore nell'ambito dell'inchiesta sul maxiparcheggio di piazza della Vittoria.

Quella colazione di lavoro di quasi tre ore fa in un noto ristorante cittadino l'ingegnere capo del Comune Augusto Nebiolo (che sembra diventare sempre più il grande fustigatore di Burlando) ha detto essere stato tagliato fuori. Perché? Si è chiesto Cozzi. Che avevano detto di no a un segreto Burlando e Romanengo escludere persino i vertici tecnici di Tursi? «Niente di misterioso - hanno ribattuto i due, durante gli interrogatori di ieri - un'intesa per svelare i lavori e finire finalmente il parcheggio».

Cozzi, per il momento, ha dimostrato di essere rimasto almeno parzialmente soddisfatto

delle risposte. Tanto che ha dato parere favorevole per la revoca dell'ordine di custodia cautelare nei confronti di Burlando. Il gip Oliva, verso le 11 di ieri mattina, ha firmato l'ordinanza di «remissione in libertà». Ma l'ex sindaco (difeso dagli Enrico De Vincentis e Giuliano Galanti) non è scarcerato perché come è noto c'è un altro ordine di custodia cautelare contro lui per l'inchiesta sul sottopasso. Caricamento. Andrea Romanengo (difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi) indagato d'abuso d'ufficio solo per piazza della Vittoria, fino a ieri sera tardi, non aveva ottenuto un analogo provvedimento di scarcerazione dal giudice.

Oltre che sul pranzo semisereno, con fin troppo battuta, galeotto, le Cozzi si fondono e altri elementi: in particolare riguarda la rinegoziazione della percentuale a favore del Comune, sulla eventuale vendita del maxisito da parte della costruttrice, «Sistema Par-

chegg», cui Andrea Romanengo è vicepresidente. All'inizio del cento per cento. Poi Burlando si è accordato per il settanta. Cosa che ha insospettito moltissimo il magistrato. Ma l'ex sindaco ha dato una giustificazione precisa: «La percentuale è diminuita perché era venuta meno la possibilità di società a costruire un altro in piazza Paolo da Novi. Era quindi una compensazione dovuta».

Cozzi ha replicato che il Comune non doveva impegnarsi a sviluppare una «corona» di cinque parcheggi, tra cui quello in piazza Paolo da Novi, su aree che non erano nappure di sua proprietà. E Burlando ha risposto la contestazione dicendo che si era trattato di una scelta della giunta in cui lui era all'opposizione. L'ex sindaco è stato, poi, interrogato ieri sera dal Roberto Fucigna e sostituiti procuratori della Repubblica Morisani e Valeria Fazio per l'inchiesta sul sottopasso in cui è indagato di abuso d'ufficio e truffa aggravata. Prima di lui

è stato ascoltato dal giudice l'ex alle strade del Comune Vittorio Grattarola (avvocato Marina Accorchi). Entrambi hanno ribadito di avere sempre agito correttamente per cercare di dare alla città quella che dovevano rilanciare l'immagine di Genova durante le manifestazioni colombiane.

In mattinata gli interrogatori sono iniziati con Filade Fiorini, direttore dell'Ansaldo Trasporti (avvocato Corrado Paganò), quindi è stata la volta di Antonio Imperato, direttore dell'Irg2, (avvocato Giovanni Scopesi), dell'ingegnere di Tursi Giacomo Pesce (avvocato Ferruccio Barnaba), il collega (Giovanni Villa, avvocato Massimo Boggio e Luigi Monteverdi) e dell'ingegnere Luigi Alligata (avvocato Guido Colidali).

Ieri pomeriggio, inoltre, il sostituto Valeria Fazio ha ordinato l'arresto per reticenza a un ingegnere dell'Ansaldo Mario Iannuzzi che è in libertà un'ora dopo.

Attilio Lugini

## E dagli imprenditori arriva un grido d'allarme

### Viziano: «Siamo al panico». Gadolla: «No al commissario»

GENOVA. «Avevamo già una burocrazia asfissiante, quanto sta accadendo ci avvicina al blocco totale. C'è un'amministrazione, o quanto resta di essa, nel panico: nessuno firma più niente». Il grido di dolore viene dai più professionisti della città, l'ingegner Attilio Viziano, presidente nazionale dell'Associazione della proprietà edilizia.

Gli fa eco un allarmante documento dei costruttori aderenti a Asseidi: «Il clima di profonda incertezza in cui si dibatte la città inasprisce lo stato di crisi, impedisce che alcune opere vengano portate avanti e che altre siano avviate, blocca i pagamenti, penalizza le piccole imprese dell'edilizia. Non può bloccare la città».

Aggiunge l'imprenditore Gianfranco Gadolla: «Siamo in piena confusione. Si chiede abbiamo perduto un interlocutore. In verità - e parlo personalmente del sindaco, ma dell'amministratore - un interlocutore non l'abbiamo mai avuto. Mi auguro che sia

possibile formare una giunta che ci traghetti fino alle elezioni d'autunno. Il commissario straordinario non favorirebbe certo lo sviluppo».

La mazzata dell'arresto di Burlando e Grattarola è politica, ma soprattutto economica. E blocca una situazione che era già in emergenza. Cifre fornite dall'Ufficio studi della Camera di commercio e che riferiscono: 31 ottobre scorso: disoccupati iscritti al collocamento, uomini 20.637, donne 28.446; nello stesso periodo quasi 200 fallimenti. Negli ultimi 10 anni fra industria cantieristica ed edilizia sono stati perduti 25 mila posti di lavoro.

«Una caratteristica dell'amministrazione comunale - intervengono Andrea Ranieri, segretario regionale della Cgil - è quella di non decidere. Abbiamo formulato decine di proposte, cadute nel silenzio. E abbiamo indicato le priorità: superamento della crisi siderurgica, fabbrica automatica, parco tecnologico nel Ponente. Per il porto, spingiamo tempo

perché decoli lo scalo di Voltri. Ma abbiamo sempre avuto interlocutori evanescenti».

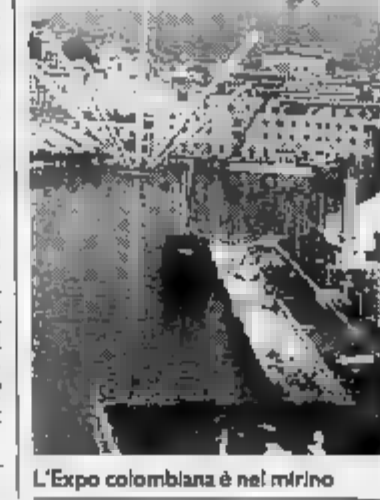
Se il blocco l'ormai famoso Sottopasso (quasi 200 operai fermi) o il «buco» di piazza della Vittoria, il timore è che nel mirino dei giudici finiscano altre opere. «Tutto ricade pesantemente sulla già debolissima economia della città», commenta amaramente Diego Cativelli, segretario regionale della Cisl, che invoca «uno scatto» orgoglio delle forze.

Secondo Olindo Repetto, della Confesercenti, quanto avvenendo determina una doppia crisi degli effetti paralizzanti, anche perché viene ad innestarsi nella turbolenta vicenda, una vera feide, della Camera di commercio. «Un grosso colpo alla città e che porta con sé incognite davvero pesanti», è il giudizio dell'ex sindaco Fulvio Cerofolini, che tuttavia difende Claudio Burlando: «L'ho avuto con me come assessore al Traffico, non ho alcun motivo di dubitare della sua serietà, della sua correttezza». Intanto,

diverse piccole aziende che lavoravano nell'indotto di grandi società minacciano di chiudere: hanno estremo bisogno di denaro liquido per pagare gli operai e non in tutti i casi il credito è accessibile. Ci sono fatture che giacciono in tesoreria che giacciono da anni.

Giunta che non ha mai deciso, che non decide. Qualche esempio viene da Attilio Viziano il quale osserva che «saranno i nostri figli e i nostri nipoti a portare a termine progetti presentati da noi». Quanto si deve aspettare per un permesso, una licenza? «Quando va bene sui 3 anni, se va male almeno 10. Tre anni fa abbiamo presentato il progetto della costruzione di un polo industriale a Geirato. Nessuna risposta. Eppure si tratta di un'opera importante (un investimento sui 20 miliardi) che creerebbe posti di lavoro in uno dei settori, l'edilizia, fra i più colpiti. E ora? Lo sdegno carica la risposta: «Ora, sarà anche peggio».

Guido Coppini



L'Expo colombiana è nel mirino

## VINTIQUATTRE

### EQUIVOCO

Vuol telefonare, lo aggrediscono a calci e pugni

Un giovane disoccupato del quartiere di Prà, vittima di equivoco, è stato picchiato selvaggiamente da tre giovani che sono dati alla fuga dopo averlo lasciato malconcio per terra. Ora, ricoverato all'ospedale di San Martino, Salvatore Ariostudo, 22 anni, rischia di perdere un occhio. Ha raccontato d'essersi avvicinato a una cabina telefonica la scorsa notte, in piazza Barabino, dove una ragazza telefonando. Ariostudo è stato malmenato da tre amici della ragazza che si trovavano poco distante e che avevano creduto che il giovane lo infestando. (p. c.)

### INCHIESTA

Canoni demaniali, appello di Ferrero e Crespi

Il presidente della Regione Edmondo Ferrero e l'assessore al turismo Eraldo Crespi hanno presentato ordine giorno alla conferenza dei presidenti delle regioni chiedendo al ministro Raffaele Costa di approvare un decreto affinché i canoni demaniali marittimi siano uguali in tutta Italia. (p. c.)

### BILANCIO

Per la Coop Liguria fatturato di 453 miliardi

La Coop Liguria ha chiuso il 1992 con un fatturato commerciale di 453 miliardi. Le vendite sono cresciute del 3,9%, mentre i clienti sono cresciuti del 9,6%. I prezzi sono aumentati del 2,8% contro la media Istat della regione ha segnato il 4,8%. (p. c.)

### PORTO

Traffico merci, a marzo calo del 12,2 per cento

Il traffico complessivo nel porto di Genova nel mese di marzo 1993 è stato inferiore del 12,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Solo la merce convenzionale è cresciuta del 17%. Le altre voci - rinfuse solide, containers, idrocarburi - sono in netto calo. (p. c.)



## NUMERI UTILI

## NOTTURNO

Europa: corso Europa 676.  
Gherzi: Altes - Corle Lami-  
bruschini  
Pescetto: via 156.

Chippiano: via Sauli Patavino 54.

SORI  
Sori: via Cairoli 18, telefono 700632.

REGGIO  
Bent: p.le Europa 1, tel. 74015.

CAMOGGI  
Machi: via della Repubblica 4, tel.  
771081.

SANTA MARGHERITA  
Internazionale: p.zza Martiri 2, tel. 287188.

RAPALLO  
Moderna: via Marzola 4, tel. 50800.

ZOAGLI  
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, telefo-  
no 259041.

CHIAVARI  
Fabi: p.zza Cavour 3, tel. 308619.

S. Stefano: via Roma 102, tel.

SESTRI LEVANTE  
Liguria: via Nazionale 131, tel. 41100.

MONTEGLIA  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48232.

## AUTOSERVIZI

Genova: 555.951; Camogli: 770.205;  
Riviera: 771.119; Rapallo: 74.234; S.  
Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433;  
Chiavari: 322.422; Zoagli: 309.555;  
Camogli: 309.947; Sestri L.: 41.020;  
460.750; Riva Trigoso: 41.764; Mon-  
teglia: 49.241; Cogoleto: 9185.388;  
Sori: 700.917.

## OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 58.321;  
Sanpietrola: 41.021; Rivarolo: 448.941;  
Sestri L.: 600.841; Genoa: 632.985;  
Recco: 74.102; Santa Mar-  
gherita: 283.611; Rapallo: 50.231;  
Lavagna: 32.91; Cogoleto: 91.83.456.

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelevativa e festiva:  
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure,  
Arenzano, Cogoleto (telefono  
354.022, Pediatra (a pagamento) te-  
lefono 542.778).  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Mar-  
gherita: telefono 50.333.  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: te-  
lefono 303.410.92.91.  
Borinascio: telefono 340.239.  
Santo Stefano d'Aveva: telefono  
99.129.  
Cicagna: telefono 82.147.  
Verese Ligure: telefono 842.041.

## AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114  
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851  
Sestri L.: 41.884 - 480.655 - 47.751  
Riviera: 54.509 - 51.308 - 54.508

## FERROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137;  
Recco: 78.134; Santa Margherita:  
286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli:  
259.358; Chiavari: 300.000, 309.587;  
382.161; Sestri Ligure: 41.620;  
41.050; Riva Trigoso: 42.388; Cogole-  
to: 9181.785; Monteglia: 49.705.

## MERCATI

Lupatini, P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre  
Ponti, Molassena, Bolzaneto, Pegli,  
Recco, Riva Trigoso.  
Martelli, P. Palermo, p. Di Giusti, Oregina,  
Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Vol-  
terra.  
Martelli, P. Palermo, p. Di Negro, Bolza-  
neto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna,  
Rapallo, Sori.  
Venerati, V. Isola, p. Tre Ponti, p. Ter-  
reba, Pieve, Pontedecimo, p. Pieve,  
p. Di Giusti, Oregina, Cornigliano,  
Chiavari, Santa Margherita.  
Sabato, V. del Campo, p. Tortosa, p. Di  
Terra, Sestri Levante.  
Della Vigna, Sestri Levante.

Genova Radiotele: 286.96;  
Recco: telefono 74.032; Camogli: te-  
lefono 771.143; Portofino: telefono  
286.508 - 287.958; Rapallo: telefono  
55.838, 54.474, 50.048, 55.868,  
55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefo-  
no 259.358;  
308.284, 308.522; Lavagna: 392.095,  
39.31.622; Sestri Levante: telefo-  
no 41.277, 41.278; Sori: telefo-  
no 700.917.

Genova: telefono 26.74.51  
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

Genova: telefono 56831-580429-  
58553;  
Casazza Ligure: telefono 457.141;  
Borinascio: telefono 340.016; Cicagna:  
telefono 92.035; Rezzaglio: telefo-  
no 97.043; S. Stefano d'Aveva: telefo-  
no 99.072.

## STAGIONE AL CINEMA

## GENOVA

**TEATRO**  
T. Carlo Felice  
Tel. 589.329/581.897  
Inizio ore 20.30

**Poli. Margherita**  
Tel. 570.42.33  
Ore 21  
Libre

**T. della**  
Tel. 570.24.72  
Ore 18  
Libre 37.000/28.000

**T. Genova**  
Tel. 639.35.69  
Ore 20.30  
Libre 37.000/28.000

**T. della Tosca**  
Tel. 247.079  
Ore 21. L. 22.000/18.000

**Sala Carignano**  
Tel. 593.533  
Ore 18  
Libre 27.000

**CINEMA**  
Arlecchino  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Arlecchino**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Augustus**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Corallo 1**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Corallo 2**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Grattacielo**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Lux**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Odeon**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Olimpia**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Orfeo**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Palazzo**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Universale**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Universale**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Universale**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

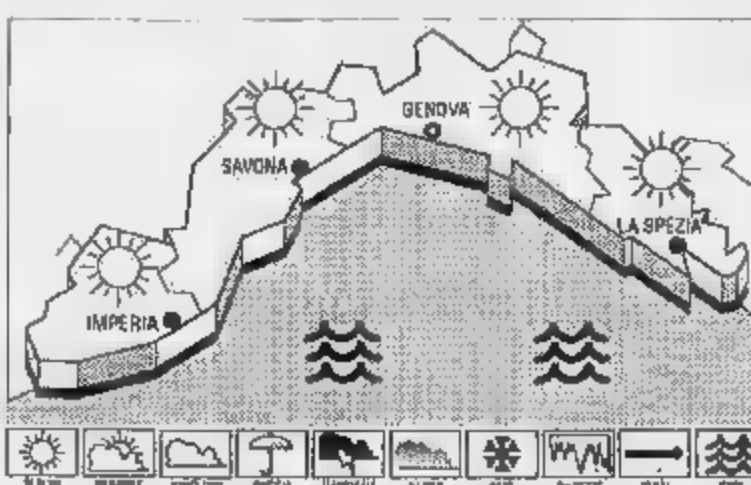
**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

**Verdi**  
Tel. 593.533  
Ore 15.30/17.20/19.10  
20.40/22.40. Libe

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare molto mosso, temperatura in aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 65-70%, vento Sud Ovest 30-35 km/h con raffica a 60, mare mosso sottoposto-molto mosso al largo, cielo poco nuvoloso, pressione 1015 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI IERI.** Genova 19, 17; Savona 22, 17; Imperia 19, 16.

**UN ANNO FA A NIMERIA.** Max 20; min 18. Temp. del mare 18. Il Sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 20.54. La Luna si alza alle 6.23 e cala alle 21.59 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteor. Liguria di Portofino.

**Lumière**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Florie**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Arriva in**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Eden-Pegliolima**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**VOLTA Ambrosiano**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**San Siro**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Centrali**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Augustus**  
Tel. 505.936. Libe 7000  
Ore 20.15/22.30  
Tessera annuale L. 8000

**Ritz**  
Tel. 540.427  
Ore 20.30/22.30; fest.  
18.30/19.30/20.30/22.30  
Libe 9000/6000

**Albino**  
Tel. 51.419. L. 6000/5000  
Ore 20.22; pref. e fest.  
dalle 18 alle 22.

**Astor**  
Tel. 40.957  
Ore 20.30/22.30; pref. e fest.  
18.30/19.30/20.30/22.30  
Libe 7000/4000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000

**Teatro Leone**  
Ore 21  
Libe 15.000











Sanremo, ieri in tribunale ultimo atto del caso tangenti dopo 26 udienze

# Processo Festival, dieci ore d'attesa ed ecco il verdetto per ogni imputato

**SANREMO.** Dieci ore di camera di consiglio. Poi la sentenza: 1 condanna e 6 assoluzioni (per non aver fatto il Festival). E' l'ultimo atto del processo per le tangenti al Festival '89, un verdetto che dopo 26 udienze, a 16 arringhe. Sono le 20 di ieri, quando il presidente del collegio giudicante Aldo Boichio legge con fermezza il suo decreto.

Aragozzini, Fassola e Nanni sono stati interdetti dai pubblici uffici per un periodo analogo all'entità della pena. Inoltre sono stati dichiarati interdetti per 5 anni ad intrattenere rapporti con la pubblica amministrazione. Questo significa che Aragozzini per cinque anni almeno non potrà organizzare o prima persona il Festival della canzone. Ai sei imputati ritenuti colpevoli sono stati condannati due anni.

**Adriano Aragozzini:** condanna a 4 anni. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi di reclusione. Organizzatore del Festival della canzone italiana dall'89 al '92 (nell'ultima edizione ha collaborato come produttore esecutivo), Aragozzini si è difeso fin dall'inizio affermando di essere vittima di un complotto, una orditura di spie dal marchese Antonio Gerini. Proprio dalle rivelazioni di Gerini, la procura di Sanremo è risulata a lui nel '91, l'accusa di aver versato tangenti per 870 milioni a 4 politici locali avvalendosi della collaborazione di una rete di intermediari. L'obiettivo: aggiudicarsi l'organizzazione delle rassegne canora e subentrare (al timone dell'Oasi) alla storica Publispel di Ravenna e Bido.

**Antonio Gerini:** 2 anni. Richiesta del pm: 2 anni di reclusione. Manager musicale romano, collaborato con gli ingegneri con rivelazioni scottanti, tra le singolarità: un primo momento, raccontato aver prestato 400 milioni ad Aragozzini nella convinzione che servissero a finanziare la produzione di un serial televisivo. Solo a giochi fatti, Aragozzini gli avrebbe confessato di aver fatto confinare il prestito in un vortice di tangenti versate ai politici sanremesi. Una versione integrata da particolari sempre nuovi: approdata all'esibizione di una scrittura privata tra Gerini e Aragozzini, un contratto del maggio '88, per tentare in coppia la scalata al Festival.

**Leone Pippione:** assolto. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi. Ex sindaco di Sanremo e consigliere regionale democristiano, si è difeso raccontando che la scelta di Aragozzini era

maturata a Roma, si vertici Rai e in Piazza del Gesù. Le indagini lo hanno raggiunto: l'accusa di aver intascato tangenti per milioni, per sostenere l'approvazione della giunta del Consiglio l'affidamento del Festival ad Aragozzini.

**Giuseppe Fassola:** 3 anni e 6 mesi. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi. Ex assessore al Turismo, giustificato i movimenti sospetti con denaro col racconto di una compravendita immobiliare avviata con cognato di Aragozzini, Camillo Antonis. Della trattativa non restano tracce documentali: l'affare sarebbe andato a monte e De Antonis è morto. Il 9 maggio '92 è stato rinviato a giudizio per aver percepito 200 milioni di tangenti da Aragozzini.

**Agostino Carnevale:** assolto. Richiesta del pm: 2 anni e 6 mesi. Ex assessore ai Servizi sociali, ha respinto duramente fin dal principio l'accusa di aver versato tangenti per 100 milioni da Aragozzini. Ma il pubblico ministero chiede e ottiene il suo rinvio a giudizio, sostenendo che accettò tangenti come membro del comitato costituito il 10 novembre '88 per curare le trattative con Aragozzini.

**Guido Goya:** assolto. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi. All'epoca dei fatti, Goya era assessore alla Polizia amministrativa. Ha dichiarato di aver disertato buona parte delle riunioni del comitato Festival. Anche lui, Aragozzini e l'intero gruppo dei politici, è raggiunto dalle accuse di Gerini. Ma nel suo caso è mancato un dato preciso sul prezzo della corruzione: nel decreto di rinvio a giudizio si parla di alcune decine di milioni.

**Armando Bordon:** 1 anno e 6 mesi. Richiesta del pm: 3 anni. E' il commercialista di Adriano Aragozzini, ha negato categoricamente di aver mai avuto a che fare con operazioni illecite. Entra in scena nell'inchiesta sulla tangenti-story come il regista dei movimenti bancari sull'asse Roma-Sanremo, e un carico di rivelazioni. La prima tappa della tangenti-story è telefonata: un appuntamento. Poi l'incontro con Enzo Assereto, consigliere comunale indipendente. E' solo l'inizio di una spola negli ambienti dell'opposizione più agguerrita: Alessandro Grappolo, Luigi Ivaldi, Daniela Cossini, Silvano Toffolutti.

**Sergio Nanni:** 3 anni. Richiesta del pm: 3 anni. Per lui, ex direttore artistico del casinò, i guai cominciano con l'«Pascia Club»: elegante pub di fronte alla da gioco, acquistato dalla società «Perestrojka» di cui Nanni è socio. Per gli investigatori, l'operazione nasconde il riciclaggio di una parte delle tangenti di Aragozzini. Ma soprattutto la chiamata di corrotti di Roberto Taurini e coinvolgerlo. Una tesi che pre-

senta Nanni un attivo mediatore della corruzione.

**Roberto Bassa:** assolto. Richiesta del pm: 2 anni. Giornalista, è risultato anch'egli socio della «Perestrojka» e di «Pascia». Le accuse rivolte contro di lui da Gerini e Taurini si sono diluite in numerosi elementi a favore emersi dal dibattimento. Ha sempre respinto l'imputazione di aver fatto da tramite con Nanni nel passaggio delle tangenti da Aragozzini ai politici sanremesi.

**Roberto Taurini:** due anni e 6 mesi. Richiesta del pm: 2 anni e 6 mesi. Avvocato milano indicato dall'accusa come il grande elemosiniere della

tangenti-story, ha collaborato con gli inquirenti ammettendo di aver ritirato libretti al portatore costituiti a Roma da Aragozzini e Gerini e di averli poi monetizzati a Sanremo. E' giunto di aver girato la somma a Bassa e Nanni, che a loro volta le avrebbero consegnate ai politici. Al dibattimento si è chiuso in un silenzio di tomba.

**Guido Feri:** assolto. Richiesta del pm: assoluzione. Piccolo manager musicale di Arcidosso (Grosseto), sale alla ribalta caso-Festival con una registrazione telefonica. La sua s'intreccia a quella di Nicola Frisco, ristoratore, in conversazioni che testimoniano il suo

gran dà farsi alla vigilia della rassegna in favore di Aragozzini. In una telefonata, Feri fa l'elenco dei politici corrotti, affermando di leggerli negli incartamenti di Gerini.

**Eraldo Capitani:** assolto. Richiesta del pm: un anno, 4 mesi e 2 milioni di multa. Pensionato, attivista del msi, travolto da scandalo per un incontro «gastronomico». Capitani partecipa infatti a una cena in cui promette l'appoggio (inesistente) del msi sociale ad Aragozzini e riceve da Feri un'offerta di 10 milioni, devoluta interamente al partito.

Michela Polino



In alto a destra l'ex sindaco di Sanremo Leone Pippione, assolto; sotto Adriano Aragozzini (condannato a 4 anni) e Giuseppe Fassola (3 anni e 6 mesi). Qui a sinistra Agostino Carnevale e Guido Goya, entrambi assolti, e Sergio Nanni (3 anni)



A fianco, da sinistra il manager Antonio Gerini condannato a 2 anni e Roberto Taurini 2 anni e 4 mesi



## Tutto iniziò nel gennaio del '91

**Antonio Gerini: «C'è un gioco sporco Aragozzini ha distribuito mazzette»**

Tutto comincia con un viaggio di 600 chilometri. Biglietto prima classe, da Roma a Sanremo. E' il gennaio '91, quando il marchese Antonio Gerini sbarca in Riviera e si isola in una casa di due giorni, immancabile completo azzurro, e un carico di rivelazioni. La prima tappa della tangenti-story è telefonata: un appuntamento. Poi l'incontro con Enzo Assereto, consigliere comunale indipendente. E' solo l'inizio di una spola negli ambienti dell'opposizione più agguerrita: Alessandro Grappolo, Luigi Ivaldi, Daniela Cossini, Silvano Toffolutti.

Nei segreti di un salotto, Gerini

sacco. Parla di un «gioco sporco» dietro al Festival di Sanremo. E spiega, fiamma di sempre, che Aragozzini «per ottenere l'affidamento dell'edizione '89 ha distribuito tangenti per 870 milioni» al sindaco Pippione e agli assessori Fassola, Carnevale, Goya. Solo. Aggiunge che l'accordo corrottivo era ancora in fase di esecuzione. E' una finestra che si spalancò su un autentico sistema di scambio: il marchese precisa che il patto tra Aragozzini e i politici prevedeva il pagamento di una somma analoga per ogni edizione successiva organizzata dal patron.

Il 28 gennaio '91, Antonio Gerini

ascoltato come testimone dai sostituti procuratori Francesco Nanni e Paola Calleri. Il racconto è soltanto una prima «bozza», destinata a profonde modifiche nell'arco dell'inchiesta. In un primo momento, il marchese racconta di prestare una somma ingente (prima 10 milioni, poi si corregge e parla di 400 milioni) ad Aragozzini per la produzione del serial «La Scatola». Denaro utilizzato «a tradimento» per corrompere i politici sanremesi. La trama è questa: prima tangenti-story non convince tutto la procura. E nella primavera del '91, Gerini scivola nella posizione di indi-

gato. Mentre la procura si riassume raccoglie i primi frutti. Dagli archivi bancari spuntano 17 libretti al portatore: 8 provengono dai conti della società «Pawland» di Gerini; gli altri 9 attribuiti ad Aragozzini. La Guardia di Finanza accerta che 4 dei libretti riconducibili ad Aragozzini (per l'importo di 200 milioni) sono stati incassati dalla convivente dell'ex Fassola. Un'operazione avvenuta tra il febbraio e il giugno '89, epoca di poco successiva alla delibera del Consiglio che affidava al patron l'organizzazione del Festival '89 e '90. Era il 22 dicembre '88.

## Il giudizio

**I «tasselli» dell'accusa**

**SANREMO.** Ma il racconto della corruzione è anche una seconda voce. E' quella dell'avvocato Roberto Taurini, che nel luglio del '91 rivela di aver ricevuto l'offerta da Nanni e Bassa di prelevare alcuni libretti al portatore dalle mani di Gerini, a Roma, e di monetizzarli a Sanremo. Sarebbe trattato di un «favore» concesso ad occhi chiusi, sapere, secondo Taurini, che aggiunge un dettaglio fondamentale per l'accusa: a giochi fatti, l'avvocato «avrebbe saputo» dei suoi «committenti» i nomi dei politici corrotti. Gli stessi indicati da Gerini.

Gli accertamenti della Finanza, intento, non si fermano. E arriva alla scoperta di due cassette di sicurezza, aperte presso il Credito Italiano a Roma il 24 maggio '88: lo stesso giorno in cui fu accesa la prima «candela» di libretti al portatore. Le cassette (che secondo il pm Paola Calleri sono destinate a custodire i libretti della corruzione) risultano intestate a Taurini-Bordon (quest'ultimo, commercialista di Aragozzini) e Taurini-Cesarini (commercialista di Gerini). E' dell'esame di questi primi tasselli, uniti all'iter della pratica Festival (il 22 dicembre '88 approda all'affidamento della rassegna all'Oasi di Aragozzini), che il gip Eduardo Bracco decreta il 9 maggio '92 una sfilza di rinvii a giudizio. Dodici imputati alla sbarra. La prima udienza si apre lo scorso autunno, il 10 novembre.

[m.p.]



Renato Cominelli, sotto il ragazzo il con Emanuela Del Monte

Nel processo per il delitto Beghello, Renato Cominelli, interrogato più di tre ore, fa perdere le staffe al pm: «Lei è molto furbo»

## «L'ho colpita col martello perché mi aveva cacciato»

**Drammatico confronto fra i fidanzatini, e lui continua a difendere Emanuela**

**IMPERIA.** «Mi sono visto i funi della casa dove avevo ricostruito un nucleo familiare. L'ennesima delusione della mia vita. E così ho preso le prime cose che mi capitava tra le mani. Quale cosa? Il martello. Ma era dentro all'armadio. Era aperto. E poi? Non ricordo bene. Faccio uno sforzo di memoria. Ho compiuto quel gesto. Quale gesto? Sono andato nella stanza di Giuliana Beghello. Allora? Le ho dato le martellate in testa. Dormiva? Non ricordo. Mentre lei colpiva, Emanuela Del Monte, figlia della vittima, dov'era? Non so. Forse nel letto.

E' il momento più drammatico del serrato testa a testa, che si sviluppa in corte d'assise a Imperia, tra il pm Antonello Raccanelli e Renato Cominelli, 33 anni, l'ex gioiellaio Luna park, imputato di omicidio, in concorso con la fidanzata Emanuela (sedicenne, sarà processata in giugno) Tribunale dei minori a Genova).

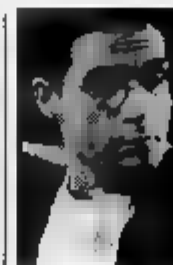
L'accusa insiste nell'interrogatorio: la Beghello aveva gli occhi aperti o chiusi? «Non l'ho guardata». Quante volte l'ha colpita sulla nuca? «Non ricordo». gridato, la donna? «Non

ricordo». Eppure, durante l'istruttoria, aveva detto: «Ritengo che sia passata dal sonno alla morte, poiché non ho udito lamenti».

E' un muro di gomma, che rischia però di afflosciarsi, tanto evidenti le contraddizioni palesi le ingenuità in cui si impegna questo ragazzo, ossinato nel patetico sforzo di tener fuori la sua Emanuela da una storia bruttissima.

Davanti ai giudici, per tre ore e mezzo il giovane Renato risponde alle domande incalzanti, poste dal pm Raccanelli, e a quelle pacate del suo legale, l'avvocato Natale De Francis di Sanremo. Pare disorientato, disposto ad agevolare la ricerca della verità. Ma appena sente puzza di bruciato erge una barriera di ricordi incerti o offuscati: palude, in cui si incagliano i tentativi di pm.

Fa molte ritrattazioni, ripete ossessivamente la linea difensiva: ha premeditato, il movente è la decisione della Beghello di allontanarlo da casa, ha coinvolto la ragazza per ritorsione poiché non lo aveva «coperto», non si è messo d'accordo con lei per depistare le indagini.



Il pm Antonello Raccanelli. Ora la parola passerà al pm, quindi il 4 giugno la richiesta di condanna

Qualche volta, sotto le staffe dell'accusa, si rifugia in angoli, e i pugili in difficoltà. A un certo punto, il pm Raccanelli perde la pazienza, e sbotta: «Lei è molto furbo, Cominelli». Renato è plausibile solo quando dice: «Se avessi architettato qualcosa, non avrei comprato il martello sotto casa, e in compagnia di testimoni».

La sua versione discorde sovente da quella di Emanuela, ascoltata giovedì, e così si rende necessario il confronto tra lui e lei, a cavallo del mezzogiorno. Ma bastano una ventina di minuti per rendersi conto che non emergono elementi nuovi, perché ciascuno resta sulle posizioni. Esemplare la dissonanza a proposito dell'acquisto dell'arma del delitto: «Doveva servire per piantare

chioccioli ai quali appendere dei quadri», ha ripetuto Emanuela. «Ne volevo uno più robusto perché dovevo costruire in campagna una gradinata di pietre», ha insistito Renato. Accusa e difesa d'accordo: il faccia a faccia è servito a poco.

C'era una relazione sentimentale tra Cominelli e Emanuela? Lo insinua Emanuela, ed è l'ultima dose di cicuta, in una vicenda in cui di veleni ne sono stati cosparsi parecchi. I presunti maltrattamenti subiti dalla figlia, il tentativo di infangare il ricordo della donna con subdole allusioni: «Acquistavo biancheria intima e profumi, andavo spesso a ballare, tornavo tardi la notte. Un giorno ci ha pregato di controllare, alla stazione. Taggia, c'era un'auto metallizzata, con una persona alta e bionda a bordo. Poi, è subito uscita». Ma tutte circostanze senza riscontro, a quanto ha riferito il maresciallo Ditta, dei carabinieri.

Il sottufficiale ha descritto anche ha rinvenuto il cadavere: il corpo della Beghello a letto, coperto da un lenzuolo al capo. Aveva indosso solo la giacca del pigiama, i calzoni erano a terra, so-

Del Monte



14,30 Junior tv  
19,25 Telegiornale Tg4  
19,50 L'opinione, rubrica  
20,15 Zoni franca, rubrica  
22,30 Telegiornale Tg4  
23,15 Zoni Zoni  
23,45 I fatti della settimana, rubrica

● Eventuali errori e omissioni nei programmi sono della responsabilità della emittente.



Nei playoff maschili vanno ancora stabiliti i verdeti definitivi: grande attesa per le levantine

## Promozione, stasera l'ultimo atto

Imperia-Sestri Levante e Tigullio-Cogoleto devono decidere altri due salti di categoria, dopo quello già certo della squadra ponentina. I sammargheritesesi sembrano avere le carte migliori, ma c'è la possibilità di spavento

Con puntualità svizzera, ecco arrivati all'ultima giornata della Promozione maschile. Ultima per il calendario, ma non è detto che il "poule" finale non sia di una «coda» supplementare rappresentata da uno o più spareggi. Quello più probabile è fra Cogoleto e Sestri Levante; quello meno ipotizzabile vede coinvolto anche il Tigullio in mini-girone a tre, con una quota superiore. Occorre dunque metter ordine nelle classifiche: Imperia punti 18, da tempo promossa in 1; Tigullio 12, Cfs Cogoleto e Centro Basket Sestri Levante 10; Ovvero, tre in lotta per due posti; Alcione Rapallo 6 e Ospedaletti 0, senza ambizioni.

Quindi la partita in programma alle 21 ad Ospedaletti fra i locali e l'Alcione (senza Fronzoli, squalificato) è puramente platonica. Serata ricca di interesse, invece, per gli incontri Imperia-Sestri Levante e Tigullio-Cogoleto, spostate in contemporanea alle ore 21. In Roccatagliata, campo sammargheritese, la palestra Maggi di via Silorata, ad Imperia, i collezionisti tramite telefonino ranno continui.

La squadra di Funglio, anche promossa e quindi concentrata, ha promesso di onorare il campionato chiudendo il massimo impegno: quindi, per i verdi di Umberto Scotti quella a ponente sarà una passeggiata. Anzi, secondo pronostico i sestresi dovrebbero

## L'Auxilium è impegnato su più fronti

Knorr Bologna e Stefanel Trieste hanno acquistato al Parco Lavagna il diritto a disputare le finali nazionali del campionato italiano Juniores. Le Allieve dell'Auxilium Genova intanto pronte alla trasferta fuori regione. Sansepolcro dall'11 al 13 giugno: ancora da designare le avversarie del quadrangolare. Nei Trofeo Ragazzi, Tigullio sul parquet domani alle 15 in via Cagliari per la semifinale unica con l'Amatori Savona (l'altra semifinale, stasera alle 18 al Villaggio, è fra Lerici e Athletic Genova). Le due vincenti si ritroveranno poi fra i giorni a Ospedaletti, i levantini hanno buone possibilità di centrare la fase finale. Infine il Torneo Propaganda. In campo maschile domani alle 17 in via Cagliari verrà designata la sfidante dell'Athletic Genova per il titolo regionale: sono di fronte Dif La Spezia e Albenga. In campo femminile, finale regionale oggi alle 16 ad Albenga, tra il Bordighera e l'Auxilium Genova.

Mentre sono state rinviati al 5 giugno le semifinali Cadetti (Cogoleto-Imperia e Andora-Ospedaletti), a Ospedaletti, Cadette sono all'appuntamento decisivo. Oggi alle 18 ad Albenga di fronte Vallecrosia e Auxilium A, con la squadra di Dario Corsi che si è qualificata grazie alla vittoria di giovedì sulla Polysport

tornare a casa senza muovere la classifica.

Farmi quindi a quota 10, come il Cogoleto. I genovesi, però, avranno l'opportunità di salire a 12, vincendo a Santa. I 40 minuti di via Roccatagliata possono essere in una festa collettiva, con Tigullio e Cfs a festeggiare. Cosa ne pensano i diretti interessati? Enzo Tasso si è espresso a inizio settimana, dicendo di aver visto la squadra al massimo, ma sperando di recuperare la giusta concentrazione per stasera.

Lavagna: 72-55, ribaltata la sconfitta di tre punti dell'andata (85-82), e lavagnesi di Firenze Terribile eliminate per le differenze canestri.

Le Allieve dell'Auxilium Genova intanto pronte alla trasferta fuori regione. Sansepolcro dall'11 al 13 giugno: ancora da designare le avversarie del quadrangolare. Nei Trofeo Ragazzi, Tigullio sul parquet domani alle 15 in via Cagliari per la semifinale unica con l'Amatori Savona (l'altra semifinale, stasera alle 18 al Villaggio, è fra Lerici e Athletic Genova). Le due vincenti si ritroveranno poi fra i giorni a Ospedaletti, i levantini hanno buone possibilità di centrare la fase finale. Infine il Torneo Propaganda. In campo maschile domani alle 17 in via Cagliari verrà designata la sfidante dell'Athletic Genova per il titolo regionale: sono di fronte Dif La Spezia e Albenga. In campo femminile, finale regionale oggi alle 16 ad Albenga, tra il Bordighera e l'Auxilium Genova.



In Promozione thrilling fino all'ultimo

Idem Marco Prati: il quintetto finora vinto in trasferta (a Sestri e Rapallo), perdendo però due partite tre in casa.

L'eventuale promozione del Cogoleto sarebbe quindi costruita sui successi in trasferta, non certo sulle prove offerte a Sciarborasca. Nessuno comunque nei tre clan (compreso quello del Centro Basket) rischia pronostici avventati a dichiarazione polemica, in questo momento fuori luogo. Alle 22,30, circa, a bocca ferma, tutti i nodi

verranno al pettine.

In retta d'arrivo anche la Prima divisione maschile. Oggi alle 17 è in programma Pool Basket Genova (14)-Audace Campomonte (10) e domani alle 11 Mf Genova (14)-Prase (12). Ininfluente Ab Sestri Ponente (D)-Gsa Camisasca (3), che si trova nuovamente di fronte fra una settimana. Ultima giornata: il meccanismo successivo prevede le finali per 5° e 8° posto (già stabilite: Sestri Ponente-Camisasca), terzo e quarto, primo e secondo. Il Pool Basket,

anche perdendo, è sicuro di disputare la finale per 1° D, grazie ai buoni risultati ottenuti negli scontri diretti. Decisiva invece per il secondo posto la partita tra Mf e Prase.

In Prima femminile, il Villaggio dopo due giornate conduce a punteggio pieno (4), in seguito al successo sul Bc 7 Ovada (2). Le ragazze di Gian Rotta torneranno sul parquet di casa lunedì alle 20,30 per affrontare l'Ab Sestri Ponente (0).

Olimpio Scartozzi

Verso la grande stagione «estiva»

## Sta per scattare l'ora dei tornei

Da un paio d'anni a questa parte, il forte anticipo della conclusione dei campionati rispetto alle date tradizionali fa sì che la stagione dei tornei «estivi» cominci in estate. Il 21 giugno, data che segna l'inizio dell'estate per il calendario astronomico, nel Tigullio quasi tutti i grandi tornei sono già nella fase decisiva. La vera novità: però l'invasione delle genovesi: le squadre del capoluogo si sono rese conto nel Golfo ci sono stadi a spazzare, e trasferiscono in zona due i più importanti tornei.

Coppa del Sindaco. Un torneo che ha nella formula che prevede l'open (iscrizione con tutte le categorie, dalla Terza al Nazionale dilettanti) l'eliminazione diretta «secca» (una partita di 90' più supplementari e rigori) il suo punto di forza. Come nelle due edizioni precedenti, il campo principale sarà Ca dei Rissi a Molassana, le squadre riviera avranno una «dependance» tutta loro: il Riboldi di Lavagna.

Una riunione preparatoria si è svolta giovedì sera proprio sul campo lavagnese, per contattare e contare i partecipanti. Ha dato la sua adesione il Lavagna, non Entella e Sestri Levante tra le squadre d'eccezione. Il Rapallo parteciperà con una squadra amichevole, mentre la Samm, che ha preso parte alle precedenti edizioni, andrà in campo a Genova. Così fa anche

il Pro Recco (Promozione), La Rutessa (Promozione) ha scelto Lavagna, imitata da Camogli (Prima), Casarza (Seconda) e Riese (Seconda). A queste dovrebbero aggiungersi Poggio (Terza) e Pro Sestri (Prima). Le squadre che vengono eliminate partecipano al di consolazione con avversarie di pari categoria. Si parte il 2 giugno a Molassana, finali al «Carlini» del 5 al 7 luglio.

Rottigni Marchisotti. Il più nobile è uno dei più antichi tornei genovesi si trasferisce in Riviera. Sarà il «Gallotti» di Rapallo a ospitare l'edizione '93: a Genova non c'erano più spazi disponibili, la Carlo Grasso ha accolto con entusiasmo l'invito degli organizzatori e ha provveduto a mettere a disposizione il staff. Il via lunedì 7 giugno.

Tornei locali e giovanili. Calvari antipatici rispetto alla tradizione: il torneo della Calvarese, uno dei più ricchi, parte lunedì 14 giugno. Di sette giorni in giorni lo seguono Uscio (21 giugno) e Caperana, il «Città» Chiavari (28 giugno). Due importanti appuntamenti anche per i giovanili: le Caperanesi ne abbinano al torneo maggiore per le categorie Giovanissimi ed Esordienti (dal 6 luglio al 3 agosto); l'Ac Entella propone il 2° Memorial Lainetti alla Colmata e mare del 3 giugno e 4 luglio. Quattro categorie interessate: Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Esordienti Junior. (d. a.)

Domani il 51° Gran Premio di Monaco: mobilitate decine di migliaia di appassionati

## Montecarlo, ultimi assalti del titolo

Biglietti pressoché introvabili, tra prove ufficiali e gara saranno moltissimi gli italiani tra il pubblico. Per chi deve ancora raggiungere il Principato, meglio il treno: pullman solo oggi, problematico parcheggiare



Jean Alesi e la Ferrari: il francese è il più atteso dai tifosi del Cavallino

### MONTENAPOLI

NOSTRO SERVIZIO

Il consiglio va ripetuto fino alla noia: per raggiungere Montecarlo, in occasione del Gran Premio di Monaco in programma domenica (ma anche per le prove, e la gara di Formula 1), è meglio utilizzare il treno e non l'auto.

Non che il Principato sia off-limits ai mezzi a quattro ruote, pur dotato di una serie di capienti autoparcheggi (tutti rigorosamente a pagamento) si rischia di aver vita difficile a circolare e a parcheggiare, in una città presa d'assalto da centinaia di migliaia di persone e «ingabbiata», nelle vie del centro, dal percorso della corsa. Insomma il vecchio treno ha la sua rivincita.

E la Società des Chemins de Fer francesi ha subito colto la palla al balzo aumentando, senza proteste, i prezzi sulle linee della Costa Azzurra. Da Ventimiglia a Montecarlo il biglietto andata e ritorno, oggi e domani, costerà diecimila lire; da Cannes, tanto per un esempio, l'andata e ritorno 120

franchi, più di trentamila lire per la manciata di chilometri.

Orari dei treni. Se il biglietto costa più, le ferrovie francesi hanno comunque potenziato il servizio. Anche da Ventimiglia, la previsione di un massiccio arrivo dall'Italia di fans della Ferrari: oggi, in aggiunta ai normali convogli che partono dalla città di confine per la Costa Azzurra, ci sono convogli speciali alle 12,20, alle 14 e alle 14,45; domani gli speciali in più saranno due, alle 8,35 e 12,20. Proprio domani entra in vigore anche l'orario ferroviario estivo, e le partenze dei normali convogli subiranno leggere modifiche. Gli orari, almeno quelli utili a raggiungere il Principato per la gara, prevedono, oltre ai due convogli speciali, partenze alle 6,45, 7,15, 7,20, 7,45, 8,05, 8,55, 9,25, 9,40, 10,30, 10,44, 11,10, 11,43, 12,10, 12,35, 13 e 13,25.

Pullman. Funzionano solo oggi. Da Sanremo ne partono tre per Montecarlo: 8,30 (8,50 da Bordighera e 9 da Ventimiglia), 13,30 (13,50 da Bordighera e 14 da Ventimiglia) e 14,30 (14,50 da Bordighera e 15 da Ventimiglia). Gli arrivi a Montecarlo sono previsti, rispettivamente, alle 9,55, 14,55 e 15,55. Nessun pullman invece domani per il Gran Premio. Come ogni domenica, le linee non funzioneranno. E la forte concorrenza del treno non ha spinto a mettere in cantiere corse speciali.

Oggi. R. Il programma odierno: ore 9,30 prova libera; Formula 1: ore 13 prova di qualificazione di Formula 1; ore 15,40 partenza; Eurocup Renault Clio Elf (12 giri); ore 18,45 via alla Porsche Supercup (18 giri); in gara l'ex rallyista Robit; alle 18 via al 35° Gran Premio di Formula 3 (24 giri).

Domani. E' il gran giorno. Il circuito verrà chiuso alla circolazione alle 7,30. Alle 11 prove libere di Formula 1; alle 12 via alla Alfa Romeo Zagato (12 giri); alle 13 seconda manche della 3ª Eurocup Renault Clio Elf (12 giri); alle 15,30 via al 51° Gran Premio di Monaco di Formula uno (78 giri).

Biglietti. Inutile cercarli. Il tutto esaurito per la gran gara di domani è annunciato da tempo. Per l'agenzia Havas, in rue de l'Er, annunciatrice ancora la disponibilità di una ventina di tagliandi sulle tribune della pista a 900 franchi: circa mille lire. Per l'accesso alle prove e alle gare di oggi prezzi da 400 a 600 franchi, più o meno da 115 a 155 mila lire. (b. m.)

### Amatori del Palio

**Le regate del Memorial «Luigi Oliva»**

La baia di Faraghi sarà domani invasa dai gozzi provenienti da tutta la Liguria per il 2° Memorial prof. Luigi Oliva organizzato dall'Associazione Amatori Palio del Tigullio, in memoria del presidente scomparso due anni fa. I gozzi sono di tipo «nazionale», lunghi 15 metri e larghi 3,5. Il programma prevede alle 14,30 la prima eliminazione Juniores (under 20), alle 14,50 la seconda eliminazione Junior, alle 15,10 la prima eliminazione Senior, alle 15,30 la seconda eliminazione Senior, alle 16 una prova su gozzi in legno con equipaggi del Tigullio, alle 16,40 la finale degli Junior sul mezzo miglio, alle 17 la finale Senior sul miglio marino. Le virate attorno alle boe. Alle 17,45 premiazione, alla presenza del presidente della Federazione Canottaggio e sedile fisso, on. Alfredo Biandi. Al via equipaggi di Noli, Spezia e Ventimiglia. (d. a.)

### In casa del Bussolengo

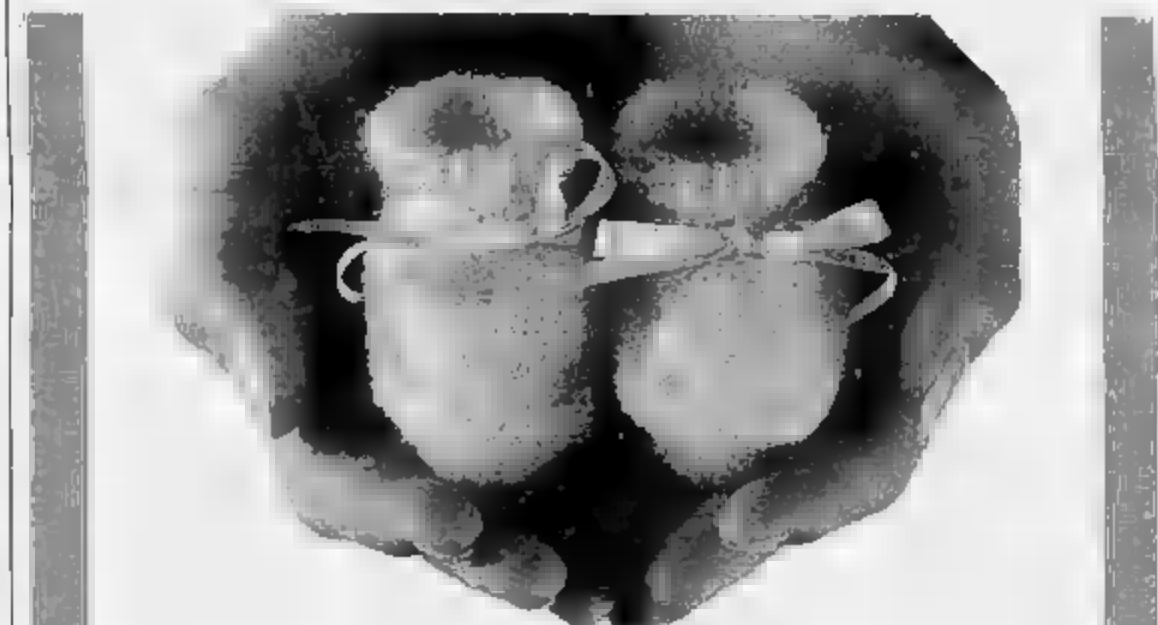
**Oggi la Coopsette è al Bussolengo nell'«intergirone»**

GENOVA. La Coopsette di Ribalta ha chiuso l'andata del girone al secondo posto, alle spalle del Melnate. Ora, invece del meritato riposo, le cuscine subito impegnate alla partita d'esordio dell'«intergirone», strutturata su 12 incontri, prima del ritorno. Stasera alle 18 e alle 21 le ragazze di Rhonda Hira affrontano infatti in trasferta il Bussolengo, squadra veneta che nel gruppo B conquistato una serie di vittorie, a tal punto da diventare una pericolosa avversaria. Vero che questo gruppo è meno competitivo di quello che vede impegnata la Coopsette, un minimo di apprensione per l'esito delle due sfide rimane. Le venete presentano la cabina di l'anziana ma pur sempre valida lancialetta italo-americana Jo Ferrieri, che dovrebbe duellare ad altissimi livelli contro Gina Weber, altra giocatrice di caratura mondiale. (g. s.)

### VOLLEY GIOVANILE

**Ecco tutti i risultati Giochi di Maggio un successo senza precedenti**

GENOVA. Il gran successo di partecipazione di pubblico, la 12ª edizione dei Giochi di Maggio, il torneo di volley giovanile organizzato su base nazionale dall'Amatori Rivarolo Navalca, coinvolge tutte le piazze e la palestra della circoscrizione di Rivarolo: si è giocato a minivolley, superminivolley e a pallanuoto, con duelli interregionali fra atleti liguri, emiliani, laziali, piemontesi, toscani, lombardi. Nella categoria minivolley (under 12) ha vinto la società della prima volta presente al «Giochi», lo Sferro Orvieto. Ai posti d'onore il Kismet Sanremo e il Don Bosco Genova. Nella categoria superminivolley (introdotta nella 12ª edizione) del Gabibiano Andora, secondo la Psm Rapallo e terzo il Valenza Po. Nella categoria pallanuoto (che fu introdotta '91 l'Alta val Bisagno ha superato Arma Taggia e Amatori. (d. s.)



## MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso 112 in grado di dare le risposte più rapide e precise. In caso di dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informatica, i malformati e alle loro famiglie, organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

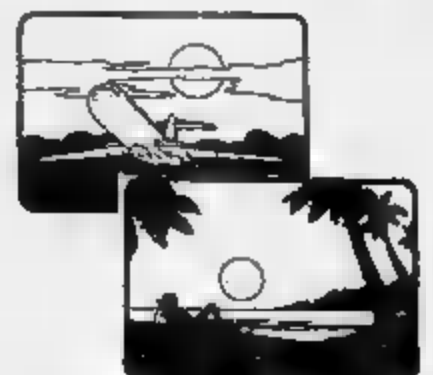
Noi vi ringrazieremo promuovendovi  
ANGELO DEI BIMBI



**LA STAMPA**  
ogni venerdì

**tutto dove**

settimanale dei viaggi  
e della buona tavola







*Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.*

## Il mondo del Tennis secondo Superga.

*(in lino\*, in cotone, in pelle)*

*\*garantito dal Centro Tutela Lino.*

 **SUPERGA®**



La pena più pesante per Adriano Aragozzini, assolti l'ex sindaco Pippione e gli ex assessori Carnevale e Goya

## Tangenti al Festival: sei sono condannati

Degli ex amministratori colpevole soltanto Giuseppe Fassola

SANREMO. Una sentenza lomonica. Sei condanne, sei assoluzioni. E un piano corrotto, pienamente riconosciuto dal tribunale, ma mirato solo a Giuseppe Fassola, ex sindaco di Imperia, l'intera manovra di Adriano Aragozzini avrebbe avuto l'unico obiettivo di catturare i favori di uno dei quattro componenti del Comitato Festival dell'88. E' la sentenza che il 20 maggio ha chiuso il processo per le tangenti al Festival. Dopo 10 ore di camera di consiglio, il presidente del collegio giudicante, Aldo Bochicchio, ha letto il decreto che mette la parola "fine" a un anno di indagini e canzoni a mazzette.

Sono le 9,50, quando la Corte si ritira per deliberare. Alle 16, il primo rinvio per approfondire la decisione, alle 18 il secondo. Bisognerà attendere fino alla prima serata, per conoscere il "finale moderato" della tangenti-story. Condannato a 4 anni di reclusione, Adriano Aragozzini, protagonista esuberante e spesso insofferente di 27 udienze. Assolti "per non aver fatto" il fatto 3 e 4 personaggi dell'amministrazione comunale: Leone Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya. Assolto "perché il fatto sussiste", Eraldo Capitini (impunito di millantato credito). Pena condonata per 3 anni agli assolti. Condannati invece a pagamento di 3 milioni al legale della parte civile, i colpevoli (il risarcimento al Comune sarà quantificato in separata sede). Una sentenza che porta il messaggio inequivocabile: la mazzetta della Giustizia è calata inesorabile soltanto su chi era accusato da precisi riscontri bancari; un valore molto relativo, è stato dato alle chiamate di correttezza. Il pm Paolo Calicri ricorre in appello.

Solo due imputati hanno atteso in aula la lettura del verdetto (Gerini e Bassoli). Assenti gli altri. Ora affiora una previsione: una sentenza che porterà un'onda lunga sull'istruttoria per il Festival '90, che già conta numerosi inquisiti fra gli imputati di ieri. Da una parte, chiude il capitolo denso dei capi del primo capitolo della Tangentopoli festivaliera. Dall'altra, si prepara la strada in salita per la catena di accertamenti e interrogatori.

INCHIESTA F. ALTRI SERVIZI



Avvocati e imputati durante una delle numerose udienze del processo per le tangenti versate per l'organizzazione del Festival

### Il verdetto dei giudici

IMPUTATI	PROFESSIONE	SENTENZA	RICHIESTE DEL P.M.
ADRIANO ARAGOZZINI	Organizzatore Festival 88/92	4 ANNI	4 ANNI E 6 MESI
ANTONIO	Manager musicale	2 ANNI	2 ANNI
	Ex sindaco di	ASSOLTO	4 ANNI E 6 MESI
	Ex assessore al turismo	3 ANNI E 6 MESI	4 ANNI E 6 MESI
AGOSTINO CARNEVALE	Ex assessore dc ai servizi sociali	ASSOLTO	4 ANNI E 6 MESI
GUIDO	Ex assessore alla polizia amministrativa	ASSOLTO	4 ANNI E 6 MESI
	Commercialista	1 ANNO	3 ANNI
	Ex artistico del Casinò	3 ANNI	3 ANNI
ROBERTO	Giornalista	ASSOLTO	
ERALDO CAPITINI	Avvocato	2 ANNI E 4 MESI	2 ANNI E 8 MESI
GUIDO	Manager musicale	ASSOLTO	ASSOLUZIONE
ERALDO CAPITINI	Personale attivista	ASSOLTO	1 ANNO 4 MESI 2 DI MULTA

Interrogati dalla polizia: si ipotizza il reato di omicidio colposo. La denuncia dei sindacati

## L'impresario e il direttore dei lavori indagati per il crollo dell'ex oleificio

IMPERIA. Primi sviluppi giudiziari dopo il crollo dell'ex raffineria Berto, in via Gressio, che è costato la vita all'operaio della ditta Iezze, Enzo Cirimele, 23 anni, di Arma. Nelle ultime ore sono stati ascoltati in qualità di indagati il titolare dell'impresa incaricata degli interventi di demolizione, Giuliano Marino, e il direttore dei lavori, l'ingegner Lorenzo Pino, dipendente dell'oleificio Carli, che ha rilevato l'area dove dovrebbe sorgere un capannone. Le loro dichiarazioni sono state trasmesse a verbale dalla polizia, che li ha convocati a questura invitandoli a ricorrere a difensori di fiducia. Pino è assistito dal legale Ermanno Anzoni, Marino dagli avv. Agnese e Viale.

La deposizione sono già state trasmesse al titolare dell'inchiesta, il procuratore della Repubblica Giuseppe Squizzato, che presto potrebbe decidere di rinviare le informazioni di garanzia. Il reato ipotizzato, in questo caso, è quello di omicidio colposo.



Il procuratore Giuseppe Squizzato

colposo, il magistrato dovrà accertare le cause del crollo, per risalire ad eventuali responsabilità. Particolare attenzione sarà riservata alle misure di sicurezza adottate nel

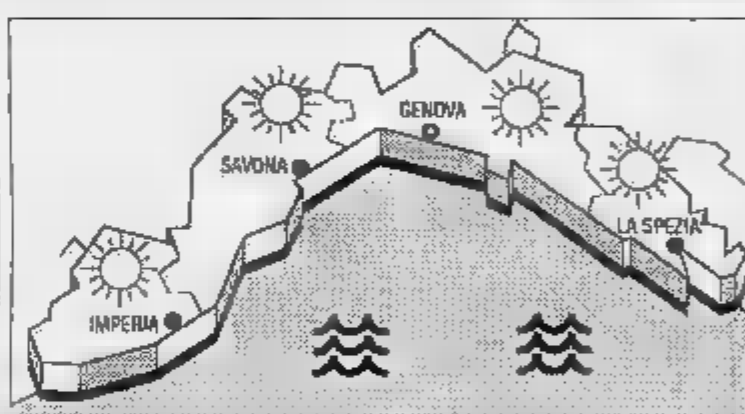
specifico. Su questo particolare insistono soprattutto i sindacati, che denunciano una situazione precaria in parte dei cantieri aperti in provincia. Dicono Walter Belmonte e Gianni Trebbi, rispettivamente di Fim e Cgil: «Le opere di demolizione sono molto delicate: devono prevedere una serie di contromisure che garantiscano la sicurezza dei lavoratori. Questo grave incidente indica una volta le verifiche che dell'Usl siano insufficienti. Il compito deve passare a un altro che si occupi solo del settore prevenzione e repressione. Non è così difficile riuscire a individuare i punti in cui i rischi sono maggiori».

L'area dell'ex stabilimento Berto, crollato come fosse un castello di carte, forse da considerarsi quasi obiettivi primari? I periti che verranno scelti dal giudice a valutare la possibilità. Per il momento ci si

basa sulle testimonianze dei sopravvissuti. Racconta Giuseppe Ascheri, 44 anni, di Dolcedo, rimasto per oltre un'ora sotto la montagna di detriti: «abbiamo avuto nessuna avvisaglia di crollo». L'impianto ha ceduto schiantato dopo che avevamo avvicinato i cavi ai pilastri per fissarli. Solo dopo la disgrazia abbiamo scoperto che la base dei piloni era costituita da materiale di fragile consistenza, con un'eccessiva salinità che forse ne ha compromesso la stabilità».

Aggiunge: «Questo inconveniente ha riguardato solo un'ala del padiglione: nella parte distrutta nei giorni scorsi aveva addiritura incontrato una forte resistenza dovuta alla particolare solidità delle strutture portanti. Un'ultima questione che deve essere chiarita riguarda l'idoneità dei procedimenti di abbattimento dell'ex fabbrica».

### IL TEMPO IN LIGURIA



Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, molto mosso, temperature in aumento. Tendenze per domani e lunedì: situazione senza rilevanti variazioni.

UN ANNO FA A... Max: 20; min: 18. Temp. del mare 18. sorge alle 5,55 e tramonta alle 20,54. La Luna si leva alle 8,23 e cala alle 21,59 (fase crescente). I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Météo Mursia di Portofino.

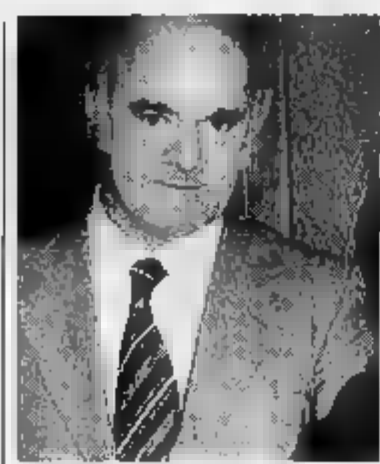
Gli sviluppi dell'inchiesta sulle tangenti, per il caso Anas sentito l'imprenditore Damonte

## Scandalo di Genova, arrestato Delio Meoli

L'ex senatore accusato di concussione per l'Expo colombiana

GENOVA. Delio Meoli, 55 anni, toscano, nascita e figura d'adozione, ex sottosegretario, ex senatore, già assessore regionale e presidente della Provincia di Genova, per trent'anni esponente di primo piano del psi ligure e negli ultimi dieci forse numero uno assoluto, è stato arrestato ieri poco dopo le 18 nella caserma della Guardia di Finanza piazza Cavour, al termine dell'interrogatorio effettuato dai sostituti procuratori della repubblica Vito Mo- e Anna Canepa.

L'accusa è precisa e circostanziata: L'esperto socialista avrebbe preteso una bustarella di 120 milioni dall'amministratore delegato della Techint, Paolo Scaroni, cugino dell'ex ministro Margherita Boniver. Scaroni avrebbe confessato il pagamento ai giudici milanesi di Tangentopoli, dopo essere stato arrestato per altri reati in diverse circostanze. Meoli (che respinge gli addebiti), sempre sulla base di



L'ex senatore psi Meoli

illazioni non comprovate, avrebbe favorito la Techint, facendo pressioni su alcuni componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombiano. La Techint aveva fatto affidare all'Iritecna (già fallita) la commessa generale di coordinamento per realizzare l'Expo per le celebrazioni colombiane.

Intanto, ieri l'ex sindaco di Genova Claudio Burlando ha chiarito ai giudici le ragioni della sua sospetta l'imprenditore Andrea Romanengo, coinvolto nell'inchiesta sul sequestro di piazza della Vittoria. Da quella collezione di lavoro l'ingegnere capo del Comune Augusto Nebiacolombo (che sembra diventare sempre più grande fustigatore di Burlando) ha detto di essere tagliato fuori. Che cosa non da dirsi Burlando e Romanengo? «Niente di misterioso - hanno ribattuto i due, negli interrogatori di ieri - cercavamo un'intesa per sveltire i lavori».

Il giudice ha dato parere favorevole per la revoca dell'ordine di custodia cautelare nei confronti di Burlando. E il gip Franco Olive, ha firmato l'ordinanza di ammissione in libertà. Ma l'ex sindaco non è stato scarcerato perché c'è un

altro ordine di custodia cautelare contro di lui per l'inchiesta sul sottopasso di Caricamento, cui lavori ha partecipato anche l'imprenditore lombardo.

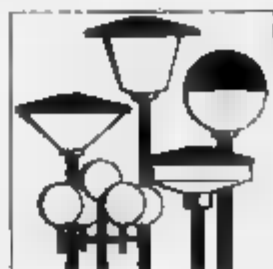
Per quanto riguarda l'inchiesta sulle tangenti legate all'Anas, l'imprenditore di Albenga Mario Damonte, interrogato come teste dal sostituto Felleggrino, avrebbe detto di avere dato una tangente di 300 milioni all'ex direttore generale dell'Anas Antonio Cruppo per l'appalto della statale del Col di Nava.

Infine, il psi ligure ha deciso separarsi, almeno sino a che la situazione nazionale non si sarà chiarita, dalla «madre» di Roma, ormai «nave senza vela» senza governo. L'iniziativa parte dal segretario regionale, Tonino Gozzi. Con lui ci sono il segretario provinciale Arcangelo Merello e un gruppo di dirigenti esponenti non sfiorati mai da questioni giudiziarie.

[a. l.]

## CELFER FORNITURE ELETTRICHE

di Nicolino Wilma Ferraris



Via della Cornice, 76-78 - ARMA DI TAGGIA (IM)  
Tel. 0184/42.461 - Fax 0184/478162



Una città che stenta a rinnovarsi segnala e teme per le altre situazioni di degrado urbanistico

# Dalle macerie sale la rabbia di Imperia

## In via Garessio la pietà e l'angoscia di tutta Oneglia

IMPERIA  
DAL NOSTRO INVIATO

La montagna di detriti dell'ex raffineria Berio getta un'ombra sinistra sul traffico e sulla politica di Garessio. Sotto un sole caldo, Oneglia in processione suda e rabbrivisce davanti alla cancellata dello stabile che ha ceduto di schianto. Non sono passate che poche ore dal crollo. C'è tanta gente, molto che rallentano. Una mano pietosa ha voluto salutare con una Enzo Cirimele, l'operaio travolto da macerie mentre stava lavorando alla demolizione dell'edificio. Scorge lo stabile accartocciato su sé stesso. Ci sono vetrate e calcinacci, c'è l'incredulità e l'impotenza della gente che non si spiega come possa essere. La gente che, pur nell'evidenza, è assurdamente incidente sul lavoro, non riesce a trattenere una paura, soffocata da pochi giorni prima con il crollo del muretto della scuola di Castevecchio. C'è il dolore per quell'operaio morto senza una ragione a 33 anni, e c'è spinta a dar fiato e contorni più precisi alla sensazione che due crolli in dieci giorni siano troppi.

Nello smarrimento di chi osserva i cartelli che indicano il fianco dell'ex stabilimento le norme e i divieti per garantire la massima sicurezza, s'insinua il sospetto che ci siano altri punti a rischio in città. E' un'associazione di idee che ha poco fondamento. E' vero, ma chi qualche ora prima ha nelle macerie, sotto la pioggia, non ha soltanto gli occhi gonfi e le scarpe sporche: chi c'era ha il terrore di dover scavare, chissà dove e chissà per quale ragione. E' sempre in tema di sensazioni e immagini forti, c'è poi la vecchia Imperia che estrae dall'album dei ricordi una via Garessio popolata e attivissima dal punto di vista industriale, quella della Berio leader del settore oleario. Un tempo passato. Una fine sancita nell'80 dalla cessione del marchio al gruppo Ferruzzi e rinnovata con un dramma che racchiude un tragico simbolismo.

Miro Genovese, vent'anni trascorsi alla Berio direttore amministrativo, è profondamente scosso. «Provo un grande dolore per quel povero ragazzo e ho un groppo in gola nel vedere ridotto in polvere un edificio che ha sfamato intere generazioni di imperiesi. La sola consolazione è sapere che l'intervento di demolizione era deciso per ristrutturare lo stabile». L'edificio, quello che resta, risale al 1926 ed è di proprietà della Carli, un altro grande marchio industriale imperiese: un marchio competitivo che ha uno spazio tutto suo nel settore oleario.

Un flash: c'è chi ricorda aver visto un gruppo di turisti uscire dalla modernissima fabbrica, a poche decine di metri, a pochi minuti dal crollo del vecchio edificio. Un contrasto vecchio e nuovo che a Imperia è

di. Ne qualcosa chi ha acquistato i nuovi alloggi nel complesso realizzato nell'area ex Niggi bloccata dal ministro Ronchey. E che dire dell'albergo che diventerà grattacielo, costruito nell'ex area Renzetti.

Imperia si rinnova, cambia, a fatica, ma cambia. Lucetto Ramella, storico onegliese: «Via Garessio a metà del secolo scorso era un viale alberato che giungeva, al via Belgrano, sino all'area portuale». Imperia sa anche rimanere immobile, ripiegata su sé stessa. Vale l'esempio delle ex Ferriere: resistono nel tempo e c'è addirittura chi propone di trasformarle in specie monumento, di testimonianza di un'epoca passata. Fa testo anche il palazzo di piazza Doris, di fronte al porto, dilaniato da un'esplosione oltre due anni fa. E' ancora là, diroccato: le ruspe hanno iniziato a lavorare solo pochi giorni fa. Ora c'è un altro presente, anzi il futuro. Valerio ha un paio d'anni, di fronte alla rosa lasciata in memoria dell'operaio ucciso borbotta qualcosa d'incomprensibile. Sua zia Stefania Mattina traduce, sembra dire: speriamo che quando granda lui cosa del genere non accada più. Poi la realtà: «Abbiamo vicinissimi al muretto crollato: si è sfiorata la tragedia. Ora questo nuovo dramma, incredibile». Rosario Colangelo,



ex camionista, alla ricerca di un lavoro: «Un incidente terribile, come purtroppo ne possono accadere sul lavoro». C'è chi non la pensa così. Walter Belmonte e Giovanni Trebbini, sindacalisti di Uil e Cgil: «Ci vogliono più controlli».

Imperia si sfoga. Riecheggia le telefonate andate in onda

Stareo Imperia nel programma di mugugno: Anna gnala crepe in via Vittorio Veneto, Luciani sostiene che in Trento c'è con il gonfiamento sospetto, registri problemi in piazza Ricci. Forse è pascosi. Forse.

Fulvio Demele



L'ex raffineria Berio subito dopo il crollo. Ha travolto una squadra di operai

# L'addio di Arma al giovane operaio

## Il dolore dei compagni di lavoro: «Un ragazzo d'oro»

IMPERIA. Una folla commossa si radunerà oggi alla parrocchia di San Giuseppe, ad Arma, per dare l'ultimo saluto ad Enzo Cirimele. I funerali della vittima del crollo, che soltanto 23 anni, si terranno alle 15. Alla cerimonia, che verrà officiata da don Daniele Bisio, lo stesso sacerdote che qualche anno fa gli ha insegnato il catechismo, è prevista la presenza di centinaia di persone.

Enzo viene ricordato come un ragazzo dal carattere socievole, ma anche come gran lavoratore, che preso esempio dal padre, originario Verbicaria (Cosenza), a sua volta manovale.

Il ritratto che emerge, ascoltando amici e conoscenti, è quello di una persona estrema: responsabile, disposta ad affrontare sacrifici. Cleto Grandi, 45 anni, scampato al disastro in cui ha trovato la morte il collega, sottolinea: «Ben pochi giovani, al giorno d'oggi, sono disposti a sobbarcarsi tanta fatica. Il nostro è mestiere duro. Un altro scampato alla tragedia, il quarantottenne Francesco Vitali, era legato a



La vittima Enzo Cirimele, 23 anni. I superstiti, da sinistra Giuseppe Ascheri e Cleto Grandi in visita all'ospedale e il compagno di lavoro Mikoudi El. In alto: il riquadro Giuseppe Bonfante, tra i primi

Cirimele da un forte legame di amicizia, nonostante la differenza d'età.

Spesso lo invitava a casa per il pranzo. Proprio il spirito di cameratismo che si era formato nella squadra ha spinto a ri-ferire il ricovero (aveva ripor-



tato profonde ferite alle mani) per dare il suo contributo alle ricerche del ragazzo sepolto sotto le macerie. «Era messo a scavo febbrilmente, e alla scoperta del corpo è rimasto come paralizzato dal dolore. Profondamente colpita dalla

morte dell'operaio anche Lucia Paterlini, 18 anni, che abita in via Cornice, a pochi passi dall'abitazione di Enzo. «Da piccolo giocavamo insieme proprio in questo quartiere. Ogni volta che ci incontravamo, ci si salutava con cordialità. Era un bel

ragazzo, che amava divertirsi come tutti quelli della sua età. Nel tempo libero frequentava spesso la sala giochi della stazione. Un passatempo che gli permetteva di trascorrere qualche ora in allegria, in compagnia di tanti suoi coetanei, rilassandosi dopo il lavoro.

Mentre si prepara la cerimonia funebre, i sopravvissuti alla sciagura si ritrovano per rievocare quei drammatici istanti. Ieri, all'ospedale del capoluogo, Graci e Giuseppe Ascheri hanno fatto visita al marocchino Mikoudi El Mottaki, di 39 anni, rimasto gravemente ferito alla spina dorsale.

Sul loro volto, si alternavano sorrisi e lacrime. Afferma l'extracomunitario: «In quei momenti non s'è tempo per pensare: ricordo che provavo un senso di liberazione quando sono uscito all'aperto, a respirare aria pura. Poi, ho cominciato a zoppicare e a avvertire fitte alla schiena. Ora attendo Giuseppe Bonfante, 33 anni, l'uomo che lo ha estratto dai detriti al prezzo della sua incolumità: lo visiterò lunedì. (m. v.)

### DALLA CITTA'

#### SOLIDARIETA'

Poliziotti ricordano Falcone lavorando gratis per un'ora

Un'ora di lavoro in più senza retribuzione, per ricordare il sacrificio degli agenti che componevano la del giudice Falcone, nell'anniversario della morte della mafia. E' l'iniziativa decisa dal sindacato di polizia Stulp, alla quale aderiscono anche gli agenti della Guardia di finanza. Commenta alla segreteria provinciale: «E' modo per manifestare la nostra solidarietà e ricordare il sacrificio dei colleghi scomparsi. E' un segnale reale impegno nella lotta alla criminalità, che viene rivolto anche alla gente». (e. f.)

#### SPETTACOLI

Agente accusato di minacce processo rinviato a ottobre

Si chiama Luciano Sessolo, non Luigi, il poliziotto imperiese accusato di minacce a un collega, che l'altro giorno è comparso davanti al pretore. Il processo è stato rinviato al prossimo ottobre, dal momento che devono essere raccolte le dichiarazioni di numerosi testimoni. (e. f.)

#### ATTUALITA'

Scoperto un vagone merci scatolone con 150 bombe

Dimenticato sul vagone di un carro merci scatolone ad alto rischio contenente oltre 150 ogive da mortaio. Ad accorgersi di questo insolito pacco sono stati dipendenti della stazione di Oneglia e agenti della Polizia. Resta da appurare se le bombe siano piene di esplosivo oppure se si tratti di involucri vuoti. La polizia sta ora cercando di chiarire il mistero. Chi può aver lasciato il pacco sul treno? E' un interrogativo che assilla gli investigatori. Allertati gli artificieri dell'esercito e il comando delle forze armate a Roma. (m. v.)

#### COMMERCIO

Sospeso riposo settimanale negozi sino a settembre

Da lunedì a domenica 26 settembre, i negozi del capoluogo potranno sospendere il riposo settimanale: lo ha deciso ieri la giunta municipale per venire incontro alle esigenze dei turisti. Con la stessa delibera è stata stabilita anche la facoltà di sospendere la chiusura anche per il periodo tra il primo dicembre e il 6 gennaio. Confermerà la protesta perché le decisioni arrivano all'ultimo momento e non c'è tempo per avvertire tutti gli interessati. (a. b.)

#### DECESIO

Giovane tunisino muore dopo il tuffo in mare

Ha bevuto una birra ghiacciata e poi si è gettato in mare davanti alla spianata di Borgo Peri. Il bagno è costato la vita il tunisino Chetli Hmeidi, 26 anni, residente in piazza Bixio a Imperia. Il giovane è scomparso tra i flutti dopo aver chiesto aiuto a un amico extracomunitario che si era tuffato con lui. Il corpo del nordafricano è stato recuperato a tarda sera dal sommozzatore dei Vigili del fuoco. Alle ricerche ha partecipato anche un elicottero dei pompieri. (m. v.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

#### LETTERE AI GIORNALI

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

#### Affitti, è bocciato il mercato

Sono in vacanza in Riviera da qualche settimana dove ho accompagnato mia madre per un soggiorno curativo suggerito dai medici. Abitiamo a Busto Arsizio e non posso negare che la prospettiva di una lunga permanenza nella zona di Sanremo e Montecarlo mi ha fatto piacere. La prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di cercare un appartamento dove soggiornare. E' qui che rivolgendoci alle agenzie immobiliari abbiamo scoperto prezzi da capogiro: almeno mezzo milione al mese per un monolocale e non obbligatoriamente con vista mare. Abbiamo fatto un sondaggio e ora ci siamo sistemati a Vallecrocia. Con il passare dei giorni i prezzi si sono accorti che forse non abbiamo sbagliato. A Sanremo si può trovare una bella giornata ma il traffico è l'immondizia

ben venga la vacanza a Vallecrocia.

Lettera firmata, Vallecrocia

#### «A rischio per le moto l'incrocio Matteotti»

L'adozione del senso unico lungo corso Matteotti nel tratto fra i cosiddetti «Due Leonis» e l'ingresso Porto Maurizio, si è rivelato positivo per ridurre gli ingorghi e rendere il traffico più fluido. Voglio tuttavia segnalare una situazione di pericolo potenziale che sarebbe bene poter prevenire: qualche accorgimento prima che succeda qualcosa di grave. Mi riferisco al rientro delle moto dalla corsia di destra, riservata ai mezzi pubblici, a quella principale di scorrimento all'incrocio di via Matteotti con viale Riformazione e con via Saffredi. Spesso i motociclisti si inseriscono velocemente nella corsia centrale, tagliando il flusso della vettura diretta Porto e rischiando così di essere travolti. Quasi sempre l'imprudenza compiuta da giovani e ciò costituisce un motivo in più per provvedere prima che avvenga qualche disgrazia. Lettera firmata, Imperia

#### MILANO UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Centralino tel. (0183) 250.777  
Bordighera: tel. 36.377  
Costo e Valle Arroccata: telefono 327.878  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Teo: telefono 36.377  
S. Stefano al Mare: telefono 92.822  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Santo Stefano al Mare: tel. 496.000  
Taglia: telefono 45.385, 41.444  
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722  
Portofino: telefono 279.700  
Cervo: telefono 405.353

#### FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:  
Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1, tel. 20674.

Bordighera-Vallecrosia: Goss, via Col. Aprosio 462, tel. 294376

Camporosso: Manestaro, via Vittorio Emanuele II, tel. 28181.

Bartolomeo: Senti, via Aurilla, tel. 495092.

Diano: Scioli, Garibaldi 16, tel. 495092.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206133

#### OSPEDALI

Ospedaletti: Marco, via Vittorio Emanuele, 58013.

Pieve di Teo: Cappel, corso Ponzone 70, tel. 38203.

Liguria: Nuvoletti, tel. 485754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486862.

Sanremo: Del, via Agosti, tel. 10.101.

Arma di Taggia: Del Torro, via San Francesco 10, tel. 351289.

Ventimiglia: Duquia, via Cavour 47, tel. 351289.

#### PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2531 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

Imperia soccorsi (24 ore su 24): tel. (0183) 250.777 - Badoletto: tel. 40.100 - Bordighera: tel. 291.035 - Ventimiglia: tel. 358.735, G. Odonietto: tel. (0183) 61.908 (or. 8-12.30 e 15-19).

#### DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 29.224. Sanremo: tel. 251.473. Ventimiglia: tel. 357.473.

#### STATO CIVILE

22 MAGGIO

A Imperia: Italia Gallo.

MORTI. A Imperia: Anegio ramella (89 anni); Angiolina Negro (84); Ambrigo Testa.

ATTIVITA'

Giovani, si riunisce il Consiglio di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia. Oltre ad alcune comunicazioni del presidente Gianfranco Castiglioni, è prevista la presentazione delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona dimostrata dal Comune). In seguito, i due rappresentanti saranno sostituiti. Nel frattempo, i Consigli di quartiere di Castevecchio, (Argine) e alcune frazioni di Oneglia, si riuniranno per discutere delle dimissioni dei consiglieri Legnani e Guallero Muscoci (quest'ultimo ha deciso di rinunciare all'incarico per la scarsa attenzione verso i problemi della zona



Sanremo, ieri in tribunale ultimo atto del caso tangenti dopo 26 udienze

# Processo Festival, dieci ore d'attesa ed ecco il verdetto per ogni imputato

SANREMO. Dieci ore di camera di consiglio. Poi sentenza: 6 condanne e 1 assoluzione (per non aver commesso il fatto). È l'ultimo atto del processo per le tangenti al Festival '89, un verdetto che arriva dopo 26 udienze e 16 arringhe. Sono le 20 di ieri, quando il presidente del collegio giudicante Aldo Boichio legge voce ferma il decreto.

Aragozzini, Fassola e Nanni sono stati interdetti dai pubblici uffici per un periodo analogo all'entità della pena. Inoltre sono stati dichiarati interdetti per 3 anni i rapporti con la pubblica amministrazione. Questo significa che Aragozzini per cinque anni almeno potrà organizzare in prima persona il Festival della musica.

Adriano Aragozzini: condanna a 4 anni. Richiesta del pm: 4 anni e 8 mesi. Reclusione. Organizzatore del Festival della musica italiana dall'89 al '92 (nell'ultima edizione ha collaborato con il produttore esecutivo), Aragozzini si è difeso fin dall'inizio affermando di essere vittima di un complotto, una manovra ordita alle sue spalle dal marchese Antonio Gerini. Proprio dalle rivelazioni di Gerini, la procura di Sanremo è salita a lui nel '91, con l'accusa di aver versato tangenti per 870 milioni a 4 politici locali avvalendosi della collaborazione di una rete di intermediari. L'obiettivo: aggiudicarsi l'organizzazione della rassegna canora e subentrare al timone dell'Orchestra sinfonica di Ravenna.

Antonio Gerini: 2 anni. Richiesta del pm: 2 anni di reclusione. Manager musicale romano, ha collaborato intensamente con gli inquirenti con rivelazioni scottanti, ma a singhiozzo. In un primo momento, ha raccontato di aver prestato 400 milioni ad Aragozzini nella convinzione che servissero a finanziare la produzione di un serial televisivo. Solo a gicchi fatti, Aragozzini gli avrebbe confessato di aver fatto confluire il suo prestito in un vertice di tangenti versate ai politici sanremesi. Una versione integrata con particolari sempre nuovi è approdata all'esibizione di scrittura privata tra Gerini e Aragozzini: un contratto del maggio '88, per tentare in coppia la scalata al Festival.

Leone Pippione: assolto. Richiesta del pm: 2 anni e 6 mesi. Ex sindaco di Sanremo e consigliere regionale democristiano, si è difeso raccontando che la scelta di Aragozzini

maturata a Roma, ai vertici Rai e in Piazza del Gesù. Le indagini lo hanno raggiunto con l'accusa di aver intascato tangenti per 150 milioni, per sostenere e far approvare dalla giunta e dal Consiglio l'affidamento del Festival '89.

Giuseppe Fassola: 3 anni e 8 mesi. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi. Ex assessore al Turismo, ha giustificato i movimenti sospetti di denaro col racconto di una compravendita immobiliare avviata col cognato di Aragozzini, Camillo De Antoniis. Della trattativa non ha tracce documentali: l'affare sarebbe andato a monte a De Antoniis è morto. Il 9 maggio '92 è stato rinviato a giudizio per aver percepito 200 milioni in mazzette da Aragozzini.

Agostino Carnevale: assolto. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi. Ex assessore dc ai Servizi sociali, respinto duramente fin dal principio l'accusa di aver ricevuto tangenti per milioni da Aragozzini. Il pubblico ministero chiede di ottenere il suo rinvio a giudizio ritenendo che come membro del comitato costituito il 10 novembre '88 curare le trattative con Aragozzini.

Guido Goya: assolto. Richiesta del pm: 4 anni e 6 mesi. All'epoca dei fatti, Goya assessore dc alla Polizia amministrativa, ha dichiarato di aver disertato buona parte delle riunioni del comitato Festival. Anche lui, come Aragozzini e l'intero gruppo dei politici, è raggiunto dalle accuse di Gerini. Ma nel decreto è mancato un dato preciso sul prezzo della corruzione: nel decreto è rinvio a giudizio si parla di alcune decine di milioni.

Armando Bordon: 1 anno e 8 mesi. Richiesta del pm: 3 anni. È il commercialista di Adriano Aragozzini e ha negato categoricamente di essere mai stato al corrente di operazioni illecite. Entra in scena nell'inchiesta sulla tangenti-story come il regista dei movimenti bancari sull'asse Roma-Sanremo, assieme ad Italo Cesarini (commercialista di Gerini), morto prima del via alle indagini.

Sergio: 3 anni. Richiesta del pm: 3 anni. Per lui, ex direttore artistico del casinò, i guai cominciano al «Pescia Club»: una elegante spud di fronte alla casa da gioco, acquistata dalla società «Perestrojka» di cui Nanni è socio. Per gli investigatori, l'operazione nasconde il riciclaggio di una parte delle tangenti di Aragozzini. Ma soprattutto è la chiamata di correttezza di Roberto Taurini a coinvolgerlo. Una tesi che pre-

sente Nanni come un attivo mediatore della corruzione.

Roberto Basso: assolto. Richiesta del pm: 3 anni. Giornalista, è risultato anch'egli socio di «Perestrojka» e del «Fasista». Le accuse rivolte contro lui da Gerini e Taurini si sono dissolte in numerosi elementi a favore emersi dal dibattimento. Ha sempre respinto l'imputazione di aver fatto da tramite con Nanni nel passaggio delle mazzette da Aragozzini ai politici sanremesi.

Roberto Taurini: due anni e 8 mesi. Richiesta del pm: 2 anni e 8 mesi. Avvocato milanese, indicato dall'accusa come il grande elemosiniere della

langenti-story, ha collaborato con gli inquirenti ammettendo di aver ritirato libretti al portatore costituiti a Roma da Aragozzini e Gerini a di averli poi monetizzati a Sanremo. Aggravato di aver girato le somme a Basso e Nanni, che a loro volta avrebbero consegnato ai politici. Al dibattimento si è chiuso in un silenzio di tomba.

Guido Feri: assolto. Richiesta del pm: assoluzione. Piccolo manager musicale di Arcidosso (Grosseto), sale alla ribalta del caso-Festival come una registrazione telefonica. La sua voce s'intreccia a quella di Nicola Frisco, ristoratore, in conversazioni che testimoniano il suo

gran da farsi alla vigilia della rassegna in favore di Aragozzini. In una telefonata, Feri fa l'elenco dei politici corrotti, affermando di leggerli «negli incartamenti di Gerini».

Eraldo Capitini: assolto. Richiesta del pm: un anno, 4 mesi e 10 giorni di multa. Pensionato, attivista del msi, viene travolto dallo scandalo per un incontro «gastronomico». Capitini partecipa infatti a una cena in cui promette l'appoggio (inesistente) del movimento sociale ad Aragozzini e riceve da Feri un'offerta di 10 milioni, devoluta interamente al partito.

Michele Polino

In alto a destra: i siri. In basso: Pippione, assolto; sotto Adriano Aragozzini (condannato a 4 anni) e Giuseppe Fassola (3 anni e 8 mesi). Qui a destra Agostino Carnevale e Guido Goya, entrambi assolti, e Sergio (3 anni)



A fianco, da sinistra il manager romano Antonio Gerini (condannato a 2 anni) e Roberto Taurini (2 anni e 4 mesi)



## Tutto iniziò nel gennaio del '91

Antonio Gerini: «C'è un gioco sporco Aragozzini ha distribuito mazzette»

Tutto comincia un viaggio di 600 chilometri. Biglietto di prima classe, da Roma a Sanremo. È il gennaio '91, quando il marchese Antonio Gerini sbarca in Riviera con barba ispida di due giorni, immancabile completo scuro, e un carico di rivelazioni. La prima tappa della tangenti-story è una telefonata: un appuntamento. Poi l'incontro. Enzo Assareto, consigliere comunale indipendente. È solo l'inizio di una spola negli ambienti dell'opposizione più agguerrita: Alessandro Grappiolini, Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Silvano Toffoluti.

Nel segreto di un salotto, Gerini vuota il sacco. Parla di un

gioco sporco distribuito dai Festivals di Sanremo. E spiega, con la fiamma di sempre, che Aragozzini «per ottenere l'affidamento dell'edizione '89 ha distribuito tangenti per 870 milioni al sindaco Pippione e agli assessori Fassola, Carnevale, Goya». Non solo. Aggiunge che «l'accordo corrottivo era ancora in fase di esecuzione». E, finestrato che si spalancava su un autentico sistema di scambio: il marchese precisa che il patto tra Aragozzini e i politici prevedeva il pagamento di una somma analoga per ogni edizione successiva organizzata dal patron.

Il 28 gennaio '91, Antonio Gerini viene ascoltato come testimo-

ni dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri. Il suo racconto è soltanto «bozza», destinata a profonde modifiche nell'arco dell'inchiesta. In un primo momento, il marchese racconta di aver prestato 200 milioni (per l'importo di 200 milioni) stati incassati dalla convivente dell'ex assessore Fassola. Un'operazione avvenuta tra il febbraio e il giugno '89, «in epoca di poco successiva alla delibera del Consiglio che affidava al patron l'organizzazione del Festival '89 e '90». Era il 22 dicembre '88.

gato. Mentre la caccia ai ricatti, raccoglie i primi frutti. Dagli accertamenti bancari spuntano 17 libretti al portatore: 8 provengono dai conti della società «Pawaland» di Gerini; gli altri 9 sono attribuiti ad Aragozzini. La Guardia di Finanza che 4 dei libretti riconducibili ad Aragozzini (per l'importo di 200 milioni) stati incassati dalla convivente dell'ex assessore Fassola. Un'operazione avvenuta tra il febbraio e il giugno '89, «in epoca di poco successiva alla delibera del Consiglio che affidava al patron l'organizzazione del Festival '89 e '90». Era il 22 dicembre '88.

## Il giudizio I «tasselli» dell'accusa

SANREMO. Il secondo della corruzione ha anche la seconda voce. È quella dell'avvocato Roberto Taurini, che nel luglio del '91 rivela di aver ricevuto l'incarico da Nanni e Basso di prelevare alcuni libretti al portatore dalle mani di Gerini, a Roma, e di monetizzarli a Sanremo. Si sarebbe trattato di un «favore» concesso ad occhi chiusi, senza sapere, secondo la difesa di Taurini, che aggiunge un dettaglio fondamentale per l'accusa: a gicchi fatti, l'avvocato avrebbe saputo dai suoi «committenti» i nomi dei politici corrotti. Gli stessi indicati da Gerini.

Gli accertamenti della Finanza, intanto, non si fermano. E si arriva alla scoperta di due cassette di sicurezza, aperte presso il Credito Italiano di Roma il 24 gennaio '88: lo stesso giorno in cui fu accusa la prima «straniera» di libretti al portatore. Le cassette (che secondo il pm Paola Calleri erano destinate a custodire i libretti della corruzione) risultano intestate a Taurini-Bordon (quest'ultimo, commercialista di Aragozzini) e Taurini-Cesarini (commercialista di Gerini). E' dall'esame di questi primi tasselli, uniti all'iter della pratica Festival (il dicembre '88) approda all'affidamento della rassegna all'Oci di Aragozzini, che il pm Bracco decreta (il 9 maggio '92) una sfilza di rinvii a giudizio. Dedica imputati alla sbarra. La prima imputazione si apre lo scorso autunno, il 10 novembre.



Nel processo per il delitto Beghello, Renato Cominelli, interrogato più di tre ore, fa perdere le staffe al pm: «Lei è molto furbo»

## «L'ho colpita col martello perché mi aveva cacciato»

Drammatico confronto fra i fidanzatini, e lui continua a difendere Emanuela

Renato Cominelli: il ragazzo è con Emanuela Del Monte

IMPERIA. «Mi sono visto messo fuori della casa dove avevo ricostruito un nucleo familiare. L'ennesima delusione della mia vita. E così ho preso la prima cosa che mi è capitata tra le mani. Qualche cosa? Il martello. Ma era dentro all'armadio. Era aperto». E poi? «Non ricordo bene». Faccia uno sforzo di memoria. «Compiuto quel gesto. Qualche gesto? Sono andato nella stanza di Giuliana Beghello. E allora? «Le ho dato le mazzette in mano. Dormiva? «Non ricordo. Mentre lei colpiva, Emanuela Del Monte, figlia della vittima, dove era? «Non so. Forse nel bagno».

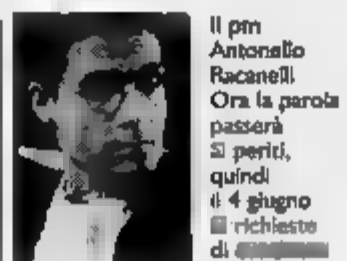
È il momento più drammatico del serrato testa a testa, che si sviluppa in corte d'assise a Imperia, tra il pm Antonello Racanelli e Renato Cominelli, 24 anni, l'ex gioiastro del Luna park, imputato di omicidio, in concorso con la fidanzatina Emanuela (sedicenne, sarà processata in giugno dal Tribunale dei minori a Genova).

L'accusa insiste nell'interrogatorio: la Beghello aveva gli occhi aperti o chiusi? «Non l'ho guardata». Quante volte l'ha colpita sulla nuca? «Non ricordo». Ha gridato, le donne? «Non

ricordo». Eppure, durante l'istruttoria, aveva detto: «Ritengo che sia passata dal sonno alla morte, poiché non ho udito lamenti».

È un muro di gomma, che rischia però di sfidarsi, tanto evidenti sono le contraddizioni palesi e ingenuità in cui è imigliata questo ragazzo, ostinato nel patetico sforzo di tener fuori la vittima. Emanuela, storia bruttissima.

Davanti ai giudici, per tre ore e mezzo il giovane Renato risponde alle domande incalzanti, posto dal pm Racanelli, e a quelle pacate del suo legale, l'avvocato Natale De Francis di Sanremo. Pare condiscendente, disposto ad agevolare la ricerca della verità. Ma appena sente puzza di bruciato erge una barriera di ricordi incerti o offuscati: «Mi pare, in cui mi incagliano i tentativi del pm».



Qualche volta, sotto lo sguardo dell'accusa, si rifugia in angoli, come i pugili in difficoltà. A un certo punto, il pm Racanelli perde la pazienza, sbotta: «Lei è molto furbo, Cominelli. Renato è plausibile solo quando dice: «Se avessi architettato qualcosa, non avrei comprato il martello sotto casa, e in compagnia di testimoni».

La sua versione discorde, venuta da quella di Emanuela, ascoltata giovedì, e così si rende necessario il confronto tra lui e lei, a cavallo di mezzo-giorno. Ma bastano una ventina di minuti per rendersi conto che emergono elementi nuovi, perché ciascuno sulle sue posizioni. Esplorare la dissonanza a proposito dell'acquisto dell'arma del delitto: «Doveva servire per piantare

chiodi ai quali appendere quadri, ha ripetuto Emanuela. «Ne volevo uno più robusto perché dovevo costruire in campagna una gradinata di pietre», ha insistito Renato. Accusa e difesa d'accordo: il fatto che la faccia è servito a poco.

C'era una relazione sentimentale tra Cominelli e la vittima? Lo insinua Emanuela, ed è l'ultima dose di cicuta, in una vicenda in cui di veleni ne sono stati cosparsi parecchi. I presunti maltrattamenti subiti dalla figlia, il tentativo di infangare il ricordo della donna con subdole allusioni: «Acquistava biancheria intima e profumi, andava spesso a ballare, tornava tardi la notte. Un giorno ci ha pregato di controllarmi, alla stazione di Taggia, c'era un'auto metellizzata, con una persona alta e bionda a bordo. Poi, è subito uscita». Ma sono tutte circostanze senza riscontro, a quanto ha riferito il maresciallo Ditta, dei carabinieri.

Il sottufficiale ha descritto anche come ha rinvenuto il cadavere: «Il corpo della Beghello a letto, coperto da un lenzuolo sino al capo. Aveva indossato solo la giacca del pigiama, i calzoni erano a terra, so-

pra le ciabatte. Lo slip era colto. Chi lo ha sfilato? Renato ha risposto sorpreso, perché dovevo costruire in campagna una gradinata di pietre», ha insistito Renato. Accusa e difesa d'accordo: il fatto che la faccia è servito a poco.

Un delitto efferato, dunque. E, secondo l'accusa, progettato in ogni dettaglio, nel comportamento da tenere dopo la tragedia. Eppure Renato, una ostinazione che potrebbe giovare solo a Emanuela, ribatte: «Ho messo lo disordine in casa, ho gettato io il martello in mare. Lei non sapeva nulla, anche se forse aveva capito quel che mi succedeva. Ha con fredde determinazione, oppure per un impulso improvviso, scatenato anche da quella crisi alla testa, che io faceva soffrire di forti emicranie? La parola, adesso, passa ai partiti, prima che, il 10 giugno, il pm avanzi le sue richieste».

Stefano Delfino



# Infermiera aggredita in ospedale

indagare la manifestazione evidente che la merce ■■■■ marchi contraffatti ■■■■  
mercato in Riviera, «Io sanno tutti che ■■■■ si tratta ■■■■ originali - replicano persone rimaste coinvolte nei sequestri - I prezzi non sarebbero così bassi. Per molti, si tratta solo di potersi permettere quello che la società chiama "status-symbol"».

Il blitz ha permesso di accertare che Sanremo è una delle principali centrali di smistamento ■■■■. Fontane per articoli come calzature ■■■■ pelletteria. Resta invece ancora ■■■■ appurare ■■■■ sicurezza la provenienza della ■■■■. Le industrie, parlano di piccole fabbriche ■■■■ si troverebbero nella zona ■■■■ Firenze ■■■■ vicino a Napoli ■■■■ fino ad ora non si è potuto provvedere all'individuazione delle singole realtà produttive ■■■■ soprattutto alla denuncia di chi è incaricato della falsificazione dei marchi originali. ■■■■ [g.g.]



Ventimiglia: in pericolo le 70 costruzioni sorte sulla sponda del Roja

## «Demolite le case abusive»

Preoccupazione tra gli abitanti di Peglia. Una delle famiglie avrebbe già ricevuto la comunicazione dalla ditta incaricata dei lavori. «Vogliono distruggerle una alla volta per non creare una sommossa»

**VENTIMIGLIA.** Gli abusivi di Peglia temono che le loro abitazioni presto demolite. Sarebbe infatti arrivata, anche se ufficialmente, una ordinanza di demolizione nei confronti di una delle case costruite abusivamente sulla sponda del fiume Roja, delimitata dal campo sportivo, l'autostrada e la ferrovia.

«Non è arrivata nessuna comunicazione dal Comune, né dal prefetto», spiega Luigi Mingherlino, delegato del comitato degli abitanti di Peglia a rendere noto il loro problema. La famiglia interessata è stata avvisata dalla ditta incaricata, o, meglio, costretta a demolire l'abitazione.

Secondo quanto riferito da Mingherlino, la demolizione è stata fissata per martedì 1° giugno; l'impresa avrebbe ricevuto l'incarico il 14 maggio, e gli abitanti dell'edificio abusivo sono stati informati solo il giorno fa. Si tratta di Giuseppe Lan-  
■ muratore frontaliere, come molti degli abitanti di Peglia, sposato e padre di due ragazzi di 11 e 15 anni. «Saranno in polvere le quattro abitazioni comunicanti della famiglia, che comprende anche due suoceri, due cognati, di cui uno zoppo e uno cieco, e un altro cognato con la moglie», continua Mingherlino.

Gli abitanti di Peglia, che, come il loro portavoce, nel giro degli ultimi trenta mesi occupano le aree «cedute» dal fiume per realizzarvi prima baracche e poi vere abitazioni, sono allarmati. Temono infatti che la presunta imminente demolizione della casa sia solo l'inizio di una lunga serie, con l'obiettivo di eliminare tutti gli abusivi. «Vogliono distruggerle tutte, una per volta per una volta», dice Mingherlino.

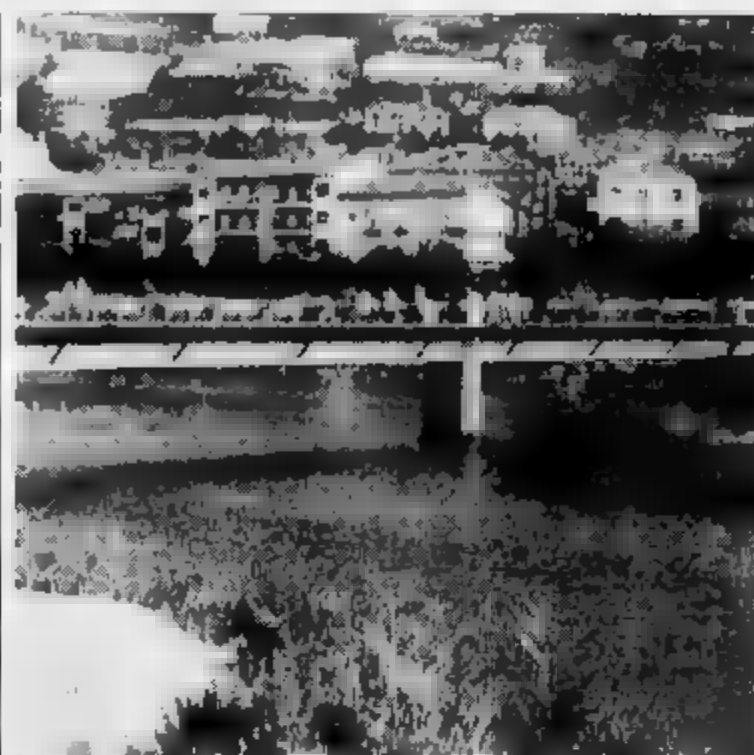
I residenti, ai quali è stato comunicato «all'oscuro» il telefono o ufficialmente al Comune la tassa sulla nettezza urbana, chiedono invece che la zona sia urbanizzata, con gli allacci, innanzitutto, alle condotte dell'acqua potabile e alla fognatura. «Attualmente delle pompe riacquiano l'acqua, non potabile, dalle falde sotterranee e per gli scarichi utilizziamo solo pozzi neri che però inquinano le acque», acquilare, creando un cerchio chiuso che non possiamo più sopportare»,

spiega un residente.

Mingherlino è il presidente di un consorzio con l'intento di creare opere di urbanizzazione a Peglia: oltre a acque e fognature, chiedono parcheggi, verde attrezzato, cabine telefoniche. «E' vero, fino ad oggi sono stati commessi atti di abusivismo con la costruzione di abitazioni senza autorizzazione edilizia, ma adesso chiediamo di diventare una città. Da anni abbiamo chiesto il condono, in alcuni casi è stato accettato, in altri spinto e in altri no. In corso gli accertamenti, sostiene Mingherlino.

«Il Comune continua a tenerci sulle spine, noi vogliamo che la zona sia urbanizzata - si sfoga Mingherlino. Siamo pronti a pagare, poco per volta, gli oneri di urbanizzazione necessari, e anche a sanare la situazione delle abitazioni, con la spesa di 10-12 milioni di lire. Vogliamo che la zona diventi finalmente abitabile».

Daniela Borghi



Le case abusive sorte sulla sponda del Roja tra l'autostrada e la ferrovia

Punto d'incontro per la terza età a Villa S. Patrizio

## Si farà a Bordighera il centro per anziani

**BORDIGHERA.** Centro sociale di Villa San Patrizio si farà. Ieri mattina il sindaco, Renato Olivo, ha comunicato che la pratica è a buon punto, e sarà presto portata in Consiglio comunale per l'approvazione. In particolare, sono stati trovati i fondi per realizzare la ristrutturazione dell'edificio che fa parte del complesso di San Patrizio, nella città alta, dove è stato progettato il nuovo Centro sociale.

«E' un'opera molto importante», afferma il sindaco. La pratica è stata avviata un paio di mesi fa e adesso bisogna trovare i fondi. Per un progetto di 157 milioni, la Regione ne finanzierebbe cinquanta. I restanti centoquattro li aggiungerà il Comune.

I lavori dovrebbero iniziare al più presto: appena la delibera è approvata in Consiglio, i lavori sono appaltati.

Il progetto consiste nella ristrutturazione dell'edificio. Ovest del complesso di San Patrizio, dove attualmente hanno sede associazioni ambienta-



Anziani sul lungomare di Bordighera: presto sarà aperto un nuovo centro sociale

etc. ■ realizzerà una struttura per anziani con palestra per riabilitazione, servizi per disabili e, all'esterno, un campo per il gioco delle bocce. Attualmente il Centro sociale è già attivo per opera di volontari, ma in una sede provvisoria. Con la si-

stemazione dell'edificio vicino, si sposterebbe in sede più ampia e attrezzata.

Il Comune di Bordighera aveva ottenuto i locali di Villa San Patrizio dopo una lunga trattativa con l'Usl. All'epoca era il sindaco delegato all'Assistenza sociale Renato Ariano.

«Questa era una delle opere che l'amministrazione si era preposta, e che, anche se in ritardo, riusciremo a realizzare. Il tempo trascorso non è però imputabile a nessuno», ha chiesto i fondi in Regione nel '90, e abbiamo una comunicazione che erano disponibili solo nel marzo '93. Questo dopo diversi solleciti presso la missione preposta all'Assistenza - dice il sindaco. Quando abbiamo avuto conferma dei contributi disponibili, ci siamo attivati per trovare la cifra necessaria per la copertura della spesa.

I lavori di ristrutturazione su due piani dell'edificio saranno dati in appalto al più presto. La Olivo preferisce però non indicare un preciso periodo in cui l'opera potrà essere pronta: «Mi auguro sia funzionale nell'arco di questa legislatura», si limita a dire. ■ aggiunge: «Sarà un Centro sociale ricreativo per anziani: crediamo che questa struttura, che mancava nella città alta, in cui vivono molti anziani, sarà un polo di ritrovo interessante per tutte le persone della terza età che desiderano riconoscere che ci sono possibilità di incontro e dialogo, per costruire qualcosa insieme».

(d. bo.)

### Iniziativa della Lega L'ici ridotta? Ma 13 Comuni non lo chiedono

**BORDIGHERA.** La sezione della Lega Nord di Bordighera, che per prima aveva promosso un'azione per sensibilizzare i Comuni della provincia a chiedere la revisione degli estimi catastali, si è visto che 13 Comuni non hanno colto l'occasione per inoltrare la richiesta in modo da ottenere una riduzione dell'Ici. «Dulcis in genere gli estimi catastali, da noi sono altissimi», spiega Giovanni Allavena, segretario della sezione della Lega di Bordighera e membro del direttivo della Provincia. «Influiscono sulla tassa». L'Ici, abbiamo sollecitato le diverse amministrazioni a chiederne la revisione. Entro il termine ultimo dell'8 maggio, però, 13 Comuni non hanno inviato la richiesta. Eppure lo scopo ci sembrava più che interessante: far pagare meno tasse alla gente».

(d. bo.)

### Dalla Finanza Merte fasulla Sono scoperte due rivendite

**VENTIMIGLIA.** Scoperti due depositi clandestini di merce marchiata contraffatta: uno era un vero negozio realizzato in un appartamento di Balzi Rossi, arredato come rivendita per accogliere i francesi; l'altro uno scantinato nel centro città. La Guardia di finanza ha scoperto ieri mattina, nel corso delle operazioni di controllo, combattere la vendita di oggetti contraffatti. Sono stati denunciati per ricettazione due persone, della quale, però, non sono stati noti i nomi. In totale sono stati sequestrati oltre 500 articoli: borse, scarpe con marchio falsificato, soprattutto imitazioni di Louis Vuitton, Chanel e Hermès. La maggior parte, circa 400 pezzi, erano sistemati sugli scaffali del negozio di Balzi Rossi: un punto di vendita clandestino rivolto ai francesi.

(d. bo.)

### La denuncia di pds e verdi in base a una precisa testimonianza Giovane marocchino preso e picchiato da tre vigili urbani di Ventimiglia

Un marocchino, colto a vendere oggetti falsificati, arrestato e ammesso da tre vigili in borghese, che l'avrebbero schiaffeggiato perché opponeva resistenza.

E' la scena riferita da una signora che ha assistito all'episodio che sarebbe accaduto ieri mattina, le bancarelle del mercato settimanale. «La signora, un'insegnante, ci ha denunciato questo grave fatto», spiega Salvatore Sciarone, segretario del pds di Ventimiglia. «Ci ha anche riferito che al momento in cui l'extracomunitario è finito all'arresto, ed è schiaffeggiato davanti alla gente, lei si è alzata e si è alzata ed è intervenuta chiedendo loro di calmarsi. Ma si è sentita rispondere in modo poco educato».



Si ripresentano i controlli al mercato del venerdì per ostacolare la presenza dei venditori abusivi di colore

Il pds, si Verdi, ha intenzione di reagire. Continua Sciarone: «Dopo aver verificato quanto accaduto, abbiamo deciso di rivolgerci al prefetto. Protestiamo ancora di più perché la squadra che ha fatto questo gesto è composta da un vigile anziano e due giovani appena assunti con il preciso obiettivo: invece di mandare i vigili sulla strada, dove ne

sarebbe bisogno, i nuovi assunti vengono utilizzati per fare la caccia agli extracomunitari. E poi cosa facciamo? Insegniamo ai vigili principianti a prendere i marocchini?».

Ieri pds e Verdi avevano appuntamento per preparare un comunicato congiunto per il prefetto e il sindaco, al quale intendevano chiedere un incontro. «E' impossibile che i vigili scoppino confusione e ci sia questo clima di caccia all'uomo», continua Sciarone. «Chiederemo un ulteriore provvedimento. Inoltre condanniamo come un gesto inaccettabile aver risposto in maniera maleducata alle signore che aveva chiesto di non picchiare l'arrestato». Pds e Verdi chiederanno anche se esistono i presupposti per prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei vigili.

(d. bo.)

### NOTIZIE FLASH

#### BORDIGHERA

**Caso luminare, interrogati come testi sindaco e vice**  
Sindaco e vicesindaco di Bordighera, Renato Olivo e Ulderico Verando, sono stati sentiti come testimoni in tribunale a Sanremo, per il caso luminare. «Non ho molto da dire», dice il sindaco. A mio giudizio la delibera è legittima».

(d. bo.)

#### VENTIMIGLIA

**Furto di energia elettrica, condannato un ragioniere**  
Un ragioniere di Ventimiglia, Claudio Pollanca, 47 anni, è stato condannato dal pretore a pagare mille lire di multa per furto di energia elettrica. Difeso dal patrocinatore Alberto Pezzini di Sanremo, era accusato di aver tolto i sigilli al contatore di una casa avuta in eredità e utilizzato abusivamente energia elettrica per anni (un costo di quasi milioni). L'uomo si è difeso sostenendo che non era al corrente del fatto.

(d. bo.)

#### BORDIGHERA

**Pronto il nuovo opuscolo promozionale della città**  
L'assessorato al Turismo di Bordighera ha realizzato un opuscolo promozionale. E' di moderna concezione, curato con professionalità dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, spiega l'assessore Oggero. Le immagini della stessa De Agostini o dell'archivio fotografico di Ferruccio Carassale, mentre i testi sono in quattro lingue, e trattano storia, tradizioni, angoli caratteristici, svaghi offerti dalla città.

(d. bo.)

#### NIZZA

**Turismo in crisi, guerra dei prezzi fra alberghi**  
Crisi ed esuberanza alberghiera in Costa Azzurra hanno scatenato guerra dei prezzi a Nizza. Alcuni hotel a quattro stelle propongono le loro tariffe edue stelle, e queste si allineano a volte ai prezzi degli alberghi a una stella.

(d. bo.)

#### VENTIMIGLIA

**Per i rifiuti torna il carica la Ciccarelli**  
La ditta Ciccarelli, che si era aggiudicata l'appalto della nettezza urbana di Ventimiglia per cinque anni, ma che non è in attività perché il Comune ha rescisso il contratto per inadempimento, non si dà per vinta. Ha fatto ricorso al Tar della Lombardia. Il Comune, per contro, ha presentato una difensiva.

(d. bo.)

#### VENTIMIGLIA

**Proposta Lega: «Prolunghiamo il Desbaratu»**  
La Lega Nord di Ventimiglia ha proposto che le manifestazioni commerciali «Desbaratu» e «Mercantili» vengano protratte fino alla ora 24. «Considerata la grave situazione commerciale, sarebbe il prolungare, dalle 20 alle 24, le due manifestazioni estive», dice il capogruppo Anna Bonzano.

(d. bo.)

### GRUPPO ALBERTO DI SANREMO

ricerca  
**PORTIERE DI NOTTE**  
con buona conoscenza Inglese, tedesco, francese  
Disponibilità all'uso computer  
Inviare curriculum a: **GRUPPO ALBERTO DI SANREMO**  
C.I. N° 18038 SANREMO CENTRO

### L'ISTITUTO FITOTERAPICO

cerca  
uomo esperto, diplomato  
Si richiede: massima serietà e professionalità.  
Scrivere: M.M. GRAND HOTEL CAP AM-  
PELLO - via Verga 5 - 18012 Bordighera  
o telex 0184 - 260.788 (ora ufficio)

**AVIS**  
SAVONA - V. Farnagosa, 3  
Telefono 824.608

### NUOVO TEATRO COMICO

**VENERDI' 28 MAGGIO ore 21,15**  
**TEATRO ARISTON SANREMO**

**ANTONIO ALBANESE**  
In «UOMO» di Antonio Albanese  
AMATO - FABIO

Accompagnamento musicale MASSIMO CAVALLATO  
Prezzi d'ingresso: POLTRONISSIMA L. 25.000; POLTRONA L. 15.000; PRIMA FILA GALLERIA L. 10.000; GALLERIA L. 5.000  
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

### LA STAMPA

ogni venerdì

**tutto d'oro**

settimanale dei viaggi e della buona tavola

**GOLFO DIANESE PROMOTION**

IN COLLABORAZIONE CON

**GANCIA DEI GANCIA**

PRESENTA

**Sapore di Mare II**

**SERATE ENOGASTRONOMICHE**

**DAL 3 MAGGIO AL 30 MAGGIO 1993**

**DIANO MARINA - SAN BARTOLOMEO AL CERVO**

**NEI RISTORANTI:**

<b>SERAFINO</b> Tel. 0183/408185 CERVO - Lunedì	<b>IL PORTEGHETTO</b> Tel. 0183/400047 CERVO - Martedì	<b>CAPRICE</b> Tel. 0183/495061 DIANO MARINA - Mercoledì
<b>SMERALDO</b> Tel. 0183/497289 MARINA - Giovedì	<b>FRA DIAVOLO</b> Tel. 0183/494655 DIANO MARINA - Venerdì	<b>SAN NICOLA</b> Tel. 0183/400069 CERVO - Sabato

**IL BORGO** - Tel. 0183/405688 - S. BARTOLOMEO AL MARE - Domenica -  
Ogni menù viene offerto a E. 50.000, bevande incluse  
■ CONSIGLIABILE LA PRENOTAZIONE

**Olieria Pioselli**

■ Bartolomeo al Mare (IM) - Via Aurelia, 213 - Tel. 0183/400.734



Fine settimana ricca di appuntamenti nelle discoteche dell'Imperiense

# Magie targate Gialappa's

Al Chikito di S. Bartolomeo si esibisce oggi «Gabriel» tra gli ospiti della trasmissione «Mai dire Tv». Domani c'è il dj Molella. Al Sortilegio gara di ballo. Musica live al Papagayo

IMPERIA. Personaggi noti al grande pubblico sbarcano in Riviera, per un fine settimana che abbina risate e dance. Oggi, al Chikito di S. Bartolomeo, è il ritorno del Mago Gabriel, improbabile veggente lanciato dalla Gialappa's band nella seguita trasmissione di Italia Uno «Mai dire Tv», mentre domani toccherà al dj Molella, trionfatore delle classifiche. Domani è inoltre in programma una scatenata di dance al Sortilegio di Diano Marina. Non inoltro i tradizionali appuntamenti con la musica live.

Lo show del Mago Gabriel, pseudonimo del torinese Salvatore Gulisano, vedrà lo stralunato paragonista affiancato da un folto gruppo formato da sessa di volti noti. Tra gli altri, sono attesi Mileno Scali, «copia carbone» di Roberto Benigni, e un imitatore di Celentano che si è messo in luce a «Comunista» che? Saranno inoltre di scena gli alter ego di Craxi, Andreotti e altri noti politici. Il protagonista principale presenterà inoltre il libro «I maghi sono io» (il titolo si ispira a frasi storiche pronunciate durante uno scontro verbale con il giornalista Maurizio Mosca, che il Mago Gabriel aveva addirittura spruzzato di Ddi). L'illusionista canterà inoltre il nuovo singolo, «L'upupa», in cui viene sviluppata una sua balzana teoria, secondo la quale mangiando le uova di questo



Il Mago Gabriel, lanciato dalla Gialappa's band, questa sera si esibisce al Chikito

volatile sarebbe possibile diventare invisibili. Dal divertimento al ritmo della techno, Maurizio Molella, classe 1964, tra gli eroi di Radio Dee Jay. L'animatore, che ogni sabato sera si occupa dal «megamix» per l'emittente diretta da Claudio Cocchitto, darà vita a un nuovo matinee in musica. Dalla 15, proporrà gli ultimi suoi successi, dal balla-

tissimo «Musica ai lavori firmati» in compagnia di Albertino, sotto la denominazione The End. L'elenco di hit comprende inoltre «Revolutions», «Do it» e «I like it». Molella affiancherà il nuovo «della notte del locale notturno, il sanremese Shorty, alias Giuseppe Sciortino, l'anno scorso è stato premiato come miglior dj animatore d'Italia ai campionati nazionali

che si sono tenuti nella megadiscoteca Bimbas di Albino, in provincia di C... Il giovane, fino a poche settimane fa, è stato uno dei punti di forza dell'Odéon di Sanremo. Un'altra iniziativa che vede in primo piano la dance è in programma domani al Sortilegio disco club di Diano. Mc Faddor e Pezzu, due disc jockey imperiesi, saranno i maestri di cerimonia in una competizione all'insegna del rap, che vedrà alla ribalta ballerini dilettanti. I migliori si aggiudicheranno vari capi di vestiario. E una nuova serata organizzata dallo staff della Energy People.

Al dancing Belle Epoque, il sabato è invece incentrato sugli intrattenimenti d'anziani. I mattatori, per tutto il mese, saranno i savonesi de il Triangolo, che presentano un cocktail vincente di pezzi sudamericani, «evergreen» internazionali e successi di cantautori italiani, riservando uno spazio particolare all'immane liscio. Più incentrate sui brani d'atmosfera e di ascolto sono invece le serate alla rumeria Papagayo di Arma. Ancora per questo weekend, l'animazione è affidata al Cotton club. Il gruppo, composto dal chitarrista Mauro Vero, bassista Riccardo Giudice, dal batterista Salvo Valastro e Antonello Maculan, alle tastiere, spazia dal Simply Red a Cancoato.

Enrico F...

## Oggi a Diano Fisarmonica Scappini in concerto

IMPERIA. Lo ricordano ancora, quel fisarmonicista che qualche anno fa, in una sera d'estate, aveva deliziato il pubblico con un'eccezionale e eccellente ricordo di... nel Fomento ligure, Sergio Scappini, un virtuoso di questo strumento (che di solito collega soltanto agli appuntamenti di folklore), e che l'agosto scorso, al Forti di Nava, ha entusiasmato gli spettatori del Festival delle Alpi Marittime. Torna questa volta a Diano Marina, Scappini, per il concerto previsto alle 21, nella Sala consiliare del Comune, della seconda Rassegna Musicale di Primavera, a cura della Provincia.

Nel programma, la Fantasia e fuga di Bach, Phantasmagoria di Diczak, Frammenti dal primo quaderno bulgaro di Zubezky, alcuni temi di Gerwin, la Cavatina del Barbieri, «Siviglia di Rossini, Echi di Spagna... A Paris, Ragtime» Time. Docente al Conservatorio Rossini di Pesaro, Scappini ha studiato fisarmonica con Emanuele Spantacchi, pianoforte con Anita Porri, composizione con Bruno Bettinelli. Vincitore del Trofeo Mondiale di Fisarmonica a Lisbona nel 1974, e di molti altri concorsi, svolge intensa attività concertistica pure con l'Orchestra della Scala di Milano, e ha registrato «Voglia di Musica» per RaiUno, oltre a comparire spesso alla televisione svizzera e quella portoghese. [a. d.]

## ROMA E NOTTE

IMPERIA. Commedia al Grand Hotel

Una trentina di scolaristi delle quinte di largo Ghiglia si trasformano in attori per dar vita a «Commedia al Grand Hotel». L'insolita rappresentazione di scena oggi, alle 21, al teatro Casavore di Cascione, a Imperia. [a. f.]

IMPERIA. Bellerini Quartiere latino

Appuntamento con l'animazione alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio. Stasera, si esibirà un gruppo di ballerini, scenderà in pista accanto al pubblico. [a. f.]

IMPERIA. Blues e swing Allighiero

Le note del pianista Flavio Allighiero fanno da contrappunto alle serate al Circolo Velico di via Scario, nel cuore della Marina di Porto. L'artista milanese punta soprattutto sul fascino di blues e swing. L'intrattenimento musicale ha inizio alle 22. [a. f.]

IMPERIA. Concerto di musica classica oggi

alle 17 all'Auditorium del Museo d'Arte Contemporanea di Nizza. Thierry Trivari, violoncello

e Michel Capolongo al pianoforte presentano un repertorio di musica da camera. [g. ga.]

Il ballo del «Castello»

Continua la festa in frazione Candascio, a Borgomaro. Stasera, l'associazione «Il Castello» organizza un gran ballo animato dall'orchestra di Lele Porri. [a. f.]

SANREMO. Festival di chitarra classica

Si aprono oggi a Villa Nobel le selezioni del Festival internazionale di chitarra classica. Per domani è prevista la consegna del premio «Città di Sanremo». [g. ga.]

VALLECROSCIA. I bimbi diventano attori

Piccoli interpreti sono i protagonisti dello spettacolo in programma alle 21 al Teatro «Don Bosco» di Vallecrosia. Il sipario si alza sul «10° Minifestival dei Ragazzi». [g. ga.]

«La vita è un sogno»

Va in scena questa sera «La vita è un sogno», la rappresentazione teatrale degli studenti del liceo «Cassini» di Sanremo. L'appuntamento è per le 21 al teatro dell'Opera casinò. [g. ga.]

Stasera e domani pomeriggio in scena la commedia di Calderon

## Gli ex liceali diventano attori e al casinò «La vita è sogno»



La compagnia degli ex studenti liceali che si esibisce al teatro del casinò di Sanremo questa sera e domani

SANREMO. Gli ex liceali che recentemente hanno costituito «Il dei giovani» si esibiranno questa sera al teatro del casinò di Sanremo nella commedia «La vita è sogno» di Federico Calderon de la Barca. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 e

sarà replicato domani, alle 16. I giovani attori sono Fabio Buccella, Antonio e Sottocasa, Stefania Conrieri, Loredana Frediani, Andrea Manelli, Davide Tortosa e Sergio Vernamonte. La regia è di Giuliana Cristel, le scene Paola

Zalno, luci e suono di Franco Solerio, l'aiuto regista è Sergio Giovannini, mentre la suggeritrice è Raffaella Rabozzi. Lo spettacolo di beneficenza - entrata a 10 mila lire - devolverà l'incasso all'orfanotrofo di Verrezo. [d. bo.]

## STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

12 - Orizzonti e sergine  
13 - Sport mare, rubrica  
15,30 - Arta aperta, rubrica  
16,30 - Pomeriggio italiano  
17 - Gulliver, documentario  
17,30 - Arcobaleno, rubrica  
18 - Italia Cinquantesima  
19,25 - Informazione regionale  
20,30 - Club del crimine, film  
22,45 - Rasseo di sera savonese  
23,45 - Film

### Telecittà

14 - 8 Canne weekend  
17 - Yel Mtv rap today  
18,30 - The big picture plus cult comm  
19,15 - Telecity, notizie  
19,50 - L'arte, rubrica  
20,30 - Rock e i suoi flati, rubrica  
21 - Saturday night live  
21,30 - Barba e Butthead  
22,30 - Telecity, notizie  
23,15 - Columbus intercontinentales

### Canale 7

12 - Agenda Liguria, rubrica  
12,45 - L'arte, notizie  
13,30 - Dal Parlamento alla Regione  
13,50 - Montecarlo news, rubrica  
14 - La galleria anticiana  
15,30 - Il tenente O'Hara, telefilm  
17,15 - Nati per vivere, documentario  
18,45 - Tg Imperia, notiziario  
19 - Tg Liguria, notiziario

19,20 - Tg Savona, notiziario  
20,15 - Montecarlo news, rubrica  
20,30 - Starling, rubrica  
21 - Tg Liguria, notiziario  
22,30 - Arrivata di... telefilm  
23 - Motor shop, rubrica  
23,30 - Obiettivo gente, rubrica

### Teleregione

12 - Hania Yo il guerriero  
13 - Sport mare, rubrica  
13,30 - Superpass, varietà  
14 - Telegiornale  
15 - Vendite commerciali  
17 - Gulliver, documentario  
17,30 - Arcobaleno, notiziario  
18 - Italia Cinquantesima  
19 - Orologi da polso  
19,30 - Telegiornale  
20,30 - Club del crimine, film  
22,30 - Telegiornale  
23 - Sport mare, rubrica  
23,30 - Superpass, rubrica  
24,15 - Telegiornale

### Canale 10

10 - Samba d'amore, telefilm  
10,30 - Cara Cara, telefilm  
11 - Tg Savona  
11,10 - Tg Imperia  
11,20 - Tg Genova  
11,30 - Il richiamo degli abissi, telefilm  
13 - La scuola dei geni  
13,30 - Black Star, cartoni animati  
14 - Tg Liguria  
14,30 - Weekend cinema  
14,45 - Informatica magazine

15,40 - L'oroscopo, rubrica astrologica  
16,45 - Emozioni nel blu  
16,45 - Sognando 19  
17,15 - L'albero della vita  
19 - Savona - Tg Imperia  
19,20 - Tg Genova  
19,30 - Ne-Man, ca...  
20 - Brave Star, cartoni animati  
20,15 - Captain Dick, film  
20,30 - Camera con... film  
22 - Tg Savona  
22,10 - Tg Imperia  
22,20 - Tg Genova  
22,30 - Agenda Liguria, notiziario  
22,45 - Le ragazze di Grenoble, film

### Primocanale

11 - Market  
12 - Zona franca, con G. Furlani  
13,50 - Punto news, notiziario  
15 - Market  
15,30 - Il prezioso viaggio di Clemente  
16 - Fulgencio  
19 - Market  
19,30 - Punto news, notiziario  
20,15 - Zona franca, con G. Furlani  
22 - La voglia matta, situation comedy  
22,30 - Punto news, notiziario  
2,30 -

### Sardegna Uno

12,10 - Sardegna Giornale  
12,20 - Zona franca, con G. Furlani  
13,30 - Sardegna Giornale  
14,50 - Cinema  
15 - Sport domani, rubrica  
16 - A occhi aperti  
16,30 - Sardegna Giornale

16,40 - Sulla scia del Gimonoso, gioco  
20 - Tg dei ragazzi  
20,30 - Sardegna Giornale  
20,40 - Surviving, film  
22,30 - Sardegna Giornale  
23 - Per 100 chili di droga, film  
0,30 - Sardegna Giornale  
1 - Rasseo di sera, varietà  
2 - Il mercenario, film

### T.C.S.

14 - Aspettando il domani  
14,30 - Valeria, telefilm  
15,15 - Programmazione locale  
17,30 - 7 in allegria si ride  
17,35 - Cartoni animati  
18 - 7 in allegria si ride  
18,10 - Cartoni animati  
18,25 - Usa today games  
18,30 - Cartoni animati  
18,50 - 7 in allegria si ride  
19 - Brothers and Sisters, telefilm  
19,30 - Heart Beat, telefilm  
20,30 - La schiava in ca... film  
22,25 - Agente segreto, film  
23,25 - Captain Francesco, film

### Telenord

12,15 - Speciale spettacolo, rubrica  
12,45 - L'uomo e la Terra, documentario  
12,50 - Avventure di frontiera, telefilm  
13,30 - Calcio fans, sport  
14 - Le avventure di Tom Sawyer  
15 - Obiettivo gente, news  
15,30 - Cartoni animati  
16,30 - Cartoni animati  
17 - Skyways, telefilm  
17,30 - per vivere, documentario

18 - L'uomo e la Terra, documentario  
19 - Telegiornale 4  
19,30 - Obiettivo gente  
20,15 - Tg Genova  
20,30 - Andiamo al cinema  
20,40 - Sky Ways, telefilm  
21 - L'uomo e la Terra, documentario  
21,30 - Tg Liguria  
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm  
22,30 - Telegiornale 4  
23 - Sky Ways, telefilm

### Telestar

9,30 - La morte, film  
10,30 - Tv flash  
11,30 - Amichevolmente con noi  
11,45 - Maroon Glaz, rubrica  
11,55 - Woodhills, telefilm  
12 - Speciale motomondiale  
20,30 - Butterfly americana, film  
21,15 - Tutto fuoristrada  
0,10 - Per cento chili di droga, film

### Telearcobaleno

13,50 - Nel nome del padre  
14,15 - Telegiornale Tg  
14,30 - Junior tv  
15,25 - Telegiornale Tg  
16,50 - L'opinione, rubrica  
17,30 - Zona franca, rubrica  
22,30 - Telegiornale Tg  
23,15 - L'arte, notizie  
I - della settimana, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestività emittenti.

## STAGIONE AL CINEMA

### IMPERIA

#### Centrale

Or: 20,15/22,30

Lire 9000/rid. 8000

#### Dante

Lire 9000

Rid. 8000

#### Imperia

Lire 9000

Rid. 8000

#### Capitol

Or: 20,15/22,30

Lire 9000

#### Imperia

Lire 9000

Rid. 8000

#### Imperia

Or: 21,15

Lire 5000/rid. 4000 (Soc)

Rassegna dei venerdì

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 7000/rid. 5000

#### Imperia

Lire 5000/rid. 4000

Or: 21

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

#### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

### Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramm.

### Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hersey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indole violenta alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramm.

### L'assassino

di L. Bander con S. Young, P. Bergh (USA '92) — Cliente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, è una trappola per incastare uno stupratore, ma il gioco rischia di involgarire N.V. 1h 25' Dramm.

### Tramonto

di D. Argento con A. Argento, C. Rydell, F. Fornet (Italia '92) — Una ragazza svenevole «vede» i delitti di un manicomio che ama decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N.V. 1h 50' Thriller

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 5000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 5000/rid. 4000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 7000/rid. 5000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

### Imperia

Or: 20,30/22,30

Lire 10.000/rid. 8000

### Imperia

Or: 20,30/22,30



Domani si corre il 51° Gran Premio di Monaco: si mobilitano decine di migliaia di appassionati

## Montecarlo, ultimi assalti dei tifosi

Biglietti pressoché introvabili, tra prove ufficiali e gara saranno moltissimi gli italiani tra il pubblico. Per chi deve ancora raggiungere il Principato, meglio il treno: pullman solo oggi, problemi per i parcheggi

MONTECARLO  
NOSTRO SERVIZIO

Il consiglio è ripetuto fino alla noia: per raggiungere Montecarlo, in occasione del Gran Premio di Monaco in programma domenica (ma anche oggi per le prove, la gara di Formula 1), il meglio è utilizzare il treno e non l'auto.

Non che il Principato sia off-limits ai mezzi a quattro ruote. Ma, pur dotato di una serie di capienti autoparcheggi (tutti rigorosamente a pagamento) si rischia di non averne a disposizione, in una città presa d'assalto da centinaia di migliaia di persone e ingabbiata, nelle vie del centro, dal percorso della corsa. Insomma il vecchio treno ha la sua rivincita.

E la Société des Chemins de Fer français ha subito colto la palla al balzo aumentando, non senza proteste, i prezzi sulle linee della Costa Azzurra. Ventimiglia e Montecarlo il biglietto andata e ritorno, oggi e domani, costerà diecimila lire; Cannes, tanto per fare un esempio, l'andata e ritorno 120 franchi, più di trentamila lire per una manciata di chilometri.

Treni. Se il biglietto costa di più, le ferrovie francesi hanno comunque potenziato il servizio. Anche da Ventimiglia, previsione di un massiccio arrivo dall'Italia di fans della Ferrari: oggi, in aggiunta ai normali convogli che partono dalla città di confine per la Costa Azzurra, ci sono tre convogli speciali



Ferrari: il francese è il più atteso dal Cavallino, anche se la macchina non appare tra le più competitive

alle 12,20, alle 14 e alle 14,45; domani gli speciali in più saranno due, alle 8,35 e alle 12,20. Proprio domani entra in vigore l'orario ferroviario estivo, e le partenze dei normali convogli subiranno leggere modifiche. Gli orari, almeno quelli utili a raggiungere il Principato per la corsa, prevedono, oltre ai due

convogli speciali, partenze alle 6,45, 7,15, 7,20, 7,45, 8,05, 8,55, 9,25, 9,40, 10,30, 10,44, 11,10, 11,43, 12,10, 12,35, 13 e 13,25. Pullman. Funzionano solo oggi. Da Ventimiglia ne partono tre per Montecarlo: alle 6,30 (8,50 da Bordighera e 9 da Ventimiglia), 13,30 (13,50 da Bordighera e 14 da Ventimiglia) e 14,30

(14,50 da Bordighera e 15 da Ventimiglia). Gli arrivi a Montecarlo previsti, rispettivamente, alle 9,55, 14,55 e 15,55. Nessun pullman invece domani per il Gran Premio. E' forte concorrenza del treno che non ha spinto a mettere in cantiere speciali.

Il programma del pallone elastico

## Pirero, riscatto contro Aicardi?

Torna in campo Taggese di Marco Pirero dopo il turno di riposo. La quadretta del presidente Antonio Acquarone riceve domani, nella quinta giornata della A (inizio alle 15,30), arbitri Sismonti e Trincheri la Monferrina di Riccardo Alcaridi. E' una sfida che Pirero deve vincere ogni volta che si scontra con l'Alfieri giallorosso, reduce da due sconfitte consecutive, non può permettersi ulteriori passi falsi.

Il riposo ha permesso a Pirero di prepararsi psicologicamente al match. Il d.t. Giuseppe Cassini afferma: «Sulla carta è una partita aperta ad ogni risultato. Puntiamo al successo per la classifica, e per il titolo. Stasera a Caraglio (inizio alle 21,15, arbitri Viglione e Chiesa) la formazione della coppia Tonello-Rosso affronta l'Astor Ceva di Arrigo Rosso. Scontro, dunque, tra i due cugini. Dodo soffre molto queste sfide in famiglia, anche se ha dalla sua il fattore campo.

Sempre domani a Cuneo, i fratelli Bellanti affrontano il Cortemilia di Flavio Dotta. L'Alfieri cortemilese è già al massimo. Preciso in battuta, forte al ricambio, Dotta è sicuramente tra i candidati alla conquista del tricolore. Il pronostico è comunque incerto, vista la vittoria e sorpresa Bellanti sull'Imperiese. La gara di Cuneo sarà arbitrata dal ligure Giuseppe Marvaldi, che avvarrà della collaborazione di Bruno Mori anticipava l'imperiese

di Sciorella, impegnata, dopo la vittoria nel derby con la Spes, a Dogliani con Vaschetto. Si giocherà invece lunedì sera ad Alba la gara Molinari-Dogliotti.

Nel campionato cadetto, anticipo a Pieve Teco. Sul campo imperiese si sfidano oggi alle 15,30 (arbitro Buschiazzi) i locali di Mariano Papone e la Libertas di Ferrero. I savonesi hanno giocato in settimana recuperando la Spes di Isoradi, perdendo per 1-3. Papone dopo il pareggio di Canale d'Alba spera nel bis. Oggi, alle 21,15 a Spigno la coppia Ghibaud-Suffia se la vedrà con la stessa Spes. Domani a Bardino la coppia Turco-Tonello, al palo, cercherà il primo successo stagionale contro la Bormidese. Gli ospiti sono reduci da due sconfitte e l'incontro è prospettato avvincente. A Montecarlo, Boria recuperato dall'infortunio capita la Canalese. Per l'alfiere delle società alessandrine, l'imperativo è la vittoria per uscire dal tunnel della crisi.

Si gioca anche in C1. Nel girone B in programma due incontri con inizio alle 15,30. Spec-Bormidese (arbitro Fenoglio) e Astor Ceva-Caraglio (Fessone). Domani Imperiese-Amici Castello (Cappa), Pro Paschese-Rialto e Subalcunso-Bridel Ovest. Serie C2: oggi alle 15,30 Imperiese-Taggese, Libertas Murialdo-Bardino, Fogli Idea verde-Maglianese, Domani Bridel Ovest-Albino e Doglianesi-Monferrina. (fr. p.)

Nel baseball comincia l'«intergirone», momento-chiave della stagione regolare

## Sanremo, sfida dal sapore antico

A Pian di Poma oggi arrivano i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, rivali «storici» del club matuziano. Cecoli prudente ma deciso: «Confronto difficile, almeno un punto è alla portata». Squadra al completo



Sanremo, la stagione entra nel vivo

SANREMO. Per il Baseball Sanremo torna una sfida dal sapore antico: a Pian di Poma, oggi e stasera, di scena, per il campionato di B, i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, avversari quasi «storici» della squadra matuziana. Non si tratta delle partite tra le due squadre nelle stagioni passate.

E proprio a una poule-promozione giocata contro i triestini (con due clamorose vittorie del ligure, sia all'andata che al ritorno) Baseball Sanremo deve una splendida conquista sul campo nel 1987. Uno dei momenti magici del baseball matuziano, anche se poi il club dovette amaramente rinunciare per i soliti problemi economici, e per la mancanza dell'impianto di illuminazione al campo che sarebbe realizzato soltanto due anni dopo.

Sono passate sei stagioni, le squadre sempre in B, i problemi non sono scomparsi. Anzi, sembrano essere aumentati. Il Sanremo deve fare i conti con un campo con mille ac-

ciacchi, tuttora senza tensione, affidato soprattutto alla buona volontà di tecnici e giocatori che si improvvisano anche, all'occorrenza, giardinieri e tassisti. Per fortuna la Federazione, che conosce benissimo la situazione, chiude un occhio. Altrimenti sarebbero molte salate e magari, anche partite omologate che vanificherebbero ogni sacrificio.

Contro i triestini si gioca oggi pomeriggio (ore 18) e in serata (ore 21) la luce dei riflettori. La prima partita del cosiddetto «intergirone», la fase intermedia del campionato cadetto, che mette di fronte le formazioni dei gironi nordoccidentale e nordorientale. Una fase, molto interessante, piano tecnico, che prevede sei giornate fino al giugno e affidate, senza andata e ritorno, ai Black Panthers, squadra di grande tradizione nell'immediato dopoguerra durante l'occupazione americana. Trieste, nel loro girone si stanno battendo molto bene. Allenati da Balzarini, gloria

del baseball italiano degli Anni 70, secondi e puntano all'ingresso in poule-promozione. Proprio come i sanremesi che, nel loro girone, hanno però una concorrenza fortissima per raggiungere un obiettivo che quest'anno presenta davvero difficoltà: i Black Panthers sono avversari temibilissimi, molto attrezzati. Ma dobbiamo avere alcun timore reverenziale. Sono alla nostra portata e almeno un pareggio possiamo conquistarlo, dice Fulvio Cecoli, general manager del sodalizio.

Morandini e Liddi, i due coach matuziani, oggi dovrebbero poter disporre della rosa completa. Non cambierà in estrema, una condizione ideale per poter gestire al meglio la squadra. Completano il quadro della prima giornata dell'intergirone le seguenti altre cinque partite incrociate: i due gironi: Old Rags Lodi-Junior Parma; Longbridge Bologna-Bollate; Buttrio Baseball-Avigliana; Padova Bsc-Codogno; Baseball Reggio Scrl-Senago. (b. m.)

Circolo Ulivi e nuovo impianto di S. Romolo

## A Sanremo «combinata» con il golf e il minigolf

SANREMO. Con la «Combinata Golf-Minigolf», in programma oggi e domani tra il Minigolf club S. Romolo ed il Circolo Golf degli Ulivi, scatta a Sanremo una settimana di grande interesse minigolfistico che culminerà, nel prossimo week-end, il 22 e 23 maggio, con il classico Trofeo Internazionale «Città di Sanremo» cui prenderanno parte giocatori in arrivo da Germania, Svizzera, Liechtenstein, Austria, Francia, Principato di Monaco e ovviamente Italia. Un trofeo che si snoderà su tre tradizionali percorsi con 54 buche, con classifiche individuali e di club.

Entrambi gli appuntamenti sono organizzati dal Minigolf Sport club Sanremo che, rimasto senza campo per la chiusura del vecchio impianto di Trento e Tricaste, ha chiesto ospitalità per le sue manifestazioni più importanti al nuovissimo percorso di San Romolo e

mille metri d'altitudine, tra i pini, nell'entroterra di Sanremo.

Si tratta di due manifestazioni a livello internazionale che hanno anche un rilevante effetto turistico per la gente che richiamano in città. E' dimostrato che il minigolf, a Sanremo, ha più di un motivo per continuare ad esistere. E' una disciplina che mantiene prestigio anche in momenti difficili come questo, in cui siamo senza una sede agonistica, auspicata e promossa da tempo, ma mai realizzata, hanno detto polemicamente i dirigenti del sodalizio nel presentare i due appuntamenti. La «Combinata», oggi e domani, giunta alla sua sedicesima edizione, inizierà su un percorso di 36 buche di minigolf (formula due palle la migliore) per concludersi al Circolo Golf degli Ulivi su un percorso a 18 buche, con la formula «medal hope». (b. m.)

Campionato francese

## Stasera a Metz il Monaco cerca i punti-Uefa

MONTECARLO. Un posto in Europa. E' l'ultimo obiettivo rimasto al Monaco dopo l'eliminazione dalla Coppa di Francia, la sconfitta di Parigi che ha cancellato le chances di scudetto. Secondo, stasera a Metz (fuori Barrois), nella terza ultima di campionato, punti preziosi per rafforzare il suo posto in zona Uefa. Le partite di oggi il Marsiglia ha giocato e vinto giovedì a Valenciennes: 1-0; Tolone-Le Havre: Lyon-Lens; Metz-Monaco; Tolosa-Bordeaux; Paris-Nantes; Lille-St. Etienne; Caen-Sochaux; Montpellier-Strasbourg; Auxerre-Nimes. Marsiglia 53, Monaco e Paris 47, Bordeaux 44, Nantes 43, St. Etienne 40, Auxerre 39, Lens 37, Strasbourg 36, Caen e Montpellier 32, Lyon, Metz e Sochaux 31, Tolosa 30, Le Havre e Lille 28, Valenciennes 27, Tolosa 25, Nimes 21. Marsiglia e Valenciennes 1 gara in più. (b. m.)

BASKET

Playoff di Promozione

## Gran Finali per l'Imperia col Sestri

IMPERIA. Si spengono le luci sul girone finale della Promozione maschile, l'Imperia, che da tempo ha ottenuto il diritto al salto di categoria, riceve il Sestri Levante, squadra che ha vinto per poter anche accedere a D. L'incontro, è anche l'occasione per i tifosi locali di festeggiare il team di Fuoglio, reduce da una stagione davvero strepitosa. Dal tutto influente Spedaletti-Rapallo (Marasco e Sacco) con i padroni di casa comunque soddisfatti dell'esito del torneo. Completa l'ultima giornata il Tigullio-Cogoleto (Fasano e Drocchi), con la squadra Frati, sempre valida in trasferta, alla ricerca di un posto per la D. Week-end importante anche per i regionali: Albenga infatti (Campoleu, 18) si gioca la semifinale Propaganda femminile tra Bordighera e Audium. (g. o.)

GRANDE CONCORSO  
**Vinci al Lotto**  
MILIONI IN CONTANTI

**SABATO VINCENTE  
CON "TUTTO & TV",  
SETTIMANA FORTUNATA  
CON "LA STAMPA".**

Occhio ai numeri pubblicati sulla copertina della vostra copia di "Tutto & TV": potrebbero essere quelli vincenti. Per scoprirlo, non perdetevi oggi in televisione o domani "La Stampa" i risultati delle estrazioni del Lotto.

Se avete vinto, complimenti! In caso contrario, niente paura: ogni giorno, dalla domenica al mercoledì, troverete su "La Stampa" tre straordinarie opportunità per essere rimessi in gioco ogni settimana.

Vi basterà fare attenzione ai numeri che "La Stampa" pubblicherà in quei giorni: se coincideranno con i numeri stampati sulla vostra copia di "Tutto & TV", oppure con gli ultimi 5 numeri della vostra carta d'identità o, ancora, con i tre numeri finali e il numero del simbolo di una bolletta del Lotto giocata da voi, potrete vincere ricchi premi da 500.000 a 50.000.000 di lire.

Buona fortuna a tutti.

RISCOSSIONE PREMI

Per comunicare l'avvenuta vincita del sabato, telefonare il numero verde: 167-011054. Il giorno dopo, i vincitori dovranno inviare a Tutto & TV, corso Inghilterra 49 - 10138 Torino, una raccomandata contenente il coupon vincente, il cognome, il nome, l'indirizzo e il proprio numero di telefono. Entro 10 giorni dall'estrazione del Lotto che ha determinato la vincita, l'editrice "La Stampa" provvederà a contattare i vincitori per la consegna dei premi. **LA STAMPA**

IN CASO DI PIÙ VINCITORI, OGNI SINGOLO PREMIO LA VINCITA SARA DIVISA IN TUTTI GLI ALTRI





*Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.*

## Il mondo del Tennis secondo Superga.

*(in lino, in cotone, in pelle)*

*\*garantito dal Centro Tutela Lino.*

**SUPERGA®**



A Savona il Comune si appresta ■ riscuotere le contravvenzioni arretrate

## In arrivo multe per 3 miliardi

Sono 35 mila e vecchie di almeno ■ anni. Si riferiscono in particolare ai divieti di sosta. L'Ufficio tributi al lavoro per iscriverle sulla cartella delle tasse. L'Esattoria farà ricorso a pignoramenti

SAVONA. Oltre 35 mila multe in arrivo per i savonesi. Si tratta delle sanzioni rimaste inavute dal 1984 a oggi. Ora il Comune ha deciso ■ riscuotere i ■ diti e si appresta a iscriverle le multe nelle cartelle delle tasse dei contribuenti. Un'operazione da ■ la giunta Tortorolo potrebbe ricavare sino a 3 miliardi. Le prime multe arriveranno a fine anno.

«Si tratta di ■ cifra teorica - spiega l'assessore alle Finanze Osvaldo Armellini - perché rappresenta solo l'ammontare complessivo delle contravvenzioni che non ■ state pagate negli ultimi 8-9 anni. E' probabile tuttavia che molti cittadini presentino ricorso ■ tantino in qualche modo di non pagare le contravvenzioni. Anche perché nel frattempo l'importo delle multe ■ cresciuto in misura considerevole, sia per gli interessi legali, sia per le spese di notifica sostenute in tutti questi anni dall'amministrazione comunale. Alle fine dei conti penso che l'amministrazione potrebbe considerarsi già fortunata ■ riuscisse a incassare circa il 50 ■ cento delle somme dovute per le contravvenzioni».

Le 35 mila multe arretrate si riferiscono per lo più a infrazzioni del codice della strada ■ in particolare a divieti di sosta. Ma nel monte delle contravvenzioni mai pagate figurano anche infrazzioni amministrative alla legge sul commercio. Normalmente le multe non pagate si prescrivono dopo 6 anni, ma il Comune riuscirà a riscuotere le somme grazie alla scelta dei funzionari dell'Ufficio tributi che in tutti questi anni si sono premurati di sollecitare il pagamento delle multe. In questo modo le sanzioni sono ■ estive e ora potranno ■ riscuotere.

«Per incassare i soldi delle contravvenzioni arretrate - spiega Armellini - sarà necessario ■ l'iscrizione a ruolo sulla cartella delle tasse. Un'operazione lunghissima, visto il carico pendente di multe, che dovrà ■ effettuata dall'Ufficio tributi attraverso un apposito progetto. Per registrare tutte le contravvenzioni ■ necessarie due anni».

Dopo l'iscrizione a ruolo toccherà alla Esattoria riscuotere le sanzioni. Nei casi più ostinati, gli esattori effettueranno il pignoramento di beni mobili per il valore corrispondente alle multe. (a. b.)



A Savona riscuotono le multe

### Altri parchimetri a Varazze

In quasi tutto il centro storico ed è subito ■ un coro di proteste

VARAZZE. Polemiche per la decisione della giunta di affidare ai privati i parcheggi ■ centro storico con tariffe orarie ■ pagamento. Tra i più preoccupati dell'entrata in vigore del provvedimento, i circa ■ di dipendenti comunali che attualmente parcheggiano alle 7 nella area vicina al palazzo civico e ritirano l'auto ■ termina ■ mattinata di lavoro, senza preoccupazioni. Non potendo godere di parcheggi privati, dovranno pagare il pedaggio, per una sosta di un massimo di 3

ore, rinnovabile solo andando a inserire altre ■ nel parchimetro.

«A parte ■ costo, che per sei ■ di ■ arriverà a circa 5 mila lire al giorno per ■ totale ■ 30 mila lire alla settimana ■ 120 mila al mese che incideranno pesantemente sui nostri stipendi - co ■ alcuni dipendenti comunali - il ■ problema sarà il fatto che nella speranza di trovare un parcheggio gratuito, dovremo arrivare almeno un'ora prima ■ centro con ovvi disagi persona-

li, soprattutto per le impiegate che solitamente utilizzano ogni minimo ritaglio ■ tempo per dedicarsi anche alle attività domestiche a ■ figlia. E concludono: «Chiediamo che la giunta riservi un'area ■ parcheggio a uso dei dipendenti comunali. Attualmente solo i vigili godono di alcuni posti riservati davanti al loro comando».

Altre contestazioni vengono mosse dai commercianti che si ritengono già sufficientemente tassati dalle ■ comunali e vedono nella scelta dei parchimetri una penalizzazione non potendo godere, anch'essi, di ■ di sosta riservata a parcheggi liberi a rotazione di non più di mezz'ora per favorire gli acquisti veloci dei loro clienti.

Ecco le strade dove saranno istituiti i parchimetri: via Colombo, via Buranello, ■ Carratini, piazza Dante e viale Nazioni Unite, sulla copertura del Teatro. (a. z.)

Savona, lo scontro alle Fornaci

## Incidente con il motorino studente di Ragioneria è grave al San Martino

Emanuele Cambiaso, 18 anni, studente, abitante a Vado Ligure in via Fiume 5/2, ■ da ieri mattina ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino ■ le gravi lesioni riportate a seguito di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di giovedì in ■ Vittorio Veneto.

Il giovane, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, era in sella al proprio ciclomotore ■ ■ dirigendosi verso Zingola quando è stato urtato da un'auto. L'urto è stato violento. Emanuele Cambiaso, che indossava il casco, è caduto e ha battuto la testa. I soccorsi ■ scattati immediatamente. E' arrivata un'ambulanza della Croce rossa, mentre ■ S. Paolo, come succede sempre nei casi di emergenza, è uscita l'automedicale ■ un medico ■ un infermiere.

Subito le condizioni del giovane non sono apparse gravi. Lo studente, che frequenta ■



Emanuele Cambiaso, 18 anni

terzo anno di ragioneria nell'istituto privato «Enrico Fermi» ad Albenga, ■ stato ricoverato in ortopedia per la frattura di una gamba con ■ prognosi ■ giorni. Nella notte il giovane si è però aggravato. (a. v.)

Scandalo di Genova: interrogato Burlando, nei lavori anche Lombardini. Per il caso Anas sentito come teste l'imprenditore Damonte

## In carcere anche Delio Meoli, psi ligure nella bufera

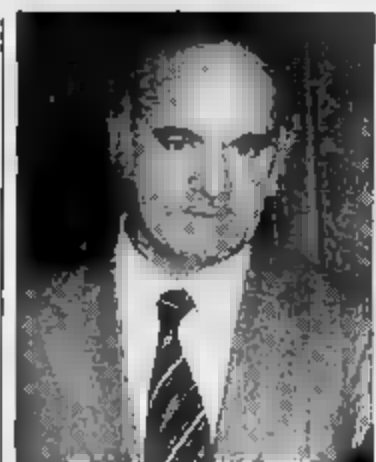
L'ex senatore accusato di concussione: avrebbe preteso tangente di 120 milioni

GENOVA. Delio Meoli, ■ anni, toscano ■ nascita e ligure d'adozione, ex sottosegretario, ex senatore, ex assessore regionale e presidente ■ Provincia di Genova, per trent'anni esponente di primo piano del psi ligure ■ negli ultimi dieci forse numero uno assoluto, è stato arrestato ieri ■ poco dopo le 18 nella caserma della Guardia di Finanza di piazza Cavour, al termine dell'interrogatorio effettuato dai sostituti procuratori della repubblica Vito Monetti e Anna Canapa.

L'accusa è precisa e circostanziata: concussione. L'esponente socialista avrebbe preteso una bustarella da 120 milioni dall'amministratore delegato della Techint, Paolo Scaroni, cugino dell'ex ministro Margherita Boniver. Scaroni avrebbe confessato ■ pagamento ai giudici milanesi ■ Tangentopoli, dopo essere stato arrestato per altri reati in diverse circostanze. Meoli (che respinge gli addebiti), sempre sulla base di

filazioni non comprovate, avrebbe favorito la Techint, facendo pressioni su alcuni componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo. La Techint aveva fatto affidare all'Iritecna (già Italimpianti) la ■ generale di coordinamento e di programma d'interventi per realizzare l'Expo per le celebrazioni colombiane.

Intanto, ieri l'ex sindaco di Genova Claudio Burlando ha chiarito ai giudici le ragioni della sua sospetta ■ l'imprenditore Andrea Romanengo, coinvolto nell'inchiesta sul maxiparcheggio di piazza della Vittoria. ■ quella colazione di lavoro l'ingegnere capo del Comune Augusto Nebiacolombo (che sembra diventare sempre più il grande fustigatore di Burlando) ha detto di ■ stato tagliato fuori. Che ■ avevano da dirsi Burlando e Romanengo? «Niente di misterioso», ■ due, negli interrogatori di ieri - cercavamo un'intesa per svolgere i lavori».



L'ex senatore Delio Meoli

■ giudice ha dato parere favorevole per la revoca dell'ordine ■ custodia cautelare nei confronti ■ Burlando. E il gip Franca Oliva, ha firmato l'ordinanza ■ remissione in libertà. Ma l'ex sindaco non è stato scarcerato perché c'è un

altro ordine di custodia cautelare contro di lui per l'inchiesta sul sottopasso ■ Caricamento, al cui lavoro ha partecipato anche l'imprenditore savonese Lombardini.

Per quanto riguarda l'inchiesta ■ sulle tangenti legate all'Anas, l'imprenditore di Albenga Mario Damonte, interrogato come ■ dal sostituto Pellegrino, avrebbe detto ■ avere dato una tangente di 300 milioni all'ex direttore generale dell'Anas Antonio Crespo per l'appalto della statale 28 del Col di Nava.

Infine, il psi ligure ha deciso di separarsi, almeno sino a che la situazione nazionale non si sarà chiarita, dall'«ambedra» di Roma, ormai ■ senza vela e senza governo. L'iniziativa parte dal segretario regionale, Tonino Gozzi. Con lui ci ■ segretario provinciale Arcangelo Merella e un ■ di dirigenti ed esponenti non sfiorati mai ■ questioni giudiziarie. (a. l.)

## Ecco come ha reagito la federazione savonese

SAVONA. Il psi ■ Savona sotto choc per l'arresto di Delio Meoli. L'ex ■ socialista per anni era stato referente della componente ■ Giorgio ■ e Tomaso Amandola ma anche punto di riferimento per la maggior parte dei socialisti savonesi. «Una notizia grave per tutto il psi - afferma il segretario provinciale, Amandola - Del resto, in questo periodo tutti quasi tutti gli uomini politici che hanno ricoperto incarichi di alto livello sono purtroppo stati coinvolti nelle indagini della magistratura. Spero che anche per Meoli, come è avvenuto per il sindaco di Genova Burlando, la situazione venga gradual-

mente chiarita e diventi quindi meno pesante».

■ anche la componente ■ vice segretario regionale socialista Giancarlo Ferraro che ■ sempre stata avversata dal senatore non gioisce per l'arresto di Meoli. «Sul piano umano si tratta sempre di episodi spiacevoli - afferma Ferraro - e anche sotto ■ profilo politico ■ tratta comunque ■ una sconfitta. L'arresto di Meoli comporta infatti una compromissione anche del psi ligure negli scandali».

Domani intanto i socialisti si riuniranno a Genova per fondare ■ la costituente riformista del psi ligure. (a. b.)

### DUE MILIONI IN UN ANNO A INTERESSI ZERO!

12 rate mensili da L. 167.000 per acquistare il vostro personal computer



**HAL 386DX  
40 MHz**

- ✓ RAM 4 MB
- ✓ HARD DISK 170 MB
- ✓ VGA WINDOWS ACCELERATOR 1 MB
- ✓ MONITOR VGA COLORE 14" 1024X768

**L. 2.190.000 I.V.A.**



**STAMPANTE  
9 AGHI  
Seikosha SP-1900**

- ✓ VELOCITÀ DI STAMPA 192 CPS
- ✓ COMPATIBILE IBM/EPSON
- ✓ CARIC. ■■■■■■ DEL FOGLIO SINGOLO
- ✓ PARCHEGGIO MODULO CONTINUO

**L. 296.000 I.V.A.**



**COMMODORE  
Amiga 1200**

- ✓ PROCESSORE MOTOROLA 68020/14
- ✓ GRAFICA ■ 16 MILIONI DI COLORI
- ✓ RAM ■ MB
- ✓ DRIVE 880 KB

**L. 850.000 I.V.A. compresi**

**HAL 9000 by Digital Labs** - P.zza Martiri della Libertà, 25/27 r. - SAVONA - Tel. (019) 820.771 / Fax (019) 820.428  
**IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO Microsoft CON SCONTI SINO AL 35%**





Delitto Manunta: tutti i dubbi affiorati al processo

# Un poliziotto nell'alibi dell'ex becchino di Stella

SAVONA. Pino Torielli ha ucciso Donatella Manunta? La prima udienza del processo in corte d'Assise all'ex becchino di Stella non ha dato una risposta all'interrogativo, anzi, ha alimentato ulteriori dubbi sulla colpevolezza dell'imputato, segnando un punto a favore della difesa. Mancano certezze concrete e i gravi indizi di responsabilità contestati a Torielli dal pubblico ministero, Alberto Landolfi, sono stati messi a dura prova dalle prime testimonianze.

La tesi dell'accusa si fonda su circostanze: la sera del delitto Giuseppe Torielli fu visto uscire dall'appartamento via Untoria dei vicini di casa di Donatella Manunta. L'orario (le 23,30-23,45) coinciderebbe con quello, stando alla perizia medico-legale, in cui il transessuale fu ucciso. L'ex necroforo aveva una copia delle chiavi dell'alloggio, che gli erano state affidate alcuni mesi prima dalla vittima e quindi non avrebbe avuto difficoltà ad entrare nell'appartamento.

Terzo elemento: il movente. Secondo il pubblico ministero sarebbe stata la gelosia a scatenare il rapto omicida. Pino Torielli e Donatella Manunta erano legati da una lunga amicizia, ma negli ultimi tempi i rapporti si erano raffreddati.

Due dei tre elementi d'accusa sono stati, però, messi in dubbio dalle prime testimonianze. La sorella della vittima, Italia



Pino Torielli, accusato di omicidio

Manunta, ha detto alla corte che le chiavi dell'appartamento di via Untoria e del cancelletto di accesso al pianerottolo erano in possesso di altre persone. Fra queste anche Massimo Mader, ex amante della vittima che, secondo il racconto fatto dalla donna, giudici, avrebbe continuato a pretendere soldi dal transessuale e a minacciarlo dopo che si erano lasciati. Ma anche l'indizio dell'ora della morte di Donatella, messo in dubbio. Quella notte, infatti, Manunta era stata vista, le 23,30, seduta sul cofa della Bmw posteggiata

in via Gramsci. Lo ha detto ai giudici Andrea Porotti, vice ispettore della questura e all'epoca in servizio alla squadra mobile. Il transessuale era in compagnia di un uomo alto un metro e settanta e dai capelli lunghi. La testimonianza del poliziotto renderebbe presumibile l'ipotesi che Donatella sia stata uccisa dopo la mezzanotte quando Pino Torielli era già nella sua abitazione di Stella.

Un punto sul quale si fonda la difesa dei legali dell'ex becchino, Giancarlo Ruffino e Francesco Di Nitto: «Il nostro cliente - sostengono - quella sera non venne a Savona. Nessuno lo accompagnò. E neppure avrebbe potuto muoversi da solo perché il suo motorino era rotto e a quell'ora non ci sono bus tra Stella e Savona».

Ma i due legali sono convinti anche di riuscire a fare cadere in contraddizione i vicini di casa di Donatella Manunta che avrebbero visto Pino Torielli uscire dall'appartamento di via Untoria: «Sostengono di essere stati ad Albisola per la festa di compleanno di una loro parente. Prima hanno detto che erano in un locale, poi in un altro, una pizzeria. Erano in sette, ma dalla contabilità del locale risulta che quella notte è stato rilasciato alcuno acconto per tanti coperti. Il processo proseguirà giovedì prossimo».

Claudio Vimercati

Savona, fissata al 21 giugno la prima udienza del processo per bancarotta

# Crack Moscino, 22 imputati

Le parti lese sono invece più di quaranta. Secondo l'accusa sarebbero le vittime di una serie di truffe legate alla vendita e all'affitto di appartamenti in città

SAVONA. E' stata fissata per il 21 giugno la prima udienza del processo per il «crack» Moscino. Ventidue gli imputati e una quarantina le parti lese.

Dovranno rispondere dell'accusa di bancarotta fraudolenta Rocco Moscino, 64 anni, via De Mari 7A, il figlio Giovanni, 37, via Dele Sperone 2/10, e la moglie Rocco, Gilda Puccini, di 58. I primi due, secondo l'accusa, avrebbero tirato le fila di presunte truffe e affari poco chiari che hanno fatto capo all'agenzia immobiliare Moscino con sede in via Paleocapa.

La donna è coinvolta nel processo in qualità di amministratrice. «Geranio Immobiliare spa» anche questa con sede a Savona, di cui il marito era socio. Anche per questa vicenda le accuse sono di bancarotta e violazione delle leggi fallimentari.

Nell'elenco dei rinviati a giudizio ci sono altre diciannove persone (per tutti l'accusa è di bancarotta preferenziale) che si trovano in questa scomoda posizione per avere recuperato parte dei loro crediti dopo il fallimento del Moscino. Sono Ottavio Salvati, 63 anni, via Pizzuto 8, Mario Novaro, 58, Albisola Mare via Puccio 17, Carlo Chinazzo, 63, Monesiglio frazione Ercole, Vincenzo D'Amato, 52, Borghetto Santo Spirito via Pontè 21/33, Franca Silano, 63, Ettore Grenna, 75, entrambi residenti in via IV Novembre 3/3, Irene Dadone, 48,

via Aleardi 3/7, Bruno Argenta, 42, piazza Bologna 6, Luigi Rolandi, 69, via del Vegerio 4/4, Franco Borgha, 64, via Pieve 20/3, E. Adriano Bruszone, 60, Albisola Marina via Messadri 39, Francesco Pennone, 52, via alla Villetta 2/3, Pietro Ivaldi, 77, via Franco D'Assisi, Lorenzo Bovero, 63, via Istria 1/6, Gioacchino Garofalo, 65, via Boselli, Romolo Moroni, 82, Finale Ligure via San Pietro, Carla Leva, 65, via Nizza 3/2, Bernardina Boccione, 87, Beato Ottaviano 4/14 e Ada Vallesiana, 81, via Don Bo-

Circa 40 sono, invece, le parti lese. Persone che avevano versato decine di milioni al Moscino per acquistare un appartamento di cui non mai riusciti ad entrare in possesso. Secondo l'accusa, infatti i due agenti immobiliari vendevano o affittavano lo alloggio a più persone. Si facevano dare la caparra ma quando i clienti cercavano di concludere l'affare scoprivano che era già stato venduto ad altri. Secondo il legale difensore, Gianfranco Nasuti, Rocco e Giovanni Moscino sarebbero stati costretti a commettere le truffe perché erano pressati dai creditori.

Le eccezioni preliminari potrebbero anche fare rinviare il processo. «Davanti al giudice civile - spiega l'avvocato Nasuti - pendono ancora la causa di opposizione al fallimento premesso da Giovanni Moscino. [c. v.]

## NOTIZIE FLASH

### Nuovo colpo del ladro acrobata in via Famagosta

Il ladro acrobata è tornato a colpire. L'altro pomeriggio ha svaligiato un appartamento in via Famagosta, situato al secondo piano. Il malvivente, approfittando dell'assenza della proprietaria, Clementina G., 77 anni, si è arrampicato attraverso la grondaia e, dopo aver scavalato il balcone, è entrato nell'alloggio rompendo il vetro di una porta finestra. [c. v.]

## VARAZZE

### Il Consiglio ha accolto le dimissioni di Gualano

Il consiglio comunale ha accolto ieri sera le dimissioni del capogruppo della democrazia cristiana Sandro Gualano. L'ex sindaco è agli arresti domiciliari dal 12 maggio scorso per l'accusa di aver pagato tangenti a e psi per conto della «Marconi spa» per la quale lavorava in qualità di amministratore delegato. Alla guida del gruppo democristiano è stata nominata Mariangela Calcagno in Puppo, prima del non eletti. [a. z.]

## VADO L.

### La Cri consegna i fondi Cee per gli alluvionati

Giovedì prossimo alle 17 nella sede della Croce Rossa di Vado Ligure verranno consegnati i finanziamenti che la Comunità economica europea ha messo a disposizione degli alluvionati. I fondi sono assegnati in base alle segnalazioni effettuate dalla prefettura di Savona. [c. b.]

## IL CALCIO

### Mosti coinvolto in un incidente mortale

Il difensore Savona, Emiliano Mosti, è rimasto coinvolto nell'incidente che giovedì sera ha costato la vita a un imprenditore genovese, Giuseppe Brignola. Il calciatore era alla guida della sua Tempra, che ha saltato il guard rail e ha invaso la opposta. Le condizioni dell'atleta non sono gravi. [c. v.]

La magistratura intende vederci chiaro sulla regolarità dei lavori effettuati a Zinola

# Depuratore, arriva il super-perito

Sotto inchiesta la condotta d'allaccio tra l'impianto e Spotorno. Intanto il Comune ha raggiunto un'intesa con l'azienda costruttrice per opere di miglioramento. Sostituite alcune turbine che hanno causato guasti

SAVONA. Un super perito per il depuratore. La magistratura ha deciso affidarsi a un esperto per distinguere la complessa matassa tecnica e burocratica sull'impianto di depurazione delle acque sorte a Zinola.

Il procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, ha chiesto al giudice dell'indagine preliminare Fiorenzo Giorgi di un perito per far luce sulle vicende del depuratore. Sinora il tribunale aveva utilizzato solo consulenti (Giorgio Folcol ma la complessità delle indagini ha richiesto l'intervento di nuove forze.

L'inchiesta della magistratura verrà ora alla seconda parte della condotta del depuratore, quella che va da Zinola sino a Spotorno. Anche questo è magistrati dovranno accertare se i lavori effettuati corrispondono al contratto d'appalto con cui il Comune ha commissionato l'intervento alla Cogefar-Improvis. L'indagine riguarda i materiali utilizzati, sia i profondi degli scavi per siste-

## GESTIONE CALCI

# Interrogatorio per l'ingegnere capo

Prosegue l'inchiesta del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, sugli impianti di riscaldamento di palazzo Sisto IV e degli altri edifici comunali, che venerdì scorso ha portato all'arresto di un responsabile dei servizi tecnologici, Alberto Casacci. Questa mattina, il magistrato interrogherà l'ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano, raggiunto con avviso di garanzia per concorso in abuso d'ufficio con Casacci, in quanto suo diretto superiore. Galliano, difeso dall'avvocato Germano, dirige l'Ufficio tecnico dal quale dipendono tre settori: servizi tecnologici, edilizia, giardini e scuole. L'interrogatorio dovrebbe riguardare la questione dell'appalto per la man-

utenzione straordinaria affidata e rinnovata alle ditte del gruppo Gasenergia. E quella del computer che doveva segnalare eventuali guasti degli impianti, ma non è mai entrato in funzione. In proposito l'ingegnere Casacci è stato chiaro: ha sostenuto di aver informato delle anomalie chi di competenza e di aver segnalato che il computer era adatto a quella funzione perché non forniva riscontri precisi. Poteva indicare solo il guasto, la durata né la causa. Così se bruciavano si bloccava, l'orologio segnato tempo continuava a girare con danno per il Comune che, avendo stipulato un contratto per ore-calore, pagava un servizio non erogato. [c. v.]

mentazione dei fanghi con sostituzione della condotta e dei collettori, e la sostituzione dei carri-ponte per il trasferimento dei fanghi. Nei lavori di ristrutturazione è previsto il rifacimento del sistema di ossidazione e l'esame del terreno su cui poggiano le vasche. La Cogefar dovrebbe sostituire le turbine,

che in tre anni hanno provocato la rottura delle vasche, con altri sistemi di aereazione dei fanghi. Sono previsti interventi di revisione della sedimentazione dei fanghi e la ristrutturazione del sistema di depurazione. Sono a pochi mesi fa nessuno si era accorto di tutte queste disfunzioni. [c. b.]

Da palazzo Gavotti

# «Sfrattato» il Gruppo speleologico

SAVONA. Il Comune «sfrattato» il Gruppo speleologico savonese da Palazzo Gavotti. Gli amministratori comunali hanno infatti scoperto improvvisamente che il Gruppo speleologico occupava 5 anni abusivamente la sede dell'ex biblioteca civica. La giunta ha quindi deciso di chiedere all'associazione i canoni d'affitto che erano mai stati pagati intimamente. Inoltre l'immediato rilascio dei locali. In realtà il Gruppo speleologico occupava i locali non certo abusivamente, ma in forza di un'intesa amichevole e informale con l'amministrazione comunale.

Lo stesso fenomeno si era verificato con le cooperative Isforcoop e Progetto città che usufruivano dei locali delle «Corradini» e Italia Nostra che aveva trovato sistemazione nella sede del museo di scienze naturali di via Quarta superiore.

Il Comune ha deciso di sanare la situazione facendo finta di scoprire i presunti abusi solo oggi. [a. b.]

A giudizio del vice

# Urbe, sindaco prosciolto in istruttoria

SAVONA. Il vice sindaco, Martino Parodi, 62 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, per abuso d'ufficio. Secondo l'accusa, avrebbe fatto asfaltare un tratto di strada che passa poco distante dalla casa quando, invece, i progetti iniziali prevedevano che i lavori venissero fatti in un'altra frazione. Nella vicenda giudiziaria era coinvolto anche il geometra del Comune, Luigi Felizzari, 36 anni, che è invece prosciolto.

Il gip ha dichiarato, ieri mattina, anche al non luogo a procedere nei confronti del sindaco di Urbe, Franco Di Mani, 52 anni, che era di omissione in atti d'ufficio per una storia che risaliva ad alcuni anni fa. Secondo un esposto inviato alla magistratura dai consiglieri minoranza, Di Mani non aveva dato loro le possibilità di esaminare alcune pratiche che sarebbero state discusse in una riunione giunta. Di Mani era difeso dall'avvocato Giancarlo Ruffino. [c. v.]

Locci chiede aiuto

# Pochi medici allarme in Pediatria

SAVONA. Allarme a Pediatria per mancanza di medici. Il servizio pronto di Neonatologia è in pericolo a causa della mancanza di personale.

A lanciare l'allarme è stato l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, che ha chiesto all'assessore regionale alla Sanità Egidio Benti la deroga per assumere nuovi medici. «Il reparto può essere attualmente su 10 medici - spiega Locci - troppo pochi per garantire l'assistenza 24 ore su 24 indispensabile per il servizio pronto soccorso neonati che il San Paolo garantisce da Genova a Ventimiglia».

Per questo servizio sono indispensabili almeno altri 3 medici. Altrimenti c'è il rischio che alla prima malattia, il servizio di pronto soccorso possa più garantito.

Per questo l'amministratore straordinario dell'Usl ha inviato una lettera all'assessore Regionale chiedendo immediati rinforzi per il reparto. [a. b.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Un errore d'arresto Claudio Burlando?

L'arresto di Claudio Burlando ci ha profondamente colpiti e amareggiati. Incredulità e sconcerto dominano la città, perché Genova e i genovesi sanno bene chi è Burlando, come testimonia a caldo Carlo Rognoni, il Rognoni giornalista di sembra, prima che il Rognoni deputato. Noi che genovesi siamo non conosciamo Burlando di persona, riconosciamo e riconosciamo in lui un protagonista del rinnovamento della politica. Siamo un gruppo di giovani, iscritti al pds che, a partire da una critica forte dell'attuale operato e struttura dei partiti, intendano portare un piccolo contributo alla ricostruzione morale, civile e politica del Paese.

Proprio perché svincolati da qualsiasi appartenenza ad apparati politici, ci sentiamo di esprimere non solo il nostro stupore, ma la nostra rabbia per l'arresto di Burlando. Sulla fondatezza delle accuse ovviamente non mettiamo al responso del procedimento giudiziario, salvo ribadire oggi la stima e la fiducia in una persona perbene che ha

dimostrato di esserlo. Ci appare invece assolutamente chiara l'ipotesi di un'indagine di custodia cautelare e confronti di Burlando. L'arresto dice cautela appunto perché è obbligatorio secondo il codice in circostanze (pericolo di fuga dell'imputato, pericolo di reiterazione del comportamento criminale per il quale si è indagati, pericolo inquinamento delle prove) assolutamente inesistenti in questo caso. I giudici non possono ignorare l'effetto devastante dell'arresto di un sindaco per una città come Genova e prima ancora per l'immagine e l'onore del cittadino e dell'amministratore Burlando. Le reazioni di sconcerto e di rabbia di certe forze politiche (loggia e msi in testa) non fanno confermarci il baratro di disprezzo che ci sopra da loro con le parole dei dirigenti del pds, di solidarietà doverosa con Burlando c'è, reiterata, una premessa: magistratura è sacra.

Dissentiamo. Quello giudiziario è un potere dello Stato, inviolabile nella sua autonomia, ma che in un Paese normale è soggetto a critiche come gli altri due

poteri istituzionali. Già nella pervicacia delle critiche c'è un rischio di alterazione degli equilibri istituzionali. Noi aspettiamo il giudizio che i cittadini, pretendiamo rapido e inequivocabile. Ma nei confronti dei giudici che hanno ritenuto di arrestare Burlando non crediamo di poter esprimere sfiducia incondizionata.

Luca Martino, Davide Pesce, Massimo Fantoni, Luca Delbene, Kitta Marengo, Giovanni Lunardon, Savona

#### Il sapoguerra del psi e le armi di Mattino

In riferimento alla precisazione dell'Ordine degli architetti, preciso una volta di non aver mai affermato che i professionisti nominati dal Comune per la manutenzione delle aree di via Servetaz la vorrebbero contattati. Come siamo stati. Mi sono limitato a trasmettere alla magistratura una lettera, a me indirizzata, che si riferisce alla vicenda.

Stefano Bosio, capogruppo comunale psi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

## MILITARI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Savona: telefono 822.822 (Vareze-Spotorno)  
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Gornica)  
Piera Ligure: telefono 626.685 (da Borghetto)  
Albenga: telefono 50.348  
Alghero: telefono 85.344  
Borghetto: telefono 970.238  
Liguria: telefono 600.231  
Cesate: telefono 990.105/991.333

**SAVONA**  
Dalle 6,30 alle 20:  
Moderna: via Montebello 103, tel. 62962.  
Riccardi: via Pieve 38, tel. 850802.  
Valeri: via Quilano 4, tel. 881150.  
E in appoggio: 8,30-12,30 e 15,30-19,30:  
Internazionale: Paleocapa 81, tel. 822624.  
Nuova: via Corsi 4, tel. 82.  
Scuti: via Crispi 81, tel. 812491.  
Il servizio è garantito da:  
Della Ferrara: corso Italia 153, telefono 827202.  
Alessandro: Savona, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640806.

**Albenga:** Vedina, via Tiziano 31.  
Albisola Superiore: San Nicolò, tel. 7, telefono 488910.  
Borghetto: Spirito: Comunale, via Europa 33, telefono 871013.  
Cairo Montenapote: Manelli, via Roma 75, telefono 503855.  
Finale Ligure: Ricciard, corso Europa 21, telefono 801703.  
Genova: Nuova, piazza Palestra 2, telefono 688213.  
Millesimo: Sardi, piazza 45, tel. 585652.  
Noli: Maria Uirino, corso Italia 10, telefono 748936.  
Piera Ligure: Caritate, via Garibaldi 38, telefono 629021.  
Vado Ligure: Mazzanti, via Aurelia 138, telefono 680231.  
Zanagola: Nanni, via Sadano 17, telefono 724107.  
Vareze: Tronchi, corso Matteotti 45, telefono 97125.

**GUARDIA MEDICA**  
Medicina, prefettura e festive:  
Savona: telefono 624.444 (Vareze-Spotorno)  
Distretto Pila Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borghetto)  
Distretto di Albenga: telefono 540  
Distretto di Alassio: telefono 580.72  
Distretto di Cairo: telefono 504.062  
Distretto di Calizzano: telefono 798.97  
Distretto di Millesimo: telefono 584.027  
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306  
Distretto di Cogoleto: telefono 3456.

## STATO CIVILE

**SAVONA 21**  
MORTI. Vincenzo Cristini, 85 anni, residente a Savona in corso Vigliani 16/10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Paolo. Teresa Maistro, ved. Facchini, di 87 anni, residente a Savona-Zinola in via Aspromonte 3/5; i funerali fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà.

**ATTIVITA'**  
Marina. E' stato convocato per lunedì alle 19 il Consiglio comunale. Soltanto due i punti all'ordine del giorno dell'assemblea. Si discuterà prima della convenzione tra i Comuni di Albisola Marina, Giustenice e Vezzi Porto per la gestione del servizio segreteria comunale.

E' prevista anche l'esame di una variazione del regolamento comunale per la disciplina concorsi. Verrà proposta la modifica dell'articolo numero 3 sulle «modalità di

## APPUNTAMENTI

**SAVONA**  
La Festa di Santa Rita  
Oggi si svolgerà la tradizionale festa di Santa Rita. Alle 10, concerto della corale Alpina savonese e alle 17 esibizione della banda Sant'Ambrogio di Legnano. Alle 21, nella chiesa di S. Rita concerto «La spiritualità in musica». [a. b.]

**IL treno del fisco**  
Questa mattina alle 8,30 ritrovo nella sala d'aspetto della stazione Monferrato per i partecipanti al «Treno del fisco» per Misano adriatico organizzato dalla Filiale viaggiatori di Savona. Il ritorno è previsto per domenica sera alle 23. [a. b.]

**Operazione «Spiagge pulite»**  
Domani a Savona scatta l'operazione «Spiagge pulite». L'iniziativa, organizzata dalla Lega per l'ambiente, «Assover», «EcoSavona» e il Comune, si svolgerà sulla spiaggia piazzale Eroe dei Due Mondi al Prolungamento. [a. b.]



Disagi ieri mattina a Savona per la manifestazione davanti all'Unione industriali

# Gli operai Omsav passano ai fatti

Intiziativa non autorizzata: i lavoratori rischiano una denuncia per occupazione della sede stradale  
In compenso è stata raggiunta un'intesa di massima per gli stipendi di aprile e la cassa integrazione

SAVONA. Non arriva lo stipendio e gli operai dell'Omsav bloccano via Gramsci. Ieri mattina, fra le 9 e le 10, i dipendenti dell'ex stabilimento Italsider hanno effettuato un presidio davanti alla sede dell'Unione industriale in via Gramsci, ostacolando il traffico portuale e impedendo la normale viabilità. Un atto di protesta per la mancata retribuzione e lo stipendio di aprile e per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul destino della fabbrica, che la scorsa settimana ha sospeso definitivamente la produzione mettendo in cassa integrazione oltre 1.500 dipendenti.

Alle 7,30 gli operai dell'Omsav erano già davanti allo stabilimento e alle 8,30 è cominciata la manifestazione. Un centinaio di dipendenti si sono sfilati in corteo bloccando per circa mezz'ora l'incrocio di piazza Leon Pancaldo. Un'iniziativa che ha paralizzato il traffico dei pendolari che al mattino arrivano da Albisola e Varazze. Alle 11 gli operai dell'Omsav si sono spostati sotto la sede dell'Unione industriali di via Gramsci mentre una delegazione sindacale s'incontrava con il direttore Luciano Pasquale e il liquidatore dell'azienda Luigi Pollano, hanno nuovamente bloccato la strada.

L'occupazione di via Gramsci è protratta per circa un'ora e gli operai hanno comunque



Un momento della manifestazione degli operai dell'Omsav ieri mattina

consentito il passaggio delle ambulanze e mezzi di soccorso e, periodicamente, anche il transito dei camion usciti dal porto. Non si sa ancora se gli operai denunciati per aver occupato la sede stradale. Benché la manifestazione non fosse autorizzata dalla questura, la polizia è riuscita comunque a garantire la viabilità, deviando il traffico verso altre direttrici. L'episodio verrà comunque segnalato alla magistratura cui spetterà la decisione sull'apertura di un procedimento ai danni dei dipendenti Omsav.

L'incontro fra sindacati, Unione industriali e il liqui-

datore ha in realtà una volta di più la drammaticità della situazione. Il liquidatore ha confermato l'intenzione di effettuare un concordato preventivo. E' stato inoltre raggiunto un accordo di massima sugli stipendi e la cassa integrazione: le retribuzioni di aprile verranno pagate entro la prima settimana di giugno, mentre per la cassa integrazione sarà necessario aprire un conto corrente presso la banca. In attesa che giungano i fondi dal ministero, Aldo Dellepiane, il presidente degli Industriali e socio dell'Omsav, pagherà gli interessi bancari per garantire l'erogazione della cassa integrazione. (a. b.)

## Enel, accordo raggiunto

I lavori alla centrale di Vado cominceranno già in autunno

VADO LIGURE. I lavori di ristrutturazione dell'Enel prenderanno il via in autunno. Gli enti locali hanno finalmente raggiunto un accordo con i responsabili dell'ente elettrico per avviare al più presto l'intervento di ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado Ligure. La notizia è annunciata ieri mattina dai dirigenti dell'Unione industriali Luciano Pasquale ai sindacati. L'Enel ha accettato di anticipare i tempi dell'intervento. Questo consentirà di dare risposte in tempi brevi ai problemi ambientali e offrirà anche l'opportunità alle aziende locali di superare la crisi economica. Anche gli amministratori di Vado Ligure hanno confermato la notizia: «Abbiamo raggiunto un accordo con l'Enel - ha affermato l'assessore all'Ambiente Almerino Lunardon - che prevede l'ultimazione dei lavori entro il tempo massimo di 4 anni e due mesi. Inoltre l'intervento dovrà necessariamente

prendere il via entro il prossimo autunno.

In precedenza l'Enel aveva chiesto 7 anni per realizzare la ristrutturazione e l'inizio dei lavori era previsto per il 1996. Secondo la nuova decisione che dovrà essere firmata dal ministro dell'Industria, l'Enel dovrà ristrutturare i 4 gruppi della centrale per una spesa di oltre 600 milioni, realizzando due desolforatori per i gruppi alimentati a carbone e adattando gli altri due gruppi elettrogeni per l'alimentazione a olio combustibile a basso tenore di zolfo. Resta da formare la convenzione economica fra Enel e enti locali che prevede lavori per circa 30 miliardi.

L'accordo non comunque le polemiche. Verdi e dc infatti intendono raccogliere le firme per un referendum sulla centrale Enel. Nei giorni scorsi, fra l'altro, è diventato il regolamento comunale sul ricorso al referendum popolare. (a. b.)

Alassio perderà i concerti nei dehors?

## Permessi in ritardo musica live a rischio

I gestori del bar: «Aspettando ancora non troveremo più orchestre libere»

ALASSIO. La colonna sonora dell'estate rischia di essere spenta prima ancora di suonare. Succede, infatti, che il commissario prefettizio Sergio Grandesso, che sino al 31 giugno, giorno del rinnovo del Consiglio comunale, regnerà le sorti cittadine, non abbia ancora concesso l'autorizzazione ai bar e ai locali pubblici che ne hanno fatto richiesta e organizzare i concerti all'aperto. Il problema è che se si continua a rinviare non avremo più il tempo materiale per poter disporre di orchestre e musicisti disponibili. Artisti e agenti chiedono adesso la firma dei contratti, ma senza garanzie può assicurare il lavoro. Se per caso la prossima amministrazione comunale non ci concedesse i permessi per suonare all'aperto dovremmo pagare multe milionarie, spiega il titolare di «El Galeon», uno dei locali che attende le autorizzazioni.

«El Galeon», che organizza i concerti estivi in collaborazione con il «Tropicana», in una delle piazzette più caratteristiche del budello allassino, ha già ottenuto la concessione del suolo pubblico. «Ma, per il momento, ci sono solo delle sedie e dei tavolini. Senza il richiamo della musica il dehors ha poco valore. Oltre tutto Alassio ha bisogno di animare le sue serate per recuperare di recuperare

quella clientela di qualità che sembra aver perso. C'è da dire, inoltre, che proprio quest'anno sembrano esserci richieste da parte di una clientela migliore rispetto al passato. Ma gli proponiamo le solite cose, se non offriamo qualche novità, inevitabilmente, carcherò altre zone turistiche», spiegano ancora i titolari dei locali che attendono le concessioni.

Dopo le polemiche dello scorso anno, quando i concerti non sono stati più organizzati dall'intervento forse dell'ordine chiamato dagli abitanti disturbati dalla musica, il rischio che anche quest'anno non ci sia colonna sonora è grande.

«Per il turismo alassino si tratterebbe di un fatto estremamente negativo. Già il «Caffè Roma» probabilmente quest'anno non aprirà i battenti: faranno chiudere anche gli altri concerti che cosa offriamo alla clientela?», si domandano sia gli albergatori che i commercianti. Per risolvere la situazione, però, bisognerebbe accelerare i tempi. «Dal momento delle elezioni quando la giunta prenderà effettivamente possesso di palazzo civico passeranno almeno una quindicina di giorni. E a fine giugno rischiamo di non trovare nessun musicista disposto a suonare ad Alassio, concludono gli organizzatori dei concerti. (a. p.)

## POLEMICHE IN CONSIGLIO E NEI PARTITI

Il senatore Sergio Cappelli rilancia la proposta di elezioni anticipate a Savona

## E ora la Lega Nord attacca la dc

«Non credo che dopo 45 anni di opposizione sia il momento di lanciare un salvagente alla giunta Tortorolo». Biagini: «Non voglio pensare che il sindaco abbia fatto consultazioni ad personam»

SAVONA. Commissariamento del Comune ed elezioni anticipate. Questa «aristocrazia» del senatore della Lega Nord Sergio Cappelli per guarire la città dopo 45 anni di governo del pds. Un progetto che sarebbe naturalmente destinato a naufragare se l'attuale maggioranza riuscisse a trovare compattezza e la dc venisse in soccorso alla giunta Tortorolo.

«Non credo che la democrazia cristiana dopo 45 anni di opposizione decida di lanciare un salvagente al pds proprio ora che la magistratura che indagando sugli ultimi anni di amministrazione a Savona. Un'iniziativa apparentemente senza senso che si presta comunque a diverse interpretazioni.

Secondo Cappelli l'alleanza con la dc garantirebbe al pds di conservare la continuità di potere. «Sembra quasi che il pds un particolare interesse: quello di portare avanti alcune operazioni immobiliari. E l'insistenza nel perseguire questi obiettivi provoca nella gente dubbi sulla chiarezza delle

iniziative. Il pds inoltre è consapevole che presto o tardi molte attività delle passate amministrazioni vagliate dalla magistratura che, a quanto mi risulta, è a conoscenza di elementi e vicende amministrative circoscritte su depuratore, Palazzo di giustizia, gestione casale. E non mancheranno provvedimenti. E io ritengo che il pds spera di poter gestire in prima persona la fase elettorale. Un progetto che la Lega ostacolerà per garantire che si giunga ad elezioni in regime di trasparenza amministrativa».

Cappelli non risparmia fulmini alla democrazia cristiana che negli ultimi giorni si è lasciata ammalare dalla prospettiva di raggiungere i banchi del governo. «Un'alleanza della dc con il pds in questo momento renderebbe un ottimo servizio alla Lega Nord - sostiene Cappelli - Tutti i cittadini, infatti, renderebbero conto di quanto accaduto. La dc, per occupare qualche poltrona o per timore delle elezioni, corre il rischio di salire su una giunta che non re-

Il sindaco Sergio Tortorolo (a sinistra) e il senatore della Lega Nord Sergio Cappelli, che rilancia la proposta di elezioni anticipate e critica le posizioni

piedi per più di 2 o 3 mesi. Tuttavia quando la giunta cadrà nel discredito, ne resteranno coinvolti tutti gli assessori: vecchi e nuovi. Per giustificare questo suicidio politico della dc, Cappelli mette in dubbio il ruolo di opposizione dello scudo crociato negli ultimi dieci anni: «L'alleanza dc-pds sarebbe invece giustificata se i consiglieri dc fossero già stati in qualche modo d'accordo mentre venivano approvate in Consiglio le pratiche del depuratore, di Palazzo di giustizia e tutte le altre delibere che oggi si rivelano prege di possibili illeciti amministrativi. In tal caso la gestione comunista e pidessina di Savona avrebbe potuto contare sulla connivenza della dc. L'alleanza dc-pds chiarirebbe comunque le idee agli elettori che vogliono cambiare». Conclude Cappelli: «I dubbi sollevati da Bosio, Iovino, Giusto e Alessi dimostrano che le segreterie di partito hanno perso potere sui consiglieri. Sembra strano quindi che la dc risca e coinvolgere in questa operazione persone come Ferrarasse, Marchese, Biagini, Donini, Santi, Fontana che sicuramente si rendono dell'enorme rischio politico che stanno correndo».

L'alleanza dc-pds, che era stata duramente contestata dal senatore Ruffino, ha scatenato la reazione del consigliere democristiano Mario Biagini: «Voglio credere che il sindaco Tortorolo per tentare una soluzione della crisi si sia perduto di consultare i consiglieri dc considerati più disponibili e che abbia trovato colleghi tanto scortetti e privi di dignità da accettare l'invito. Eppure è successo nei giorni scorsi, quando il sindaco, messo alle strette dalle bizzie socialisti, ha cercato appigli fra i banchi dell'opposizione. Continua Biagini: «Come consigliere comunale considero do-

vere assoluto agire nel rispetto del mandato degli elettori, nell'interesse delle decisioni del gruppo e del partito e non mi permetterei mai di partecipare a simili incontri. Comunque ho chiesto di chiarire l'urgenza della situazione perché tali incontri rappresenterebbero un atto gravissimo, sintomo di un degrado insopportabile vita politica. Biagini ha chiesto anche un chiarimento a Nico Casanelli, l'uomo della segreteria provinciale della dc incaricato di gestire i rapporti con le dele-

gazioni politiche negli enti locali.

Vivaci scambi di vedute che in casa di Rifondazione comunista. Il segretario Marco Ferrando ha proposto la candidatura a sindaco del compagno di partito Franco Zunino: «Ritengo che Zunino potrebbe rappresentare un elemento coesione e un punto di riferimento per il mondo politico di sinistra. Naturalmente si tratta di una candidatura che propongo auto-

che verrà poi discussa nell'ambito del partito in vista delle prossime elezioni amministrative, che or-

Sceneggiatura scritta da un insegnante

## Spot degli studenti «Venite all'Alberti»

SAVONA. Scuole e studenti al lavoro tutto il Savonese. Per la realizzazione di un video promozionale, gli studenti dell'Istituto per Geometri «Leon Battista Alberti» si sono calati nella parte degli attori. La sceneggiatura è stata scritta dal professor Maurizio Agameo. La regia è del professor Nicolò Zaccarini. Grazie alla collaborazione del professionista savonese Alessio Bini, che ha messo a disposizione dell'istituto la sua attrezzatura, è stato realizzato un apprezzabile videoteatro finalizzato ad illustrare agli studenti delle scuole medie inferiori, sia le attività della scuola, sia le possibilità di lavoro offerte dal diploma di geometra, il tutto realizzato con un taglio documentaristico.

Ancora con la collaborazione del professor Nicolò Zaccarini, i ragazzi della scuola media «Angelo Barile» di Albisola Marina hanno realizzato degli elaborati ispirati al tema «L'Albergo Colombo» di dintorni, indetto dal Comitato colombiani savonese. La proposta, sul tema del-

la scoperta dell'America, ha offerto gli spunti per lavori interdisciplinari che hanno abbracciato educazione artistica, letteraria, osservazioni scientifiche, geografia e storia del territorio.

Il prodotto finale è stato la realizzazione di due volumi in dialetto, ritenuto più espressivo e accattivante, dal titolo «Arbiseusa: quattro gatti a due gessi». Scorsi di vita locale tra realtà e fantasia. Il primo libro, che rappresenta la realtà, è costituito da una rubrica, redatta dopo aver esaminato fonti storiche, riferite all'origine della parola «Albergo». Il secondo, la fantasia, raccoglie quattro fumetti che traggono spunto dalla vita della cittadina. I due volumi sono stati realizzati con la collaborazione di Restagno ed Enrico Bonino, studiosi e cultori di storia locale. Coordinatrice del lavoro è stata la professoressa Caterina Rizzo. Le classi interessate al progetto sono state le seconde delle sezioni A, B e C per un totale di 52 alunni. (a. a.)

Lo propone il Carroccio per l'ipotesi-Giostel

## Referendum popolare sul porto di Varazze?

VARAZZE. Un referendum popolare sulla realizzazione del porto. E' la proposta della Lega Nord che nei prossimi giorni darà corso ad una raccolta di firme per poter poi appellare alla regola del nuovo comune.

I varazzini saranno quindi chiamati a votare a favore o contro la realizzazione dell'ampio stabilimento portuale e il progetto della società Giostel di Paolo Vitelli, che seguendo l'iter amministrativo che dovrebbe portare entro l'anno all'approvazione dei disegni. La via del referendum è stata scelta dalla Lega dopo aver ascoltato, nel corso di una fitta serie di incontri, le diverse opinioni delle associazioni di lavoratori: commercianti, ristoratori, imprenditori, artigiani. Tra i fautori del nuovo porto ci sono i cantieri Baglietto,

che vedono nella realizzazione del porto turistico, con uno scalo riservato alla cantieristica, l'unica soluzione alla crisi della nautica locale, già coinvolta nella più ampia crisi del mondo. Tra i contrari, gli ambientalisti, che contestano la cementificazione e propongono di operare per il recupero ambientale dell'insenatura naturale del golfo. Albergatori, commercianti e artigiani favorevoli alla realizzazione del progetto lo subordinano allo spostamento di punta Aspera e cantieri Baglietto. In attesa di conoscere le indicazioni della commissione edilizia e i dettagli sul progetto, aspettano ad esprimersi i membri del gruppo di minoranza Varazze insieme. In base allo statuto la Lega Nord chiederà, per prima cosa, che sia l'amministrazione a promuovere il referendum. In caso di rifiuto, daranno immediatamente alla raccolta di firme. (a. a.)

Il giovane era a Varazze per una vacanza-studio: la tragedia ieri pomeriggio. La ragazza bene

## Annega mentre cerca di salvare la compagna

Studente svizzero di 21 anni si getta in mare ma perde i sensi

VARAZZE. Uno studente svizzero di 21 anni è annegato ieri pomeriggio nel mare di Varazze nel tentativo di salvare una compagna di scuola. Michel Gretener, del cantone di Lucerna, era ospite del senatore della casa Henry Duvernois della Croce Rossa Savonese. Era arrivato insieme ad un gruppo di dieci studenti il 15 maggio scorso e avrebbe dovuto fermarsi a Varazze fino alla fine del mese.

Il giovane aveva vinto una borsa di studio che gli avrebbe consentito, insieme agli altri compagni, di trascorrere due settimane di vacanza al mare alternata a un'attività di studio e ricerca. Ieri pomeriggio, dopo aver studiato per tutta la mattina nella villa immersa nel verde in via Genova ai Piani d'Invrea, il gruppo di svizzeri, approfittando della bella giornata di sole, è andato subito dopo pranzo nei-

la spiaggia libera vicina ai bagni Nautilus. Una delle ragazze, Manuela Zingge, 22 anni, anch'essa di Lucerna, si è tuffata in acqua per prima. L'hanno seguita a ruota altri cinque compagni.

Nichel Gretener, che non si sentiva di fare il bagno, è rimasto ad osservare gli amici dalla riva che si divertivano tra le onde del mare increspato. La ragazza, dopo poche bracciate, ha dato segni di affaticamento e sembrava faticata a rimanere a galla. I compagni in acqua si sono accorti che Manuela Zingge stava per perdere la forza, si sono tuffati in suo aiuto. Il ragazzo ha cercato di raggiungerla, ma quando stava per afferrarla si è sentito male ed è stato travolto dalle onde e dalla corrente. Tre bagnini degli stabilimenti balneari confluirono con il

tratto spiaggia libera erano intenti a sistemare le cabine e gli arenili. Non avevano, però, trascurato di osservare le mosse del gruppo di giovani che apparivano troppo esperti nel nuoto.

In pochi istanti si sono resi conto che Michel Gretener era in gravissima difficoltà. Tutti e tre i bagnini si sono tuffati nella speranza di salvarlo. Lo hanno raggiunto e vedendolo privo di sensi due di loro lo hanno afferrato per le braccia portandolo a riva, proprio davanti ai bagni Nautilus. Il terzo bagnino ha soccorso Manuela Zingge che stava bene ed era solo molto affaticata per l'insperanza nell'affrontare il mare agitato. I bagnini, tutti di Varazze, hanno fatto l'impossibile per rianimare lo studente svizzero. Hanno praticato la respirazione bocca a bocca, ma il giovane è non appena arrivato a riva.

Qualcuno, dagli stabilimenti balneari vicini alla spiaggia libera, ha chiesto aiuto telefonando ai carabinieri e alle ambulanze.

Da Celle sono arrivati i militari della Croce Rossa, seguiti dal pronto soccorso del San Paolo di Savona e a bordo la dottoressa Patrizia Penazzo e l'infermiera Gabriella Campora, che non hanno potuto che constatare il decesso del giovane avvenuta per annegamento e dovuto, probabilmente, ad una congestione.

Sono poi arrivati i carabinieri di Varazze che hanno ricostruito la dinamica dell'incidente in base alle testimonianze degli amici di Michel e della giovane Manuela. Verso le 16,30 è arrivato il medico legale. Non si esclude che il giudice decida di disporre l'autopsia per chiarire le cause della morte di Gretener. (a. a.)



I nomi dei candidati alla carica di sindaco e i programmi dei partiti

# Loano in gara con 4 liste

Nelle precedenti elezioni amministrative, nel 1988, gli schieramenti erano tre. La maggioranza uscente (dc, psi, psdi e pli), si presenta divisa all'appuntamento del 6 giugno

**LOANO.** La maggioranza uscente (dc, psi, psdi e pli), si presenta divisa alle amministrative del 6 giugno prossimo. Dc e psi, infatti, da anni assieme alla guida della città, si presentano in due diversi raggruppamenti. Il campo anche, per la prima volta, la Lega Nord di Bossi, mentre la sinistra sostiene «L'altra lista per Loano». Solo quattro le liste in campo (erano 9 alle amministrative dell'88) con 84 candidati complessivi. Tutti i volti nuovi in lista anche se tutti i candidati a sindaco hanno alle spalle molti anni di permanenza in Consiglio comunale. Sono Lorenzo Elice (Lega Nord), Lucia Fantuzzi (Lega Nord), Pier Luigi Pesci (Lega Nord), Francesco Genere (Uniti per Loano) e Pier Luigi (psdi-psdi e indipendenti).

**Lega Nord.** La Lega di Bossi punta su due carte su Lorenzo Elice, 68 anni, più volte consigliere ed assessore a Loano. Con la Lega si ricandida anche Maurizio Strada, un personaggio noto, soprattutto per le sue battaglie per la moralizzazione della vita pubblica portate avanti negli anni 70. Strada era stato estromesso dal Consiglio e dichiarato ineligibile, nel '78, per un contenzioso che aveva con il Comune. Tutti nuovi invece gli altri candidati. Fra i personaggi di spicco c'è Sandro Ricciardi, primario di medicina al Santa Corona di Pietra.

**Psdi-psdi-indipendenti.** Socialisti e socialdemocratici dopo aver trattato la partecipazione alla lista di centro e poi a quella di sinistra, hanno deciso di tentare da soli, con un gruppo di indipendenti, la corsa a Palazzo Doria. Candidato a sindaco è l'assessore uscente Pier Luigi Pesci. Tutti gli ex consiglieri che si ricandidano: Pietro Maritano (psdi, assessore uscente ai Lavori pubblici), Pierino Lasagna, Osvaldo Pignocchia (attuale presidente dell'Apt), Maria Panizza (nell'88 fu eletta nei verdi), Angelo Corrado. In lista anche alcuni presidenti e responsabili di associazioni ed enti di Loano: Franco Giubellini (presidente Ascom), Ferruccio Fazzari (Amici di Verza), Vasco Ghiardelli (Bocciofila), Marco Rossi (sottocomitato della Croce Rossa).

**L'altra lista per Loano.** Lucia Fantuzzi, capogruppo uscente del pds, guida la lista che ha l'appoggio, oltre che della Quercia, anche dei verdi del sole che ride. Rifondazione comunista e del circolo culturale «Italo Calvino». Anche la formazione di questa lista è stata particolarmente laboriosa. Il tentativo di proporre un gruppo che rappresentasse tutte le forze progressiste della città è naufragato a 48 ore dalla scadenza dei termini per la presentazione delle liste.

**Uniti per Loano** (dc, pri, pli). Grandi novità in casa democristiana che ha deciso di ricandidare i consiglieri con alle spalle più di due legislature. Una scelta rinnovamento che ha provocato la rot-

tura dei socialisti che sostenevano invece la candidatura di Pier Luigi Pesci a sindaco. Capolista per il «centro» l'ex sindaco di Boissano, Francesco Genere. Solo tre le riconferme dei consiglieri uscenti: Gianluigi Boccio (medico), Carlo Perelli (albergatore) e Angelo Vaccarezza (giornalista), questi ultimi due sono assessori uscenti. Con la lista «centro» si ripresenta anche Umberto Bolognesi (pli), ex assessore alla Cultura. La lista è ufficialmente sostenuta da dc, pri e pli.

**Gli assenti.** L'assenza più clamorosa alle consultazioni di Loano è quella del primo cittadino uscente Mario Rembado (dc) che ha abbandonato il campo per motivi familiari e, soprattutto, per spirito di rinnovamento. Tutti i nomi dei consiglieri uscenti più noti che, per vari motivi, hanno rinunciato alla candidatura. Fra questi Giacomo Burastero (psi), Giacomo Merello (dc), Vener Costa (psd-psdi), Franco Bazzina (ex psdi).

**Previsioni.** La dc 5 anni fa conquistò 15 dei 30 seggi disponibili. Secondo gli addetti ai lavori l'esito del voto vede lo scudo crociato ancora favorito anche se c'è l'incognita del voto «protesta» che potrebbe aiutare la Lega Nord. Determinante sarà l'eventuale travaso di voti dal centro verso la lista psdi-psdi.

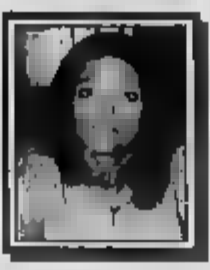
Augusto Rembado



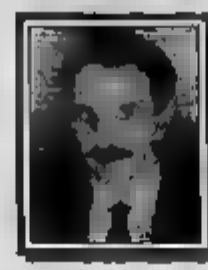
**LORENZO ELICE** (Lega Nord), 68 anni, dirigente commerciale, ex comandante marittimo. Elice è già stato consigliere comunale e assessore in precedenti legislature a Loano. Si era presentato, come indipendente, con diversi partiti. Dal '91 è diventato il segretario della sezione della Lega di Loano.



**PIER LUIGI PESCI** (PSI), 49 anni, dipendente della V. Usl. Nell'ultima legislatura è stato vice sindaco ed assessore con incarichi nei servizi sociali, sanità, pubblica istruzione, personale, Riforma urbana.



**LUCIA FANTUZZI** (L'altra lista per Loano), 43 anni, architetto, iscritta al pds. Per oltre 15 anni è stata consigliere comunale di minoranza, prima per il psi e poi per la Quercia. Si presenta come una esperta di problemi urbanistici. Guida una lista sostenuta da pds, verdi, Rifondazione comunista e indipendenti.



**FRANCESCO GENERE** (dc, pri e pli), 41 anni, sposato con un figlio, perito chimico. È stato consigliere comunale a Loano dal '78 all'80. È poi stato sindaco di Boissano, carica che ha ricoperto dall'80 all'88. Attualmente lavora come impiegato presso l'Istituto tecnico commerciale di Loano.

Per sanare il «buco» i mille soci dovrebbero autotassarsi, molti non sono d'accordo

## Un deficit di oltre due miliardi

Albenga, il bilancio della cooperativa «Ortofrutticola» preoccupa gli amministratori: il deficit infatti potrebbe aumentare. La situazione economica si è aggravata dopo l'attentato doloso di due settimane fa

**ALBENGA.** Due miliardi e mezzo di deficit: il bilancio della cooperativa «Ortofrutticola» Albenga ha un buco miliardario che sta preoccupando non poco gli amministratori. In pratica il 10 per cento del giro di affari, visto che le voci di spesa raggiungono 26 miliardi e mezzo, milioni e quelle di entrata superano di poco i 24 miliardi. Ma il deficit potrebbe essere ancora più grave se si considerano i crediti che la cooperativa vanta nei confronti di clienti difficilmente solvibili e, soprattutto, se si conteggiasse oggi il danno subito dall'incendio di due settimane fa. Il proprio incendio, quasi sicuramente di origine dolosa, potrebbe, paradossalmente, risolvere i problemi finanziari della «Ortofrutticola».

**Due miliardi e mezzo di deficit.** Infatti, bisogna aggiungere i quasi cinque miliardi di danno subito dal rogo. La sede della coop è coperta da assicurazione ma, a quanto sembra, per un massimale molto inferiore al danno reale dell'in-



Dopo l'attentato alla cooperativa «Ortofrutticola» il bilancio è in deficit di due miliardi e mezzo

cendio. Il prigioniero assicurazione coprirebbe un miliardo di danno. Per rimettere le cose a posto i soci dovrebbero mettere mano al portafoglio. Difficile, però, i mille cooperatori sarebbero disposti a tirare fuori i denari.

**La soluzione più semplice** sarebbe quella di ottenere degli stanziamenti speciali dagli enti pubblici e, contemporaneamente, vendere la struttura di viale Dalmazia. La sede della «Ortofrutticola», proprio a ridosso del litorale, con una

battuta di migliaia di metri cubi, interessa diversi imprenditori della zona. Sicuramente la vendita sarebbe vantaggiosa per i soci della coop. Con diversi miliardi nella cassa la cooperativa albengnese potrebbe anche pensare ad altro le sue forze a quella della cooperativa d'ingegneria fiorita, da tempo con problemi finanziari da risolvere.

Ma, al di là delle possibili soluzioni finanziarie, i dirigenti della cooperativa albengnese hanno messo a punto, prima

che l'incendio aggravasse la situazione, un piano per risanare la «Ortofrutticola». L'esuberanza di personale assunto in previsione di un forte sviluppo commerciale che, purtroppo, non è avvenuto, assieme all'annata eccezionalmente negativa nel settore ortofrutticolo ha portato a un bilancio caratterizzato da un notevole passivo. Anche se la situazione patrimoniale è solida, spiega il presidente della cooperativa Gianni Ravera.

Il piano risanamento prevede una serie di misure per ridurre i costi e arrivare, nel giro di due o tre anni, al pareggio di bilancio. Lo strumento finanziario prevede tagli al personale (attualmente circa 80 i dipendenti della cooperativa, gestione più oculata dei prezzi e dei conferimenti, fine delle spese non necessarie, riduzione delle spese promozionali e riorganizzazione dei settori a maggiore rischio. Una cura che avrebbe dovuto dare risultati positivi. Prima dell'incendio che ha fatto aumentare il passivo. (a. p.)

Albenga, sarebbe stato visto nel camping Rivamare

## Il fiorentino scomparso si nasconde in Riviera?

**ALBENGA.** Il sacerdote sensitivo toscano forse ha indovinato. Andrea Alderighi, 19 anni, scomparso dalla casa di Firenze in via dell'Erta Canina dallo scorso 16 maggio è effettivamente nel Mercoledì scorso il ragazzo è stato visto ad Albenga. Cercava lavoro in un camping della zona mare, il «Rivamare».

Racconta la titolare Maria Rosa Zanelli: «Mi ero assentata un paio di minuti e una nostra cliente ha visto entrare il giovane in camping. Il ragazzo ha chiesto se c'era la possibilità di lavorare e la cliente ha spiegato che doveva tornare più tardi, quando sarei stata presente in camping. Hanno parlato alcuni minuti e poi il ragazzo se è andato. Al mio ritorno Emanuela, questo il nome della cliente, mi ha raccontato l'episodio. Ieri mattina, dopo aver visto la foto sul giornale, Emanuela mi ha detto che il ragazzo scomparso a Firenze, abbiamo telefonato alla casa e i particolari corrispondono».

Andrea, stando al racconto di Emanuela, avrebbe chiesto se c'era la possibilità di lavorare anche in altri campings della zona.

Del resto il lavoro era uno dei problemi che lo assillavano maggiormente: «Mio figlio soffre di esaurimento nervoso. La mancanza di un lavoro e il ritardo nella chiamata alle armi, che gli impedisce di programmare il futuro, sono alla base



Andrea Alderighi, 19 anni

dei suoi problemi», spiega la mamma Adriana Ricci.

Andrea Alderighi ha raggiunto la Riviera a bordo della 127 azzurra del padre Roberto. Se il cambio di vestiti e i suoi risparmi, un milione circa oltre ad un libretto al portatore in cui sono custodite poche centinaia di migliaia di lire.

«Posti di lavoro disponibili nei campings di Albenga, adesso, non ce ne sono molti. Non è detto che Andrea non sia riuscito a trovare qualche occasione nella Piana», spiega ancora Maria Rosa Zanelli. Chiuso lo visto può mettersi in contatto con la famiglia telefonando allo 2342047-679713. Il numero di targa della 127 Panorama Firenze E30316. (a. p.)

### NOTIZIE FLASH

#### VEZZI P.

Una latta ricompensa a chi due cuccioli

Latta ricompensa a chi fornirà notizie su due cuccioli amari da un paio di giorni. Si tratta di un cucciolo di mesi dal mantello grigio-rosso e un bob tail tre mesi riconoscibile per una piccola stella bianca sul petto. Chi ha notizie può telefonare al 74.22.38 - 74.20.92. (g. o.)

#### L'ALBERGO

Si è suicidato per un piccolo debito

Potrebbe essere stato un debito di pochi milioni a determinare il suicidio di Giuseppe N., 54 anni di Finale Ligure. Il corpo dell'uomo, impiccato, è stato trovato l'altra sera in località Demiano a Loano. L'uomo soffriva di crisi depressive. I funerali oggi alle 15,30 Finalborgo. (a. r.)

#### BORGIO V.

Amministrazione comunale acquista un palazzo

Il Comune di Boggio acquisterà il palazzo del municipio che sarà adibito a nuovo centro sociale polivalente. La decisione è stata presa nell'ultima seduta del Consiglio comunale. (a. r.)

Due malviventi inseguiti sull'Autofiori

## Una caccia all'uomo in tutta la Riviera

**ANDORA.** Caccia all'uomo in tutta la Riviera ieri pomeriggio. Andora a Savona carabinieri e Polizia stradale, allertati in secondo momento, hanno inseguito una Golf amaranto targata Genova che, poco dopo le 16, ha forzato un posto di blocco.

Andora. A bordo due persone, un uomo e una donna, dall'apparente età di vent'anni che, poco prima, stavano cercando di rubare all'interno di un appartamento di via Merula, sempre ad Andora. Un vicino ha dato l'allarme e la coppia di ladri è fuggita. Nella zona, però, sono arrivati i carabinieri che hanno subito cominciato un inseguimento.

La Golf è fuggita in direzione di Imperia ma, all'altezza di San Bartolomeo al Mare, si è diretta verso l'Autostrada dei Fiori imboccando la corsia verso Genova. L'allarme è scattato subito dopo e si caselli autostradali di Andora, Albenga, Pietra Ligure e Finale Ligure sono stati istituiti posti di blocco. L'auto dei fuggitivi è stata agganciata all'altezza di Pie-

tra Ligure ma la pattuglia che l'ha notata stava procedendo in direzione opposta e l'auto è riuscita a far perdere le sue tracce. Probabilmente i ladri hanno raggiunto Genova dove, forse, avevano base.

In primo momento sembrava che, nel tentativo di fuga, i due malviventi avessero cercato di investire un carabiniere impegnato nel posto di blocco. L'episodio, però, è smentito. La Golf amaranto non ha forzato nessuno sbarramento soltanto sfuggita all'inseguimento. Le indagini per cercare di individuare l'auto e identificare le persone che erano a bordo sono state estese anche alla provincia di Genova ma, sino alla tarda serata, dei malviventi non è stata ritrovata traccia. Probabilmente l'auto avrebbe potuto essere formata lungo l'autostrada se fosse stata una maggiore collaborazione tra le forze dell'ordine. La Polizia stradale, ad esempio, è stata avvisata dell'episodio con notevole ritardo. (a. p.)

#### FINALE L.

Presi tre marocchini  
Le auto rubate erano tre  
nel Nord Africa

**FINALE L.** Sono da ieri mattina in libertà provvisoria i tre extracomunitari fermati nei giorni scorsi dalla polizia stradale di Finale, a bordo di auto (due «Mercedes» e una «Golf») rubate.

I tre, difesi dall'avvocato Umberto Cavallo, sostengono di essere i legittimi proprietari. La polstrada ha scoperto un autentico traffico di auto dirette al Nord Africa. Secondo le indagini alcuni extracomunitari acquistavano le auto per poi rivenderle in Marocco.

Per raggiungere indisturbato la frontiera le auto «rociclate». La polizia ha scoperto che venivano modificati i numeri di targa e di telaio che corrispondevano però realmente ad automezzi dello stesso tipo immatricolati in Italia.

Le indagini, tuttora in corso, potrebbero riservare altre sorprese nei prossimi giorni. (a. r.)

#### FINALE L.

Lettera al sindaco  
Fermi da mesi  
i restauri a S. Caterina

**FINALE L.** I lavori per il recupero del complesso di Santa Caterina, un progetto di 18 miliardi, sono inspiegabilmente fermi da mesi.

Lo denuncia, in una interpellanza, presentata ieri al sindaco di Finale Pietro Cassulo, il consigliere Gabriello Castellazzi (ex-psi). Dice: «Si tratta di uno degli interventi più attesi e qualificanti per il futuro di Finale e per il recupero del patrimonio storico. All'amministrazione comunale chiediamo di farci conoscere i motivi di questo ritardo. Il cantiere, per il primo stralcio di opere già finanziate (circa un miliardo, ndr), si sono inspiegabilmente fermati. Concluda Gabriello Castellazzi: «Al Comune facciamo una serie di proposte per progettare interventi di promozione turistica e culturale come avviene, ad esempio, in alcune zone dell'Imperiese».

(a. r.)

#### ALASSIO

In carica per due anni  
E' stato eletto  
il nuovo direttore  
della Croce Bianca

**ALASSIO.** Hanno avuto luogo le votazioni per il rinnovo del nuovo Consiglio direttivo della Croce Bianca per il prossimo biennio. Lo scrutinio ha dato il seguente risultato. Carlo Aicardi (165 voti), Alessandro Torre (149), Angelo Ferrari (138), Santo Guarino (130), Elisa Bergoini Arena (127), Bruno Quarta (98), Marcello Gagliolo (96), Paolo Elena (93), Carlo Cavendini (86), Giacomo Maffi (86), Anita Cha (82). Seguono: eletti, Vito Ferrotta (74), Claudio Gavaldo (73), Zaffuto (68), Nicola Marini (66), Mario Girelli (55), Walter Saladini (47), Margherita Mantica (44), Guerra (39), Emanuele Ricciardi (38), Pasquale Gianetti (33), Carmelo Marano (31), Gagliolo (29).

Il consiglio si riunirà per l'assegnazione delle cariche sociali La Croce Bianca è impegnata nella raccolta di fondi per l'acquisto di una ambulanza cardiologica. (r. sr.)

#### ALBENGA

Per i referendum  
E' in ritardo  
il pagamento  
degli scrutatori

**ALBENGA.** E' polemica ad Albenga per i ritardi con cui vengono pagati gli scrutatori che lo scorso aprile hanno seguito le operazioni di voto e di scrutinio dei referendum.

A distanza di una trentina di giorni, infatti, sono ancora stati firmati dal Comune i pagamenti per liquidare presidenti, scrutatori e segretari di seggio. Un ritardo dovuto a lentezze burocratiche. In tutti gli altri Comuni del Savonese, infatti, il personale dei seggi è stato liquidato. A Borghetto, addirittura, i pagamenti sono stati effettuati il giorno dello scrutinio. E anche ad Allassio, dove c'erano alcuni ritardi, si è cominciato a pagare le spettanze degli scrutatori. Finito di coda nella liquidazione dei compensi il sindaco Albenga. Con proteste da parte dei giovani che hanno prestato servizio ai seggi. (a. p.)

#### FINALE L.

Bibi, spendido esemplare di segugio annegò in vasca a Finale

## Gli morì il cane, sarà risarcito

I soldi, due milioni e mezzo, devoluti all'Enpa

**FINALE L.** Il suo cane morì annegato in una vasca utilizzata per la raccolta di acque piovane. Ora, a distanza di quattro anni, il pretore civile di Finale, Roberto Mantovani, ha condannato i proprietari del terreno e del pozzo a risarcire i danni morali e patrimoniali subiti dal padrone dell'animale.

La vicenda giudiziaria risaliva al settembre dell'89 quando Bibi, bellissimo esemplare di segugio italiano, mentre giocava nelle campagne di Orco Feglino, cadde in una vasca per la raccolta delle acque piovane. Il cane, come fu poi scoperto dai periti, tentò per diverse ore di risalire all'esclusivo, dal momento che il pozzo era pieno soltanto a metà. Malgrado gli sforzi (varie tracce di unghiate furono ritrovate sui bordi della vasca) la povera bestia non riuscì nell'intento ed, esausta, morì annegata. Il proprietario del cane, Len-

Landucci, 45 anni, si rivolse all'avvocato Luca Vecchiato di Finale e decise di iniziare una causa civile nei confronti della società proprietaria dei terreni «Bricco» dell'albergatore fiorentino Romolo Moroni, perché la vasca non era recintata e «per sanzionare una colpa alla quale avrebbero potuto connettersi conseguenze più gravi». «La tremenda fine capitata a Bibi», scrisse il proprietario del cane nell'esposto al giudice, «potrebbe accadere a un bambino o a qualunque umano. Ritengo censurabile che in proprietà in libero accesso non vengano assunte tutte le misure di prevenzione al fine di evitare disgrazie». Ma Lando Landucci fece riferimento anche al danno morale subito: «legami che ci erano uomo e animale - si legge nell'esposto - anche legami di amore e affetto. Se il

pur vero che gli uomini addomesticano gli animali è altrettanto vero che, talora, quando l'uomo ha un minimo di sensibilità, sono gli animali ad ammaestrare gli uomini».

Il pretore civile di Finale ha dato ragione al proprietario del cane e ha condannato la società «Bricco» a pagargli un risarcimento danni di due milioni e 500 mila lire. «La domanda - si legge nella motivazione della sentenza - appare fondata. La morte dell'animale è stata causata dalla caduta determinata da una situazione di pericolo. E' altrettanto evidente che le condizioni della vasca non consentivano al povero animale di salvarsi e la circostanza di essersi ucciso è risultata drammaticamente provata dalle tracce di unghiate lasciate dall'animale nei vasi tentativi di salvarsi. Lando Landucci devolgerà i soldi del risarcimento all'Enpa. (a. v.)



Pressato da offerte anche di supermercati il proprietario dell'immobile

## Banca al posto de La Perla

La discoteca di Cairo sta per essere sfrattata. «La fine di un mito», dicono molti giovani. Iniziative a favore del «Fantasque», chiuso dal Comune per 6 giorni. Raccolta di firme

CAIRO M. «Spero di affittare i locali...» Perla in modo che continui a funzionare come discoteca. Da oltre 30 anni il locale è un punto di riferimento per gli appassionati di ballo e musica. Sarebbe veramente un peccato dover interrompere una tradizione del genere. In...

Il locale, affittato all'inizio dell'anno a una società che non ha pagato, tanto che a giugno ci sarà l'udienza per lo sfratto, è chiuso da due mesi. «...rende l'ampio locale molto adatto per altri usi e se Bagnasco...»

Sarebbe la fine di un'epoca e un mito, per molte delle persone che adesso hanno un'età compresa tra i 20 e 50 anni. A La Perla di Cairo si imparava a ballare, si faceva amicizia, si passavano pomeriggi in allegria. Tutto questo forse finirà per sempre. I giovani di Cairo, privati de La Perla, in...

questo fine settimana dovranno fare a meno anche del «Fantasque». Il locale è stato chiuso dal sindaco per 6 giorni, dopo un verbale dei vigili urbani che...

Il proprietario, Walter Conti, spiega: «Ho ricevuto centinaia di richieste...» tenere aperto ugualmente il locale, come in casi analoghi a Jesolo sulla Riviera adriatica. I ragazzi non sanno dove andare, chi ha la patente deve fare l'autostop per recarsi a ballare fuori Cairo. Invece di un atteggiamento così fiscale da parte degli organi di controllo comunali, dovrebbe valutare anche il problema dei ragazzi che non dispongono di locali dove divertirsi e le esigenze dei genitori...

A sostegno della riapertura del Fantasque si sta pensando di creare un comitato di iniziative... una raccolta di firme. Spiegano alcuni studenti: «...blamo solo il sabato sera per divertirci. A Cairo ormai è diventato impossibile...» una sola discoteca... a disposizione».

Enrico Marchisio

### FLASH

#### Milano manifestazione protesta per il Acna

L'associazione ambientalista «Rinascita» consegnerà oggi ai giudici di «mani pulite» un voluminoso dossier sull'Acna. Dinanzi al palazzo di giustizia milanese si terrà anche una manifestazione di protesta alla quale parteciperanno numerosi ambientalisti piemontesi. Sempre oggi il caso-Acna sarà al centro della riunione del Consiglio pastorale della diocesi di Mondovì. (l. b.)

### BRAGNO

#### Discarica abusiva: pronti gli avvisi di garanzia

La prossima settimana il comando della polizia municipale concluderà le indagini sulla discarica abusiva scoperta in zona Valle Argenta. Appena noti i risultati degli esami svolti dall'Usl, sarà inviato un rapporto alla magistratura e probabilmente saranno proposti alcuni provvedimenti giudiziari... i responsabili. Sarebbero già pronti alcuni avvisi di garanzia. (e. m.)

#### Due parrucchieri campioni regionali il taglio

Renato Magliano e Sabina Brignone, che gestiscono un negozio di parrucchieri in via padre Garelli, hanno ottenuto un significativo successo ai campionati regionali di categoria svoltisi a Genova. Renato si è classificato al primo posto, mentre Sabina ha colto un significativo secondo posto. (e. m.)

#### Allarme in ospedale per le punture zecche

Per la prima volta in molti anni al pronto soccorso dell'ospedale si è dovuta affrontare l'emergenza degli svenimenti da fango. Segno di una maggiore attenzione della gente, ma anche del fatto che i funghi sono in questa stagione decisamente scarsi. E' emergenza, invece, per le punture da zecche... decine in pochi giorni gli interventi... richiesti ai medici... guardie in ospedale. (e. m.)

Morto assessore

## Oggi l'addio di Altare



Ad Altare ha suscitato profonda commozione la scomparsa di Fausto Bonifacio da oltre 10 anni comunale del pdt

ALTARE. Si svolgono stamane alle 9,30, rito civile, i funerali di Fausto Bonifacio, 62 anni, assessore comunale pdt al Bilancio. Bonifacio è morto l'altra sera all'ospedale S. Martino per leucemia. Una malattia a tempo fa era stato sottoposto al trapianto di midollo... che non gli ha impedito di occuparsi attivamente della vita politica e amministrativa del paese. Entrato in Comune nell'80, è stato consigliere e dall'ottobre '92...

Celibe, viveva con i genitori, il padre Alfio e la madre Rosa. Lascia anche la sorella Nadia. «E' per Fausto, che in questi anni abbiamo denuto duro», dice, ricordando le polemiche all'interno dell'amministrazione, Oreste Beltrame, il sindaco, legato a Bonifacio da una profonda amicizia oltre che dalla militanza politica. «Attento ai problemi sociali, era disponibile con tutti. Lascia una grande vuoto». In segno di lutto, è stata sospesa l'assemblea per discutere il programma dei festeggiamenti attivi. (l. b.)

A Bragno

## La sokuria vuol ridurre il personale

CAIRO M. Rotte le trattative all'Italiana-Coke di Bragno, fra la dirigenza e il sindacato. Nel pomeriggio ieri si è svolto un incontro fra la Falc, il sindacato dei chimici, e il Consiglio dei delegati, cui è seguita un'assemblea con i lavoratori. Sostiene Fiorenzo Timori, della Cisl: «L'azienda ha proposto nuovi tagli occupazionali anche in quei reparti dove non è stata introdotta l'automazione. Si...» una richiesta inaccettabile anche perché c'è carenza di organico. Non solo, «...oltre tutto arriva dopo la questione dei mancati prelievi e la vicenda del "turbo-gas" per la quale il Comune ha chiesto di elaborare un nuovo progetto».

Clima di tensione anche alla Covetro Altare. «Con la nuova proprietà, la Bormioli, i lavoratori hanno dovuto accettare, loro malgrado riduzione del personale e chiusura del reparto Decorazioni. Ora si trovano con turni e carichi...» lavoro stressante, osserva Timori.

Aggiunge il sindacalista: «Abbiamo chiesto all'azienda, in un incontro che si è svolto l'altro ieri, di adottare la rotazione fra i dipendenti, un provvedimento a costo zero, ma i dirigenti ci hanno posto il veto». «Non solo - conclude il sindacalista - ma i registri degli episodi di intolleranza nei confronti degli operai da parte dei responsabili di alcuni reparti». (l. b.)

Lutto ad Altare

## E' morto Steccolini



Un infarto ha stroncato la vita di Italo Steccolini pensionato della 3M e grande appassionato di fisarmonica

E' morto l'altro ieri, stroncato da infarto, Italo Steccolini, 55 anni, pensionato. Risiedeva in via Armando Bordo-6. Steccolini è per Altare un autentico personaggio: la passione per la sua bravura nel suonare la fisarmonica era nota a tutti. Per molti anni aveva lavorato allo stabilimento 3M di Ferrania, poi l'età della pensione e con più tempo libero da poter finalmente dedicarsi alla musica.

«Gioviale, disponibile, amava passeggiare e discutere in piazza con amici e conoscenti, così ricordano in paese. «Lo si incontrava ogni giorno mentre andava a fare acquisti nei negozi del paese. Aveva una parola buona per tutti. Sino al tardo pomeriggio di ieri...» data del funerale non ancora stata fissata. In meno di tre giorni Altare è duramente colpita. Oltre alla morte di Fausto Bonifacio e Italo Steccolini, la comunità piange anche Armando Pastorino, 73 anni, pensionato, dipendente della Sav, l'attuale Savam. (l. b.)

Intervista al sindaco Tabò su opere pubbliche e turismo

## «Ecco i progetti del Comune per il futuro di Calizzano»

CALIZZANO. «Fortuna che in questi giorni è cambiato il numero di telefono della Poste...» avuto grosse difficoltà a lavorare per tutta la mattina. Decine di persone mi hanno telefonato per farmi i complimenti... sono venuti di persona nell'ufficio postale per congratularsi, ho ricevuto molti telegrammi. Sono commosso e soddisfatto per le attestazioni di stima e fiducia che ho ricevuto».

Pino Tabò, 24 ore nuovo sindaco di Calizzano, fatica a sbrigare il lavoro di direttore delle Poste nella sede di via Garibaldi... rispondere a tutte le persone che gli vogliono parlare... lo chiamano al telefono.

Per lui trovarsi al servizio del pubblico prima che al lavoro, una vocazione e un modo di essere. Malgrado la... è sindaco, ha voluto ugualmente essere presente al lavoro come tutti i giorni. Aggiunge: «Abito a pochi passi, non mi sembrava il caso di...» andare subito in Comune, il tempo per fare il sindaco... ruberò, facevo già prima, si divertì...

menti e alla famiglia. Ci sono molte cose da fare, posso contare su validi collaboratori... contare sul lavoro finora svolto dalla precedente giunta, presieduta da Franco Coppi».

Per lui, a tre anni dall'elezione a vicesindaco... a poche ore da quella a sindaco, è già tempo di bilanci. Dal resto, da sempre, è attivo nelle varie associazioni... paese. Con Pro loco e in particolare con la società calcistica, di cui per 25 anni è... specie di bandiera. Sotto la sua guida il Calizzano-Bardinetto... arrivato a militare in Prima categoria e a sfiorare il salto in Promozione.

L'esperienza di amministratore finora è stata positiva. Commenta: «Con Coppi sindaco siamo riusciti a fare una grande mole di lavoro. Abbiamo estinto i debiti, 124 milioni. Eredità Forca, realizzato il nuovo Distretto sanitario, completata la pavimentazione del centro storico e varato la convenzione pur avere un ufficio tecnico assieme a Bardinetto.

Nell'estate arriveremo a avere anche una segreteria e altri servizi in consorzio. Per il futuro il neo sindaco si pone obiettivi precisi e realistici.

Spiega: «Oltre ai punti che ho già ricordato nel programma illustrato in Consiglio comunale, che spaziano dall'imminente approvazione del piano regolatore al recupero dell'ex colonia di Frassina, da trasformare in centro di riabilitazione e cura creando alcune decine di posti di lavoro, sto valutando con gli altri componenti la giunta una serie di progetti. Oli al rilancio del turismo, alcune opere pubbliche. Tra poco sarà aperta la nuova scuola materna. In prospettiva vogliamo accorpare le scuole elementari del capoluogo con le medie, unificando in un unico edificio l'attività scolastica».

Per i locali lasciati liberi delle elementari è già pronta la destinazione: «Diventeranno - spiega Tabò - la sede delle attività culturali e di tutte le associazioni di volontariato esistenti a Calizzano». (e. m.)

Per posta da martedì  
In Val Bormida  
il referendum  
sulla...

Lo dice il responsabile del centro di Murialdo

## «Non devono far paura le comunità di drogati»

MURIALDO. «La struttura per il recupero dei tossicodipendenti in procinto di essere realizzata nella cascina della zona Piana di Acquafredda di Millesemo, completerà quella di Murialdo. E' comprensibile che l'iniziativa generi perplessità e timori. Tuttavia l'esperienza conferma come, se gestita con metodo e serietà, la comunità non rappresenti un rischio per la realtà locale, diventando al contrario un punto di aggregazione e riferimento».

Francesco Pontoglio, responsabile della comunità di Murialdo, replica alle perplessità provocate dalla notizia dell'apertura di un'altra struttura ad Acquafredda. Aggiunge: «Sono già 10 quelle gestite dal Centro Accoglienza dei padri Somaschi, coordinate dal padre Ambrogio Pessina, nella sede centrale di San Zenone al Lambro in provincia di Milano. La comunità di Acquafredda, sia pure...

re collegata con Murialdo, diventerebbe l'undicesima. Nelle zone immediatamente vicine a noi, che Varazze e Braglia, nel Cuneese, abbiamo mostrato come i problemi di rapporto con l'esterno, se gestiti in modo responsabile, non siano così gravi o insuperabili.

Fin qui Franco Pontoglio, produce la conferma della sua tesi anche gli apprezzamenti di sindaci e amministratori nelle località dove in funzione sono i Centri gestiti dai padri Somaschi. Resta il problema di superare la diffidenza, se non l'aperta opposizione che si è già manifestata tra gli abitanti di Acquafredda. «Tratta di attendere le decisioni del Comune di Millesemo sull'autorizzazione ai lavori. Solo allora si potrà valutare...» minaccia di opposizione... di creazione di comitati di lotta contro gli... drogati... messe davvero in atto. (e. m.)



## LA FESTA DEI NOMADI

500 TAPPETI NOMADI DI PRIMA SCELTA A PREZZI MAI VISTI

FATE UN SALTO!!!

Vendita promozionale con sconti fino al

50%

scelta di oltre 2.000 Tappeti Persiani ed Orientali di nuova, vecchia ed antica manifattura scelti ed acquistati direttamente nei Paesi d'origine

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani Orientali - via Quarda Inf. 40r - Savona (a 30 mt. dalla Camera di Commercio)



Molte iniziative in collaborazione con La Stampa

# Moda, musica e fuochi sulla spiaggia di Savona

SAVONA. Sarà un'estate all'insegna del divertimento, della musica giovane, del karaoke, dello spettacolo. Protagonista, finalmente, dopo molti anni, l'Associazione bagni marini che quest'anno ha allestito un calendario di manifestazioni dedicate in particolare ai giovani. Un ricco programma presentato ufficialmente ieri sera, che coinvolgerà trentina di stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure, realizzati in collaborazione con La Stampa.

Si partirà domenica 27 giugno alla piscina di corso Colombo con la festa «Noche cubana» con musica e ballerini. Il 24 giugno partirà il grande circuito karaoke: sera sera vari stabilimenti balneari con prove eliminatorie e una grande finale. Ci sarà anche un ricco programma gastronomico e serale.

Il 9 luglio sempre alla piscina, una serata di beneficenza con sfilata di moda e collaborazione con l'Ascom e tanta musica. Il 25 luglio l'appuntamento più suggestivo con lo spettacolo «Fuochi artificiali» sul promontorio di via Cimara. Il 5 agosto alle Fornaci appuntamento con l'arrivo della Madonna degli Angeli e la tradizionale processione. Il giorno 15 ci sarà lo spettacolo dei luminari in mare, nello specchio speculare antistante il Prolungamento e nella zona delle Fornaci. Il 20 agosto a Vado Ligure, appuntamento con



Ci saranno anche le sfilate di moda nell'estate a cura dei bagni marini

la musica giovane una serata underground. Musica non-stop dalle 18 alle 24 con una decina di gruppi rock. Il 18 e 19 agosto gran finale gastronomico e attività culturali sul Piamar.

Proprio a fortezza sarà che il centro nevralgico delle manifestazioni organizzate dal Comune che verranno ufficializzate entro pochi giorni. E' già

certa mostra dedicata alle opere di Gigi Caldanza che sarà allestita a Palazzo della Loggia. Da confermare invece la rassegna dedicata al grande Wilfredo Lam. Si farà, invece, sempre nella Valle del Santuario, la tradizionale rassegna del Settembre Verde che abbinerà appuntamenti gastronomici allo spettacolo e alla cultura. (p.p.)

Show questa sera

## La fantasia protagonista alla «Domus»

FINALE LIGURE. «Fantasia, nel sogno ci sono anch'io»: è il titolo dello spettacolo che sarà in scena alle 21,30, al teatro «Domus» di salite del Grillo a Finale Ligure. A cimentarsi in quest'opera sarà la compagnia «Giovani Attori Savona» diretta da Patrizia Greco. Lo spettacolo comprende brevisimi atti unici, molto divertenti, canzoni, balletti di danza moderna. Tutto lo show è legato da un unico filo conduttore che rende la serata molto interessante.

Dice Patrizia Greco, responsabile della compagnia: «Questo legame è anche il sogno segreto di ognuno di noi, realizzato quasi per magia. Il nostro è uno spettacolo standard ma è tentativo di fare uno spettacolo fuori dal comune, frizzante, pieno di colori ed effetti».

Aggiunge: «Sulla scena c'è l'impegno di un gruppo di attori, ballerini e cantanti. Gli atti unici che presenteremo sono tutti di autori diversi, i balletti, con musiche già note accanto ad altre meno conosciute. Invece eseguiti da due centri danza».

Dopo il ciclo dedicato alla prosa dialettale e all'operetta, il circolo «Anspi-Finaria», che gestisce il teatro «Domus» di Finale Ligure, ospita da alcuni sabati compagnie locali formate, quasi esclusivamente, da giovani artisti dilettanti. (a.r.)

Di Nat Russo

## Una farsa popolare per Carcare

«Panoragio che strazio» è il titolo della farsa popolare che la compagnia teatrale «Grougho & Harpa Company» porterà in scena questa sera alle 21 al teatro parrocchiale di Carcare.

Lo spettacolo, che si ispira al vaudeville francese, naturalmente reso attuale, e che si avvicina alla commedia musicale, è curato dal regista savonese Nat Russo, autore anche dei testi della musica. Sul palcoscenico: Cira Graziano, Florinda Scelsi, Fanny Costa, Carmela Marcelli, Nino Manitto, Leandro Bori, Ivano Volpato e Angelo Corra. Interpreti delle canzoni, Franco De Benedetti, Carla Depreti e Maria Pretesi. L'ingresso è gratuito.

La rappresentazione, il cui sottotitolo è «Becera farfaccina con musica», è già stata portata in scena, per la Val Bormida, a Cairo Montenotte e a Millesimo con un buon riscontro di pubblico. Un atteso ritorno, dunque, per la compagnia teatrale che ha alle spalle una lunga e intensa attività, sotto la sapiente guida di Nat Russo.

Sempre oggi, alle 17 nella «Sala Grifi Arte & Cultura», di via Buffa 11 a Cairo Montenotte, si terrà la presentazione delle più recenti pubblicazioni di Grifi, associazione culturale che si occupa di storia locale, presieduta da Lorenzo Chiarone. Sono in programma mostre di pittura, audizioni musicali, concerti e corsi di fotografia. (l.b.)

## STAMPATI AL CINEMA

T. Chiabrera

OGGI RIPOSO

Ore 21

Ingresso libero

(Ridotto Teatro Chiabrera)

Astor

Tel. 854.827

Ore: 18.30, 19.30, 20.30

Lire 10.000/7000

giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, S. Hershey

«93» — Licenziato dal lavoro, ossessato dall'idea, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con

indole violenta alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma

1

Tel. 825.714

Ore: 15.45/18.20, 19.30

Lire 10.000/7000

Toys - Giocattoli

di J. Larson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack

«92» — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli

«buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli si dondolo si ribellano

tro addizionali videogames aggressivi N.V. 2h Fantastico

Diana 2

Tel. 825.714

Ore: 15.30/17.15/18.20, 40

Lire 10.000/7000

Magnificat

di P. Avati, con L. Ortolani, D. Lohew (R. 92) — Pasqua, Anno

Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bam-

bino, del nobile Gennaro Giffone e di Margherita, lanciata

pegana destinata al monastero N.V. 1h 45' Dramma

3

Tel. 825.714

Ore: 15.45/18.20, 19.30

Lire 10.000/7000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Lise 92)

— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e

spontanea, il marito è disposto ad «affittare» per una notte a

una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma

Filmatudine

Ore: 20.30/22.30

Lire 8000/6000

Sommersby

di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Lise 92) — Un

uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile

americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso

Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Dramma

Jolly

Tel. 850.570

Ore: 15.17/17.30/19.30

Lire 8000/6000/5000

Donna d'onore

Ore 21

Lire

OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo

Tel. 840.283, L. 8000

Ore: 20.30/22.30, fest. e prel.

Lire 16.30/18.30/20.30/22.30

Toys - Giocattoli

di J. Larson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Lise 92)

— In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «bu-

oni» e «cattivi»: orsi e cavalli si dondolo si ribellano contro sol-

dolini e videogames aggressivi N.V. 2h Fantastico

Rite

Tel. 840.427

Ore: 20.30/22.30, fest.

Lire 16.30/18.30/20.30/22.30

Lire 8000/6000

Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, S. Hershey

«93» — Licenziato dal lavoro, ossessato dall'idea, bloccato

in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indole

violenta alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramma

ALASSIO

Ambra

Tel. 81.419, L. 8000/5000

Ore: 20.22, prel. e fest.

Lire 16.30/18.30/20.30/22.30

Lire 8000/6000

Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Lise 92)

— Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e

spontanea, il marito è disposto ad «affittare» per una notte a

una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma

Astor

Tel. 80.997

Ore: 20.30/22.30, prel. e fest.

Lire 16.30/18.30/20.30/22.30

Lire 7000/4000

Abuso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Urie, M. Stone (Lise 92) —

Una coppia, dopo un tentativo di furto, la amica di un po-

liziotto: si rapporta a letto finché l'istruttoria non decida il

avere la moglie, ad ogni costo N.V. 1h 50' Dramma

ALASSIO

Teatro Leone

Ore 21

Lire 15.000

OGGI RIPOSO

ALASSIO

Vallechiara

Ore: 15.30/20.30

Lire 4500

OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba

Tel. 504.234, L. 7000/5500

Ore: 20.22,

prel. e fest. anche 19.15

Lire 16.30/18.30/20.30/22.30

Lire 8000/6000

Il gentiluomo

di J. Lynn, con E. Murphy, V. Powell, S.L. Ralph (Lise 92) —

Un fuorilegge di colore ha lo stesso cognome di un aspirante

senatore con ottimi fam: ne approfitta per farsi eleggere e

rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia

FINALE LIGURE

Ondine

Tel. 892.200

Ore: 20.30/22.30

Lire 8000/6000

Luna di miele

di R. Polanski con E. Salinger, P. Coyote (Francis-G.S. 92) —

Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in

crisi: l'una sproporzionata, l'altra sbalordita di fronte alla fine

del desiderio N.V. 1h 50' Dramma

LOANO

Alvo - Sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Newby, V. Spano, J. Hamilton (Lise 92)

— Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissi-

tosi lottano contro la montagna, la paura, la propria morale

per tornare a casa N.V. 1h 55' Drammatico

Perla

Tel. 875.701

Ore: 20.30/22.30, prel. e fest.

Lire 16.30/18.30/20.30/22.30

Lire 8000/6000

La notte e la città

di J. W. Weller con Robert De Niro, L. L. Lingo (Lise 92)

— Remake di un famoso «Noi» di 1950, è la storia di un

avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio della

commissaria sulla lotta contro la criminalità N.V. 1h 45' Mera

MILLESIMO

Pomerodori verdi fritti

di J. Amiel, con K. Raynor, J. Tandy, M.L. Parker (Lise 92) —

Una vecchiaia ricorda due ragazzi liberi, ribelli, forse un po'

assennati, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla

ferrovia. Dal romanzo di Fanny Flagg N.V. 2h 8' Dramma

VERDI

Verdi 1

Tel. 87.249, Ore: 18.10/

17.15, 18.30/20.30

Lire 8000/6000

Accademici

di R. Herman, con J.C. Van Damme, A. Aquilino (Lise 92) —

Un covo in fuga, dove rifugio da una giovane vedova e deci-

di di uccidere la donna, si battono lottano uno spettacolo pol-

itico senza scrupoli N.V. 1h 40' Drammatico

Verdi 2

Tel. 87.249

Ore: 15.17/17.30/19.30/20.30

Lire 8000/6000

Gli del delitto

di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thorman, J. Melnikov (Lise 92)

— Un detective sulla traccia di un pericoloso serial killer

si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la

sua vittima N.V. 2h 05' Thriller

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: riposo

Pol. Margherita: Oggi riposo

Teatro della Corte: Oggi riposo

Genovese: Sunshine di W.

Mastromarino, Fo. &amp; Gould e Magri-

fio, con Mariangela D'Abbraccio e

Massimo De Rossi, 20.30, lire

37.000/26.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino:

Dietro la quinta. Compagnia Ita-

liana di Renato Graco. Inizio ore 21.

Prezzo unico 20.000.

Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Anal party molto partico-

le

Ariston 2: L'accompagnatore

Augustus: La scorta

Corallo 1: Lezioni di piano

Corallo 2: Magnificat

Grattacielo: Proposta indecente

Luce: Amore per sempre

Odeon: Finché dura siamo a galla

Olimpia: Belle Epoque

Orion: Giovani ribelli

Palazzo: In marzo scorso il fiume

Universale 1: Sola con l'assassino

Universale 2: Sola con l'assassino

Universale 3: Gli occhi del delitto

Verdi: riposo

Centrale 1: Sono volgenti attrazioni

pomposissime - Sinfonia per tre in

Cello

Centrale 2: A buchi stretti - Depravati

zioni canali

Chiabrera: G. Strings - Fresh for fan-

tasies

Cristallo: Il buco caldo del piacere

Edonade: Luana la porcona

Imperia: Sola con l'assassino

Ariston: Una giornata di ordinaria fol-

lia

Centrale: Proposta indecente

Sant'Agostino: La scorta

Orion: Un eroe piccolo piccolo

Rita: In mezzo scorso il fiume

Tabarin: Forte

Al «Devil &amp; Shark»

## Sfilata di miss e un concorso per la coppia tv

ALASSIO. Serata di selezione del concorso «Una coppia per la tv» alla discoteca «Devil & Shark» di via Verdi ad Allassio. Dalle 22 coppie che parteciperanno al concorso saranno giudicate da una speciale giuria che valuterà la bellezza, la spigliatezza, la telegenicità. Le coppie selezionate affrontano, nei prossimi mesi, ulteriori giudizi sino ad approdare, se saranno idonee, alla finale prevista a Venezia. Il concorso è organizzato in collaborazione con Tele Montecarlo e Tele Sette.

Accanto alla selezione per le coppie, aspirazioni televisive il «Devil & Shark» propone questa sera il primo concorso di bellezza della stagione. Le ragazze sfilano, infatti, per aggiudicarsi la vittoria per la selezione allassina di «Ragazza Ideale».

Anche in questo caso la vincitrice dovrà poi affrontare una selezione regionale prima di accedere alla finalissima prevista per la fine di agosto. (p.p.)

Si inaugura oggi pomeriggio la rassegna

## I fumetti a Carcare Nick Raider è il re

CARCARE. Da oggi Carcare diverrà capitale dei fumetti. Nella biblioteca «Barrili», nel pomeriggio, si inaugurerà la mostra dedicata a Nick Raider, romantico poliziotto che, insieme con i colleghi della Squadra omicidi, distretto centrale di Manhattan, lotta strenuamente fra mille difficoltà e pericoli contro il crimine.

Un viaggio nel mondo delle strips in prima nazionale, attraverso decine di pannelli, segnerà da Bruno Ramella, il quale sarà presente alla cerimonia inaugurale di oggi. Con lui ci sarà anche Claudio Chiavotti, sceneggiatore di un altro impegnativo e notissimo personaggio: Dylan Dog.

«Nick Raider - Il giallo e il nero







# PEUGEOT 205: IL VALORE DELLA CHIAREZZA.

GARANZIA

**JUNIOR 3 PORTE - 954 cm<sup>3</sup> - 50 CV**

Lunotto termico  
Tergilavalunotto  
Autoradio con altoparlanti  
Antifurto ■ telecomando  
**PREZZO CHIARO L. 13.500.000**

**LOOK 5 PORTE - 1124 cm<sup>3</sup> - 60 CV**

Lunotto termico  
Tergilavalunotto  
Autoradio con altoparlanti  
Antifurto ■ telecomando  
**PREZZO CHIARO L. 14.500.000**

**CABRIOLET CJ - 1124 cm<sup>3</sup> - 60 CV**

Vetri azzurrati  
Sedile posteriore sdoppiabile  
Alzacristalli anteriori elettrici  
**PREZZO CHIARO L. 20.900.000**

**CABRIOLET ROLAND GARROS**

1360 cm<sup>3</sup> - 75 CV  
Cerchi in lega  
Vetri azzurrati  
Alzacristalli anteriori elettrici  
Chiusura centralizzata portiere  
Capote elettrica  
Fari supplementari  
**PREZZO CHIARO L. 23.900.000**



PEUGEOT

Finanziamenti P.F.I. personalizzati per ogni esigenza.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 1993 DAI CONCESSIONARI PEUGEOT:

**PALMISANO**  
A CARBONE S.R.L.

A NOVARA in Via Verbania 104 - Tel. 0321/622447

**Autonova 2** s.r.l.

A BORGOMANERO in Via Novara 318 - Tel. 0322/846588

Prezzi "chiavi in mano". Offerta valida per le vetture disponibili in Concessionaria. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

## Primavera Omegnacentro. Continua la grande festa della convenienza.

EVOLUZIONE - Bergamo



CENTRO COMMERCIALE OMEGNACENTRO - VIA FRATELLI DI DIO - OMEGNA





# LA STAMPA NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 22 Maggio 1993

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

UNIONE INDUSTRIALE  
VERBANO. CUSIO. OSSOLA

28044 Verbania - Intra  
Corso Mattei 18  
Tel. (0323) 402446-402447-403100  
Fax (0323) 581469

Truffa aggravata e bancarotta fraudolenta per il fallimento della «Delta autoveicoli speciali»

## Crack a Verbania, quattro in carcere

### Un ingegnere di Novara e tre dirigenti di Cameri

VERBANIA. Quattro arresti per il «crack» della «Delta Autoveicoli Speciali», stabilimento per la produzione di autobus da gran turismo della Volvo. Su mandato del procuratore della Repubblica di Verbania, Salvatore Dovere, condiviso dal giudice per le indagini preliminari, Massimo Terzi, i militari del comando compagnia della Guardia di Finanza di Verbania, agli ordini del capitano Nicola Daddato, hanno arrestato ieri mattina a Novara l'ingegner Fausto Ferutta, 50 anni, amministratore delegato della «Delta», e a Cameri tre dirigenti: Roberto Agradi, di 47, Emilio Bosio, 48, ed Elio Godio, 51.



L'ingegner Fausto Ferutta, amministratore delegato della «Delta Autoveicoli Speciali». Ieri mattina dalla Guardia di Finanza di Verbania. Con tre soci deve rispondere dei reati di truffa aggravata e bancarotta fraudolenta per il fallimento dell'azienda

poter comprare dal primo negozio i ferramenti le viti ed i bulloni al momento necessario. Bruno Lo Duca, segretario della Cgil per la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, sostiene che la bancarotta e gli arresti «queste sono le risultanze di una cattiva gestione o delle speculazioni che qualcuno aveva voluto tentare: «Mi spieghi che si sia dovuti arrivare a queste situazioni. Il prodotto era ottimo e avrei preferito che la Delta fosse riuscita a trovare un suo mercato. Soprattutto per quanti vi lavoravano, che hanno perso il posto di lavoro, e che ancora oggi sono in cerca di un'altra occupazione. A questo punto, e nella considerazione di quanto è accaduto, ben venga la magistratura a fare chiarezza; a punire i responsabili». La bancarotta ora contestata, e che ha portato agli arresti delle ultime ore, sembra superi l'importo di 11 miliardi di lire. In Procura, annunciando l'operazione, giunta ieri mattina, si aggiunge che altri provvedimenti restrittivi potrebbero essere emanati dopo gli interrogatori, già disposti per i primi giorni della prossima settimana dei quattro arrestati, e gli ulteriori riscontri bancari in corso. I sindacalisti sostengono anche che i dipendenti, pagando la perdita del posto di lavoro, a fatica riacquistato nella Delta dopo la chiusura della Montefibre, hanno poi dovuto attendere sino a pochi mesi fa la liquidazione delle loro spettanze arretrate a di fine rapporto. «E' giusto che i dirigenti - affermano - che hanno così pesantemente speculato sulla pelle altrui, adesso siano chiamati a pagare il loro parte».

Antonio Costantini

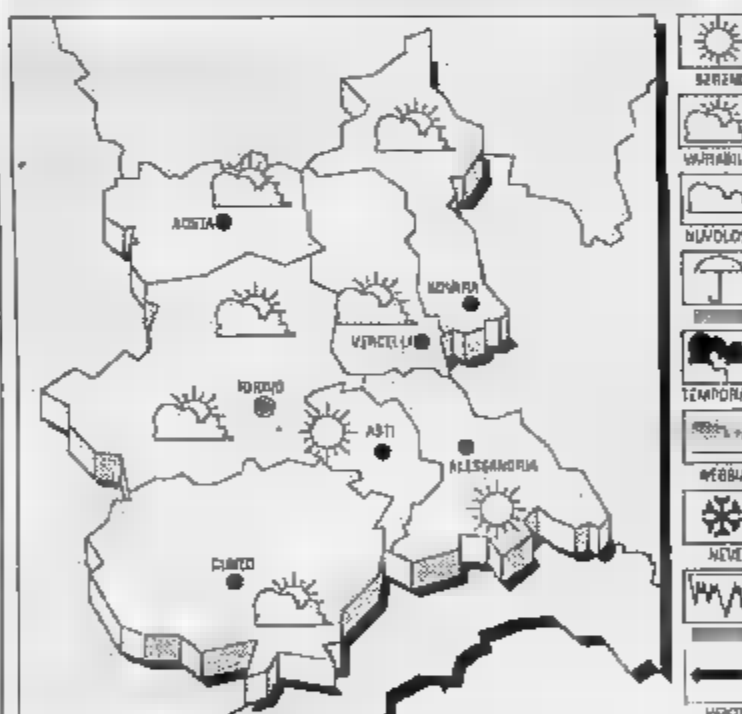
#### ONDATA DI MALTEMPO

Danni e disagi  
sul lago d'Orta



Pioggia, e grandine hanno devastato le colture. Interrotta la bus per frana la strada verso Forno. Problemi anche in Ossola.

#### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il materiale, del valore di 21 milioni, in uno scantinato

## Sequestrate dai carabinieri 700 videocassette «pirata»

NOVARA. Settecento videocassette «pirata», per un valore complessivo di 21 milioni di lire, e già pronte per essere immesse sul mercato sono state sequestrate dai carabinieri della compagnia di Novara. Il ritiro delle videocassette è avvenuto nel quadro di un servizio che i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili stanno svolgendo tempo, in collaborazione con i funzionari della Sisa, mirato a reprimere il fenomeno della «pirateria audiovisiva».

Durante un'indagine conseguente ad altri numerosi sequestri di materiale e apparati riproduttivi operati nei mesi scorsi in città, i carabinieri avevano individuato un magazzino-deposito di un noto rivenditore cittadino del settore, in cui si sarebbe dovuto trovare una notevole quantità di materiale irregolare.

In seguito ad un decreto emesso dalla procura della Repubblica, i militari perquisivano il magazzino, nel quale veni-



Lo scantinato dove i carabinieri hanno trovato le 700 videocassette «pirata» già pronte per essere immesse sul mercato

vano rinvenute circa 700 videocassette di diversi generi, porno, comico e poliziesco, tutte prive delle fascette e del marchio Sisa.

Nei confronti degli esercenti è stata contestata la violazione delle normative di legge a protezione dei diritti d'autore e di altri diritti connessi.

esercizio, nonché l'abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione, vendita e proiezione di opere cinematografiche.

Il valore commerciale delle cassette sequestrate è stato valutato all'incirca sui 21 milioni di lire, in base ai prezzi correnti di mercato.

Mondeo

Station Wagon 16V



NUOVA COMMAR



La qualità che cercate

NOVARA - Viale Baracca 6 - VERBANIA - Via Alfieri 43 - VERCELLI - Corso Cavour 86

VOLERSI BENE, VIVERE MEGLIO

RIDUZIONE MIRATA NELLE ZONE CRITICHE:  
FIANCHI, GIUCCI, COSCE, VENTRE.  
CON TRATTAMENTI PERSONALIZZATI E NATURALI.



**Figurella**  
SNELLEZZA PROGRAMMATA

100 CENTRI SPECIALIZZATI  
AL SERVIZIO DELLA TUA LINEA

ALISI GRATUITA DELLA FIGURA

TELEFONANDO AL CENTRO FIGURELLA PIU' VICINO

NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321-629042





## Come i candidati in corsa per la poltrona di sindaco cercano la fiducia dei cittadini

# Alla conquista del voto tra la gente

Nessuno si cimenta più con i comizi in piazza. Si preferisce costruire una serie di piccoli incontri nei quartieri e nelle case. Lettere e inviti a cena sono stati soppiantati dai dibattiti a radio e tv locali

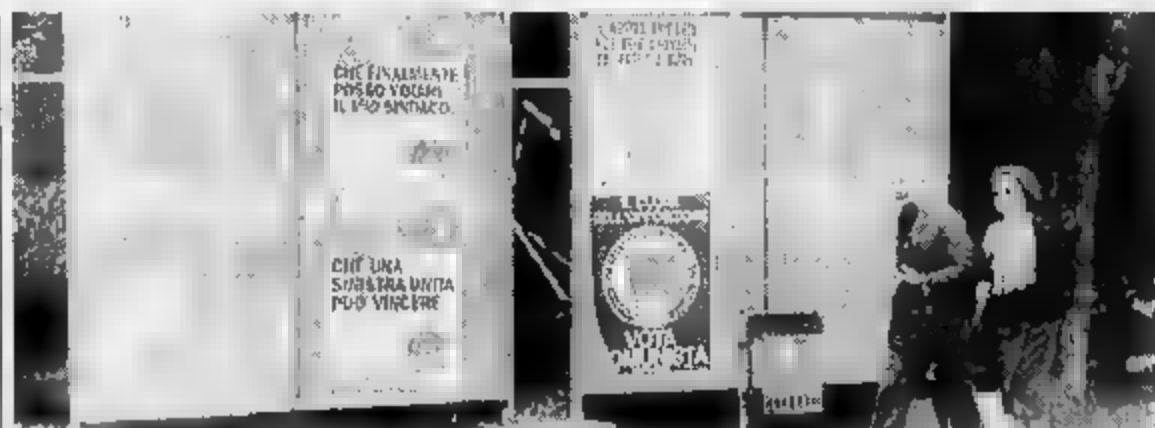
NOVARA. La maratona elettorale entra nel vivo, il traguardo del 6 giugno si avvicina sempre di più e le iniziative dei candidati alla poltrona di sindaco si moltiplicano con il passare delle settimane. Una faticaccia che probabilmente continuerà, in caso di ballottaggio, tra i due più votati dai novaresi.

Ma come conquistare il voto? L'era del comizio e delle cene offerte a tramontata. Oggi le impongono nuove strategie di comunicazione e la piazza fa paura, a meno che non sia quella televisiva. Nessun aspirante sindaco salirà sul palco. Lo farà invece, nei giorni a ridosso del voto, alcuni «big» nazionali.

Prevalso dunque, nello spirito delle nuove regole (e con gli spot vietati), l'azione mirata a conquistare la fiducia dell'elettore guardandosi negli occhi. «Incontro la gente al giovedì dopo le 21 in sede in corso Cavour - dice Sergio Merusi, candidato della Lega Nord - e discutiamo. Ieri abbiamo anche tenuto una Dieta». Un termine che nel linguaggio elettorale cittadino: «Abbiamo voluto ricordare - continua - le riunioni stampo mitteleuropeo dove le associazioni si ritrovano per discutere i problemi della città. Poi ci saranno gli appuntamenti: Miglio, Farassino e Bossi che parlerà in piazza Repubblica. Quello che rende di più sono i contatti con la gente. Le cene? Da noi ognuno paga per sé, anzi di più per autofinanziarsi. I manifesti sono quasi un atto dovuto: ci sono gli spazi da riempire. Sono importanti anche televisioni e radio». Oggi alle 11,45 a Radio Azzurra tutti i candidati discuteranno a faccia a faccia. Una formula che sta riscuotendo.

«A misura d'uomo» anche la campagna di Antonio Malarba, sindaco uscente sostenuto da Lista civica e Socialismo novarese: «Sono giorni di incontri grandi e piccoli, molti organizzati, molti richiesti: quartieri e nelle case. Oggi incontro giovani che fanno cultura e spettacolo, poi vado a Sant'Ageljo, una bicicletta e poi altri incontri, un pranzo al quadrilatero, domani la partita del Novara Calcio e via di seguito. Martedì è il mio compleanno e farò una grande festa. L'importante è essere presenti. Un contatto diretto, anche di mezz'ora, è importante. La campagna nei quartieri è poi il momento più simpatico anche se non sostituisce i dibattiti».

«Io partecipo a tutto - confida Gianni Mancuso candidato dell'Insi - grazie allo spazio che ci viene messo a disposizione da radio e tv locali. Sto distribuendo anche un fac-simile delle schede in parte con lettere indirizzate ad amici che non poter contattare personalmente. Valgono molto gli incontri nei quartieri ma spero aver tempo per andare anche in due palestre (una e arti marziali, e di culturismo) e vor-



Ancora pochi i cartelli elettorali affissi in città: molti candidati non credono all'efficacia del tradizionale manifestone

## L'angolo dell'oratore, come a Londra

Un «salotto all'aperto» in piazza delle Erbe o piazza Martiri, dove i candidati s'incontrano i cittadini-elettori, per parlare i problemi politici, culturali e sociali di Novara. Insomma, prendendo spunto dall'esempio londinese, una specie di «Hyde Park» nelle piazze del centro. L'originale proposta parte da Francesco Ancora, ex componente del gruppo Astrea: «L'idea è di un'esigenza di confronto con i cittadini. Sarebbe un salotto permanente, non limitato a elezioni: oggi si parla di politica, domani di altre tematiche cittadine». E i cinque candidati a sindaco pensano? Edoardo Ferlito: «Un'idea intelligente ma mi sembra più adatta al dopo-

elezioni, per evitare strumentalizzazioni. Per riavvicinare il cittadino alla politica può un buon rimedio». Ferdinando Cardinelli: «Mi sembra che con il passare degli anni sia venuta meno la voglia di misurarsi con la piazza. Chi ci ascolterebbe?». Gianni Mancuso: «Dovrei vincere l'imbarazzo iniziale a parlare». Antonio Malarba: «Lo spirito dell'idea mi sembra positivo perché riflette la necessità di una maggiore comunicazione con i cittadini». Sergio Merusi: «Sarebbe divertente, se fatto veramente "all'inglese". Ma dietro l'angolo ci sarebbe il rischio di strumentalizzazioni».

## LA LISTA DEI CANDIDATI DEL PSDI

NOVARA. Giuliana Manica, 38 anni, segretario fed. pds; Stefano Vinciguerra, 35, avvocato, indipendente; Claudio Battista, 33, ferroviere; Michele Bernasconi, 43, insegnante; Ugo Boggero, 43, funzionario pds, consigliere comunale; Claudio Bossi, 25, procuratore legale, indipendente, praticante; Federico Botto Mica, 45, primario di neuropsichiatria infantile; Tazio Bovio, 42, geometra; Alessandro Buffa, 48, tecnico Donagani; Agostino Capella, 60, imprenditore edile, indipendente; Livia Cristofanelli, 45, commerciante, indipendente; Claudio De Pini, 37, direttore scuola infermieri professionali; Giuseppe Fasola, 42, operaia Pavese, consigliere nazionale pds; Giuseppe Ferrarini, 56, pensionato, consigliere quartiere S. Rita; Nicola Fozzato, 25, insegnante, pubblicista, indipendente; Angelo Garro, 48, insegnante; Umberto Giuseppini, 53, commerciante, mercato coperto; Maria Paola Gregis, 47, impiegata camera di commercio; Andrea La Francesca, 47, avvocato, indipendente; Achille Lampugnani, 78, medico, indipendente; Danilo Manazza, 24, studente, stazionario; Giovanni Martinetti, 46, tecnico, scrittore; Rosa Maria Nicotora, 38, consulente, rappresentante udi, indipendente; Sabrina Pagliarini, 24, impiegata, rappresentante sinistra giovanile; Mirella Pantaleo, 55, volontaria Ausser, rappresentante udi; Francesco Palla, 44, artigiano, consigliere di quartiere; Margherita Fatti, 21, studentessa universitaria, coord. Sinistra giovanile; Guido Peagno, 45, architetto, segretario cittadino; Andrea Pescio, 21, studente di arte, indipendente; Nicolò Peratti Cucchi, 31, segretario uisp; Tiziana Peroni, 65, impiegata cooperativa La Cupola, indipendente; Domenico Pizzimenti, 40, impiegato coop, consigliere quartiere S. Martino; Tiziana Pisanella, 35, impiegata Bpn, rappresentante Udi, indipendente; Licia Maria Luisa Rampi, 38, agronoma, consigliere quartiere; Serafino Signato, 55, operaio, Inca Gritti, indipendente; Giovanna Teodori, 40, Com. responsabile donne pds, funz. ost. Sesia; Arleziano Testoni, 65, consigliere comunale, presidente Coop. La Nuova, indipendente; Giulia Tocco, 32, commerciante, indep.; Diego Vadovato, 24, universitario, naz. sinistra giovanile.

## NOVARA

### Una mostra dedicata alla bicicletta

S'inaugura oggi alle 15, alla presenza dell'assessore regionale alla Viabilità Pannella, negli stand della fiera campionaria in viale Kennedy, la prima edizione della mostra della bicicletta. La rassegna è un percorso storico nell'evoluzione della bicicletta, e propone esemplari storici. La mostra sarà aperta fino a domenica 30.

## ROMAGNANO SESIA

### Traffico deviato per lavori fino alla fine del

La vecchia rete fognaria dell'Ottocento è in via di rifacimento: la struttura di canalizzazione parte da Grignasco ed arriva al «Cordaro», e le strade interessate ai lavori sono tutte quelle attorno al corso Garibaldi, dove il traffico subirà deviazioni sino alla fine di maggio.

## Arrestato un giovane per furto aggravato

E' stato arrestato ieri dalle forze dell'ordine Gianbattista Meli, 25 anni, nato a Carbonara, e residente a Novara. Il giovane era già colpito da ordine di custodia cautelare per furto aggravato in concorso.

## Biaccata dai carabinieri protetta senegalese

I carabinieri della compagnia Novara hanno arrestato una prostituta senegalese, Jodi Fal, residente a Milano, viale Monza 7. La donna era già stata colpita da un provvedimento di espulsione, dai carabinieri della prefettura di Sondrio.

## BORGOMANERO

### Rubano una Fiat 126 presi dopo un'ora

Due pregiudicati rubano un'auto a Borgomanero e vengono arrestati un'ora dopo il furto. Mauro Fallo, 29 anni, e Cuoreggio, e Fabrizio Creola, 27, di Borgomanero, si erano l'altra notte impossessati della Fiat 126 di Marco Speziale. I due sono stati fermati da una pattuglia in servizio, un'ora dopo il furto, e arrestati.

## Uno studio sui servizi a disposizione della gente

La Cgil ha realizzato uno studio sulla popolazione e sulle strutture comunali del Basso Novarese, che verrà presentato lunedì nella sala del Comune di Novara. Il corso di un convegno dal titolo «I servizi erogati dai Comuni del Novarese: per quale popolazione, per quali dipendenti». S'inizia alle 9.30.

## E' inaugurata la chiesa Madonna della Neve

Nuova chiesa per la frazione Seregno. E' stata inaugurata da don Germano Zaccaro, vicario generale della Diocesi, ad è stata dedicata a «Santa Maria ad Nives». La Madonna della Neve. La prima pietra della chiesa era stata posata il 4 agosto '63 dal cardinal Politi, la costruzione è stata arricchita dai dipinti di Maurizio Dusio.

Novara, il forte vento ha fatto rovesciare una serie di ponteggi alti dieci metri

## Crolla impalcatura, auto distrutta

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno in un cantiere edile di via Perazzi. Fortunatamente la strada era deserta. A farne le spese Fiat Tipo, sepolta dalle macerie. Tranciati cavi della luce e del telefono



I ponteggi dell'impresa edile crollati in via Perazzi hanno sfiorato il marciapiede

NOVARA. Un altro crollo nel quartiere di San Marino, dopo quello di pochi giorni fa in via Fighieri, ma questa volta i muri pericolanti c'entrano.

Il rovesciarsi nella sottostante via Perazzi è stata un'intera incastellatura di ponteggi di un'impresa edile, alta una decina di metri. Un incidente spaventoso e senza conseguenze, ma che poteva trasformarsi in tragedia al momento del crollo dei pesanti tubi di sostegno fosse passato qualcuno in strada.

A farne le spese è stata una «Tipo» blu, parcheggiata proprio davanti al cantiere, andata semidistrutta nella parte anteriore.

Tutto è verso mezzogiorno, in un cantiere di via Perazzi, quasi all'angolo con la Magistrali. L'impresa edile «La Magistrali» Novara è demolendo da qualche settimana il vecchio stabile per costruirne uno nuovo. Tra due edifici ha sistemato un'incastellatura di ponteggi e teloni, alta almeno dieci metri, per evitare che pol-

vere o calcinacci diano fastidio ai residenti della zona.

Ma verso mezzogiorno, probabilmente a causa del forte vento che stava soffiando sulla città, i ponteggi hanno cominciato a oscillare per poi crollare, accompagnati da un boato, in strada. I pesanti tubi e le travi sono finiti a pochi centimetri dal marciapiede, fortunatamente in un momento in cui non stava passando nessuno. Per un puro caso non c'erano neppure gli operai, scesi per la pausa del pranzo.

I ponteggi hanno letteralmente «esplosi» una Fiat Tipo, parcheggiata in strada. Alcuni tubi hanno tranciato di colpo i cavi della Sip e dell'Enel, provocando temporaneo blackout nella zona.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno provveduto a trasnervare via Perazzi e a deviare il traffico. I vigili del fuoco e i dipendenti dell'impresa edile hanno quindi sgomberato la strada. La situazione è tornata alla normalità soltanto un'ora dopo.

[m. p.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL QORNALE

### «Indispensabile salvare Gorn»

Il 5 maggio il ministero ha raggiunto un faticoso accordo che prevede la sospensione per 2 mesi della mobilità di tutti i lavoratori della G.O.M. di Gattico, a fronte della dichiarazione: cessata attività, comunicazione della proprietà (Gruppo Redaelli) il 19 febbraio '93. Dopo 2 anni di cassa integrazione questo è l'amaro epilogo: vicenda travagliata che risale al 1987, anno in cui si verificò il subentro alle ex Omcsa.

I guai per questa azienda e i lavoratori sembra proprio che non trovino fine. G.O.M. un'azienda prestigiosa e tecnologica e professionalità avanzata per il settore opera: macchinari da stampa Offset Unica azienda italiana produttrice di queste macchine. Professionalità e tecnologia riconosciute da tutti, compresa l'attuale proprietà.

Un patrimonio non di sporcere, un patrimonio di uomini e di idee, non facilmente sostituibili. I due mesi di Ciga hanno un obiettivo assoluto: costruire le condizioni per un

subentro di torzi, all'attuale proprietà, a porre così la condizione primaria per la riapertura e cancelli o pensare al rilancio produttivo, che può avvenire, anche se non solo, l'esclusività della produzione storica (macchine Offset). In questi tempi c'è stata organizzazione politica, sindacale, istituzionale e imprenditoriale che non abbia organizzato convgni e studi, dello sviluppo industriale e occupazionale del nostro territorio. Ora è giunto il momento di capitalizzare parole e idee, partendo da fatti concreti e precisi.

Lo stesso dottor Balducci, amministratore delegato della Gorn, ha dichiarato, in più sedi, che questa azienda rappresenta una realtà da non disperdere e che personalmente sta adoperandosi per ricercare investitori al fine di rilanciare la società.

Salvare la Gorn non vuole solo significare il salvataggio dei 100 dipendenti, che già di per sé, chi scrive, rappresenterebbe un motivo più che sufficiente, ma il riuscire a significare un'ennesima sconfitta.

Giovanni Milanese, Novara

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: 527.000  
Arona: (0322) 51.81  
Borgomanero: (0322) 843.083  
Domodossola: (0324) 45.600  
Gallarate: 862.222  
Oleggio: 93.500  
Omegna: (0323) 81.900 - 83.689  
Ornavasso: (0323) 848.589 - 865.000  
Stresa: (0323) 33.360  
Tricorno: 74.222  
Verbania: (0323) 405.000 - 636.000 - 556.108  
Baveno: (0323) 51.81  
Mergozzo: (0323) 80.705  
Orta: (0322) 911.900  
Grignasco: S. r. l. (0183) 418.617  
S. Maurizio d'Ossola: (0322) 967.465  
Lusa: (0322) 78.097

### GUARDIA MEDICA

Novara: 520.000; Arona: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 869.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

### FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Nigri, corso Risorgimento, 35 tel. 47.77.67 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a bettini).

aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 a bettini chiusi, con obbligo di ricovero urgente e diritto addizionale L. 2000 e Vescovo, p. Battisti, 4/r, tel. 62.33.88 con orario notturno dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a bettini aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 a bettini chiusi, con obbligo di ricovero urgente e diritto addizionale L. 2000.

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, invogliano anche la reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.

Refinaggio: S. Pietro, via Malfaroli, 24 tel. 98.118  
Dormelletto: Repossi, Cavour, 102 tel. (0322) 49.71.31  
Gargallo: Stendini, via Marconi, 10 tel. (0322) 94.622  
Gattico: Fanchini, via 34 tel. (0322) 63.81.55

Melina: Tricorno, via Nazionale 55 tel. 71 tel. (0322) 660.256  
(Pallanza): Nigri, viale Anzani 1, tel. (0323) 55.63.40  
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode, tel. (0323) 70.138  
Villadossola: Franzoni, via Pascale, 45 tel. (0324) 63.739

Verzo: Folghera, 55 Castelli, 49 tel. (0324) 72.494  
Druggio: Fantoni, via Chiesa, 1 tel. (0324) 93254

Calasca Castiglione: Pesenti, bg. Molini, tel. (0323) 81.280  
Caminogori: Gariboldi, 94 tel. (0183) 83.34.17.

## STATO CIVILE

SI SPOSERANNO. Sergio Genovese, operaio, e Sabrina Bonazzi, inserviente assistenziale; Augusto Cavallini, impiegato, e Laura Briotti, casalinga; Giovanni Fava, imprenditore, e Paola Calcagni, direttore.

David Salvi, impiegato, e Piera Lampugnani, insegnante; Valtor Pin, commerciante, e Nadia Boldini, commessa; Paolo Parigi, impiegato, e Graziella Carretta, casalinga.

SI SPOSERANNO. Mauro Cerina e Monica Perotta; Mario Manfreda e Elena Invernizzi; Salvatore Caffaro e Rachele Volonino; Giovanni Scopelliti e Paola Minuto.

BORGOMANERO. David Salvi, impiegato, e Piera Lampugnani, insegnante; Valtor Pin, commerciante, e Nadia Boldini, commessa; Paolo Parigi, impiegato, e Graziella Carretta, casalinga.

SI SPOSERANNO. Mauro Cerina e Monica Perotta; Mario Manfreda e Elena Invernizzi; Salvatore Caffaro e Rachele Volonino; Giovanni Scopelliti e Paola Minuto.

## GLI APPUNTAMENTI

Premio letterario «Isolabella»

La Provincia Azzurra ha indetto, con il patrocinio del circolo culturale Borromeo, la settima edizione del premio letterario «Isolabella». Il premio è suddiviso in due sezioni: la somma di un milione sarà destinata ad un'opera saggistica, in lingua italiana, pubblicata in Italia o Svizzera tra il 1° aprile '89 e il 1° aprile '93.

Una milione per uno o più racconti inediti o libero, favole o novelle per un massimo di dieci composizioni. Gli elaborati, in 5 copie, vanno spediti entro il giugno al «Premio letterario Isolabella», casella postale aperta, 28049, Stresa. Per informazioni tel. 925424.

### SOLIDARIETA'

Biglietti per la Croce Rossa. Si terrà sabato 29 all'hotel Villa Carlotta di Belgirate la «Sera per la Croce Rossa» organizzata dalla sezione femminile del Comitato novarese. Nel programma, cena e il con-

corto maestro Paolo Beretta, accompagnato dalla cantante Matha Jones. I biglietti sono in vendita alla sede della Cgil, in via Cannobio 14, e alcuni negozi Novara.

## FOTOGRAFIA

### Mostra dedicata allo sport

Verrà inaugurata oggi alla sede dell'Ente nazionale sordomuti in Cavour 3, la mostra del terzo concorso fotografico nazionale organizzato dalla sezione di Castelletto. Sono esposte le immagini scattate temi «Lo sport» e per la sezione «tema libero».

## ESCURSIONISMO

In montagna con il Club alpino. Otto lezioni dedicate all'escursionismo al Cai di Arona. Gli incontri si alternano tra teoria e pratica. Quattro le escursioni: a Quarna, Alagna, Bannio Anzino e al Passo del Sempione. Il tutto alternato da gite sociali nei successivi fino ad ottobre. Iscriversi costa 10 mila lire. Informazioni il venerdì sera presso la sede del Cai.



## AGRICOLTURA



NOVARA. Agricoltura anno zero dopo il 18 aprile. Il «sì» all'abolizione del ministero, arrivato anche dal Piemonte, adesso attende di essere trasformato in concreto. Che cosa cambia? Come si sta attrezzando la Regione? Francesco Fiumara, assessore all'agricoltura artigianale della Regione da pochi mesi, cerca di tracciare un quadro del futuro immediato.

«Innanzitutto», premette, «il referendum è nato perché le cose, così com'erano, in agricoltura non andavano bene. Il ministero fosse stato centralistico non si sarebbe arrivati alla consultazione referendaria. La Regione recitava il ruolo di passacarte».

Ma adesso molti temono che l'Italia non sia più rappresentata a Bruxelles o che alla Cee vada una platea di tanti piccoli ministri, tanti quanti sono le Regioni. E che alla fine gli altri partner ci ridano in faccia...

«Niente di tutto ciò. Conosco le preoccupazioni degli agricoltori, ma po' assicurarvi che sono assolutamente infondate. Che cosa accadrà a Bruxelles? Io penso che nella visione di un ministro regionalista ci sia bisogno di un ministro ancora più autorevole in sede Cee, capace di rappresentare uniformemente le istanze di tutte le regioni italiane. Ma questo stesso ministro non dovrà e non potrà»

# I timori della gente dei campi dopo il sì al referendum, un'inchiesta de «La Stampa»

## «A Bruxelles vogliamo contare di più»

### L'assessore regionale: «Alla Cee andrà il ministro»



Francesco Fiumara

vraparsi alla gestione delle Regioni, mantenendo invece la pura funzione di coordinamento interno. In altri termini: gli assessorati regionali gestiranno in proprio la politica agricola, al ministro il compito di coordinare e rappresentare al meglio l'Italia a Bruxelles. Quelli i vantaggi immediati del cambiamento?

«Finanziamenti diretti, fondi stanziati a Roma e indirizzati immediatamente alle Regioni, più attraverso tortuose procedure che fino a ieri hanno sempre limitato la consistenza e le disponibilità. Le prossime settimane saranno decisive ai fini della riforma».

Insomma, il mini-ministro regionale a Bruxelles...

«No, assessore regio-

nale vuole andare alla Cee per difendere il suo orticello. Ma non è un'utopia. Il ministro, se rappresentarci è giusto che sia una persona sola, si chiami ministro o quant'altro. Ma in ogni caso un referente elevato a pari rango degli altri partner europei».

Come vorrebbe disegnare il futuro del Piemonte agricolo?

«Prima di tutto occorre creare una mentalità attorno al problema. Che tutte le forze politiche e produttive rendano conto che il Piemonte è più una regione esclusivamente industriale, il panorama è mutato. L'agricoltura deve e può diventare una primaria per il bene dell'economia. Io sto pensando a un progetto qualità e su questo filone dovremo imbastire una politica a spesa oculata. Avremo un futuro soltanto se saremo qualificati. La possibilità e le premesse esistono: penso i vini, che potrebbero darci l'opportunità di creare un'immagine Piemonte, così come i francesi hanno fatto con i loro Bordeaux famosi in tutto il mondo. Oppure alla zootecnia. O ad altri prodotti tipici che caratterizzano questa regione: il riso, il cui siamo leader in Europa, oppure il florivismo (fiori del Lago Maggiore e di altre zone)».

Quaglia

## La Provincia

«Aspettiamo le deleghe»



Paolo Cattaneo, assessore provinciale all'agricoltura e all'ambiente

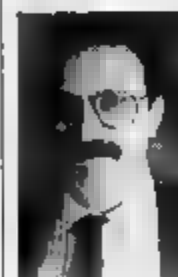
Comunque sia, occorrerà im-

pre un ministero che coordini. Sarebbe un'utopia pensare il contrario. Serva per tutti un esempio. La Germania federalista, che pure ha conservato il ministero dell'agricoltura. Adesso siamo in attesa di una trasformazione, un progetto per creare un ministero (forse agrario) con decentramento alle Regioni.

Che succederà in provincia? C'è da augurarsi che gli enti regionali riescano a svolgere un ruolo su tutto il territorio. Vedremo come i distri-

## I problemi

Dare subito le soluzioni



Sergio Suardi, presidente provinciale della Confagricoltori

Il risultato del referendum comporta che si faccia subito quello che da tempo si sarebbe dovuto fare: cioè consentire alle Regioni di svolgere funzioni che la Costituzione affidava loro e che quindi si trasferiscano tutte le competenze di ordine amministrativo: mi pare perché tutto condivisibile la richiesta fatta in questo dalle Regioni stesse. Ma il risultato elettorale non ha affatto risolto alcuni problemi fondamentali per il futuro del settore. Ed occorre agire con il massimo senso di responsabilità per dare subito positive soluzioni.

## Le attese

Valorizzare le «nicchie»



Gian Paolo Padovani, presidente provinciale della Confagricoltori

Adesso occorre potenziare le Regioni affinché si facciano parte attiva e rappresentino i problemi reali in due direzioni: a Roma e a Bruxelles.

Dopo il sì al Referendum la gente dei campi si attende molto dal cambiamento, ma soprattutto spera che il settore abbia maggiore incidenza in sede comunitaria. L'augurio è che si arrivi ad ottenere una struttura ministeriale in grado di coordinare le Regioni e rappresentare le istanze italiane in Europa. Le Regioni, in particolare, dovrebbero occuparsi dell'ambiente e dei prodotti di nicchia.

## Le garanzie

Coordinamento insufficiente



Giorgio Marinone, presidente provinciale dell'Unione provinciale agricoltori

E' impensabile fare a meno di una struttura centrale a livello ministeriale, si chiama o no ministero dell'Agricoltura.

Il problema che si pone è quello di continuare a garantire funzionalità ed efficienza all'amministrazione centrale nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, quali risultano in seguito al trasferimento delle Regioni i compiti di amministrazione diretta in agricoltura.

Un semplice coordinamento da parte dello Stato delle materie riservate alle Regioni è insufficiente.

L'ordinanza del sindaco non è per questioni di inquinamento

## Dormelletto, alla tintoria mancano le autorizzazioni

LEGGI

## NEBBIONE

Completata la pavimentazione del piazzale dello Sport

Completata la pavimentazione del piazzale dello Sport. L'opera, costata 70 milioni, è stata eseguita dalla ditta Valloggia di Borgomano. Adesso potranno essere parcheggiate una ottantina di auto, ma non sarà consentito il parcheggio a veicoli di peso superiore ai 50 quintali. La decisione ha suscitato qualche polemica in quanto vieterebbe la presenza di pullman.

## LA CAVALLERIA ITALIANA

Aperto nei prossimi giorni la cavalcavia della Brabbia

Il nuovo cavalcavia ferroviario nella zona della Brabbia aprirà nei prossimi giorni, e comunque il 15 maggio, poiché le Ferrovie dello Stato hanno reso noto che martedì 25 sarà chiuso definitivamente l'attuale passaggio a livello. La cavalcavia sarà priva dell'illuminazione: il Comune non è in grado di provvedervi prima luglio.

## ARONA

Se ne vanno gli animali dal Parco della Rocca

Basta con gli animali al Parco della Rocca. L'Amministrazione comunale non era più in grado di mantenerli. Pavani e gallinelle sono già partiti; in questi giorni sarà la volta delle caprette tibetane e dei daini, destinati ad essere riservati sull'Appennino toscano-emiliano.

## GARLASCO

Mazzetta da 24 milioni

Condannato a 2 anni e 4 mesi l'ex sindaco per

GARLASCO. Giuseppe Mores, 51 anni, per dieci anni sindaco comunista di Garlasco, è stato condannato ieri a 2 anni e 4 mesi di reclusione per concussione. Avrebbe chiesto una mazzetta di 24 milioni ad un'impresa edile, la Irc Restauri di San Cipriano Po, che doveva eseguire per conto del Comune il restauro della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta. I fatti contestati si riferiscono all'89. Mores, che in seguito allo scioglimento del pci ha aderito a Rifondazione Comunista, era sindaco nel luglio scorso, dopo la denuncia dell'imprenditore Giuliano Marcatto, titolare della Irc. La richiesta di 24 milioni fu fatta da Nicoletta Quaglini, ex stata di 3 anni. I difensori di Giuseppe Mores, Gianfranco Maris e Alberto Zucca, hanno già annunciato il ricorso in appello. Avevano chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. (c. br.)

Bottino di 43 milioni

Due rapinatori e due banditi armati di coltello

VIGEVANO. Due rapinatori armati di coltello hanno preso di mira ieri mattina l'agenzia della Banca Popolare Commerciale ed Industria in via Madonna degli Angeli. Il bottino è stato piuttosto consistente: 43 milioni di lire in contanti. Il colpo è messo a segno verso le 9,20, quando all'interno degli uffici c'era molta gente. I rapinatori sono arrivati a bordo di una Fiat Uno rubata pochi giorni fa a Vercelli, ma con una targa di Pavia. In banca sono entrati in due, entrambi bassi di statura, con il volto coperto ed armati di coltelli. Uno malvivente ha puntato la lama alla gola di un cassiere, Giancarlo Ganimede, ed ha ordinato con un accento meridionale di consegnare il denaro. Il colpo è durato pochi minuti. L'auto rubata per la fuga è stata ritrovata poche centinaia di metri, in una strada secondaria, ad un passaggio. (c. br.)

**Clio Fidy. L'isola felice.**

Pressopunggiamento radio completo  
Vetri oscurati  
Alzacristalli elettrici  
Motore 1.2 l.e. Cat. da 150 km/h  
Doppio specchietto laterale regolabile dall'interno  
Sistema d'orientamento a 4 di 11 metri  
Chiusura centralizzata con telecomando  
Servosterzo (Versioni Pack S)  
Aria Climatizzata (Versioni Aral)  
Prezzo garantito per tre mesi dall'antenna

**Serie limitata a L. 15.480.000 chiavi in mano.**

**10 milioni in 18 mesi a tasso agevolato oppure Assistenza Non Stop Platinum compresa nel prezzo.**

**31**

Vi aspettiamo per una prova su strada anche sabato 22 e domenica 23.

**È una proposta delle Concessionarie Renault della provincia di Novara.**

**RENAULT L'AUTO DA VIVERE**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE**



# Paura a Domo per le esalazioni fuoruscite da due vagoni di scorie d'alluminio Fumi tossici allo scalo, emergenza

I ferrovieri addetti alla manovra hanno accusato irritazioni alla gola e agli occhi. Sgomberata una parte del deposito. Si è temuta un'esplosione. Potenziati i controlli sui convogli provenienti dall'Est

**DOMODOSSOLA.** Nuovo allarme allo scalo Domodossola per due vagoni di scorie d'alluminio che emanavano fumi tossici. Questa volta i carri arrivati dalla Germania. Due container ermeticamente chiusi, regolarmente piombati. Dall'etichetta è risultata che i residui metallici erano diretti a una ditta di Borgofranco d'Ivrea.

Le esalazioni provocate probabilmente da infiltrazioni d'acqua che a contatto con le scorie metalliche hanno scatenato una reazione, sono sprigionate giovedì sera durante un'operazione di manovra nel vecchio scalo, proprio sotto il ponte di Via Piave. Il fumo acre e maleodorante ha subito invaso tutta la zona, i ferrovieri addetti alla manovra dei due container hanno accusato bruciore agli occhi e irritazioni alla gola. Hanno dovuto allontanarsi precipitosamente. In alcuni condomini vicini allo scalo sono addirittura scattati i dispositivi di allarme antifumo che servono a prevenire gli incendi.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco Domodossola, accorsi in forze carabinieri, polizia ferroviaria e di Stato. I pompieri hanno tenuto sotto costante controllo la situazione. Si è temuta un'esplosione, un'ala dello scalo è sgomberata dalle forze dell'ordine.

Alla fine si è deciso di trasferire, con tutte le cautele del caso, i due container al nuovo scalo internazionale di «Domo due», per metterli al riparo dalla pioggia battente. I due vagoni sono stati ricoverati sotto una pensilina e il fenomeno si è subito attenuato.

Un inconveniente analogo si era già verificato meno di un mese fa, alla fine di Aprile, con un vagono di scorie d'alluminio proveniente dalla Svizzera e diretto a una ditta di Santhià. Allora, sempre per una reazione provocata dal contatto con l'acqua piovana, si era avuta un'esplosione che aveva fortunatamente avuto conseguenza devastanti perché trattava di carro aperto, il



È la seconda volta in pochi giorni che a Domodossola arrivano treni sospetti

materiale trasportato era semplicemente coperto da teloni. Questa volta, il pericolo è indubbiamente maggiore perché le scorie in containeri chiusi.

Nel precedente, erano stati mobilitati anche funzionari della protezione civile della Prefettura, arrivati a Domodossola anche il medico di frontiera che opera a Caselle. Erano stati prelevati campioni dei residui metallici contenuti nei vagoni ed erano state trovate, accanto a sostanze come cadmio, piombo, zinco, anche tracce di carburo. Era quindi risultato che le esalazioni provenienti dalle scorie di alluminio potevano avere effetti dannosi tossici. Chi aveva dovuto av-

vicinarsi ai carri anche solo per un attimo aveva infatti accusato violenti mal di testa.

Il nuovo caso ha suscitato forti preoccupazioni soprattutto fra i ferrovieri addetti allo scalo. Si teme il trasporto clandestino di scorie nocive a residui industriali. Da poco tempo le ferrovie hanno istituito una nuova tariffa per i rifiuti che potrebbe essere utilizzata da gente senza scrupoli per trasporti altamente pericolosi. Sono stati potenziati i controlli sui materiali ferrosi, soprattutto provenienti dai paesi dell'Est, che vengono sistematicamente sottoposti a test per l'esame della radioattività.

## IN BREVE

### VERBANIA

**Cena solidarietà e dibattito contro gli atti di teppismo**  
I commercianti di piazza San Vittore e gli amici di Tommaso e Sandro organizzano per stasera al ristorante Isolino una cena per dimostrare solidarietà ai titolari del bar Campiani e Old Pub, danneggiati giorni fa da incendi teppistici. Verranno discussi i motivi che alla base di questi atti di violenza e proposte alle autorità le preoccupazioni e le richieste dei commercianti del quartiere.

### INTRAGNA

**Distrutta dal fuoco baita parco Val Grande**

Una baita dell'alpeggio Pian di Boit, in val Pogallo, all'interno del parco Nazionale della Val Grande è stata distrutta da un incendio. Si pensa all'imprudenza di qualche escursionista che ha lasciato il fuoco acceso dopo avervi pernottato. È l'ipotesi più plausibile, avanzata anche dalle autorità comunali. Intragna. Da anni l'alpeggio è più frequentato. Sul luogo si recano i carabinieri di Verbania che negli ultimi tempi hanno intensificato il controllo del territorio assieme ai forestali e ai guardiacaccia.

### FORTE COLORE

**Aperto il «day hospital» nel reparto di pediatria**  
Nuovo servizio sanitario per i bimbi ossolani. Anche nel reparto di pediatria del «San Biagio» di Domodossola è entrato in funzione il «day-hospital», già disponibile in altre strutture dell'ospedale.

### CANNOBIO

**Inedimenti produttivi, approvata la variante**

Il consiglio comunale ha approvato la variante al piano di inedimenti produttivi in corso di realizzazione nella frazione di Traffume. Date le numerose richieste pervenute, la superficie del «pila» risulta di 57 mila metri quadrati, di cui circa un quinto destinati a verde pubblico e a parcheggi.

### INTRA

**Incontro con il vescovo nel ricordo don Bello**

Sarà presente anche il vescovo di Novara monsignor Renato Corti alla serata di commemorazione di don Tonino Bello, lunedì alla 20,45 nella chiesa parrocchiale. Dopo la funzione religiosa, si terrà un incontro per ricordare le opere di don Bello, vescovo di Molteni e presidente di Pax Christi, recentemente scomparso.

### CANNOBIO

**La Croce rossa garantirà esami cardiaci a domicilio**

Per fare fronte alle esigenze della popolazione, soprattutto anziana, nelle aree più discoste, come la Valle Cannobina, i volontari della Croce Rossa di Cannobio hanno acquistato un elettrocardiografo portatile per il servizio a domicilio. È stato pure concluso un accordo con l'Usi di Verbania che fornirà il supporto medico all'iniziativa. Gli esiti, dopo il referto presso l'ambulatorio cardiologico, saranno riportati ai pazienti sempre tramite i volontari.

Le reazioni dopo il provvedimento regionale

## Aeroporto, non si fura ma si apre uno spiraglio



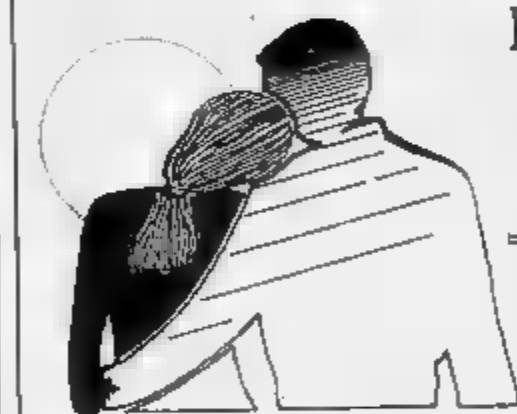
Giacomo Ferrari, sindaco di Masera

**MASERA.** Aeroporto ossolano addio per sempre? Tra una settimana, sull'aviosuperficie Masera gli elicotteri in congedo inaugureranno il monumento ai Caduti dell'aria: un aviogetto Fiat G 91, il caccia monoposto italiano della pattuglia acrobatica, su basamento di pietra ossolana. Un reliquato militare che i dirigenti «cozzurri» locali hanno ottenuto dal ministero sfoderando tutta la loro diplomazia. L'intento era di onorare i morti e di benaugurare all'aeroporto di Masera, che si dava per imminente. Adesso, vola già, ma l'attuale aviosuperficie è ridotta all'osso: manca da costruire pista 1200 metri, la torre di controllo e i servizi essenziali. Tutto però resta condizionato dall'arginatura dei torrenti che circondano la piana di Masera: per questo c'era anche i fondi necessari e il lavoro era cominciato dalla Comunità montana.

Ieri è arrivato l'intoppo: un fax alla Comunità montana dell'assessore regionale ai trasporti, Luciano Pannella, dice che verrà revocato il finanziamento iniziale di 2 miliardi sul con-

tributo complessivo di cui con-

per l'arginatura del Toce in comune di Masera, zona aviosuperficie. Il motivo? La Comunità, prima di deliberare progetto e appalto dell'arginatura, chiedeva che Masera firmasse una convenzione sulla disponibilità dell'area (Masera ne aveva già ottenuto lo svincolo dalla servitù degli usi civili per i primi interventi, dando così seguito a una delibera di 4 anni fa. Un atto fondamentale per arrivare tanto all'arginatura di protezione dell'area, quanto alla costituzione di una società per la costruzione e l'utilizzo dell'aeroporto. Ma il comune di Masera ha sempre sostenuto: «Prima arginatura, poi vediamo la convenzione». Una situazione di stallo, che ha causato l'ultimatum dell'assessore regionale, dice Luciano Pannella: «Il rilancio dell'Ossola passa per le classiche grandi vie del Sempione: ferrovia, strada e aeroporto. Non possiamo costruire un futuro se non c'è accordo tra gli enti territoriali direttamente interessati». La Comunità montana tiene a dichiarare, per bocca del presidente Rolandini e dell'assessore ai trasporti Ariola, che «l'ente non è responsabile del probabile fallimento di un'opera di grande interesse». Il sindaco di Masera, Giacomo Ferrari, difende il suo operato: «Non vogliamo fare come Beira che si è vista tutti i terreni sconvolti dallo scalo. Qui sono in ballo circa 5 mila metri quadri di terreno, a tanto sacrificio deve corrispondere un ritorno concreto per il Comune, che finora vediamo». Ma nel braccio di ferro si apre forse uno spiraglio: dicono alla Comunità montana che non si lascerà nulla di intentato per compromettere il decollo di questo progetto. [b. o.]



## LA «RICERCA»

(U.S.A. s.r.l.)

del giusto partner per ricominciare a sognare

Per tutti esiste un'anima gemella, trovarla è facile, basta una telefonata  
**LA «RICERCA» Via Roma, ARONA**  
Tel. 0322/240152

AMICI, ESPERTI NEL SETTORE, MESSI AL VOSTRO SERVIZIO PER LA RICERCA PERSONALE DEL PARTNER VALUTANDO CON VOI LE AFFINITÀ SOCIO ECONOMICHE CULTURALI, IN BASE ALLE VOSTRE ESIGENZE

# L'autocritica fatela da Verbancar

Basta una prova per fare autocritica. Basta provare una Subaru Legacy, con la motorizzazione 4WD e la garanzia di tre anni chilometraggio illimitato. La Subaru Legacy comprende modelli Berlina e Touring Wagon con motori 2 litri iniezione aspirata e turbocompresso da 115 CV a 200 CV.

Tutte le Legacy 2.0 Lc. hanno la seguente dotazione di serie:

- Trazione integrale permanente
- Catalizzatore a tre vie
- Motore boxer a 4 valvole per cilindro
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici anteriori e posteriori
- Servosterzo
- Dispositivo anti-intrusione in salita

La Touring Wagon 2.0 Lc. Turbo, rappresentata nella foto, ha inoltre le seguenti dotazioni di serie: ABS, differenziale posteriore bloccante, fari fendinebbia, cerchi in lega.

- Comando riciclabile aria interna
- Volante regolabile con memoria
- Schienali posteriori abbattibili
- Specchietti retrovisori elettrici
- Sedile guida regolabile in altezza e schienale con supporto lombare modulare
- Correttore elettricoassetto fari
- Lavafari ad alta pressione

Da L. 33.175.000 chiavi in mano.



**SUBARU. UN BENE DUREVOLE.**

PER TUTTE LE INFORMAZIONI MODELLI, SULLA GARANZIA, SULLA DI VENDITA SUBARU TELEFONATE AL NUMERO 0664/675555



## ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

- ARREDI ANTICHI dal '500 all'800; tavoli, cassettoni, credenze, armadi, ecc.
- DIPINTI italiani, francesi, fiamminghi dal '500 all'800;
- SCULTURE, argenti d'epoca, gioielli antichi, icone, tappeti, porcellane, oggetti liberty-deco, n. 11 dipinti di L. PARZINI;
- ARREDI tra cui EREDITA' prof. Nocera e falli, Ferrario.

ESPOSIZIONE POMERIGGIO ore 15/22,30  
Da domenica 23 a mercoledì 26 maggio ore 10/12,30 - 15/22,30

ASTA: da giovedì 27 a sabato 29 maggio

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie

Via San Francesco D'Assisi 8 - NOVARA - Tel. 0321 628.676 - 628.677.  
(parcheggio 100 mt. in viale Mauroni - vicino stazione)



PRIVILEGE - DONNA

VALE TUTTI I GIORNI SU TUTTI I SERVIZI

PIGA	20.000
TAGLIO + PIGA	35.000
COLORE	35.000
PERMANENTE	35.000
MECHES	35.000

GRECO COIFFEUR

Can Garibaldi, 3 NOVARA Tel. (0321) 624748

## ULTIMO IMPERO

DISCOTEMPIO

ULTIMO IMPERO

D.J. CLAUDIO DIVA

SS 23 SESTRIERE AIRASCA (TO)

Tel. 011 99.99.883

## A PERSONA DETERMINATA

anche prima esperienza, innanzi spirito di miglioramento personale, azienda leader articoli di largo consumo, offro zona in esclusiva e portafoglio clienti. Si richiede l'inserimento capil. Inquadramento come impiegato viaggiatore più incentivi. Scrivere: Postale 174 21100 Varese



NOVARA

c/o Ospedale Maggiore  
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

## LA FAMIGLIA

Ragionieri, Geometri, Periti, Licel e Maturità Professionali. In breve tempo e con obbligo di frequenza.

Per i genitori con figli di anni interi ed, con esami a giugno e settembre.

Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.

ISTITUTO ICO

VERBANIA

Via Torelli, 31 - Novara

0321 - 466504

## VERBANIA DOLL

in case familiari prenotate n. 3 appartamenti in 3 locali più servizi, balcone e giardino. Possibilità box. Prezzi a partire da L. 155.000.000. Per informazioni Tel. 0321/404250-5.2908 ore ufficio

## AREA e dintorni

VENDESI

LOCALI COMMERCIALI

da 200 a 1.500 mq.

Rendimento garantito

0321/31377 - 624729

## ECONOMICI

28 avvisi si ordinano presso: PUBBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/2, tel. 33.241 - ARONA, via Berca 40/a, tel. 48.003 - 241.706. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta da 30 battute, spazi compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale.

La tariffa è di L. 3700 la riga. Domande inviate entro il 15/05. Avvisi urgenti della stessa natura: il doppio. Ritardi urgenti, data fissa o urgenza del tipo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiami in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 750. Colori e disegni dovranno essere inviati al giornale per essere utilizzati. Il servizio Cassette di collegamento al testo dell'avviso la fissa. Brevetti: Pubblistampa n. 10100 Torino; l'imporo del nota cassista è di L. 800 per decodice, oltre un rimborso di L. 500 per la spesa di recapito corrispondente. La Pubblistampa S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incassare soltanto quelle costantemente inserite agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se esecrate o raccomandate.

In fede di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserviente è impegnato a rispettare tale legge.

## Lavoro offerto

CARROZZIERE belletta con esperienza trentennale cerca lavoro Novara e provincia. Tel. 0322/84056. AZIENDA cerca programmatore archi parlino. Inviare curriculum (formato post) n° 2137984 - 20025 Gravelona Toce



Gravi danni e disagi sul Lago d'Orta, pioggia e fortissimo vento

# Trenta minuti di grandine

Praticamente bloccata la strada a Rosarolo. I mezzi pubblici non possono più raggiungere Forno. Devastate le colture della zona. Difficoltà per gli allevatori



Due immagini degli effetti della violenza grandinata nel Cusio. In alcuni punti sembrava di essere tornati all'inverno. La maggiore difficoltà è stata per gli allevatori e per le particolari piantagioni della zona

OMEGNA. Mezz'ora d'inferno. Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto ieri mattina in tutto il Cusio: acqua, vento e soprattutto grandine hanno creato disagi per l'intera mattinata in tutti i paesi del lago. Sembra di essere tornati in pieno inverno con un paesaggio bianco, con freddo intenso e le montagne, dai mille metri in su, imbiancate dalla grandine. I danni maggiori si registrano, ancora una volta, in Valle Strona, dove la grandine e la pioggia hanno influito negativamente sulla circolazione stradale.

In località Rosarolo, a due chilometri da Forno, la strada è praticamente bloccata da una che impedisce il passaggio dei pullman linea. Nei giorni scorsi si era verificato uno smottamento con il parziale crollo di un muretto a di sassi. Grandine e pioggia gli hanno dato il colpo di grazia. Il muro è franato per la lunghezza di una quindicina di metri. Forno adesso è raggiungibile solo con automobili private mentre i bambini delle scuole e i passeggeri dei mezzi pubblici sono costretti ad un trasbordo sul piccolo bus messo a disposizione della comunità montana Valle Strona.

Gravi i riflessi anche nel settore zootecnico della Valle e del Mottarone. Ancora non sono - per le difficoltà nei collegamenti - i danni patiti dai pastori che alcune settimane si trovano negli alpeggi, ma il raccolto di foraggio, letteralmente distrutto dalla grandine, può dirsi perduto.

Non ricordiamo a memoria d'uomo una tempesta simile. Solitamente la grandinata non supera i dieci minuti, questa volta è durata per oltre mezz'ora, dice la gente di Gravello. Toca e di Omeña. In molta zona la grandine ha superato i dieci centimetri di altezza mettendo in difficoltà anche la circolazione automobilistica. Meno male che i chicchi di grandine non erano di grosse dimensioni



ciò ha limitato i danni.

Malgrado il tempestivo intervento delle squadre Enel ad Omeña che ad Armeno ed in Valle Strona ci sono stati dei continui black-out. Gravello-Toca il comune ha inviato delle squadre a controllare gli impianti pubblici ed a verificare la situazione presso persone anziane ed altre strutture disagiate. Sino nel tardo pomeriggio non venivano segnalati casi particolari salvo allagamenti a scantinati ed abitazioni e negozi al piano terra. Ad Armeno ed

Agrano, dove su alcune strade la grandine si è accumulata sino a superare i trenta centimetri - non i comprensibili disagi per gli automobilisti - si segnalano anche gravi danni all'agricoltura nel settore della coltivazione di piccoli frutti, mirtillo, lampone e ribes. Per dare una valutazione economica i danni nell'agricoltura bisognerà aspettare qualche giorno: si tratta comunque di centinaia di milioni.

Vincenzo Amato

## Nell'Ossola

Forti temporali a fondovalle

DOMODOSSOLA. Freddo e pioggia nel fondovalle, nevicate in montagna al di sopra dei duemila metri. Nella mattinata di ieri il maltempo ha raggiunto punte di particolare intensità anche nell'Ossola con forti temporali che hanno evocato le drammatiche alluvioni. Il Toca e i torrenti di montagna si sono paurosamente ingrossati e hanno raggiunto i livelli di guardia.

La situazione più critica si è registrata a Crodo dove un metro d'acqua ha reso impraticabile agli automezzi il guado provvisorio che garantiva il collegamento con la frazione del piano. Questa località è già rimasta a lungo isolata dopo l'alluvione dell'agosto del 1987. E' in fase di avanzata costruzione un nuovo ponte ma i lavori di ultimazione sono stati rallentati dal maltempo di questi giorni. Proprio ieri avrebbe dovuto essere effettuata una gittata di cemento per la copertura del manufatto. Il collegamento pedonale con la piccola frazione è stato comunque garantito da una passerella provvisoria.

Qualche problema anche al cantiere Varzo dove si sta lavorando per realizzare la prosecuzione della superstrada verso il confine svizzero. Su alcune strade della valle sono state segnalate cadute di sassi e modesti allagamenti che comunque hanno creato grossi intralci alla viabilità. Dal pomeriggio la situazione è migliorata, le precipitazioni sono cessate, si sono aperti ampi squarci di sereno su tutta la zona. (s. v.)

# BAGLIONI

abbigliamento

NOVARA  
lago Cavour 3

VIGEVANO  
p.za Ducale 1

CASALE M.TO  
p.za Mazzini 16

# STRAVENDE

## 12000 CAPI UOMO - DONNA

### PRIMAVERA-ESTATE DELLE MIGLIORI MARCHE

## con SCONTI dal 30% all'80%

### NON E' VERO CHE LA QUALITA' NON HA PREZZO!

### DA BAGLIONI CE L'HA PIU' BASSO!

VENDITA PROMOZIONALE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE  
LEGGE 80/80 COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA IL 3/3/93

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

## BANCA POPOLARE DI INTRA

### I NOSTRI CORRENTISTI SONO SEMPRE PIU' NUMEROSI.

24 MAGGIO 1993  
Apriamo la nuova Agenzia di:

# POGNO

Piazza Alpini d' Italia  
Telefono 0322- 97634/5



## IN DISCOTECA



### Ad Arona modell per l'arte

Appuntamento con l'arte e la bellezza alla discoteca «Olivia» Arona. In programma la prima tappa novarese del concorso nazionale «Una modella per l'arte». Nella foto, la modella della manifestazione, Cecilia Belli, velina di «Striscia la notizia».

## VERBANIA

Per tre giorni  
**Thermoselect**  
apre le porte  
ai cittadini

VERBANIA. Porte aperte alla Thermoselect. L'azienda, che sta sperimentando nella industria del Piano Grande la tecnologia innovativa termoselect dei rifiuti, informa che tutti i cittadini potranno visitare l'impianto oggi, domani e il 6 giugno tra le 10,30 e le 14.

Un invito particolare è stato indirizzato ad amministratori e rappresentanti di associazioni economiche e sociali del territorio. «Abbiamo ricevuto molta richiesta dall'Italia e dalla vicina Svizzera», dice l'amministratrice Gudula Freytag, «e siamo ben lieti di soddisfarla, per fugare i dubbi che ancora esistono sul nostro stabilimento o non alimentare ulteriori polemiche. Proprio che il comitato tecnico regionale ha espresso parere favorevole alla sperimentazione, ci sembra giusto cogliere l'occasione per approfondire la conoscenza dell'impianto». (s. r.)

## VERBANIA

Presente la vedova  
**Bimbi e autorità**  
oggi ricordano  
**Gianni Rodari**

VILLADOSSOLA. La figura dello scrittore e giornalista Gianni Rodari sarà ricordata questa mattina nel centro industriale ossolano. A Rodari è stata intitolata nel 1990 la scuola materna statale di viale Veneto. Per iniziativa dell'assessorato alla pubblica istruzione e della biblioteca civica, in collaborazione con la direzione didattica di Ville, nell'ambito delle iniziative denominate «Pace Viva», questa mattina sarà scoperta una targa ricordo nella scuola e si svolgerà una rappresentazione da parte di bambini e maestre. L'appuntamento per genitori, alunni e autorità è fissato per le 10,30 presso la scuola materna. Alla cerimonia interverrà la vedova dello scrittore Maria Teresa Rodari. Anche il provveditore agli Studi della Provincia di Novara, Pietro Cataldo, ha annunciato la partecipazione. (s. v.)



Oggi a Novara convegno e concerti dedicati al grande compositore cremonese e alla sua epoca

# Nigel Rogers canta Monteverdi

Questa mattina in Conservatorio un seminario di studio. Alle 21 l'estibizione del tenore con l'Orchestra Barocca Italiana nella basilica di San Gaudenzio ■ un recital originale ■ «Il combattimento di Tancredi e Clorinda»

NOVARA. Un concerto a un convegno per celebrare la figura del grande compositore Claudio Monteverdi: si conclude oggi al conservatorio Vivaldi la «due giorni», inaugurata ieri sera con il concerto del gruppo Arcadia nella chiesa di Sant'Eufemia.

La manifestazione si avvale del patrocinio Regione, Provincia, Provveditorato agli Studi, e Associazioni industriali, oltre che dell'amministrazione comunale, a conferma dell'importanza della proposta.

Alle 9.45 Ausilia Magauda, docente di pianoforte e collaboratrice di alcune riviste musicali, aprirà i lavori del convegno, impostato su «Monteverdi, la sua musica, il suo tempo», affidato a studiosi e musicisti di fama nazionale, che hanno fatto dell'opera di Monteverdi oggetto di approfondimento.

Palazzo Gallarini si disputerà, tra l'altro di «Parola cantata e sintonia in Monteverdi», «Monteverdi e la vocalità barocca» e dei riflessi della sua opera sulla produzione dei secoli successivi.

La giornata di studi, interverranno autorevoli relatori, sarà il preludio al grande concerto che siglerà la chiusura del meeting: alle 21 nella basilica di San Gaudenzio, l'omaggio musicale a Monteverdi, con il concerto del tenore Nigel Rogers. Considerato uno dei massimi interpreti dello stile vocale barocco, Rogers ha affinato la



Palazzo Gallarini, sede del Conservatorio di Novara. Nel riquadro, Nigel Rogers

specializzazione in Italia e in Germania. La fama internazionale di Rogers è dovuta soprattutto al successo delle sue incisioni discografiche come solista e con formazioni prestigiose. Con il gruppo vocale strumentale «Chiaroscuro», di cui è direttore, ha effettuato molti concerti e una apprezzata esecuzione del capolavoro di Monteverdi, «L'Orfeo».

Nel concerto è accompagnato dai «Solisti dell'Orchestra Barocca»: Guya Martinini, Attilio Motzo e Giulia Panzeri, violini,

Franco Presutti, viola, Piercarlo Zanco, violone, Riccardo Martinini, violoncello e Massimo Marchesi, tiorba. Con loro, il clavicembalista Danilo Costantini, per l'esecuzione degli «Scherzi musicali», scritti nel 1632. La seconda parte è riservata al «Combattimento di Tancredi e Clorinda», l'intermezzo del soprano Rosella Giorgio, tenore Lim Choong Jin e Cristina Le Russo. L'allestimento scenico è curato da Paolo Ricagno. (c.m.)

## Ossola, Primavera di note

Stasera la Filarmonica Mousikè inaugura la rassegna a Villa

VILLADOSSOLA. In Ossola sboccia la «Primavera musicale» e durerà fino al 6 giugno. Per il sesto anno consecutivo, la Società Filarmonica di Villa ha organizzato una rassegna di tre concerti col patrocinio del Comune e la collaborazione di alcuni privati.

S'incizia questa sera con la Filarmonica Mousikè, la banda di Gazzaniga (Bergamo), che nel 1892 è giunta prima al concorso nazionale di Pesaro. Il complesso, diretto da tre maestri (Mario Maffei, Carlo Pirola e Lenfranco Martinelli) proporrà musiche di Hovhanness, Hindemith e dello stesso Pirola. L'appuntamento è alle 21, nella palestra della scuola media «Bagnolini».

Poi, il 30 maggio, nella chiesa romanica di San Bartolomeo toccherà al gruppo strumentale «Prometeo» proporre musiche di Mozart, Beethoven. Il gruppo milanese è composto da Caterina De Fidio e Antonio Dellacà (violini), Mauro Bosetti (viola), Guido Parma (violoncello), Carlo Gianneschi

e Gianfranco Scalfi (corni). Al concerto parteciperà il maestro villadossolese Stefano Gori, con il suo flauto. La rassegna si chiuderà il 6 giugno, sempre in San Bartolomeo, con l'Insieme Progetto Musica nel «Concerto per il tempo della Passione». Il gruppo bielese, diretto Giulio Monaco, eseguirà canti gregoriani, brani di polifonia rinascimentale e musiche di Palestrina, Monteverdi, Compère, Loti, Desprez e Lasso.

A differenza degli anni passati quando i concerti erano 5 o 6, la «Primavera Musicale Villadossolese '93» ha avuto un piccolo ridimensionamento. «Abbiamo incontrato difficoltà per allestire questa edizione», ammette Sandro Gori, presidente della Filarmonica. «Siamo comunque riusciti a proporre un programma interessante e di ottimo livello. In fondo, è importante mantenere questa rassegna, che permette di ospitare gruppi qualificati ma anche ai nostri allievi di maturare ascoltando dal vivo bravi musicisti». (ra.ba.)

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA Eldorado**  
Tel. 624.158  
Or. 20/22.15  
L. 10.000/6000

**Faragiana**  
Tel. 627.976  
Or. 20/22.15  
L. 10.000/6000  
mart. tel. 8.000/5.000

**Vittoria**  
Tel. 623.365  
Or. 19.50/22.15  
L. 10.000/6000

**Vip**  
Tel. 625.688  
Or. 20/22.15  
L. 10.000/6000 mercoledì  
solo se ferie 8.500

**Araldo**  
Tel. 474.825, L. 9000/5000  
Or. 20/22.15  
Lunedì solo se ferie  
L. 7000/5000

**S.**  
Tel. 465.484  
Or. 20/22.15  
L. 9000/5000; mar. 5000

**PERNATE S. Andrea**  
Or. 21.30  
L. 7000/5000

**ARONA S. Carlo**  
Tel. 45.534  
L. 8000/5000 gio. 5/400  
Inizio ore 20/22

**BELLINZAGO Vandoni**  
L. 7000/5000  
Or. 20/22

**BORGOMAN. Moderno**  
Tel. 62.151  
Or. 20/22  
L. 10.000/6000

**Nuovo**  
Tel. 81.741  
Or. 20/22.15  
L. 8000

**Piccolo**  
Tel. 81.741  
Or. 20/22.15  
L. 9000

**CAMERI Ballardini**  
Tel. (0337)

### Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramma**

### Jona che visse nella balena

di R. Ferreri con J. Del Vecchio, J.H. Anglerio, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesca: come l'orrore può diventare un'emozione quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N.V. 1h 35' **Dramma**

### Gli occhi del delitto

di R. Robinson con A. Garcia, U. Thurnham, J. Maslovič (USA '92) — Un detective sulla traccia di un pazzoletto serial killer si scontra con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

### Toys - Giocattoli

di S. Levinson con R. Williams, M. Giambroni, J. Casalek (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: così i cavalli si scontrano al ribello contro i soliti videogames aggressivi. N.V. 2h **Fantascienza**

### La notte

di R. Tognazzi con C. Amendola, E. La Voce, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri sfidano la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

### Cominciò tutto per caso

di U. Marino con M. Boy, M. Ghini, B. J. Ricca (Italia '93) — Una doppietta, delusa dal matrimonio, si scontra con un uomo che ama come la moglie scomparsa. N.V. 1h 34' **Commedia**

### Dracula

di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (USA '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie scomparsa. N.V. 2h 10' **Horror**

### Amore per sempre

di S. Miner con M. Gibson, E. Wood, J.L. Cune (USA '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo, si scontra con una donna che lo ama come la moglie scomparsa. N.V. 1h 40' **Dramma**

### Gli Aristogatti

di Walt Disney (USA '70) — Amore e avventure dell'antico e moderno mondo Disney, vedova con un cane e tre piccoli gatti, Blot e Matilda, il bello scapistrato. N.V. 1h 18' **Cartoni animati**

### Red Heat

di J. Dahl con N. Cage, D. Hopper, L.F. Boyle (USA '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza legge né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N.V. 1h 39' **Thriller**

### Un giorno di ordinaria follia

di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, E. Hershey (USA '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'alta, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indole violenta alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramma**

### Proposta indecente

di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Hamilton (USA '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramma**

### Altre - Sopravvissuti

di F. Marshall con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Dramma**

### Netti selvaggi

di S. C. Colard con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Un giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita. N.V. 1h 35' **Dramma**

### Passenger 57

di H. Hooks con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (USA '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo acciaccano e diventa un... N.V. 1h 30' **Avventura**

### Ricomincio da capo

di H. Harris con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (USA '92) — Un meteorologo, innamorato in un paradiso temporaneo, è costretto a rivivere infinite volte una stessa giornata della sua vita. N.V. 1h 40' **Commedia**

### Gli spietati

di C. Eastwood con C. Eastwood, G. Hickman, A. Harris (USA '92) — Un ex bandito, vecchio, viscido, con due figlioli e un branco di mietiti: gli spietati di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 21' **Western**

### Omnia Cinema

Il cinema - L'ho guardato diverso: Trama

### Oratorio

Or. 20/22.30  
L. 4000

### Trucati

Vittoria  
Or. 20/22  
L. 4000

### Verbania

Ariston  
Or. 20/22.30  
L. 10.000/6000

### Vip

Or. 20/22.30  
L. 10.000/6000  
mart. solo se fer.

### Sociale (Intra)

Or. 20/22.30  
L. 10.000/6000  
Lun. 6000

### Sociale (Pall.)

Or. 20/22.30  
L. 10.000/6000  
Lun. 6000

### LE TV PRIVATE

18.30 Videonovara notizie, 20.30 Film, 22.30 Videonovara notizie, 23.30 Calcio locale. VCO: 19 Sport Time; 19.30 Vco notizie; 20 L'edicolina, rassegna stampa; 20.30 Club del crimine, tv movie; 22.30

### TEATRO VERDI

Or. 21  
L. 8000

### TEATRO VERDI

Or. 21  
L. 8000

### TEATRO VERDI

Or. 21  
L. 8000

### TEATRO VERDI

Or. 21  
L. 8000

### TEATRO VERDI

Or. 21  
L. 8000

## MOTI GIOVANI

### SANT'ANNA

#### Concerto benefico

Un concerto in favore dell'Etiopia quest'ora sarà all'auditorium del Centro Sant'Anna di Verbania. A proporsi dal vivo saranno i bavenesi «Gruppo Exodus '90». Genere revival Anni Sessanta. S'incizia alle 22.

### JAZZ PUB

#### «Tequila» sul palco

Gabriele Salvadego (voce), Beppe Scacci (chitarra e voce), Kale Giall (basso e voce) e Pasquino Sica (tastierini) sono i «Tequila», di scena stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Genere musica italiana e demenziale.

### LE CAVI

#### Batti dal Sudamerica

E' ancora «caliente» il sabato notte di «Lenny», alla discoteca «Le Cavi» di Vintebio.

A suon di Merengue, Mambo, Salsa e altre tipiche danze tropicali, si rinnovano l'appuntamento con la scuola di ballo sudamericano. DeeJay, Carlos Fogli, animazione e cura di Adronelina e Sany.

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADIA 306** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**ADIA 400** c. G. Cesare 67. Libera. Or. 20.30

**AMERICA** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 2** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 3** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 4** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 5** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 6** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 7** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 8** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 9** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 10** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 11** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 12** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 13** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 14** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 15** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 16** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 17** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 18** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 19** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 20** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 21** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 22** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 23** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 24** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 25** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 26** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

**AMERICA 27** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30  
**AMERICA 28** c. V. Cesare 67. Tetti gli uomini di Sava. Or. 19.50; 17.25; 19.20; 22.30

## Festival internazionale

### In chiesa

#### L'organista Hans Ole Thers

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»

#### «Prometeus»



Domani nel centro della Bassa Ossola si corre la gara internazionale di ski-roll

## Stelle del fondo a Ornavasso

Maurilio De Zolt ■ i campioni della squadra azzurra si sfideranno con gli sci ■ rotelle sui tornanti del Boden. Tra le donne, anche l'olimpionica russa Elena Vialbe ■ la polacca Dorothea Dziadkowiec



Maurilio De Zolt e gli altri campioni durante la gara dell'anno scorso

ORNAVASSO. Dalle nevi iridescenti che salgono al Boden, il santuario mariano di Ornavasso. Domani mattina Maurilio De Zolt ■ la stella del fondo mondiale, fra cui l'olimpionica russa Elena Vialbe, tornano infatti nel paese della Ossola per affrontarsi nella gara internazionale di ski-roll, lo spettacolare sciolo che si svolge sui tornanti del Boden.

Competizione che è ormai inserita tra i più importanti appuntamenti sportivi dell'Alto Novarese, anche quest'anno la kermesse che mette in palio il trofeo «Comune di Ornavasso» onorata dalla presenza di numerosi campioni. Assieme al popolare «Grillo» dello sci nordico, arriveranno tutti i migliori nazionali italiani: Marco Albarello, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta, Silvio Fauser e Antonio Dal Sasso, fratello dell'azzurra Guidina e vincitore dell'edizione '92 in volata su Zanner. Con il nazionale russo Tauf Kamitov e un'ottantina di concorrenti (ripartiti nelle categorie aspiranti, junior, senior e amatori) si sfideranno lungo il tradizionale tracciato di 13 chilometri che dalla provinciale di Ornavasso, attraverso Migliandone, s'inerpica sui tornanti che portano al santuario della Madonna del Boden, dove è fissato il traguardo.

Altrettanto prestigiosa ed agguerrita si prospetta la gara femminile, che annuncerà la partecipazione straordinaria della nazionale russa Elena Vialbe. «Superwoman» dello sci nordico, pluricampionessa mondiale ed olimpionica, la Vialbe si confronta con altre fortissime atlete dell'Est: la connazionale Olga Kamenetskaja, detentrici del record iridato delle «24 ore» e la polacca Dorothea Dziadkowiec, vincitrice della Coppa Mondo di «Gran Fondo», il trofeo che si assegna ai dominatori delle leghe «amarante bianche», «Vasa» alla Marcialonga. In gara, nel ruolo di outsider, ci



Tra del campione ■ gara. Dall'alto, gli azzurri Marco Albarello e Silvio Fauser e la superwoman Elena

schiera l'«Ossola Carnia», le Fonti Buvera ■ Anzola ■ Società Acque e Terme di Viguzzo.

Il paese vive la vigilia con crescente attesa. Sul piano organizzativo è ormai tutto pronto. «Aspettiamo soltanto l'arrivo degli atleti - dice Nando Longo Borghini - . Qualcuno, come il russo Kamitov si è presentato in anticipo per potersi allenare sul percorso. Credo che quest'anno la gara sarà ancora più avvincente. I fondisti sono atleti che si arrandono mai e non accettano compromessi. In altre discipline, di limitarsi all'esibizione passerella. Affrontano sempre qualsiasi competizione con lo stesso impegno che in «mondiale». La riprova l'ho avuta proprio l'altra sera quando De Zolt, telefonandomi per confermare la sua presenza, ha annunciato di volersi prendere rivincita su mio cognato. E non credo davvero che Fauser, Albarello e compagni accettino il ruolo di comprimari».

In un primo tempo, le sciatrici erano annunciate anche Stefania Belmondo e Manuella Di Centa. «Steffy mi aveva detto che sarebbe venuta, non si fosse dovuta operare al piede, come che invece poi avvenuta e infatti è tutta convalescente - spiega Longo Borghini - . Quanto a Manuella, sono intervenuti altri impegni che non poteva rifiutare».

Capite d'onore della manifestazione '93 sarà l'attuale allenatore della nazionale russa, Nikolai Zimiatov, già vincitore di quattro medaglie d'oro olimpiche e mondiali.

La partenza della gara femminile è fissata per le 10 del cippo «Repubblica dell'Ossola», alla periferia del paese: mezz'ora dopo è previsto lo start per la categoria maschile.

Federico Benacchio

Già inviati oltre 40 mila tagliandi

## Pioggia di voti al referendum

### Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....  
Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

**Group Hotels**  
ARONA

**Giardini "Ezio"**  
Hotel  
\*\*\*

**CONCORD**  
Hotel  
\*\*\*\* de Luxe

L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

NOVARA. Hanno già superato quota ■ mila i tagliandi arrivati in redazione per il referendum del «Campione eccellente». Tantissimi i messaggi di accompagnamento, tutti all'insegna della simpatia e del tifo senza scredine. Continuano a votare molte ragazze a conferma del favore che il referendum ha avuto anche in campo femminile. Restano sempre protagoniste anche le «mamme», le mamme, le zie, assieme a una miriade di giovanissime sostenitrici.

Marcella e Francesca, che «stengono» per l'omegnese Silvano Curioni, hanno mandato 368 tagliandi per il loro beniamino ■ hanno spinto in avanti nella classifica del «Campione eccellente» dall'ottavo ■ settimo posto. L'attacco dell'Omegna ha così conquistato - fino a questo momento - la posizione che ottenne l'anno scorso nella graduatoria finale.

E quest'anno - se Marcella e Francesca insisteranno - potrebbero anche migliorarla. Sono comunque attivi anche i sostenitori degli altri giocatori

in classifica che sono diventati ■ con l'arrivo di Pennestri (Villadossola) votato dal massaggiatore della sua squadra Carlo Castelli che ha mandato tagliandi anche per Bona e Pinares.

Con Luca d'Alpino in testa, i tifosi di Claudio Gualtieri - ■ tro giocatore del Villadossola - sono stati assai attivi nell'ultima settimana e hanno consolidato la posizione ■ classifica del loro beniamino.

Per Fabio Bona - sempre Villadossola - sono arrivati parecchi tagliandi anche dal bar Portico di Malesco mentre a Paolo Caccello hanno mandato voti Giada e Vera. E anche Anna di Piedimulera.

Il referendum è aperto fino al ■ giugno. I tifosi possono quindi fare arrivare i loro voti ■ redazione entro quella data. Ci sarà poi la fase dei conteggi e delle verifiche, quindi, all'inizio di luglio - la data verrà comunicata per tempo - ci sarà la grande festa della premiazione coi tifosi in bella evidenza come ■ stato l'anno ■ La sede è la stessa: l'hotel Concord di Arona. [m. s.]

### SPORTFLASH

#### BASEBALL

##### Serie A1, stasera al «Provinci» ■ Novara-Bologna

Dodicesima giornata del massimo campionato ■ baseball. Riflettori accesi al «Provinci» di via Patti, dove alle 21 il Baseball Novara affronta la Gaudianello Bologna. In programma ■ sfida tra lanciatori italiani: De Marco per i felsinici, Cherubini e Re per gli azzurri.

##### Domani raduno interregionale «Città di Cannobio»

Organizzato dall'«Unione moto club Cannobio», si svolgerà domani il raduno motociclistico interregionale «Città di Cannobio». Per i partecipanti sono previsti premi ■ in ■ alle località di provenienza, alla consistenza numerica delle rappresentative di club, all'età singola ■ partecipanti ■ alla data di costruzione ■ motocicli presentati. I primi ■ sono previsti attorno alle 8,30.

#### VOLLEY

##### Verso la conclusione il «Trofeo Cavanna»

Si concluderà domani al palasport di Arona il meeting di pallavolo tra quattro formazioni che si contenderanno il Trofeo Marcello Cavanna, quest'anno alla sua terza edizione.

ROVER 214. QUEST'AUTO PUÒ METTERE IN CRISI LE VOSTRE SCELTE.



DAL CONCESSIONARI ROVER CONDIZIONI DI ACQUISTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE: 10.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI, O IN ALTERNATIVA 2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO.

E' UN'OCCASIONE OFFERTA DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Forse avete già scelto la vostra nuova auto. Ma forse non avete ancora visto la Rover 214 16 Valvole. È così bella che vi farà cambiare idea.

Vi basterà sedervi al suo interno, nella splendida cornice delle sue rifiniture in radica di ■ e dei raffinati tessuti dei suoi spaziosi sedili, o godervi il comfort del suo volante regolabile, dei suoi vetri elettrici, della sua chiusura centralizzata, per ripensare alla vostra scelta.

Ma vi convincerete del tutto, quando avrete «sentito» il suo entusiasmante motore bialbero da 1400 cc, 103 CV e 180 Km/h. Sarà allora che vi direte: meno male che ho provato una Rover. Senza contare che la Serie 200 vi offre un'ampia gamma di modelli, da 1400 a 2000 di cilindrata, in versione berlina, cabrio e coupé.

E, in più per voi, la classe di ROVER ASSISTANCE, l'assistenza gratuita 24 ore su 24, ■ tutt'Europa, che vi garantisce, tra

l'altro, il soccorso stradale, il recupero dell'auto e l'eventuale sostituzione. Basta chiamare il Numero Verde 1678-31048, ■ Rover è ■ voi.

La gamma delle Rover ■ vi aspetta.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

**Autonova**

NOVARA S. Sempione 32 - Tel. (0321) 622.211 - BORGOMANERO v. Novara 318 - Tel. (0322) 846.588

**VERBANCAR**

VERBANIA PALLANZA c.so Europa 54 - Tel. (0322) 502.255/556.930



# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare ■ capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

**Batteri ■ virus.** *Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

**Gli eredi di Prometeo.** *L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa ■ dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

■ abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli direttamente all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librate”, via Marengo 11, Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I volumi de “LA STAMPA” distribuiti dal Gruppo Editoriale LA STAMPA, sono in vendita nelle migliori librerie.









Faccia a faccia tra gli undici candidati a sindaco di Vercelli nelle elezioni del 6 giugno prossimo

# Se sarò eletto, cambierò così la città...

## L'impegno comune: amministrare ascoltando la gente

### Le ricette del medico «verde»

**«Il Comune diventi casa di vetro sotto il controllo dei cittadini»**

Trentanove anni, scapolo, medico specializzato in igiene in Malattie infettive, dipendente dell'Unità sanitaria presta la propria attività presso il Servizio di Igiene Pubblica. Fino al dicembre '92 era anche impegnato come medico di famiglia a Vercelli. Nel 1991 ha denunciato un reddito impossibile di milioni. E' Gabriele Bagnasco, il candidato a sindaco dalla lista «Verde».

1) Per prima cosa farei una grande festa nella mia casa di campagna con gli amici della lista Verde. Mio ritorno a Vercelli dopo un paio di giorni di riposo cercherei di proseguire l'opera di riordino degli uffici comunali intrapresa dal Commissario o dai collaboratori, della cui collaborazione mi piacerebbe molto potermi avvalere.

2) La crisi indubbiamente c'è: economica, culturale, politica. Ma le sue origini non sono certo recenti, anche se negli ultimi anni la situazione si è progressivamente sempre più deteriorata. Vi sono indubbiamente fattori nazionali che giocano un ruolo importante, ma questo non deve essere un alibi per misconoscere le cause locali: prima fra tutte la mancanza di una dirigente capace, responsabile e conscia dei propri doveri, si accompagna uno spallato e un certo conformismo dei cittadini.

3) La cosa più importante è ricreare una condizione di credibilità della amministrazione pubblica che possa permetterle di porsi come interlocutore attivo dei settori economici e delle altre componenti sociali, alle quali si deve offrire sostegno istituzionale ed economico di interesse. Bisogna che la comunità ritrovi spirito di collaborazione nella consapevolezza che una ripresa di sviluppo andrebbe a vantaggio di tutti. Al Comune compete un ruolo di stimolo e di raccordo tra gli interessi e le proposte diversi.

4) E' stato troppo breve il tempo trascorso dall'introduzione della nuova legge elettorale perché a Vercelli si riuscisse ad impostare l'elezione degli organi comunali secondo le nuove prospettive di semplificazione del quadro politico. Il numero delle liste è indubbiamente eccessivo, solo per la possibile mancanza di chiarezza nei confronti degli elettori, ma anche per le presumibili complicazioni che si creano nelle aggregazioni tra le liste al secondo turno di votazione.

5) Se da parte di alcuni cittadini vi sono state manifestazioni addirittura clamorose di gioia,

forse permeate di rabbia repressa, la maggioranza della gente ha comunque provato soddisfazione per l'impressione che si cominciando a fare giustizia nei confronti di comportamenti ormai percepiti chiaramente come disonesti e troppo a lungo tollerati.

6) E' necessario che entrino nei regolamenti i comportamenti degli uffici comunali norme già esistenti sull'assegnazione di appalti, incarichi professionali e sulla pubblicità degli atti amministrativi. Ma la cosa fondamentale è che si modifichi la cultura degli amministratori, che non devono temere di rendere pubblico il proprio operato, ma anche dei cittadini, che devono esigere di poter esercitare un controllo costante sull'attività Comunale e devono aumentare le proprie motivazioni alla partecipazione.

7) Non avrebbe senso, in questa fase, fare nomi: sarebbe presuntuoso pensare di



Gabriele Bagnasco

scelto sindaco. La scelta degli assessori sarebbe poi ovviamente influenzata dalle eventuali alleanze che si formerebbero al secondo turno. Ritengo che i membri della futura giunta dovranno essere persone competenti nei rispettivi campi oltre che persone di assoluta onestà ed indipendenza e rispettivi partiti e gruppi politici; sarà infatti necessario saper indirizzare la macchina comunale per aumentare l'efficienza e saperla controllare l'operato e valutare i risultati.

### LE DOMANDE

1 Se verrà eletto sindaco, quale sarà la prima che farà?

2 dice che Vercelli sia in crisi, a suo giudizio quali sono i fattori di questa crisi?

3 E quali le ricette per risanare la città?

4 Undici liste non sono troppe? I vercellesi si raccapezzeranno?

5 Il «blitz» sull'inceneritore e l'operato della magistratura. C'erano i vercellesi che applaudivano davanti alla Guardia di Finanza: che cosa significa questo atteggiamento? E' disamore nei confronti dei partiti, è rabbia o cos'altro?

6 Si parla tanto di trasparenza, ma qual è il percorso per arrivarci?

7 Se sarà eletto, ci vuole anticipare la sua squadra di giunta?

### Il manager di «Mani pulite»

**«Rappresentiamo chi vuole la politica sana e concreta»**

Francesco Radaelli, 41 anni, sposato e padre di un bambino, Andrea, manager bancario, è il candidato a sindaco dalla lista «Alleanza democratica-Mani pulite». Entrato in Consiglio comunale poco più che ventenne nelle file della democrazia cristiana, è uscito da questo partito dopo aver fatto scoppiare lo scandalo dell'inceneritore che ha condotto agli arresti del sindaco e della giunta di Vercelli. Ha fondato insieme ad altri giovani dissidenti della democrazia cristiana il Circolo Popolare per Vercelli. Interpreti, in provincia, della linea politica di Mario Segni. Reddito 1991 personale: 25 milioni e 692 mila. Della moglie, coadiuvante nell'impresa familiare: 8 milioni e 269.

1) Revoccherò l'appalto dell'inceneritore di Vercelli: chi ha truffato i miei concittadini non può continuare a guadagnare alle loro spalle. Poi rivedrò la convenzione con la Vercelli Parcheggi: chi vuol guadagnare

con i terreni del Comune dovrà costruire parcheggi sotterranei ed autosilos, è sufficiente verniciare di blu le righe bianche preesistenti. In seguito rivedrò la partecipazione del Comune alla Società di Recupero Centro Storico: gli incentivi per le ristrutturazioni sono accordati a tutti i cittadini e ai soli privilegiati.

2) Per troppo tempo i vercellesi hanno avuto paura di un pugno di faccendieri che, grazie alle coperture che parevano ventare nelle istituzioni o talvolta persino sui giornali, imperversavano in città come tanti piccoli Don Rodrigo di manzoniana memoria. Questo ha fatto sì che la gente intraprendente fosse tentata ad andarsene (io stesso svolgo una professione di manager fuori provinciale, mentre chi rimaneva doveva piegare la testa di fronte ai prepotenti, consegnando la città in mano a persone inadatte ed incompetenti).

3) Esiste una sola ricetta: il



Francesco Radaelli

voto della gente di Vercelli. Allontanare gli imbroglioni è costato fatica, rischi, sofferenza. Mi auguro che i vercellesi non vogliano nuovamente consegnare la città in mano ai burattinai dietro ai quali si nascondono i stessi burattinai passati.

4) Le due manone pulite che appaiono sul simbolo della nostra lista lasciano dubbi su chi siamo noi e da chi vogliamo differenziarci. La nostra è una lista popolare che se si affermerà, decreterà la vittoria della gente onesta, quella che ragiona con la propria testa e lotta con le proprie forze contro i potenti per far rinascere una proposta politica concreta, trasparente e fruttuosa, che sia punto di riferimento e di certezza per noi e per i nostri figli.

5) E' stata la scoperta di non essere stati abbandonati: la felicità di accorgersi che, pur di fronte alla vigliaccoria e alla connivenza di alcuni, anche i Vercelli ci sono istituzioni che funzionano e assicurano alla gente che le guardie non fanno comunella con i ladri. Al congresso della dc, della scorsa settimana, Astori, Tortolone e i loro accoliti applaudivano gli inquisiti e gli arrestati sotto lo sguardo benedico della candidata a sindaco Carla Sala Polero. Io preferisco stare dalla parte di quei tanti vercellesi e di quei cattolici che, a differenza loro, applaudono le forze dell'ordine quando, con abnegazione, dimostrano alla gente che a Vercelli è finita l'epoca «padrina».

6) Semplicissimo: votare il 6 giugno la lista «Mani Pulite».

7) Mi varrà degli amici più stretti, interni ed esterni alla lista, con i quali, in questi anni ho combattuto il malaffare a Vercelli, contribuendo, con il loro aiuto, a spezzare la catena di corruzione e di paura che opprimeva ed offendeva i vercellesi. D'altronde di poter contare all'interno della mia lista, su professionisti, tecnici e giovani che rappresentano, a buon diritto, un punto di eccellenza per la nostra città quali ben poche altre liste possono vantare.

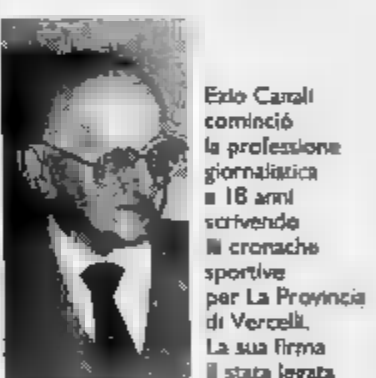
Sessant'anni di professione, da La Provincia a Tuttosport

## Torino, premiato Ezio Canali il «decano» dei giornalisti

VERCELLI. Sessant'anni di mestiere, più di quaranta di iscrizione all'Associazione Stampa Subalpina: i giornalisti piemontesi, riuniti a Torino, hanno festeggiato Ezio Canali, decano dei cronisti vercellesi e veterano della categoria.

Da alcuni anni la attività si è ridotta, ma per oltre mezzo secolo Ezio Canali è stato una fuma presente ogni giorno a numero e testate nazionali: La Gazzetta del Popolo e Tuttosport in particolare, con un corollario di altri quotidiani e il Gazzettino di Venezia, il Piccolo di Trieste, il Secolo XIX di Genova, lo Stadio di Bologna e lo Stadio-Corriere dello Sport di Roma. Diplomato in Ragioneria, Canali cominciò l'attività giornalistica a 18 anni, su bisettimanale locale, La Provincia di Vercelli. «Sentivo la necessità di raccontare i fatti della gente, di ciò che accadeva in città giorno dopo giorno. La Provincia allora era diretta da Leandro Gellona, che sarebbe poi morto nelle campagne di Russia, e tra i redattori c'era Carlo Zivelonghi».

I suoi primi articoli furono sportivi (il giornale, legato alla Federfascista di Vercelli, era più condizionato di altri nelle cronache) e rivelarono subito il suo stile pungente. Canali acquisì presto la fama di giornalista preparato e «tutto pepe», che del calcio conosceva ogni segreto. Nel frattempo aveva però cominciato a scrivere an-



Ezio Canali cominciò la professione giornalistica a 18 anni scrivendo le cronache sportive per La Provincia di Vercelli. La sua firma è stata legata a Tuttosport e a La Gazzetta del Popolo

che d'altro: cronaca bianca, nera, i fatti della città. Da allora la sua penna ha accompagnato, attenta e senza soluzione di continuità, la cronaca della vita vercellese.

Accanto a Canali, nella cerimonia al Circolo della Stampa, è stato premiato anche Gerardo Ceralli, presidente della Comunità Montana Valsesia. La attività giornalistica si è sviluppata a partire dagli Anni 50, attraverso la stampa varesina e più tardi a Vercelli, dove assunse l'incarico di direttore del settimanale democristiano «La Libertà». Chiamato a Roma dal ministro Giulio Pastore, Ceralli divenne capo ufficio stampa del ministro del Mezzogiorno e quindi del dicastero del Bilancio. Di quel periodo sono le collaborazioni al quotidiano economico «Il Globo» e l'incarico di direttore responsabile del «Nuovo osservatore».

Gerardo Ceralli è anche un apprezzato poeta dialettale, con lo pseudonimo «Ciaia».

ARBURIO. Sarà inaugurata oggi alle 16 la nuova caserma dei carabinieri, intitolata a Salvatore Vinci. Alla cerimonia parteciperà Wanda Rago, la vedova dell'appuntato ucciso a 36 anni. Saranno presenti anche le autorità civili e militari della provincia.

La nuova caserma di Arburio sarà dedicata alla memoria del giovane carabiniere, originario di Oristano e morto il 30 gennaio dell'89 nelle campagne di San Giacomo Vercellese. A ucciderlo era stato un collega, Maurizio Incudine, che era un altro carabiniere e un aveva rapinato un furgone postale.

Alla tragedia è scampato il maresciallo Antonio Scino, che quel giorno era a Salvatore Vinci sull'auto di pattuglia. Incudine si era poi pocho ore dopo la tragedia: i due complici, invece, il carabiniere Alessandro Chieppa e Gerardo Moccia, erano finiti in trappola dopo una gigantesca caccia all'uomo.

(E. L.)

Carabiniere ucciso

## Una caserma in memoria di Vinci

La nuova caserma di Arburio sarà dedicata alla memoria del giovane carabiniere, originario di Oristano e morto il 30 gennaio dell'89 nelle campagne di San Giacomo Vercellese. A ucciderlo era stato un collega, Maurizio Incudine, che era un altro carabiniere e un aveva rapinato un furgone postale.

Alla tragedia è scampato il maresciallo Antonio Scino, che quel giorno era a Salvatore Vinci sull'auto di pattuglia. Incudine si era poi pocho ore dopo la tragedia: i due complici, invece, il carabiniere Alessandro Chieppa e Gerardo Moccia, erano finiti in trappola dopo una gigantesca caccia all'uomo.

(E. L.)

S'inaugura domani

## La nuova casa di riposo di Fontanetto

FONTANETTO PO. S'inaugura domani pomeriggio alle 16, a Fontanetto Po, la nuova casa di riposo nel settecentesco Palazzo Caligaris, restaurato dall'ingegner Giampaolo Ravarino dopo essere rimasto chiuso dall'87 ad oggi per permettere il rinnovamento completo delle strutture interne e della facciata.

I lavori nel bellissimo palazzo sono stati voluti e personalmente seguiti dal sindaco, l'energico Claudio De Marchi, che sarà presente alla cerimonia.

La gestione della nuova casa di riposo sarà a cura del Comune, i posti letto disponibili sono ventiquattro, con 12 camere pronte a partire dal primo di giugno.

La struttura ospiterà inoltre uffici, sala da pranzo, una cappella consacrata, le cucine, la lavanderia e la stileria: tutti servizi che d'ora innanzi potranno essere utilizzati anche dal gruppo di anziani che usufruiscono dell'assistenza a domicilio.

(G. bu.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

#### LETTERE AL BIGNARDI

#### Perché sono chiusi i laboratori «Pizzò»

Sono un artigiano che si occupa di produzione e di vendita di generi alimentari. Il giorno 14 maggio l'atto del commissario straordinario (protocollo ufficiale 830) ha deciso la chiusura, per la durata di cinque giorni, dei miei laboratori denominati «Pizzò», in via Libertà 24 ed in via Mussolini 76, in cui si esercitano le attività di produzione e vendita al pubblico di prodotti di pizzeria.

Qualora non fossero ben chiari i motivi che hanno determinato tale provvedimento si verificherebbe un grave danno all'immagine professionale dell'azienda.

Vorrei dunque precisare che i punti vendita «Pizzò» sono chiusi perché, secondo le direttive competenti, è prevista l'attività lavorativa nei giorni festivi. Nessun'altra infrazione è stata contestata a mio o della mia attività.

E' comunque approvata dal Consiglio regionale del Piemonte il 7 aprile '93 la delibera n. 404 «Criteri ai Comuni per la determinazione degli

#### Il giardino incolto di fronte alla Sip

La Filiale vercellese della Sip si trasferirà in via Bazzi, in un nuovo edificio che è stato dotato di un'area verde. Chi cammina lungo il marciapiede, percorrendo il perimetro esterno di questo supposto giardino, non può non accorgersi però dell'intrico di erbacce, dei fiori ormai seminascosti, delle cartacce abbandonate e del verde.

Mi chiedo: anche questo è un biglietto da visita dell'Azienda dei telefoni, possibile che non si possa curare il più? La spesa non sarebbe certo eccessiva. Lottoria firmata, Vercelli

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMMULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108  
Gallarate: (0161) 832.800  
Sant'Albino: (0161) 92.51  
Trino: (0161) 801.455  
Biella: (015) 20.100 - 20.101  
Borghesio: (0161) 25.333  
Caviglioglio: (0161) 968.088  
Cossato: (015) 54.454  
Crescentino: (0161) 841.122  
Vol. Soc. Grignasco: (0161) 418.617

##### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 560.333; amb., 57.500, Gallarate: tel. (0161) 822.245; Sant'Albino: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (015) 350.333.

##### FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 16-20 a battenti aperti, 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata con ricetta medica (gratuita): Dr. Giorgio Bonzano, via Restino 68 (904), tel. 215.090  
A Biella turno princip. Farm. Pademonte della Dott.ssa Maria Agnola Baccolla, via Italia 73, 1. (015) 22.241; turno sussidiario: Dott.ssa Grazia Trabaldo Tagore, via Italia 61, 1. (015) 401.681. Or. turno principale della farmacia: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farm. apre su present. di ricat-

ta urgente. La farm. del turno sussidiario attiva un'ora in più alle sera dei giorni festivi fino alle 20.30. Per gli altri Comuni svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, e presenti di notte medica urgente.  
Ghemme: Dott.ssa Zia Cassine, via Novara 49, tel. (0161) 840.243  
Vercelli: Farmacia Sacro Monte, piazza Caldera 8, tel. (0161) 51.193  
Valduggia: Dr. Paolo Ferretti, v. XVI Aprile, Corrid. S. Carlo, 1. (0161) 47.139  
Biella (Chimica): Dr. Giovanni Rivetti, via Gamba 9, tel. (015) 20.857  
Ochilippe infermiere: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 21a, tel. (015) 590.294  
Sant'Albino: Farm. Auspice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Chierico, v. Gramsci 4/bis, 1. (015) 691.050  
Vallermosa: Dott.ssa G. Corbelli, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194  
Vercelli: Dr. Piero Fucini, via degli Alciari 19, tel. (0161) 857.114  
Scopello: Dr. Renzo Barbiero, via Mera 14, tel. (0161) 71.196

##### GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 80.385  
Arboreo: tel. (0161) 80.385  
Biella: tel. (015) 20.849/9  
Borghesio: tel. (0161) 25.513  
Caviglioglio: tel. (0161) 96.470  
Cigliano: tel. (0161) 44.524  
Cossato: tel. (015) 922.901  
Crescentino: tel. (0161) 842  
Gallarate: tel. (0161) 835.411  
Sant'Albino: tel. (0161) 929  
Trino: tel. (0161) 829.535

#### STATO CIVILE

##### VERCELLI

NATI: Bartolomeo Palomba, Federico Delicato, Luca Accornero, Stefano Forghieri, Matteo Chiara.

MORTI: Lida Berrone, 84 anni, pensionata; Lina Rappo, 72 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO: Fabio Stoppa, 33 anni, operaio, con Maria Rosa Fornari, 32 anni, in attesa, occupazione; Osvaldo, 32 anni, operaio, con Pasqualina Malera, 25 anni, impiegata.

GIUSEPPE PANEPINTO, 35 anni, macellaio, con Donatella Zaccanella, 32 anni, operaia; Salvatore Lumia, 24 anni, commesso, con Rita Cozzolino, 26 anni, operaia; Ivo Mancini, 38 anni, impiegato, con Paola Alesandro, 27 anni, insegnante.

##### BIELLA

NATI: Sonia Monni, Federico Antonino Chila.

MORTI: Pier Carlo Maffeo, 81 anni, pensionato; Caterina Tea, 84 anni, pensionata; Angelo Giannotti, 81 anni, pensionato.

##### VIGLIANO

NATI: Edoardo Zanin, Rebecca Bonadella, Donatella Merli, Luca Bonin, Angelo Taschetti.

MORTI: Anella Culetto, 81 anni, casalinga; Amalia Ostaneto, 78 anni, pensionata; Amelia Cappellotto, 89 anni, pensionata.

#### GLI APPUNTAMENTI

##### MOSTRA

Auto d'epoca e mongolfiere

E' in programma per domenica 30 maggio la quindicesima edizione della mostra mercato delle attività economiche organizzata a Tronzano. Per l'occasione verranno esposte auto e moto d'epoca e decollerà una mongolfiera. In esposizione quadri e fotografie. S'inizia alle 10 del mattino.

##### ESPOSIZIONI

studenti del Foscolo

Continuerà fino al 10 giugno, in orario dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17, la mostra dei lavori eseguiti dagli studenti dei quattro classi del Liceo artistico «Ugo Foscolo». Le opere, non prive di suggestione, sono esposte nei locali della scuola stessa in via Verdi a Vercelli.

##### CONFERENZE

Dossier salute a Gallarate

La terza delle «Serate mediche» organizzate a Gallarate al Centro sociale di Cavour, si svolgerà martedì alle 19. Il professor Michele Ventura, specialista e libero docente in clinica urologica all'Università di Torino, parlerà sul tema «Possibilità terapeutiche nel campo della patologia della prostata».

sta e libero docente in clinica urologica all'Università di Torino, parlerà sul tema «Possibilità terapeutiche nel campo della patologia della prostata».

##### FESTA DELLE

All'Isituto Sacro Cuore

E' in programma domani, dalle 15 alle 21, una festa dedicata a tutte le famiglie. Organizza la Commissione diocesana pastorale, che ha indetto il concorso di formazione dal titolo «Genitori si diventa». L'incontro si svolgerà all'Istituto Sacro Cuore di corso Italia a Vercelli. La manifestazione è presieduta da monsignor Tarcisio Bertone. Vi prenderà parte anche don Gianfranco Preggi, direttore dell'ufficio pastorale della famiglia di Bologna.

##### SAGGI

Festa del riso a Crescentino

In occasione della patronale di Crescentino, che si svolgerà domenica 6 giugno, avrà luogo la seconda edizione della Festa del riso, durante la quale si terrà il caratteristico pranzo sotto i portici, con divertenti e folkloristici attrazioni collaterali.



Trino, i sindacati alle istituzioni: fate rispettare la convenzione con l'Enel

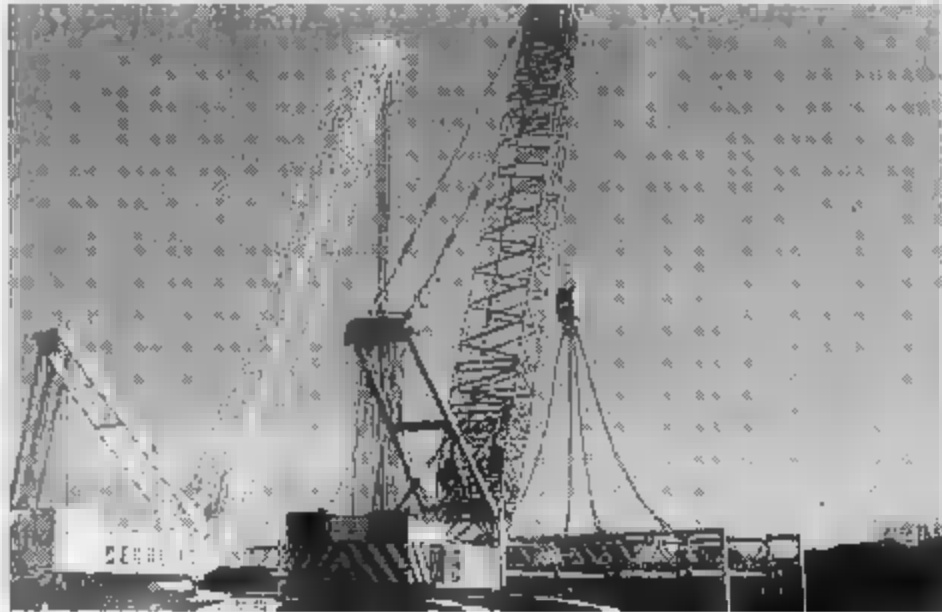
# «Patto di ferro per la centrale»

Cgil, Cisl ■ Uil chiedono un «tavolo congiunto» per le trattative, composto da Provincia, Regione e Comune. Obiettivo: discutere i problemi del cantiere. Sempre molto scarsa la manodopera locale

VERCELLI. I sindacati lo chiamano «tavolo istituzionale»: tradotto dal gergo, indica un comitato formato dagli enti locali (Regione, Provincia e Comune di Trino) e dall'Enel. Compito: discutere i problemi legati alla centrale a gas-vapore di Leri Cavour.

Le questioni aperte sono tre. A cominciare da quella fondamentale: «La convenzione firmata con l'Enel non viene rispettata», dice Gian Mario Pavia, della Cgil: «per questo chiediamo alle istituzioni di collaborare con noi. E lo chiediamo alla Provincia, alla Regione e al Comune perché sono stati loro a firmare l'accordo con l'Enel. I sindacati non c'entrano nulla». Sono proprio Cgil, Cisl e Uil, però, a sollecitare la creazione di un organismo che faccia rispettare i «patti» all'Enel e alle imprese che lavorano nel cantiere. «Faremo una lettera ufficiale», spiega Pavia: «poi, il problema del coordinamento spetta agli enti locali. Saranno loro a decidere chi li deve rappresentare nel «tavolo congiunto» per il controllo».

«Che cos'è che non va, al cantiere di Leri? L'occupazione, tanto per cominciare: già la settimana scorsa, dopo un incontro in Provincia, era emersa la preoccupazione dei sindacati. La presenza di manodopera locale è scarsa, e i «tagli» operati dall'Enel hanno fatto dimi-



La centrale di Leri Cavour. I sindacati chiedono a Comune, Provincia e Regione di far rispettare la convenzione firmata con l'Enel.

nuire di molto il lavoro. Visto che anche le imprese sono in crisi, molte aspettative sono state tradite: le aziende che erano state assunte, preferiscono portarsi i loro dipendenti, perché altrimenti sarebbero costretti a licenziarli. Poi la questione della formazione professionale. Dice Pavia: «Dai corsi organizzati a Vercelli sono usciti 10 saldatori diplomati: loro nemmeno uno è stato assunto a Leri. Questo nonostante l'Enel dica che, per la manodopera, bisogna at-

tingere prima di tutto il collocamento e privilegiare chi ha seguito i corsi di formazione». Ancora, il problema dei rapporti tra le aziende: questa è l'unica competenza dei sindacati, e le rivendicazioni sono parecchie. Si va dal problema della sicurezza a quello della prevenzione degli infortuni. Il sindacato concorda una «piattaforma» con il Comitato delle imprese, che però non è ancora stata accettata: «Alcune aziende sono d'accordo», spiega Pavia: «ma noi vogliamo

una risposta in fretta, altrimenti apriremo vertenze per ogni singola ditta. Una vera minaccia: se così fosse, infatti, il cantiere rischia la paralisi, e l'Enel è molto preoccupato. Intanto, il gruppo provinciale della Cgil accusa la giunta di essere un grave ritardo nell'attuazione della convenzione. E pure il capogruppo Norberto Julini proporrà «un tavolo istituzionale» presso la Provincia, che abbia continuità nel controllare l'attuazione della convenzione. (g. bu.)

## Barnache

### Un «summit» con i sindaci

TRINO. Un summit con gli 11 Comuni della zona per parlare del «caso» della baracche. Lo ha convocato per mercoledì alle 15.30, a Vercelli, il presidente della Provincia Gilberto Valeri. Durante l'incontro si parlerà del problema dell'alloggiamento dei lavoratori del cantiere: nei giorni scorsi era esploso lo «scandalo» dei prefabbricati dormitorio, che alcune imprese vorrebbero costruire nella zona intorno alla centrale, Valeri aveva detto: «La Provincia vieta i baraccamenti, salvo in casi eccezionali: piuttosto, sarebbe più giusto avviare i progetti di ristrutturazione di case ad edifici, che invece sono ancora fermi».

All'incontro di mercoledì parteciperanno i sindaci di Trino, Bazzano, Desana, Crescentino, Fontanetto Po, Lignana, Livorno Ferraris, Palazzolo, Ronsecco, Tricerro e Tronzano. A loro Valeri chiederà di garantire il rigoroso rispetto delle norme convenzionali. (p. q.)

A Borgosesia

## Rinviato via al piano regolatore

BORGSESIA. Ancora rinvio nella questione relativa alla stesura del piano regolatore, di conseguenza, alla nomina dei professionisti a cui sarà affidato l'incarico di redigere il futuro urbanistico cittadino. La giunta municipale di Borgosesia si è infatti riservata altre due settimane di tempo per completare la necessaria verifica sui quattro candidati e per appianare talune difficoltà sorte nello stesso esecutivo.

Il nome del professionista prescelto dovrebbe dunque essere reso noto nella prossima riunione di giunta prevista per i primi di giugno.

Nel frattempo, durante l'ultimo consiglio comunale riunitosi con un ordine del giorno che prevedeva quale unico argomento la stesura della variante generale al piano regolatore, dai banchi dell'opposizione sono state sollevate alcune perplessità sull'operato della giunta e soprattutto sui ritardi con i quali l'esecutivo giunge a uno strumento tanto importante per la vita e lo sviluppo di Borgosesia.

La pratica Piano regolatore-nomina professionista è infatti aperta da quasi un anno.

Intanto, in attesa delle decisioni della giunta, l'affidamento dell'incarico resta circoscritto a quattro candidati: l'Archistudio di Vercelli e gli studi Bocca di Novara, Ridella di Cuneo Bianco & Mellano di Torino. (p. q.)

In via Nigra

## Una Fiera del libro vercellese

VERCELLI. Torino apre i battenti dell'antica fabbrica Lingotto per ospitare editori e lettori. Europa nella cinque giorni più attesa dell'Italia della cultura, Vercelli risponde, in formato ridotto, con una «Fiera del libro» che occuperà per l'intera giornata di domani un'isolata via Nigra chiusa al traffico delle auto. Dalle 10 alle 23, lungo una maxi bancarella allestita dal comitato «Salviamo la cultura», i vercellesi potranno andare a caccia dell'ultima novità editoriale, del volume della collana dei classici o del libro a prezzo ridotto.

Libri nuovi a libri usati, testi specializzati, curiosità e volumi per teen-agers: in realtà il comitato organizzatore della manifestazione gioca in casa, perché dietro «Salviamo la cultura» si nascondono (ma neppure troppo) i titolari della libreria Corsico, affiancati dai giovani della parrocchia di San Paolo. Proprio alla parrocchia di piazza del municipio verrà devoluta (detratto il 5 per cento della giornata) la somma raccolta servirà a finanziare i lavori di ristrutturazione del tetto della chiesa.

Se la Fiera vercellese avrà successo tornerà in autunno, questa volta accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali. E via Nigra, per l'occasione ripulita da una grande tenda, diventerà davvero una sorta di Lingotto in miniatura. (r. m.)

Elezioni del 6 giugno: i programmi dei candidati a sindaco

## Borgo d'Ale, una sfida a tre per rilanciare l'agricoltura

BORG D'ALE. Il promotore finanziario, un insegnante ed artigiano: sono questi i candidati fra i quali i 2200 elettori borgodalesi potranno scegliere il prossimo sindaco, dopo il «forfait» dichiarato da quello attuale.

Giuseppe Belviso, 46 anni, promotore finanziario, guida la lista della democrazia cristiana. «Occorre», dice, «prestare maggiore attenzione all'agricoltura, all'artigianato ed al commercio: fare di più per la famiglia e consentire che tutti sappiano tutto della vita pubblica».

Il suo programma propone la trasformazione in società per azioni dell'attuale mercato ortofrutticolo ed un'accurata analisi per individuare le nuove tendenze nella commercializzazione dell'ortofrutta.

Poi l'insediamento di un'area artigianale attrezzata e la valorizzazione del territorio in funzione di eventuali attività agroturistiche. «Occorrerà anche», aggiunge Belviso, «ottenere una revisione dei nuovi estmi catastali».

Su questa necessità concorda anche l'insegnante Mario Enrico, 45 anni, candidato sindaco della lista «Alleanza civica», il cui programma prende in esame l'arredo urbano e l'ambiente, la viabilità, le reti idriche e fognarie, l'illuminazione pubblica, l'urbanistica, la promozione e la difesa dei prodotti locali, il restauro e la manutenzione del patrimonio artistico, il completamento della scuola materna.

«I criteri che hanno ispirato le nostre scelte», dice Mario Enrico, «sono improntati, credo, ad un sano realismo. La crisi economica non consente più di inseguire progetti grandiosi, ma solo di curare il necessario: ci daremo da fare per concludere le opere già iniziate e per mantenere in efficienza i servizi di utilità e di interesse generale. Inoltre dichiariamo sin d'ora il nostro impegno a collaborare con tutte le categorie di cittadini, per la ricerca di soluzioni adeguate ai vari problemi, con particolare riguardo alle esigenze dei giovani e degli anziani».

«L'ago della bilancia» è il titolo emblematico della terza lista, che è guidata dall'artigiano Roberto Reggio, 38 anni. «Occorrerà evitare», dichiara «ogni decisione di vertice: in un centro piccolo come il nostro, noi intendiamo l'amministrazione



Da sinistra: Giuseppe Belviso, Mario Enrico e Roberto Reggio

il frutto di una continua collaborazione con la popolazione.

Gli altri punti del programma: un migliore sfruttamento del mercato ortofrutticolo, nuove aree di espansione per le attività non agricole, particolare attenzione per il miglior funzionamento delle scuole, potenziamento del volontariato, recupero e tutela del patrimonio storico, aree verdi, arredo urbano, eventuali ric-

stituzione della Pro loco.

«Ritengo doveroso sottolineare», conclude Roberto Reggio, «che la realizzazione di questi punti del programma sarà subordinata alle reali condizioni amministrative del Comune, delle quali al momento manca una valutazione completa. Noi non vogliamo vendere illusioni: solo quando avremo il pieno esatto della situazione programmeremo gli interventi ipotizzati». (w. a.)

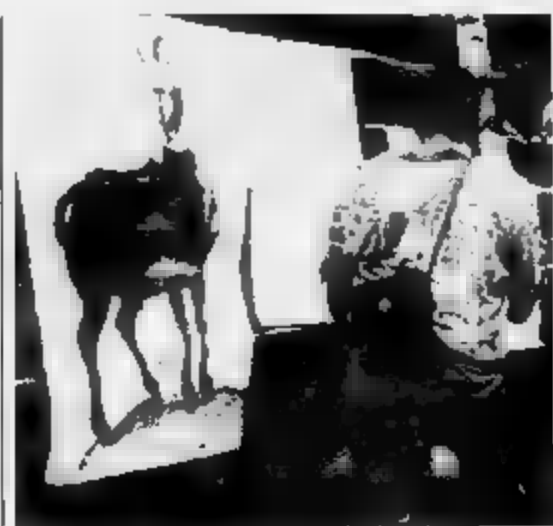
Singolare gara oggi e domani a Morca di Varallo: si spara a delle sagome

## Caccia al camoscio come nell'800 Ma stavolta è soltanto per finta

VARALLO. Tra oggi e domani verranno abbattuti decine e decine di camosci. Teatro dell'ecatombe, la località Ronco di Morca e ad organizzare le battute, i cacciatori varallesi con gli «Amici del tiro a segno di Vercelli». Un'apertura anticipata della stagione venatoria? Per fortuna niente di questo tipo.

Questa volta, associazioni zoofile ed animalisti non lanceranno né anatemi né accuse contro i killer, perché le carabiniere o i drilling non colpiranno «camosci», bensì sagome di cartone con gli animali disegnati, fissate su legno a più metri dalla linea di tiro.

La gara è una celebrazione degli epici uomini della valle che andavano per selvaggina, restando lontani da «ogni giorno». Anche adesso, si dovrà sottostare a ferrea regola. Si sparerà in piedi, appoggiando l'arma ad un palo come si faceva con gli archibugi.



A Morca per oggi e domani si programma una caccia al camoscio come si svolgeva una volta. Ma è solo per finta.

«Prima di tirare sarà d'obbligo», per correre un sentiero predefinito, con uno zaino di dieci chili in spalla, come erano costretti i cacciatori d'una volta. In sostanza, l'atmosfera è quella

d'un tempo ma il gioco va a vantaggio dei camosci, quelli vivi e vegeti che popolano i monti valsesiani. L'appuntamento è dalle 9 alle 11 di oggi e domani dalle 8.30 alle 18. (g. ba.)

Oldenico: l'ex cliente aveva accusato il medium «Antarus», ma ora si è pentito

## «Caro mago, non sei un truffatore»

Un anno fa il giovane aveva querelato il pranoterapista, che non era riuscito a restituirgli la fidanzata. Oggi, con una lettera pubblica, lo «riabilita», ottenendo in cambio il ritiro di una denuncia per minacce

VERCELLI. Signor mago, scusi tanto: lei non è un truffatore. Lo dice il giovane deluso: non solo dalla fidanzata (che un anno fa l'aveva lasciato), ma anche dal pranoterapista a cui si era rivolto per riabbracciare la sua fortuna, però. Così, oltre alla donna, l'innamorato ci rimetteva i milioni, e aveva querelato il mago per truffa. Non prima di averlo insultato al telefono, però, mentre gli chiedeva il rimborso: il pranoterapista aveva risposto: «Ma ora il pace fatta: con una lettera, il giovane ha chiesto pubblicamente scusa, e il mago ha ritirato la sua».

Abita in un piccolo paese vicino a Monferrato, questo ragazzo che preferisce non essere citato per nome. Il mago, invece, si chiama Antarus, al secolo Raffaele Mastropasqua: ha lo studio ad Oldenico, in via Brusa 5. Fra i due, nell'aprile dell'anno scorso, era guerra aperta: il giovane aveva litigato con la fidanzata, e disperato si era rivolto al «medium». Il ma-

go Antarus gli aveva promesso una soluzione, ma il risultato era arrivato. Così, il ragazzo era andato a raccontare tutto ai carabinieri di Casanova Elvo. Oggi la lettera. Scrive il giovane al mago: «In relazione ai contrasti sorti fra di noi dopo il suo intervento consistente nell'effettuazione di pratiche esoteriche a mio favore, del cui risultato mi dichiaro insoddi-

sfatto tanto richiederle il rimborso del prezzo pattuito, debbo ora ammettere che, stante la particolarità di tali interventi, potevo pretendere la certezza del risultato».

E non è finita: «Devo rivedere il mio giudizio su di lei e sul suo operato», continua il giovane, «ammettendo le notizie apparse sui giornali locali, riportanti commenti non lusinghieri

sul suo conto e sulle sue attività». Il mago Antarus, infatti, è andato a tutte le furie, al grido di: «Sono un professionista serio e onesto. E oggi, oltre ad essere stato «riabilitato», il suo ex cliente, il pranoterapista non ha più saputo nulla della querela per truffa: il giovane l'ha ritirata, perché temeva una pessima figura al processo? O la fidanzata è tornata? (g. bu.)

## Nuova Audi 80 Confort.

L'abbiamo talmente arricchita nella dotazione di serie



che abbiamo dovuto aggiungere l'antifurto (di serie).

La nuova Audi 80 Confort si presenta al pubblico con una dotazione di serie senza precedenti: climatizzatore, specchietti regolabili e riscaldabili elettricamente, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, servosterzo, inserti in rubin, «Procon-tun», ABS (per la versione 115 CV), carrozzeria garantita 10 anni, antifurto. E il prezzo. C'è un'offerta che sarà la sorpresa più sorprendente. Nuova Audi 80 Confort. Venite a provarla. Vi ruberà il cuore.



## AMURRI & C. snc

CARISANABLOT - Via Vercelli, 5 - Tel. 0161 250040 - 216923

### OFFICINE

Trino - CATTANEO E. - Tel. 0161 802391  
Crescentino - Tel. 0161 843054  
Gallinara - TRAVAGLIA - Tel. 0163 833257

### CARROZZERIE AUTORIZZATE

Carisanablot - DE ANGELIS E PIERANDREI  
Tel. 0161 33227  
Borgosesia - CATTANEO - Tel. 0163 21936



Polemiche a Biella per il progetto di riorganizzazione degli istituti

# La rivolta delle scuole

A Chiavazza i genitori minacciano di tenere a casa i bambini di elementari e medie  
Coro di proteste per la trasformazione della Cerruti. Lunedì visita del Provveditore

BIELLA. Chi parla di serrate, chi di pomodori da tirare ai diretti interessati. Razionalizzazione sì, razionalizzazione no. Un rompicapo per l'assessore alla scuola Vittorio Barazzotto, tabù per moltissimi istituti cittadini che si vedono minacciati dall'accorpamento. E così dopo gli ultimi incontri si scatena la polemica.

Non si contano le lettere già scritte o in fase di elaborazione, da inviare al Provveditore, non si contano le riunioni di genitori, le raccolte di firme, tutte rivolte alla salvaguardia dei plessi scolastici minacciati a chiusura.

E lunedì, attesissima, è in programma la visita del Provveditore, che a Palazzo Orsini incontrerà l'amministrazione comunale per discutere l'attuale progetto di riorganizzazione delle scuole cittadine.

Se non ci ascoltano terremo i bambini a casa da scuola - dicono i genitori delle elementari e delle medie di Coda - il tempo pieno in un quartiere come Chiavazza è fondamentale, la scuola è un luogo vitale dove i ragazzi possono stare al sicuro, socializzare. E' imminente la costruzione di nuovi condomini ed è quindi impensabile sistemare i bambini in un'unica struttura, quella della piazza: tempo pieno, attività collaterali, laboratori, sarebbero immediatamente sacrificati.

Il coro di proteste alla Cerruti ha toni altrettanto accesi. Dopo una lunga lettera inviata al Provveditore, i genitori ribadiscono l'intenzione di incontrare i quattro occhi dell'amministrazione per avere più chiarimenti sulla trasformazione delle elementari in materna.

«Già stati promessi degli incontri, poi mai avvenuti - spiega Tiziano Consalter a no-

me di oltre duecento famiglie che hanno firmato una lettera di protesta - Non come genitori, come cittadini vogliamo sapere quanto costeranno i lavori di ristrutturazione della scuola, forse l'unico sistema per farci sentire è quello di passare alle vie pesanti».

I problemi sembrano invece essere risolti per la media del villaggio La Marmora. Il prossimo anno ci accorpieremo alla Salvemini - spiega il presidente dell'Istituto Andrea Alosi - la scuola continuerà a svolgere la regolare attività con gli stessi insegnanti».

Paola Giubello



Insegnanti e ragazzi protestano contro la proposta di accorpamento delle scuole presentata dall'assessore Barazzotto

Il riconoscimento dell'Accademia Biella cultura al vicepresidente Fiat

## Umberto Agnelli è «Homo faber»

Il premio consegnato venerdì al circolo Sociale



Umberto Agnelli

BIELLA. L'annuncio è ufficiale: Umberto Agnelli è il vincitore dell'edizione '93 di «Homo faber homo poeticus», l'ambito premio istituito dall'Accademia Biella cultura - quest'anno festeggia la nona edizione.

Come è tradizione, il riconoscimento è ad una persona che ha saputo affiancare, ad un'attività lavorativa particolarmente ricca e soddisfacente, un interesse culturale altrettanto intenso. E quest'anno la scelta dei giudici dell'Accademia è caduta sul vicepresidente della Fiat.

Umberto Agnelli sarà dunque ospite dell'Accademia

Biella cultura venerdì prossimo. A consegnargli il premio nei saloni del circolo Sociale sarà il presidente dell'Accademia, Vittorangelo Croca.

Il riconoscimento «Homo faber homo poeticus» è stato istituito nell'84, quando venne consegnato a Sergio Pininfarina. Di seguito l'«Homo faber» è stato assegnato ad altri personaggi di spicco della cultura come Livio Gerzanti, Aldo Zegna, Montebello, Giulio Malgara, Guido Albori, Achille Boroli, Antonio Ratti, Chiara Sogno Baccellati e infine, l'anno scorso, a Giancarlo Ferretto.

[d. p.]

## IN BREVE

Strage ■ Copaci, lunedì 5 minuti ■ silenzio in aula

Lunedì mattina in commemorazione della strage di Capaci, avvenuta il 23 maggio dello scorso anno, il gruppo studentesco biellese «A sinistra» ha richiesto alla presidenza degli istituti superiori, di osservare cinque minuti di raccoglimento. L'iniziativa è stata estesa a tutte le scuole del territorio nazionale.

## APPUNTAMENTI

■ «Libromaggio» si parla ■ autori ispano-americani

Libromaggio, la rassegna organizzata dalla Biblioteca civica cittadina, in calendario in questi giorni numerosi appuntamenti. Oggi alle 21 si parlerà della letteratura ispano-americana '900: relatore sarà Adriana Coda. Domani invece alle 16,30 è in programma «A merenda» un libro, un appuntamento dedicato ai bimbi e ai genitori.

## INCONTRI

Nilde Jotti ospite lunedì della Camera del Lavoro

Nilde Jotti sarà ospite lunedì sera alle 21 della Camera del Lavoro in via Lamarmora. Il presidente della commissione bicamerale per le riforme istituzionali sarà intervistata da Roberto Franchini, caporedattore del quotidiano «La Stampa», ed Ugo Zatterin, direttore di «Eco di Biella».

Universitari della Sapienza un corso a Textilia

Un gruppo di ufficiali di commissariato dell'Università La Sapienza di Roma, da lunedì mattina a Textilia per prendere parte a un seminario di merceologia e chimica applicata. La delegazione si sposterà poi in visita al lanificio Bozzalla & Lesna ed al maglificio Maggia, prima di trasferirsi in altre zone della Lombardia, in aziende del settore tessile e abbigliamento.

Azienda manifatturiera nel settore ricerca per il proprio stabilimento ubicato in provincia di Alessandria

L'AREA LAVORO-COMMERCIALE

Il candidato ideale ha maturato brevemente le posizioni di assistente alla ricerca o tecnico commerciale, ha un'età non superiore ai 30 anni, facilità di rapporti interpersonali e forte motivazione alla crescita professionale. Inviare il curriculum a: Publitalia - Casale 4 - 15038 Casale Monferrato.

## ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

ARREDI ANTICHI dal '500 all'800; tavoli, cassettoni, credenze, armadi, ecc.;  
DIPINTI italiani, francesi, fiamminghi dal '500 all'800;  
SCULTURE, argenti d'epoca, gioielli antichi, icone, tappeti, porcellane, oggetti liberty-deco, n. 11 dipinti di L. PARZINI;  
ARREDI (in cui EREDITA' prof. Nocera e fall. Ferrario).

ESPOSIZIONE OGGI POMERIGGIO ore 15/22,30  
Da domenica 23 a mercoledì 26 maggio 10/12,30 - 15/22,30

ASTA: da giovedì 27 a sabato 29 maggio

PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie

Via San Francesco D'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321 628.676 - 398.691.  
(parcheggio 100 mt in viale Manzoni - vicino stazione)

## DIPLOMATI

Ragionieri, Geometri, Periti, Licci e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.

Per i giovani corsi con frequenza per il recupero di anni intermedii, con esami a giugno e settembre.

Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 - Novara

Tel. 0321 - 466504

## ULTIMO IMPERO

DISCOTEMPIO

QUESTA STAGIONE

D.J.

CLAUDIO DIVA

SS SESTRIERE ARASSCA (TO)  
011 99.09.993 - 99.09.888

## NIGHT CLUB

PARADISE

OGNI SERA FAVOLOSO BALLO DI RUMENE E CECOSLOVACCHE  
Nuova gestione (ripresa mercoledì)  
PEZZANA 4 km. da Vercelli  
S.S. per Casale Tel. (0141) 319102

## LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

della buona tavola

# PER ESSERE PROTAGONISTA NEI TUOI MOMENTI PIU' BELLI

CONFEZIONI BIELLESI: IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI ABITI DA CERIMONIA DI TUTTO IL PIEMONTE.



UN MATRIMONIO, UNA FESTA, UNA SERATA? DA CONFEZIONI BIELLESI TROVI UNA VASTA COLLEZIONE DI ABITI ELEGANTI E RAFFINATI, CAPI GIOVANI E FRESCI, TAILLEUR IN TESSUTI NATURALI, ABITI ALLEGRI DA IMPREZIOSIRE CON ACCESSORI E BIJOUX.

FIRME PRESTIGIOSE PER VESTIRE CON CLASSE I MOMENTI PIU' IMPORTANTI: MIMMINA, MILA SCHÖN, MY TIME. UNA SCELTA COMPLETA DI INTERESSANTI PROPOSTE-MODA A PREZZI ASSOLUTAMENTE CONVENIENTI.

**Confezioni BIELLESI**

LE GRANDI BOUTIQUES

DEL CENTRO ACQUISTI MASSERANO (aperto domenica 15-19), CARESANA, IVREA (Burolo).

COMPLETO IN SETA LAVATA  
IN OFFERTA ESCLUSIVA  
DA L. 150.000



**DIBATTITO**  
**«LA STAMPA»**  
**E L'INDUSTRIA**  
**BIELLESE**

Alla sala Valetto affrontati i problemi più attuali: dalle tecnologie all'esportazione

# Tessile, è il prestigio l'arma vincente

## Il settore in difficoltà, ma non mancano le risorse

**BIELLA.** Il privilegio di una grande tradizione imprenditoriale, ma anche la consapevolezza di dover impegnarsi maggiormente per portare il sistema Biella fuori dalle secche della crisi. Il dibattito organizzato da La Stampa con industriali, sindacati, esperti ha cercato di analizzare i problemi del tessuto produttivo biellese per comprendere che cosa è cambiato e come Biella deve cambiare, per conservare quella supremazia imprenditoriale che le è riconosciuta in tutto il mondo, ma che va difesa.

Nella sala Valetto dell'Unione industriale a parlare dell'economia biellese, del tessile e del suo indotto, sono intervenuti il presidente dell'Uib Enrico Botto e gli imprenditori Pio Bianchi Maiocchi, capogruppo filature cardate, Giovanni Gremmo, presidente di Città Studi, Oreste Rolando, vicepresidente dell'Acimit, l'associazione nazionale produttori macchine tessili, Cesare Savio, capogruppo filature pettinate, Aldo Zegna, del gruppo Ermenegildo Zegna, il segretario della Camera del Lavoro Pier Carlo Cantone, per la Cisl Enrico Trabaldo, l'Associazione piccole industrie rappresentata da Gian Antonio Platini, e per gli artigiani Casa, Pier Luigi Gremmo, il presidente dell'Ipi Giuseppe Tripodi e, in rappresentanza del Quintino Sella il professor Luigi Petaccia, un laureando in scienze politiche Giovanni Trocchia. Ha portato i saluti del sindaco di Biella l'assessore Luciano Antoniotti.

L'incontro, coordinato dal caporedattore de La Stampa Roberto Franchini è stato subito animato dalle riflessioni di **ENRICO BOTTO**. Il presidente dell'Unione ha idealmente tracciato una linea di confine tra le aziende che operano sui mercati stranieri e quelle che, invece, si rivolgono al consumatore: «Le prime hanno tratto vantaggio dalla svalutazione della lira - ha spiegato - mentre per le seconde la situazione è meno incoraggiante. Devono fare i conti infatti con il consumatore italiano meno propenso agli acquisti. Volendo uscire dalle considerazioni sulla congiuntura, Biella, con il riconoscimento a provincia, sta acquisendo un'autonomia politica e amministrativa. Il nostro obiettivo è il decentramento di tutti gli uffici che ora sono a Vercelli, anche se ci rendiamo conto che il momento non è propizio, causa la confusa situazione politica. Un passo avanti è stato invece fatto per la Camera di commercio di Biella: è una sfida che noi industriali abbiamo voluto accettare direttamente, perché da questo ente possono scaturire tutte quelle iniziative che rafforzano la struttura imprenditoriale biellese».

Ma come disegniamo la mappa di questo Biellese? ci sono zone di luce e di ombra? ha chiesto Roberto Franchini ad **ARNALDO CARTOTTO**, il re-

sponsabile del Centro Studi dell'Unione. «Non ci sono aree più o meno forti - ha risposto - semmai oggi prevale un uniforme color grigio chiaro. Ben più nera è la situazione di altre aree vicine, Ivrea ad esempio, o la stessa Torino».

In tema di difficoltà, ecco la testimonianza di **ORESTE ROLANDO**, imprenditore e vicepresidente nazionale dell'Acimit, l'associazione nazionale del meccanotessile: «Il carnet ordini delle aziende del settore va da poche settimane a pochi mesi. Delle 61 aziende biellesi del settore, nel '92 trentasei hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione, altre, considerate forti all'occhietto del comparto, navigano addirittura in amministrazione controllata». **ROLANDO** ha poi indicato alcune strategie per cercare di uscire dalla crisi: massiccia partecipazione a fiere ed esposizioni del settore per promuovere sempre più le vendite, gli stage estivi per gli studenti, l'associazionismo per ridurre i costi di produzione e poi la ricerca di nuovi mercati, soprattutto all'estero e in Cina.

Ma la congiuntura non è registrata soltanto dall'Unione industriale. **PIER LUIGI GREMMO** e **GIANANTONIO PLATINI**, presidenti degli artigiani Casa e dell'Associazione piccole industrie, hanno sottolineato la difficoltà nei loro settori di competenza. Le piccole industrie sono per lo più terziste e quindi se manca il supporto della grossa azienda la produzione ne risente. Critiche al governo da parte degli artigiani. **PIER LUIGI GREMMO**: «Si dice che gli artigiani sono la spina dorsale dell'economia italiana, salvo rinnegare l'affermazione quando si fanno leggi che dimenticano di aiutare il nostro comparto».

Un contributo all'analisi della situazione biellese lo ha offerto **ALDO ZEGNA**. «L'Europa è in crisi, il Giappone anche, l'America viaggia a correre alternata e noi siamo riusciti a resistere sino ad ora grazie all'ammortizzatore costituito dal nostro grande prestigio. Nel frattempo le industrie devono fare i conti con un consumatore più attento al rapporto prezzo-qualità del prodotto: la griffe è sempre importante, ma l'acquirente vuole anche sostanza. Poi c'è l'aspetto della concorrenza: altri Paesi hanno imparato a lavorare e fanno pregevoli prodotti. In sintesi l'asticella è più in alto e il domani è più difficile di oggi. Comunque i numeri per accettare la sfida li abbiamo e le caratteristiche dell'imprenditoria biellese sono intatte».

Tra gli strumenti di cui può disporre l'industria locale c'è anche un solido polo culturale: Città Studi. Ne ha parlato **GIOVANNI GREMMO**, presidente dell'ente e amministratore delegato della Bozzalla e Lesna. «Sono cambiati gli scenari e per definire questi processi uso spesso una metafora: il muro di Berlino ci è caduto addosso. Va



Da sinistra  
il presidente Uib  
Enrico Botto  
gli imprenditori  
Cesare Savio  
Giovanni Gremmo  
Oreste Rolando  
Pio Bianchi Maiocchi  
e il responsabile  
del Centro Studi  
Arnaldo Cartotto

ricordato poi che il prodotto biellese deve difendersi da troppe interferenze che arrivano dagli altri mercati. Ma tra le risorse di cui disponiamo per difendere la leadership c'è anche il polo tecnologico di Città Studi. Offre tutti quei supporti per riprendere il primato che abbiamo sempre avuto. Occorre una nuova cultura industriale e Città degli studi, con Textila, i corsi della scuola di amministrazione aziendale e di ingegneria chimica, può trasferire conoscenze alle aziende».

**GREMMO** ha aggiunto: «Dobbiamo però scegliere tra produzione intensiva, in senso di qualità, oppure estensiva. Ritengo che la formula giusta sia fare qualità e quantità insieme». E qui l'amministratore della Bozzalla e Lesna ha accennato ai rapporti di collaborazione tra aziende per sfruttare al meglio i reparti: «Già adesso lo stiamo facendo con tintoria e finissaggi, ma in futuro l'Unione produttiva dovrà essere maggiore. In sintesi ritengo che l'imprenditoria biellese debba rispondere a quattro requisiti: tecnologia, cultura, qualità e un prodotto presentato come si deve».

Strategia, valutazioni, rapporti tra mercato interno e estero: ma analizzando l'industria non si può prescindere dagli addetti. E parlando di maestranze, dal dibattito sono emerse considerazioni sulla figura femminile in fabbrica nei suoi vari livelli. Il tessile per tradizione assorbe molta manodopera femminile: nel Biellese oltre il 60 per cento delle maestranze sono donne. **ENRICO TRABALDO**, segretario della Cisl: «Parlando di crisi, quando un'azienda è costretta a ristrutturare le più colpite sono le donne e sempre per le donne è molto più difficile trovare lavoro. Se saliamo però nella scala di responsabilità, la presenza femminile è rarefatta e questo è un sintomo di ritardo culturale della società».

Sempre sulla donna in fabbrica si è soffermato **CESARE SAVIO**: «Nelle filature pettinate ci sarà sempre maggiore rilevanza di manodopera femminile; in amministrazione c'è omogeneità tra i due sessi. Va anche detto che alcune mansioni restano appannaggio degli uomini, ma solo per questioni di forza fisica».

Gli ha fatto eco **ALDO ZEGNA**: «Trovata la persona giusta non fa differenza, uomo o

donna. Per mia esperienza cito l'esempio dei disegnatori, professione tipicamente maschile che vede oggi l'avanzata delle donne: a loro si affida la creazione di nuovi tessuti anche per l'abbigliamento maschile». Ma a livello di imprenditori? **ENRICO BOTTO** ha ricordato ad esempio che tre donne si sono succedute alla presidenza del Gruppo giovani imprenditori: una della maggior industrie meccanotessili della città, la For, è guidata una grinta da una donna, Lida Graziano. **GREMMO**: «Le donne sono più puntigliose degli uomini e a livello di scuola più motivate dei ragazzi».

Dalla presenza in fabbrica delle donne alla scuola, il passaggio è breve. L'esperienza di **GIUSEPPE TRIPODI**, presidente dell'Istituto professionale Galileo Ferraris: «Certi mestieri sono ancora appannaggio degli uomini perché abbiamo difficoltà a far capire alle ragazze che escono dalle scuole medie l'importanza di seguire corsi come meccanica, ed elettronica. Nel mio istituto su 450 allievi solo 5 sono donne». Un altro insegnante, **LUIGI PETACCIA**, in rappresentanza dell'Istituto Quintino Sella: «Nella specializzazione tessile il 50 per cento degli allievi sono donne, ma sino a 20 anni fa i corsi erano frequentati esclusivamente da ragazzi. E' un retaggio culturale che sta cambiando, seppure la meccanica resti esclusiva maschile. Forse bisognerebbe affidare ruoli di responsabilità alle donne, ad esempio capireparto, ma pescando tra i periti tessili e non sempre tra i meccanici».

Si inserisce nel discorso **PIO BIANCHI MAIOCCCHI**, capogruppo delle filature cardate: «La scuola ha comunque delle lacune e il grado di preparazione dei giovani che escono dalle scuole medie inferiori è molto basso. Un esempio che riguarda il nostro settore: i ragazzi non hanno nozioni di statistica e per inserirli in filatura, dove è necessaria una continua campionatura del filato per definire la qualità, dobbiamo sottoporli agli insegnanti per fornire gli strumenti teorici e pratici».

La testimonianza di un giovane, **GIOVANNI TROCCHIA** (mi piacerebbe lavorare per un'azienda che dispieghi appieno le proprie capacità per crescere, sfruttando qualità e marcia), ha portato il dibattito sul problema dell'immagine. Come si vende Biella? **BOTTO** ha ricordato che il 50 per cento del tessile è destinato all'esportazione: «Considerando però che il nostro non è un prodotto finito, ma viene trasformato dall'industria della confezione e che a sua volta questa esporta il suo prodotto, la percentuale biellese che finisce all'estero è elevatissima».

**GIOVANNI GREMMO**: «Non esiste regione al mondo dove i biellesi non siano stati a vendere il loro prodotto, ma questo dinamismo ha permesso ad alcuni Paesi di apprendere la nostra arte, con risultati temibili. Guardate la Cina. Prima acquistava solo, ora è uno dei massimi produttori di cashmere e, acquistando macchine biellesi, produce anche tessuti di una certa qualità a prezzi stracciati: laggiù la manodopera ha costi minimi e ogni operaio si occupa di un solo telaio. Se noi dovessimo applicare questa formula con i nostri costi, dovremmo affidare ad un dipendente 72 telai».

**PIER CARLO CANTONE**: «Non scendiamo in facili polemiche sul costo del lavoro. Non è questo il problema dell'area biellese. L'indice di deindustrializzazione è tra i più bassi d'Italia e quindi il comparto va sostenuto con una serie di iniziative concertate, ma soprattutto ci vuole un adeguato sostegno politico». La sfida dunque è lanciata. La strategia mette in campo il discorso di una nuova rete di commercializzazione, più agile e tempestiva nelle consegne; la ricerca tecnologica unita alla sensibilità e all'estro, caratteristica biellese; i distretti industriali, uno strumento geografico che identifica realtà omogenee e dalle marcate caratteristiche imprenditoriali; infine una ampia gamma di servizi e infrastrutture alle imprese, che contribuiscono ad accrescere la competitività».

E a conclusione dell'ampio dibattito, una nota di speranza portata da **ENRICO BOTTO**: «Il tessile non è un settore "decolato" come da anni sostengono alcuni economisti, anche in ambito della Comunità europea, ma tra i settori produttivi italiani, è quello che finora ha coperto la maggior quota di esportazioni. Possiamo dunque farcela».

Maurizio Alfai  
Daniele Cabras



In senso orario Luciano Antoniotti, Giovanni Trocchia, Aldo Zegna, Luigi Petaccia e Giuseppe Tripodi



### IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Si apre il confronto sulla più importante manifestazione promozionale delle stoffe per l'abbigliamento maschile

## «Siamo cresciuti, riportiamoci a casa Ideabiella»

Imprenditori e sindacati: i tempi sono maturi per lasciare la sede di Cernobbio

**BIELLA.** Da oltre dieci anni il biglietto da visita del comprensorio laniero è costituito da Ideabiella. Le cinquanta industrie leader nella produzione di stoffe presentano due volte all'anno i campioni agli operatori italiani e stranieri in una grande rassegna a Cernobbio. Ma da dieci anni gli imprenditori discutono se sia più utile all'immagine del Biellese che la fiera resti in riva al lago di Como o si svolga nella sua sede naturale, a due passi dai famosi lanifici.

L'argomento affrontato durante il dibattito organizzato da La Stampa all'Uib ha svelato una situazione complessa. **ANGELO ZEGNA**: «Quando varremo la prima edizione ci rendemmo conto che Biella non aveva le strutture logistiche per ospitare una manifestazione fieristica a livello mondiale. E fummo costretti ad appoggiarci ad un'organizzazione



Da sinistra  
Pier Carlo  
Cantone  
Enrico Trabaldo  
Gianantonio  
Platini  
e Pier Luigi  
Gremmo.  
Le foto  
del servizio  
sono di  
Corrado  
Micheletti

esterna.

E le prime edizioni di Ideabiella, tra le polemiche, si svolsero nella suggestiva cornice dell'Hotel des Bains Borromées a Stresa. Una parte dei biellesi avrebbe voluto infatti che gli industriali si facessero carico o comunque contribuissero in misura determinante al poten-

ziamento delle strutture alberghiere del Biellese e alla nascita di un'area fiero.

Ma gli imprenditori non raccolsero l'invito. Sulla scelta pesò in maniera determinante l'isolamento del comprensorio laniero, difficilmente raggiungibile anche in treno. Comunque la decisione degli indu-

striali si rivelò per Ideabiella azzeccata. La manifestazione fu subito un successo anche se dalle osservazioni dei numerosi clienti internazionali, abituati tutto l'anno a girare per fiere e mostre, i biellesi capirono che Stresa non era ancora la sede ottimale. E si spostarono a Cernobbio.

Ancora **ANGELO ZEGNA**: «Se Ideabiella ha raggiunto il massimo dell'efficacia è anche per la posizione strategica della mostra. Cernobbio è vicino a Milano e risulta facilmente accessibile soprattutto per gli operatori internazionali. Fatto altrettanto importante, la zona dopo la nascita del nuovo polo fieristico, ha le strutture e i servizi per ospitare una manifestazione di questo livello. Tutte cose che invece Biella non ha. Credo però che i tempi siano ormai maturi perché la nostra provincia faccia un salto di qualità».

E la richiesta che Ideabiella venga spostata finalmente nella sua sede naturale, parte proprio dai sindacati. **PIER CARLO CANTONE**: «C'è uno sforzo comune in atto da alcuni anni per dare all'esterno un'immagine del Biellese vitale e competitivo. E in quest'ottica Ideabiella deve tornare a casa».





Stasera e domani ritorna il Controfestival vercellese

## E' l'ora di San Romolo

Via alla gara dalle 21,30. Tra gli ospiti del gala finale, l'attore Tommy Givogre che annuncia la partecipazione al film su Falcone



Una finta Marilyn Monroe attornata dai «boys» di San Romolo all'ultima edizione del Festival

VERCELLI. Controfestival, atto quinto. Questa sera tornano i «ragazzi terribili» di San Romolo, pronti a trasformare il Civico in un teatro Ariston formato rigata. I finti cantanti, che sfoggiano un rigoroso playback, sono diciassette: si affrontano a partire dalle 21,30 e torneranno in palcoscenico domani, per il gala finale. Nella seconda serata di gara le contropartite dei big della canzone saranno accompagnate da ospiti vercellesi, che si trasformeranno - come è accaduto nell'ultima edizione - San-

remo - in padri e madri di questi insoliti esordienti. Tra gli ospiti - anticipiamo soltanto una minuscola parte della scaletta - ci sarà anche Tommy Givogre, giovane attore che dal palcoscenico di via Monte di Pietà annuncerà la sua partecipazione al film che Giuseppe Ferrara ha dedicato a Giovanni Falcone. Givogre ha un ruolo-cameo, uno studente universitario di Pavia che ascolta, in aula, la conferenza del magistrato. Accanto a lui la «giornalista» Ivana Monti.

Ancora due annotazioni: per la serata di sabato restano disponibili soltanto i posti in galleria; domenica sera i ritardatari troveranno invece ancora alcune poltrone laterali in platea e i posti in loggione. Il sipario si alza alle 21,30. Il ricavato delle serate viene devoluto all'Anffas. Da non dimenticare anche la parodia dedicata a Biancaneve, firmata da Claudia Audone, Roberto Sbaratto e Carlo Masci, e che accompagnerà l'attesa dei risultati del Festival.

Trino, nuovo recital di Varvelli

## E sulla piazza prose alla luna

TRINO. Ci si inerpica lungo la stradina che, in mezzo alle campagne, raggiunge la frazione di Robella. E sulla «piassa dal pèis», dal peso, stasera si troverà un palco, scarno, senza fondali e quinte. Unico supporto, una scenografia giocata da luci che plasmeranno, nella notte, gli interpreti di un cast ridotto all'essenziale. Tutto questo in «Veronica e la luna», per voce recitante, chitarra e due mimi. S'inizia alle 21.

Idee, liriche, impostazioni sceniche e regia, sono del vulcanico ed imprevedibile Angelo «Ngiullu» Varvelli che ci ha abituati spesso al teatro-folk tutto trinese, rappresentato dalla sua «Compagnia della Fusa». Questa volta invece mette in scena 40 minuti recitati su toni crepuscolari, carichi di una «saudade» che va ben oltre lo spirito popolare che gli è congeniale.

«Ngiullu» Varvelli recita in stesso, uomo di campagna, metà contadino e metà artista. La Veronica del titolo è veramente sua figlia, ma sul palco non c'è perché è solo ispiratrice. La luna incarna invece lo spirito della moglie Tiziana (scomparsa qualche mese fa in un terrificante incidente aereo) e sul palco c'è Monica Chieria, vestita di bianco lunare, che «dialoga senza parole» con minima gestualità. A dar vita ai testi, tutti in italiano, è invece la voce di Adriano Ferrarotti mentre, a far da



Il trinese Angelo Varvelli

contrappunto, vi sono brani composti ed eseguiti alla chitarra e armonica da Gilberto Cortesi, trinese d'adozione, che da anni collabora alla stesura di canzoni dell'epico gruppo dei Nomadi.

Singolare che Varvelli abbia composto queste poesie realizzate ora in forma teatrale, «prima» della morte della moglie. «Un segno dell'inconscio, forse», ammette. Il resto è: «...un corpo come quello della luna/ Infine, chiudere il cielo/ come la porta della camera di Veronica/ e restare con te per l'eternità».

[g. ba.]

## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**  
**Astra**  
Inf. or. tel. 255.045  
Informacinema tel. 215.018  
Ap. 19,30. Lira 9000

**Proposta indecente**  
di A. Lina con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di coscienza, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 35' **Dramma**

**Sola con l'assassino**  
di L. Border con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incassare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N.V. 1h 25' **Drammatico**

**Principe**  
Inf. or. tel. 60.347  
Informacinema tel. 215.018  
Lira 9000  
Or. apert. 19,30

**Wind - Più forte del vento**  
di C. Bellard con M. Modine, J. Gray, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barba e tanto vento: un gruppo di giovani valetti a stelle e strisce lancia la sfida all'imbarcazione australiana per l'America's Cup. N.V. 2h 05' **Avventuroso**

**Viotti**  
Inf. tel. 250.845  
Informacinema tel. 215.018  
Or. apertura 19,30  
Lira 10.000/8000

**Un giorno di ordinaria follia**  
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'asilo, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 55' **Dramma**

**Belvedere**  
Inf. tel. 215.018  
Lira 9000/8000

**Lux**  
Inf. or. tel. 213.375

**Teatro Barbieri**  
Via Parini 1

**Teatro Civico**  
Or. 21,30  
L. 20.000/15.000

**GIULIANO**  
**Spencer**  
Or. 21,30  
Lira 9000

**Amore per sempre**  
di S. Minar con M. Gibson, E. Wood, J.L. Cudia (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente aereo, scopre che l'amore non muore. N.V. 1h 50' **Drammatico**

**DATTINARA**  
**Italia**  
Inf. tel. (0163) 833.106  
Or. 20,30/22  
Lira 9.000/8.000

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

**OGGI RIFORMA**  
**OGGI RIFORMA**

## GIORNO E NOTTE

**GIULIANO**  
I tatuaggi in discoteca

Alla discoteca «Due» la notte di oggi è dedicata al tatuaggio. Tre ragazzi, muniti di tutto l'occorrente, applicheranno disegni di ogni genere e colore sulla pelle del pubblico. I tatuaggi sono temporanei, resistenti all'acqua e avranno una durata di circa 15 giorni. Un modo per potersi tatuare senza dover essere legati per tutta la vita ad un'immagine indelebile.

**CASALE E NOVARA**  
I film di fine settimana

Prosegue al Vittoria di Novara il film «Gli occhi del delitto». A Casale al Polì in cartellone «Proposta indecente».

**BORGOMANERO**  
Risate con Garinei e Giovannini

Questa sera alle 21 è in cartellone, al teatro Pro Loco di via Sessone, la commedia musicale di Garinei e Giovannini «Accendiamo la lampada», con le musiche di Armando Trovati. Suliranno sul palco una quarantina di artisti tra interpreti, musicisti e coristi di danza. L'allestimento, realizzato dal

gruppo «Living gospel» di Torino, racconta in modo brillante ed ironico la vita quotidiana.

**MOSSO SANTA MARIA**  
I giovani contro l'indifferenza

Sarà rappresentata questa sera a teatro la commedia proposta dagli alunni dell'Istituto professionale «P. Sella» intitolata «I ragazzi contro il germe dell'indifferenza», un lavoro realizzato nell'ambito di «Progetto giovani '93». Il ricavato sarà devoluto al Fondo Edo Tempia.

**QUARECINA**  
Il colore nei quadri di Aggio

S'inaugura oggi, alle 21, nelle sale della galleria «Socquadrone», la personale del pittore P. Aggio. Sono in esposizione alcune tele della vasta produzione dell'artista, che ruotano attorno alle tematiche dei colori. Spiccatamente usati ed amalgamati, i contrasti e le sfumature sono trasferiti su ritratti di donne, paesaggi e motivi geometrici, i soggetti prevalentemente usati dall'autore per comunicare e trasmettere le sue sensazioni.

L'americana Clardy in duo con Perolini, a Vigliano il «clou» del concorso

## Flauto «made in Usa» al Piazzo

Gli appuntamenti con la classica nel Biellese

BIELLA. Quattro appuntamenti di musica cameristica contrassegnano questa fine settimana. E fra gli interpreti non manca un ospite di prestigio, la flautista americana Mary Karen Clardy, che a Palazzo Ferrero suonerà questa sera alle 21 in duo con l'arpista Eleonora Perolini. In Italia per una tournée, Mary Clardy (primo flauto nell'Orchestra sinfonica di Dallas, docente all'Università del Texas) è stata invitata dal Comune di Biella e dal Centro Cultura e Musica.

Il programma annunciato dalle due musiciste è sicuramente fra i più interessanti. L'«excursus» è vasto: vi compaiono una serenata di Persichetti, due brani di Carl Philipp Emanuel Bach (il secondo figlio del compositore di Eisenach), uno degli autori che più hanno contribuito ad allontanarsi dallo stile galante e ornato del primo Settecento. Di Carl Philipp Emanuel

Bach il flauto eseguirà una sonata in La minore, mentre Eleonora Perolini interpreterà un'altra pagina per sola arpa, una sonata in Sol minore. Tra gli altri brani figura una suite dell'austriaco Hilde, l'«Entracte» di Ibert, una pagina di Hoover.

Pianoforte e clarinetto sono protagonisti invece alla «Casa del Popolo» di Vigliano per la giornata «clou» del Concorso di musica strumentale e vocale. Dopo la prova eliminatoria (peraltro aperta al pubblico, alle 21,15 di questa sera è in cartellone il concerto di Paolo Carlini e di Raffaello Cagliando. Entrambi giovanissimi, i due interpreti biellesi propongono una serata di musica romantica. L'appuntamento si apre con la sonata op. 110 di Beethoven (un'opera fra le più moderne del repertorio beethoveniano) per passare al virtuosismo di Liszt in «Giochi nell'acqua» a Villa d'Este, Chopin, Saint-Saëns, Debussy e

Skrjabin concludono il programma.

Beethoven è protagonista anche nella chiesa di San Martino di Tours a Camburzano dove nella serata di oggi si conclude la seconda rassegna concertistica «Omaggio a Luigi Ernesto Ferrarini».

L'appuntamento si colloca sotto l'insegna del più colto di vertimento musicale. Sulla pedana è il duo pianistico a quattro mani di Massimiliano Urbani e Roberta Contrastini. Di Beethoven si ascolteranno le «Otto variazioni dell'op. 67» scritte nel 1792. L'Ottocento romantico sarà ancora protagonista con Moszkowski, Grieg, Brahms e Dvorak. Nel pomeriggio di domenica, alle 17, nella chiesa di Sant'Eusebio, a Roasio, gli stessi interpreti, entrambi ferraresi, replicheranno il programma di Camburzano.

Marco Conti

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** a. G. Cesare 67. Tutti gli uomini di Sera. Or. 15,50; 17,25; 19,30; 20,30; 22,30.

**ADUA 400** a. G. Cesare 67. Libera. Or. 20,30; 22,30.

**AMBA** v. Chiesa della Salute 77. Il danno. V.M. 14. Spett. unico ore 22,45.

**AMROSDIO** v. Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: Solo con l'assassino. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,30; 22,30. Sala 2: Due sconosciuti, un delitto. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 3: Un incubo aprito. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Bolognina 22. Lira per caso. Or. 15,40; 17,55; 20,05; 22,30.

**CAPITOL** v. R. Dalmazzo 24. Finché dura siamo a galla. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

**CENTRALE** via C. Alberto 27. La moglie del soldato. V. 14. Or. 15,45; 18,05; 20,30; 22,30.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/1. Toys. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/1. Magnificat. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

**CRISTALLO** v. G. 5. Massima copertura. Or. 16,15; 18,20; 20,35; 22,30.

**DIOMEA** v. Gramsci 9. Ballo Rumor. 1h 50'. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

**Jeno** Or. 15,15; 18,50; 20,30; 22,30. Mercoledì di sangue. Or. 24.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 18. Il Sommerso. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

**LUX** Galleria San Giacomo. Un giorno di ordinaria follia.

**MASERU UNO** v. Montebello 4. Jona che visse nella balena. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. Red Rock West. Or. 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. Florida. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

**NUOVO ODEON** v. Ventaglio 6. Single (L'Amore è un gioco). Or. 20,20-22,30.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31. Gli occhi del diavolo. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31. Rincendio da capo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15. Proposta indecente. V. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ROMANO** Galleria Subalpina. Madama di compianto. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

## LE TV PRIVATE

**Telestar**  
19 — Lucy show, telefilm  
19,30 — Squadra speciale anticrimine, telefilm  
20,30 — Film  
22,30 — Zona franca, attualità (r)

**G.R.P.**  
19 — G.R.P. monitor settimana  
20 — Woodbine, telefilm  
20,30 — San Francisco, telefilm  
22 — Meeting  
22,30 — G.R.P. (canale autunno), (r)

**Rete Canavese**  
18,30 — Canavese notizie  
20 — Danzing days, in  
21 — Film  
22,45 — Canavese notizie  
23 — Le auto della settimana

**Telesubalpina**  
19,25 — Domani celebriamo  
19,30 — Il regionale  
20 — Cartoni animati  
20,30 — Film  
22,30 — ... su il sipario  
23 — Il regionale

**Telety**  
18,30 — Il ritorno del cavaliere dello sci  
18,50 — Sette in allegria dal mondo  
19 — Brothers, telefilm  
19,30 — Heartbeat, telefilm  
20,30 — La schiava di Ca' Pao e tu no, film  
22,25 — Agente segreto, telefilm

**Quinta Rete**  
19 — Attualmente, telefilm  
19,30 — Daisengo, cartoni animati

20 — Atlas ufo robot, cartoni animati  
20,30 — L'ultimo della cuccagna, folk  
22,15 — Il risveglio

**Primantenna**  
**Supersix**  
19 — Catch the catch, (r)  
19 — Storia degli Stati Uniti, doc.  
20,30 — Torna a casa, Lazzari, film  
22 — Prigionieri del passato, film

**Rete 9 Tai**  
19,01 — Avventure in Australia, telefilm  
20,25 — Tg 9  
22 — Tg 9  
23,30 — Zona franca

**Telecomente**  
19,45 — Illusione d'amore, telecinema  
20,30 — Fronte vietnamita  
21,30 — Messaggio di vita  
23 — Tg globale  
23,30 — La casa sul fiume, film

**Quadrifoglio**  
**Odeon**  
19,30 — He men, cartone animato  
20 — I cartoni animati  
20,30 — Camera con vista, film  
22,45 — Informazioni regionali  
23 — La ragazza di Grenoble, film

**Quarta Rete Tv**  
19 — Tg 4 speciale  
19,30 — Storia d'amore  
20,30 — Escape, film tv  
22,30 — Come fare bene all'amore  
23,15 — La voglia matta

**Altaitalia Tv**  
21 — Kurp in Cincinnati, telefilm  
21,30 — Week-end di primavera  
22,30 — News edizione notte  
23 — Week-end di primavera, 2ª parte

**Erreuno Tv**  
11 — Pagine provinciali «La Stampa»  
20 — Telegiornale  
20,30 — Rete 4  
22,25 — Tg sera

**Rete 7 Piemonte**  
20,03 — Speciale moto mondiale  
20,30 — Butterfly americana, film

22,40 — Informa 7  
23 — Quella sporca dozzina, varietà  
23,40 — Informa 7

**Telemontecarlo**  
19,45 — Illusione d'amore, telecinema  
20,30 — Fronte vietnamita  
21,30 — Messaggio di vita  
23 — Tg globale  
23,30 — La casa sul fiume, film

**Quadrifoglio**  
**Odeon**  
19,30 — He men, cartone animato  
20 — I cartoni animati  
20,30 — Camera con vista, film  
22,45 — Informazioni regionali  
23 — La ragazza di Grenoble, film

**Quarta Rete Tv**  
19 — Tg 4 speciale  
19,30 — Storia d'amore  
20,30 — Escape, film tv  
22,30 — Come fare bene all'amore  
23,15 — La voglia matta

**Altaitalia Tv**  
21 — Kurp in Cincinnati, telefilm  
21,30 — Week-end di primavera  
22,30 — News edizione notte  
23 — Week-end di primavera, 2ª parte

**Erreuno Tv**  
11 — Pagine provinciali «La Stampa»  
20 — Telegiornale  
20,30 — Rete 4  
22,25 — Tg sera

**Rete 7 Piemonte**  
20,03 — Speciale moto mondiale  
20,30 — Butterfly americana, film

22,40 — Informa 7  
23 — Quella sporca dozzina, varietà  
23,40 — Informa 7

**Telemontecarlo**  
19,45 — Illusione d'amore, telecinema  
20,30 — Fronte vietnamita  
21,30 — Messaggio di vita  
23 — Tg globale  
23,30 — La casa sul fiume, film

**Quadrifoglio**  
**Odeon**  
19,30 — He men, cartone animato  
20 — I cartoni animati  
20,30 — Camera con vista, film  
22,45 — Informazioni regionali  
23 — La ragazza di Grenoble, film

**Quarta Rete Tv**  
19 — Tg 4 speciale  
19,30 — Storia d'amore  
20,30 — Escape, film tv  
22,30 — Come fare bene all'amore  
23,15 — La voglia matta

## LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



## BIG-MATCH

LE 48  
ORE  
DI FUOCO

Stasera i gialloverdi giocano a Salerno, lunedì a Matera

Amatori, si decide al Sud  
la doppia sfida per l'A1

VERCELLI. L'Amatori è atteso da due trasferte consecutive nello spazio di 48 ore. Questa sera a Salerno, contro i biancoazzurri di Santucci, lunedì sulla pista del Raro Matera, si tratta di due appuntamenti fondamentali che, se risolti positivamente, potrebbero chiudere anticipatamente in favore dei gialloverdi il discorso A1.

Osserva Lorenzo Piccioni, dirigente e sponsor dell'Amatori: «Siamo riusciti, intervenendo in Lega, a fare in modo che la squadra non fosse costretta a sopportare, nel giro di sette giorni, due trasferte "pesanti" sia dal punto di vista economico sia da quello fisico. Quindi, d'accordo con il Matera si è deciso di anticipare l'incontro».

Salerno e Matera, dunque. Due incontri sicuramente insidiosi, sebbene la sfida con i lucani possa apparire, almeno sulla carta, più abbordabile considerando l'irrisoria facilità con cui il quintetto vercellese, all'andata, si è sbarazzato dei «tigrotti» di Cotrufo. «In quell'occasione», ricorda mister Severgnini - il Matera ha affrontato il match a ranghi ridotti, non potendo disporre neppure di un cambio. Sicuramente ci sarà da soffrire come e, forse, più che contro il Salerno».

Ed i campioni, guidati da Santucci si trovano nuovamente sulla strada dell'Amatori. Anche in quest'occasione i bian-



Nella doppia trasferta di Salerno e Matera i gialloverdi si giocano una buona fetta di A1.

(FOTO NINATO GRIFFI)

cobbi sono l'ostacolo maggiore che separa l'Amatori dalla permanenza in A1. «Sicuramente sarà una gara tiratissima ed incerta», sottolinea Severgnini - «visto che entrambe vogliamo ottenere il massimo. La pista in linoleum e il pubblico, come sempre "caldo", potranno svolgere un ruolo determinante an-

che se, da parte nostra, c'è la tranquillità e la consapevolezza di poterci giocare le nostre chances nel match di ritorno. Molto comunque dipenderà dall'arbitraggio di Del Carlo».

Tra le file gialloverde c'è il problema di Francasio, il bomber vercellese risente di un dolore ad una gamba che, tutta-

via, non dovrebbe impedirgli di essere regolarmente al suo posto.

L'altra gara in programma nel girone dell'Amatori, non dovrebbe interessare l'alta classifica, visto che saranno di fronte Raro Matera e Prato.

Francesco Leale

## I precedenti

Il favoloso 6-2  
della Darsena

VERCELLI. La «campagna» salernitano-lucana per l'Amatori è iniziata all'alba di ieri. La truppa gialloverde è partita alla volta di Salerno dove, questa sera, sfiderà i biancoazzurri di Santucci nel primo match-spargio. Nemmeno il tempo di rifare ed ecco arrivare il match contro il Raro Matera altra prevedibile, fondamentale tappa verso la permanenza in A1.

La recente leggenda salernitano-lucana per l'Amatori è ricca di scontri memorabili con campani e lucani. Chi non ricorda il mitico spargio della «Darsena» o i pareggi al cardiopalma conseguiti contro i «chimici» del Matera.

I primi scontri, per la verità, non erano stati però al calor bianco. Erano i tempi dell'A2 in cui l'Amatori di «Fred» Tarchetti veleggiava nei quartieri alti della classifica mentre il Salerno disputava tornei senza grossi squilibri. Fure, nel «Palasala» campano l'Amatori ve-



Con il Salerno l'Amatori ha dato vita a incontri particolarmente infuocati

niya superato di misura, per poi rifarsi con gli interessi tre le mura amiche (4-0). Nel '91-'92 le mire del Salerno sono ambiziose, così i punti in palio cominciano a diventare pesanti. In trasferta l'Amatori finisce ko (3-2) al termine di un match tiratissimo e nervoso che lascia l'amaro in bocca ai vercellesi.

Al Palasala nessun vincitore 3-3: per designare la formazione promossa si deve ricorrere ad una sfida supplementare a Viareggio: 6-2 ed i gialloverdi spiccano il volo verso la A1. An-

che il Salerno approda, grazie al play out, nella massima serie e la sfida continuano: all'andata l'Amatori la spunta 3-2 ai rigori: una vittoria sofferta che viene festeggiata quasi come uno scudetto.

Al ritorno lo scenario si capovolge: sono i salernitani ad imporsi 2-1 con un gol di Trovati e pochi secondi dal termine dei supplementari. La gara è caratterizzata da alcuni «dispetti» della dirigenza campana nei confronti del team vercellese. (p. m. f.)

## CALCIO BABY

Altri tornei a Sordevolo e Borgosesia

Pro Vercelli e Fc  
derby per pulcini

VERCELLI. Ancora alla ribalta i tornei giovanili che, come vuole la tradizione, stanno caratterizzando l'ultima parte della stagione.

A Vercelli, in questo weekend, si concluderanno sul campo di via Bado i primi due tornei della «Primavera calcio giovanile» proposti dal G.S. Canadà. Oggi pomeriggio sono in programma le finali del «Valentino Graglia». S'inizia alle 15: in campo per il match valido quale finalina di consolazione i Pulcini di Amici Concordia e Castigliano. Decisamente sfortunato il cammino del Concordia che, pur avendo chiuso al primo posto a pari punti con l'Fcv la fase di qualificazione, si è visto relegato al secondo ed escluso dalla finalissima, solo per differenza reti. Quoziente gol che, invece, ha favorito il Castigliano nei confronti delle Scuole Cristiane.

L'atto decisivo del memorial «Graglia» vedrà confrontarsi alle 17, in un derby dal sapore classico, Pro Vercelli e Fc Biellese Vigliano. Un match sentito

all'insegna delle emozioni.

Domani, invece, si concluderà il 6° trofeo «Pietro Valeriano», riservato agli Esordienti. Alle 16 si giocheranno il «branco» Pro Belvedere e Livorno Ferrara mentre, alle 18 Canadà «A» e Castigliano daranno vita all'attesa finalissima che designerà la squadra leader del '93.

A Sordevolo scatta quest'oggi un quadrangolare per Esordienti, al quale prenderanno parte Chiavazzese, Sandigliano, Pollone e la Sordevolesse, società organizzatrice.

La fase eliminatoria prevede le sfide Chiavazzese-Sordevolesse e Sandigliano-Pollone. Le finali sono in programma sabato 29. Oggi a Borgosesia prende il via il torneo «Giulio Eynard», giunto alla seconda edizione. Questo pomeriggio, alle 15, in campo gli Juniores di Borgomanero e Valmos mentre alle 17 in programma il derby tra Borgosesia e Ghemme. Le finali sono in cartellone tra 7 giorni mentre domani si disputa il torneo della pace. (p. m. f.)

## LE PARTITISIME

I bianconeri devono conquistare un punto a Varallo oppure sperare nel successo del Cerano a Grignasco

## Biellese 1902, la salvezza appesa a un filo

In Prima grandi festeggiamenti per il neo-promosso Valsessera

VERCELLI. Concluso il Campionato nazionale dilettanti, adesso stanno per arrivare alla fine anche i tornei dilettantistici minori, Promozione e Prima categoria in testa. E gli ultimi 50' saranno decisivi per il destino di numerose squadre, ancora in lotta per il primato o per evitare la retrocessione.

Biellese 1902 nel guai. Sulla vecchia, gloriosa Biellese, quella che ha scritto la storia calcistica del centro laniero, incombe la terza retrocessione consecutiva. A meno di un piccolo miracolo considerato che i bianconeri, in seguito alla disfatta societaria e tecnica hanno visto avvicinarsi sempre più il baratro della relegazione in Prima categoria.

Al momento la classifica vede i lanieri quart'ultimi, avanti di un punto al Grignasco che nelle ultime giornate ha recuperato quattro lunghezze ai bianconeri.

Il calendario di domani prevede due match infuocati: la Biellese 1902 sarà di scena a Varallo in casa di una Dufour



che non ha più nulla da chiedere al campionato mentre il Grignasco ospita la capolista Cerano, non ancora promossa. Sulla carta il turno sembrerebbe a favore dell'undici di Cestari al quale probabilmente basterebbe un punto per raggiungere la



La Biellese 1902 si gioca le ultime carte per la salvezza sul terreno della Dufour Varallo. In caso di sconfitta rischia di essere raggiunta dal Grignasco

salvezza.

Ma se si guarda l'andamento del disastroso girone di ritorno e dell'incontro di domenica scorsa il nodo della questione sta tutto in un interrogativo: è in grado questa Biellese che non è riuscita a pareggiare la

gara interna con un Val Mos altrettanto demotivato della Dufour, di uscire imbattuta dal terreno di Roccapetra?

Anche in caso di sconfitta non è comunque detto che lo spargio sia automatico: il Grignasco ospita la capolista

Cerano, la squadra più in forma del momento, che per salire in Eccellenza non può permettersi passi falsi. E' vero che un pareggio automaticamente promuoverà i granata novaresi, ma Sandrin e company nelle precedenti gare hanno dimostrato, in fatto di realizzazioni, di non avere molta spietatezza per le avversarie, sommergendole, sovente, di reti.

La festa del Valsessera. L'undici di Mellano brinda domani alla promozione conquistata a Livorno Ferrara festeggiando il Verolengo. Kausa e compagni vogliono celebrare l'avvenimento semplicemente firmando il decimo successo ininterrotto stagionale. Poi i lanieri allestiranno un triangolare con Villaggio Lamarmora e Tolle, vincitori rispettivamente di Seconda e Terza categoria.

In fondo alla classifica. Sempre nel girone C di Prima Viverone e Biellese cercano i punti-salvezza (o meglio ancora spargio) con Libertas e Villareggese mentre il Ponzone è pressoché condannato. (p. m. f.)

## H O N D A C O N C E R T O

MOTORI HONDA 16 VALVOLE A INIEZIONE: 1.5 DX DA 90 CV, 1.6 DOHC DA 122 CV. INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI. SOSPENSIONI HONDA, POSTERIORI A DOPPI BRACCI INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI. A PARTIRE DA L. 19.000.000 CHIAVI IN MANO. ARIA CONDIZIONATA COMPRESA NEL PREZZO PER IL MODELLO 1.6. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/5.



H  
HONDA  
CONCERTO

BENE MOBILE.

Concessionaria Honda  
**V. AUTO s.r.l.**  
Vercelli  
Via W. Manzone, 120  
Tel. 0161/56980

Vendita Assistenza Ricambi





*Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.*

## Il mondo del Tennis secondo Superga.

*(in lino\*, in cotone, in pelle)*

*\*garantito dal Centro Tutela Lino.*

**SUPERGA®**